

"Intesa Sanpaolo S.p.A."

Sede Torino, piazza San Carlo n. 156

capitale sociale euro 9.085.663.010,32

Registro delle imprese - ufficio di Torino

n. 00799960158

aderente al Fondo interbancario di Tutela dei

Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

iscritta nell'albo di cui all'articolo

13 del decreto legislativo 385/93 e capogruppo

del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto

nell'albo di cui all'articolo 64 del medesimo

decreto legislativo

società le cui azioni sono ammesse alle

negoziazioni presso il

Mercato Telematico Azionario

organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

\* \* \* \* \*

Verbale della parte ordinaria dell'assemblea degli  
azionisti tenutasi il 27 aprile 2020.

\* \* \* \* \*

Il ventisette aprile duemilaventi,

in Torino, presso il Nuovo Centro Direzionale, con

ingresso in corso Inghilterra n. 3, alle ore 10

circa, si è riunita l'assemblea degli azionisti

della Società convocata per discutere e deliberare

sul seguente

## Ordine del giorno

Parte ordinaria

1) Bilancio 2019:

a) Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo

b) Destinazione dell'utile dell'esercizio

2) Reintegrazione Organi sociali:

a) Nomina di un Consigliere di Amministrazione a seguito di cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15.3 dello Statuto

b) Sostituzione di un Consigliere di Amministrazione componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione a seguito di dimissioni, ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto

3) Remunerazioni:

a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: Sezione I - Politiche di remunerazione e incentivazione 2020 del Gruppo Intesa Sanpaolo

b) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione non vincolante sulla Sezione II - Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019

c) Estensione dell'innalzamento dell'incidenza del-

la remunerazione variabile sulla remunerazione fissa a beneficio di selezionate categorie di personale della Divisione Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo e del Network di Všeobecná Úverová Banka (VUB)

d) Approvazione dei Sistemi di Incentivazione Annuali 2019 e 2020 basati su strumenti finanziari

4) Azioni proprie:

a) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio dei Piani di Incentivazione

b) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per operatività di mercato, ai sensi degli artt. 2357 c.c. e 2357-ter c.c. e dell'art. 132 D.Lgs. n. 58/1998.

Parte straordinaria

1) Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2020, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, e con emissione di un numero massimo di n. 1.945.284.755 azioni ordinarie, prive del valore

nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, da liberare mediante conferimento in natura in quanto a servizio di un'offerta pubblica di scambio preventiva avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Unione di Banche Italiane S.p.A.; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza, a sensi di statuto, e regola lo svolgimento dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione professor Gian Maria GROS-PIETRO il quale fa presente che, ai sensi dell'articolo 106, comma 4 del D.L. 18/2020, recante misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'intervento e l'esercizio del diritto di voto degli aventi diritto nell'odierna assemblea sono consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135 undecies del D. Lgs. 58/1998, Computershare S.p.A., come previsto nell'integrazione dell'avviso di convocazione e nella successiva rettifica nei quali sono state indicate le misure ritenute necessarie affinché nello svolgimento dell'odierna assemblea

siano garantite la tutela della sicurezza e della salute a fronte dell'emergenza sanitaria in corso.

Quindi comunica:

- che l'avviso di convocazione, relativamente alla parte straordinaria dell'odierna assemblea, è stato pubblicato sul sito internet della Società e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage in data 17 febbraio 2020 e che lo stesso è stato inoltre pubblicato, per estratto, sui quotidiani Il Sole 24 Ore, La Stampa e Corriere della Sera in data 19 febbraio 2020 e sui quotidiani Financial Times e The Wall Street Journal in data 21 febbraio 2020;

- che tale avviso, unitamente alla rettifica del numero massimo delle azioni a servizio dell'offerta pubblica di scambio preventiva avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie della Unione di Banche Italiane S.p.A., è stato poi integrato con la parte ordinaria con avviso pubblicato sul sito internet della Società e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage in data 25 marzo 2020 ed il relativo estratto è stato pubblicato sui quotidiani Il Sole 24 Ore, La Stampa e Corriere della Sera in data 26 marzo 2020 e sui quotidiani Financial Times e The Wall Street Jour-

nal in data 27 marzo 2020;

- che, avendo il Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2020, in ottemperanza alla comunicazione della Banca Centrale Europea del 27 marzo 2020, deliberato di modificare il punto 1 della parte ordinaria dell'ordine del giorno, la relativa rettifica dell'avviso di convocazione è stata pubblicata sul sito internet della Società e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage in data 2 aprile 2020 nonchè, per estratto, sui quotidiani Il Sole 24 Ore, La Stampa, Corriere della Sera, Financial Times e The Wall Street Journal in data 3 aprile 2020;

- che sono stati regolarmente espletati i previsti adempimenti informativi;

- che l'assemblea è regolarmente costituita in unica convocazione e valida a deliberare in quanto sono rappresentati dal Rappresentante Designato, in persona del signor Alberto ELIA, presente fisicamente, n. 2.733 titolari del diritto di voto per n. 9.149.507.413 azioni ordinarie, pari al 52,253851% delle n. 17.509.728.425 azioni ordinarie prive del valore nominale rappresentanti la totalità del capitale sociale.

Quindi il Presidente invita, con il consenso del-

l'assemblea, il notaio Remo Maria MORONE, anch'esso presente fisicamente, a redigere il verbale della parte ordinaria e comunica:

- che partecipano, mediante collegamento con mezzi di telecomunicazione, come consentito dall'articolo 106, comma 2 del D.L. 18/2020 e previsto nell'integrazione dell'avviso di convocazione, i Consiglieri di Amministrazione:

Paolo Andrea COLOMBO - Vice Presidente

Carlo MESSINA - Consigliere Delegato e CEO

Rossella LOCATELLI

Maria MAZZARELLA

Bruno PICCA

Andrea SIRONI

Maria Alessandra STEFANELLI

Guglielmo WEBER,

nonché i Consiglieri di Amministrazione e Componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione:

Alberto Maria PISANI - Presidente

Fabrizio MOSCA

Milena Teresa MOTTA

Maria Cristina ZOPPO;

- che i predetti mezzi di telecomunicazione garantiscono l'identificazione dei partecipanti e la loro partecipazione;

- che hanno giustificato l'assenza

Franco CERUTI

Anna GATTI

Luciano NEBBIA

Livia POMODORO

Daniele ZAMBONI;

- di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti.

Quindi comunica i soggetti che partecipano al capitale sociale sottoscritto in misura superiore all'1%, secondo le risultanze del libro dei soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 58/1998 e da altre informazioni a disposizione; al riguardo ricorda che la soglia dell'1% è stata introdotta, per un periodo di tre mesi, dalla CONSOB con la delibera n. 21304 del 17 marzo 2020 che è stata abrogata e sostituita dalla delibera n. 21326 del 9 aprile 2020 relativa alle società quotate aventi l'Italia come Stato membro d'origine ad azionariato particolarmente diffuso.

I predetti soggetti sono i seguenti:

\* COMPAGNIA DI SAN PAOLO n. 1.188.947.304 azioni  
(6,790%)



- \* FONDAZIONE CARIPLO n. 767.029.267 azioni (4,381%)
- \* THE OAKMARK INTERNATIONAL FUND n. 402.035.779 azioni (2,296%)
- \* JP MORGAN CHASE & CO. - J.P. Morgan Securities plc n. 354.595.478 azioni (2,025%)
- \* FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO n. 354.111.188 azioni (2,022%)
- \* NORGES BANK (anche per conto di GOVERNMENT OF NORWAY) n. 350.384.917 azioni (2,001%)
- \* FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE n. 323.653.747 azioni (1,848%)
- \* VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX n. 259.356.524 azioni (1,481%)
- \* FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA n. 243.955.012 azioni (1,393%).

Segnala poi che JP MORGAN CHASE & CO. il 26 novembre 2018 ha comunicato di essere titolare di una partecipazione aggregata, composta da azioni con diritto di voto e da strumenti finanziari su azioni, pari al 6,952% del capitale sociale, ricalcolata in 6,951% sulla base dell'attuale capitale sociale.

Precisa inoltre che BLACKROCK INC., con comunicazione in data 10 settembre 2019, ha segnalato un possesso di azioni pari al 5,003% del capitale so-

ziale e, con comunicazione in data 6 aprile 2020, ha segnalato che tale possesso è sceso al 4,969%; al riguardo fa presente che BLACKROCK INC. è un soggetto che non è tenuto agli obblighi di comunicazione dei possessi inferiori al 5%, ai sensi dell'articolo 119 bis, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti.

Segnala altresì che BLACKROCK INC. in data 24 aprile 2020 ha comunicato di essere titolare di una partecipazione aggregata pari al 4,997%.

Fa infine presente che anche THE OAKMARK INTERNATIONAL FUND e VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX non sono tenuti agli obblighi di comunicazione dei possessi inferiori al 5%, ai sensi dell'articolo 119 bis, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti.

Dichiara poi che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle comunicazioni di partecipazioni rilevanti ai sensi della normativa vigente e informa che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea tramite il Rappresentante Designato, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al presente verbale (allegato "R").

Segnala che la procedura informatica per la raccol-

ta delle deleghe e la gestione delle votazioni dell'assemblea è oggetto di perizia asseverata da parte di soggetto terzo indipendente che sarà conservata agli atti della Società.

Quindi dichiara aperti i lavori e, prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno che comprende quattro punti della parte ordinaria e un punto della parte straordinaria, fornisce le seguenti considerazioni generali introduttive:

*"Siamo tutti coinvolti personalmente nel fronteggiare un'emergenza sanitaria che non era stata anticipata nella sua gravità.*

*In questo momento è necessario intervenire tempestivamente e, al tempo stesso, occorre una visione di lungo termine, per proteggere e costruire il futuro della comunità.*

*Intesa Sanpaolo ha risposto immediatamente, nel mese di febbraio, mettendo 100 milioni di euro a disposizione della protezione civile, per far fronte alle nuove esigenze sanitarie; è anche intervenuta nella realizzazione dell'ospedale da campo degli Alpini nella città di Bergamo. Ha subito concesso moratorie a famiglie ed imprese, attivabili anche con procedure a distanza. A fronte delle esigenze di liquidità delle imprese, ha predisposto un pla-*

*fond di 50 miliardi di euro. Il sostegno alla scuola e agli studenti si è concretizzato nella fornitura di computer e tablet e nel favorire l'accesso gratuito a piattaforme educative esistenti.*

*Mettiamo a disposizione la nostra capacità di finanziamento, tra le maggiori in Europa, per utilizzare nel modo più efficace gli strumenti posti in atto dalle istituzioni.*

*Gestiamo la nostra attività nella consapevolezza del suo carattere di essenzialità per la vita economica e civile. Ne abbiamo assicurato la continuità, tutelando la salute delle nostre persone e quella dei clienti. Abbiamo riorganizzato i servizi e le attività lavorative, facendo leva sul grande sviluppo delle procedure digitali e mobili già realizzato negli ultimi anni, intensificandone le applicazioni. Le persone di Intesa Sanpaolo hanno risposto in modo generoso ed efficace alle necessità della comunità.*

*Sappiamo qual è l'importanza della nostra funzione e siamo impegnati ad assicurare la linfa necessaria al funzionamento dell'economia e alla sopravvivenza di tutti i suoi attori. Nei mesi di marzo e aprile abbiamo erogato oltre 2 miliardi di euro in nuovi finanziamenti alle PMI a fronte di quasi 14*

*mila richieste. Abbiamo concesso circa 180 mila sospensioni di finanziamento per un controvalore di circa 22 miliardi di euro a favore di imprese e famiglie.*

*Il nostro impegno non vuole solo facilitare la ripartenza, per tornare allo status quo precedente, ma intende cogliere questa opportunità unica per rafforzare il nostro modo di essere banca, accompagnando la crescita economica sul terreno della sostenibilità e dell'inclusione, a partire dalle modalità di organizzazione del lavoro delle nostre persone. L'esperienza del distanziamento sociale può accelerare lo sviluppo di modalità di lavoro che premiano maggiormente la professionalità, lasciando anche maggiore spazio allo sviluppo personale e familiare.*

*La pandemia da coronavirus ha posto in evidenza la necessità di azioni incisive, non solo in campo sanitario. L'interruzione delle catene di fornitura tra paesi e continenti ha sottolineato fragilità, che andranno affrontate e risolte. Inoltre, il divario temporale tra le curve pandemiche delle diverse aree comporta un disallineamento delle ripartenze e una modificazione almeno temporanea dei flussi di commercio internazionale. La distribuzio-*

ne spaziale delle attività economiche ne sarà modificata. Le imprese italiane potranno far leva sulla loro più veloce capacità di adattamento. Intesa Sanpaolo le assisterà, con la forza delle sue proiezioni internazionali e intercontinentali.

La pandemia ha anche sottolineato drammaticamente che il genere umano non ha il controllo del pianeta: una constatazione che richiede di aumentare l'attenzione ai temi della sostenibilità ambientale. Abbiamo bisogno di nuove conoscenze, e di nuove tecnologie per sviluppare nuovi sistemi economici, sostenibili sia sotto il profilo ambientale che sul piano sociale. Intesa Sanpaolo ne è profondamente convinta, ed è tra le imprese leader al mondo per le azioni portate avanti in direzione della sostenibilità e dell'economia circolare: investe in innovazione, sia con il proprio Innovation Center sia attraverso la partecipazione diretta e indiretta in un numero sempre crescente di start-up.

La sostenibilità sociale è al centro degli obiettivi che Intesa Sanpaolo persegue, offrendo servizi di tutela e investimento del risparmio, insieme con strumenti di protezione delle persone e dei loro beni da molteplici rischi. La sua azione è di-

*retta a soddisfare le esigenze più rilevanti del sistema sociale, con un business model diversificato, equilibrato, flessibile e resiliente, che fa di Intesa Sanpaolo una banca al vertice in Europa per solidità ed efficienza.*

*Intesa Sanpaolo è al vertice in Europa anche per capacità di remunerazione degli azionisti. Abbiamo tuttavia ritenuto doveroso accogliere l'invito della BCE, proponendo all'assemblea ordinaria di soprassedere alla distribuzione del dividendo, che pure è largamente coperto dagli utili conseguiti e dalla dotazione di capitale della Banca: ci riserviamo di reconsiderarne l'opportunità dopo la scadenza del 1° ottobre 2020 indicata dal Supervisore."*

Segnala poi che, entro il termine del 16 aprile 2020, sono pervenute domande ai sensi dell'articolo 127 ter del D. Lgs. 58/1998 e precisa che alle domande risultate pertinenti con le materie all'ordine del giorno è stata data risposta in apposita sezione del sito internet della Società entro le ore 12 del 23 aprile 2020.

In ogni caso, le domande, con le relative risposte, sono state inviate ai richiedenti e saranno allegate al presente verbale (allegato "A").

Dà atto che la documentazione relativa alle singole materie all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e termini di legge.

Quindi chiede al Rappresentante Designato di far presente eventuali situazioni, di cui fosse a conoscenza, di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, in particolare articoli 20, 24 e 25 del D.Lgs. 385/1993 e articoli 120, 121 e 122 del D.Lgs. 58/1998.

Il signor Alberto ELIA, in rappresentanza del Rappresentante Designato, dichiara di non essere a conoscenza di situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi il Presidente passa alla trattazione della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Sul punto

1) Bilancio 2019:

a) Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo

b) Destinazione dell'utile dell'esercizio,

il Presidente propone, essendo i documenti di cui infra stati messi a disposizione del pubblico nei modi e termini di legge, di omettere la lettura della relazione sull'andamento della gestione, del



bilancio, della relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione, con il relativo addendum, e della relazione della Società di Revisione.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il Presidente fa poi presente che, come indicato nella rettifica dell'avviso di convocazione citata in precedenza, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla comunicazione della Banca Centrale Europea del 27 marzo 2020 in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19, in data 31 marzo 2020 ha deliberato di sospendere la proposta di distribuzione di dividendi e di proporre all'odierna assemblea l'assegnazione a riserve dell'utile dell'esercizio 2019, ferma restando la proposta dell'ammontare da assegnare al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale.

Quindi segnala che la relazione della Società di Revisione esprime un giudizio senza rilievi, mentre nella propria relazione il Comitato per il Controllo sulla Gestione, considerato il contenuto dei pareri emessi dalla Società di Revisione e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente Preposto, non segnala - per quanto di propria com-

petenza - elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2019 accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione e dalla Nota integrativa, così come deliberato dal Consiglio in data 25 febbraio 2020.

Precisa inoltre che il Comitato, nell'addendum alla propria relazione, esprime poi parere favorevole in merito alla nuova proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartizione dell'utile netto.

Quindi il Presidente dà la parola al segretario il quale procede alla lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2019 della capogruppo INTESA SANPAOLO e di ripartizione dell'utile netto riportata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno (allegato "B").

Ultimata la lettura da parte del segretario, il Presidente, non essendoci osservazioni, passa alle votazioni.

Quindi mette in votazione la proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e invita il Rappresentante Designato a comunicare verbalmente le i-

struzioni di voto ricevute.

Il signor Alberto ELIA, in rappresentanza del Rappresentante Designato, esprime verbalmente per la predetta proposta quanto segue:

- . favorevoli n. 9.107.861.732
- . contrari n. 2.507.030
- . astenuti n. 26.791.066
- . non votanti n. 12.347.585.

Quindi il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza.

I favorevoli, i contrari, gli astenuti e i non votanti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "R").

Quindi il Presidente mette in votazione la proposta di ripartizione dell'utile netto dell'esercizio e invita il Rappresentante Designato a comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il signor Alberto ELIA, in rappresentanza del Rappresentante Designato, esprime verbalmente per la predetta proposta quanto segue:

- . favorevoli n. 9.089.271.966
- . contrari n. 4.533.652
- . astenuti n. 43.351.710
- . non votanti n. 12.347.585.

Quindi il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza.

I favorevoli, i contrari, gli astenuti e i non votanti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "R").

Sul punto

2) Reintegrazione Organi sociali:

a) Nomina di un Consigliere di Amministrazione a seguito di cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15.3 dello Statuto

b) Sostituzione di un Consigliere di Amministrazione componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione a seguito di dimissioni, ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto,

il Presidente fa presente che, come indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 2 a) dell'ordine del giorno della parte ordinaria (allegato "C"), in data 2 dicembre 2019, a seguito delle dimissioni del Consigliere Giovanni GORNO TEMPINI, il Consiglio ha provveduto alla sua sostituzione - ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dell'articolo 15.3.1 dello statuto - mediante cooptazione di Andrea SIRONI.

Fa presente che l'assemblea è pertanto invitata a

deliberare in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione e a tale riguardo lo stesso Organo propone la nomina, quale Consigliere di Amministrazione, di Andrea SIRONI, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Precisa poi che nella documentazione depositata presso la sede sociale e messa a disposizione del pubblico nei modi di legge (allegato "D") è ricompreso l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dal candidato presso altre società, in tal modo ottemperando a quanto richiesto dall'articolo 2409 septiesdecies, comma 3, del codice civile.

Fa poi presente che, come indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 2 b) dell'ordine del giorno della parte ordinaria (allegato "E"), il 2 marzo 2020 il Consigliere Corrado GATTI, già autosospeso dal 13 dicembre 2019, ha rassegnato per ragioni personali le proprie dimissioni, con decorrenza immediata, dalla carica di Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo.

Precisa poi che Corrado GATTI - Consigliere indi-

pendente ai sensi dell'articolo 13.4 dello statuto, del Codice di Autodisciplina e dell'articolo 148, comma 3, del Testo unico della finanza ed iscritto al Registro dei Revisori legali con attività di revisione maturata per un periodo maggiore di tre anni - era stato eletto dalla lista di minoranza presentata in occasione del rinnovo degli Organi sociali da parte dell'assemblea del 30 aprile 2019.

Tenuto conto che per la sostituzione del Consigliere non è possibile ricorrere alla lista dalla quale era stato tratto, in quanto esaurita, il Presidente precisa che la presente assemblea è chiamata - ai sensi dell'articolo 15.3.3 dello statuto - a reintegrare il Comitato per il Controllo sulla Gestione, procedendo alla nomina di un nuovo Consigliere nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze e degli altri requisiti richiesti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dallo statuto.

Quindi fa presente che l'assemblea è invitata a deliberare in merito alla nomina del nuovo componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in sostituzione del Consigliere cessato dalla carica Corrado GAT-

TI, per la restante parte del mandato che scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Segnala al riguardo che, da parte di 10 gestori di fondi rappresentanti complessivamente lo 0,75441% del capitale sociale, in data 25 marzo 2020 è stata depositata presso la sede sociale e messa a disposizione del pubblico nei modi di legge la candidatura di Roberto FRANCHINI unitamente, in particolare, all'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dallo stesso presso altre società (allegato "F"), anche in questo caso ottemperando a quanto richiesto dall'articolo 2409 septiesdecies, comma 3 del codice civile.

Evidenzia che i presentatori di tale candidatura hanno dichiarato l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative con soci che detengano, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, come previsto dagli articoli 147 ter, 3° comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente.

Quindi segnala che non sono pervenute altre candidature e, non essendoci osservazioni, passa alle

votazioni.

Al riguardo ricorda che le stesse, ai sensi dell'articolo 15.3 dello statuto sociale, avverranno a maggioranza relativa senza tener conto, per quanto riguarda la votazione di Roberto FRANCHINI, del voto dei soci che hanno presentato la lista di maggioranza in occasione dell'ultima elezione degli organi sociali o che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea e dei soci ad essi collegati, come definiti dalla normativa vigente.

Quindi il Presidente mette in votazione la proposta di nominare Andrea SIRONI Consigliere di Amministrazione, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, e invita il Rappresentante Designato a comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il signor Alberto ELIA, in rappresentanza del Rappresentante Designato, esprime verbalmente per la predetta proposta quanto segue:

. favorevoli n.	8.899.002.196
. contrari n.	141.705.211
. astenuti n.	16.174.278



. non votanti n. 55.347.585.

Quindi il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza.

Risulta pertanto nominato Consigliere di Amministrazione, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, il signor

Andrea SIRONI, nato a Milano il 13 maggio 1964, codice fiscale SRNDR64E13F205P, domiciliato per la carica presso la sede della Società e cittadino italiano.

I favorevoli, i contrari, gli astenuti e i non votanti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "R").

Il Presidente mette poi in votazione la proposta di nominare Roberto FRANCHINI componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, e invita il Rappresentante Designato a comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il signor Alberto ELIA, in rappresentanza del Rappresentante Designato, esprime verbalmente per la

predetta proposta quanto segue:

. favorevoli n. 5.967.763.934  
. contrari n. 150.730.207  
. astenuti n. 116.038.611  
. non votanti nessuno.

Quindi il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza.

Risulta pertanto nominato componente del Consiglio e del Comitato predetti, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, il signor

Roberto FRANCHINI, nato a Southampton (Regno Unito) il 23 maggio 1955, codice fiscale FRNRRT55E23Z114J, domiciliato per la carica presso la sede della Società e cittadino italiano.

I favorevoli, i contrari e gli astenuti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "R").

Sul punto

3) Remunerazioni:

a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: Sezione I - Politiche di remunerazione e incentivazione 2020 del Gruppo Intesa Sanpaolo

b) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione non vincolante sulla Sezione II - Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019

c) Estensione dell'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa a beneficio di selezionate categorie di personale della Divisione Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo e del Network di Všeobecná Úverová Banka (VUB)

d) Approvazione dei Sistemi di Incentivazione Annuale 2019 e 2020 basati su strumenti finanziari,  
il Presidente, per quanto riguarda il punto 3 lettera a), precisa che, come indicato nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "G"), l'assemblea è invitata ad approvare le Politiche di remunerazione e incentivazione per il 2020 nonché le relative procedure di adozione e attuazione, come descritte rispettivamente nei capitoli 4 e 1 della Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e suoi compensi corrisposti (allegato "H").

Relativamente al punto 3 lettera b), il Presidente precisa che, come indicato nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "I")

l'assemblea è invitata ad approvare, con voto consultivo, l'Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019 come rappresentata nella Sezione II della predetta Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Precisa che, come indicato nell'avvertenza ivi riportata, le modifiche conseguenti alle rinunce del Consigliere Delegato e CEO nonché dei 21 top manager a parte dei rispettivi bonus, da destinare a donazioni a sostegno di iniziative sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19, sono puntualmente descritte nell'Addendum alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (allegato "L").

In merito al punto 3 lettera c), il Presidente precisa che l'assemblea è invitata ad approvare la proposta di estensione del perimetro dei beneficiari, nei termini rappresentati nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "M"), dell'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1.

Per quanto riguarda il punto 3 lettera d), il Presidente precisa che l'assemblea è invitata ad ap-

provare i Sistemi di Incentivazione Annuali 2019 e 2020 basati su strumenti finanziari nei termini illustrati nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "N").

Conferma che, come prima riferito e indicato nell'avvertenza ivi riportata, il Consigliere Delegato e CEO nonché 21 top manager hanno rinunciato a parte dei rispettivi bonus e l'ammontare oggetto di rinuncia sarà destinato a donazioni a sostegno di iniziative sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Il Presidente rammenta infine che, ai sensi delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, all'assemblea deve essere sottoposta l'informativa sui sistemi e le prassi di remunerazione e incentivazione fornita al pubblico e devono essere illustrati gli esiti delle annuali verifiche effettuate dalla Direzione Internal Auditing sul sistema di remunerazione.

Per ogni dettaglio in merito, rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e nel relativo Addendum, di cui sopra, nonché nella Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vi-

gilanza svolta nel 2019 ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 23.1, lettera j), dello Statuto (allegato "O").

Il Presidente, non essendoci osservazioni, passa alle votazioni.

Quindi mette in votazione la proposta di approvare le Politiche di remunerazione e incentivazione per il 2020 nonché le relative procedure di adozione e attuazione, come descritte rispettivamente nei capitoli 4 e 1 della Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e invita il Rappresentante Designato a comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il signor Alberto ELIA, in rappresentanza del Rappresentante Designato, esprime verbalmente per la predetta proposta quanto segue:

- . favorevoli n. 8.169.004.757
- . contrari n. 838.058.988
- . astenuti n. 100.096.082
- . non votanti n. 12.347.585.

Quindi il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza.

I favorevoli, i contrari, gli astenuti e i non vo-

tanti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "R").

Quindi il Presidente mette in votazione la proposta di approvare, con voto consultivo, l'Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019 come rappresentata nella Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e invita il Rappresentante Designato a comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il signor Alberto ELIA, in rappresentanza del Rappresentante Designato, esprime verbalmente per la predetta proposta quanto segue:

- . favorevoli n. 8.622.834.778
- . contrari n. 399.812.175
- . astenuti n. 84.512.874
- . non votanti n. 12.347.585.

Quindi il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza.

I favorevoli, i contrari, gli astenuti e i non votanti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "R").

Quindi il Presidente mette in votazione la propo-

sta di approvare l'estensione del perimetro dei beneficiari, nei termini rappresentati nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione, dell'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 e invita il Rappresentante Designato a comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il signor Alberto ELIA, in rappresentanza del Rappresentante Designato, esprime verbalmente per la predetta proposta quanto segue:

. favorevoli n.	8.998.898.398
. contrari n.	92.788.720
. astenuti n.	15.472.709
. non votanti n.	12.347.585.

Quindi il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza.

I favorevoli, i contrari, gli astenuti e i non votanti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "R").

Il Presidente mette infine in votazione la proposta di approvare i Sistemi di Incentivazione Annuali 2019 e 2020 basati su strumenti finanziari nei termini illustrati nella relativa relazione del



Consiglio di Amministrazione e invita il Rappresentante Designato a comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il signor Alberto ELIA, in rappresentanza del Rappresentante Designato, esprime verbalmente per la predetta proposta quanto segue:

- . favorevoli n. 8.955.196.961
- . contrari n. 138.535.292
- . astenuti n. 13.327.574
- . non votanti n. 12.347.585.

Quindi il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza.

I favorevoli, i contrari, gli astenuti e i non votanti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "R").

Sul punto

4) Azioni proprie:

- a) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio dei Piani di Incentivazione
- b) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per operatività di mercato, ai sensi degli artt. 2357 c.c. e 2357-ter c.c. e dell'art. 132 D. Lgs. n. 58/1998,

il Presidente fa presente che l'assemblea è invitata ad approvare le proposte di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie nei termini illustrati nelle relative relazioni del Consiglio di Amministrazione (allegati "P" e "Q").

Precisa poi che, come indicato nell'avvertenza riportata nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 4 lettera a), in conseguenza della già richiamata rinuncia da parte del Consigliere Delegato e CEO nonché dei 21 top manager a parte dei rispettivi bonus da destinare a donazioni a sostegno di iniziative sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19, ragionevolmente saranno acquistate azioni proprie per un numero inferiore a quello massimo per cui è richiesta l'autorizzazione.

Il Presidente, non essendoci osservazioni, passa alle votazioni.

Quindi mette in votazione la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie nei termini illustrati nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 4 lettera a) della parte ordinaria dell'ordine del giorno e invita il Rappresentante Designato a comunicare

verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il signor Alberto ELIA, in rappresentanza del Rappresentante Designato, esprime verbalmente per la predetta proposta quanto segue:

- . favorevoli n. 8.954.190.731
- . contrari n. 139.517.387
- . astenuti n. 13.351.710
- . non votanti n. 12.347.585.

Quindi il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza.

I favorevoli, i contrari, gli astenuti e i non votanti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "R").

Quindi il Presidente mette in votazione la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie nei termini illustrati nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 4 lettera b) della parte ordinaria dell'ordine del giorno e invita il Rappresentante Designato a comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il signor Alberto ELIA, in rappresentanza del Rappresentante Designato, esprime verbalmente per la predetta proposta quanto segue:

. favorevoli n. 8.981.305.041  
. contrari n. 107.166.014  
. astenuti n. 18.688.773  
. non votanti n. 12.347.585.

Quindi il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza.

I favorevoli, i contrari, gli astenuti e i non votanti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "R").

Esaurita la trattazione della parte ordinaria, essendo le ore 10,50 circa, l'assemblea prosegue per la parte straordinaria con verbalizzazione in forma notarile.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

- sotto la lettera "A" il fascicolo contenente le domande pervenute alla Società prima dell'assemblea ex articolo 127 ter TUF, con le relative risposte,

- sotto la lettera "B" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Parte Ordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno,

- sotto la lettera "C" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Parte Ordinaria - Punto 2 al-

l'ordine del giorno - a),

- sotto la lettera "D" la documentazione messa a disposizione del pubblico relativamente alla nomina di Andrea SIRONI,
- sotto la lettera "E" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Parte Ordinaria - Punto 2 all'ordine del giorno - b),
- sotto la lettera "F" la documentazione messa a disposizione del pubblico relativamente alla nomina di Roberto FRANCHINI,
- sotto la lettera "G" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Parte Ordinaria - Punto 3 all'ordine del giorno - a),
- sotto la lettera "H" la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti,
- sotto la lettera "I" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Parte Ordinaria - Punto 3 all'ordine del giorno - b),
- sotto la lettera "L" l'addendum alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti,
- sotto la lettera "M" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Parte Ordinaria - Punto 3 all'ordine del giorno - c),

- sotto la lettera "N" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Parte Ordinaria - Punto 3 all'ordine del giorno - d),
- sotto la lettera "O" la Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2019 ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 23.1, lettera j), dello Statuto,
- sotto la lettera "P" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Parte Ordinaria - Punto 4 all'ordine del giorno - a),
- sotto la lettera "Q" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Parte Ordinaria - Punto 4 all'ordine del giorno - b),
- . sotto la lettera "R" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea tramite il Rappresentante Designato, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, nel quale sono evidenziati, per ciascuna votazione, i favorevoli, i contrari, gli astenuti e i non votanti.

Il presidente

Il segretario

Firmato

Firmato

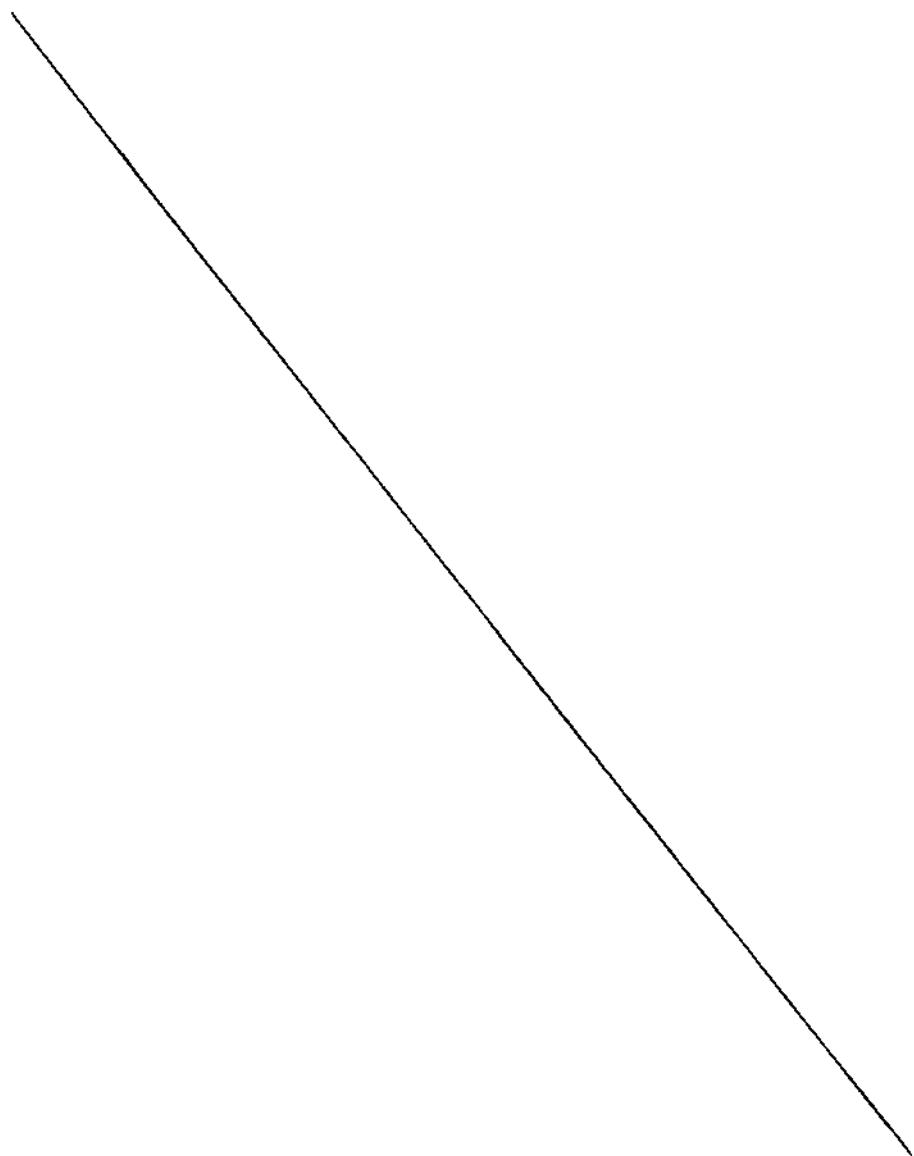
(professor Gian Maria GROS-PIETRO) (notaio Remo Maria MORONE)

**INTESA  SANPAOLO**

**Assemblea 27 aprile 2020**

**Domande pervenute prima dell'Assemblea**

**ex art. 127-ter Tuf**





**INTESA  SANPAOLO**

**Assemblea 27 aprile 2020**

**Domande pervenute prima dell'Assemblea**

**ex art. 127-ter Tuf**

**Azionista Giorgio Marcon  
24 febbraio 2020  
16 aprile 2020**

**1) In qualità di azionista storico chiedo di conoscere il valore di carico della partecipazione in Risanamento spa e l'ammontare. Ed a seguire, il valore di bilancio attuale. Penso sia stata svalutata la partecipazione e se no quali i motivi?**

Intesa Sanpaolo detiene una partecipazione in Risanamento S.p.A. pari al 48,88% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2019 l'interessenza è classificata come di controllo ai sensi dell'IFRS 10, e quindi consolidata integralmente (linea per linea) nel bilancio consolidato, anche se Intesa Sanpaolo non esercita su Risanamento direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del cc. L'investimento complessivo di Intesa Sanpaolo nel capitale di Risanamento ammonta a circa 222 milioni che, a seguito delle svalutazioni operate nel corso degli anni, si è ridotto a 74 milioni come valore di iscrizione nel bilancio individuale al 31 dicembre 2019.

**2) ANCHE QUEST'ANNO PONGO ALL'ATTENZIONE L'ESIGENZA DI AVERE IMMEDIATAMENTE SOTTO VISIONE RAPIDA GLI ANDAMENTALI DELLA SOCIETA'. SE NON INTENDETE PRESENTARE I DATI STORICI, ALMENO CHE SIANO PREDISPOSTI DA QUANDO ESISTE INTESASANPAOLO. SONO POCHE PAGINE, CHE POTETE ALLEGARE A FINE PRESENTAZIONE DEL DOSSIER DI BILANCIO. CHE RIPORTINO I DATI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI DELLA SOCIETA'. SUFFICIENTE LO SVILUPPO DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO. E LO SVILUPPO DELLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO. L'EVOLUZIONE ANNO PER ANNO DELL'ANDAMENTALE, PARTICOLARMENTE DEL PATRIMONIO NETTO, EVIDENZIEREBBE LA CREAZIONE O DISTRUZIONE DI VALORE. L'INIZIATIVA PENSO SARA' MOLTO APPREZZATA DAGLI STAKEHOLDERS E DAL MERCATO. NEL SEGNO DELLA TOTALE TRASPARENZA. FACCIO ANCORA APPELLO, PER L'ULTIMA VOLTA AL DOTT. CARLO MESSINA. CHE SI IMITI QUANTO FA MEDIOBANCA. A MIA MEMORIA UNICA SOCIETA' QUOTATA CHE OPERA IN TAL SENSO.**

Gli schemi del bilancio bancario e la relativa nota integrativa sono soggetti alle prescrizioni normative della Banca d'Italia, che ne regola forma e contenuto anche con riferimento ai dati a raffronto, che devono essere i dati del bilancio precedente. Nella Relazione sulla Gestione, non rigidamente normata, Intesa Sanpaolo, diversamente da altri competitors, fornisce per prassi un raffronto omogeneo tramite riesposizione dei dati a raffronto (ove necessario e per importi materiali), per fornire al lettore dati direttamente confrontabili anche in assenza di commenti. Tale scelta – che non è scevra da complicazioni operative – può essere ragionevolmente implementata solo con riferimento all'esercizio precedente. Riesporre più esercizi su basi omogenee rischierebbe di introdurre eccessivi elementi di soggettività, a discapito della qualità dell'informativa. Inoltre, l'applicazione normativamente richiesta, nel corso del tempo, di nuovi principi contabili, nonché le numerose operazioni di aggregazione aziendale che hanno coinvolto il Gruppo nel corso degli anni, rendono non comparabili, e pertanto poco significative, le serie storiche di lungo periodo quali quelle citate dall'azionista. Peraltro, segnaliamo che nel capitolo della Relazione sulla Gestione "Il titolo Intesa Sanpaolo", a pag. 157 e seguenti del fascicolo "Bilanci 2019", sono forniti sulla base di un orizzonte temporale di 5 anni alcuni dati storici particolarmente importanti i quali, per la loro stessa natura, non sono oggetto di riesposizione e non sono dunque impattati dalle tematiche sopra

descritte. Si tratta di: Utile base e diluito per azione (EPS), Capitalizzazione di Borsa, Patrimonio netto, Price/Book Value, Risultato d'esercizio, Dividendi assegnati, Payout Ratio, Dividendo per azione, Prezzo medio del titolo e Dividend Yield.

**3) NELLA TRAGICA REALTA' DEL CORONAVIRUS, E' RAGIONEVOLE PENSARE CHE PIU' CHE AD UBI, SI POSSA PENSARE AD ALTRA FUSIONE CON COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE ? LA PRIMA BANCA ITALIANA CHE SI FONDI CON LA PRIMA ASSICURAZIONE D'ITALIA !!!.** OSSERVANDO LE ATTUALI DEPRESSE CAPITALIZZAZIONI BORSISTICHE DELLE DUE ENTITA', E' FACILE FARE CONTEZZA. NASCEREBBE IL VERO COLOSSO EUROPEO DI BANCASSICURAZIONE, GENERATORE DI REDDITO IMPORTANTE E SANI FONDAMENTALI. NON OSO FARE LA SOMMA DELLE MASSE GESTITE. SCAMBIO DI CARTA, NON SERVE ALCUN AUMENTO DI CAPITALE. SAREBBE IL RISCATTO ITALIANO IN AMBITO EUROPEO ? UN COLOSSO IN GRADO DI AIUTARE IL PAESE A SUPERARE IL DIFFICILE MOMENTO CON ATTESE DI DECREMENTO DEL PIL DEL 9% FONTE BANCA MONDIALE. IN GRADO ANCHE DI INDIRIZZARE IL SISTEMA PAESE AL RIPRISTINO DI PRODUZIONE RICCHEZZA ATTUATA DALLA MIGLIORE IMPRENDITORIA DEL PAESE. QUESTO HO SOGNATO IN QUESTI GIORNI. DA NOTARE CHE MEDIOBANCA SI E' LIBERATA DALLA PARTECIPAZIONE UNICREDIT E QUINDI FINALMENTE AUTONOMA. ED E' SOCIA DI RIFERIMENTO DI ASSICURAZIONI GENERALI..... CORAGGIO.

L'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Intesa Sanpaolo avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di UBI Banca ha come obiettivo strategico il rafforzamento della sostenibilità della creazione di valore per tutti gli stakeholder, con un'unione che avverrebbe in maniera fluida e valorizzando le risorse di UBI Banca, grazie alle affinità tra le due banche. UBI Banca si contraddistingue infatti per un profilo in larga misura omogeneo con Intesa Sanpaolo, considerando il modello di business, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva, la forte presenza di stakeholders italiani e il set di valori condivisi dal management, anche perché molte persone del management di UBI Banca hanno avuto un percorso professionale che in precedenza si è svolto nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo considera UBI Banca tra le migliori banche italiane, radicata nelle regioni italiane più dinamiche, con rilevanti risultati conseguiti grazie all'eccellente lavoro svolto dal CEO e dal management, che nel Gruppo risultante dall'operazione possono trovare non solo continuità di realizzazione ma anche ulteriore valorizzazione, con l'opportunità offerta alle persone di UBI Banca di crescere professionalmente nel nuovo gruppo e con l'integrazione del vertice aziendale di UBI Banca nelle prime linee di management di una realtà leader in Italia e di dimensioni europee. La motivazione strategica dell'operazione assume ancora maggiore valenza nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19, in particolare per quanto riguarda le sinergie di costo nonché l'aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati e la riduzione dei crediti unlikely to pay e in sofferenza. Va infatti tenuto presente che le banche di minori dimensioni hanno ridotte possibilità di avvalersi delle leve dell'efficienza e della riduzione del profilo di rischio per fronteggiare un quadro economico sfavorevole e contrastare gli impatti sul tessuto sociale, a fronte del rafforzamento del ruolo di motore della crescita sostenibile e inclusiva e di punto di riferimento per la sostenibilità e la responsabilità sociale del Gruppo risultante dall'operazione



**INTESA  SANPAOLO**

**Assemblea 27 aprile 2020**

**Domande pervenute prima dell'Assemblea**

**ex art. 127-ter Tuf**

**Azionista Pier Carlo Tacca  
7 aprile 2020**

## 1 - DIVIDENDO

**Banca Intesa chiude il 2019 con “il miglior risultato netto dal 2007” (parole del Dr. Messina): 4,18 Mld , (+ 3,3% rispetto al 2018), confermando , come da piano, un pay out ratio dell’80%, un dividendo cash di 3,4 Mld corrispondente a 0,192 euro per azione. Con dichiarazione del 6/11/2019 sulla stampa, il dr. Messina aveva addirittura aperto ad un possibile acconto del dividendo, come richiesto anche da diversi azionisti durante l’assemblea del 30/4/2019. Poi, complice la pandemia in corso ed il monito della Bce di “ripensare la politica dei dividendi...”, banca Intesa, prima con comunicato del 26/3 , dove al punto b) richiama ancora “... destinazione dell’utile di esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo, nonché di parte della riserva sovrapprezzo....”, e , a seguire , con comunicato stampa del 3 /4 , “.. ha deliberato di SOSPENDERE la proposta di distribuzione dividendi agli azionisti ... e destinare a RISERVE l’utile dell’esercizio 2019, si affretta a CANCELLARE completamente la distribuzione del dividendo . Domando: il dividendo è sospeso e quindi si può ancora sperare quantomeno in un acconto entro l’anno, oppure è completamente azzerato?**

Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo, in ottemperanza alla comunicazione della Banca Centrale Europea del 27 marzo scorso in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente all’epidemia da COVID-19, ha deciso di sospendere la proposta di distribuzione cash agli azionisti di circa 3,4 miliardi di euro, pari 19,2 centesimi di euro per azione, all’ordine del giorno dell’Assemblea, e ha deliberato di proporre l’assegnazione a riserve dell’utile dell’esercizio 2019. Tale proposta, se approvata dall’Assemblea, si traduce in un ulteriore rafforzamento della già elevata solidità patrimoniale del Gruppo Intesa Sanpaolo: con riferimento al 31 dicembre 2019, il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 ratio pro-forma a regime aumenta dal 14,1% (superiore di circa 4,6 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del combined buffer e con un capitale eccedente il requisito per oltre 13 miliardi di euro) al 15,2%, superiore di circa 5,8 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del combined buffer e con un capitale eccedente il requisito per oltre 16,5 miliardi di euro. L’ampiezza del margine rispetto al requisito non tiene conto delle novità regolamentari introdotte dalla BCE a decorrere dal 12 marzo scorso, che permettono di non rispettare il combined buffer e prevedono che il requisito di Pillar 2 venga rispettato utilizzando parzialmente strumenti di capitale diversi dal CET1. Tenendo conto di quest’ultima novità e delle contestuali revisioni del Countercyclical Capital Buffer da parte delle competenti autorità nazionali nei vari Paesi in cui è presente il Gruppo, il predetto ammontare di capitale CET1 del Gruppo eccedente il requisito aumenterebbe a circa 19 miliardi di euro. La BCE ha precisato che valuterà se la propria raccomandazione riguardante la politica dei dividendi dovrà essere estesa oltre la data del 1° ottobre 2020. Subordinatamente alle indicazioni che saranno comunicate in merito dalla BCE e al presidio della solidità patrimoniale del Gruppo in relazione all’evoluzione del contesto conseguente all’epidemia da COVID-19, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo intende convocare un’Assemblea Ordinaria successivamente al 1° ottobre per dare esecuzione alla distribuzione di parte delle riserve agli azionisti entro l’esercizio 2020.

## **2 - "NOZZE" INTESA-UBI**

**Anche qui banca Intesa si è affrettata a comunicare il piano di aggregazione , inteso come offerta volontaria di scambio carta-carta, varata unilateralmente e non concordata , probabilmente all'insaputa dello stesso Victor Massiah. Come dire, nozze senza la sposa .... Ricalca l'offerta su Generali, dove , anche qui, banca Intesa agisce d'iniziativa propria e pressochè all'oscuro della controparte... Sono queste le "proposte amichevoli?" Immagino quelle ostili .....**

L'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Intesa Sanpaolo avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di UBI Banca ha come obiettivo strategico il rafforzamento della sostenibilità della creazione di valore per tutti gli stakeholder, con un'unione che avverrebbe in maniera fluida e valorizzando le risorse di UBI Banca, grazie alle affinità tra le due banche. UBI Banca si contraddistingue infatti per un profilo in larga misura omogeneo con Intesa Sanpaolo, considerando il modello di business, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva, la forte presenza di stakeholders italiani e il set di valori condivisi dal management, anche perché molte persone del management di UBI Banca hanno avuto un percorso professionale che in precedenza si è svolto nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo considera UBI Banca tra le migliori banche italiane, radicata nelle regioni italiane più dinamiche, con rilevanti risultati conseguiti grazie all'eccellente lavoro svolto dal CEO e dal management, che nel Gruppo risultante dall'operazione possono trovare non solo continuità di realizzazione ma anche ulteriore valorizzazione, con l'opportunità offerta alle persone di UBI Banca di crescere professionalmente nel nuovo gruppo e con l'integrazione del vertice aziendale di UBI Banca nelle prime linee di management di una realtà leader in Italia e di dimensioni europee.

## **3 - AZIONI VENETO BANCA E FIR**

**Da quando la richiesta di indennizzo è avviata, 22 agosto 2019, banca Intesa, con intento collaborativo, ha predisposto per la clientela specifica modulistica recante la documentazione da produrre su richiesta del cliente, documentazione in gran parte a mani della stessa banca Intesa, (ex V. banca). Tuttavia ci sono ancora azionisti che, nonostante la richiesta inoltrata a banca Intesa nel settembre 2019, che non hanno ancora avuto di ritorno le certificazioni necessarie. Qui non c'è premura?? Vero che siamo alla seconda proroga, ora al 30/6 , posto che basti, ma di questo passo si rischia di arrivare fuori tempo massimo! E' possibile avere chiara conferma che la banca si stia adoperando per sveltire questo procedimento e produrre ai clienti la documentazione necessaria ad inoltrare richiesta di indennizzo al Fir in tempi ragionevolmente ravvicinati??**

A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero delle Finanze in data 11.06.2019, Intesa Sanpaolo ha prontamente attivato una Task Force interna incaricata di analizzare le richieste dei risparmiatori e di ricercare la documentazione negli archivi ex Banche Venete, anche su mandato dei Commissari di Veneto Banca in l.c.a. e Banca Popolare di Vicenza in l.c.a. L'organico della Task Force è stato via via implementato per far fronte all'afflusso delle richieste con la necessaria

completezza. L'attività della Task Force è stata affiancata da un costante confronto con Consap S.p.A., società incaricata di svolgere l'istruttoria delle pratiche da sottoporre alla Commissione Tecnica istituita dalla legge, al fine di individuare con precisione il pacchetto minimo di documenti che il risparmiatore è tenuto ad allegare alla domanda e di ridurre per quanto possibile gli oneri a carico del risparmiatore. Con apposita News pubblicata in data 15.10.2019 Consap S.p.A. ha diramato le istruzioni definitive in merito ai documenti necessari e da quel momento Intesa Sanpaolo ha potuto procedere alla lavorazione delle pratiche con la necessaria speditezza. Eventuali ritardi nell'evasione si possono essere creati in caso di circostanze specifiche (affrancamenti, successioni, trasferimenti verso altri istituti ecc.), ma l'impegno di Intesa Sanpaolo è quello di evadere tutte le richieste pervenute in tempo utile per consentire al risparmiatore di inserire la domanda nel portale. Attualmente il termine per l'inserimento della domanda è fissato per il 18 giugno 2020.



**INTESA  SANPAOLO**

**Assemblea 27 aprile 2020**

**Domande pervenute prima dell'Assemblea**

**ex art. 127-ter Tuf**

**Azionista Fabio Pasqual  
14 aprile 2020**

**In virtù delle ultime acquisizioni di gruppi bancari da parte di IntesaSanpaolo e del conseguente aumento della clientela, considerata anche la necessità di riduzione dei costi e conseguente chiusura di filiali fisiche, appare fondamentale avere una piattaforma informatica per l'accesso alla clientela veloce e funzionalmente efficace. Come noto, durante i mesi di marzo, aprile e maggio 2019, ma anche recentemente, il sito (sia su desktop che su APP) ha subito molti rallentamenti con presenza di malfunzioni che hanno comportato, anche per lunghi periodi di tempo, interruzioni e sospensioni dei servizi informatici della Banca. Nella prospettiva di fornire alla clientela sempre migliori servizi si chiede se codesto spettabile CDA abbia in programma un piano di adeguamento tecnologico teso sia al potenziamento della piattaforma Hardware che al miglioramento funzionale e prestazionale della piattaforma Software di accesso alla Banca.**

**Appare inoltre utile potenziare il call center della Banca estendendo l'accesso serale oltre le 22.00 (magari fino alle ore 24.00). Sono convinto che un potenziamento del sito ed una estensione dell'orario di disponibilità del call center potrà migliorare l'utilizzo dei servizi informatici/telefonici in alternativa dell'utilizzo delle filiali fisiche con il conseguente riduzioni di costi e vantaggio anche per gli azionisti che potranno beneficiare di maggiori utili d'impresa.**

L'area Chief IT Digital Innovation Officer della Banca ha definito un piano di azione da luglio 2019, organizzato secondo due direttrici: 1) azione tattica: war-room attivata da aprile a luglio per analizzare gli incidenti e individuare interventi a garanzia della stabilità e della continuità operativa: potenziamento hardware e ottimizzazione software infrastruttura, segregazione base dati dedicata alle sessioni, varie ottimizzazioni applicative 2) azione strategica: avvio programma "Digital Resilience" per analisi delle cause e costruzione di un piano di interventi per aumentare la resilienza dei servizi critici. La "Digital Resilience" ha rilasciato nel 2019 alcuni interventi con risultati incoraggianti: i "major incident" sono scesi da 12 del primo semestre a 3 del secondo. Ulteriori interventi prevedono entro aprile 2020: • riduzione chiamate ridonati; benefici attesi: -15% delle chiamate non necessarie e -33% delle sessioni utente create sui server • ottimizzazione sistemi di gestione documentale, tracciature a fine audit e notifica Altri interventi previsti entro fine anno: • Ambito applicativo: snellimento architettura applicativa, ottimizzazione servizi applicativi e ottimizzazioni applicative su Nuovo Portale Corporate • Ambito infrastrutturale: rinnovamento componenti tecnologiche Firewall e Bilanciatori di carico, segregazione infrastruttura sito su macchine completamente dedicate • Ambito sicurezza: revisione e industrializzazione di processi e ambienti infrastrutturali; attivazione monitoraggio avanzato; introduzione di nuova modalità di gestione delle sessioni; potenziamento della protezione dati in transito dai dispositivi del cliente ai sistemi della banca; ridisegno architettura di autenticazione e autorizzazione.

Sul potenziamento del call center, la Filiale Online è già operativa fino alle ore 24. Anche dopo le 22 sono disponibili: assistenza accesso e utilizzo sito e APP, informativa conti e carte, informativa prodotti e servizi della banca, blocco carte e blocco contratto MyKey.

**INTESA  SANPAOLO**

**Assemblea 27 aprile 2020**

**Domande pervenute prima dell'Assemblea**

**ex art. 127-ter Tuf**

**Azionista Giuseppe Albergoni  
15 aprile 2020**

Nella nota integrativa al bilancio 2017 e 2018 precisavate: “Il contenzioso connesso all’operazione di acquisizione di certe attività, passività e rapporti giuridici facenti capo a BPVi in LCA e Veneto Banca in LCA per quanto concerne i rischi connessi alle possibili risultanze per il Gruppo Intesa Sanpaolo delle cause riguardanti BPVi e a Veneto Banca (e/o loro amministratori e dirigenti apicali, si segnala quanto segue: a) In base agli accordi fra le due Banche in LCA e Intesa Sanpaolo (contratto di cessione del 26 giugno 2017 e secondo accordo ricognitivo del 17 gennaio 2018) sono individuabili due distinte categorie di contenziosi (riferibili anche alle partecipate delle ex banche venete incluse nella cessione): - Il c.d. Contenzioso Progresso, incluso fra le passività dell’insieme aggregato trasferito a Intesa Sanpaolo, che ricomprende i contenziosi civili relativi a giudizi già pendenti al 26 giugno 2017 salvo alcune eccezioni e comunque diversi da quelli rientranti nel c.d. Contenzioso Escluso; - Il c.d. Contenzioso Escluso, che resta di competenza delle Banche in LCA e che riguarda, tra l’altro, le vertenze promosse (anche prima del 26 giugno 2017) da azionisti/obbligazionisti convertibili e/o subordinati di una delle due ex banche venete, quelle connesse a crediti deteriorati, quelle relativi a rapporti estinti alla data della cessione e tutte le controversie (quale che ne sia l’oggetto) sorte dopo la cessione e relative ad atti o fatti occorsi prima della stessa; b) Con il Contenzioso Progresso sono stati trasferiti a Intesa Sanpaolo i relativi accantonamenti; in ogni caso, ove e nella misura in cui gli accantonamenti trasferiti si rivelassero insufficienti, Intesa Sanpaolo avrebbe diritto di essere indennizzata dalla Banche in LCA , ai termini previsti nel contratto di cessione del 26 giugno 2017. E’ previsto che detto indennizzo sia assistito da garanzia dello Stato, a norma del Decreto Legge n. 99/2017.” Il Contenzioso Progresso comprende i procedimenti civili relativi alle cause di lavoro intentate da dipendenti delle ex banche venete; a riguardo, e per fugare qualsiasi dubbio, segnalo che diversi Tribunali del Lavoro hanno respinto specifici ricorsi presentati da Intesa Sanpaolo per difetto di legittimazione passiva, ne è esempio la sentenza Tribunale di Vicenza nr. 229/2018 pubblicata il 10 maggio 2018 relativa a una causa di lavoro intentata da un ex Dirigente della BPVi (ricorso contro “licenziamento individuale per giusta causa” ), la sentenza dispone quanto segue: “. respinge le eccezioni di nullità del ricorso, di improcedibilità della domanda e di difetto di legittimazioni passiva di Intesa Sanpaolo; . provvede sulla prosecuzione della causa con separata ordinanza.” A conclusione della causa sopra menzionata (processo di 1° grado), il Tribunale di Vicenza con sentenza n. 335/2018 pubblicata il 19 gennaio 2019 declama (riprendo solo de disposizioni finali della sentenza): “Sulla base di quanto deciso nella sentenza non definitiva, la condanna al pagamento della somma sarà a carico di Intesa Sanpaolo s.p.a. . Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo. La somma andrà a carico di entrambe le società resistenti (Intesa Sanpaolo e BPVi in LCA), in applicazione del principio di soccombenza. P.Q.M. Definitivamente decidendo, ogni diversa istanza disattesa, A) Dichiaro l’illegittimità del licenziamento impugnato; B) Condanna IntesaSanpaolo al pagamento di euro 312.513,55 a titolo di indennità sostitutiva

del mancato preavviso nonché al pagamento di euro 257.364,10 a titolo di indennità supplementare per un ammontare complessivo pari a euro 569.877,65, oltre a interessi e rivalutazione monetaria dalla data del licenziamento al saldo effettivo; C) Condanna le resistenti in solido alla rifusione in favore del ricorrente delle spese di lite che liquida in € 20.000 per compensi ed € 843 per esborsi, oltre al rimborso forfetario di cui all'art. 2 DM. 10 marzo n. 2014 n. 55 e a CPA e IVA." Nelle note integrative consolidate relative al bilancio 2019, parte E "informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura al capitolo Contenzioso del Lavoro" leggo: " Per quanto riguarda il contenzioso del lavoro , al 31 dicembre 2017-18-19 non risultano in essere controversie rilevanti sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo. In genere, tutte le cause di lavoro sono assistite da accostamenti specifici, adeguati a fronteggiare eventuali esborsi. In considerazione di quanto sopra esposto, ricordato che tutti i dipendenti delle ex banche venete sono stati trasferiti a Intesa Sanpaolo, chiedo:

**Domanda nr. 1** la causa di lavoro sopra citata sembra assolutamente di notevole rilievo almeno per quanto riguarda l'aspetto quantitativo, è corretto che nelle relazioni trimestrali e/o semestrali e nella nota integrativa al bilancio degli ultimi tre anni non sia mai stata evidenziata e descritta ?

Nel contesto di un bilancio che, a livello consolidato e relativamente all'esercizio 2019, presenta ricavi (i.e. Proventi Operativi Netti) per euro 18,083 miliardi, costi (i.e. Costi Operativi) per euro 9,290 miliardi, accantonamenti e rettifiche per euro 2,343 miliardi e un utile netto di euro 4,182 miliardi, la cifra indicata (i.e. un importo complessivo di circa Euro 600 mila) non rappresenta una posta significativa. Analogo scarso rilievo riveste nel più specifico ambito del contenzioso del lavoro, rispetto al quale Intesa Sanpaolo aveva in essere circa 800 vertenze, con un petitum complessivo di oltre euro 80 milioni e accantonamenti pari a circa euro 48 milioni.

Precisiamo che, se è certamente vero che *"tutti i dipendenti delle ex banche venete sono stati trasferiti a Intesa Sanpaolo"*, il contenzioso in oggetto è estraneo ai predetti rapporti, perché è stato promosso da un ex dirigente di BPVi. Ne segue che, in base ai criteri del contratto di cessione del 26 giugno 2017 e del secondo accordo ricognitivo del 17 gennaio 2018, detto contenzioso va ricondotto – anche se già pendente alla data della cessione – al c.d. Contenzioso Escluso (e non già al c.d. Contenzioso Progresso) perché ha a oggetto un rapporto estraneo al c.d. Insieme Aggregato, essendosi estinto prima della cessione.

**Domanda nr. 2** la sentenza del Tribunale di Vicenza condanna Intesa Sanpaolo a pagare euro 569.877,65, come la Banca ha postato questa scrittura a bilancio ?

Trattandosi di un esborso effettuato (peraltro a fronte di pronuncia oggetto di impugnazione) su una posizione di c.d. Contenzioso Escluso, e, per le ragioni sopra esposte, non di pertinenza di Intesa Sanpaolo sulla base della disciplina legale e contrattuale applicabile, l'importo corrisposto all'ex-dipendente a suo tempo licenziato da Banca Popolare di Vicenza è considerato a tutti gli effetti un credito nei confronti della LCA appostato tra le Altre attività dello Stato patrimoniale.

**Domanda nr. 3** è possibile quantificare le cause di lavoro intentate dai dipendenti delle ex banche venete prima del 26 giugno 2017, cause civili ricomprese tra il Contenzioso Progresso e ora in carico a Intesa Sanpaolo ?

Al 31 dicembre 2019 risultavano in essere 11 cause di lavoro di c.d. Contenzioso Progresso di dipendenti ex-Banche Venete, di cui 9 relative al Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

**Domanda nr. 4** è possibile quantificare gli accantonamenti effettuati dalle ex banche venete relativamente a tutto il c.d. Contenzioso Progresso?

Al momento della cessione gli accantonamenti trasferiti a Intesa Sanpaolo dalle banche in LCA in relazione a tutto il Contenzioso Progresso ammontavano a circa € 29 milioni. Tali accantonamenti si riferivano a circa 1000 cause, per un valore complessivo di circa € 120 milioni.

**Domanda nr. 5** con il Contenzioso Progresso sono stati trasferiti a Intesa Sanpaolo i relativi accantonamenti, in considerazione di questo, riferendomi alle cause di lavoro trasferite dalle ex banche venete, si possono quantificare i relativi accantonamenti così da capire se al termine del procedimento, in caso di conferma della sentenza a favore del ricorrente (dipendente ex banche venete) Intesa Sanpaolo dovrà esercitare il diritto d'indennizzo contro BPVi in LCA ?

Gli accantonamenti relativi al Contenzioso del Lavoro pervenuti dalle Banche Venete poiché relativi a Contenzioso Progresso sono riconducibili a 39 cause di lavoro, per un importo complessivo di € 1.161.015,83. Per quanto ovvio eventuali accantonamenti riferiti al Contenzioso Escluso, in quanto non di pertinenza dell'Insieme Aggregato, non sono stati trasferiti a Intesa Sanpaolo che, ove dovesse subire esborsi in relazione a tali posizioni, dovrà essere manlevata dalle Banche in LCA (nel caso specifico BPVI in LCA).

**Domanda nr. 6** Per questo tipo di passività riconducibile al Contenzioso Progresso, il diritto d'indennizzo dalle Banche in LCA assistito da garanzia dello Stato potrà essere ancora esercitato anche se a bilancio le stesse operazioni non sono mai state registrate e quantificate ?

Il diritto di Intesa Sanpaolo a essere indennizzata per le passività derivanti dalle cause rientranti nel Contenzioso Progresso sussiste, secondo quanto previsto dal Contratto di Cessione e degli accordi ricognitivi stipulati, anche per le cause per le quali le Banche in LCA non avevano appostato un accantonamento a fondo rischi (nonché qualora tale accantonamento, trasferito a Intesa Sanpaolo nell'ambito dell'operazione di cessione, risultasse non adeguato). Nel giugno scorso Intesa Sanpaolo, in conformità con la disciplina legale e contrattuale, ha inviato una prima richiesta di indennizzo alle due Banche in LCA per ottenere il rimborso delle passività sostenute nelle cause rientranti nel Contenzioso Progresso, facendo contestualmente riserva di chiedere l'indennizzo anche per ulteriori passività.

Ricordiamo che ciò non vale per il c.d. Contenzioso Escluso (come quello relativo alla sentenza – impugnata – n. 229/2018 del 10 maggio 2018 del Tribunale di Vicenza) rispetto al quale Intesa Sanpaolo ha diritto di essere manlevata da BPVi in LCA.

**Nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2019 (Governance e gestione dei rischi – integrità nella condotta aziendale) riferite del sistema di segnalazione Whistleblowing: Dal 2016 è attivo un sistema di segnalazione da parte del Personale di atti o fatti che possano costituire violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria (whistleblowing). Il whistleblowing, che assicura la riservatezza del segnalante, escludendo il rischio di comportamenti ritorsivi, sleali o discriminatori incoraggia i collaborati (anche fornitori e consulenti) a segnalare fatti o comportamenti di cui vengano a conoscenza che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria o connesse o strumentali a essa, o altre condotte illecite. Il Chief Audit Officer è la struttura incaricata di assicurare il corretto svolgimento del processo; nel 2019 sono state ricevute 17 segnalazioni, di cui 7 giudicate non pertinenti mentre 10 comportano l'avvio di specifici accertamenti. Il sistema di segnalazione whistleblowing è attivo dal 1 gennaio 2016, ai sensi dell'art. 52-bis del T.U.B., rappresenta uno strumento di prevenzione e di correzione di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria, favorendo e tutelando il comportamento positivo del dipendente che venuto a conoscenza della illiceità o illegittimità del comportamento di altro soggetto, appartenente alla medesima realtà aziendale, decida di segnalare tali atti o fatti presso gli organi preposti (riferimento circolare ABI dell'ottobre 2015). Senza entrare nel merito delle tutele che la Banca deve garantire ai Whistleblower, le disposizioni di vigilanza per le Banche emanate da Banca d'Italia nel corso del 2015 prevedono: "Al fine di incentivare l'uso dei sistemi interni di segnalazione e di favorire la diffusione di una cultura della legalità, le Banche illustrano al proprio personale in maniera chiara, precisa e completa il procedimento di segnalazioni interno adottato indicando i presidi posti a garanzia della riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione." Rispetto a queste disposizioni di Banca d'Italia, lo "Chief Audit Officer" di Intesa Sanpaolo nel corso del workshop "Luci e ombre del whistleblowing" organizzato il 5 marzo 2018 a Milano, ha dichiarato: "La diffusione della cultura della legalità e la promozione dell'etica aziendale sono condizioni che Intesa Sanpaolo pone alla base delle proprie attività attraverso una serie di pratiche ormai consolidate e che trovano riferimento nel codice di comportamento aziendale, nel codice etico, nel sistema integrato di controlli interni, nei controlli di primo e secondo livello e nel monitoraggio della qualità dei rapporti aziendali. A tali strumenti la Banca ha affiancato sin dal 2016, tra le prime società in Italia e in armonia con le disposizioni di Banca d'Italia, il whistleblowing: il sistema dedicato alle segnalazioni interne e alla tutela del segnalante e del segnalato, a cui è stato**

**riservato un apposito spazio nella home page della intranet aziendale dove i dipendenti possano trovare sia i riferimenti normativi che i contatti per segnalare le violazioni rilevate. La relazione “gestione dei rischi sociali, ambientali e di governance” allegata al bilancio, in tema di integrità nella condotta aziendale, a presidio di possibili rischi reputazionali e danni al marchio, evidenzia che Intesa Sanpaolo dal gennaio 2016 è operativo il sistema whistleblowing, tutto questo in ottemperanza all’art. 52-bis del T.U.B. e su precise disposizioni di Banca d’Italia. Attesa l’importanza di questo presidio, mi permetto di chiedere questi chiarimenti:**

**Domanda nr. 7 In ossequio alle disposizione di Banca d’Italia (favorire la diffusione di una cultura della legalità) vorrei sapere come è intervenuta Intesa Sanpaolo per incentivare l’uso dei sistemi interni di segnalazioni oppure come affermato dal Chief Audit Officer di Intesa Sanpaolo, si è limitata a mettere a disposizione un link sulla Home Page dell’intranet aziendale ?**

Intesa Sanpaolo ha introdotto il Sistema Interno di Segnalazione delle Violazioni dell’attività bancaria – Whistleblowing il 1° gennaio 2016, in ossequio alle disposizioni emanate da Banca d’Italia con l’XI aggiornamento della Circolare 285. Sono state contestualmente rilasciate a tutti i dipendenti e pubblicizzate, con apposita comunicazione nella Home Page della Intranet aziendale, sia le Regole aziendali - approvate dal Consiglio di Amministrazione e nelle quali sono fra l’altro evidenziati i principali razionali oltreché le tutele alla base del processo - sia una Guida Operativa che, con un maggior livello di dettaglio, illustra ogni singola fase prevista. Intesa Sanpaolo ha altresì creato una sessione interamente dedicata al “whistleblowing”, facilmente accessibile dai dipendenti tramite un’icona ben riconoscibile nella Home Page dell’Intranet aziendale, nella quale sono riportati gli indirizzi email da utilizzare per l’inoltro delle segnalazioni, il compendio normativo e la relazione annuale sul corretto funzionamento del processo. Quest’ultima viene ogni anno messa a disposizione dei dipendenti, fornendo una sintesi aggregata delle risultanze delle attività svolte a seguito delle segnalazioni ricevute. Tutto ciò in piena adesione alle disposizioni regolamentari di Banca d’Italia

**Domanda nr. 8 Intesa Sanpaolo ha organizzato corsi per illustrare al proprio personale in maniera chiara, precisa e completa la normativa whistleblowing così come disposto da Banca d’Italia?**

Nell’ambito dei corsi obbligatori riguardanti le principali normative aziendali, viene illustrata anche la procedura di segnalazione delle violazioni “Whistleblowing”. Si citano a titolo esemplificativo le iniziative formative relative al Modello 231/2001 o alla Policy Anticorruzione. Oltre a ciò, per sensibilizzare ulteriormente i dipendenti del Gruppo sul “Whistleblowing”, sono state recentemente avviate alcune iniziative in collaborazione con Formazione che comprendono: la pubblicazione di articoli su Apprendo (il sito della funzione di Formazione è visibile anche a tutte le Società del Gruppo) e la realizzazione di una specifica pillola formativa on line, fruibile da parte di tutti i dipendenti.



**Domanda nr. 9 Intesa Sanpaolo come si è organizzata per raccogliere segnalazioni whistleblowing da parte di fornitori e consulenti?**

Intesa Sanpaolo ha inserito nella Home Page del "Portale Fornitori" - a cui hanno accesso fornitori e consulenti del Gruppo - uno specifico riferimento al whistleblowing, con un link a un documento che illustra i principi sottostanti al processo e che evidenzia le caselle email dedicate.

**Partendo da quanto esposto nelle precedenti domande, in tema di rispetto delle norme giuslavoristiche, del Codice Etico e del Codice Interno di Comportamento, ritengo doveroso sollecitare alcuni chiarimenti:**

**Domanda nr. 10 Ai dipendenti delle ex banche venete, titolari delle cause di lavoro acquisite il 26 giugno 2017 da Intesa Sanpaolo (acquisizione di certe attività, passività e rapporti giuridici precedentemente in capo alle ex banche venete) vengono garantiti pari diritti e dignità rispetto ai dipendenti di Intesa Sanpaolo così come previsto dalle norme giuslavoristiche ?**

Ai dipendenti ex Banche Venete in servizio alla data del 26 giugno 2017 e che sono divenuti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo sono stati garantiti tutti i trattamenti previsti dalle normative di riferimento.

**Domanda nr. 11 Nelle cause di lavoro avviate dai dipendenti ex banche venete, in presenza di segnalazioni whistleblowing inviate precedentemente al loro licenziamento - quindi prima dell'acquisizione del Contenzioso Progresso da parte di Intesa Sanpaolo - in sede processuale sono state riconosciute le tutele previste per i whistleblower così come normato dall'art. 52-bis del T.U.B. e dalla legge 179 del 2017 ?**

Non esistono casi di contenzioso progresso rientranti nella fattispecie descritta.

**Domanda nr. 12 La legge 179 del 2017 prevede che il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo così come nulli sono i demansionamenti. E' onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari successivi alla presentazione della segnalazione whistleblowing, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa. Atteso quanto sopra, è possibile sapere se nelle cause di lavoro trasferite il 26 giugno 2017 dalle ex banche venete, Intesa Sanpaolo riconosce questo diritto alle controparti ?**

E' la magistratura a valutare la sussistenza o meno dei presupposti per le tutele previste dalla legge; per quanto noto, vi è un unico caso di licenziamento per giusta causa comminato da BPVI e impugnato dall'ex dipendente che aveva effettuato segnalazioni di whistleblowing non connesse al

provvedimento espulsivo (causa rientrante nel contenzioso escluso sulla base di quanto definito negli accordi tra Intesa Sanpaolo e LCA), per il quale la magistratura ha riconosciuto per due volte la legittimità del provvedimento espulsivo assunto da BPVI.

**Domanda nr. 13 Intesa Sanpaolo con la normativa whistleblowing individua le violazioni che possono essere oggetto di segnalazione e tra queste rientrano le violazioni di politiche e/o procedure interne della Banca quali il Codice Interno di Comportamento di Gruppo, le Linee Guida Anticorruzione e il Codice Etico. L'articolo 1 del Codice Interno di Comportamento di Gruppo prevede: "il Codice definisce le norme essenziali di comportamento degli esponenti, dei dipendenti, dei promotori finanziari non dipendenti e dei collaboratori esterni che nell'ambito delle loro funzioni sono tenuti ad esercitare le loro attività con professionalità, diligenza onestà e correttezza perseguendo l'interesse della Società e del Gruppo, dei clienti e della generalità degli azionisti. L'esercizio dei poteri decisionali e delle attività devono, pertanto essere sempre improntati ai suddetti valori e principi,"** In considerazione di questo, chiedo se ai dipendenti ex banche venete che hanno in corso una causa di lavoro con Intesa Sanpaolo, è concesso segnalare con la procedura whistleblowing possibili violazioni e irregolarità realizzate dai Legali di Intesa Sanpaolo nella conduzione della stessa causa di lavoro ? Mi riferisco a violazioni realizzate anche da consulenti esterni che nell'ambito della gestione del loro mandato non applicano le linee guida anticorruzione, del mancato rispetto del codice interno di comportamento del Gruppo e del Codice Etico.

Laddove in servizio, tutti i dipendenti (compresi quelli ex Banche Venete, ovviamente) possono utilizzare il canale di whistleblowing per effettuare segnalazioni di violazioni e irregolarità.

**INTESA  SANPAOLO**

**Assemblea 27 aprile 2020**

**Domande pervenute prima dell'Assemblea**

**ex art. 127-ter Tuf**

**Azionista Tommaso Marino  
15 aprile 2020**

**1) Quali sono le società estrovertite del Gruppo? Non chiedo se abbiano subito accertamenti, mi interessa conoscerne il nome.**

Il Gruppo non ha società estrovertite.

**2) Perché il dott. Messina ha ordinato di abbinare le polizze ai mutui, così da farci multare da Agcm di qualche milione di euro? La brutta notizia é del mese scorso. Secondo il dott. Messina, gli utili di certe operazioni, ben superiori alle multe dell'Antitrust, legittimano siffatte scelte contro i consumatori? Ci fate un'esatta disamina delle contestazioni?**

L'AGCM ha deliberato che la pratica posta in essere dalla Banca costituisce una pratica commerciale aggressiva. Le contestazioni muovono da alcuni comportamenti della rete delle filiali in alcune strutture territoriali, che secondo l'Autorità avrebbero esercitato indebite pressioni commerciali finalizzate alla sottoscrizione delle polizze abbinate ai mutui.

La Banca ritiene di disporre di adeguati processi commerciali a presidio della proposizione delle polizze in oggetto, che tra l'altro svolgono un'importante funzione a tutela della clientela, assicurando rischi, quali morte, infortuni, perdita del lavoro, che possono mettere in seria difficoltà le famiglie, come l'attuale emergenza dimostra. La rete è stata comunque, anche di recente, oggetto di iniziative formative finalizzate alla sua sensibilizzazione per una corretta applicazione dei processi di buona vendita definiti dalla Banca, funzionali al miglior servizio della clientela.

La Banca, analizzate le risultanze del procedimento, ritiene peraltro che vi siano i presupposti per presentare ricorso al TAR del Lazio.

**3) Intesa Sanpaolo ha messo a disposizione di imprese piccoli e grande 15 miliardi di euro. Qual é il tasso a debito? Con quali commissioni?**

Intesa Sanpaolo sta applicando condizioni di tasso e commissioni ampiamente inferiori a quelle medie normalmente applicate nel quarto trimestre 2019 e nei primi due mesi del 2020, su tipologie di credito con medesime caratteristiche di durata e struttura finanziaria. Gran parte delle misure adottate è esente da spese di gestione dei finanziamenti e tutte prevedono un differimento di qualsiasi rimborso del capitale di almeno 6 mesi. Queste misure rientrano nel perimetro delle agevolazioni Covid-19

**4) A quanto ammontano gli investimenti nelle forme fossili? Perché finanziamo centrali a carbone?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, in linea con l'approccio in tema di Corporate Social Responsibility e in accordo con i principi delineati nel Codice Etico, è consapevole dell'importanza di un'allocazione delle risorse corretta e responsabile, secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale. In

particolare, il Gruppo tiene conto dei rischi ambientali, sociali e di governance, cd. "ESG", e dedica particolare attenzione all'approfondimento delle tematiche di sostenibilità negli investimenti che effettua, sia direttamente sia per conto della clientela nell'attività del risparmio gestito, e nei finanziamenti che eroga, incluse quelle riguardanti le energie fossili, tra cui il carbone. La Banca intende infatti accompagnare i propri clienti nelle loro strategie di transizione dal carbone a fonti energetiche a minore intensità di carbonio ed ha pertanto definito, in particolare per il carbone e le centrali termiche a carbone, regole che stabiliscono specifici criteri di limitazione o esclusione, prevedendo peraltro la possibilità di supportare il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità tramite la transizione dal carbone.

**5) La multinazionale Adani di quanto è stata finanziata? Pare che sia una delle compagnie più inquinanti al mondo! Quali altre società dello stesso tipo finanziamo?**

Per motivi di riservatezza non si è tenuti a fornire dati e valutazioni di dettaglio. Il Gruppo Intesa Sanpaolo, in linea con l'approccio in tema di Corporate Social Responsibility e in accordo con i principi delineati nel Codice Etico, è consapevole dell'importanza di un'allocatione delle risorse corretta e responsabile, secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale. In particolare, il Gruppo tiene conto dei rischi ambientali, sociali e di governance, cd. "ESG", e dedica particolare attenzione all'approfondimento delle tematiche di sostenibilità nei finanziamenti che eroga, da un lato applicando regole che stabiliscano specifici criteri di limitazione o esclusione nei confronti di settori/controparti che presentino profili rilevanti per tali tematiche e dall'altro supportando il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

**6) Abbiamo rinunciato a controllare Risanamento spa pur disponendo del 48% di capitale? A chi abbiamo ceduto il controllo di fatto?**

Intesa Sanpaolo detiene una partecipazione del 48,88% del capitale di Risanamento, quota che ha consentito alla Banca in assemblea di nominare la maggioranza dei consiglieri. Per tale motivo, ancorché la Banca non eserciti direzione e coordinamento su Risanamento, la stessa Risanamento risulta comunque una società controllata ai sensi del principio contabile IFRS 10 e conseguentemente viene consolidata secondo il metodo integrale. Come in passato, anche nel corso dell'esercizio 2019 la Banca non ha esercitato alcuna attività di indirizzo della gestione di Risanamento, né di coordinamento della stessa nell'ambito delle sinergie di Gruppo, limitandosi ad esercitare i propri diritti di azionista per il peso che la quota consente e astenendosi dall'impartire direttive gestionali che restano demandate alla piena autonomia e responsabilità degli organi aziendali di Risanamento.

**7) Di quanto siamo esposti con Risanamento? Perché abbiamo abdicato al controllo, che invece a maggior ragione avremmo dovuto mantenere avendo la maggioranza relativa?**

Per motivi di riservatezza non si forniscono dati e valutazioni di dettaglio su specifiche esposizioni. Con riferimento alla partecipazione nel capitale di Risanamento, si rinvia alla risposta alla precedente domanda.

**8) Come mai il Comitato di Controllo nella sua relazione, non riferisce ai soci chi gli abbia presentato esposti? Qual é la ragione di secretare l'informativa? Allora perché non decretiamo anche i nominativi di chi presenta domande pre-assembleari? Si può fare? E perché si sorvola perfino sul numero di denunce ("dando seguito a denunce")? Bel modo di relazionare!**

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del TUF e dell'art. 23.1 dello Statuto della Banca, il Comitato per il Controllo sulla Gestione riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati. Lo svolgimento della Relazione del Comitato tiene conto delle raccomandazioni della Consob in materia e, in particolare, della Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, la quale raccomanda che la Relazione del Comitato indichi - come avvenuto anche nel caso di specie - l'eventuale presentazione di esposti ricevuti, le eventuali iniziative intraprese e i relativi esiti, senza fare riferimento alcuno all'indicazione dei soggetti che li hanno presentati. L'indicazione di tali nominativi comporterebbe, peraltro, la violazione dell'attuale normativa vigente in materia di privacy (GDPR n. 2016/679). Nell'ambito della propria Relazione all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2019 e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati - ai sensi dell'art. 153, comma 1, del TUF e dell'art. 23.1 dello Statuto - il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha riferito che - nel corso del 2019 - sono pervenute 4 denunce presentate da soci, riportando per ciascuna istanza ricevuta le iniziative intraprese e i relativi esiti.

Non vi è motivo – e non è mai stato fatto da Intesa Sanpaolo – di non dare evidenza degli azionisti che presentano domande sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 127-ter del TUF.

**9) Con riferimento a pressioni che sarebbero state messe in atto da manager in relazione alla vendita di diamanti, perché il Comitato non ha svolto accertamenti in proprio, anziché limitarsi a leggere ciò che era stato scritto dagli organi aziendali? Quali sarebbero questi organi che hanno scritto come tutto fosse a posto? Quali sarebbero stati i fatti descritti da chi ha controllato, definiti non meritevoli di particolare attenzione?**

Come rappresentato nella Relazione del Comitato all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 TUF, con riferimento all'istanza ricevuta da un socio in merito all'operatività in diamanti e a presunte pressioni commerciali messe in atto da Manager della Banca, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha effettuato le verifiche interne richieste avvalendosi - come da prassi - delle funzioni aziendali competenti tra cui, in particolare l'Internal Audit che riporta al Consiglio di

Amministrazione e funzionalmente anche al Comitato. Tali verifiche non hanno fatto emergere fatti meritevoli di particolare attenzione nè quindi che richiedessero l'adozione di provvedimenti.

**10) Quali accertamenti in proprio ha mai fatto il Comitato sulla nota vicenda della truffa di diamanti? Si è sempre rifatto agli altrui controlli?**

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione si avvale delle strutture e delle funzioni aziendali di controllo per svolgere e indirizzare le proprie verifiche e gli accertamenti necessari allo svolgimento dei propri compiti e funzioni. Come detto, nell'espletamento degli stessi, il Comitato si avvale in particolare della funzione di revisione interna, che risponde al Consiglio di Amministrazione e funzionalmente anche al Comitato, verificandone l'adeguatezza e il corretto svolgimento dei relativi compiti. Sul punto si rinvia alla risposta precedente.

**11) La clientela cosa ha lamentato in due esposti che non hanno avuto seguito? Top secret o i soci hanno qualche diritto di conoscere qualcosa? Magari non li volete disturbare?**

Nell'ambito della propria Relazione all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2019 e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati - ai sensi dell'art. 153, comma 1, del TUF e dell'art. 23.1 dello Statuto - il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha riferito che - nel corso del 2019 - sono pervenuti due esposti indirizzati dalla clientela all'Organo di controllo, riconducibili all'attività creditizia della Banca e all'operatività di conto corrente. Al riguardo il Comitato ha interessato le competenti funzioni aziendali per effettuare le opportune verifiche su entrambi gli esposti ricevuti, rilevando come queste non abbiano fatto emergere omissioni o irregolarità rilevanti.

**12) Siete a conoscenza che Bpm ha sospeso i manager coinvolti nella vicenda dei diamanti? Intesa li ha promossi?**

La Banca attende l'esito del procedimento amministrativo pendente avanti al TAR e del procedimento penale avviato dalla Procura di Milano, che non vede indagato alcun manager del nostro Gruppo, ma, a oggi, due gestori di filiali.

**13) In un articolo di Repubblica, datato 03/10/19, leggo di Gabriele Piccini, che sarebbe nostro dipendente. Sembrerebbe che sia stato assunto dopo il coinvolgimento nella vicenda. Dove lavorava quando è scoppiato lo scandalo diamanti? Quale incarico ricopre in Intesa?**

Gabriele Piccini è entrato nel Gruppo Intesa Sanpaolo nell'estate 2017, nel contesto dell'operazione "ex Banche Venete", con un contratto a tempo determinato in scadenza nel corrente anno.

Attualmente opera nell'ambito della Divisione Banca dei Territori e ricopre l'incarico di Consigliere di una società controllata.

#### **14) Quanti sono i rinvii a giudizio in Intesa relativi alla truffa di diamanti?**

Nessuno. Nell'ambito del procedimento penale pendente davanti al Tribunale di Milano in relazione all'attività di segnalazione dell'offerta dei diamanti da parte di DPI ai clienti di Intesa Sanpaolo, nell'ottobre 2019 la Procura della Repubblica ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari a due gestori di filiale per concorso in truffa aggravata ed alla banca - ai sensi del d.lgs. 231/01 - per il reato presupposto di autoriciclaggio. Ad oggi non sono noti ulteriori sviluppi.

#### **15) La Procura quali sequestri ha effettuato nei confronti del Gruppo, in relazione alla truffa di diamanti? Quanti sono i dirigenti indagati o rinviati a giudizio? Chi gli paga il legale?**

Nell'ambito del procedimento penale pendente davanti al Tribunale di Milano in relazione all'attività di segnalazione dell'offerta dei diamanti da parte di DPI ai clienti di Intesa Sanpaolo nel febbraio 2019 la Procura della Repubblica di Milano ha notificato alla banca un sequestro preventivo per € 11,1 milioni (somma corrispondente in massima parte alle commissioni riconosciute da DPI a Intesa Sanpaolo). Ad oggi risultano indagati solo due gestori di filiale per concorso in truffa aggravata e la banca - ai sensi del d.lgs. 231/01 - per il reato presupposto di autoriciclaggio. Dall'avviso di conclusione delle indagini preliminari (ultimo atto notificato) emerge che sono ancora da identificare ulteriori soggetti ai quali ascrivere in concorso le ipotesi di truffa e di autoriciclaggio.

#### **16) I diamanti in possesso del Gruppo quanti sono? Qual è stato il valore dato ad essi? Si riescono a vendere detraendone la percentuale della truffa?**

Da settembre 2017, la Banca ha attivato un processo che prevede il riconoscimento a tutti i clienti del costo originariamente sostenuto per l'acquisto dei diamanti, con contestuale ritiro delle pietre. Al 31 dicembre 2019, il controvalore dei diamanti in possesso del Gruppo, al valore di riacquisto, era pari a euro 111,9 milioni, ai quali è stato attribuito un valore a bilancio pari a euro 50,7 milioni. Al momento non sono in corso valutazioni circa la cessione delle pietre ritirate.

#### **17) Nella vicenda dei diamanti il dott. Messina, quale amministratore delegato, ritiene di avere avuto colpa in vigilando? Non è assurdo che egli non si fosse accorto di niente? Non è pericoloso che per un Gruppo importante come Intesa, un amministratore delegato e un comitato di controllo, il Direttore Generale (dott. Messina) per anni non si accorgano di niente fino allo scoppiare di uno scandalo per questioni esterne?**

L'operatività in questione è stata valutata dalle competenti funzioni di controllo (Funzioni di Audit e di Compliance), con l'obiettivo di migliorare di volta in volta le procedure operative. Quanto agli anni a cui lei fa riferimento, precisiamo che l'operatività in parola ha riguardato il nostro Gruppo solo per un limitato periodo temporale (diciotto mesi circa).



**18) Qual é stato il costo complessivo di riacquisto dei diamanti dagli 8000 clienti del Gruppo Intesa?**

Premesso che sin da settembre 2017 la Banca ha attivato un processo che prevede il riconoscimento a tutti i clienti del costo sostenuto per l'acquisto dei preziosi con contestuale ritiro delle pietre, al 31 dicembre 2019 il numero delle richieste di rivendita pervenute e interamente soddisfatte era pari a 6.595 (numero clienti), per un costo complessivo di euro 111,9 milioni.

**19) Quali sono i progetti infrastrutturali che stiamo seguendo in Russia?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo nel corso del 2019 non ha preso parte al finanziamento di specifici progetti infrastrutturali russi nel senso stretto del termine, quali ad esempio aeroporti, porti, metro, ferrovie, strade e autostrade, reti di trasmissione dell'energia elettrica e gas/oleodotti.

**20) Vorrei conoscere le spese di rappresentanza del dott. Messina in veste di ad e dg**

Le spese di rappresentanza e i rimborsi spese riferiti al CEO, funzionali all'esercizio dell'incarico svolto, rientrano nell'ambito delle policy e delle prassi aziendali previste.

**21) Nel Gruppo Intesa da quanto tempo si applica in Risparmiometro?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo così come tutto il settore bancario non applica un Risparmiometro, ma sulla base della vigente normativa fornisce all'Agenzia delle Entrate le informazioni sui rapporti finanziari della clientela del Gruppo residente in Italia a partire dal 2011.

**22) Possiamo dire, ad oggi, che il dott. Messina abbia fallito nell'opa UBI come nella scalata a Generali? Si rende conto la banca che l'offerta fatta non era favorevole prima agli azionisti di UBI e che lo é molto meno adesso, visto il repentino abbassamento in Borsa del titolo Intesa?**

L'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Intesa Sanpaolo avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di UBI Banca ha come obiettivo strategico il rafforzamento della sostenibilità della creazione di valore per tutti gli stakeholder, con un'unione che avverrebbe in maniera fluida e valorizzando le risorse di UBI Banca, grazie alle affinità tra le due banche. UBI Banca si contraddistingue infatti per un profilo in larga misura omogeneo con Intesa Sanpaolo, considerando il modello di business, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva, la forte presenza di stakeholders italiani e il set di valori condivisi dal management, anche perché molte persone del management di UBI Banca hanno avuto un percorso professionale che in precedenza si è svolto nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo considera UBI Banca tra le migliori banche italiane, radicata nelle regioni italiane più dinamiche, con rilevanti risultati conseguiti grazie all'eccellente lavoro svolto dal CEO e dal management, che nel Gruppo risultante dall'operazione possono trovare

non solo continuità di realizzazione ma anche ulteriore valorizzazione, con l'opportunità offerta alle persone di UBI Banca di crescere professionalmente nel nuovo gruppo e con l'integrazione del vertice aziendale di UBI Banca nelle prime linee di management di una realtà leader in Italia e di dimensioni europee. La motivazione strategica dell'operazione assume ancora maggiore valenza nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19, in particolare per quanto riguarda le sinergie di costo nonché l'aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati e la riduzione dei crediti unlikely to pay e in sofferenza. Va infatti tenuto presente che le banche di minori dimensioni hanno ridotte possibilità di avvalersi delle leve dell'efficienza e della riduzione del profilo di rischio per fronteggiare un quadro economico sfavorevole e contrastare gli impatti sul tessuto sociale, a fronte del rafforzamento del ruolo di motore della crescita sostenibile e inclusiva e di punto di riferimento per la sostenibilità e la responsabilità sociale del Gruppo risultante dall'operazione.

**23) Quali sono le operazioni straordinarie che hanno procurato guadagno a consiglieri di Gruppo? Per quali importi?**

I Consiglieri di Amministrazione del Gruppo percepiscono di norma soltanto compensi fissi. Per quanto riguarda Intesa Sanpaolo, a norma di Statuto, solo al Consigliere Delegato e Direttore Generale compete oltre che una remunerazione fissa, anche una parte variabile determinata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea. Sul punto, con riferimento all'esercizio 2019, si rinvia all'esame delle politiche di remunerazione riportate nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione.

**24) Chi è il Presidente del Fondo di Beneficenza ISP? Da chi è composto il CDA? Quali interventi ha svolto a beneficio dei disabili? Di quanto lo abbiamo finanziato? A causa del Covid, non sarebbe opportuno che il Fondo fosse anche autorizzato ad effettuare interventi diretti ai singoli individui?**

Il Fondo Beneficenza di Intesa Sanpaolo non ha una personalità giuridica separata da quella della banca ma è parte della Segreteria Tecnica di Presidenza. Lo statuto attribuisce al Presidente, Gian Maria Gros-Pietro, la responsabilità della gestione di una somma di denaro proveniente da utili non distribuiti, la cui destinazione viene approvata dall'Assemblea degli azionisti ogni anno. Non vi è, quindi, un Consiglio di Amministrazione del Fondo. Le proposte, che devono provenire attraverso una piattaforma elettronica, sono analizzate da un team di 5 persone sulla base di criteri chiari e metodologie oggettive. Alla selezione finale partecipa, a fini di controllo e supervisione, la responsabile della Segreteria Tecnica. Le liberalità così selezionate vengono infine sottoposte alla valutazione del Presidente e se superiori a 50.000 euro devono avere il benestare anche del Consigliere Delegato e CEO della Banca. Infine, se la liberalità supera i 300.000 euro essa deve essere autorizzata dall'intero Consiglio di Amministrazione. I disabili, essendo persone fragili, sono parte integrante dell'azione del Fondo. Nel 2019 i progetti a favore dei disabili hanno ottenuto il corrispettivo del 6% (767.250 euro) del plafond complessivo. Il Fondo Beneficenza non può per Regolamento fare elemosina ai singoli individui; finanzia solo progetti rivolti alle persone bisognose. Per l'attuale emergenza sanitaria ha messo a disposizione della ricerca scientifica contro il covid 1 milione di euro.

**25) Quali sono le società controllate di fatto, il cui consolidamento NON sia obbligatorio in base ai principi contabili?**

Nella Nota integrativa (Parte A, Sezione 3) del Bilancio consolidato, è illustrata l'area di consolidamento e sono indicate tutte le società controllate consolidate con il "metodo integrale", come richiesto dai Principi contabili, nonché le partecipazioni eventualmente escluse dal consolidamento integrale, per le quali vengono indicate le ragioni dell'esclusione. L'elenco delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Parte B, Sezione 7, sempre della Nota integrativa consolidata, ove sono riportate anche tutte le informazioni di dettaglio normativamente richieste. Non vi sono società il cui consolidamento sia obbligatorio in base ai principi contabili, che siano state escluse dal consolidamento.

**26) Il parco auto del Gruppo com'è dotato complessivamente? Chi lo gestisce? A quali costi?**

Il parco auto del Gruppo è di oltre 2.000 veicoli, per oltre l'80% in uso alle strutture e alla forza commerciale. I mezzi sono per la quasi totalità acquisiti in Noleggio a Lungo Termine e gestiti all'interno del Gruppo da strutture dell'Area di Governo Chief Operating Officer. Il costo dei canoni annui è di circa 13,5 € mln.

**27) A quanto ammonta l'indebitamento dei comuni di Milano e Roma nei confronti del Gruppo? Essendo enti pubblici non sarebbe motivo di trasparenza portarcene a conoscenza?**

La Banca non fornisce per motivi di riservatezza i dati riferiti a singoli Clienti che evidenziano le esposizioni verso la Banca.

**28) Risultano indagini USA a carico del Gruppo? Quali sono le sanzioni internazionali subite dal Gruppo nel 2019?**

Nel corso del 2019 il Department of Justice US ha comminato a IMI Securities Corporation, broker-dealer con sede a New York, una sanzione di circa 2,2 milioni di dollari per attività, ormai dismesse, in pre-release ADR (American Depositary Receipts), condotte da proprio personale, ad oggi non più in organico, secondo modalità qualificate dall'Autorità come restrittive della concorrenza. L'intero importo era stato già accantonato e pertanto non ha inciso sul risultato economico dell'esercizio 2019. Nel 2019 non sono state comminate altre sanzioni da parte di Autorità USA, né ci risultano essere stati avviati dalle stesse nuovi procedimenti sanzionatori. In merito agli altri Paesi esteri, la controllata Alexbank ha ricevuto due sanzioni dalla Banca Centrale egiziana con un onere complessivo di circa 2 milioni di euro, a causa di alcune violazioni degli adempimenti in materia di concessione di crediti agevolati e di segnalazioni periodiche alle Autorità dei dati relativi ai soggetti debitori, aspetti su cui la Banca è intervenuta adeguando le procedure. Il Gruppo è risultato inoltre sanzionato nel 2019 da Autorità locali di Paesi esteri per importi unitari inferiori a 100 mila euro per un totale complessivo di circa 129.000 euro.

**29) Quali sono i rapporti di Intesa Sanpaolo con Turchia , Emirati Arabi, Sudan? Di quanto ne siao creditori?**

Intesa Sanpaolo è presente con filiali corporate sia in Turchia (Istanbul) sia negli Emirati Arabi (Dubai ed Abu Dhabi). In applicazione alla normativa sui c.d. "embarghi finanziari", l'operatività con il Sudan è sottoposta a controlli rafforzati.

**30) Vorrei conoscere le spese di Rappresentanza del dott. Messina. Sono infatti a conoscenza che siano previsti rimborsi spese in ragione dell'espletamento del mandato. Non lo dite per questione di privacy?**

Si veda la risposta alla domanda n.20.

**31) Il dott. Messina ha consultato il dott. Bazoli prima durante o dopo il tentativo di scalata a Generali e l'OPA UBI? Il dott. Bazoli cosa gli ha consigliato?**

Il dott. Messina non ha consultato il professor Bazoli in merito all'operazione UBI Banca.

**32) Di quanto é stato l'importo di sponsorizzazione del Teatro Alla Scala?**

Intesa Sanpaolo è socio Fondatore Sostenitore del Teatro alla Scala e come tale contribuisce al sostegno istituzionale del Teatro. Dal 2019 Intesa Sanpaolo è entrata inoltre a far parte dei Soci Fondatori dell'Accademia del Teatro alla Scala. La Banca è poi Sponsor Principale della Stagione del Teatro alla Scala e dal 2005 rinnova il suo sostegno anche al Progetto Under 30 di Scala, per favorire la partecipazione dei giovani agli eventi loro riservati dal Teatro. Tra il 2018 e il 2019 la Banca è stata inoltre Sponsor della mostra La magnifica Fabbrica di Milano. Da Piermarini a Botta, 240 anni del Teatro alla Scala, allestita negli spazi del Museo e del Teatro alla Scala.

**33) In quali rapporti siamo con i seguenti Paesi: Aruba, Belize, Barbados, Isole Bermuda, Dominica, Isolefiji, Isole Marshall, sultanato di Oman, isole Vanuatu, Samoa, Guam, isole Vergini americane, Trinidad & Tobago?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo non è presente in nessuno dei suddetti Paesi o Territori.

L'operatività con la maggior parte di essi, in base alla normativa applicabile ed alle procedure interne, è soggetta a rafforzati presidi in ambito di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo in quanto considerate giurisdizioni con criticità sotto il profilo della cooperazione in ambito fiscale ovvero ad alto rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

**34) Il CEO ha secretato i mq della sua foresteria? Perché non desidera si conoscano? Domando di conoscerli.**

La Società ha assegnato al CEO una foresteria di medie dimensioni e con costi allineati ai correnti prezzi di mercato per la città di Milano. Le caratteristiche di tale foresteria sono in linea con quanto previsto dalla policy aziendale, in particolare per quanto riguarda la categoria dei dirigenti, restando integralmente a carico del CEO le spese condominiali, le relative utenze, nonché il canone di sublocazione determinato in coerenza con la normativa fiscale di riferimento.

**35) Destinazione Italia quanto ha perso anche nel 2019?**

Il bilancio di Destinazione Italia non è ancora stato approvato, in quanto la società intende usufruire del maggior termine di cui al Decreto "Cura Italia", fissato in 180 gg.

**36) Nominativi del CDA di Destinazione Italia**

Intesa Sanpaolo è rappresentata nel CdA della società da due esponenti, dipendenti del Gruppo, competenti per area di attività.

**37) Vorrei conoscere di quanti immobili residenziali il Gruppo disponga e quanti ne abbia affittati ad equo canone. Vorrei sapere quanti siano vuoti.**

Il Gruppo possiede un numero relativamente limitato di unità immobiliari ad uso residenziale (505); circa la metà di queste (263) sono collegate a situazioni strumentali o ex strumentali (di cui oltre 100 provenienti dalle ex Banche Venete) e per la restante parte a NPL. Tali unità, man mano che risultano disponibili, sono destinate alla dismissione e sono quindi per la quasi totalità non locate. Gli appartamenti affittati a terzi, a canoni di mercato, sono complessivamente una ventina.

**38) Vorrei conoscere presso quali immobili utilizzati dal Gruppo è stata riscontrata presenza di amianto**

Nel Gruppo Intesa Sanpaolo particolare importanza viene data al monitoraggio e alla gestione delle sostanze pericolose per l'ambiente, tra le quali l'amianto. Sebbene l'attività svolta dai dipendenti di Intesa Sanpaolo non esponga di fatto i lavoratori a polveri e materiali contenenti amianto, tale materiale, avendo avuto un larghissimo uso in edilizia fino al 1995, potrebbe essere presente in modo ubiquitario nelle strutture edilizie. Per tale ragione in tutti i luoghi di lavoro è stata effettuata la valutazione dello specifico rischio al fine di stabilire eventuali misure preventive e protettive e di progressiva riduzione da attuare attraverso piani triennali. Tutte le misurazioni ambientali effettuate hanno rilevato valori inferiori alla soglia prevista dalla normativa e, in particolare, il numero di fibre libere in aria hanno valori analoghi a quelli dell'esterno (valore di fondo). Tutta l'attività è gestita con la collaborazione di consulenti specializzati aventi i requisiti di legge.

### **39) A quanto ammontano le sponsorizzazioni 2019 in favore del Teatro Alla Scala?**

Intesa Sanpaolo è socio Fondatore Sostenitore del Teatro alla Scala e come tale contribuisce al sostegno istituzionale del Teatro. Dal 2019 Intesa Sanpaolo è entrata inoltre a far parte dei Soci Fondatori dell'Accademia del Teatro alla Scala.

La Banca è poi Sponsor Principale della Stagione del Teatro alla Scala e dal 2005 rinnova il suo sostegno anche al Progetto Under 30 di Scala, per favorire la partecipazione dei giovani agli eventi loro riservati dal Teatro.

Tra il 2018 e il 2019 la Banca è stata inoltre Sponsor della mostra La magnifica Fabbrica di Milano. Da Piermarini a Botta, 240 anni del Teatro alla Scala, allestita negli spazi del Museo e del Teatro alla Scala.

### **40) A quanto ammontano le erogazioni liberali 2019? La Presidenza é in grado di erogare contributi ad personam?**

Le erogazioni liberali a valere sul Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale per l'anno 2019 ammontano complessivamente a 12,9 milioni di euro. La Presidenza non eroga contributi ad personam e la beneficenza viene gestita attraverso le procedure dello specifico Fondo. Le richieste devono essere inserite all'interno della piattaforma elettronica, vengono effettuati controlli antiriciclaggio ed anticorruzione sui rappresentanti degli enti richiedenti, e si procede con una valutazione del track record del proponente e alla valutazione di tutti gli aspetti rilevanti ai fini della erogazione. La lista di tutti gli enti che hanno ricevuto liberalità, i progetti e la somma donata sono pubblicati alla seguente pagina web che è visibile da tutti, nel principio di trasparenza e correttezza che guida la gestione del Fondo, <https://group.intesasanpaolo.com/it/sociale/fondo-di-beneficenza>.

### **41) A parte la Scala, si possono conoscere quali altri enti di diritto privato siano sponsorizzati dal Gruppo? Vorrei saperne i nomi, senza che tergiversiate (come lo scorso anno). Grazie.**

Intesa Sanpaolo prevede che le iniziative di sponsorizzazione debbano essere coerenti con i principi e i valori aziendali, in linea con l'immagine e la reputazione della Banca e del Gruppo e possano avere come beneficiari solo enti regolarmente costituiti ai sensi di legge. Nella selezione delle proposte di sponsorizzazione Intesa Sanpaolo pertanto predilige quelle provenienti da soggetti (Associazioni, Fondazioni, società e altri enti) che le consentano di massimizzare i ritorni di visibilità, notorietà, immagine e reputazione, favoriscano l'interazione, la partecipazione e il coinvolgimento del pubblico e della clientela e che permettano di promuovere servizi/prodotti a supporto delle politiche di sviluppo commerciale rivolte a specifici target-group. Fra questi: Fondazioni lirico sinfoniche (Teatro alla Scala, Teatro Regio Torino, Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro San Carlo di Napoli e Teatro Comunale di Bologna), enti e fondazioni teatrali (Piccolo Teatro di Milano, Teatro Parenti, Teatro Piemonte Europa di Torino),

fondazioni ed enti che promuovono festival musicali, di danza e spettacolo (es: Festival Internazionale della Musica MITO SettembreMusica, Piano City Milano, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Rossini Opera Festival, TorinoDanza, Torino Jazz Festival, Umbria Jazz e JazzMI), enti che promuovono iniziative editoriali e cinematografiche (ad esempio Bookcity, Salone Internazionale del Libro di Torino, La Milanese, Torino Film Festival, Festivalletteratura di Mantova, Premio Campiello), enti e fondazioni che si occupano della tutela e conservazione dell'ambiente (es: FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano), di promozione e organizzazione di scambi internazionali (es: Fondazione Intercultura), di attualità e divulgazione (es: Festival dell'Economia di Trento, Festival Città Impresa di Vicenza, Festival di Limes). Inoltre il Gruppo sostiene federazioni sportive e associazioni che promuovono lo sport come valore di aggregazione (Federazione Italiana Sport Equestri, per il concorso ippico internazionale di Roma Piazza di Siena), iniziative volte alla prevenzione medico sanitaria (es: Tennis & Friends, Campioni di Vita, Global Health – Il Festival della salute globale) ed iniziative di promozione commerciale (ad esempio Lucca Comics, Milano Games Week, Salone del Mobile). Nel 2019 Intesa Sanpaolo ha sostenuto anche Matera 2019 Capitale Europea della Cultura.

**42) Finanziamo società attive nella produzione di Trizio, necessario agli ordigni atomici? Non chiedo i nomi ma domando una risposta.**

In coerenza con i valori e i principi espressi nel Codice Etico, a tutte le entità del Gruppo Intesa Sanpaolo è vietato ogni tipo di attività bancaria o di finanziamento connessa con la produzione/commercializzazione di armi controverse e/o bandite da trattati internazionali quali: (i) armi nucleari, biologiche e chimiche; (ii) bombe a grappolo e a frammentazione; (iii) armi contenenti uranio impoverito; (iv) mine terrestri anti-persona.

**43) Finanziamo società che adoperano missili balistici intercontinentali, in grado di trasportare testate nucleari?**

Si veda risposta alla domanda precedente.

**44) Quanti sono stati i rientri di prestiti a società nel 2019? Quali conseguenze hanno prodotto? Ce ne sono stati errati? In caso di rientri errati quali garanzie di essere risarcito ha l'imprenditore?**

I casi di rientro di prestiti a causa di errori del Personale non sono materiali in quanto qualsiasi decisione di questo tipo attraversa una filiera di professionisti, con differenti ruoli, in grado di assicurare in qualsiasi momento la tenuta dei processi, anche grazie ad un sistema di controlli interni. Ad ogni modo, qualora dovesse verificarsi questa remota ipotesi e una volta che venga verificata la responsabilità, il prestito viene prontamente ripristinato, in linea con la condotta operativa di Intesa Sanpaolo improntata a criteri di correttezza anche nel caso di errori del personale. Si segnala la sezione dedicata alle informazioni sui rischi nella nota integrativa.





**INTESA  SANPAOLO**

**Assemblea 27 aprile 2020**

**Domande pervenute prima dell'Assemblea**

**ex art. 127-ter Tuf**

**Azionista D&C Governance Technologies Srl  
16 aprile 2020**

**1. Premettendo che non riteniamo corretto che la società non si sia avvalsa della possibilità di convocare l'assemblea dei soci entro i termini più estesi di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio concessi dall'art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 perché così di fatto si limita la possibilità per i soci di partecipare ed intervenire, annullando ogni possibilità di dibattito e colloquio tra i soci chiediamo nello specifico quali sono le ragioni per cui la società non ha scelto il rinvio così da consentire lo svolgimento di un'assemblea con completa partecipazione dei soci ?**

Nel contesto di emergenza sanitaria determinato dal virus Covid-19, il Governo ha disposto, come noto, straordinarie misure restrittive, stabilendo il divieto di assembramenti e misure limitative degli spostamenti. La Banca ha quindi ritenuto, come del resto le principali società quotate e banche, di optare per la soluzione della partecipazione all'Assemblea mediante il conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato, come espressamente consentito dall'art. 106 del D.L. 18/2020, considerata la situazione di incertezza sugli sviluppi dell'epidemia, peraltro perdurante tutt'oggi. In concreto, la soluzione adottata consente di assicurare agli azionisti la tutela della propria salute, nonché l'esercizio del diritto di voto, attraverso uno strumento adeguato alle circostanze e di agevole utilizzo, nel rispetto del quadro normativo e, senza dimenticare la possibilità per gli azionisti di formulare domande sugli argomenti all'ordine del giorno, secondo quanto previsto dall'art. 127-ter TUF.

**2. Perché la società non ha previsto il ricorso a strumenti di partecipazione a distanza ex art 106 "Cura Italia" comma 2 ?**

La facoltà di utilizzare la partecipazione e il voto mediante mezzi di telecomunicazione a distanza in simultanea con lo svolgimento dell'assemblea fisica, pur prevista dallo Statuto sociale, presenta rischi operativi rilevanti, anche di tipo IT, ad esempio correlati alla tenuta del collegamento, specie considerato l'elevato numero dei partecipanti. Del resto, per quanto noto sino ad oggi, non è stata ancora sperimentata da alcuna società quotata italiana. Pertanto, si è ritenuto che la partecipazione in Assemblea, nelle circostanze attuali, dovesse avvenire esclusivamente per il tramite del conferimento di deleghe di voto al Rappresentante Designato, come consentito dalla normativa. Si ricorda inoltre la possibilità per gli azionisti, prevista nell'avviso di convocazione, di formulare domande secondo quanto previsto dall'art. 127-ter TUF. Le modalità di partecipazione all'Assemblea previste da Intesa Sanpaolo sono del tutto in linea con quanto indicato dalla Consob con comunicazione del 10 aprile scorso.

**3. Tale decisione è stata presa nell'ambito di una specifica discussione di Consiglio di Amministrazione? - Qualora la risposta fosse Sì si chiede inoltre "Vi sono stati consiglieri non favorevoli o astenuti" - Qualora la risposta fosse No si chiede inoltre "Perché? E chi ha assunto la decisione?"**

La decisione inerente alla modalità di partecipazione all'Assemblea è stata presa dal Presidente e dal Consigliere Delegato, in virtù di specifica delega attribuita loro dal Consiglio di Amministrazione,

con delibera unanime del 17 marzo 2020. Dell'esercizio della delega è stata fornita pronta informativa al Consiglio di Amministrazione, che l'ha condivisa.

**4. Dalla lettura dell'avviso di convocazione sembrerebbe evidente che l'unica modalita' consentita ai soci di porre domande in relazione all'assemblea convocata e' tramite le domande "pre assembleari", e' cosi' ? Oppure e' consentito chiedere al delegato, ai sensi dell'art.135-novies, (ancorche' questo sia debba essere Computershare) - di porre domande per nostro conto? Qualora la risposta fosse "Si e' l'unica modalita'" si chiede inoltre: - Come ritiene la societa' di rispettare il diritto di intervento del socio non prevedendo la possibilita' che il socio invii domande tramite il rappresentante designato? Si ricorda all'uopo che l'art.106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 'Cura Italia' indica chiaramente che al rappresentante designato "possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, - i destinatari di tali deleghe sono autorizzati a porre domande per conto del delegante nel corso dell'assemblea." - Come ritiene la societa' di poter rispettare il diritto di replica dei soci alle risposte ricevute tramite la modalita' "domande pre assembleari" ? Qualora la risposta fosse "No, e' consentito porre domande tramite il Rappresentante Designato" si chiede inoltre: - Quali sono le modalita' per trasmettere le domande al Rappresentante Designato? - Perche' il modulo disponibile sul sito internet della societa' non prevede una sezione per fornire istruzioni di intervento/ domande?**

In questa particolare occasione, tenendo conto delle disposizioni normative applicabili, l'unica modalita' consentita ai soci di porre domande in relazione alle materie all'ordine del giorno è tramite la presentazione delle stesse in una fase antecedente allo svolgimento dell'Assemblea, secondo quanto previsto dall'art. 127-ter TUF. Il dettato dell'art. 106 del D.L. 18/2020 non prevede, infatti, la possibilita' di presentare le domande per il tramite del Rappresentante Designato. La Banca ha dato piena attuazione a tale normativa, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione, e si è resa disponibile a fornire le risposte in anticipo rispetto ai termini per la trasmissione delle deleghe di voto. Tenuto conto delle particolari modalita' di svolgimento dell'Assemblea dovute alla situazione di emergenza sanitaria, regolate da norme di carattere eccezionale a tutela della salute degli azionisti, non può essere previsto uno spazio di replica ulteriore. Le scelte effettuate dalla Banca sono del tutto in linea anche con quanto indicato dalla Consob con comunicazione del 10 aprile scorso.

**5. In mancanza di precisazione nell'avviso di convocazione le deleghe o subdeleghe ex art 135-novies al Rappresentante Designato sono da considerarsi senza costo per il delegante o subdelegante? ◦ Qualora siano senza costo, perche' non lo si e' precisato nell'avviso di convocazione? ◦ Quale e' il costo? La societa'**

**ha concordato questo costo? Perché non ha ritenuto di rendere pubblica questa informazione?**

Come previsto espressamente dalla normativa, il conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies TUF non comporta spese per il socio. Parimenti non è prevista alcuna spesa per il socio per il conferimento delle deleghe o subdeleghe al Rappresentante Designato ex art. 135-novies TUF.

**6. Nel caso di subdeleghe ex art. 135-novies, il delegato che abbia ricevuto molteplici deleghe (si pensi alle deleghe degli investitori istituzionali spesso nelle mani di solo professionista) devono essere subdelegate al Computershare compilando un unico modulo (qualora le indicazioni di voto siano le stesse) oppure un modulo per ciascun azionista?**

Come riportato nell'avviso di convocazione, Computershare S.p.A., in qualità di Rappresentante Designato, riceve le deleghe con le istruzioni di voto trasmesse dagli azionisti e dai loro delegati. Secondo la normativa, questi ultimi sono autorizzati a loro volta a sub-delegare il Rappresentante Designato, con le modalità definite per tutti gli azionisti nei moduli di delega, resi disponibili sul sito istituzionale della Società. Il rapporto tra l'azionista e il suo delegato è gestito in modo autonomo dall'azionista, purché nel rispetto delle disposizioni normative che riguardano la delega con istruzioni di voto al Rappresentante designato.

**7. E' corretto quindi ritenere che le deleghe ex art.135-novies possano essere conferite con un qualsiasi tipo di modulo/formato standard normalmente utilizzato ed accettato nelle assemblee precedenti e che il modulo di delega art 135-novies presente sul sito sia solo un'opzione? Qualora la risposta sia "no, il modulo sul sito e' obbligatorio" si chiede inoltre " quale 'e il riferimento normativo che obbliga il delegante ex art. 135-novies ad utilizzare un modulo prefissato dalla societa' o dal rappresentante designato"?**

Le deleghe e le subdeleghe al Rappresentante Designato, anche ex art. 135-novies TUF, possono essere conferite con qualsiasi tipo di formato, compatibile con criteri di chiarezza e precisione, equivalenti a quelli resi disponibili sul sito, purché contengano le istruzioni di voto in relazione alle singole materie poste all'ordine del giorno nell'avviso di convocazione e le altre informazioni necessarie previste dalla normativa. Al riguardo, si rinvia in ogni caso a tutte le indicazioni contenute sul sito internet al link [group.intesasanpaolo.com/it/governance/assemblea-azionisti](http://group.intesasanpaolo.com/it/governance/assemblea-azionisti). Si invita, in ogni caso, a utilizzare il modulo presente sul sito internet, posto che il Rappresentante Designato è autorizzato a non accettare deleghe di voto su formati che non consentano il rispetto della normativa.

**8. Con che modalita' parteciperà il rappresentante designato alla riunione assembleare? Di persona o collegamento a distanza? Se la risposta e' "A distanza", si chiede inoltre quale sia la modalita' tecnica prescelta per verificare con**

## **certezza l'identità' del Rappresentante Designato e quali strumenti sono stati scelti per verificare la sicurezza dei dati trasmessi nel corso dell'assemblea?**

Il Rappresentante Designato interverrà fisicamente all'assemblea. È peraltro prevista la possibilità che, in funzione delle prescrizioni sanitarie del momento, anche per tale soggetto venga utilizzato un collegamento elettronico a distanza.

## **9. Che tipo di interventi di supporto ai dipendenti e' stato offerto per affrontare questa particolare fase di crisi sanitaria?**

Intesa Sanpaolo si è attivata fin dalla manifestazione dei primi casi di COVID-19 in Italia per tutelare i propri dipendenti, attivando anche un modello organizzativo di Gestione dell'Emergenza, con organismi specifici che si riuniscono giornalmente per il monitoraggio della situazione.

Le misure di tutela adottate in Italia, poi estese, adattandole ai contesti locali, agli altri Paesi in cui è presente il Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno riguardato un massiccio ricorso allo smart working, già applicato da marzo 2015, che ha permesso sin dall'inizio dell'emergenza di poter lavorare da casa al personale assegnato alle strutture diverse dalla rete territoriale (ad oggi oltre 24.000 risorse abilitate, con presenze fisiche negli stabili limitato a solo un 5% delle persone, per attività non remotizzabili).

Per le Filiali sono state previste turnazioni, con limitazione dell'orario di apertura al pubblico che può accedere solo su appuntamento e per operatività non digitalizzata. Nei giorni di non presenza in filiale tutto il personale della Rete può svolgere la formazione a distanza o lo smart working (ad oggi possibile per circa 15.000 persone).

Per il personale operante nelle filiali e per quello che non può essere abilitato allo smart working sono state riconosciute 6 giornate di ferie aggiuntive, di cui 3 eventualmente monetizzabili.

Si è inoltre prevista una tutela maggiore rispetto a quanto previsto dalle autorità sanitarie per le donne in gravidanza ed allattamento, per il personale con multimorbilità o affetto da patologie croniche che, se non può effettuare smart working, è lasciato in permesso retribuito. E' presente anche un servizio di supporto psicologico gestito da Società specializzata, che era già stato avviato in precedenza rispetto all'emergenza.

**10. E' prevista la possibilita' che le riunioni degli organi societari – consiglio di amministrazione e collegio sindacale – si svolgano da remoto – collegamento video e audio -? Qualora la risposta fosse SI si chiede anche 1. Quante riunioni si sono svolte con collegamento da remoto nel 2019?" e "Quante riunioni si sono svolte con collegamento da remoto fino ad oggi nel 2020?" 2. Come viene verificata da parte del Collegio Sindacale e del presidente l'effettiva presenza costante ed attiva dei partecipanti. Viene verbalizzata la caduta della connessione? 3. Come viene garantita la riservatezza dei lavori, in particolare l'impossibilita' per terzi di intrusione (via Trojan ad es.) o per i partecipanti di consentire a terzi l'accesso , in remoto o registrato? Qualora la risposta fosse NO si chiede anche 1. "Vi sono state riunioni degli organi societari nel periodo**

**successivo all'inizio dell'emergenza COVID19 ed in particolare in presenza di restrizioni alla mobilità? 2. E se si, vi sono stati assenti giustificati? 3. E perché non ci si è avvalsi di strumenti di partecipazione a distanza?**

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 25 occasioni di cui 18 ad esito del rinnovo dell'Organo; il Comitato per il Controllo sulla Gestione si è riunito complessivamente 43 volte, di cui 27 nella composizione successiva all'Assemblea del 30 aprile 2019. In linea generale, nel 2019 le riunioni si sono tenute mediante partecipazione fisica dei componenti, prevedendo per taluni di essi, ed in circostanze specifiche, la partecipazione mediante collegamento a distanza. Lo Statuto consente che le riunioni degli Organi sociali possano svolgersi anche con mezzi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Nel corso del 2020, ad esito dell'adozione delle misure restrittive alla circolazione delle persone, adottate dal Governo in ragione del quadro epidemiologico da Covid-19, sono state tenute 10 riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione con partecipazione da remoto tramite mezzi di collegamento a distanza e 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione con partecipazione fisica del Presidente e del Segretario della riunione nel luogo di convocazione del Consiglio e mediante collegamento a distanza degli altri Consiglieri. Intesa Sanpaolo si avvale di strumenti informatici idonei a garantire l'identificazione dei partecipanti nel corso delle riunioni del Consiglio e del Comitato e garantisce che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Viene garantita la riservatezza dei lavori anche tramite l'utilizzo di password di accesso al collegamento dedicate.

**11. La Banca prevede dei costi per l'uso della modalità contactless con le carte di credito/debito?**

La Banca non prevede costi per l'uso della modalità contactless con le carte di credito/debito

**12. Quale è il costo attribuibile al servizio di assistenza per il processo di autovalutazione fornito da Crisci & Partners?**

La società Crisci & Partners è stata individuata per l'assistenza al processo di autovalutazione degli Organi sulla base di comprovate caratteristiche di professionalità e indipendenza, in continuità con le scelte già adottate negli anni precedenti. Il relativo compenso risulta in linea con gli standard di mercato ed è comunque strettamente correlato al contenuto dei servizi prestati.

**13. A quanto ammonta il totale dei corrispettivi corrisposti a Crisci & Partners nel 2019?**

Si richiama la risposta fornita alla precedente domanda n. 12.

**14. Nel corso del 2019 quante volte sono stati invitati a partecipare managers/direttori esterni al consiglio di amministrazione?**

Nel 2019 ci sono state 25 riunioni di Consiglio di Amministrazione: in tutte le riunioni vi è stata la partecipazione di manager della Banca, non componenti il Consiglio stesso, per l'illustrazione delle tematiche di competenza iscritte all'ordine del giorno. In occasione dell'esame dei risultati di periodo, partecipa, soltanto per questo specifico punto, l'intero Comitato di Direzione.

**15. Vi sono consiglieri indipendenti nel CdA che hanno ricoperto questa carica per più di 9 anni?**

Nessun Consigliere indipendente ricopre la carica di componente il Consiglio di Amministrazione da più di nove anni.

**16. Nel 2019 sono stati erogati bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?**

Al Consigliere Delegato e CEO, il solo amministratore esecutivo in Intesa Sanpaolo S.p.A., non sono stati corrisposti nel 2019 bonus e/o una tantum su base discrezionale. Si segnala peraltro che le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo non prevedono la corresponsione di bonus ad hoc/una tantum per l'amministratore esecutivo (cfr. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pp. 16 e 42).

**17. Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2018 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?**

Alla fine del 2019, la percentuale di donne nei primi riporti del CEO è pari al 5,6%. La percentuale di donne all'interno del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo è invece pari al 37%.

Paola Angeletti, precedentemente Responsabile della Divisione International Subsidiary Banks, ha assunto, a partire dal 1° Gennaio 2020, il ruolo di Chief Operating Officer. Questa azione si inserisce in un più ampio disegno, che si pone l'obiettivo di assicurare la costante valorizzazione delle risorse manageriali del Gruppo attraverso percorsi di crescita professionale coerenti con le necessità aziendali e con le capacità individuali dei dirigenti di prima linea.

L'impegno di Intesa Sanpaolo sul fronte dell'equità di genere è stato nuovamente riconosciuto da Bloomberg, che analizza le aziende quotate con capitalizzazione maggiore di un miliardo di dollari e inserisce nel suo Gender Equality Index quelle che più si distinguono nell'impegno a ridurre il gender gap. Anche nell'ultima edizione (2020), Intesa Sanpaolo figura fra le 325 aziende citate nell'Indice.

**18. Nel corso del 2019 quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalita' smartworking? Che percentuale rispetto al totale?**

Intesa Sanpaolo è stata tra le aziende pioniere nell'introduzione dello smart working attivandolo per le sue persone già nel 2015 nella forma di Lavoro Flessibile, anticipando la legge sul Lavoro Agile del 2017 e diventando un modello di riferimento per molte aziende.

Coerentemente, tra gli obiettivi del Piano d'Impresa 2018-2021 è stato pertanto posto un aumento significativo delle risorse in smart working (da 8.000 risorse a fine 2017 a 24.000 a fine 2021), con lo scopo di migliorare la produttività e la soddisfazione dei dipendenti, ottimizzando al contempo l'utilizzo degli spazi.

Nel 2019, è quindi proseguita l'adozione del Lavoro Flessibile da parte delle strutture aziendali in cui sono state individuate attività/dotazioni informatiche compatibili con tale modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, sia nell'ambito delle strutture di Direzione Centrale, sia presso le Direzioni Regionali di Banca dei Territori. Al 31/12/2019 avevano aderito al Lavoro Flessibile 17.250 risorse (oltre il doppio dall'avvio del Piano d'Impresa, con un incremento di 5.750 colleghi nel solo 2019), ivi comprendendo 3.500 persone tra le Banche della Divisione International Subsidiary Banks.

**19. In questo periodo critico quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalita' smartworking? Che percentuale rispetto al totale?**

Lo smart working, nell'attuale situazione di emergenza COVID-19, ha confermato di essere, sia in Italia che presso le società operanti all'estero, un modello vincente nell'organizzazione del lavoro oltre che un efficace strumento di intervento garantendo l'ordinario svolgimento delle attività.

In tale contesto, nell'ultimo periodo il ricorso allo smart working avviene senza i limiti temporali previsti dalla normativa aziendale e sono stati rivisti – anche in un'ottica di continuità operativa - processi organizzativi ed adottate specifiche normative oltre che misure tecnologiche ed informatiche per permetterne la diffusione all'interno del Gruppo.

L'estensione dello smart working ha visto progressivamente coinvolte anche il personale della Filiale Online e delle filiali della Divisione Banca dei Territori e Divisione Private, per il quale – nell'ambito delle iniziative di apertura selettiva e per appuntamenti – è stato previsto anche il ricorso alla formazione flessibile da casa per favorire, oltre all'aggiornamento professionale, anche il rispetto delle indicazioni fornite dal Governo e dalle autorità competenti riducendo la presenza fisica anche nelle filiali.

A metà aprile, le risorse coinvolte nello smart working sono salite a circa 50.000 (triplicando di fatto i numeri di fine 2019), oltre 10.000 delle quali operano presso le realtà estere del Gruppo.

**20. Nel corso dell'esercizio quanti e quali incontri con i soci (di riferimento o rilevanti ) sono stati organizzati, con che modalita' , e quale tipo di informazione**



**specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?**

Come riportato a pagina 158 della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, nel 2019 si sono tenuti 407 incontri con investitori istituzionali e analisti. Gli incontri con gli investitori istituzionali si sono tenuti soprattutto nell'ambito di roadshow e di conferenze organizzate dai principali broker internazionali. Sono state fornite informazioni riguardanti, in particolare, i risultati di bilancio e periodici nonché le strategie del Gruppo, nel rispetto della normativa in tema di market abuse e dei principi di parità informativa. Agli incontri hanno partecipato manager delle strutture specializzate del Gruppo cui competono le relazioni con la comunità finanziaria e in diversi casi anche il CEO e/o il CFO e/o altri rappresentanti del top management. Non hanno partecipato amministratori all'infuori del Consigliere Delegato.

**21. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale e' stato l'oggetto della richiesta?**

Le richieste della Consob rientrano nella normale attività di interlocuzione tra Intesa Sanpaolo, quale società quotata, e l'Autorità di Vigilanza. Tali richieste di informazioni sono state tutte puntualmente riscontrate.

**22. In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?**

Il processo che conduce alla formazione del bilancio è articolato e prevede il più ampio coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Rischi e del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Il tempo che il Consiglio di Amministrazione ha complessivamente dedicato al bilancio è stato adeguato all'approfondito esame della documentazione.

**23. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2019, sono state assunte sempre all'unanimità? Se no, su quali argomenti vi sono stati consiglieri contrari o astenuti?**

Nel 2019 le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte all'unanimità dei presenti, fermi restando i casi di astensione prescritti dalla normativa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Testo Unico Bancario.

**24. A quanto ammontano, se ci sono state, le donazioni liberali per progetti volti a fronteggiare l'emergenza COVID19? E quali sono?**

L'emergenza Covid-19 vede il Gruppo Intesa Sanpaolo tra i principali contributori nel contrasto alla pandemia, in particolare con: 1. 100 milioni € per la sanità italiana attraverso un accordo con il

Commissario straordinario e la Protezione civile; dal 1° aprile 2020, sono già stati attivati interventi per 80 mln € distribuiti sul territorio nazionale in modo differenziato: al Nord (52%), al Centro (23%) e al Sud (25%). Inoltre, è già stata indirizzata, al Commissario Straordinario e alla Protezione Civile, la proposta di nuovi interventi per l'attivazione del plafond residuo di 20 mln; 2. 1 milione € per la ricerca scientifica sul Covid-19 attraverso il Fondo di Beneficenza; 3. 350mila € per il sostegno alla realizzazione dell'ospedale da campo dell'Associazione Nazionale Alpini a Bergamo; 4. 50mila € alla raccolta fondi «Abitare la Cura» avviata da Eco di Bergamo, Caritas Diocesana e Confindustria Bergamo; 5. utilizzo della piattaforma ForFunding per raccogliere donazioni a sostegno di iniziative sanitarie e attivazione della collaborazione in partnership con Gucci per la ricerca; 6. 1 milione € del Consigliere Delegato e CEO, Carlo Messina, del bonus riconosciuto dal sistema incentivante 2019, per il sostegno di specifiche iniziative sanitarie; circa 5 milioni € dei bonus riconosciuti dal sistema incentivante 2019, di 21 top manager a diretto riporto del CEO, destinati ad analoghe donazioni. Il Consiglio di Amministrazione, contribuirà con una propria specifica donazione; anche tutti i dipendenti del Gruppo, in occasione dell'assegnazione dei bonus, potranno contribuire con donazioni a sostegno di specifiche iniziative sanitarie tramite un'apposita piattaforma; 7. 100.000 € donati da Eurizon agli ospedali Sacco (Milano) e Papa Giovanni XXIII (Bergamo); 8. 11.000 indumenti intimi consegnati a titolo gratuito a pazienti Covid-19 ricoverati, in collaborazione con il Gruppo Calzedonia, ad alcuni ospedali della Lombardia e del Veneto.

## **25. Quali sono le previsioni di impatto economico sul business della società' dovute alla crisi sanitaria in corso (legata a COVID19)?**

In occasione dell'approvazione dei risultati del Gruppo del primo trimestre 2020, il prossimo 5 maggio, si dovrebbe disporre di informazioni che consentano di delineare uno scenario con un ragionevole grado di attendibilità - anche se suscettibile di evoluzioni non prevedibili, in considerazione dei significativi profili di incertezza che contraddistinguono la straordinarietà dell'evento COVID-19 - per potere esprimere fondatamente una valutazione circa il possibile contesto conseguente alla pandemia e i possibili impatti sul Gruppo Intesa Sanpaolo. Va peraltro tenuto presente che a fronte degli effetti dell'epidemia si pongono la solidità della base patrimoniale e della posizione di liquidità e il modello di business resiliente e ben diversificato del Gruppo Intesa Sanpaolo. In particolare, la proposta di assegnazione a riserve dell'utile dell'esercizio 2019, se approvata dall'Assemblea, si traduce in un ulteriore rafforzamento della già elevata solidità patrimoniale del Gruppo: con riferimento al 31 dicembre 2019, il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 ratio pro-forma a regime aumenta dal 14,1% (superiore di circa 4,6 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del combined buffer e con un capitale eccedente il requisito per oltre 13 miliardi di euro) al 15,2%, superiore di circa 5,8 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del combined buffer e con un capitale eccedente il requisito per oltre 16,5 miliardi di euro. L'ampiezza del margine rispetto al requisito non tiene conto delle novità regolamentari introdotte dalla BCE a decorrere dal 12 marzo scorso, che permettono di non rispettare il combined buffer e prevedono che il requisito di Pillar 2 venga rispettato utilizzando parzialmente strumenti di capitale diversi dal CET1. Tenendo conto di quest'ultima novità e delle contestuali revisioni del Countercyclical Capital Buffer da parte delle competenti autorità nazionali nei vari Paesi in cui è presente il Gruppo, il predetto ammontare di capitale CET1 del Gruppo eccedente il requisito aumenterebbe a circa 19 miliardi di euro.

**26. Nel corso del 2019 sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?**

Nel corso del 2019 non si sono registrati attacchi informatici, intesi come atti volontari volti a violare il sistema informatico o inibirne la normale funzionalità, che hanno generato conseguenze significative a Intesa Sanpaolo e il suo Gruppo. Sono tuttavia numerosi i tentativi, solo nel corso del 2019 i sistemi di monitoraggio hanno registrato circa 69.000 "allarmi" che sono stati opportunamente gestiti senza impatti.

**27. Potete quantificare l'impatto degli attacchi informatici degli ultimi 4 anni, non solo come "gravi, maggiori o minori", il loro danno economico e provvedimenti assunti?**

Nel corso degli ultimi quattro anni non si sono registrati attacchi informatici, intesi come atti volontari volti a violare il sistema informatico o inibirne la normale funzionalità, che hanno generato conseguenze significative a Intesa Sanpaolo e il suo Gruppo. In ogni caso, in considerazione delle crescenti minacce legate alla sicurezza informatica, Intesa Sanpaolo pone particolare attenzione al rafforzamento continuo dei presidi a protezione del Gruppo, con investimenti che hanno permesso di implementare soluzioni sia di natura tecnologica che organizzativa all'avanguardia rispetto agli standard di riferimento.

**28. Quali sono le società fornitrici dei sistemi di sicurezza informatica, a quanto ammonta il budget stanziato per questa funzione aziendale?**

Intesa Sanpaolo si avvale dei più qualificati fornitori nel mondo della sicurezza informatica, con comprovata esperienza e respiro internazionale, sia per la fornitura di soluzioni tecnologiche sia per gli ambiti organizzativi e di processo. Le società fornitrici, per qualificarsi e proporre i propri servizi e prodotti nell'ambito della sicurezza informatica, vengono sottoposte ad un processo di valutazione e, una volta selezionate come società fornitrici, sono sottoposte a periodiche attività di controllo (in alcuni casi anche con visite presso le sedi delle società stesse). Il budget stanziato per la sicurezza informatica nel 2019 è risultato circa il 6% delle spese complessive in ambito IT, in costante incremento.

**29. Sono stati avviati procedimenti di richiesta danni nei confronti di fornitori di servizi di sicurezza informatica?**

Nel corso degli ultimi anni non si sono registrati procedimenti di richiesta danni nei confronti di fornitori di sicurezza informatica di Intesa Sanpaolo.

### **30. Nel campo della sicurezza informatica con quali università o centri di ricerca italiani ed europei collabora la società?**

Intesa Sanpaolo ormai da anni collabora con le principali università ed atenei italiani tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, LUISS Guido Carli di Roma, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università Bocconi e Università di Tor Vergata di Roma. In particolare, nel corso del 2019 Intesa Sanpaolo ha supportato come partner fondatore la Laurea Magistrale in Cyber Risk Strategy and Governance dell'Università Bocconi e del Politecnico di Milano, presiedendo diversi seminari; inoltre, ha sponsorizzato la Cyber Academy del Politecnico di Milano, proponendo un percorso di orientamento legato alla cybersecurity in Intesa Sanpaolo. Sono, inoltre, diversi gli studenti che nel corso del 2019 hanno svolto uno stage curriculare o sviluppato una tesi di laurea in Intesa Sanpaolo.

### **31. Chi è responsabile della sicurezza informatica? A chi risponde?**

L'ambito della sicurezza informatica è presidiato dalla struttura "Cybersecurity and Business Continuity Management" sotto la responsabilità diretta dell'Information Security Officer (ISO) di Gruppo dott. Fabio Ugoste. Gerarchicamente la struttura fa capo all'Area di Governo Chief IT, Digital and Innovation Officer di responsabilità dell'ing. Massimo Proverbio. Sono previsti Information Security Officer e funzioni di sicurezza informatica anche nelle altre Legal Entity del Gruppo Intesa Sanpaolo e tutti gli Information Security Officer locali riportano funzionalmente (o gerarchicamente nel caso delle filiali estere) all'ISO di Gruppo, in modo da assicurare l'indirizzo, il coordinamento e il controllo di queste Legal Entity.

### **32. Quante sono le risorse destinate dalla società all'implementazione di sistemi basati su blockchain? E quanta parte del fatturato è attribuibile agli stessi?**

Nell'ambito della sicurezza informatica è di particolare rilevanza la ricerca e l'utilizzo di nuove tecnologie come artificial intelligence, machine learning e blockchain per migliorare ulteriormente i presidi di sicurezza e nella struttura "Cybersecurity and Business Continuity" è previsto un vero e proprio laboratorio per la sperimentazione di queste. Con particolare riferimento ai sistemi basati su blockchain, Intesa Sanpaolo ha sviluppato una soluzione di autenticazione forte a doppio fattore (strong authentication) basata proprio su questa tecnologia. Nel corso del 2019 è stato investito su questo tema quasi il 2% del totale del budget di sicurezza informatica.

**INTESA  SANPAOLO**

**Assemblea 27 aprile 2020**

**Domande pervenute prima dell'Assemblea**

**ex art. 127-ter Tuf**

**Azionista Marco Bava  
16 aprile 2020**

**[N.1] VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' : a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ; b) Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio; c) Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet. d) Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chidero' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale. Poiche' non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda.**

La facoltà di utilizzare la partecipazione e il voto mediante mezzi di telecomunicazione a distanza in simultanea con lo svolgimento dell'assemblea fisica, pur prevista dallo Statuto sociale, presenta rischi operativi rilevanti, anche di tipo IT, ad esempio correlati alla tenuta del collegamento, specie considerato l'elevato numero dei partecipanti. Del resto, per quanto noto sino ad oggi, tale modalità non è stata ancora sperimentata da alcuna società quotata italiana. Pertanto, si è ritenuto che la partecipazione in Assemblea, nelle circostanze attuali, dovesse avvenire esclusivamente per il tramite del conferimento di deleghe di voto al Rappresentante Designato, come consentito dalla normativa. Si ricorda inoltre la possibilità per gli azionisti, prevista nell'avviso di convocazione, di formulare domande secondo quanto previsto dall'art. 127-ter TUF. Le modalità di partecipazione all'Assemblea previste da Intesa Sanpaolo sono del tutto in linea con quanto indicato dalla Consob con comunicazione del 10 aprile scorso. La sua proposta di votare l'azione sociale di responsabilità

non è all'ordine del giorno dell'assemblea e non attiene al bilancio e comunque è già stato sopra spiegato il motivo prudenziale della scelta operata con il Rappresentante Designato.

**[N.2] Se avessi potuto partecipare all'assemblea avrei votato contro le nomine di GROSS PIETRO perche' rappresenta i fondi nella Banca e contro MESSINA per non aver portato a termine l'operazione GENERALI, che era nell'interesse della Banca. NOMINE AVALLATE DALLA APPENDINO CHE GOVERNA SENZA ALCUNA GIUSTIFICAZIONE CONVINCENTE.**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.3] Perche' gli sportelli non possono fare un'orario continuato facendo mangiare a turno i dipendenti?**

Prima dell'emergenza Covid-19, che ci ha portato ad adottare alcune misure organizzative tra le quali la revisione degli orari di apertura al pubblico delle filiali, Intesa Sanpaolo aveva adottato in un ampio numero di filiali il cosiddetto orario esteso, così distribuito:

- in 379 punti operativi (P.O.) Retail e 247 P.O. Exclusive, apertura al pubblico con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 8.05 alle 17.00 e servizio di cassa disponibile dalle 8.05 alle 16.00, il sabato mattina apertura al pubblico dalle 9.00 alle 13.30 (servizio di cassa non disponibile)

- in 61 P.O. Retail e 50 P.O. Exclusive, apertura al pubblico con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 8.05 alle 19.00 e servizio di cassa disponibile dalle 8.05 alle 16.00, il sabato mattina apertura al pubblico dalle 9.00 alle 13.30 (servizio di cassa non disponibile)

Questa articolazione oraria è garantita da turni di lavoro differenziati per i colleghi.

Non è al momento prevedibile quando si potrà tornare a tale modalità.

**[N.4] NON CREDETE CHE IL SISTEMA BANCARIO STIA CROLLANDO ?**

In occasione dell'approvazione dei risultati del Gruppo del primo trimestre 2020, il prossimo 5 maggio, si dovrebbe disporre di informazioni che consentano di delineare uno scenario con un ragionevole grado di attendibilità - anche se suscettibile di evoluzioni non prevedibili, in considerazione dei significativi profili di incertezza che contraddistinguono la straordinarietà dell'evento COVID-19 - per potere esprimere fondatamente una valutazione circa il possibile contesto conseguente alla pandemia e i possibili impatti sul Gruppo Intesa Sanpaolo. Va peraltro tenuto presente che per Intesa Sanpaolo, a fronte degli effetti dell'epidemia da COVID-19, si pongono la solidità della base patrimoniale e della posizione di liquidità e il modello di business resiliente e ben diversificato del Gruppo. In particolare, la proposta di assegnazione a riserve dell'utile dell'esercizio 2019, se approvata dall'Assemblea, si traduce in un ulteriore rafforzamento della già elevata solidità patrimoniale del Gruppo: con riferimento al 31 dicembre 2019, il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 ratio pro-forma a regime aumenta dal 14,1% (superiore di circa 4,6 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del combined buffer e con

un capitale eccedente il requisito per oltre 13 miliardi di euro) al 15,2%, superiore di circa 5,8 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del combined buffer e con un capitale eccedente il requisito per oltre 16,5 miliardi di euro. L'ampiezza del margine rispetto al requisito non tiene conto delle novità regolamentari introdotte dalla BCE a decorrere dal 12 marzo scorso, che permettono di non rispettare il combined buffer e prevedono che il requisito di Pillar 2 venga rispettato utilizzando parzialmente strumenti di capitale diversi dal CET1. Tenendo conto di quest'ultima novità e delle contestuali revisioni del Countercyclical Capital Buffer da parte delle competenti autorità nazionali nei vari Paesi in cui è presente il Gruppo, il predetto ammontare di capitale CET1 del Gruppo eccedente il requisito aumenterebbe a circa 19 miliardi di euro.

**[N.5] Cosa ne pensate della riscrittura del PIL IN TERMINI DI REDISTRUBUZIONE DI RICCHEZZA IN QUANTO LE RISORSE SONO LIMITATE MA DATE DA DIO IN MODO GRATUITO?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.6] A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.7] SU UBI VORREI UNA CONFERMA , SMENTITA DI RISPOSTA SUI SEGUENTI PUNTI : a. La storia Intesa-Ubi ha inizio quando Leonardo Del Vecchio prende di mira Mediobanca. Con i 500 milioni in tasca che erano destinati all'operazione IEO (bloccata da Banca Intesa e Mediobanca), il patron ottuagenario di Luxottica si prende il 10 per cento dell'istituto di piazzetta Cuccia, quindi fa richiesta alla BCE per avere l'autorizzazione a salire al 20 e contemporaneamente chiede la testa dell'AD Nagel. Alla BCE l'advisor di Del Vecchio, lo studio BonelliErede, deve presentare un piano industriale e una governance ovviamente diversa da quella di Nagel ma non ha al suo fianco un grande banchiere che suggerisca a Sergio Errede le cazzate da evitare. Risultato: la BCE ancora non dà il via libera al piano di Del Vecchio. A questo punto nasce il trio meraviglia: l'ad di Intesa Carlo Messina, nel ruolo di protagonista; l'ad di Mediobanca Alberto Nagel come advisor; l'ad di Unipol Carlo Cimbri come regista e secondo protagonista (ma determinante). Infatti è Cimbri che sprona l'amico fraterno Nagel a riavvicinarsi a Intesa e fare reset sul passato: Messina ha sempre visto con freddezza Nagel come uomo della rivale Unicredit, primo azionista di Mediobanca, e soprattutto come colui che l'ha respinto all'epoca della abortita conquista di Assicurazioni Generali (un boccone amarissimo che Messina non ha mai digerito). I due si prendono un caffè e comprendono che ognuno ha bisogno dell'altro. Banca Intesa ha bisogno di crescere, di rafforzare l'istituto attraverso acquisizioni, specialmente dopo le raccomandazioni della BCE e di Bankitalia che spingevano le banche ad aggregarsi. E Messina, malgrado le pressioni piddine del governo,**



non ci pensa proprio a rilevare quel catorcio del Monte dei Paschi di Siena che lo Stato deve cedere per forza. Nagel si fa firmare un mandato come advisor e diventa, con l'abilissimo Cimbri, ideatore dell'operazione. Dal canto suo, Nagel ha il nemico in casa: il vispo Leonardo Del Vecchio che vuole farlo fuori e allungare le manine, attraverso Mediobanca, sul tesoro delle Generali. Messina rassicura Nagel di un eventuale intervento di Intesa in caso di affondo di Del Vecchio. La nuova alleanza Messina-Nagel trapela negli ambienti finanziari milanesi ed arriva all'orecchio di Del Vecchio. Che immediatamente cambia musica: "Il piano di Mediobanca presentato dall'amministratore delegato Alberto Nagel presenta obiettivi sfidanti che vanno nella direzione auspicata", aggiungendo di "apprezzare lo sforzo fatto dal management" e di essere "soddisfatto dei risultati economici raggiunti" dall'istituto. Mediobanca e Assicurazioni Generali, prosegue salivando il presidente di Delfin e Luxottica, "rappresentano un pezzo strategico del nostro sistema economico e hanno bisogno di stabilità. Per questo il mio obiettivo è contribuire a creare un azionariato stabile che aiuti le società a crescere e avere successo nel mondo". Ma Messina e Nagel conoscono le volpi travestite da polli e partono all'attacco. Individuata la preda, Banca Ubi, Cimbri architetta il modo di evitare contraccolpi dall'Antitrust che deve timbrare l'acquisizione. Essendo l'Unipol la prima azionista-padrone della Bper, già conosciuta in passato come Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, sesta per attivo con una quota di mercato del 4,66% per filiali, Cimbri ordina al basito Ad Alessandro Vandelli di prendere gli sportelli di Ubi (tra i 400 e 500), approntando quindi un aumento di capitale. (Ubi e Bper dovevano fondersi due mesi fa e ora si capisce perché la cosa non andò in porto). A questo punto, un'altra mossa di Cimbri potrebbe essere una fusione di Bper con la milanese BPM di Castagna, e visto lo stato di grazia delle casse di Unipol potrebbe diventare il primo azionista. Il problema ora, e già ci sono le prime avvisaglie, è quanto reagirà male Victor Massiah e gli altri soci di Ubi: si limiteranno a battere cassa? Secondo: che dirà l'Antitrust sulla formulazione degli impegni che si sono assunti Cimbri e Vandelli: l'aumento di capitale è sostenibile da Bper? L'altra riflessione che va fatta è che gli esuberanti sono certi mentre le nuove assunzioni no. E Messina deve dire grazie a Salvini e Di Maio perché molti esuberanti saranno incentivati con Quota 100, cioè con i soldi dello Stato. Mentre Carlo Messina si afferma come dominus del Sistema finanziario italiano, coadiuvato da Nagel e Cimbri, con un Mustier ridimensionato, a Milano pochi credono alla favoletta di Bazoli all'oscuro di tutto. L'amicizia con Victor Massiah risale ai tempi in cui Bazoli era coinvolto in Ubi, poi Massiah, come succede a quasi tutti i potenti, ha pensato bene che poteva fare a meno del Grande Vecchio e l'ha abbandonato. Adesso si ritrova cornuto e mazziato. b. La banca post-fusione avrà un quinto del mercato italiano. Pagando con azioni, con un tasso di scambio fissato a 1,7, l'operazione non aggiungerà stress al bilancio che verrà, garantendo agli azionisti UBI. Poi però passa alla parte più incerta: "Un'altra mossa audace è contare sul goodwill negativo", perché Intesa pagherà meno del valore di libro di UBI. Si parla di 5 miliardi più il miliardo circa che deriverà dalla vendita delle filiali. Ma UBI ne vale 8 di miliardi,

e "Mr Messina dà per scontato che la banca post-fusione potrà iscrivere quel valore residuo di 2 miliardi per coprire i 2 miliardi di crediti deteriorati più i costi di integrazione. Presto! Se questo può sembrare un gioco di prestigio, i tagli ai costi (inclusi gli esuberanti volontari) non lo sono. Intesa promette di risparmiare più di mezzo miliardo di euro ogni anno. Tassato e capitalizzato, arriva a una somma di 3,2 miliardi, che copre il grosso del prezzo di acquisto. Il che vuol dire che Intesa potrebbe pagare di più, tanto che il titolo è salito nel giorno dell'annuncio. Gli azionisti di Intesa stanno facendo un buon affare. Chi ha i titoli UBI Banca, invece, non dovrebbe venderli così facilmente" c. Secondo i calcoli degli analisti di Equita, l'offerta è subordinata al raggiungimento di una quota del 67% del capitale di Ubi, propedeutico al controllo dell'assemblea straordinaria. Le fondazioni azioniste di Intesa subirebbero una diluizione molto limitata nel nuovo soggetto bancario (da 14,8% a 13,1%), mentre gli azionisti di controllo di Ubi (Fondazioni e imprenditori, ora al 16%) scenderebbero al 2%», sottolineano gli analisti. Il fronte emiliano della grande operazione bancaria tra le lombarde Intesa Sanpaolo e Ubi Banca vede muoversi in tandem la modenese Bper e il suo primo socio al 20%, la bolognese Unipol. Senza la sponda emiliana che ha risolto a Intesa Sanpaolo un problema serio di antitrust, forse l'offerta di scambio (ops) avrebbe incontrato un impedimento decisivo. Invece sia per la banca guidata da Alessandro Vandelli sia per l'assicurazione guidata da Carlo Cimbri si tratta di una svolta. Bper prenderà 400-500 filiali ex Ubi che Intesa Sanpaolo dovrà cedere, con 1,2 milioni di clienti e impieghi per 20-23 miliardi. Unipol a sua volta rileverà le compagnie assicurative di Ubi relative al ramo d'azienda ceduto a Bper, pagato il 55% del patrimonio. Per finanziare l'operazione la banca modenese ha varato un aumento di capitale, già pre-garantito da Mediobanca, fino a 1 miliardo di euro e che Unipol ha già detto che coprirà pro-quota (circa 160 milioni). Altro socio pesante è la Fondazione Cr Sardegna (10%), che valuterà il da farsi. Vandelli ha voluto rassicurare il mercato: «È un'opportunità unica e irripetibile». La banca, ha spiegato, crescerà nelle aree più ricche del Paese come la Lombardia - passando da 61 a oltre trecento sportelli - senza i costi e i rischi di integrazione di una banca vera e propria «ed è il miglior modo di ottenere crescita. Noi non compriamo filiali ma base-clienti, che cresce del 40% dagli attuali 2,7 a 3,9 milioni». Il gruppo diventerà il quinto in Italia per asset, (+40% a 100 miliardi) e il quarto per filiali (1.800), più di Mps. Inoltre l'aumento sarà più contenuto, «750-800 milioni», ha detto, e questo farà aumentare l'utile per azione del 6% al 2021, grazie a profitti aggiuntivi per 165 milioni. «È una bella operazione», ha commentato ieri Cimbri, «per smuovere le acque c'è bisogno di visione, strategia e capacità di esecuzione e Intesa ha dimostrato di saperlo fare. Bella operazione anche per Bper, che ne amplia le dimensioni, la scala operativa e noi come azionisti la supporteremo». d. Perché l'offerta pubblica di scambio di Intesa su Ubi allarga il campo fino a Bologna e a mezza Emilia-Romagna, essendo uno dei kingmaker Carlo Cimbri, amministratore delegato di Unipol e socio forte della banca BPER, che nel riassetto si prenderebbe un bel po' di sportelli. Il fatto è che Unipol è il principale

concorrente di Generali, controllata con il 18% da Mediobanca. E Mediobanca è anche advisor di quest'operazione, con Cimbri che al "Corriere" racconta il rapporto idilliaco con Nagel, amministratore delegato di Mediobanca. Che oggi può aiutare Messina non avendo più Unicredit come socio forte di Piazzetta Cuccia, ma si trova sempre in una posizione scomoda essendo Intesa molto forte nel ramo Vita. Quindi il socio che controlla Generali aiuta Intesa e Unipol a rafforzarsi nel mercato assicurativo? Facendo da suggeritore a Intesa, la banca che poco tempo fa ha tentato una scalata (abortita) su Trieste? Oh yes, sono le meraviglie del capitalismo italiano. D'altronde, è l'eredità lasciata dai salotti buoni e meno buoni del Novecento: il rapporto di ferro tra Nagel e Cimbri si è consolidato quando il primo ha "tolto" ai Ligresti Fondiaria-Sai e l'ha portata in dote al gruppo assicurativo bolognese, fino a quel momento considerato solo un ramo del grande albero delle coop, e nel frattempo diventato invece un soggetto più forte e indipendente. e. È il co-protagonista del grande riassetto del sistema finanziario italiano: da numero uno di Unipol e, a cascata, di primo socio di Bper, Carlo Cimbri ha orchestrato con il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, la complessa operazione su Ubi Banca, varata lunedì notte dal colosso milanese. Se andrà in porto, una parte di Ubi - più o meno 400-500 sportelli - sarà venduta all'istituto emiliano, che così diventerà il quarto gruppo in Italia. E Unipol potrà offrire le proprie polizze agli 1,2 milioni di clienti di quelle filiali, rafforzandosi ulteriormente. f. Secondo Cimbri l'OPA : «Nasce dal positivo incrocio di due visioni strategiche e industriali, quella di Intesa Sanpaolo - da cui è partita l'idea -, che era orientata su un ulteriore investimento nel Paese Italia, e la nostra, come azionisti di Bper, che da sempre crediamo che dimensioni maggiori delle banche medie siano un elemento imprescindibile nel mercato di oggi che richiede economie di scala, una base ampia di clienti per assorbire investimenti importanti e maggiore solidità di patrimonio. L'incrocio tra Messina e me è quello che ha originato un progetto che è stato condiviso con Bper e trattato da pochissime persone delle tre organizzazioni coinvolte, e che non ha visto il supporto degli advisor se non nella fase terminale, e con avvocati di assoluta fiducia e già sperimentati nel passato per riservatezza. Questo cocktail di poche persone responsabili e pochissime persone coinvolte ha garantito la impermeabilità dell'operazione e la sua proposizione secondo logiche anglosassoni». g. «Mediobanca è l'advisor di Intesa Sanpaolo e ha supportato Messina nella elaborazione del progetto». h. PARLA CIMBRI: Intesa Sanpaolo è già la più grande compagnia assicurativa italiana nel Vita. Non avrete aiutato un concorrente a diventare ancora più forte? «Sarebbe sbagliato cercare di opporsi alla concorrenza. Loro fanno la loro attività, noi la nostra. Messina e io abbiamo ottimi rapporti personali e condividiamo il modo di far crescere le imprese e la solidità che devono avere, e se c'è fiducia tra le persone è più semplice che le cose avvengano, come questa operazione. Ma avere una buona relazione non significa che non ci possa essere competizione leale ma serrata. Competiamo, e competevo anche prima. Penso sia un bene per la qualità dell'offerta e per il mercato». Operazione di sistema? «Penso sia un segnale importante anche in

chiave europea. Dimostra che c'è un'Italia che nel silenzio, lavorando, costruisce nuove opportunità di lavoro per i cittadini e costruisce un pezzo del sistema in grado di essere più competitivo a livello europeo. Guardi i protagonisti dell'operazione: sono aziende con stabilità azionaria da anni, Messina è lì da anni, io lo stesso, Bper ha Unipol e la Fondazione Banco di Sardegna come soci forti che danno stabilità ai manager. Si possono quindi fare progetti di largo respiro che non devono per forza dare risultati immediati». Come funziona l'accordo assicurativo con Unipol? «Ubi oggi distribuisce prodotti assicurativi con tre diverse compagnie, una al 100% che era di Etruria, le altre sono joint venture con Cattolica e Aviva che scadono a fine dicembre a meno di un rinnovo. Ubi ha la possibilità di esercitare la call e rilevarle. Quando Intesa avrà acquisito Ubi, noi potremo rilevare il ramo d'azienda assicurativo con le polizze dei clienti che saranno stati trasferiti a Bper nel ramo d'azienda bancario. Si tratta per noi di un investimento marginale. Come stima grossolana, intorno ai 300 milioni di euro. Molto meno delle cifre circolate». Bper ha rilevato Unipol Banca, ora parte di Ubi. E poi? Il rischio vien mangiando... «Questa operazione impegnerà sia Intesa Sanpaolo sia Bper per tutto il 2020. Poi le filiali dovranno essere integrate nella macchina Bper. E starà a Bper far sì che tutto questo si trasformi in maggiori e più solidi utili e maggiore remunerazione per gli azionisti che hanno investito e creduto in questo progetto. Prendiamo il caso Unipol Banca. Dal 7 febbraio 2019, data di annuncio dell'acquisizione, Bper ha guadagnato il 51%, più delle altre banche quotate. Era una operazione guardata con sospetto, perché era nostra. Ma l'abbiamo ceduta al 40% del valore di libro, cioè a condizioni che non mettevano in difficoltà nessuno. Ci abbiamo creduto e i risultati si sono visti. Ora ci sarà un grande lavoro da fare e non penso che il management di Bper avrà tempo di pensare ad altro». Nel 2021 che succederà? Bper punterà su Mps? «Bper è impegnata su questa operazione. Questa mossa fa aprire a tutti gli operatori un occhio diverso sull'Italia, e forse potranno discenderne altre combinazioni bancarie». Ma per lei l'offerta di Intesa Sanpaolo sarà accettata? «Noi amministriamo 60 miliardi e siamo un operatore di mercato. E questa è una proposta al mercato forte, ben strutturata, ben studiata e che crea valore per gli azionisti di Ubi. C'è un premio consistente sulla quotazione di Ubi e la possibilità di confluire in un gruppo bancario che ha garantito negli anni, e anche in futuro lo farà, dividendi importanti, con rendimenti più del doppio di quelli di Ubi. Non so come la valuterà il board: si possono fare tanti piani, si può dire che Ubi capitalizzerà dieci volte di più, ma i piani vanno realizzati. Intesa ha dimostrato in passato che i piani li realizza e i dividendi che promette, li paga». i. Il ruolo di Unipol - e per il suo tramite di Bper, dove la compagnia bolognese ha il 20% ed è il primo socio - è determinante per superare senza troppi danni il vaglio antitrust. E il ruolo di Unipol c'è proprio in virtù del rapporto personale tra i due top manager. j. Nato a Cagliari 55 anni fa, nel 1990 entra in Unipol e scala tutte le posizioni fino a diventare amministratore delegato. Cresciuto al fianco dell'ex dominus Giovanni Consorte, che ne apprezzava le capacità tecniche e l'abilità d'esecuzione, è sopravvissuto al suo mentore ed è riuscito dove Consorte aveva

fallito: trasformare Unipol dalla «compagnia delle Coop» in un' operatore pienamente di mercato, leader nelle assicurazioni e radicato anche nel settore bancario. E proprio a Nagel, Cimbri deve il suo successo. Tra i due - rispettivamente «Comandante» e «Carlone» - il rapporto è nato e si è consolidato con l' operazione Fondiaria-Sai. Grazie a quella operazione, partorita dentro Mediobanca, Unipol è diventata la seconda compagnia assicurativa del paese e Carlo Cimbri è diventato uno dei protagonisti della scena finanziaria nazionale. Dal consiglio di Mediobanca a quello di Rcs, fino allo Ieo. Se l' operazione Intesa-Ubi andrà in porto, uno dei «big gainer» sarà proprio Cimbri. Unipol acquisirà direttamente una parte degli asset assicurativi della banca bergamasca-bresciana. Non è chiaro il perimetro, di certo ci saranno quelli relativi alle circa 500 filiali Ubi che saranno acquisite da Bper, con una base di 1,2 milioni di clienti. L' operazione costerà a Unipol circa 200 milioni, il proquota dell' aumento tra 800 milioni e un miliardo annunciato da Bper per acquisire gli sportelli Ubi. Per Cimbri, si tratta di «investimenti sostanzialmente marginali rispetto alle dimensioni». E se il mercato vede rischi considerevoli per Bper, vendita molto forte tra martedì e ieri, Unipol è al contrario salita di oltre il 5% in due sedute. Su Bper pesano le incognite sull' esecuzione dell' operazione. Su Unipol al contrario fa premio la crescita nel settore assicurativo, in aree ricche del Paese.

**k. UBI NON SI E' COSTITUITA PARTE CIVILE CONTRO BAZOLI NEL PROCESSO PENALE A BERGAMO . l. LA BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE CHE SI E' FUSA NEL 2007 CON BPU per dare vita ad UBI con tante perdite bresciane portate nella BPU insieme all'immobilizzo per 800 milioni delle azioni Intesa con una perdita di circa 600 milioni. L'ONNIPOTENTE BAZOLI il 13 MARZO 2014 SI RIUNIVA PRIVATAMENTE CON IL PRESIDENTE DI UBI SI E' OPPOSTO ALLA TRASFORMAZIONE DI UBI IN BANCA UNICA. Come mai la cartolizzazioni di Ubi sono state gestite dal genero di BAZZOLI , Gregorio Gitti, con vantaggi per Mittel attraverso Brixia, Castello , Romulus, Mara m. A cosa sono dovute le parcelle di Gitty per la fusione UBI NEL 2007 per 1.440.000 PER ASSISTENZA LEGALE, PUR ASSISTENDO IL PATTO DI BANCA LOMBARDA+ALTRE DA 2 MILIONI , PER COSA ? n. Ubi leasing a chi ha venduto l'aereo CESNA CITATION 500 di Lele Mora per 60.000 euro, dopo che era costato 1.250.000 EURO ? NONOSTANTE OFFERTE PER 250.000 CHE VIENE RIFIUTATA PER 75.000 \$ DELLA SOCIETA' ANONIMA DEL DELAWARE NHP AVIATION ? DI CHI E' ? IDEM PER IL BEATA OF SOUTHAMPTON DI 33 METRI UN AKHIR 108, CHE E' STATO ACQUISTATO PER 10 MILIONI DI EURO totalmente finanziati da UBI LEASING . Nonostante una offerta di 6 milioni , come da perizia di Porciani, viene ceduto da Alessandro Miele a 3,5 milioni , la meta' di quanto periziato dalle Generali, alla Tuscany Charter srl presieduta dalla figlia di Italo d commercialista Italo di Pesenti Silvia Lucchini , nonché consigliere di amministrazione di UBI BANCA. Tutte operazioni che hanno fatto perdere soldi a UBI leasing e per cui non e' stata fatta alcuna querela di parte. Perche' ? la barca e' finita alla famiglia PESENTI ? o. COME MAI E' STATO LICENZIATO PERONI RESPONSABILE DELL'ANTIRICCLAGGIO ? TRA LE OPERAZIONI SEGNALATE DA PERONI CI SONO PARTITE DI PETROLIO ACQUISTATE ESTERO SU ESTERO DA**

**SARAS (MORATTI), operazioni Mazzoleni di AOM rottami per 90 milioni di euro non ci sono state le verifiche dell'antiriciclaggio, senza dichiarare che il 50% di AOM rottami e' di ORI MARTIN presieduta da Polotti presidente del consiglio di gestione di UBI ? p. UBI INTERNATIONAL con presidente Beretta (armi) come mai ha aperto 54 SOCIETA' NEI PARADISI FISCALI PANAMA PAPERS attraverso lo studio MOSSACK FONSECA che avvia una procedura di blocco di conti e societa' di UBI per mancato rispetto degli obblighi antiriciclaggio ? infatti Banca d'ITALIA HA SANZIONATO UBI PER 1,2 MILIONI PER VIOLAZIONI SULLE NORME ANTIRICICLAGGIO. q. COME MAI SI E' LASCIATA GESTIRE UBI INTERNATIONAL GESTITA DA GUY HERLES CHE NEL 1979 FONDA LA CANOPUS S.A CHE VIENE CITATA NEGLI ATTI DELLA P2 LEGATA AL BANCO AMBROSIANO DI CALVI E SINDONA ? r. Sapevate che la CANOPUS era lo schermo di Calvi, e Marcinkus nei confronti di Sindona. Una delle sue cassaforti in cui e' finito parte del patrimonio immobiliare di Sindona : il WATERGATE di Washinton, a Montreal la borsa ed il Port-Royal. Nella Credit Bank del Lussemburgo era domiciliate le societa' panamensi del Vaticano per conto dell'Ambrosiano. Per cui GUY HERLES continua la gestione dall'AMBROSIANO di CALVI al Nuovo BANCO AMBROSIANO di Bazoli secondo il figlio di Calvi. s. A CHI SONO STATI FATTI I BONIFICI DELLA SARAS TRADING SA SU CONTI ESTERI DI UBI BANCA NEL 2016 PER 48.883.140,98 EURO ? UBI HA ANTICIPATO A SARAS TRADING SA I SOLDI PER OPERAZIONI ESTERO SU ESTERO. DENARO ARRIVATO PRIMA NELLE ISOLE BRITANNICHE DEL CANALE E DI QUI IN ALTRI PAESI . QUALI ? t. CHE OPERAZIONI CI SONO STATE FRA SARAS E PETRACO TRAMITE UBI?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

#### **[N.8] I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?**

La fornitura di consulenza fiscale da parte della Società incaricata della Revisione legale è vietata ex art. 5, comma 1, del Regolamento UE n. 537/2014. Il sistema di controllo sull'affidamento di incarichi alla Società di Revisione che il Gruppo si è dato consente di prevenire che vengano assegnati incarichi vietati per legge.

#### **[N.9] Non svincabilita' soldi illegale**

La domanda non è chiara.

#### **[N.10] CERTIF A COSTI DECRESCENTI ?**

La domanda non è chiara.

**[N.11] Investimenti tempi ed obiettivi dell'accordo con FIAT ? SU QUALI RETI LOCALI ?**

Per motivi di riservatezza la Banca non fornisce informazioni su singole operazioni e sulle esposizioni verso la clientela.

**[N.12] Perché non convincete la Confindustria a cedere il SOLE 24 ORE che è in agonia ?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.13] IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO ?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.14] BAZOLI, SALZA E G.P CHE QUASI SICURAMENTE NON ANDRANNO IN PARADISO NONOSTANTE SIANO PRESIDENTI DELLA BANCA CHE HA UNA IMPORTANTE PARTECIPAZIONE DELLO IOR?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.15] BISOGNA GP rifletta PRIMA CHE diventi un BAZOLI bis?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.16] UN SOLO FINE MANTENERE IL LORIO INTERESSE ECONOMICO E DI POTERE ?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.17] IL POTERE DOVREBBE ESSERE SERVIZIO NON ARROGANZA E PREPOTENZA COME LO HANNO INTERPRETATO NEGLI ANNI I PRESIDENTI DI INTESA?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.18] LA CHIAVE DEL SISTEMA DINANZIARIO E' LEGATO A QUELLO POLITICO PER CUI SI USANO I SOLDI degli ITALIANI, TANTI, GESTITI DALLE BANCHE PER ASSECONDARE GRUPPI ECONOMICI VICINI AI PARTITI, ELETTI DAI GRUPPI ECONOMICI PRIVATI E DI STATO. QUESTO E' LO SCHEMA BAZZOLI PRIMA ED ORA**

**G.P CHE E' PARTITO DALLE FABBRICHE COME DEB PER ARRIVARE ALLA FINANZA?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.19] QUINDI CON I SOLDI DEGLI AZIONISTI E DEI DEPOSITANTI VOI VI AUTOGRATIFICATE E MANTENETE BUONI RAPPORTI CON IL MONDO POLITICO, NON PIU' FINANZIANDO I PARTITI MA ENTRANDO A GESTIRE POSIZIONI D'INTERESSE PARTITICO. E LE STESSE SOCIETA' USANO IL NS DENARO PER LAVORARE SENZA RISCHIARE PIU' NULLA, PER CUI SE VA MALE RISCHIAMO NOI. SE VA BENE GUADAGNANO LORO?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.20] TUTTO CIO' E MOLTO POCO TRASPARENTE. E QUANDO REPORT LO RACCONTA. BAZZOLI NON SA CHE DIRE. COME SALVINI CHE NON SA DOVE SIANO FINITI BEN PIU' DEI 49 MILONI DELL'EPOCA DI BOSSI.. MECATHEC. ?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.21] QUESTO GRATTACIELO , IL MONUMENTO A SALZA, E' PER ME INOPPORTUNO, INUTILE E BRUTTO. UN GROSSO ERRORE NON ESSERE PIU' IN P.ZA S,CARLO , quanto ci costa in piu' ?**

Intesa Sanpaolo è e rimane presente in Piazza San Carlo ed ha puntato ad un'ulteriore valorizzazione della Sede Storica attraverso la realizzazione del Polo del Risparmio Gestito e la prossima apertura di una nuova sede di Gallerie d'Italia. Il Nuovo Centro Direzionale costituito dal Grattacielo non è nato per essere una alternativa a Piazza San Carlo ma per razionalizzare le altre 10 sedi sulla piazza di Torino precedentemente esistenti in regime di locazione, permettendo quindi un risparmio sui costi ricorrenti. Il Nuovo Centro Direzionale rappresenta inoltre un punto di riferimento, non solo italiano, per l'architettura; è stato infatti progettato da uno degli Architetti più apprezzati al mondo e realizzato secondo le più moderne tecniche di sostenibilità, funzionalità e risparmio energetico, ricevendo numerosi attestati e certificazioni internazionali.

**[N.23] SI PUNTA AL SOCIALE PER POI CHIUDERE LE CANCELLATE PER EVITARE CHE I BARBONI CI VADANO QUANDO HANNO FREDDO?**

L'attenzione alla sicurezza dei lavoratori e dei clienti e la salvaguardia della proprietà che la Banca persegue, anche attraverso il presidio delle perimetrazioni esterne degli edifici, non ha nulla a che vedere con l'impegno della Banca stessa per il sociale.



**[N.24] GLI IMMOBILI IN CENTRO VUOTI MENTRE LA GENTE MUORE DI FREDDO?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.25] E' un'illusione il rinnovamento delle persone diverse usano gli stessi metodi da BAZOLI a GROSS Pietro ?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.26] SALZA CHE FA L'ACCORDO CHE SALVA INTESA COME LA BANCA LOMBARDA SEMPRE DI BAZOLI FU SALVATA DA UBI?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.27] BAZOLI Sulla querela fatta dal dr.Bazoli a Report non pare aggressivo?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.28] SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?**

Nel corso del 2019 il Department of Justice US ha comminato a IMI Securities Corporation, broker-dealer con sede a New York, una sanzione di circa 2,2 milioni di dollari per attività, ormai dismesse, in pre-release ADR (American Depositary Receipts), condotte da proprio personale, ad oggi non più in organico, secondo modalità qualificate dall'Autorità come restrittive della concorrenza. L'intero importo era stato già accantonato e pertanto non ha inciso sul risultato economico dell'esercizio 2019. Nel 2019 non sono state comminate altre sanzioni da parte di Autorità USA, né ci risultano essere stati avviati dalle stesse nuovi procedimenti sanzionatori. In merito agli altri Paesi esteri, la controllata Alexbank ha ricevuto due sanzioni dalla Banca Centrale egiziana con un onere complessivo di circa 2 milioni di euro, a causa di alcune violazioni degli adempimenti in materia di concessione di crediti agevolati e di segnalazioni periodiche alle Autorità dei dati relativi ai soggetti debitori, aspetti su cui la Banca è intervenuta adeguando le procedure. Il Gruppo è risultato inoltre sanzionato nel 2019 da Autorità locali di Paesi esteri per importi unitari inferiori a 100 mila euro per un totale complessivo di circa 129.000 euro.

**[N.29] SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?**

Intesa Sanpaolo non effettua operazioni di trading su proprie azioni o su azioni di società controllate. Laddove, in forza di apposite autorizzazioni assembleari, la Banca abbia negoziato azioni proprie, lo ha fatto con le sole finalità e nei limiti deliberati, nonché nel pieno rispetto delle norme di legge. Banca IMI, banca di investimento del Gruppo, nell'ambito della sua attività ordinaria di "Capital

Markets”, effettua attività di trading e market making su strumenti legati ai mercati azionari e a tale fine negozia azioni Intesa Sanpaolo, comunque nei limiti stabiliti da apposita delibera assembleare. I dati relativi alla negoziazione di azioni di Intesa Sanpaolo sono riportati nella Parte F della Nota integrativa consolidata (Sezione B3 – pagina 512).

**[N.30] A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.31] Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?**

In questo momento la Banca non ha in programma iniziative specifiche in favore dei propri azionisti, tenuto anche conto delle dimensioni e della diffusione del proprio azionariato.

**[N.32] TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e TIP = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO?**

Il tasso attivo medio complessivo di Gruppo sugli impieghi a clientela (calcolato come rapporto tra Interessi attivi e proventi assimilati e media dei saldi di fine anno e fine anno precedente di Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) per l'anno 2019 è stato pari a 1,74%. Il tasso passivo medio complessivo di Gruppo (calcolato come rapporto tra Interessi passivi e proventi assimilati e media dei saldi di fine anno e fine anno precedente di Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Passività finanziarie di negoziazione e Passività finanziarie designate al fair value) per l'anno 2019 è stato pari a 0,58%.

**[N.33] AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?**

A maggio 2019 Intesa Sanpaolo ha ricevuto, tra le prime banche in Europa, il certificato di conformità del suo sistema di gestione anticorruzione agli standard internazionali della normativa UNI ISO 37001. La certificazione, rilasciata da un ente terzo, è giunta al termine di un processo di analisi e verifica del sistema anticorruzione della Banca e ha riguardato tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari e ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale. All'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo, Banca Prossima ottenne a novembre 2016 la certificazione B-Corp (Certified Benefit Corporation). Attualmente non viene effettuata.

**[N.34] Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?**

Si richiama la risposta alla domanda n. 1.

**[N.35] A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?**

Il Gruppo non ha ricevuto finanziamenti dai "fondi europei" per la formazione dei dipendenti.

**[N.36] Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?**

L'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea convocata per il 27 aprile prossimo riguarda la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di UBI Banca, annunciata e promossa da Intesa Sanpaolo come da comunicazione del 17 febbraio 2020. L'offerta ha come obiettivo strategico il rafforzamento della sostenibilità della creazione di valore per tutti gli stakeholder, con un'unione che avverrebbe in maniera fluida e valorizzando le risorse di UBI Banca, grazie alle affinità tra le due banche. UBI Banca si contraddistingue infatti per un profilo in larga misura omogeneo con Intesa Sanpaolo, considerando il modello di business, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva, la forte presenza di stakeholders italiani e il set di valori condivisi dal management, anche perché molte persone del management di UBI Banca hanno avuto un percorso professionale che in precedenza si è svolto nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo considera UBI Banca tra le migliori banche italiane, radicata nelle regioni italiane più dinamiche, con rilevanti risultati conseguiti grazie all'eccellente lavoro svolto dal CEO e dal management, che nel Gruppo risultante dall'operazione possono trovare non solo continuità di realizzazione ma anche ulteriore valorizzazione, con l'opportunità offerta alle persone di UBI Banca di crescere professionalmente nel nuovo gruppo e con l'integrazione del vertice aziendale di UBI Banca nelle prime linee di management di una realtà leader in Italia e di dimensioni europee. La motivazione strategica dell'operazione assume ancora maggiore valenza nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19, in particolare per quanto riguarda le sinergie di costo nonché l'aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati e la riduzione dei crediti unlikely to pay e in sofferenza. Va infatti tenuto presente che le banche di minori dimensioni hanno ridotte possibilità di avvalersi delle leve dell'efficienza e della riduzione del profilo di rischio per fronteggiare un quadro economico sfavorevole e contrastare gli impatti sul tessuto sociale, a fronte del rafforzamento del ruolo di motore della crescita sostenibile e inclusiva e di punto di riferimento per la sostenibilità e la responsabilità sociale del Gruppo risultante dall'operazione.

**[N.37] Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha in essere un numero esiguo di conti di corrispondenza con enti creditizi aventi sede in alcuni dei Paesi terzi ad alto rischio come individuati dal Regolamento delegato (UE) 2016/1675.

**[N.38] Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?**

No.

**[N.39] Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?**

La Banca ha ritenuto di non proporre all'Assemblea degli azionisti l'introduzione dell'istituto del 'voto maggiorato' ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF.

**[N.40] Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?**

Si riportano di seguito i call centers di proprietà delle Banche Estere afferenti alla Divisione International Subsidiary Banks al 31.12.2019: • Egitto - Alexbank: 26 risorse; • Serbia - Banca Intesa Beograd: 32 risorse; • Slovenia – Intesa Sanpaolo Bank: 9 risorse; • Ungheria - CIB Bank: 121 risorse; • Albania - Intesa Sanpaolo Bank Albania: 7 risorse; • Intesa Sanpaolo Bank Bosnia Erzegovina BiH: 5 risorse; • Romania - Intesa Sanpaolo Bank Romania: 0 risorse (esternalizzato); • Croazia - PBZ: 34 risorse; • Slovacchia - VUB Banka: 172 risorse; • Ucraina - Pravex: 21 risorse. Totale risorse impiegate n. 427.

**[N.41] Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?**

Intesa Sanpaolo non è associata a Confindustria, ma aderisce a tre Organizzazioni del sistema confindustriale:

- UNINDUSTRIA - Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Intesa Sanpaolo è associata a Unindustria fin dalla fondazione nel 2011, essendo già dal 2007 aderente all'Unione degli Industriali di Roma (UIR) che, appunto nel 2011, si è fusa con le altre quattro Associazioni territoriali del Lazio.

- ASSOLOMBARDA Confindustria Milano Monza e Brianza. Intesa Sanpaolo è associata ad ASSOLOMBARDA dal gennaio 2016.

- CONFINDUSTRIA ASSAFRICA & MEDITERRANEO. È l'Associazione imprenditoriale specializzata del Sistema Confindustria che riunisce, rappresenta e supporta le imprese italiane operanti o interessate a svilupparsi nei 70 Paesi del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente. Intesa Sanpaolo è associata ad ASSAFRICA e MEDITERRANEO dal 2004.

Dal febbraio 2019, a seguito della fusione per incorporazione di C.R. Firenze e Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Intesa Sanpaolo è associata anche a Confindustria Firenze e Confindustria Toscana Nord.

**[N.42] Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?**

I seguenti dati indicano l'evoluzione nel corso del 2019 della composizione della raccolta diretta del Gruppo (importi in miliardi di euro e dati 2019 vs 2018): a. Conti correnti e depositi: wholesale 7 vs 8 e Retail 310 vs 283 b. PCT e prestito titoli: wholesale 5 vs 24 e Retail 0 vs 0 c. Senior bonds: wholesale 40 vs 38 e Retail 9 (circa il 41% collocato presso clienti Private Banking) vs 11 (circa il 26% collocato presso clienti Private Banking) d. Covered bonds: wholesale 12 vs 12 e Retail 0 vs 0 e. Funding istituzionale a breve termine: wholesale 14 vs 11 e Retail 0 vs 0 f. Passività subordinate: wholesale 7 vs 9 e Retail 2 (interamente collocati presso clienti Private Banking) vs 2 (interamente collocati presso clienti Private Banking) g. Altra raccolta: wholesale 2 vs 1 e Retail 18 vs 17

**[N.43] A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?**

Se l'azionista intende riferirsi ai Contributi pubblici ricevuti, a pag. 203 del Bilancio 2019, è specificato che nell'articolo 35 del Decreto Legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013. Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la circolare Assonime n. 32 del 23 dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell'obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall'impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto oppure dovute a fine risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni. In considerazione di quanto sopra, nell'esercizio 2019 non risultano per le Società italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo fattispecie da segnalare. Per completezza informativa, si rinvia anche al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet, nel quale sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dai Soggetti gestori, ancorché per le società italiane del Gruppo le fattispecie ivi indicate per l'anno 2019 non rappresentino, alla luce di quanto sopra, oggetto degli obblighi di trasparenza in bilancio di cui ai commi 125 e 125-bis.

**[N.44] Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?**

La composizione dell'Organismo di Vigilanza in carica e l'importo dei compensi corrisposti ai suoi membri sono rispettivamente pubblicati all'interno della Relazione sul governo societario e assetti proprietari e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibili sul sito internet della Società.

**[N.45] Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?**

Per motivi di riservatezza non si è tenuti a fornire dati e valutazioni di dettaglio. Con riferimento a Expo 2015 precisiamo che la partecipazione di Intesa Sanpaolo come Global Banking Partner si è rivelata una scelta strategica, favorita dai seguenti fattori: capacità di interpretare in modo nuovo e attivo la sponsorizzazione e di andare oltre il ruolo operativo, scelta di realizzare uno spazio ricco di contenuti e di offrire un'opportunità unica alle imprese clienti.

Alla chiusura del progetto EXPO, i costi sostenuti sono stati compensati dai ritorni di comunicazione e immagine che includono i benefici derivanti dalla partnership, le attività sviluppate nel sito espositivo e la loro diffusione, le attività di comunicazione realizzate a supporto.

**[N.46] POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?**

Secondo policy interne non possono essere destinatari di erogazioni liberali e sponsorizzazioni i partiti e i movimenti politici e le loro articolazioni organizzative. Per quanto concerne i finanziamenti a partiti politici, associazioni collaterali e singoli candidati, apposite regole precisano che l'unica forma di sostegno creditizio in loro favore, riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione, è costituita dall'anticipazione su base annuale della "contribuzione 2x1000" a fronte della cessione, da notificarsi ai sensi di legge, delle somme spettanti ai partiti a valere su tale forma di contribuzione. Nel 2019 non sono stati concessi finanziamenti della specie.

**[N.47] AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?**

No

**[N.48] QUAL'E' STATO I' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?**

Nella tabella riportata a pag. 484 del Fascicolo "Bilanci 2019", nella parte E della Nota integrativa consolidata nell'ambito delle informazioni sui rischi, sono indicati gli investimenti effettuati dal Gruppo in titoli di Stato dei Paesi UE e di Paesi non UE. La parte assolutamente prevalente di questi investimenti è in titoli dello Stato italiano. Di un certo rilievo, ma su valori assoluti di molto inferiori, sono anche gli investimenti in titoli di Spagna, Francia e Germania per quanto riguarda i Paesi UE e

gli investimenti in titoli U.S.A. per quanto riguarda i Paesi non UE. Nella tabella sono indicati pure gli impieghi per cassa nei confronti di Stati, con massima parte del rischio concentrata sullo Stato italiano. Quanto ai titoli strutturati iscritti in bilancio, il loro ammontare a fine 2019 a livello consolidato è di 1.273 milioni, di cui 1.255 milioni relativi all'attività bancaria (di cui 1.219 milioni iscritti nella Voce 20 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione e 36 milioni iscritti nella medesima voce tra le Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value) e 18 milioni relativi all'operatività assicurativa (interamente iscritti tra Attività finanziarie disponibili per la vendita del comparto assicurativo). L'informativa sui CDO e sugli altri prodotti strutturati di credito è fornita a pag. 485 del Bilancio, sulla base di un perimetro più ampio di quello previsto dalla Banca d'Italia per la compilazione della Nota integrativa.

**[N.49] Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?**

Dove per "servizio titoli" si intenda l'attività di tenuta e gestione del Libro Soci si informa che tali attività vengono gestite "in house" (mediante l'utilizzo di apposito software fornito da outsourcer specializzato) dall'Ufficio Soci e Gestione Assemblee; non è pertanto agevole l'estrapolazione del relativo costo.

**[N.50] Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?**

Il Piano industriale 2018/2021 consolida i risultati ottenuti nel precedente e si pone come obiettivo, continuando a valorizzare e investire sulle persone, quale fattore chiave di successo, l'ulteriore miglioramento della Banca attraverso la sfida digitale, la semplificazione del modello operativo, l'ottimizzazione della presenza territoriale e la semplificazione societaria.

Nell'arco del Piano di Impresa, fatte salve le uscite volontarie che si realizzeranno per effetto degli accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, è prevista la riqualificazione e il riutilizzo su attività ad alto valore aggiunto di circa 5.000 persone.

Non sono previste delocalizzazioni.

**[N.51] C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?**

Non c'è un impegno di riacquisto di prodotti da Clienti dopo il perfezionamento del contratto. Per quanto riguarda i prodotti di finanziamento è prevista contrattualmente la facoltà per il Cliente di chiederne l'estinzione anticipata (parziale o totale) che, in alcuni casi, non prevede penali.

**[N.52] Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?**

Nessun Consigliere di Intesa Sanpaolo è interessato da provvedimenti penali che possano inficiare i requisiti di idoneità alla carica, neppure per fattispecie di reato in materia ambientale o di riciclaggio.

**[N.53] Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.**

I Consiglieri di Amministrazione - eccetto il Consigliere Delegato che è anche Direttore Generale - non intrattengono un rapporto inquadrabile tra i rapporti di lavoro subordinato con la Banca.

Non sussistono accordi che prevedano che la Banca sia tenuta a pagare nei loro confronti indennità in caso di dimissioni né che l'incarico cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Al Consigliere Delegato e Direttore Generale, in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, si applicano i criteri e i limiti massimi per la determinazione dell'indennità dovuta secondo quanto previsto dalle politiche di remunerazione del personale.

**[N.54] Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?**

Le valutazioni degli immobili vengono commissionate secondo necessità, con incarichi specifici a primarie Società di caratura nazionale e internazionale.

**[N.55] Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?**

Esiste una polizza D&O rinnovata annualmente e stipulata con AIG, primaria compagnia di assicurazioni (e individuata con il supporto del broker internazionale AON), a tutela di tutti i dirigenti del Gruppo Intesa-Sanpaolo, dei consiglieri di tutte le società consolidate e di tutti i rappresentanti di Intesa Sanpaolo nei Consigli di Amministrazione delle società non consolidate. Per le coperture e i massimali previsti, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulle Remunerazioni.

**[N.56] Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?**

No

**[N.57] Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?**

Sono stipulate polizze a tutela delle Risorse Umane, del patrimonio immobiliare, informatico e artistico, per danni a terzi e/o a clienti per una spesa complessiva di 30 milioni/annui. Le polizze sono deliberate secondo gli importi e le competenze previste dalla normativa che regola la



spese e gli investimenti. Le compagnie di assicurazioni vengono individuate con il supporto del broker internazionale AON.

**[N.58] VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)**

La gestione della liquidità è improntata a principi di massima prudenza con l'obiettivo di mantenere un profilo solido e adeguato misurato su base giornaliera, in base alle condizioni di mercato e all'applicazione di scenari di stress orientati a simulare situazioni di shock sistemico e a prevenire criticità di tipo idiosincratico. Le posizioni di rischio così come evidenziate dal processo di misurazione del Risk Management costituiscono il riferimento in base al quale le Funzioni deputate alla gestione della liquidità operano al fine di rispettare i limiti imposti dalle "Linee guida di governo del rischio di liquidità di Gruppo": al riguardo si segnala che il posizionamento del Gruppo risulta compliant con gli obiettivi normativi a regime di "Liquidity Coverage Ratio (LCR)" e di "Net Stable Funding Ratio (NSFR)" che pongono rispettivamente regole molto prudenziali nella gestione della liquidità di breve e strutturale. Per la liquidità di breve, l'LCR prevede anche che il Gruppo detenga delle riserve in forma di High Quality Liquid Asset (HQLA). Prudenzialmente a tali riserve non concorrono gli HQLA detenuti da controllate estere soggette a vincoli di trasferibilità degli asset. Premesso che la posizione di liquidità del Gruppo varia in corso di mese in relazione alle scadenze tecniche legate essenzialmente alla dinamica dei pagamenti effettuati e ricevuti dalla Tesoreria anche per conto della clientela, rileviamo che gli indicatori di liquidità si sono sempre ampiamente mantenuti al di sopra dei limiti assegnati. A dicembre 2019, il Gruppo poteva contare su un ammontare di riserve di liquidità disponibili a pronti di circa € 118 miliardi, di cui circa € 96 miliardi costituiti da HQLA. Il rigore nella definizione e nella misurazione dei rischi, il rispetto dei limiti nello svolgimento dell'operatività giornaliera, l'informativa agli organi decisionali e l'osservanza delle norme in materia supportano in modo documentato lo sforzo che il Gruppo compie quotidianamente per assicurare solidità finanziaria e regolare svolgimento delle attività anche in condizioni di mercato perturbate. L'utilizzo della liquidità è comunque disciplinato da un articolato sistema di TIT (Tassi interni di trasferimento) approvato dal Consiglio e basato sulle best practice internazionali avvalendosi dei modelli interni nel rispetto dei requisiti regolamentari.

**[N.59] VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI**

Il Gruppo utilizza energia elettrica proveniente già per circa l'83% del consumo totale da fonti rinnovabili.

**[N.60] Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?**

Le retrocessioni nell'ambito pubblicitario sono denominate diritti di negoziazione (o sconti) sull'acquisto degli spazi pubblicitari. Tali diritti sono riconosciuti dagli editori e/o concessionarie al centro media, fornitore incaricato dalla Banca ad effettuare gli acquisti sul mercato. Il centro media è autorizzato a trattare con i mezzi di diffusione (Editori e/o Concessionarie) i diritti relativamente ai budget pubblicitari della Banca e retrocede alla banca stessa il 100% di tali diritti. Tale attività è resa dal Gruppo trasparente ed è normata dal contratto in essere con il centro media nonché documentata con rendicontazione finale. Non esistono invece retrocessioni nell'ambito delle Sponsorizzazioni.

**[N.61] Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?**

Intesa Sanpaolo non ha alle proprie dipendenze personale minorenni.

**[N.62] E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?**

Attualmente non viene effettuata. Nell'ambito del processo di attuazione e governo del Codice Etico viene effettuata una valutazione di parte terza ai sensi dei principi e dei contenuti della norma ISO 26000, linee guida internazionali dedicate alla implementazione e alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale. L'attestazione sul livello di governo della CSR nel Gruppo Intesa Sanpaolo (disponibile sul sito internet di Gruppo [https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/sostenibilit%C3%A0/dcnf-2019/ita/Attestazione%20governance%20resp%20sociale\\_ita.pdf](https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/sostenibilit%C3%A0/dcnf-2019/ita/Attestazione%20governance%20resp%20sociale_ita.pdf)) espone la metodologia applicata e i risultati, valutando separatamente l'ambito che si riferisce al rispetto dei diritti umani. La valutazione di gennaio 2020 sulla governance della responsabilità sociale In Intesa Sanpaolo ha portato a confermare il giudizio «Coerente e impegnato all'eccellenza» con un punteggio di 44 su una scala da 15 a 45 (nel 2018 il punteggio era pari a 42).

**[N.63] Finziamo l'industria degli armamenti ?**

In coerenza con i valori e i principi espressi nel Codice Etico, a tutte le entità del Gruppo Intesa Sanpaolo è vietata ogni tipo di attività bancaria o di finanziamento connessa con la produzione / commercializzazione di armi controverse e/o bandite da trattati internazionali quali: (i) armi nucleari, biologiche e chimiche; (ii) bombe a grappolo e a frammentazione; (iii) armi contenenti uranio impoverito; (iv) mine terrestri anti-persona.

Alla Capogruppo, incluse le Filiali estere, e alle altre Entità italiane del Gruppo è vietato il supporto a operazioni relative alla produzione/commercializzazione di materiali di armamento, seppure consentite dalle leggi vigenti, in Paesi non appartenenti a UE / NATO; sono invece ammessi transazioni e finanziamenti relativi a produzione, compravendita domestica, importazione, esportazione, trasferimento intracomunitario e transito di materiale di armamento utilizzato da

forze armate o di polizia locali: (i) in e tra Paesi appartenenti a UE / NATO; (ii) senza riguardo al Paese di produzione e/o provenienza del materiale di armamento, qualora l'utilizzatore finale sia un ministero / ente governativo italiano, forze armate o di polizia italiane. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Consigliere Delegato e CEO subordinatamente alla presenza di accordi intergovernativi con la Repubblica Italiana. Alle Banche estere è vietato il supporto a operazioni relative alla produzione/commercializzazione di materiali di armamento, seppure consentite dalle leggi vigenti. Eventuali deroghe sono possibili qualora questi siano destinati all'utilizzo da parte di forze armate o di polizia del Paese di insediamento della Banca estera.

Il totale delle transazioni effettuate da Intesa Sanpaolo nel 2019 e segnalate al MEF ai sensi della legge n.185/1990 è disponibile nella Dichiarazione consolidata non finanziaria di Intesa Sanpaolo per il 2019.

**[N.64] vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.**

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2019 ha presentato uno sbilancio negativo di 56,1 miliardi, in aumento rispetto a quello rilevato al 1° gennaio dello stesso anno (-39,3 miliardi). I debiti verso banche, pari a 103 miliardi, includono un'esposizione di 48,5 miliardi verso la BCE a seguito della partecipazione alle operazioni di rifinanziamento TLTRO III e del contestuale parziale rimborso anticipato di operazioni di rifinanziamento TLTRO II. Il dato al 31 marzo 2020 sarà comunicato il prossimo 5 maggio.

**[N.65] A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?**

Nel 2019 non sono state comminate multe alla Società da parte di Banca d'Italia, Consob e Borsa.

**N.66] Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?**

Eventuali debiti in essere riguardano adempimenti nei termini. Non può escludersi l'esistenza di insoluti di importo non significativo. La Banca monitora in modo costante gli scaduti nei confronti dell'Erario ed ottiene periodicamente dall'Amministrazione finanziaria un certificato dei cd. carichi pendenti, che attesta la regolarità della sua posizione fiscale.

**[N.67] vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.**

Nel 2019, in linea con quanto indicato nel Piano d'Impresa 2018-2021, è proseguito il processo di semplificazione dell'articolazione societaria del Gruppo, che ha portato ad una riduzione di nr. 15 controllate (-13% yoy), di cui 13 fusioni (5 Banche Rete, Intesa Sanpaolo Group Services, FI.GE., Mediocredito, CFH Ceska, Morval Holding, Intesa Sanpaolo Private Suisse, Intesa SEC NPL e Intesa

SEC 3) e 2 liquidazioni (ISP Real Estate, ISP Immobiliere). Considerando i 3 nuovi ingressi (Exetra, Intesa Sanpaolo Value Services, Eurizon Capital Real Asset SGR), si perviene ad una riduzione complessiva del 10% del portafoglio (yoy). Nel 2019 è proseguita altresì la semplificazione del portafoglio di minoranza con riduzione netta della numerosità di nr. 27 investimenti (-9% yoy); fra queste la principale è stata SIA (cessione 4% per € 36 mln). Il valore di bilancio degli investimenti è incrementato del 7% principalmente per effetto dell'ingresso di Salini Impregilo (€ 75 mln), SisalPay (€ 64 mln) e Camfin (€ 40 mln). L'importo investito al 31.12.2019 è pari a € 2,3 mld, senza tenere conto del gruppo Risanamento.

**[N.68] vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE**

In termini generali i titoli quotati sono quelli riconducibili al livello 1 di Fair value. I titoli dell'operatività bancaria (valutati ai sensi dell'IFRS 9) classificati nelle categorie delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che si declinano in detenute per la negoziazione, designate al fair value e obbligatoriamente valutate al fair value (pagg. da 260 a 263 del bilancio), unitamente alle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (pag. 264) sono, come indicato nelle Politiche contabili, valutati già in bilancio al Fair value. Quindi tutte le plus e minusvalenze sono rilevate contabilmente e non si registrano plus e minusvalenze latenti. Per i titoli classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, a pag. 512 sono riportate le Riserve di patrimonio netto rilevate per effetto della valutazione al fair value con indicazione delle riserve positive e negative relative ai titoli di debito e ai titoli di capitale, complessivamente pari a +703 mln e -463 mln. Il fair value dei titoli di debito di livello 1 inclusi tra le Attività valutate al costo ammortizzato (separatamente per banche e clientela) è riportato a pag. 273. Le plus e le minusvalenze registrate nel 2019 sono esposte alle pagine da 351 a 353 separatamente per le diverse categorie di attività finanziarie valutate al fair value; in particolare: 259 mln per i titoli di debito e 23 mln per i titoli di capitale inclusi tra le attività di negoziazione, e -3 mln per i titoli di debito valutati al fair value con impatto al conto economico. Quanto ai titoli dell'operatività assicurativa (valutati ai sensi dello IAS 39), per le attività finanziarie valutate al fair value occorre fare riferimento alle Attività detenute per la negoziazione, alle Attività valutate al fair value (fair value option) ed alle Attività disponibili alla vendita (da pag. 266 a pag. 269). Per queste ultime, l'effetto della valutazione è rilevato, secondo lo IAS 39, a patrimonio netto e le relative riserve da valutazione dell'operatività assicurativa per titoli di debito e titoli di capitale sono complessivamente pari a +452 milioni. Le plus e minusvalenze registrate nel 2019 sono esposte alle pagg. 356 e 357 separatamente per le diverse categorie di attività finanziarie valutate al fair value; in particolare: 9 mln per i titoli di debito inclusi tra le attività di negoziazione e 63 mln e 380 mln rispettivamente per i titoli di debito e i titoli di capitale valutati al fair value.

**[N.69] vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.**

Come è noto, il Gruppo Intesa Sanpaolo è strutturato per "Divisioni" operative. La divisionalizzazione dei risultati economici viene effettuata trimestralmente, in corrispondenza con il Bilancio, la Semestrale ed i Resoconti trimestrali. A pagina 531 del fascicolo "Bilanci 2019" sono riportati i conti economici divisionali per l'esercizio, nei quali è indicato l'ammontare dei "Proventi operativi netti"

per singola Divisione (il "fatturato" è una misura tipica di aziende manifatturiere e commerciali). Le risultanze del primo trimestre 2020 verranno comunicate il prossimo 5 maggio.

**[N.70] vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.**

Intesa Sanpaolo non effettua operazioni di trading su proprie azioni o su azioni di società controllate. Laddove, in forza di apposite autorizzazioni assembleari, Intesa Sanpaolo abbia negoziato azioni proprie, lo ha fatto con le sole finalità e nei limiti deliberati, nonché nel pieno rispetto delle norme di legge. Banca IMI, banca di investimento del Gruppo, nell'ambito della sua attività ordinaria di "Capital Markets", effettua attività di trading e market making su strumenti legati ai mercati azionari e a tale fine negozia azioni Intesa Sanpaolo, comunque nei limiti stabiliti da apposita delibera assembleare. I dati relativi alla negoziazione di azioni di Intesa Sanpaolo sono riportati nella Parte F della Nota integrativa consolidata (Sezione B3 – pagina 512)

**[N.71] vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA**

Come risulta dalla tabella di pag. 512 della Nota integrativa consolidata, nel corso del 2019 – su base consolidata – sono state acquistate n. 20.511.847 azioni ordinarie, pari a circa lo 0,117% del capitale sociale. Banca IMI, banca di investimento del Gruppo, nell'ambito della sua attività ordinaria di "Capital Markets", effettua attività di trading e market making su strumenti legati ai mercati azionari e a tale fine negozia azioni Intesa Sanpaolo, comunque nei limiti stabiliti da apposita delibera assembleare. I dati relativi alla negoziazione di azioni di Intesa Sanpaolo sono riportati nella Parte F della Nota Integrativa consolidata (Sezione B3).

**[N.72] vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.**

Come indicato nell'integrazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, alla riunione potrà intervenire esclusivamente il Rappresentante Designato. Nessun azionista sarà presente in Assemblea. In ogni caso l'elenco degli azionisti che hanno conferito delega al Rappresentante Designato per la partecipazione all'Assemblea sarà allegato al verbale assembleare.

**[N.73] vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?**

Si richiama la risposta riportata alla domanda precedente, n. 72.

**[N.74] vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

Come indicato nell'avviso di convocazione del 25 marzo, e sua successiva rettifica del 2 aprile, l'assemblea si svolgerà senza la presenza fisica degli azionisti bensì esclusivamente tramite delega al Rappresentante Designato, inoltre non è previsto alcun collegamento da remoto. Pertanto i giornalisti non potranno essere presenti in Assemblea e/o seguirne lo svolgimento da remoto.

**[N.75] vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?**

Le spese pubblicitarie di Gruppo per il 2019, del valore complessivo di 22,6 mln di euro, sono così suddivise tra i principali Editori: Google 13,4%; Sky Italia 10,7 %, Publitalia 9,8%.; RCS Media group 5,6%; Manzoni 5,3%; Piemme 4,8%; Class Pubblicità 4,6%,; Sole 24Ore System 4,3%; Facebook 3,1%; Sportnetwork 2,2%; Speed 2,1%; Rai 1,9%; Rds 1,9%; Mediamond 1,5%; Openspace 1,3%; IGPdecaux 1,3%.

Le restanti concessionarie hanno registrato investimenti poco significativi e tendenzialmente inferiori all'1%.

**[N.76] vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO**

Con riferimento all'ultima distribuzione di dividendo (20 maggio 2019) risultano iscritti a Libro Soci circa 324.400 azionisti titolari di azioni ordinarie (di cui circa 6.100 residenti all'estero) così suddivisi: - circa 92.500 nella fascia fino a 1.000 azioni; - circa 175.600 nella fascia da 1.001 a 10.000 azioni; - circa 50.200 nella fascia da 10.001 a 100.000 azioni; - circa 6.100 con oltre 100.000 azioni.

**[N.77] vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA**

## **CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?**

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo è esclusa la possibilità di conferire incarichi di consulenza ai componenti degli Organi di controllo della Capogruppo e delle Società del Gruppo. In ogni caso i rapporti con gli esponenti delle banche del Gruppo, ivi inclusi i sindaci, sono governati dalle procedure previste dall'art. 136 del Testo Unico Bancario e dalle Regole in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati rispettivamente emanate dalla Consob e dalla Banca d'Italia. Di tali rapporti è data inoltre informativa nella sezione H della nota integrativa del bilancio di ciascuna Società del Gruppo. Circa i rapporti con i Revisori, l'informativa è data nella Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 TUF, disponibile sul sito internet della società.

**[N.78] vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?**

Quanto ai rapporti di finanziamento ai partiti politici etc., si rinvia quanto già risposto all'azionista alla sua domanda 46.

Riguardo, invece, ai rapporti creditizi con azionisti si rinvia a quanto precisato nella Nota Integrativa al bilancio in merito alle operazioni con parti correlate.

**[N.79] vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce la massima importanza al contrasto della corruzione. In tale prospettiva, e in linea con le migliori prassi internazionali, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha approvato in data 30 marzo 2020 un aggiornamento delle Linee Guida in materia di anticorruzione emanate a aprile 2017.

Le Linee Guida individuano i principi, identificano le aree sensibili e definiscono i ruoli, le responsabilità e i macro-processi per la gestione del rischio di corruzione da parte del Gruppo.

In particolare il principio guida è quello della "tolleranza zero" verso alcun tipo di corruzione, in qualsiasi forma, modo o giurisdizione essa si manifesti e verso qualsiasi condotta avente a oggetto l'offerta o l'accettazione di denaro o altra utilità – direttamente o indirettamente – con l'obiettivo di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività o l'omissione della stessa.

I processi di controllo e assegnazione delle attività e delle forniture garantiscono la regolarità dell'operatività connessa anche attraverso la separazione di ruoli e responsabilità tra le funzioni.

Non esistono meccanismi di retrocessione o bonus sui risparmi ottenuti verso l'Ufficio Acquisti.

**[N.80] vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?**

No.

**[N.81] vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?**

No.

**[N.82] vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?**

No.

**[N.83] vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?**

La Banca seleziona i propri fornitori effettuando numerose analisi che includono anche un controllo sul potenziale conflitto di interessi. Tra i fornitori non risulta alcuna società riconducibile ad esponenti aziendali o che abbiano nostri responsabili con ruoli chiave e/o come soci di riferimento. Inoltre prima della sottoscrizione di un contratto viene effettuata un'ulteriore analisi nel rispetto delle procedure previste dalla normativa di Gruppo approvata dal CdA sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati.

**[N.84] quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?**

I Consiglieri di Amministrazione e i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione percepiscono soltanto compensi fissi. A norma di Statuto, solo al Consigliere Delegato e Direttore Generale compete oltre che una remunerazione fissa anche una parte variabile determinata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea.

**[N.85] vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?**

Complessivamente, nel 2019 il "Fondo Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale" di Intesa Sanpaolo (Fondo) ha erogato 12,9 milioni di euro. A fine dicembre 2019, l'82% delle risorse risultava erogato a favore di progetti nell'Area Sociale e ambientale. Un risultato in linea con la focalizzazione del Fondo sugli interventi che riguardano, in primis, il sostegno ai soggetti fragili individuati dalle linee Guida 2019-2020. La lista di tutti gli enti che hanno ricevuto liberalità, i progetti e la somma donata sono pubblicati alla seguente pagina web che è visibile da tutti, nel



principio di trasparenza e correttezza che guida la gestione del Fondo,  
<https://group.intesasanpaolo.com/it/sociale/fondo-di-beneficenza>

**[N.86] vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrari e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?**

Nessun magistrato è stato nominato da banche del Gruppo quale arbitro o consulente.

**[N.87] vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?**

Al momento non vi sono procedimenti pendenti dinanzi alle Autorità antitrust.

**[N.88] vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società'.**

Nessun amministratore di Intesa Sanpaolo è interessato da provvedimenti penali che possano inficiarne i requisiti di idoneità alla carica.

**[N.89] vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)**

RACCOLTA WHOLESALE 2019 (EMISSIONI PUBBLICHE) Dealer – Quota sottoscritta in € mln - % Banca  
IMI 1.143.715.758 15,45% Banco Santander 321.428.572 4,34% Bank of America 259.787.519 3,51%  
Barclays 286.035.193 3,86% BNP Paribas 488.095.239 6,59% Credit Agricole 395.833.000 5,35%  
Credit Suisse 321.428.572 4,34% Daiwa Securities 26.247.674 0,35% Deutsche Bank 696.428.239  
9,41% Goldman Sachs 208.333.000 2,81% HSBC Bank plc 488.095.239 6,59% HSBC 259.787.519  
3,51% ING Bank NV 187.500.000 2,53% JP Morgan 581.216.091 7,85% Morgan Stanley 259.787.520  
3,51% Nomura International 26.247.674 0,35% SMBC Nikko Cap. Mark. 26.247.673 0,35% Société  
Générale 395.833.000 5,35% Toronto Dominion 259.787.519 3,51% UBS Limited 374.999.667 5,07%  
UBS AG 228.728.288 3,09% Unicredit 166.666.667 2,25%

**[N.90] vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .**

Con riferimento ai costi operativi per settore di attività nell'esercizio 2019, ai quali presumiamo che l'azionista intenda riferirsi (il costo del venduto è una misura tipica delle imprese industriali e manifatturiere), si rimanda a quanto indicato a pag. 83-84 del fascicolo "Bilanci 2019" nell'ambito del commento al conto economico consolidato.

**[N.91] vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER: • ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI . • RISANAMENTO AMBIENTALE • Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?**

Nell'esercizio 2019 non sono stati sostenuti costi di importo apprezzabile connessi ad operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni. L'impegno per l'ambiente si è concretizzato non solo nell'offerta di investimenti sostenibili e nei finanziamenti a favore della Green e della Circular Economy ma anche nelle azioni di efficientamento e riduzione dell'impatto ambientale del Gruppo, che hanno portato a una costante diminuzione delle emissioni di CO2 del Gruppo. Le spese e gli investimenti per la tutela dell'ambiente sono relative alla manutenzione degli impianti, alla gestione dei rifiuti, all'effettuazione di monitoraggi ambientali periodici nonché alla formazione in materia ambientale del personale. Inoltre, le certificazioni ambientali ed energetiche sono state estese all'intero perimetro delle filiali e dei palazzi presenti in Italia.

**[N.92] vorrei conoscere a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ? b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ? c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON. d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media**

a. I benefit previsti, aventi la finalità di accrescere la motivazione e la fidelizzazione delle risorse, sono assegnati su base non discrezionale e sono di natura contrattuale (es. previdenza complementare, assistenza sanitaria, ecc.) o derivanti da scelte di politica retributiva (es. autovettura aziendale) e, pertanto, differenziati nei confronti delle diverse categorie di personale. Tutti i dipendenti sono destinatari di sistemi di incentivazione o premianti differenziati per mestiere e ambito di business. Tutti i Sistemi Incentivanti sono subordinati alle condizioni minime di attivazione richieste dal Regolatore in fatto di solidità patrimoniale, liquidità e profittabilità. L'entità dei premi varia in funzione del livello di responsabilità e business presidiato. L'ammontare complessivo (c.d. bonus pool) è finanziato dai risultati reddituali corretti per i rischi assunti (inclusi quelli non finanziari), tramite un meccanismo strutturato che determina la diretta correlazione tra risultati raggiunti ed incentivi distribuiti, come richiesto dalla normativa in materia di politiche di remunerazione ed incentivazione applicabile alle banche. Si segnala infine che sono previste condizioni di esclusione dal pagamento del bonus o di restituzione di bonus già corrisposti (c.d. malus e claw-back), in caso vengano accertati comportamenti non coerenti con le normative, Codice Etico e regole di condotta adottate dal Gruppo, ovvero che hanno potuto recare danno significativo alla Banca o alla clientela. (cfr. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pp. 24, 34-47) b. Si riportano di seguito le percentuali medie di variazione 2019 vs 2018 delle retribuzioni lorde annue per inquadramento; Dirigenti +3%, Quadri Direttivi e Aree Professionali invariato. (cfr. DCNF p.181- analisi) c. Il rapporto fra la remunerazione base media del

personale dirigente/e non è pari a 3,2. (cfr. DCNF p.177 e 181- analisi) d. L'organico del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31/12/2019 è pari a 89.102 risorse di cui 1.562 dirigenti, 33.096 quadri direttivi, 54.284 aree professionali e 160 contratti atipici. In Intesa Sanpaolo nel corso del 2019 non sono state accertate in via definitiva responsabilità aziendali in alcuna delle fattispecie in richiesta e in ogni caso gli infortuni sul lavoro sono stati pari a 268 (cfr. DCNF p.189) e. Nell'anno 2019 le cessazioni per accesso alle prestazioni del fondo di Solidarietà sono state pari a 2.378 risorse, con età media pari a 60,2 anni.

**[N.93] vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?**

Nel 2019 sono stati acquistati a titolo oneroso da Intesa Sanpaolo opere d'arte per complessivi Euro 16.700.000 circa.

Gli acquisti sono curati dalla Direzione Centrale Arte, Cultura e Beni Storici e deliberati nel rispetto delle "Facoltà di Autonomia Gestionale".

Le acquisizioni avvengono in funzione dell'arricchimento della collezione di opere d'arte della Banca, in coerenza con le caratteristiche della stessa e con il ruolo assunto nel panorama mondiale dalle Gallerie d'Italia.

Ogni acquisto è fatto in base a ricerche sul mercato o a seguito di proposte specifiche, ed è sempre corredato da una valutazione sul valore che è formulata considerando le più recenti tendenze del mercato (banche dati quali Art Price, fiere, gallerie d'arte). Questo processo beneficia anche del supporto di periti e specialisti che da anni collaborano con il Gruppo.

**[N.94] vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.**

Nella Relazione sulla gestione, nel commento al conto economico consolidato, in un'apposita tabella (pag. 82 del fascicolo "Bilanci 2019") sono dettagliati gli oneri operativi, cioè le spese del personale, le spese amministrative e gli ammortamenti. Nel 2019 è proseguito l'andamento virtuoso dei costi operativi che si sono attestati a 9.290 milioni, in riduzione del 2,1% rispetto all'esercizio 2018. Le spese del personale sono state pari a 5.744 milioni, registrando una flessione dell'1,2%, favorita dal ridimensionamento degli organici, i cui risparmi hanno più che compensato il maggior costo relativo agli incentivi a supporto della crescita. Le spese amministrative, pari a 2.488 milioni (-5%), hanno evidenziato risparmi diffusi con particolari evidenze nell'ambito delle spese legali e professionali (-74 milioni), della gestione immobili (-45 milioni) e delle spese generali di funzionamento (-22 milioni). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 16, includono anche la quota relativa ai diritti d'uso acquisiti con il leasing operativo, sono risultati in linea con il dato omogeneo del precedente esercizio. Il cost/income ratio del 2019 è sceso al 51,4% dal 53,3% del 2018, per effetto di una buona crescita dei ricavi e di una attenta gestione dei costi.

**[N.95] vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?**

Nella Nota Integrativa (Parte A, Sezione 3) del Bilancio consolidato, è illustrata l'area di consolidamento e sono indicate tutte le società controllate consolidate con il "metodo integrale", come richiesto dai Principi contabili, nonché le partecipazioni eventualmente escluse dal consolidamento integrale, per le quali vengono indicate le ragioni dell'esclusione. L'elenco delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Parte B, Sezione 7, sempre della Nota integrativa consolidata, ove sono riportate anche tutte le informazioni di dettaglio normativamente richieste. Non vi sono società il cui consolidamento sia obbligatorio in base ai principi contabili, che siano state escluse dal consolidamento.

**[N.96] vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.**

Il fornitore per il 2020 è A2A Energia Spa (codice fiscale 12883420155) con prezzo medio fissato per tutto l'anno pari a €/mc 0,26 (escluso spread, accise, iva e gli altri oneri fiscali). A2A fornisce tutti i siti italiani (di proprietà e in affitto) e il Polo informatico di Parma che è provvisto di un sistema di co-generazione.

**[N.97] vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?**

La Banca non è tenuta a fornire dati relativi ai contenuti di eventuali incarichi affidati a professionisti. I compensi dei professionisti di cui si avvale Intesa Sanpaolo sono allineati a quelli percepiti da professionisti di analogo standing e in linea con gli standard di mercato.

**[N.98] vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?**

Intesa Sanpaolo svolge l'attività di ricerca e sviluppo prevalentemente in Italia. Le attività sono realizzate attraverso la cooperazione con startup e primari partner tecnologici. Le attività di ricerca e sviluppo di medio - lungo periodo vengono realizzate attraverso la collaborazione con partner scientifici di eccellenza quali ad esempio la Fondazione ISI di Torino, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca e le principali università dei territori.

**[N.99] VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?**

In genere un'Assemblea in seduta ordinaria e straordinaria costa mediamente circa 600.000 euro (oltre alle spese di pubblicazione degli avvisi di convocazione sui quotidiani). Le principali voci riguardano l'allestimento, il sistema rilevazione presenze e votazione, le spese notarili, le spese per il rappresentante designato e, misura minore, il presidio sicurezza e il catering.

**[N.100] VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI**

Se l'azionista intende riferirsi all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dichiarata e versata dalla Banca e dalle società incorporate nell'anno, si precisa che l'ammontare di tale imposta per l'anno 2019 è risultata pari a circa 470 milioni, quasi integralmente recuperata dalla clientela. Si rammenta che l'imposta di bollo è attualmente dovuta in misura fissa sugli estratti conto e sui rendiconti dei libretti di risparmio e, in percentuale (0,2%), sull'ammontare del "patrimonio in prodotti finanziari" della clientela.

**[N.101] Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.**

Intesa Sanpaolo gestisce i propri rifiuti speciali secondo le procedure di legge. In particolare le attività di trasporto e smaltimento sono affidate a società specializzate ed autorizzate dal Ministero dell'Ambiente, che utilizzano le procedure di tracciabilità previste dalla normativa come registri e formulari di identificazione del rifiuto.

**[N.102] QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consigliere Delegato e CEO non sono assegnatari di auto aziendali in uso promiscuo né tantomeno concesse in benefit. Gli spostamenti di carattere istituzionale sono realizzati attraverso autovetture di rappresentanza in uso operativo, appartenenti al parco auto del Gruppo.

**[N.103] Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ? se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

La Direzione Centrale Acquisti non ha stipulato nessun contratto di noleggio di elicotteri o aerei.

**[N.104] A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?**

I finanziamenti verso clientela in sofferenza del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2019 ammontano a 19,4 miliardi al lordo delle rettifiche di valore (6,7 miliardi al netto delle rettifiche di valore), come indicato nella Relazione sull'andamento della gestione alla voce Finanziamenti verso clientela: qualità del credito" a pag. 93-94 del fascicolo "Bilanci 2019".

**[N.105] CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?**

No.

**[N.106] C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?**

L'anticipazione e/o la cessione di crediti rientrano tra le attività bancarie ordinarie.

Le condizioni applicate, da parte delle Strutture di Relazione, dipendono dalla qualità creditizia della controparte.

**[N.107] C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' : "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

La società Computershare S.p.A. è stata individuata per lo svolgimento delle funzioni di "Rappresentante Designato" sulla base di comprovate caratteristiche di professionalità e in linea di continuità con le scelte già adottate per le precedenti Assemblee, nonché da altri emittenti quotati. Il relativo compenso risulta in linea con gli standard di mercato e comunque strettamente correlato al contenuto dei servizi prestati.

**[N.108] A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?**

Una dettagliata sezione riportante gli investimenti in titoli di stato dei vari Paesi europei, nonché di quelli in titoli di Paesi extraeuropei è riportata nella Parte E della Nota integrativa consolidata, nell'ambito delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura. Nelle tabelle sono indicati gli investimenti effettuati dal Gruppo in titoli di Stato dei Paesi UE e di altri Paesi extra UE. La parte prevalente di questi investimenti è in titoli dello Stato italiano. Il portafoglio complessivo è caratterizzato comunque da un'adeguata diversificazione. Nelle tabelle sono indicati pure gli impieghi per cassa nei confronti di Stati, con massima parte del rischio concentrata sullo Stato italiano.

**[N.109] Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?**

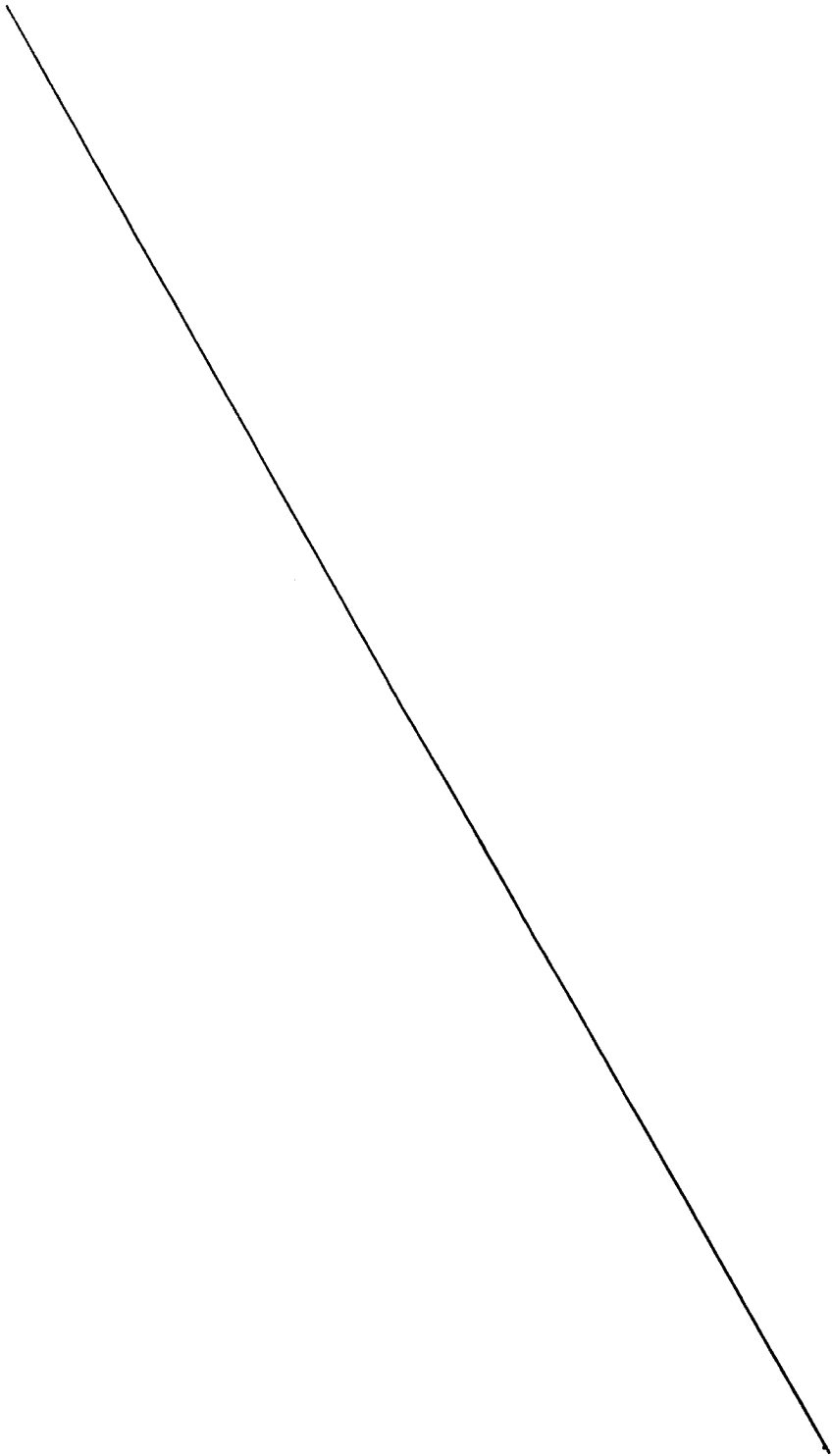
Non risultano debiti scaduti con gli Enti previdenziali e con l'Agenzia delle Entrate. Eventuali debiti in essere sono ancora da scadere o, se insoluti, lo sarebbero per mero disguido. E, comunque, si tratterebbe di importi non significativi.

**[N.110] Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale sia in Italia che in altri Paesi nei quali opera attraverso una pluralità di soggetti giuridici. I redditi dichiarati per il consolidato fiscale italiano variano in ogni periodo d'imposta, in funzione dei risultati economici. La dichiarazione dei redditi per il 2019 verrà presentata entro il 30 novembre 2020. Il consolidato fiscale italiano opera ai soli fini dell'IRES (e non anche dell'IRAP), che si applica con l'aliquota del 24%. Per i soggetti operanti nei settori finanziario (con alcune eccezioni) e assicurativo, è prevista una maggiorazione dell'IRES, con l'aliquota del 3,5%.

**[N.111] Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?**

Nell'esercizio 2019 i Proventi operativi netti del Gruppo Intesa Sanpaolo, ai quali presumiamo l'azionista intenda riferirsi, sono stati pari a 18.083 milioni, in crescita (+1,5%) rispetto al 2018.





# Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno

## Bilancio 2019:

- a) Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo
- b) Destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti.

A norma dell'art. 2364 del codice civile e degli artt. 7.3 e 29.3 dello Statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2019 della Capogruppo Intesa Sanpaolo e la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Si segnala che le riclassificazioni operate sulle poste del patrimonio netto sono illustrate nella sezione 12 della Parte B - Passivo della Nota integrativa del Bilancio. Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in una riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2019 è risultato pari a euro 80.974.036,49.

Inoltre, premesso che la Banca ha nel tempo operato rivalutazioni su cespiti immobiliari in applicazione dei principi contabili internazionali IAS / IFRS, si segnala che il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 giugno 2019 ha deliberato il riallineamento dei valori fiscali di taluni dei citati immobili ai maggiori valori contabili degli stessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 948, della Legge n. 145/2018. In ragione del predetto riallineamento, è stato appostato a valere sulla Riserva sovrapprezzo – come risulta nella sezione 12 della Parte B - Passivo della Nota integrativa del Bilancio 2019 – un vincolo di tassabilità in caso di distribuzione per una quota di euro 1.684.935.197,64, pari all'importo dei maggiori valori riallineati (euro 1.953.845.112,69) al netto dell'imposta sostitutiva pagata (euro 268.909.915,05).

In data 25 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo aveva deliberato di sottoporre alla Vostra approvazione, in coerenza con il Piano d'Impresa 2018-2021, la proposta di distribuire un dividendo unitario di euro 0,192 per ogni azione in circolazione per un importo complessivo pari a euro 3.361.867.857,60, a valere sull'utile netto dell'esercizio 2019 di Intesa Sanpaolo per euro 2.031.128.497,30 e a valere sulla riserva sovrapprezzo per euro 1.330.739.360,30.

Come è noto, la Banca Centrale Europea ha pubblicato il 27 marzo 2020 una raccomandazione in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente all'epidemia da COVID-19, raccomandando di non procedere alla distribuzione di dividendi in considerazione del contesto economico indotto dalla suddetta epidemia. La medesima raccomandazione è stata formulata dalla Banca d'Italia nei confronti delle banche sottoposte alla sua supervisione diretta.

Stante quanto sopra, Vi proponiamo di seguire le raccomandazioni della Banca Centrale Europea e conseguentemente di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2019 di Intesa Sanpaolo, che ammonta a euro 2.136.974.390,28 nel seguente modo:

	(euro)
Utile di esercizio	2.136.974.390,28
Assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	12.500.000,00
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria	2.124.474.390,28

Nel caso di approvazione della proposta, i requisiti patrimoniali consolidati evidenzerebbero un Common Equity Tier 1 Ratio del 15% e un Ratio complessivo del 18,8%, entrambi ampiamente soddisfacenti le prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza. Anche a livello individuale, i requisiti patrimoniali risulterebbero ampiamente superiori ai quelli minimi previsti.

Nella consapevolezza della necessità di non alterare i requisiti patrimoniali nell'attuale difficile contesto, ma anche della solidità della nostra banca e dell'importanza del riconoscimento agli azionisti del valore generato attraverso la gestione del nostro Gruppo, Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione valuterà l'ipotesi di proporVi una distribuzione di riserve di utili entro la fine del corrente anno, con la convocazione di un'apposita assemblea dopo il 1° ottobre, qualora l'evoluzione dell'epidemia da COVID-19 ed il contesto economico consentissero di riprendere le politiche di remunerazione degli azionisti sinora seguite, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, continuando a garantire la solidità patrimoniale della nostra banca che riveste uguale importanza per tutti noi.

Se la proposta formulata otterrà la vostra approvazione, e tenuto conto della avvenuta riclassificazione alla Riserva straordinaria dell'importo complessivo netto di segno negativo di euro 829.527.618,44, relativo alle differenze di fusione e concambio derivanti dall'annullamento delle azioni delle società controllate incorporate nell'esercizio Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., Banca Apulia S.p.A., Banca Prossima S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Intesa Sec. 3 S.r.l. e Intesa Sec NPL S.p.A., il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

	Bilancio 2019	Variazioni	Capitale e riserve del Bilancio 2019 dopo le delibere dell'Assemblea
<b>Patrimonio netto</b>			(milioni di euro)
<b>Capitale</b>	<b>9.086</b>	-	<b>9.086</b>
Sovrapprezzi di emissione	25.233	-	25.233
Riserve	3.399	2.124	5.523
Riserve da valutazione	1.375	-	1.375
Strumenti di capitale	4.103	-	4.103
Azioni proprie in portafoglio	-61	-	-61
<b>Totale riserve</b>	<b>34.049</b>	<b>2.124</b>	<b>36.173</b>
<b>TOTALE</b>	<b>43.135</b>	<b>2.124</b>	<b>45.259</b>

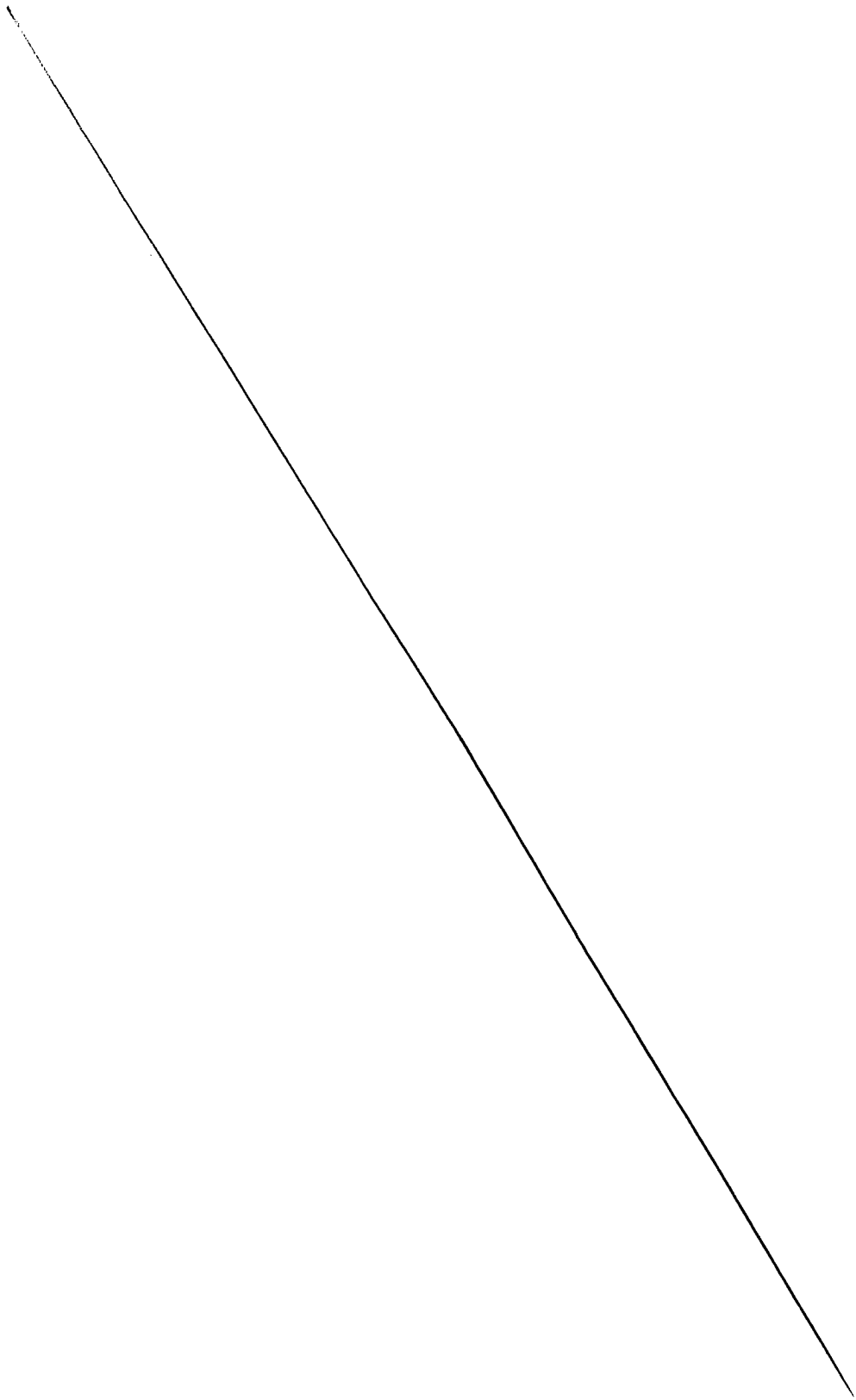
---

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a deliberare in merito:  
a) alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo,  
b) alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio,

il tutto nei termini sopra illustrati.

31 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro



# Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 2 all'ordine del giorno

## Reintegrazione Organi sociali:

- a) Nomina di un Consigliere di Amministrazione a seguito di cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15.3 dello Statuto

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 2 dicembre 2019, a seguito delle dimissioni del Consigliere Giovanni Gorno Tempini, ha provveduto alla sua sostituzione - ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15.3.1 dello Statuto - mediante cooptazione di Andrea Sironi.

Al riguardo, l'Organo ha tenuto conto della scelta compiuta dall'Assemblea il 30 aprile 2019 di determinare in 19 il numero dei componenti, della permanenza in carica di una maggioranza di Consiglieri nominati dall'Assemblea degli Azionisti nonché del fatto che il Consigliere cessato era stato tratto dalla lista che aveva ottenuto più voti e non era componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

La cooptazione da parte del Consiglio è avvenuta sulla base di una procedura che ha visto il pieno supporto del Comitato Nomine ed il preventivo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Al riguardo, per la sostituzione del Consigliere Gorno Tempini, nel parere del Comitato Nomine e nella valutazione del Consiglio di Amministrazione hanno assunto rilievo le seguenti caratteristiche:

- indipendenza, tenendo conto del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dallo Statuto (2/3 dei componenti) e delle indicazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione uscente negli Orientamenti agli azionisti, nonché della scelta compiuta dall'Assemblea ad aprile 2019 nella configurazione di un Organo di amministrazione che rispondesse anche all'esigenza di assicurare una adeguata composizione dei Comitati e che permettesse una distribuzione degli amministratori indipendenti coerente con il time commitment richiesto;
- elevate competenze professionali e, in particolare, distribuzione delle competenze distintive coerenti con la matrice delineata dagli Orientamenti e con le indicazioni ribadite dalla Banca Centrale Europea nelle raccomandazioni per una composizione complessiva adeguata del Consiglio;
- qualificata esperienza in posizioni di vertice di imprese del settore finanziario;
- rispetto dell'equilibrio complessivo dei generi e coerenza con la fascia di età della posizione uscente;
- significativa caratterizzazione internazionale dell'esperienza professionale e conoscenza dei mercati esteri, in coerenza con il modello di business del Gruppo e con il Piano d'Impresa definito dal Consiglio;
- competenze di eccellenza per l'analisi dei rischi e delle performance dell'industria bancaria.

Ad esito delle valutazioni effettuate, il Consiglio ha ritenuto Andrea Sironi profilo ideale alla posizione di Consigliere di Amministrazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine, nella riunione del 18 dicembre 2019 ha positivamente riscontrato in capo ad Andrea Sironi tutti i requisiti di idoneità previsti per i componenti del Consiglio (in particolare, i requisiti di professionalità e competenza, onorabilità e reputazione, indipendenza, cariche concorrenti e time commitment), nonché valutato l'adeguatezza

---

della complessiva composizione quali-quantitativa dell'Organo, indicando altresì il nuovo Consigliere quale componente del Comitato per le operazioni con parti correlate e del Comitato Remunerazioni, in sostituzione di Giovanni Gorno Tempini.

I requisiti di idoneità alla carica sono stati successivamente confermati dal Consiglio in data 25 febbraio 2020, in occasione della verifica annuale, nonché in sede di approvazione della presente relazione.

Considerato che, ai sensi del citato art. 2386 c.c., il Componente nominato per cooptazione dal Consiglio resta in carica fino alla presente Assemblea, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 marzo ha proposto, previo positivo esame da parte del Comitato Nomine, di confermare nella carica il Consigliere cooptato, Andrea Sironi, il quale ha comunicato la sua disponibilità alla candidatura.

Nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) ("Governance" / "Assemblea degli Azionisti"), è disponibile la documentazione riguardante il predetto Consigliere: dichiarazione di accettazione della candidatura, di inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e del possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria nonché il curriculum vitae e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società.

Inoltre, il documento "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A." è a disposizione sul sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) ("Governance" / "Assemblea degli Azionisti") per consentire anche ai soci di presentare eventuali candidature ai fini dell'integrazione del Consiglio. Al riguardo, le eventuali proposte dovranno tenere conto dei risultati dell'identificazione preventiva svolta dal Consiglio sulla propria composizione quali/quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei propri compiti e responsabilità e motivare eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio (1).

Ai sensi dell'art. 15.3.5 dello Statuto, l'Assemblea delibera in materia a maggioranza relativa, senza vincolo di lista.

Il mandato del Consigliere nominato dall'Assemblea scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, unitamente a quello degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominati dalla richiamata Assemblea del 30 aprile 2019.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a deliberare in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione e a tale riguardo si propone la nomina, quale Consigliere di Amministrazione, di Andrea Sironi, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

17 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

---

<sup>1</sup> Nel sito internet della Società ("Governance" / "Assemblea degli Azionisti") sono pubblicate le informazioni sulle modalità di presentazione delle proposte ed è disponibile l'elenco della documentazione minima da produrre in relazione ad eventuali candidature, corredato da modelli di dichiarazioni da sottoscrivere.

**Dichiarazione di accettazione della candidatura  
a componente del Consiglio di Amministrazione**

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. prevista il giorno 27 aprile 2020 in unica convocazione, e avuto riguardo alla propria candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A., a seguito di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto,  
il sottoscritto **ANDREA SIRONI** (codice fiscale SRNNDR64E13F205P), nato a Milano il 13/05/1964 e residente in Milano via San Michele del Carso n. 24, cittadinanza italiana, professione docente universitario

dichiara

- di accettare la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (1) e dallo Statuto (2).

Dichiara inoltre

> **Per l'indipendenza (3)**

- a)  di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 13.4.3 dello Statuto (4);  
o di non essere in possesso dei predetti requisiti di indipendenza;
- b) di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di giudizio, così come indicati nel documento sulla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione pubblicato il 28 febbraio 2019.

> **Per la professionalità e competenza**


- c) di essere in possesso dei requisiti di professionalità stabiliti per i consiglieri di amministrazione delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161 per aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di una o più delle seguenti attività:  
 attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;

<sup>1</sup> Si rimanda in particolare a: Circolare n. 229/1999 e s.m.i. della Banca d'Italia; Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013 ("Orientamenti EBA/ESMA"); "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018 ("Guida BCE").

<sup>2</sup> Art. 13.4.1. Statuto

<sup>3</sup> Art. 13.4.2, lettera b), Statuto

<sup>4</sup> Tenendo anche conto di quanto richiesto dalla Banca d'Italia in tema di rapporti creditizi intrattenuti, direttamente o indirettamente, con la Banca.



- X attività professionali in materia attinenti al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
  - X attività di insegnamento universitario in materia giuridiche o economiche;
  - funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economiche finanziarie;
- d) X di non essere iscritto al Registro dei revisori legali;
- di essere iscritto al Registro dei revisori legali e di aver esercitato per un periodo di almeno tre anni l'attività di revisione legale o le funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali (5);
- e) con riguardo agli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione nel documento sulla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicato in data 28 febbraio 2019, di essere in possesso – oltre che di attitudini personali rispondenti a quelle indicate nel suddetto documento – di una conoscenza teorica ed esperienza pratica in relazione ad alcuni dei seguenti ambiti secondo il livello di seguito specificato (evidenziato mediante spunta della corrispondente casella):

Ambiti (6)	Livello conseguito	
	Di base/buono	Molto buono/Distintivo
1. Business bancario e strategie tipiche del settore e tecniche di valutazione e gestione dei rischi connessi all'esercizio dell'attività bancaria (conoscenza adeguata alla complessità della Banca)	<input type="checkbox"/>	X
2. Mercati finanziari e sistema economico-finanziario	<input type="checkbox"/>	X
3. Regolamentazione del settore bancario e delle attività finanziarie	<input type="checkbox"/>	X
4. Orientamento e programmazione strategica	<input type="checkbox"/>	X
5. Gestione imprenditoriale e/o manageriale ed aziendale	X	<input type="checkbox"/>
6. Capacità di lettura e interpretazione dei dati di bilancio di un'istituzione finanziaria e dell'informativa contabile e finanziaria	<input type="checkbox"/>	X

5 Art. 13.4.2, lettera a), Statuto

6 Livello molto buono o distintivo: esperienze maturate ad un livello esecutivo di un incarico o per un arco di tempo significativo; conoscenze e competenze conseguite attraverso iter formativi specifici e approfonditi e rappresentate da background culturale riconosciuto e/o conseguite attraverso esperienze (naturalmente anche in Consigli e Comitati, se per più di un mandato) del proprio curriculum professionale, che ne abbiano determinato e ne spieghino il possesso, rendendolo dimostrabile. In generale, conoscenze e competenze, molto buone e distintive sono conoscenze o competenze delle quali si è esperti, che risultano adeguate in relazione all'incarico assunto e/o delle quali si sta in grado di spiegare/insegnare i contenuti.

In coerenza con gli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione, gli ambiti di conoscenza qui elencati sono richiesti collegialmente al nuovo Consiglio nel suo complesso, mentre è atteso che ogni candidato individualmente ne esprima a livello distintivo almeno più di uno.



7. Risk management e sistema dei controlli interni	<input type="checkbox"/>	X
8. Assesti organizzativi e governo societario	<input type="checkbox"/>	X
9. Revisione e controllo legale dei conti	X	<input type="checkbox"/>
10. Sistemi e strumenti di remunerazione e incentivazione	<input type="checkbox"/>	X
11. Conoscenza del mercato e dei prodotti assicurativi e della relativa regolamentazione	X	<input type="checkbox"/>
12. Digital & Information technology	X	<input type="checkbox"/>
13. Esperienza internazionale e/o di multinazionale e/o conoscenze di mercati esteri	<input type="checkbox"/>	X

Le aree di esperienza, conoscenza teorica e competenza indicate ad un livello molto buono/ distintivo sono state maturate nell'esercizio delle seguenti attività:

Ambito e Attività svolta: Professore di banking e finanza  
 Impresa o ente di riferimento: Università Bocconi  
 Periodo di svolgimento: 1990 - 2020

Ambito e Attività svolta: Presidente Borsa Italiana  
 Impresa o ente di riferimento: Borsa Italiana  
 Periodo di svolgimento: 2016 - 2020

Ambito e Attività svolta: Membro CdA London Stock Exchange Group  
 Impresa o ente di riferimento: London Stock Exchange  
 Periodo di svolgimento: 2016 - 2020

- f)  di essere in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua inglese;  
 di non essere in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

➤ **Per l'onorabilità e la correttezza**

- g) di essere in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per gli esponenti aziendali delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, nonché quelli previsti per i membri del collegio sindacale delle società quotate dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 30 marzo 2000, n. 162;
- h) di non trovarsi in una situazione di sostanziale equivalenza rispetto alle situazioni contemplate nei predetti Regolamenti con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri;

f) di soddisfare i criteri di correttezza e buona reputazione previsti per gli esponenti aziendali dagli Orientamenti EBA/ESMA e dalla Guida BCE, al fine di assicurare la sana e prudente gestione della Banca;

➤ **Per le cariche in società ed enti e la disponibilità di tempo**

j) con specifico riguardo al divieto di interlocking di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011 (convertito nella L. n. 214/2011);

di non ricoprire incarichi in organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzionario di vertice in imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari;

di ricoprire incarichi in organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzionario di vertice in imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari, attestando sin d'ora che le cariche detenute non danno luogo a ipotesi di incompatibilità.

k) di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dall'art. 91 della Direttiva 2013/36/UE;

l) di poter assicurare adeguata disponibilità di tempo all'esercizio della carica nella Società, avuti presenti gli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione nel documento sulla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione.

➤ **Per le situazioni di ineleggibilità o incompatibilità**

m) l'inesistenza, a suo carico, di cause di ineleggibilità, di incompatibilità o di sospensione previste dalla disciplina legale, regolamentare o statutaria, con particolare riferimento alle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 c.c. e dall'art. 187 quater del D. Lgs. n. 58/1998;

n)  di non essere pubblico dipendente, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

o)  di avere altri rapporti di lavoro compatibili con l'incarico di Consigliere di Amministrazione ed aver richiesto, se previsto, le necessarie autorizzazioni per lo svolgimento dell'incarico ovvero, qualora detta autorizzazione sia già stata conseguita, a produrla alla Società alla prima occasione utile successiva alla eventuale nomina.

Dichiara infine

p) di aver fornito nella presentazione allegata una esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e sugli incarichi direttivi, di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, nonché ogni elemento informativo utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta, avuto presente il sopra citato documento sulla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione;

q) di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, riportata in calce alla presente e di autorizzare coerentemente il trattamento e la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni sulle caratteristiche professionali e personali contenute nel curriculum vitae allegato;

n) di autorizzare codesta Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. n. 445 del 2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dal sottoscritto.

Il sottoscritto si impegna altresì a:

- produrre, su richiesta di codesta Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- comunicare tempestivamente la modifica o l'integrazione dei dati forniti, qualora rilevanti ai fini dell'accertamento dei requisiti.

Allega, debitamente sottoscritta, un'esauriente informativa in ordine alle proprie caratteristiche personali e professionali e agli incarichi direttivi, di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società.

Milano, 16 marzo 2020

  
(firma)

## **INFORMATIVA ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, La informiamo che i Dati Personali che ci fornisce compilando il presente modulo saranno trattati da Intesa Sanpaolo, in qualità di Titolare del trattamento. L'acquisizione dei dati personali è, infatti, necessaria ai fini dell'applicazione delle disposizioni di vigilanza bancaria riguardanti i requisiti di idoneità alla carica degli amministratori della Banca (art. 26 del Testo Unico Bancario e relativa regolamentazione attuativa, Linee Guida EBA-ESMA sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave, Guida della BCE per la verifica dei requisiti di idoneità dei componenti degli organi sociali delle banche).

I Suoi Dati Personali verranno trattati esclusivamente ai predetti fini mediante procedure manuali, informatiche e telematiche ed è fatta salva la facoltà di verificarne la veridicità presso le competenti amministrazioni; i Suoi Dati Personali saranno conservati, protetti da idonee misure di sicurezza, per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopraindicate.

I Suoi Dati Personali saranno trattati da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo, da società controllate, e anche da soggetti terzi che svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quelle di Intesa Sanpaolo. Tali dati, inoltre, potranno essere comunicati ad Autorità (ad esempio giudiziaria, amministrativa, etc...) e sistemi pubblici informativi istituiti presso le pubbliche amministrazioni. Tutti i predetti soggetti tratteranno i dati in qualità di autonomi Titolari, Contitolari o Responsabili del trattamento.

I Suoi Dati Personali sono trattati dalla Società all'interno del territorio dell'Unione Europea e non vengono diffusi. Se necessario, per ragioni di natura tecnica od operativa, la Società si riserva di trasferire i Suoi Dati Personali verso paesi al di fuori dell'Unione Europea per i quali esistono decisioni di "adeguatezza" della Commissione Europea, ovvero sulla base delle adeguate garanzie oppure delle specifiche deroghe previste dal Regolamento.

La S.V. potrà in ogni momento, richiedere l'accesso ai Suoi Dati, richiederne la rettifica o la cancellazione, nonché esercitare gli altri diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679. Per una più completa e dettagliata informativa in materia di diritti dell'interessato, si rinvia alla sezione Privacy del sito di Intesa Sanpaolo ([www.intesasanpaolo.com](http://www.intesasanpaolo.com)).

Per tutte le questioni relative al trattamento dei Suoi dati personali e/o nel caso volesse esercitare i suddetti diritti, può contattare il DPO al seguente indirizzo email [dpo@intesasanpaolo.com](mailto:dpo@intesasanpaolo.com), all'indirizzo PEC [privacy@pec.intesasanpaolo.com](mailto:privacy@pec.intesasanpaolo.com) ovvero a mezzo posta ordinaria presso l'indirizzo Intesa Sanpaolo S.p.A., Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino. Avverso al trattamento illecito dei suoi dati personali, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o all'Autorità giudiziaria.

**ANDREA SIRONI**

Professore di Economia degli Intermediari Finanziari  
 Università Commerciale Luigi Bocconi  
 Via Sarfatti 25 - 20136 Milano  
 Tel. 02-58365912 - email: [andrea.sironi@unibocconi.it](mailto:andrea.sironi@unibocconi.it)

**DATI ANAGRAFICI**

Nato a Milano il 13 maggio 1964.  
 Residente in Viale San Michele del Carso 24, 20144 Milano.  
 Coniugato, tre figli.

**POSIZIONE ATTUALE**

- Professore di Economia degli Intermediari Finanziari, Università Bocconi, Milano
- Vice Presidente, Università Bocconi
- Presidente, Borsa Italiana
- Membro del Consiglio di Amministrazione, London Stock Exchange Group

**STUDI E POSIZIONI ACCADEMICHE**

Marzo 1989: laurea in Economia Politica - indirizzo "Economia Internazionale" - Università Commerciale L. Bocconi. 110/110 e lode.  
 1989 - 1990: Finance program, The Chase Manhattan Bank, London. Financial Analyst.  
 1993: *Visiting Scholar* presso il *Salomon Brothers Center for the Study of Financial Institutions*- Stern School of Business - New York University.  
 2000: Visiting Professor, *Federal Reserve Board of Governors, Department of Research & Statistics, Monetary and Financial Studies Section*, Washington DC.  
 Gennaio 2001–dicembre 2006: Direttore della Divisione Ricerche, SDA Bocconi.  
 Novembre 2004–ottobre 2005: Prorettore Area Graduate, Università Bocconi.  
 Novembre 2005–ottobre 2008: Prorettore all'Internazionalizzazione, Università Bocconi.  
 2012-2016: Rettore, Università Bocconi.  
 2014-2016: Presidente, CEMS, Global Alliance of Management Education.  
 2018: Visiting professor, Department of Economics, Sciences Po, Parigi.

**ATTIVITÀ DI RICERCA**

Il lavoro di ricerca ha riguardato i seguenti principali temi:

- la misurazione e la gestione dei rischi nelle istituzioni finanziarie;
- la regolamentazione dei mercati e delle istituzioni finanziarie;
- il funzionamento dei mercati e delle istituzioni finanziarie internazionali.

Con riferimento a tali temi Andrea Sironi ha ricevuto riconoscimenti dal mondo accademico e finanziario svolgendo attività di ricerca in veste di:

- membro del board editoriale delle seguenti riviste: *Journal of Financial Services Research, International Journal of Banking, Accounting and Finance, Economia & Management (vicedirettore), Bancaria, Banca Impresa e Società, Minerva Bancaria;*
- referee per le seguenti riviste: *Journal of Money Credit and Banking, Journal of Banking and Finance, Journal of Financial Intermediation, Journal of International Financial Markets, Institutions and Money, Applied Financial Economics, Finance and Economics Review, Journal of Financial Markets and Institutions, European Journal of Operational Research, Journal of Financial Services Research, International Review of Economics and Finance, Economic Notes, Economia & Management, Finanza Marketing e Produzione, Banca Impresa e Società;*
- relatore e *discussant* presso convegni accademici organizzati da associazioni accademiche quali *European Finance Association (EFA), European Financial Management Association (EFMA), Financial Management Association (FMA)*, e da istituzioni nazionali e internazionali quali *Banca d'Italia, Federal Reserve Bank of Chicago, Bank of England, Federal Deposit Insurance Corporation;*
- relatore presso Convegni nazionali e internazionali per *practitioners*.

#### **ATTIVITÀ EXTRA-ACCADEMICHE**

- ✓ Maggio 1989 – settembre 1990: analista finanziario presso la sussidiaria londinese della banca statunitense *The Chase Manhattan Bank*.
- ✓ 2006-2012: Membro del Fitch Academic Advisory Board, 2006-2010.
- ✓ 2006-2015: membro indipendente del consiglio di amministrazione di Saes Getters SpA, Milano.
- ✓ 2008-2013: membro indipendente del consiglio di gestione del gruppo Banco Popolare Scarl.
- ✓ 2009-2012: vicepresidente e membro del consiglio di amministrazione di Banca Aletti spa.
- ✓ Da novembre 2013 a febbraio 2016: membro del comitato strategico del Fondo Strategico Italiano (FSI).
- ✓ Da Giugno 2015: membro dell'advisory board di Cometa (Como).
- ✓ Da Giugno 2015: membro dell'International Advisory Council di Stockholm School of Economics.
- ✓ Da Gennaio 2016: Presidente Borsa Italiana
- ✓ Da Gennaio 2016: membro del consiglio di amministrazione di ISPI (Istituto di Studi di Politica Internazionale)
- ✓ Da Ottobre 2016: membro Consiglio di Amministrazione di London Stock Exchange Group, Londra.
- ✓ Da Dicembre 2016 ad aprile 2018: membro indipendente del consiglio di amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti SpA.
- ✓ Da Gennaio 2017 al Novembre 2018: membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Javotte Bocconi.

- ✓ Da Gennaio 2017: membro del board of directors di EASL International Liver Foundation (Ginevra).
- ✓ Da Maggio 2017: membro dell'Advisory Board di Nova School of Business and Economics (Lisbona).
- ✓ Da Aprile 2018 a febbraio 2019: membro indipendente del consiglio di amministrazione di Unicredit Group.

## PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

### ***1) Articoli in riviste internazionali***

1. "The Impact of Government Ownership on Bank Risk", with Giuliano Iannotta and Giacomo Nocera, *Journal of Financial Intermediation*, 22, 2013, 152-176.
2. Resti A. and A. Sironi, What's different about loans? An analysis of the risk structure of credit spreads, *International Journal of Banking Accounting and Finance*, 2009, V.2, N. 2.
3. "Ownership Structure, Risk and Performance in the European Banking Industry", with Giacomo Nocera and Giuliano Iannotta, *Journal of Banking and Finance*, 31, pp. 2127–2149, 2007.
4. "The Risk-Weights in the New Basel Capital Accord: Lessons from Bond Spreads based on a Simple Structural Model", with Andrea Resti, *Journal of Financial Intermediation*, 16, n. 1, 2007, pp. 64-90.
5. "The Link between Default and Recovery Rates: Theory, Empirical Evidence and Implications", with Edward Altman, Brooks Brady and Andrea Resti, *The Journal of Business*, Vol. 78, November, pp. 2203-2228, 2005.
6. Default and Recovery Rates in Credit Risk Modeling: A Review of the Literature and Recent Empirical Evidence", with Edward Altman and Andrea Resti, *Journal of Finance Literature*, Volume 1, Winter 2005, 21-45.
7. "Which Factors Affect Corporate Bonds Pricing: Empirical Evidence from Eurobonds Primary Market Spreads", with Giampaolo Gabbi, *The European Journal of Finance*, February 2005, v. 11, 1, pp. 59-74.
8. "Default and Recovery Rates in Credit Risk Modeling: A Review of the Literature and Empirical Evidence", with Edward Altman and Andrea Resti, n. 2, 2004, *Economic Notes*.
9. "Applying Credit Risk Models to Deposit Insurance Pricing: Empirical Evidence from the Italian Banking System", with Cristiano Zazzara, *Journal of International Banking Regulation*, V. 6, N. 1, 10-32, 2004.
10. "Testing for Market Discipline in the European Banking Industry: Evidence from Subordinated Debt Issues", *Journal of Money, Credit and Banking*, Vol. 35, June 2003, 443-472.
11. "The New Basel Accord: Implications for Italian Banks", with Cristiano Zazzara, *Review of Financial Economics*, vol. 12/1 pp. 99–126, 2003.
12. "Strengthening Banks' Market Discipline and Levelling the Playing Field: Are the Two Compatible?", *Journal of Banking and Finance*, vol. 26/5, 1065-1092, May 2002.

13. "An Analysis of European Banks Subordinated Debt Issues and Its Implications for a Mandatory Subordinated Debt Policy", *Journal of Financial Services Research*, Vol. 20, No. 2/3, October 2001, 233-266.

#### II) *Articoli in riviste nazionali*

1. "Unione bancaria: Ambizioni, Certezze e Rischi", con Stefano Caselli, *Economia & Management*, 2015.
2. "Breaking up the bank: alternative proposals to separate banking activities", *Rivista di Politica Economica*, 2014
3. ECONOMIA & MANAGEMENT "Basilea 3, un percorso impegnativo per una riforma ambiziosa", *Bancaria*, Novembre, n. 11, 2010.
4. "Le proposte del Comitato di Basilea per la riforma del sistema di adeguatezza patrimoniale: quali evidenze dalla ricerca passata e quali implicazioni per la ricerca futura?", *Banca Impresa e Società*, giugno 2010.
5. "Le proposte del Comitato di Basilea per la riforma del sistema di adeguatezza patrimoniale: un'analisi critica", *Bancaria*, Aprile 2010.
6. "L'impatto della proprietà pubblica sul rating delle banche: evidenze empiriche dal settore bancario europeo", con G. Iannotta e G. Nocera, *Bancaria*, 2009.
7. "Comprendere e misurare il rischio di liquidità", con A. Resti, *Bancaria*, 2007, p. 2-17,
8. "Il rischio operativo: una nuova sfida per le banche italiane", *Economia & Management*, n.1, Gennaio 2003.
9. "Struttura finanziaria, costo del capitale e creazione di valore nelle banche italiane", *Economia & Management*, n. 6, novembre-dicembre 2001.
10. "Il nuovo accordo di Basilea: possibili implicazioni per le banche italiane", con Cristiano Zazzara, *Bancaria*, Settembre 2001.
11. "Il processo di riforma dei requisiti patrimoniali: una valutazione e alcune proposte", *Bancaria*, n. 10, 1999.
12. "Dal risk management all'allocazione del capitale: un percorso a ostacoli", con Francesco Saita, in *Bancaria*, n. 5, maggio 1998, pp. 64-81.
13. "Dalla selezione del credito al credit risk management: opportunità e cautele per le banche italiane", con G. De Laurentis, in *Bancaria*, gennaio 1998, n.1, pp. 56-73.
14. "Le difficoltà finanziarie del Mezzogiorno e l'esperienza del Community Reinvestment Act statunitense: alcune proposte", in *Bancaria*, n. 1, Gennaio 1995.
15. "Coefficienti patrimoniali e strategie bancarie: dalla crescita dimensionale alla creazione di valore", in *Economia & Management*, luglio 1992, pp.8-25.

#### III) *Working Papers*

1. *The evolution of banking regulation since the financial crisis: a critical assessment*, Baffi Carefin working paper, November 2018.
2. *The Basel Committee Proposal on Risk-Weights and External Ratings: What Do We Learn from Bond Spreads?*, Tema di Discussione, Banca d'Italia, n. 548, 2005.
3. *The Link between Default and Recovery Rates: Effects on the Procyclicality of Regulatory Capital Ratios*, (con Edward Altman, Brooks Brady e Andrea Resti), BIS Working Papers, No. 113, 2002.



4. *Are Banks' Cost of Capital Different Across Countries? Evidence from G10 Countries Major Banks*, with Cristiano Zazzara and Aurelio Maccario, WP No. 77, Divisione Ricerche, SDA Bocconi, 2002.
5. *Testing for Market Discipline in the European Banking Industry: Evidence from Subordinated Debt Issues*, Federal Reserve Board of Governors, Finance and Economics Discussion Series, 40-2000.
6. *An Analysis of European Banks Subordinated Debt Issues and Its Implications for a Mandatory Subordinated Debt Policy*, Federal Reserve Board of Governors, Finance and Economics Discussion Series, 41-2000
7. *An Analysis of Banks Market Risk Management and its Implications for Capital Regulation*, Ricerca di Base, Università Bocconi, Milano, Working Paper 25, 1996.
8. *Reforming the Italian Financial System: Recent Evolution and Future Prospects*, in New York University Salomon Center, Occasional Paper n. 15, 1994, pp. 1-58.

#### IV) Libri e cura di libri

1. *Risk Management and Shareholders Value in Banking*, John Wiley, con Andrea Resti, London, 2007.
2. *Rischio e valore nelle banche*, EGEA, 2005.
3. *Recovery Risk: The next challenge in credit risk management*, edited by Edward Altman, Andrea Resti and Andrea Sironi, Risk Books, 2005.
4. *Rating Interni e controllo del rischio di credito. Esperienze, problemi, soluzioni*, a cura di G. De Laurentis, A. Sironi e F. Saita, Newfin-FITD, Bancaria Editrice, Roma, 2004.
5. *Cost of Capital and International Competitiveness of Italian Firms*, edited by Vincenzo Capizzi, Antonio Salvi and Andrea Sironi, EGEA, 2003.
6. *Gestione del capitale e creazione di valore nelle banche*, a cura di Andrea Sironi e Francesco Saita, Bancaria Editrice, Roma, 2002.
7. *La gestione del rischio di credito: l'esperienza delle grandi banche italiane*, a cura di Paolo Savona e Andrea Sironi, Edibank, 2000.
8. *I credit derivatives: mercato, strumenti, applicazioni, pricing e vigilanza prudenziale*, Giuffrè, a cura di, Bologna, 1999.
9. *La misurazione e la gestione del rischio di credito: modelli, strumenti e politiche*, a cura di A. Sironi e M. Marsella, Il Mulino, Bologna, 1998.
10. *La misurazione e la gestione dei rischi di mercato: modelli, strumenti e politiche*, a cura di A. Sironi e M. Marsella, Il Mulino, Bologna, 1997.
11. *Gestione del rischio e allocazione del capitale nelle banche*, Egea, Milano, 1996.

#### V) Contributi a libri

1. *Defining LGD: The Basel II Perspective*, with Andrea Resti, in "Recovery Risk: The next challenge in credit risk management", edited by Edward Altman, Andrea Resti and Andrea Sironi, Risk Books, 2005.
2. *Loss Given Default: A Review of the Literature*, with Edward Altman and Andrea Resti, in "Recovery Risk: The next challenge in credit risk management", edited by Edward Altman, Andrea Resti and Andrea Sironi, Risk Books, 2005.

3. *The PD/LGD Link: Empirical Evidence from the Bond Market*, with Edward Altman; Brooks Brady and Andrea Resti, in "Recovery Risk: The next challenge in credit risk management", edited by E. Altman, A. Resti and A. Sironi, Risk Books, 2005.
4. *The PD/LGD Link: Implications for Credit Risk Modelling*, with Edward Altman and Andrea Resti, in "Recovery Risk: The next challenge in credit risk management", edited by Edward Altman, Andrea Resti and Andrea Sironi, Risk Books, 2005.
5. *Rating interni, accantonamenti e prociclicità*, con Massimo Lonardi, in G. De Laurentis, A. Sironi e F. Saita, a cura di, "Rating Interni e controllo del rischio di credito. Esperienze, problemi, soluzioni", Newfin-FITD, Bancaria Editrice, Roma, 2004.
6. *Estimating a Bank's Cost of Equity Capital: A Key Issue in Performance Measurement*, in Giacomo de Laurentis and Pierluigi Fabrizi, edited by, *Performance Evaluation in Banking*, Egea, 2004.
7. *Loss Given Default and Recovery Risk: From Basel II Standards to Effective Risk Management Tools*, with Andrea Resti, in Michael K. Ong, *The Basel Handbook, a Guide for Financial Practitioners*, Risk Books, 2003.
8. *Basilea II: la misura del rischio di credito tra regole e mercato. Un'analisi degli spread sul mercato primario degli eurobond*, con Andrea Resti, in G. Bracchi e D. Masciandaro, "Oltre la crisi. Le banche tra le imprese e le famiglie". Fondazione Rosselli, ottavo rapporto annuale, 2003.
9. *Il costo del capitale azionario delle banche: un'analisi comparata relativa ai paesi del G-10*, con A. Maccario e C. Zazzara, in "Gestione del capitale e creazione di valore nelle banche", a cura di F. Saita e A. Sironi, Bancaria, 2002.
10. *La stima del costo del capitale e la creazione di valore nelle banche italiane*, in "Gestione del capitale e creazione di valore nelle banche", a cura di F. Saita e A. Sironi, Bancaria, 2002.
11. *I modelli per il rischio di credito: un'applicazione al pricing dell'assicurazione dei depositi*, con Cristiano Zazzara e Aurelio Maccario, in G. Bracchi e D. Masciandaro, a cura di, *La banca, le regole e l'etica*, Fondazione Rosselli, settimo rapporto annuale, 2002.
12. *Il costo del capitale azionario delle banche: un'analisi comparata relativa ai paesi del G-10*, con A. Maccario e C. Zazzara, in "Gestione del capitale e creazione di valore nelle banche", a cura di F. Saita e A. Sironi, Bancaria, 2002.
13. *La stima del costo del capitale e la creazione di valore nelle banche italiane*, in "Gestione del capitale e creazione di valore nelle banche", a cura di F. Saita e A. Sironi, Bancaria, 2002.
14. *Banks' Market Risk Management and Capital Regulation: a Critical Assessment*, con F. Saita, in *Financial Services in the Evolving Global Marketplace*, edited by E. O. Lyn and G. J. Papaioannou, Hofstra University, New York, 2002.
15. *La misurazione e la gestione del rischio di credito: approcci alternativi, obiettivi e applicazioni*, in *La gestione del rischio di credito: l'esperienza delle grandi banche italiane*, a cura di Paolo Savona e Andrea Sironi, Edibank, 2000.
16. *Un approccio multinomiale semplificato per le banche italiane*, in *La gestione del rischio di credito: l'esperienza delle grandi banche italiane*, a cura di Paolo Savona e Andrea Sironi, Edibank, 2000.

17. *La vigilanza sul sistema bancario europeo: quale ruolo per autorità e mercato?*, in Fondazione Rosselli, Rapporto annuale, 2001.
18. *Dalla probabilità di insolvenza al VaR di un portafoglio: obiettivi, approcci alternativi e applicazioni*, in A. Sironi e M. Marsella (a cura di), *La misurazione e la gestione del rischio di credito: modelli, strumenti e politiche*, Bancaria, 1998, 31-58.
19. *I modelli per la stima dei tassi di insolvenza basati sui dati del mercato dei capitali*, in A. Sironi e M. Marsella (a cura di), *La misurazione e la gestione del rischio di credito: modelli, strumenti e politiche*, Bancaria, Roma, 1998, pp. 155-179.
20. *Le politiche di tasso e il grado di rischio degli impieghi bancari*, in *Quale banca per il Sud: un'analisi a livello regionale della domanda e dell'offerta di credito*, a cura di R. Ruozi, Quaderni della Fondazione Centro Ricerche Economiche "Angelo Curella", Giuffrè Editore, Milano, 1998, pp. 183-236.
21. *La misurazione del VaR di un'esposizione creditizia*, in A. Sironi e M. Marsella (a cura di), *La misurazione e la gestione del rischio di credito: modelli, strumenti e politiche*, Bancaria Editrice, Roma, 1998, pp. 183-223.
22. *Il VaR di un portafoglio di esposizioni creditizie*, in A. Sironi e M. Marsella (a cura di), *La misurazione e la gestione del rischio di credito: modelli, strumenti e politiche*, Bancaria Editrice, Roma, 1998, pp. 225-244.
23. *I requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito: problemi e proposte di riforma*, in A. Sironi e M. Marsella (a cura di), *La misurazione e la gestione del rischio di credito: modelli, strumenti e politiche*, Bancaria Editrice, Roma, 1998, pp. 245-270.
24. *Il rapporto fra banche e PMI: pricing, rischio e modelli comportamentali*, con G. Lusignani, in *L'innovazione nel finanziamento delle piccole e medie imprese*, a cura di G. Forestieri e M. Onado, Centro Newfin, Egea, Milano, 1999, pp. 16-93.
25. *I modelli VAR: approcci alternativi, finalità e applicazioni*, in A. Sironi e M. Marsella, *La misurazione e la gestione dei rischi di mercato: modelli, strumenti e politiche*, Il Mulino, Bologna, 1997.
26. *I modelli VAR: l'approccio varianze-covarianze*, in A. Sironi e M. Marsella, *La misurazione e la gestione dei rischi di mercato: modelli, strumenti e politiche*, Il Mulino, Bologna, 1997.
27. *La misurazione dei rischi di mercato: l'approccio della vigilanza*, in A. Sironi e M. Marsella, *La misurazione e la gestione dei rischi di mercato: modelli, strumenti e politiche*, Il Mulino, Bologna, 1997.
28. *Una verifica per un portafoglio azionario internazionale*, in A. Sironi e M. Marsella, *La misurazione e la gestione dei rischi di mercato: modelli, strumenti e politiche*, Il Mulino, Bologna, 1997.
29. *Le crisi bancarie negli Stati Uniti d'America*, in R. Ruozi (a cura di), "Le crisi bancarie", Egea, Milano, 1995, pp. 433-523.
30. *La vigilanza internazionale*, in P.L. Fabrizi (a cura di), "Nuovi modelli di gestione dei flussi finanziari nelle banche", Giuffrè, Milano, 1995, pp.83-141.
31. *La gestione del rischio di credito nelle banche italiane: politiche di controllo e profili organizzativi*, in G. Forestieri e M. Onado (a cura di), *La gestione del credito nelle banche europee*, Egea, Milano, 1995, pp.199-239.

32. *Il mezzanine finance: caratteristiche tecniche dello strumento*, in G. Forestieri e R. Tasca (a cura di), "Il mezzanine finance: caratteristiche dello strumento, strutture istituzionali, analisi del mercato", Egea, Milano, 1994, pp. 7-21.
33. *I vantaggi del mezzanine finance per i diversi soggetti finanziatori*, in G. Forestieri e R. Tasca (a cura di), "Il mezzanine finance: caratteristiche dello strumento, strutture istituzionali, analisi del mercato", Egea, Milano, 1994, pp. 23-34.
34. *La valutazione del profilo di rischio e di rendimento di un investimento mezzanino*, in G. Forestieri e R. Tasca (a cura di), *Il mezzanine finance: caratteristiche dello strumento, strutture istituzionali, analisi del mercato*, Egea, Milano, 1994, pp. 35-61.
35. *La valutazione delle imprese target*, in G. Forestieri e R. Tasca (a cura di), "Il mezzanine finance: caratteristiche dello strumento, strutture istituzionali, analisi del mercato", Egea, Milano, 1994, pp. 63-73.
36. *L'ordine monetario internazionale: struttura ed evoluzione storica* (con Claudio Dematté), in C. Dematté e P. de Sury (a cura di), *I Mercati Finanziari Internazionali*, Egea, Milano, 1992, pp. 61-106.
37. *La vigilanza sull'attività bancaria internazionale*, in C. Dematté e P. de Sury (a cura di), *I Mercati Finanziari Internazionali*, Egea, Milano, 1992, pp. 805-872.
38. *Le istituzioni finanziarie sovranazionali*, in C. Dematté e P. de Sury (a cura di), *I Mercati Finanziari Internazionali*, Egea, Milano, 1992, pp. 873-893.
39. *Il processo di concentrazione bancaria in Norvegia*, in R. Ruozi (a cura di), "Le concentrazioni bancarie", Egea, Milano, 1992, pp. 101-140.
40. *Crisi bancarie e variabile dimensionale: ricerca di una relazione*, in R. Ruozi (a cura di), "Le crisi bancarie", Egea, Milano, 1995, pp. 213-249.

## ELENCO DEGLI INCARICHI PRESSO ALTRE SOCIETA'

Io sottoscritto ANDREA SIRONI (codice fiscale SRNNDR64E13F205P), nato a Milano il 13/05/1964, cittadinanza italiana, dichiaro di ricoprire le seguenti cariche presso altre società:

- Borsa Italiana Spa, Presidente del Consiglio di Amministrazione
- London Stock Exchange Group Holding Italia, Presidente del Consiglio di Amministrazione
- London Stock Exchange Plc, Consigliere

Milano, 16 marzo 2020

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Andrea Sironi". The signature is written in a cursive style with a horizontal line underneath the name.

(Firma)



# Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 2 all'ordine del giorno

## Reintegrazione Organi sociali:

- b) Sostituzione di un Consigliere di Amministrazione componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione a seguito di dimissioni, ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto.

Signori Azionisti,

come noto, il 2 marzo 2020 Il Consigliere Corrado Gatti, già autosospeso dal 13 dicembre 2019, ha rassegnato per ragioni personali le proprie dimissioni, con decorrenza immediata, dalla carica di Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo.

Corrado Gatti - Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 13.4 dello Statuto, del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, del Testo unico della finanza ed iscritto al Registro dei Revisori legali con attività di revisione maturata per un periodo maggiore di tre anni - era stato eletto dalla lista di minoranza presentata in occasione del rinnovo degli Organi sociali da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2019.

Tenuto conto che per la sostituzione del Consigliere non è possibile ricorrere alla lista dalla quale era stato tratto, in quanto esaurita, la presente Assemblea è chiamata - ai sensi dell'art. 15.3.3 dello Statuto - a reintegrare il Comitato per il Controllo sulla Gestione, procedendo alla nomina di un nuovo Consigliere nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze e degli altri requisiti richiesti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dallo Statuto.

In particolare, dovendo provvedere alla sostituzione di un Consigliere eletto da una lista di minoranza, l'Assemblea delibera - ai sensi dell'art. 15.3.5 dello Statuto - a maggioranza relativa, senza tener conto del voto dei soci che hanno presentato la lista di maggioranza in occasione dell'ultima elezione degli Organi sociali o che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea e dei soci ad essi collegati, come definiti dalla normativa vigente.

Il mandato del nuovo Consigliere scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 unitamente a quello degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominati dalla richiamata Assemblea del 30 aprile 2019.

Richiamiamo la Vostra attenzione sulla necessità che il candidato alla carica sia idoneo allo svolgimento dell'incarico e in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e dalle linee guida emanate dalla Banca Centrale Europea, nonché dei requisiti specificamente stabiliti dall'Articolo 13.5 dello Statuto per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In relazione a tutto quanto precede e anche ai sensi delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche contenute nella Circolare n. 285/2013, vi invitiamo a tenere conto del documento del Consiglio di Amministrazione "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione", approvato il 26 febbraio 2019 dal Consiglio di Amministrazione nel precedente mandato e disponibile nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com). Tali orientamenti sono stati condivisi e confermati dal Consiglio di Amministrazione in carica e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, per i profili di propria competenza, ad esito del rinnovo degli Organi nel maggio scorso, in sede di autovalutazione annuale ed in occasione dell'approvazione della presente relazione.

---

In proposito, vi invitiamo ad avere particolare riguardo alle specifiche indicazioni riguardanti i candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione che siano anche componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sia in termini di requisiti individuali, profilo professionale e disponibilità di tempo, sia di composizione qualitativa complessiva del Comitato.

Fermo restando che i soggetti cui spetta il diritto di voto possono presentare proposte di candidature nei termini indicati nell'integrazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, invitiamo cortesemente gli Azionisti a proporre eventuali candidature con un congruo anticipo. Le proposte dovranno essere accompagnate da una dichiarazione dei candidati che, unitamente alla loro accettazione della candidatura, attesti il possesso dei requisiti prescritti e fornisca un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno dei candidati e sugli incarichi direttivi, di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società, nonché ogni elemento informativo utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica da ricoprire, secondo lo schema reso disponibile nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) (1).

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a deliberare in merito alla nomina del nuovo componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in sostituzione del Consigliere cessato dalla carica Corrado Gatti, per la restante parte del mandato che scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

17 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

---

<sup>1</sup> Nel sito internet della Società ("Governance" / "Assemblea degli Azionisti") sono pubblicate le informazioni sulle modalità di presentazione delle proposte ed è disponibile l'elenco della documentazione minima da produrre in relazione ad eventuali candidature, corredato da modelli di dichiarazioni da sottoscrivere.



TREVISAN & ASSOCIATI

STUDIO LEGALE

Viale Majno 45 – 20122 Milano

Tel. +39.02.80.51.133 - Fax +39.02.86.90.111

[mail@trevisanlaw.it](mailto:mail@trevisanlaw.it)

[www.trevisanlaw.it](http://www.trevisanlaw.it)

Spettabile  
Intesa Sanpaolo S.p.A.  
Piazza San Carlo, 156  
10121 Torino

a mezzo posta elettronica: [ufficio.soci@intesasnpaolo.com](mailto:ufficio.soci@intesasnpaolo.com)

Milano, 25 marzo 2020

**Oggetto: Deposito proposta di candidatura per l'elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo**

Spettabile Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con la presente, per conto degli azionisti: Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Amundi Dividendo Italia – Amundi Risparmio Italia – Amundi Sviluppo Italia; Amundi Luxembourg SA – Amundi Fund European Equity Value; Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Anima Crescita Italia, Anima Geo Italia, Anima Iniziativa Italia, Anima Italia; Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi Fondo Arca Azioni Italia; Epsilon SGR S.p.A. gestore dei fondi: Epsilon Allocazione Tattica Aprile 2020, Epsilon Allocazione Tattica Giugno 2020, Epsilon DLongRun, Epsilon Flessibile Azioni Euro Aprile 2021, Epsilon Flessibile Azioni Euro Febbraio 2021, Epsilon Flessibile Azioni Euro Giugno 2021, Epsilon Flessibile Azioni Euro Novembre 2020, Epsilon Flessibile Azioni Euro Settembre 2020, Epsilon Multiasset 3 anni Luglio 2020, Epsilon Multiasset 3 anni Maggio 2020, Epsilon Multiasset Valore Globale Dicembre 2021, Epsilon Multiasset Valore Globale Giugno 2021, Epsilon Multiasset Valore Globale Luglio 2022, Epsilon Multiasset Valore Globale Maggio 2022, Epsilon Multiasset Valore Globale Marzo 2022, Epsilon Qreturn, Epsilon Qvalue, Epsilon Multiasset Valore Globale Settembre 2021, Epsilon Qequity; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore di fondi: ,- Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023,- Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022,- Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022,- Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2021,- Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2021,- Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2021,- Eurizon Multiasset Reddito

Dicembre 2019,- Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2021,- Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2021,- Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024,- Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022,- Eurizon Rendita,- Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022,- Eurizon Azioni Internazionali,- Eurizon Azioni Area Euro,- Eurizon Multiasset Reddito Novembre 2020,- Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2020,- Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025,- Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025,- Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022,- Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023,- Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024,- Eurizon Esg Target 40 Giugno 2022,- Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022,- Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Maggio 2023,- Eurizon Azionario Internazionale Etico,- Eurizon Azioni Europa,- Eurizon Progetto Italia 70,- Eurizon Diversificato Etico,- Eurizon Top Selection Dicembre 2022,- Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2020,- Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025,- Eurizon Top Selection Gennaio 2023,- Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2020,- Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024,- Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2020,- Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023,- Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2021,- Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Luglio 2023,- Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2020,- Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024,- Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022,- Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023,- Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2020,- Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2021,- Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023,- Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023,- Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023,- Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022,- Eurizon Azioni Italia,- Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023,- Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2021,- Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2020,- Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023,- Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021,- Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022,- Eurizon Top Star,- Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Marzo 2023,- Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2020,- Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021,- Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022,- Eurizon Disciplina Attiva Ottobre 2021,- Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023,- Eurizon Top Selection Marzo 2023,- Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025,- Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021,- Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025,- Eurizon Top Selection Maggio 2023,- Eurizon Top Selection Luglio 2023,- Eurizon Traguuardo 40 Febbraio 2022,- Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022,- Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022,- Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024,- Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2020,- Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023,- Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022,- Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022,- Eurizon Opportunity Select Luglio 2023,- Eurizon Pir Italia Azioni,- Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022,- Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022,- Eurizon Progetto Italia 40,- Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023,- Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023,- Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023,- Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023,- Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023,- Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Dicembre 2023,- Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024,- Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024,- Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024,- Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026,- Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024,- Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024,- Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025,- Eurizon Top Selection Settembre 2023,- Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023,- Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023,- Eurizon Defensive Top Selection Ottobre

2023,- Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Ottobre 2023,- Eurizon Top Selection Dicembre 2023,- Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025,- Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024,- Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024,- Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024,- Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024,- Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026,- Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024,- Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024,- Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024,- Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026,- Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024,- Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024,- Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024,- Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024,- Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024,- Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024,- Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024,- Eurizon Approccio Contrarian Esg,- Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026,- Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024,- Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024,- Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024,- Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024,- Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024,- Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024,- Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026,- Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025,- Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025,- Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025,- Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024,- Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024,- Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027; Generali Investments Luxembourg SA gestore dei fondi : Generali Investments Sicav, GSMART PIR Evoluz Italia e GSMART PIR Valore Italia; Generali Insurance Asset Management S.p.A. gestore dei fondi : Generali Revenues; Kairos Partners SGR S.p.A gestore dei fondi : Kairos International SICAV comparti EuropaESG, Italia, Italia PIR, Risorgimento, Target Italia Alpha; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Pramerica SGR S.p.A. gestore dei fondi Pramerica SICAV comparti Italian Equity, Euro Equity provvediamo al deposito della proposta di candidatura per l'elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A., che avverrà nel corso della Vostra assemblea ordinaria dei soci prevista per il giorno 27 aprile 2020, precisando che i suddetti azionisti detengono complessivamente una percentuale pari al 0,75441% (azioni n. 132.095.840) del capitale sociale.

Cordiali Saluti,

Avv. Dario Trevisan



Avv. Andrea Ferrero



CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E  
DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE  
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. (“Intesa Sanpaolo” e/o “Società”), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Amundi Luxembourg SA – Amundi Fund European Equity value	8.435.979	0,05%
Amundi Asset Management SGR SpA - Amundi Dividendo Italia	1.595.708	0,01%
Amundi Asset Management SGR SpA - Amundi Risparmio Italia	2.767.593	0,02%
Amundi Asset Management SGR SpA - Amundi Sviluppo Italia	1.748.356	0,01%
<b>Totale</b>	<b>14.547.636</b>	<b>0,09%</b>

premesso che

- è prevista la convocazione dell’assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2020, (“Assemblea”), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell’idoneità dei membri dell’organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall’EBA e dall’ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; “Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità”, emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 15) e dal codice di autodisciplina per le società quotate (“Codice di Autodisciplina), ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione all’ordine del giorno ex art. 125ter TUF (“Relazione”) come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento “*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*”, disponibile nel sito internet

**Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.**

Sede Sociale: Via Cernaia, 8/10 - 20121 Milano - MI - Italia  
Tel. (+39) 02 00 651 - Fax (+39) 02 00 655 751 - amundi.it

Direzione e coordinamento Amundi Asset Management (SAS)

Socio Unico - Cap. Soc. € 67.500.000 I.v. - C.F., P.IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Milano 05816060965

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all’Albo delle SGR (n. 40 sez. Gestori di OICVM e n. 105 sez. Gestori di FIA)

group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (ii) i fac-simile di accettazione alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente proposta di candidatura per l'elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo, il cui incarico scadrà insieme a quelli dei Consiglieri in carica all'atto della nomina

Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Roberto	Franchini

candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e competenza, onorabilità e correttezza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente ed applicabile, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina;

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti alla disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

**Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.**

Sede Sociale: Via Cernaia, 8/10 - 20121 Milano - MI - Italia  
Tel. (+39) 02 00 651 - Fax (+39) 02 00 655 751 - amundi.it

Direzione e coordinamento Amundi Asset Management (SAS)

Socio Unico - Cap. Soc. € 67,500,000 i.v. - C.F., P.IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Milano 05816060965

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e iscritta all'Albo delle SGR (n. 40 sez. Gestori di OICVM e n. 105 sez. Gestori di FIA)

i Sig.ri Avv.ti Dario Trevisan (cod. fisc. TRVDRA64E04F205I) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRRNDR87E05L219F) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente proposta di candidatura per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

\* \* \* \* \*

La proposta di candidatura è corredata dalla seguente documentazione:

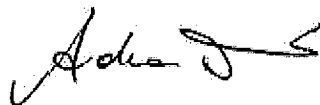
- 1) dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare, statutaria, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, attesta di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, il tutto corredato da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art. 2400, comma 4, cod. civ., degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;
- 3) documento di identità in corso di validità del candidato proposto.

La comunicazione/certificazione inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la proposta di candidatura è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

\* \* \* \* \*

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Amundi SGRpA  
Il Legale Rappresentante  
Head of Fund Admin  
Andrea Valenti



**Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.**

Sede Sociale: Via Cernaia, 8/10 - 20121 Milano - MI - Italia  
Tel. (+39) 02 00 651 - Fax (+39) 02 00 655 751 - amundi.it

Direzione e coordinamento Amundi Asset Management (SAS)

Socio Unico - Cap. Soc. € 67.500.000 I.v. - C.F., P.IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Milano 05816060965

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzie e iscritta all'Albo delle SGR (n. 40 sez. Gestori di OICVM e n. 105 sez. Gestori di FIA)

CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E  
DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE  
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

Il sottoscritto Armando Carcaterra, munito degli occorrenti poteri quale Responsabile Investment Advisory, Support & Principles di ANIMA SGR S.p.A., gestore di OICR intestatari di azioni ordinarie di INTESA SAN PAOLO S.p.A. (“Società”) come di seguito dettagliate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
ANIMA SGR S.p.A. - Anima Iniziativa Italia	2.000.000	0,011%
ANIMA SGR S.p.A. - Anima Geo Italia	2.000.000	0,011%
ANIMA SGR S.p.A. - Anima Italia	2.000.000	0,011%
ANIMA SGR S.p.A. - Anima Crescita Italia	2.000.000	0,011%
<b>Totale</b>	<b>8.000.000</b>	<b>0,046%</b>

premessi che

- è prevista la convocazione dell’assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2020, (“Assemblea”), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell’idoneità dei membri dell’organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall’EBA e dall’ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; “Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità”, emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 15) e dal codice di autodisciplina per le società quotate (“Codice di Autodisciplina), ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione all’ordine del giorno ex art. 125ter TUF (“Relazione”) come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento “*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*”, disponibile nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (ii) i fac-simile di accettazione alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

**ANIMA Sgr S.p.A.**

Società di gestione del risparmio soggetta all’attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Tel +39 02 806381 - Fax +39 02 80638222 - [www.animasgr.it](http://www.animasgr.it)

Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 - Capitale Sociale euro 23.793.000 int. vers.

R.E.A. di Milano n. 1162082 - Albo tenuto dalla Banca d’Italia n. 8 Sezione dei Gestori di OICVM e n. 6 Sezione dei Gestori di FIA - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

- la seguente proposta di candidatura per l'elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo, il cui incarico scadrà insieme a quelli dei Consiglieri in carica all'atto della nomina

Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Roberto	Franchini

candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e competenza, onorabilità e correttezza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente ed applicabile, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina;

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti alla disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

i Sig.ri Avv.ti Dario Trevisan (cod. fisc. TRVDRA64E04F205I) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRRNDR87E05L219F) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente proposta di candidatura per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

\* \* \* \* \*

La proposta di candidatura è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare, statutaria, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, attesta di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, il tutto corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art. 2400, comma 4, cod. civ., degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;



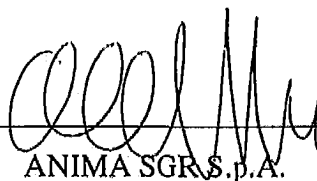
- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;
- 3) documento di identità in corso di validità del candidato proposto.

La comunicazione/certificazione inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la proposta di candidatura è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

\* \* \* \* \*

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail [mail@trevisanlaw.it](mailto:mail@trevisanlaw.it).

Milano, 20 marzo 2020



ANIMA SGR S.p.A.

*Responsabile Investment Advisory, Support & Principles*  
(Armando Carcaterra)

Milano, 24 marzo 2020  
Prot. AD/468 UL/dp

**CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE  
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.**

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
ARCA FONDI SGR - Fondo ARCA Azioni Italia	11.557.000	0,07%
<b>Totale</b>	<b>11.557.000</b>	<b>0,07%</b>

**premessato che**

- è prevista la convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2020, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo, avuto riguardo
- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 15) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi,

nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (ii) i fac-simile di accettazione alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente proposta di candidatura per l'elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo, il cui incarico scadrà insieme a quelli dei Consiglieri in carica all'atto della nomina

Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato

per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Roberto	Franchini

candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e competenza, onorabilità e correttezza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente ed applicabile, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina;

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti alla disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

i Sig.ri Avv.ti Dario Trevisan (cod. fisc. TRVDRA64E04F205I) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRRNDR87E05L219F) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente proposta di candidatura per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

\* \* \* \* \*

La proposta di candidatura è corredata dalla seguente documentazione:

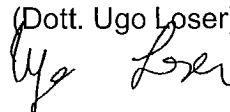
- 1) dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare, statutaria, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, attesta di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, il tutto corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art. 2400, comma 4, cod. civ., degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;
- 3) documento di identità in corso di validità del candidato proposto.

La comunicazione/certificazione inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la proposta di candidatura è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

\* \* \* \* \*

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail [mail@trevisanlaw.it](mailto:mail@trevisanlaw.it).

ARCA FONDI SGR S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
(Dott. Ugo Loser)



CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E  
DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE  
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. (“Intesa Sanpaolo” e/o “Società”), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Allocazione Tattica Aprile 2020	49.677	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Allocazione Tattica Giugno 2020	31.612	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon DLongRun	2.733	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Flessibile Azioni Euro Aprile 2021	16.810	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Flessibile Azioni Euro Febbraio 2021	39.529	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Flessibile Azioni Euro Giugno 2021	11.127	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Flessibile Azioni Euro Novembre 2020	120.098	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Flessibile Azioni Euro Settembre 2020	166.521	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset 3 anni Luglio 2020	6.007	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset 3 anni Maggio 2020	11.946	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Dicembre 2021	123.465	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Giugno 2021	313.014	0,002%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Luglio 2022	100.091	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Maggio 2022	124.894	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Marzo 2022	68.559	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Settembre 2021	135.738	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon QEquity	32.991	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon QReturn	202.397	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon QValue	35.761	0,000%
<b>Totale</b>	<b>1.592.970</b>	<b>0,009%</b>

premessò che

- è prevista la convocazione dell’assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2020, (“Assemblea”), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell’idoneità dei membri dell’organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall’EBA e dall’ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; “Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità”, emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio

**Sede Legale**  
Piazzetta Giordano Dell’Amore, 3  
20121 Milano - Italia  
Tel. +39 02 8810.2070  
Fax +39 02 7005.7447

**Epsilon SGR S.p.A.**  
Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 11048700154  
Società partecipante al Gruppo IVA “Intesa Sanpaolo”, Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all’Albo delle SGR, al n. 22 nella Sezione Gestori di OICVM • Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: Eurizon Capital SGR S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

2018), dallo statuto (artt. 13 e 15) e dal codice di autodisciplina per le società quotate (“Codice di Autodisciplina), ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione all’ordine del giorno ex art. 125ter TUF (“Relazione”) come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento “*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*”, disponibile nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (ii) i fac-simile di accettazione alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente proposta di candidatura per l’elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo, il cui incarico scadrà insieme a quelli dei Consiglieri in carica all’atto della nomina

Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Roberto	Franchini

candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e competenza, onorabilità e correttezza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente ed applicabile, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina;

dichiarano

- l’assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all’art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell’art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;

- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti alla disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese “General Data Protection Regulation” in breve “GDPR”),

delegano

i Sig.ri Avv.ti Dario Trevisan (cod. fisc. TRVDRA64E04F205I) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRRNDR87E05L219F) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente proposta di candidatura per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

\* \* \* \* \*

La proposta di candidatura è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare, statutaria, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, attesta di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, il tutto corredato da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art. 2400, comma 4, cod. civ., degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;
- 3) documento di identità in corso di validità del candidato proposto.

La comunicazione/certificazione inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la proposta di candidatura è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

\* \* \* \* \*

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.



Firma degli azionisti

CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE  
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E  
 DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE  
 DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. (“Intesa Sanpaolo” e/o “Società”), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023	47.191	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022	314.591	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022	113.947	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2021	45.065	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2021	20.318	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2021	23.801	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2019	44.725	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2021	39.425	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2021	72.437	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024	830.866	0,005%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022	65.070	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Rendita	139.284	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022	78.020	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Azioni Internazionali	984.362	0,006%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Azioni Area Euro	698.475	0,004%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Novembre 2020	112.885	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2020	15.465	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025	6.713	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025	246.759	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022	116.985	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023	95.852	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024	693.172	0,004%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Esg Target 40 Giugno 2022	54.063	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022	265.912	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Maggio 2023	28.502	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Azionario Internazionale Etico	333.447	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Azioni Europa	1.900.746	0,011%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Progetto Italia 70	4.712.135	0,027%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Diversificato Etico	542.340	0,003%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Dicembre 2022	1.542.235	0,009%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2020	20.517	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025	622.698	0,004%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Gennaio 2023	250.371	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2020	10.931	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024	722.256	0,004%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2020	7.160	0,000%

**Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015  
 Società partecipante al Gruppo IVA “Intesa Sanpaolo”, Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all’Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: Intesa Sanpaolo S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

**Sede Legale**

Piazzetta Giordano Dell’Amore, 3  
 20121 Milano - Italia  
 Tel. +39 02 8810.1  
 Fax +39 02 8810.6500



Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023	162.662	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2021	30.231	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Luglio 2023	30.145	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2020	14.577	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024	269.276	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022	134.534	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023	71.130	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2020	122.988	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2021	38.658	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023	79.097	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023	53.825	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023	230.315	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022	55.174	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Azioni Italia	8.310.281	0,047%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023	368.461	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2021	61.205	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2020	133.208	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023	416.236	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021	138.618	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022	92.939	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Star	324.966	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Marzo 2023	50.017	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2020	114.903	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021	144.204	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022	48.138	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Attiva Ottobre 2021	132.150	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023	41.131	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Marzo 2023	713.215	0,004%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025	553.594	0,003%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021	124.950	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025	689.819	0,004%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Maggio 2023	681.066	0,004%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Luglio 2023	187.628	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Traguado 40 Febbraio 2022	260.960	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022	133.324	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022	51.628	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024	688.997	0,004%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2020	73.323	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023	28.647	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022	159.889	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022	66.633	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Opportunity Select Luglio 2023	68.642	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Pir Italia Azioni	650.328	0,004%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022	106.317	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022	137.444	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Progetto Italia 40	4.606.073	0,026%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023	149.725	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023	2.243	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023	63.292	0,000%

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023	5.036	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023	13.343	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Dicembre 2023	4.533	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024	10.494	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024	34.490	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024	22.798	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026	51.017	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024	108.861	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024	11.269	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025	330.998	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Settembre 2023	137.164	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023	30.198	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023	173.829	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023	14.987	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Ottobre 2023	35.321	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Dicembre 2023	63.542	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025	109.891	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024	9.529	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024	25.184	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024	32.021	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024	51.994	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026	68.277	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024	7.268	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024	116.467	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024	12.710	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026	89.591	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024	9.588	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024	40.821	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024	42.514	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024	10.136	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024	263.798	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024	48.978	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024	8.650	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Approccio Contrarian Esg	187.590	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026	91.204	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024	9.798	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024	49.918	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024	9.529	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024	31.201	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024	45.490	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024	360.154	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026	85.443	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025	7.538	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025	34.446	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025	31.100	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024	2.878	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024	129.723	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027	68.351	0,000%
<b>Totale</b>	<b>40.825.187</b>	<b>0,233%</b>

premessi che

- è prevista la convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2020, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 15) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (ii) i fac-simile di accettazione alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente proposta di candidatura per l'elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo, il cui incarico scadrà insieme a quelli dei Consiglieri in carica all'atto della nomina

Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Roberto	Franchini

candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e competenza, onorabilità e correttezza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente ed applicabile, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina;

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti alla disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese “General Data Protection Regulation” in breve “GDPR”),

delegano

i Sig.ri Avv.ti Dario Trevisan (cod. fisc. TRVDRA64E04F205I) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRRNDR87E05L219F) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente proposta di candidatura per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

\* \* \* \* \*

La proposta di candidatura è corredata dalla seguente documentazione:

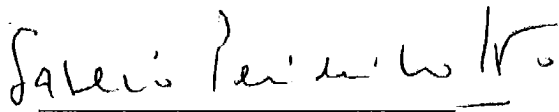
- 1) dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare, statutaria, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, attesta di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, il tutto corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art. 2400, comma 4, cod. civ., degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;

3) documento di identità in corso di validità del candidato proposto.

La comunicazione/certificazione inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la proposta di candidatura è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

\* \* \* \* \*

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail [mail@trevisanlaw.it](mailto:mail@trevisanlaw.it).



Firma degli azionisti



CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E  
DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE  
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. (“Intesa Sanpaolo” e/o “Società”), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
GSMART PIR VALORE ITALIA	258.077	0,001
GSMART PIR EVOLUZ ITALIA	429.318	0,002
GENERALI INVESTMENTS SICAV	439.425	0,003
Totale	1.126.820	0,006

premessi che

- è prevista la convocazione dell’assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2020, (“Assemblea”), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell’idoneità dei membri dell’organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall’EBA e dall’ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; “Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità”, emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 15) e dal codice di autodisciplina per le società quotate (“Codice di Autodisciplina), ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione all’ordine del giorno ex art. 125ter TUF (“Relazione”) come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento “*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*”, disponibile nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (ii) i fac-simile di accettazione alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tutti pubblicati sul sito della Società, presenta



- la seguente proposta di candidatura per l'elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo, il cui incarico scadrà insieme a quelli dei Consiglieri in carica all'atto della nomina

Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Roberto	Franchini

candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e competenza, onorabilità e correttezza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente ed applicabile, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina;

dichiarano

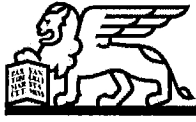
- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti alla disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese “General Data Protection Regulation” in breve “GDPR”),

delega

i Sig.ri Avv.ti Dario Trevisan (cod. fisc. TRVDRA64E04F205I) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRRNDR87E05L219F) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente proposta di candidatura per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

\* \* \* \* \*

La proposta di candidatura è corredata dalla seguente documentazione:



# GENERALI INVESTMENTS

- 1) dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare, statutaria, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, attesta di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, il tutto corredato da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art. 2400, comma 4, cod. civ., degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;
- 3) documento di identità in corso di validità del candidato proposto.

La comunicazione/certificazione inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la proposta di candidatura è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

\* \* \* \* \*

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail [mail@trevisanlaw.it](mailto:mail@trevisanlaw.it).



CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E  
DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE  
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

La sottoscritta, Generali Insurance Asset Management S.p.A Società di gestione del Risparmio, azionista di Intesa Sanpaolo S.p.A. (“Intesa Sanpaolo” e/o “Società”), titolare delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
GENERALI REVENUES	238.227	0,001
Totale	238.227	0,001

premessso che

- è prevista la convocazione dell’assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2020, (“Assemblea”), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell’idoneità dei membri dell’organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall’EBA e dall’ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; “Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità”, emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 15) e dal codice di autodisciplina per le società quotate (“Codice di Autodisciplina), ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione all’ordine del giorno ex art. 125ter TUF (“Relazione”) come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento “*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*”, disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (ii) i fac-simile di accettazione alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tutti pubblicati sul sito della Società,

presenta

- la seguente proposta di candidatura per l’elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa

Sanpaolo, il cui incarico scadrà insieme a quelli dei Consiglieri in carica all'atto della nomina

Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Roberto	Franchini

candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e competenza, onorabilità e correttezza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente ed applicabile, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina;

dichiara

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti alla disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delega

i Sig.ri Avv.ti Dario Trevisan (cod. fisc. TRVDRA64E04F205I) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRRNDR87E05L219F) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente proposta di candidatura per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

\* \* \* \* \*

La proposta di candidatura è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza


previsti dalla disciplina legale, regolamentare, statutaria, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, attesta di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, il tutto corredato da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art. 2400, comma 4, cod. civ., degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;

- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;
- 3) documento di identità in corso di validità del candidato proposto.

La comunicazione/certificazione inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la proposta di candidatura è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

\* \* \* \* \*

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

DocuSigned by:  
 Francesco Martorana  
AAC2F64789C74E4...

---

Il Legale Rappresentante  
Francesco Martorana

20 marzo 2020

**CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E  
DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE  
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.**

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. (“Intesa Sanpaolo” e/o “Società”), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. (in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto EUROPAESG)	100,000	0.00057%
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. (in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto ITALIA)	2,969,000	0.01696%
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. (in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto RISORGIMENTO)	1,676,000	0.00957%
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. (in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto TARGET ITALY ALPHA)	360,000	0.00206%
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. (in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto ITALIA PIR)	103,000	0.00059%
<b>Totale</b>	<b>5,208,000</b>	<b>0.02974%</b>

premesso che

- è prevista la convocazione dell’assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2020, (“Assemblea”), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell’idoneità dei membri dell’organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall’EBA e dall’ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; “Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità”, emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 15) e dal codice di autodisciplina per le società quotate (“Codice di Autodisciplina), ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione all’ordine del giorno ex art. 125ter TUF (“Relazione”) come pubblicata sul sito

internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento “*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*”, disponibile nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (ii) i fac-simile di accettazione alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente proposta di candidatura per l’elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo, il cui incarico scadrà insieme a quelli dei Consiglieri in carica all’atto della nomina

Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Roberto	Franchini

candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e competenza, onorabilità e correttezza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente ed applicabile, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina;

dichiarano

- l’assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all’art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell’art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti alla disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese “General Data Protection Regulation” in breve “GDPR”),

delegano

i Sig.ri Avv.ti Dario Trevisan (cod. fisc. TRVDRA64E04F205I) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRRNDR87E05L219F) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati,

in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente proposta di candidatura per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

\* \* \* \* \*

La proposta di candidatura è corredata dalla seguente documentazione:

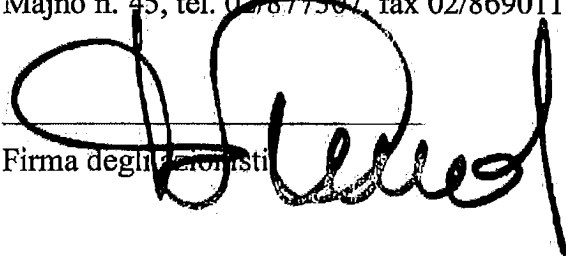
- 1) dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare, statutaria, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, attesta di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, il tutto corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art. 2400, comma 4, cod. civ., degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;
- 3) documento di identità in corso di validità del candidato proposto.

La comunicazione/certificazione inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la proposta di candidatura è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

\* \* \* \* \*

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail [mail@trevisanlaw.it](mailto:mail@trevisanlaw.it).

Firma degli Avvocati



CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE  
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E  
 DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE  
 DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. (“Intesa Sanpaolo” e/o “Società”), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Mediolanum Gestione Fondi gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia	39.000.000	0,22%
Mediolanum Gestione Fondi gestore del fondo Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia	4.000.000	0,02%
<b>Totale</b>	<b>43.000.000</b>	<b>0,24%</b>

premessò che

- è prevista la convocazione dell’assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2020, (“Assemblea”), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell’idoneità dei membri dell’organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall’EBA e dall’ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; “Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità”, emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 15) e dal codice di autodisciplina per le società quotate (“Codice di Autodisciplina), ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione all’ordine del giorno ex art. 125ter TUF (“Relazione”) come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento “*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*”, disponibile nel sito internet [group.intesasnpaolo.com](http://group.intesasnpaolo.com) e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli

Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (ii) i fac-simile di accettazione alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente proposta di candidatura per l'elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo, il cui incarico scadrà insieme a quelli dei Consiglieri in carica all'atto della nomina

Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Roberto	Franchini

candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e competenza, onorabilità e correttezza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente ed applicabile, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina;

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti alla disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese “General Data Protection Regulation” in breve “GDPR”),

delegano

i Sig.ri Avv.ti Dario Trevisan (cod. fisc. TRVDRA64E04F2051) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRRNDR87E05L219F) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente proposta di candidatura per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

\* \* \* \* \*



La proposta di candidatura è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare, statutaria, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, attesta di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, il tutto corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art. 2400, comma 4, cod. civ., degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;
- 3) documento di identità in corso di validità del candidato proposto.

La comunicazione/certificazione inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la proposta di candidatura è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

\*\*\*\*\*

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.



Firma degli azionisti

CANDIDATURA PER LA NOMINA A COMPONENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E  
DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE  
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
PRAMERICA SICAV (comparto Italian Equity ed Euro Equity)	6.000.000	0.03%
Totale	6.000.000	0.03%

premessi che

- è prevista la convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2020, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 15) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina"), ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet [group.intesaspaolo.com](http://group.intesaspaolo.com) e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (ii) i fac-simile di accettazione alla carica di componente del Consiglio di

Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente proposta di candidatura per l'elezione a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo, il cui incarico scadrà insieme a quelli dei Consiglieri in carica all'atto della nomina

Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Roberto	Franchini

candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e competenza, onorabilità e correttezza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente ed applicabile, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina;

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144-quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti alla disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

i Signori Avv. Dario Trevisan (cod. fisc. TRVDRA64E04F205I) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRRNDR87E05L219F) domiciliati presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente proposta di candidatura per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e la Società di gestione del mercato.

\* \* \* \* \*

La proposta di candidatura è corredata dalla seguente documentazione:

- 1) dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare, statutaria, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, attesta di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, il tutto corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art. 2400, comma 4, cod. civ., degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
- 2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge e di statuto;
- 3) documento di identità in corso di validità del candidato proposto.

La comunicazione/certificazione inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la proposta di candidatura è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

\* \* \* \* \*

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail [mail@trevisanlaw.it](mailto:mail@trevisanlaw.it).

  
Firma degli azionisti

20/MAR/2020

**Dichiarazione di accettazione della candidatura a componente  
del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione**

Con riferimento all'Assemblea ordinaria degli azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. - con Sede in Torino, Piazza San Carlo n. 158 - prevista il giorno 27 aprile 2020 in unica convocazione, e avuto riguardo alla propria candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2021, a seguito delle dimissioni di un componente il sottoscritto ROBERTO FRANCHINI (codice fiscale FRNRRT55E23Z114J), nato a SOUTHAMPTON (REGNO UNITO) il 23/05/1955 e residente in COMABBIO (VA), VIA ROMA 142, cittadinanza ITALIANA/BRITANNICA, professione ESPERTO CONTABILE E REVISORE CONTABILE

dichiara

- di accettare la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente <sup>(1)</sup> e dallo Statuto <sup>(2)</sup>;

dichiara inoltre

➤ **Per l'indipendenza <sup>(3)</sup>**

- a) di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 13.5.2 e 13.4.3 dello Statuto;
- b) di essere in posse dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare nonché richiesti e previsti dal codice di autodisciplina per le società quotate;
- c) di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di giudizio, così come indicati nel documento sulla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione pubblicato il 28 febbraio 2019.

➤ **Per la professionalità e competenza**

- c) di essere in possesso dei requisiti di professionalità stabiliti per i consiglieri di amministrazione delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161 <sup>(4)</sup>, di quelli previsti per i membri del collegio sindacale delle società quotate dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 30 marzo 2000, n. 162 <sup>(5)</sup>;

<sup>1</sup> Si rimanda in particolare a: Circolare n. 229/1999 e s.m.i. della Banca d'Italia, Orientamenti sulla valutazione dell'adeguatezza dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013 ("Orientamenti EBA/ESMA"); Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e imparzialità, emanata dalla BCL il 10 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018 ("Guida BCE").

<sup>2</sup> Art. 13.4.1 dello Statuto.

<sup>3</sup> Tenendo anche conto di quanto richiesto dalla Banca d'Italia in tema di rapporti creditizi interattenuati, direttamente o indirettamente, con la Banca.

<sup>4</sup> Art. 13.4.1 dello Statuto.

<sup>5</sup> Art. 13.5.1 dello Statuto.

- d) di essere in possesso degli specifici requisiti indicati all'art. 13.5.3 dello Statuto e, in particolare, di aver acquisito una comprovata esperienza di almeno cinque anni nelle materie dei controlli interni, di amministrazione e di finanza che sia maturata:
- ii in qualità di componente gli organi sociali o per aver svolto compiti direttivi in enti che esercitano attività bancarie o finanziarie aventi un totale attivo almeno pari a 5 miliardi di euro ovvero in enti che svolgono attività assicurativa con un valore lordo di premi annui incassati almeno pari a 1 miliardo di euro, o in enti o imprese con ricavi totali almeno pari a 500 milioni di euro (i dati dimensionali si intendono calcolati sugli ultimi risultati annuali del bilancio d'impresa ovvero, se redatto dall'ente stesso, del bilancio consolidato), ovvero
  - iii per aver svolto attività di insegnamento universitario di ruolo in materia economica o giuridica o per aver prestato in via continuativa servizi o attività professionali di significativo rilievo rispetto ai compiti tipici di un organo di controllo a beneficio degli enti ed imprese indicati al precedente punto ovvero
  - iv per essere stati esponenti o aver esercitato compiti direttivi in Amministrazioni pubbliche di rilievo almeno regionale o Autorità, la cui competenza abbia attinenza con l'attività bancaria, finanziaria o assicurativa;
- e)  di essere iscritto al Registro dei revisori legali e di aver esercitato per un periodo di almeno tre anni l'attività di revisione legale o le funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali <sup>(6)</sup>;
- f) con riguardo agli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione nel documento sulla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione<sup>7</sup>, pubblicato in data 28 febbraio 2019, di essere in possesso – oltre che di attitudini personali rispondenti a quelle indicate nel suddetto documento – di una conoscenza teorica ed esperienza pratica in relazione ad alcuni dei seguenti ambiti secondo il livello di seguito specificato (evidenziato mediante spunta della corrispondente casella):

Ambiti	Livello conseguito	
	Di base/buono	Molto buono/Distintivo <sup>(7)</sup>
1. Business bancario e strategie tipiche del settore e tecniche di valutazione e gestione dei rischi connessi all'esercizio dell'attività bancaria (conoscenza adeguata alla complessità della Banca)	<input checked="" type="checkbox"/>	ii
2. Mercati finanziari e sistema economico-finanziario	<input checked="" type="checkbox"/>	ii
3. Regolamentazione del settore bancario e delle attività finanziarie	<input checked="" type="checkbox"/>	ii

<sup>6</sup> Artt. 13.4.2, lettera a), e 13.5.3, u.c., dello Statuto.

<sup>7</sup> Livello molto buono o distintivo: esperienze maturate ad un livello esecutivo di un incarico o per un arco di tempo significativo; conoscenze e competenze conseguite attraverso iter formativi specifici e approfonditi e rappresentate da background culturale ricercato o/o conseguite attraverso esperienze (naturalmente anche in Consigli e Comitati, se per più di un mandato) del proprio curriculum professionale, che ne abbiano determinato e ne spieghino il possesso, rendendolo dimostrabile. In generale, conoscenze o competenze, molto buone o distintive sono conoscenze e competenze delle quali si è esperti, che risultano adeguate in relazione all'incarico assunto o/o delle quali si sia in grado di spiegarne/insegnarne i contenuti.

In coerenza con gli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione, gli ambiti di conoscenza qui elencati sono richiesti collegialmente al nuovo Consiglio nel suo complesso, mentre è atteso che ogni candidato individualmente ne esprima a livello distintivo almeno più di uno.

4. Orientamento e programmazione strategica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Gestione imprenditoriale e/o manageriale ed aziendale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Capacità di lettura e interpretazione del dati di bilancio di un'istituzione finanziaria e dell'informativa contabile e finanziaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7. Risk management e sistema dei controlli interni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. Assetti organizzativi e governo societario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Revisione e controllo legale dei conti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10. Sistemi o strumenti di remunerazione o incentivazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Conoscenza del mercato e dei prodotti assicurativi e della relativa regolamentazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Digital & Information technology	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Esperienza internazionale e/o di multinazionale e/o conoscenze di mercati esteri	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Le aree di esperienza, conoscenza teorica e competenza indicate ad un livello molto buono/distintivo sono state maturate nell'esercizio delle seguenti attività:

Ambito e Attività svolta: REVISIONE CONTABILE  
 Impresa o ente di riferimento: ERNST & YOUNG  
 Periodo di svolgimento: 1976 - 2018

Ambito e Attività svolta: \_\_\_\_\_  
 Impresa o ente di riferimento: \_\_\_\_\_  
 Periodo di svolgimento: \_\_\_\_\_

Ambito e Attività svolta: \_\_\_\_\_  
 Impresa o ente di riferimento: \_\_\_\_\_  
 Periodo di svolgimento: \_\_\_\_\_

- g)  di essere in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua inglese;  
 di non essere in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

➤ **Per l'onorabilità e la correttezza**

- h) di essere in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per gli esponenti aziendali delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, nonché quelli previsti per i membri del collegio sindacale delle società quotate dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 30 marzo 2000, n. 162;

- i) di non trovarsi in una situazione di sostanziale equivalenza rispetto alle situazioni contemplate nei predetti Regolamenti con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri;
- ii) di soddisfare i criteri di correttezza e buona reputazione previsti per gli esponenti aziendali dagli Orientamenti EBA/ESMA o dalla Guida BCE, al fine di assicurare la sana e prudente gestione della Banca.

➤ **Per le cariche in società ed enti e la disponibilità di tempo**

- k) con specifico riguardo al divieto di interlocking di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011 (convertito dalla L. n. 214/2011):
  - di non ricoprire incarichi in organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzionario di vertice in imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari;
  - di ricoprire incarichi in organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzionario di vertice in imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari, impegnandosi sin d'ora a rinunciare ai suddetti incarichi contestualmente all'eventuale nomina ovvero di attestare che le cariche detenute non danno luogo a ipotesi di incompatibilità, indicandone dettagliatamente le ragioni;
- l) di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dall'art. 91 della Direttiva 2013/36/UE e previsti dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di componente degli organi di controllo di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(6)</sup>;

- m) con specifico riferimento al limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 13.5.4 dello Statuto:
  - di non superare il numero di cariche previste dall'art. 13.5.4 dello Statuto;
  - di superare il numero di cariche previste dall'art. 13.5.4 dello Statuto, impegnandosi sin d'ora, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche incompatibili.
- n) di poter assicurare adeguata disponibilità di tempo all'esercizio della carica nella Società, avuti presenti gli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione nel documento sulla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione.

➤ **Per le situazioni di ineleggibilità o incompatibilità**

- o) l'inesistenza, a suo carico, di cause di ineleggibilità, di incompatibilità o di sospensione previste dalla disciplina legale, regolamentare o statutaria, con particolare riferimento alle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 o.c. e dall'art. 187-quater del D. Lgs. n. 58/1998;
- p)  di non essere pubblico dipendente, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
  - di essere attualmente pubblico dipendente, ma di beneficiare delle esimenti di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni ai fini dell'eventuale svolgimento dell'incarico di Consigliere di Amministrazione;
  - di essere attualmente pubblico dipendente, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, e più precisamente di essere presso .....  
.....<sup>(7)</sup> nonché di avere richiesto alla Pubblica

<sup>6</sup> Art. 13.5.3 dello Statuto.  
<sup>7</sup> Ripartire incarico e Amministrazione di appartenenza.



Amministrazione di appartenenza la previa autorizzazione per l'eventuale svolgimento dell'incarico di Consigliere di Amministrazione ovvero, qualora detta autorizzazione sia già stata conseguita, a produrla alla Società alla prima occasione utile successiva all'eventuale nomina;

- q) di avere altri rapporti di lavoro compatibili con l'incarico di Consigliere di Amministrazione ed aver richiesto, se previsto, le necessarie autorizzazioni ovvero di produrle alla Società alla prima occasione utile successiva alla eventuale nomina.

Dichiara infine

- r) di aver fornito nella presentazione allegata una esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e sugli incarichi direttivi, di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, nonché ogni elemento informativo utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta, avuto presente il sopra citato documento sulla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione;
- s) di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, riportata in calce alla presente e di autorizzare coerentemente il trattamento e la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni sulle caratteristiche professionali e personali contenute nel curriculum vitae allegato;
- t) di autorizzare codesta Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. n. 445 del 2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dal sottoscritto.

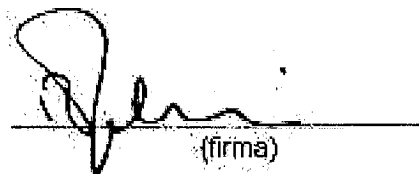
Il sottoscritto si impegna altresì a:

- produrre, su richiesta di codesta Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- comunicare tempestivamente la modifica o l'integrazione dei dati forniti, qualora rilevanti ai fini dell'accertamento dei requisiti.

Allega, debitamente sottoscritta:

- i) un'esauriente informativa in ordine alle proprie caratteristiche personali e professionali e agli incarichi direttivi, di amministrazione e di controllo di cui è stato titolare presso altre società (curriculum vitae);
- ii) l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo attualmente ricoperti presso altre società.

Comabbio (VA) 20/3/2020  
(luogo e data)

  
(firma)

## INFORMATIVA ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento UE n. 2016/679, La informiamo che i Dati Personali che ci fornisce compilando il presente modulo saranno trattati da Intesa Sanpaolo, in qualità di Titolare del trattamento. L'acquisizione dei dati personali è, infatti, necessaria ai fini dell'applicazione delle disposizioni di vigilanza bancaria riguardanti i requisiti di idoneità alla carica degli amministratori della Banca (art. 26 del Testo Unico Bancario e relativa regolamentazione attuativa, Linee Guida EBA-ESMA sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave, Guida della BCE per la verifica dei requisiti di idoneità dei componenti degli organi sociali delle banche).

I Suoi Dati Personali verranno trattati esclusivamente ai predetti fini mediante procedure manuali, informatiche e telematiche ed è fatta salva la facoltà di verificarne la veridicità presso le competenti amministrazioni; i Suoi Dati Personali saranno conservati, protetti da idonee misure di sicurezza, per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopraindicate.

I Suoi Dati Personali saranno trattati da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo, da società controllate, e anche da soggetti terzi che svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quelle di Intesa Sanpaolo. Tali dati, inoltre, potranno essere comunicati ad Autorità (ad esempio giudiziaria, amministrativa, etc...) e sistemi pubblici informativi istituiti presso le pubbliche amministrazioni. Tutti i predetti soggetti tratteranno i dati in qualità di autonomi Titolari, Conitolari o Responsabili del trattamento.

I Suoi Dati Personali sono trattati dalla Società all'interno del territorio dell'Unione Europea e non vengono diffusi. Se necessario, per ragioni di natura tecnica od operativa, la Società si riserva di trasferire i Suoi Dati Personali verso paesi al di fuori dell'Unione Europea per i quali esistono decisioni di "adeguatezza" della Commissione Europea, ovvero sulla base delle adeguate garanzie oppure delle specifiche deroghe previste dal Regolamento.

La S.V. potrà in ogni momento, richiedere l'accesso ai Suoi Dati, richiederne la rettifica o la cancellazione, nonché esercitare gli altri diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679. Per una più completa e dettagliata informativa in materia di diritti dell'interessato, si rinvia alla sezione Privacy del sito di Intesa Sanpaolo ([www.intesasbanca.com](http://www.intesasbanca.com)).

Per tutte le questioni relative al trattamento dei Suoi dati personali e/o nel caso volesse esercitare i suddetti diritti, può contattare il DPO al seguente indirizzo email [dpo@intesasbanca.com](mailto:dpo@intesasbanca.com), all'indirizzo PEC [privacy@pec.intesasbanca.com](mailto:privacy@pec.intesasbanca.com) ovvero a mezzo posta ordinaria presso l'indirizzo Intesa Sanpaolo S.p.A., Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino. Avverso al trattamento illecito dei suoi dati personali, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o all'Autorità giudiziaria.

**ROBERTO FRANCHINI**  
Via Roma 142, 21020 Comabbio (VA) Italy

**PROFILO**

Oltre 40 anni in Ernst & Young in Italia, Regno Unito e Stati Uniti svolgendo servizi di revisione e due diligence in vari settori industriali sia di società quotate che non. Ventisette anni da Partner. Responsabile per l'indipendenza dei revisori per EY in EMEA (Europe, Middle East, India and Africa) and Asia-Pacific/Japan. Componente del International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA) dal 2008 al 2013. Consolidata esperienza in rapporti con autorità di vigilanza e OIG come CONSOB, US SEC, IOSCO, IFIAR (International Forum of Audit Regulators), UE e OCSE.

**ESPERIENZA**

**Incarichi**

*Alla data odierna*

- Tesoriere "The British Chamber of Commerce for Italy"
- Presidente Collegio dei Revisori "Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia"
- Sindaco supplente Unicredit S.p.A.
- Membro del Comitato Disciplinare del ICAEW (Institute of Chartered Accountants in England and Wales)

**Ernst & Young**

*Luglio 2008 – Giugno 2018*

**Partner - Global Independence**

*Milano*

- Responsabile per l'indipendenza dei revisori per EMEA (Europe, Middle East, India and Africa) and Asia-Pacific/Japan che rappresentano ca. 180.000 dipendenti
- Responsabile di un team di 150+ professionisti dislocati in vari paesi
- Referente principale in EY in materia di EY Independence Policy and IESBA Code of Ethics
- Consulente in materia di indipendenza del revisore secondo le norme della US SEC per i team di revisione EY in tutto il mondo
- Membro del EMEA Risk Management Committee per aspetti di indipendenza e etica

**International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA)**

*Gennaio 2008 – Dicembre 2013*

- Uno dei 18 componenti dell'IESBA con partecipazione alla stesura di norme di indipendenza del revisore e etica per la professione contabile a livello mondiale
- Componente del Planning Committee del IESBA
- Responsabile del gruppo di lavoro per il progetto *Non-Compliance with Laws and Regulations (NOCLAR)* riguardante norme di comportamento per i revisori ed esperti contabile in relazione ad atti di non-conformità a leggi e regolamenti
- Componente per IESBA nel Gruppo di lavoro dell'IAASB (International Auditing and Assurance Standards Board) per il principio di revisione ISA 610 *Using the Work of Internal Auditors*
- Svolgimento di presentazioni su NOCLAR ed altre attività dell'IESBA ad IFIAR (International Forum of Audit Regulators), IOSCO Standing Committee 1 (Issuer Accounting, Audit and Disclosure), EAIG (European Audit Inspection Group), e OCSE Working Group on Bribery in International Business Transactions

**Ernst & Young**

**Audit Partner - Milan, Italy**

*Settembre 1995 – Giugno 2017*

- Responsabile della revisione contabile di società quotate sia sulla Borsa Italiana che su borse americane
- Consolidata esperienza nella revisione contabile e di due diligence presso società multi-nazionali in vari settori incluso prodotti industriali, chimica, farmaceutica, tecnologia, commercio di prodotti di consumo e terziario, società con contratti a lungo termine.
- Membro del Gruppo di lavoro della professione contabile italiana che ha elaborato il Principio di Indipendenza del Revisore.
- Dal 2003 al 2007, componente del Gruppo di lavoro per lo sviluppo e mantenimento della metodologia di

Marzo 2020



# ROBERTO FRANCHINI

Via Roma 142, 21020 Comabbio (VA) Italy

- revisione del EY (Global Audit Methodology) utilizzato da 100,000+ professionisti EY in tutto il mondo
- Dal 1995 al 2007 amministrazione e supervisione del programma di controllo qualità della revisione contabile in 15 paesi, inclusi Francia, Italia e Spagna.
- Consulente dei team di revisione e clienti EY per offerte pubbliche di azioni sia in Italia che in mercati esteri con coordinamento delle attività della società di revisione con altri advisor e organi di vigilanza.
- Dal 1995 al 2006, vari incarichi di sindaco in società non quotate.

*Ernst & Young International Ltd – New York, USA*

*Settembre 1992 – Luglio 1995*

- Partner nel dipartimento tecnico per metodologia di revisione e principi contabili internazionali.
- Sviluppo e amministrazione del Global Quality Inspection Program (programma di controllo qualità nella revisione) per EY.
- Supporto tecnico in materia di metodologia di revisione, indipendenza e principi contabili per le organizzazioni nazionali del network EY.
- Svoloimento di ispezioni delle organizzazioni nazionali del network EY per la valutazione della conformità alle policies del network in materia di revisione contabile e risk management.

*Ernst and Young*

*Audit Partner – Bologna, Italia*

*Gennaio 1991 – Agosto 1992*

- Responsabile di incarichi di revisione contabile di clienti nei settori manifatturiero, terziario e bancario.

*Ernst & Young Italia*

*Novembre 1981 – Dicembre 1990*

- Manager and Senior Manager per Ernst & Whinney (successivamente Ernst & Young) con incarichi di revisione e di due diligence in società di vari settori incluse banche e assicurazioni.
- Information systems auditor con laico dell'attività di revisione di sistemi informatici in EY Italia.

*Ernst & Whinney, Londra*

*Settembre 1976 – Ottobre 1981*

- Audit Junior a Senior nell'ufficio di Londra di Ernst & Whinney.

## COMPETENZE

- Responsabilità di progetti internazionali svolti con gruppi di lavoro multi-culturali e virtuali
- Norme di indipendenza del revisore in Italia, UE e Stati Uniti
- Principi contabili (US GAAP, IFRS, OIC); principi di revisione (PCAOB, US GAAS, ISA, CONSOB), sistemi di controllo interno (COSO)
- Due Diligence (Buy-side and Sell-side)
- Capital Market Transactions (IPO, acquisizioni)

## QUALIFICHE PROFESSIONALI

- Fellow of Institute of Chartered Accountants in England and Wales (ICAEW)
- Iscritto al registro dei revisori legali in Italia


## TITOLI DI STUDIO

University of Salford, Laurea in Scienze Economiche

Giugno 1976

## ALTRO

Lingue: Inglese (madre lingua); Italiano (bilingua)  
Cittadinanza: Italia, Regno Unito

In fede:   
R. FRANCHINI  
20/3/20

Marzo 2020

ROBERTO FRANCHINI - ALTRI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE O CONTROLLO

British Chamber of Commerce for Italy (Incorporated in UK)

Amministratore e tesoriere

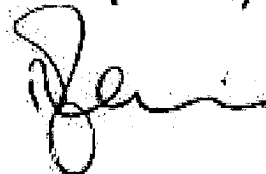
Fondazione per L'Infanzia Ronald McDonald - Italia

Presidente Collegio Sindacale

Unicredit S.p.A.

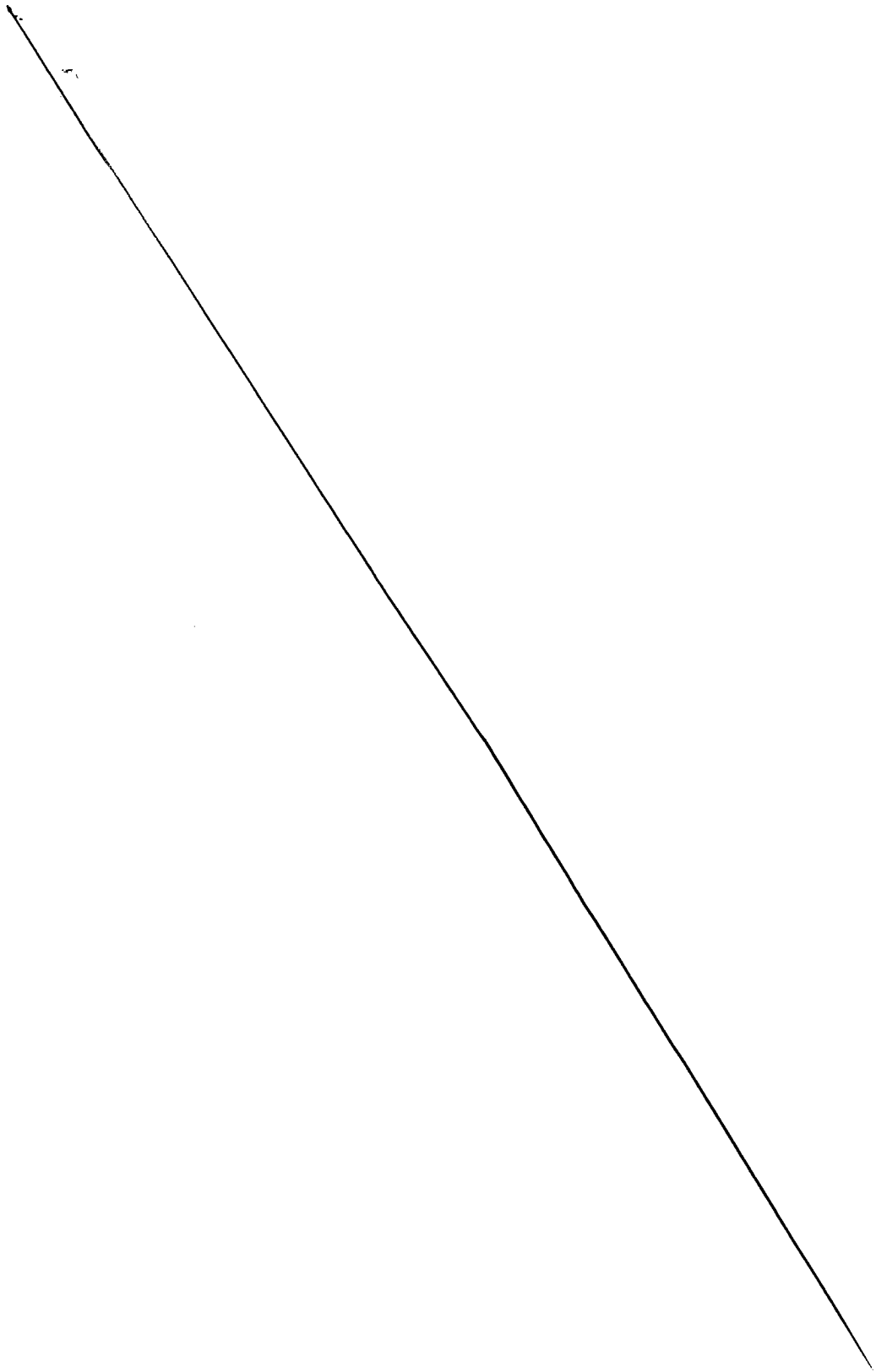
Sindaco supplente

In fede,



R. FRANCHINI

20/3/2020



# Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 3 all'ordine del giorno

## Remunerazioni:

- a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:  
Sezione I - Politiche di remunerazione e incentivazione 2020 del Gruppo Intesa Sanpaolo

Signori Azionisti,

la presente Assemblea è chiamata ad approvare, ai sensi dell'Articolo 7.3 dello Statuto, in ottemperanza a quanto richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza ("Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" Titolo IV - Capitolo 2 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, adottate in applicazione della "Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013" - c.d. CRD IV pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 27 giugno 2013, il cui più recente aggiornamento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 12 novembre 2018), le Politiche di remunerazione e incentivazione 2020 per tutto il personale del Gruppo e per particolari categorie disciplinate dal rapporto di agenzia.

Inoltre, ai sensi delle previsioni contenute nell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, l'Assemblea è chiamata ad esprimere il proprio voto in merito alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione.

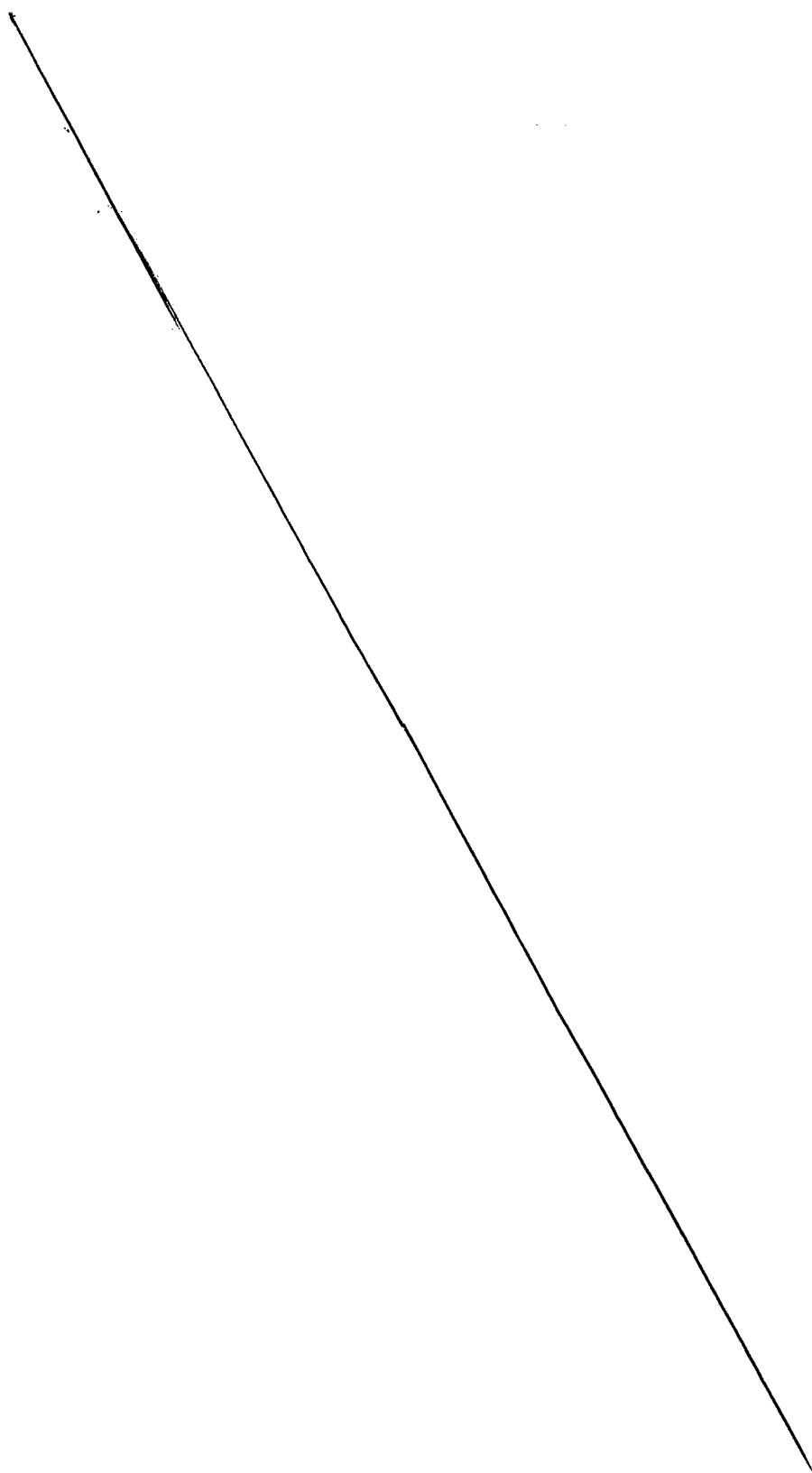
Si evidenzia al riguardo che le politiche di remunerazione e incentivazione per il 2020 del Gruppo Intesa Sanpaolo, comprensive delle *Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle banche che non redigono proprie politiche di remunerazione*, nonché le informazioni sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione sono riportate nell'ambito della Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Intesa Sanpaolo, redatta in ottemperanza al predetto art. 123-ter e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 marzo 2020.

La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - alla quale si fa pertanto rinvio per ogni dettaglio - è a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, presso la Sede sociale, nel meccanismo di stoccaggio autorizzato (all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) e nel sito internet [group.intesasnpaolo.com](http://group.intesasnpaolo.com).

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare le Politiche di remunerazione e incentivazione per il 2020 nonché le relative procedure di adozione e attuazione, come descritte rispettivamente nei capitoli 4 e 1 della Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

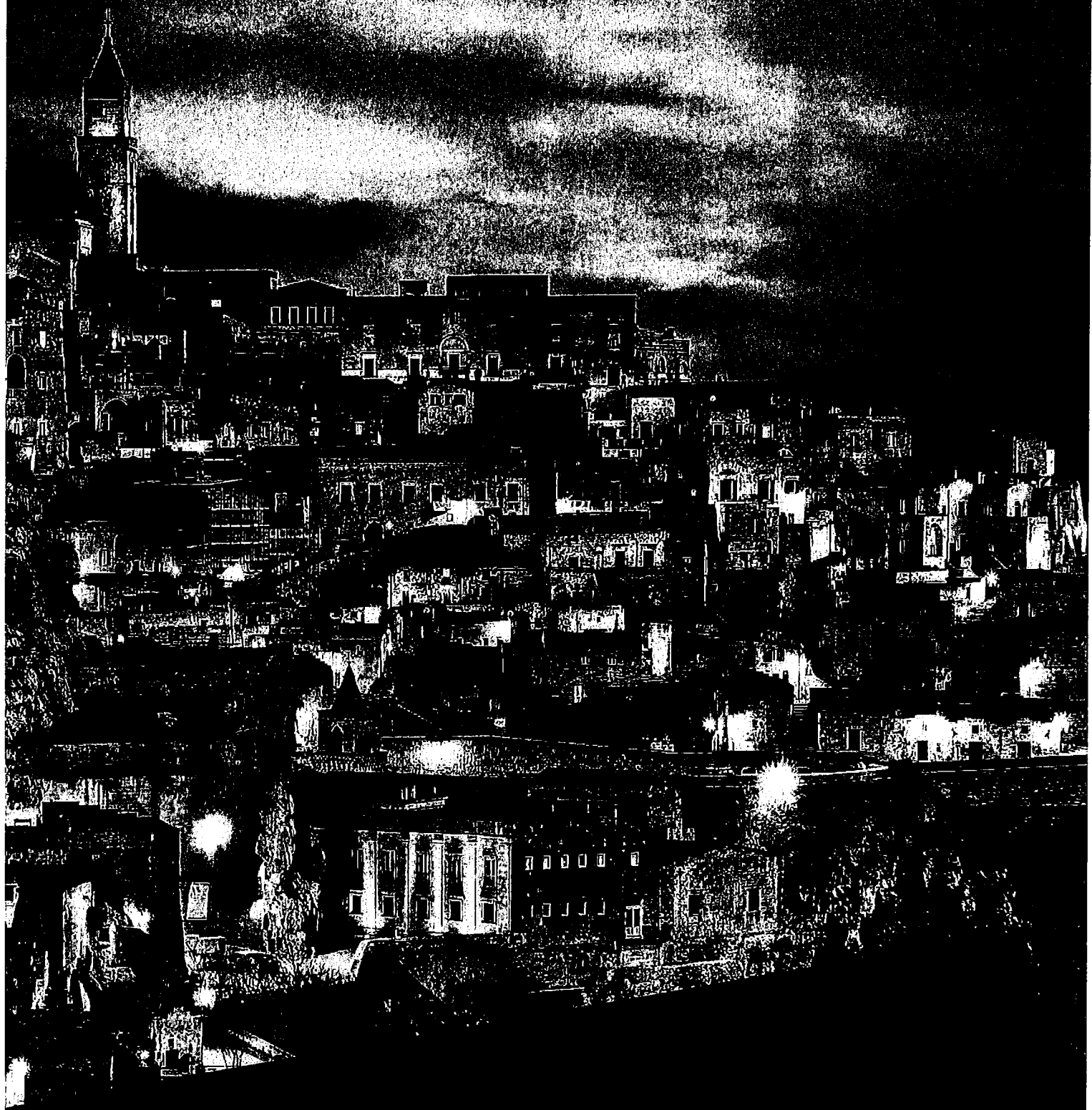
17 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

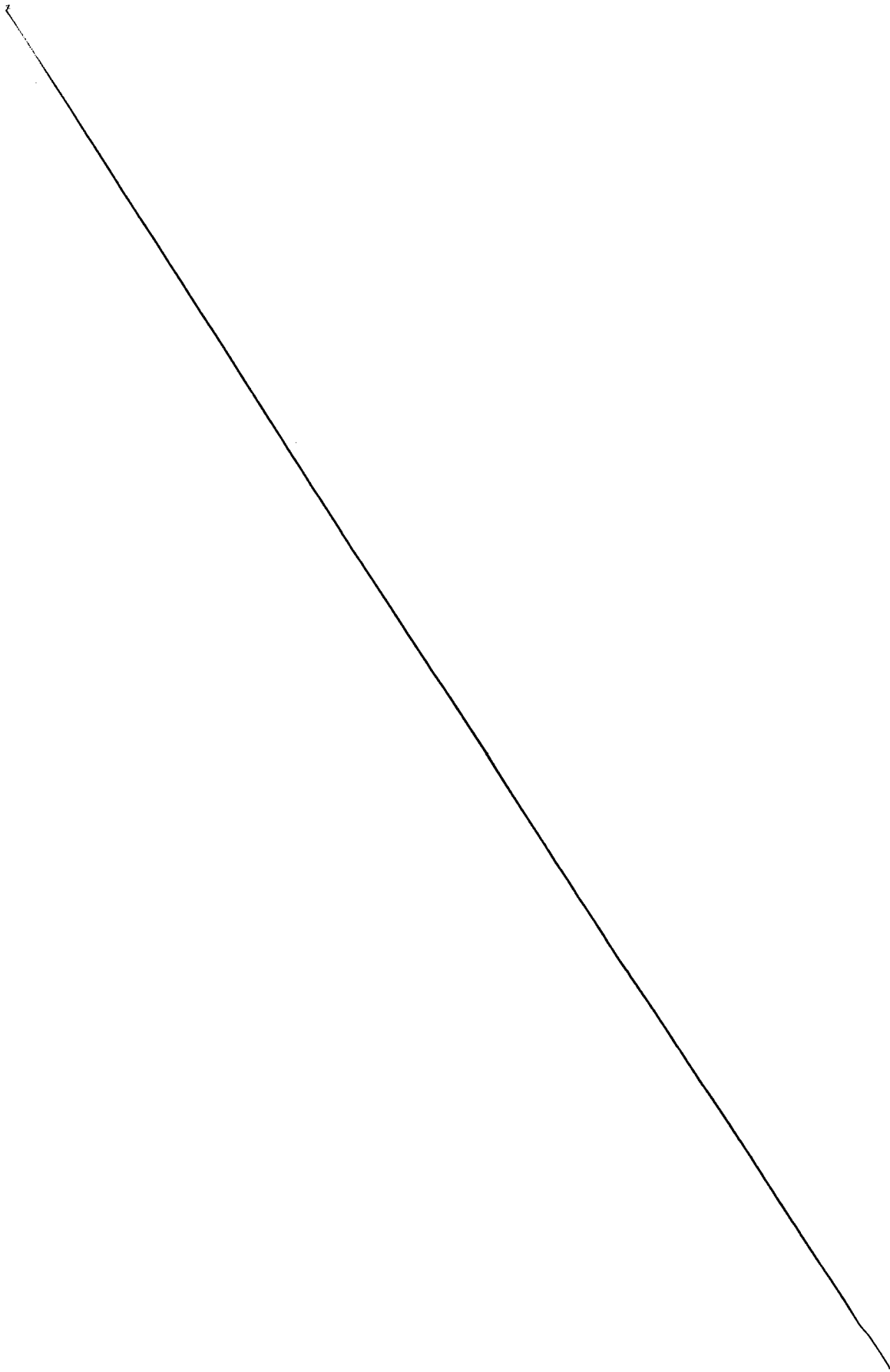




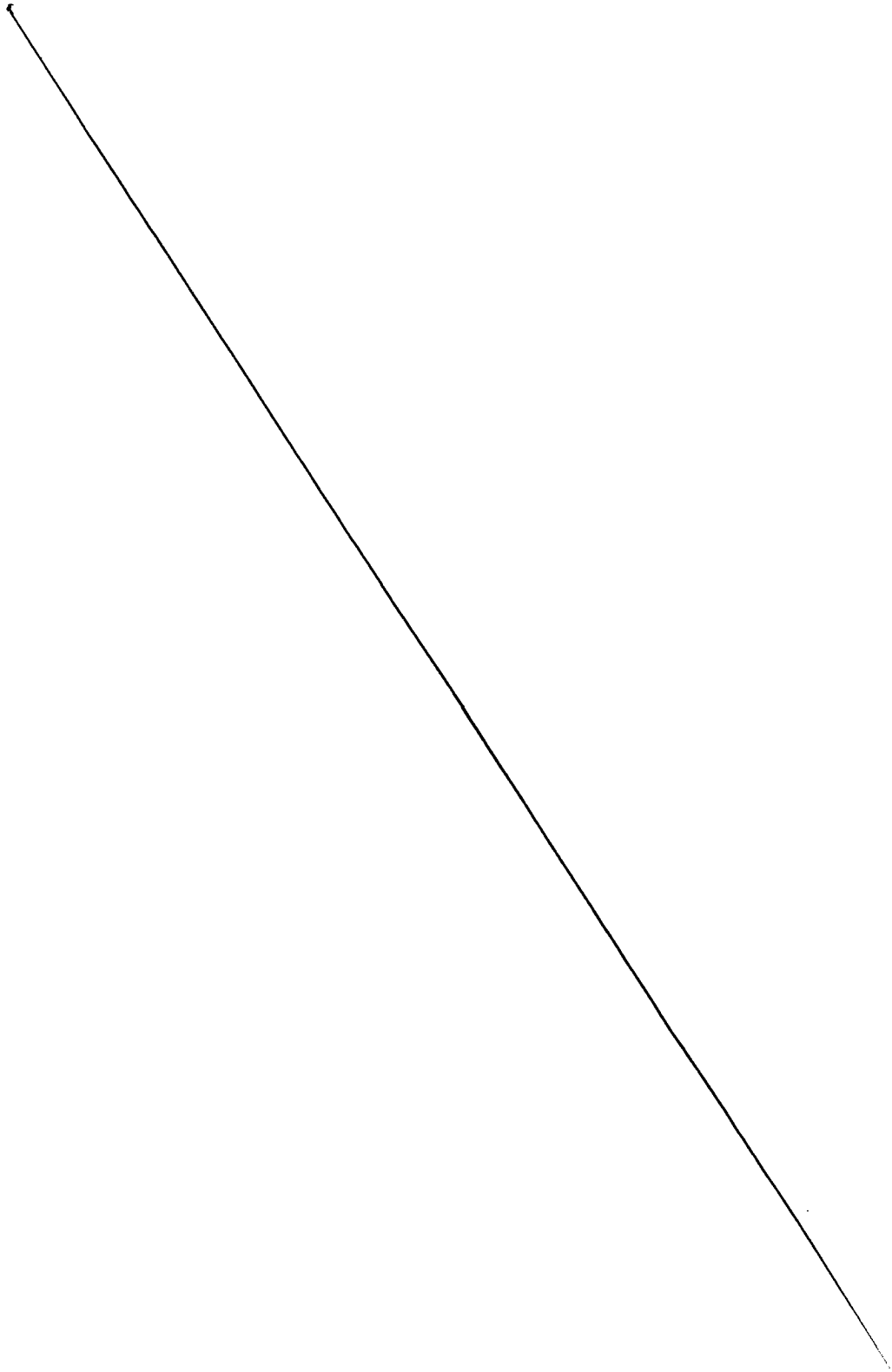
INTESA  SANPAOLO



Relazione sulla politica in materia di  
remunerazione e sui compensi corrisposti  
17 marzo 2020



# Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti



# Sommario

## INTRODUZIONE

9

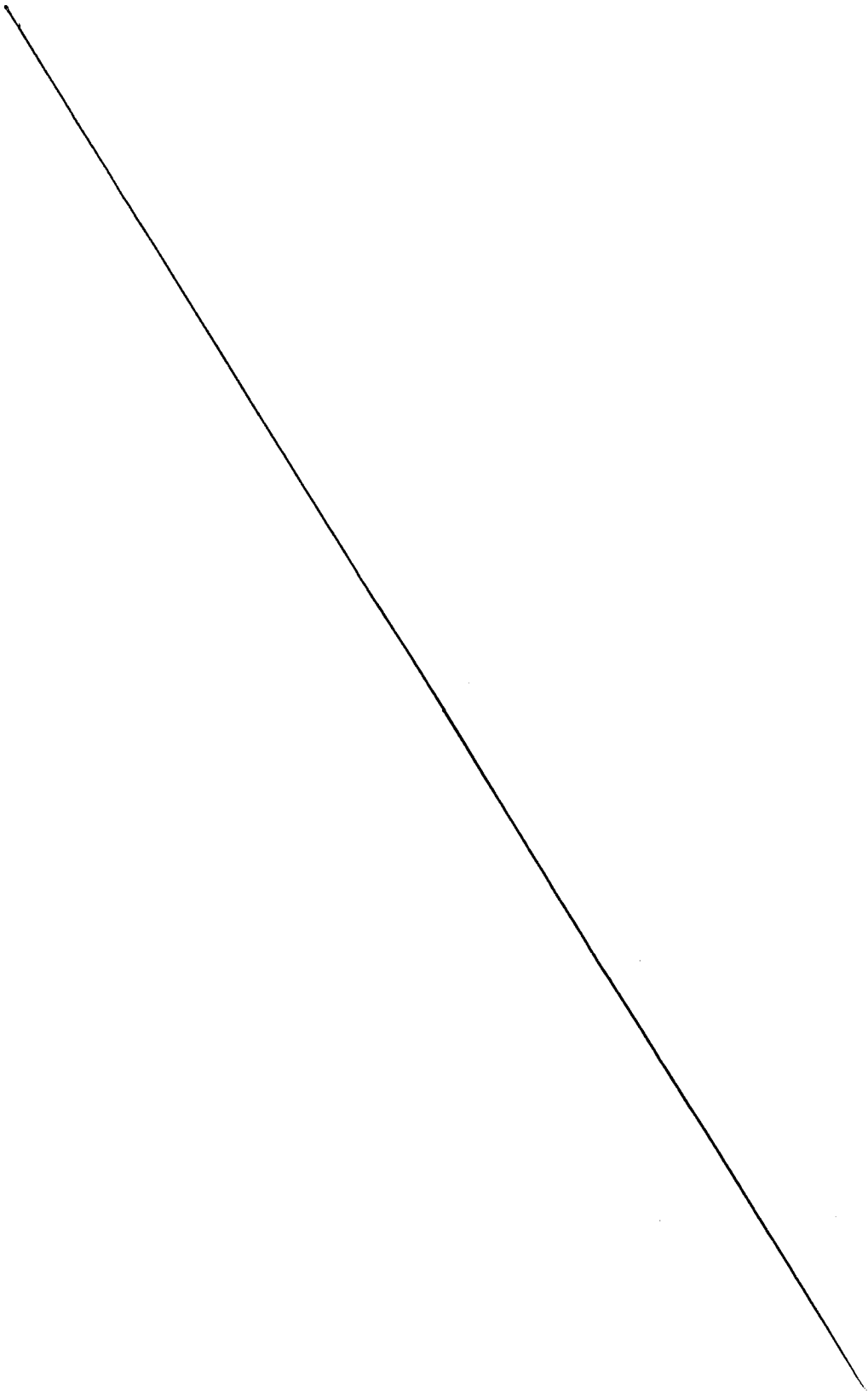
## SEZIONE I – POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL GRUPPO 2020

13

1. LE PROCEDURE DI ADOZIONE E DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL GRUPPO	13
1.1 Ruolo degli Organi sociali	13
1.1.a Assemblea	13
1.1.b Consiglio di Amministrazione	13
1.1.c Comitato Remunerazioni	13
1.1.d Comitato Rischi	14
1.1.e Comitato per il Controllo sulla Gestione	14
1.2 Area di Governo Chief Operating Officer	14
1.3 Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	15
1.4 Area di Governo Chief Risk Officer	15
1.5 Area di Governo Chief Compliance Officer	15
1.6 Chief Audit Officer	15
2. LA REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	16
2.1 Compensi per la carica di Consigliere di Amministrazione	16
2.2 Compensi dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione	16
2.3 Compensi dei componenti dei Comitati endo-consiliari	16
2.4 Compensi per la carica di Amministratore Delegato e CEO	16
2.5 Polizza assicurativa a beneficio degli esponenti	17
2.6 Cessazione della carica; indennità di fine rapporto	17
3. LA POLITICA DI REMUNERAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	18
4. LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL GRUPPO	19
SEZIONE A - PRINCIPI, SISTEMI E STRUMENTI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE	20
4.1. Finalità e principi delle Politiche di remunerazione e incentivazione	20
4.2. La segmentazione del personale	21
4.3. Le componenti della remunerazione	24
4.3.1. Remunerazione fissa e/o ricorrente	24
Remunerazione fissa	24
Remunerazione ricorrente	25
4.3.2. Remunerazione variabile e/o non ricorrente	26
Remunerazione variabile	26
Remunerazione non ricorrente	28
4.4. Il Pay mix retributivo	30
4.4.1. Criteri generali	30
4.4.2. Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa	30
Personale per il quale è previsto l'innalzamento al rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa fino al 200%	30
Personale per il quale è previsto l'innalzamento del rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa fino al 400%	32
4.5. I Sistemi di Incentivazione annuali per il personale del Gruppo	34
4.5.1. Condizioni di attivazione dei Sistemi Incentivanti annuali (Gate)	35
4.5.2. Bonus Funding di Gruppo e declinazione per Divisione/Area di Governo	36
Determinazione del bonus pool	36
Declinazione del bonus pool per Divisione/Area di Governo	37
4.5.3. Il Sistema di Incentivazione annuale per i Risk Taker e il Middle Management	39
Sistema Incentivante per i Risk Taker di Banche in perdita "non contingente"	43
Sistema Incentivante per i Risk Taker e il Middle Management di Legal Entity in fase di "start-up"	43
4.5.4. Specifiche iniziative di incentivazione per categorie di personale e segmenti di business	43
4.5.5. Condizioni di accesso individuale	46
4.5.6. Condizioni di Malus	46
4.5.7. Meccanismi di claw-back	47
4.6. Modalità di corresponsione della remunerazione variabile di breve termine	48
4.7. Premio Variabile di Risultato	54

4.7.1. Condizioni di attivazione	55
4.7.2. Funding	55
4.7.3. Funzione incentivante del Premio di Eccellenza	55
4.7.4. Condizioni di accesso individuale	56
4.8. Piani di Incentivazione a Lungo Termine	57
4.8.1. Il Piano POP	57
4.8.2. Il Piano LECOIP 2.0	59
4.9. Risoluzione del rapporto di lavoro	61
4.9.1. Severance	61
4.9.1.1. Definizione	61
4.9.1.2. Limiti massimi	62
4.9.1.3. Cumulabilità della severance con la retribuzione variabile	62
4.9.1.4. Modalità di corresponsione	63
4.9.1.5. Criteri	63
4.10. Divieto di hedging strategies	64
SEZIONE B – REGOLE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE CHE HA UN IMPATTO SOSTANZIALE SUL PROFILO DI RISCHIO DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO E DELLE BANCHE CHE NON REDIGONO PROPRIE POLITICHE DI REMUNERAZIONE	65
4.11. Ambito di applicazione	65
4.12. Applicazione delle Regole a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo	66
4.12.1. Criteri qualitativi	66
4.12.2. Criteri quantitativi	68
4.12.3. Criteri aggiuntivi adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo	69
4.13. Applicazione delle Regole a livello di singola Banca	70
<b>SEZIONE II – INFORMATIVA SUI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2019</b>	<b>71</b>
INTRODUZIONE	71
<b>PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI</b>	<b>72</b>
RAPPRESENTAZIONE DELLE VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE, DEL CONSIGLIERE DELEGATO E CEO ANCHE IN QUALITÀ DI DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	72
IL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE 2019 BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI	73
IL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE 2019 PER IL CONSIGLIERE DELEGATO E CEO IN QUALITÀ DI DIRETTORE GENERALE	75
<b>PARTE II – TABELLE CON INFORMAZIONI QUANTITATIVE ANALITICHE</b>	<b>76</b>
COMPENSI	76
Tabella n. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	76
Tabella n. 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'Organo di Amministrazione, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	83
Tabella n. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	84
Tabella n. 3B: Piani di incentivazione monetari a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	86
PARTECIPAZIONI	88
Tabella n. 1: Partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione	88
Tabella n. 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	89
INFORMAZIONI QUANTITATIVE RIPARTITE PER AREE DI BUSINESS AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA	90
Informazioni quantitative ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante" ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia	91
WELCOME BONUS	93
SEVERANCE	93
PERSONALE LA CUI RETRIBUZIONE COMPLESSIVA RICONOSCIUTA RISULTA PARI O SUPERIORE AD 1 MILIONE DI EURO	94
<b>PARTE III - VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA SUL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE</b>	<b>95</b>
<b>APPENDICE</b>	<b>96</b>

TABELLA N. 1: "ART. 6 - CODICE DI AUTODISCIPLINA"	98
TABELLA N. 2: "ART. 123-BIS – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI"	101
TABELLA N. 3: "ART. 123-TER – RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI"	102
TABELLA N. 4: DISPOSIZIONI DI BANCA DI ITALIA IN TEMA DI "TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI – CORRETTEZZA DELLE RELAZIONI TRA INTERMEDIARI E CLIENTI" – SEZIONE X 1 – PARAGRAFO 2-QUATER "POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONI" E 2-QUATER.1 "POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE PER I SOGGETTI RILEVANTI E GLI INTERMEDIARI DEL CREDITO"	104

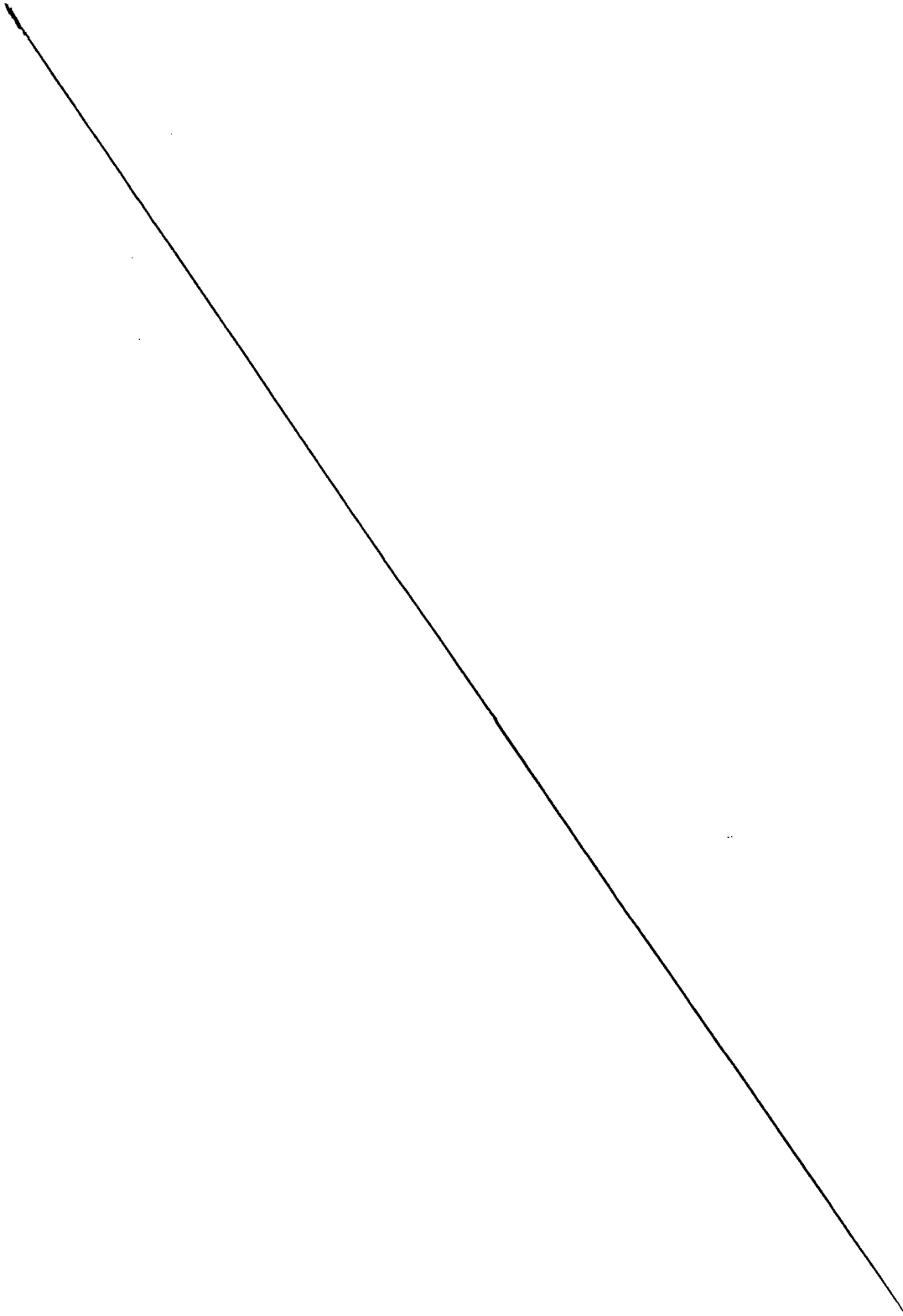




Relazione sulla politica in  
materia di remunerazione  
e sui compensi corrisposti

17 marzo 2020





---

# Introduzione

Il tema delle remunerazioni delle società quotate e degli intermediari è stato trattato con crescente attenzione dagli organismi internazionali e dai regolatori, con l'obiettivo di orientare gli emittenti e gli intermediari ad adottare sistemi retributivi coerenti con i principi – che sono stati rafforzati anche a seguito della crisi economica e finanziaria – riguardanti il processo di elaborazione e approvazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo, la struttura dei compensi, la loro trasparenza.

In particolare, secondo tali principi, i sistemi di remunerazione devono tenere conto dei rischi, attuali e prospettici, del livello di patrimonializzazione e liquidità di ciascun intermediario e garantire remunerazioni basate su risultati effettivamente conseguiti e sostenibili nel tempo.

A partire dal 2011 è stato definito da parte delle Autorità nazionali un quadro di regole significativo anche in adesione alle norme comunitarie adottate in materia.

La Banca d'Italia, con provvedimento in data 30 marzo 2011, ha emanato Disposizioni che dettano una disciplina armonizzata delle politiche, dei sistemi e delle prassi di remunerazione nelle banche relative al processo di elaborazione e controllo, alla struttura dei compensi e agli obblighi di informativa al pubblico. L'Autorità di Vigilanza ha rafforzato il presidio su quest'ultimo tema inserendo i sistemi e le prassi di remunerazione tra le informazioni da pubblicare nell'ambito dell'informativa al pubblico "Pillar 3", di cui alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Anche l'ISVAP (oggi IVASS), con Regolamento n. 39 del 9 giugno 2011, ha dettato i principi relativi ai processi decisionali, alla struttura e agli obblighi informativi delle politiche di remunerazione delle imprese di assicurazione. Il Regolamento n. 39 è stato successivamente sostituito dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 sul governo societario delle imprese e dei gruppi assicurativi, che attua la Direttiva 2009/138/UE (cosiddetta Solvency II), implementa le Linee Guida emanate da European Insurance and Occupational Pensions Authority – EIOPA – sul sistema di governo societario e riprende le previsioni del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 relativamente alle politiche di remunerazione.

La Consob, con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011, ha regolamentato (mediante modifica del Regolamento Emittenti) l'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza ("TUF"), che prevedono per gli emittenti l'obbligo di predisporre e rendere nota al pubblico una relazione sulle remunerazioni. Nel corso del 2019, l'art. 123-ter del TUF è stato modificato dal D. Lgs. 49/2019 in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (cd. Shareholders' Rights Directive II), prevedendo, tra l'altro, il voto vincolante dell'assemblea sulle Politiche di remunerazione e incentivazione e sulle relative procedure di adozione e attuazione, nonché il voto non vincolante sull'informativa relativa ai compensi corrisposti. A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 49/2019, al fine di completare il processo di attuazione della citata Direttiva nell'ordinamento italiano, la Consob ha posto in consultazione le modifiche al Regolamento Emittenti in materia della trasparenza delle remunerazioni. La consultazione si è conclusa il 1° dicembre 2019 e, allo stato, è attesa la pubblicazione del testo definitivo.

Anche sul piano dell'autoregolamentazione sono stati introdotti importanti aggiornamenti. In particolare, il Codice di Autodisciplina, inizialmente modificato (marzo 2010) nella parte relativa alle remunerazioni, è stato sottoposto ad una revisione integrale sfociata (dicembre 2011) nella pubblicazione di una nuova edizione.

La stessa Banca d'Italia è successivamente tornata sull'argomento delle politiche di remunerazione con due comunicazioni in data 2 marzo 2012 e 13 marzo 2013, evidenziando in via generale l'opportunità che le banche definiscano una linea di azione in merito coerente con l'obiettivo di preservare, anche in chiave prospettica, l'equilibrio della situazione aziendale nonché il mantenimento di condizioni di adeguatezza patrimoniale e di prudente gestione del rischio di liquidità.

---

Nel corso del 2014, la Commissione europea ha provveduto a emanare il Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 contenente le “norme tecniche di regolamentazione” (Regulatory Technical Standards – RTS), relative ai criteri qualitativi e quantitativi per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente (c.d. “Risk Taker”) destinate a integrare la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. CRD IV), con decorrenza da giugno 2014.

Successivamente, il 2 dicembre 2014, Banca d'Italia ha provveduto ad aggiornare e pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale le “Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione”, Titolo IV – Capitolo 2 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

A dicembre 2015, EBA, sulla base delle previsioni contenute nella CRD IV, ha pubblicato l'aggiornamento delle “Guidelines on sound remuneration policies”, elaborate dal predecessore CEBS, definendo nel dettaglio le regole relative alla struttura della remunerazione, alle politiche di remunerazione ed ai relativi processi di governance e implementazione. Le indicazioni di tali Guidelines sono state recepite da Banca d'Italia che, in data 12 novembre 2018, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 25° aggiornamento della Circolare 285, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al Titolo IV – Capitolo 2.

Inoltre, con riferimento al settore del risparmio gestito, le disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB<sup>1</sup> in materia di remunerazioni – aggiornate in data 27 aprile 2017 per recepire nell'ordinamento italiano le norme sulle politiche e sulle prassi di remunerazione e incentivazione contenute nella Direttiva comunitaria 2014/91/UE (c.d. “Direttiva UCITS V”), e confluite, da dicembre 2019, nel Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del TUF – si applicano anche ai gestori appartenenti a gruppi bancari, in modo distinto a seconda che la SGR si caratterizzi come significativa (patrimonio netto gestito superiore a 5 mld €) o meno.

Infine, nel 2019 sono stati emanati la Direttiva 2019/878 (cd. CRD V) che modifica la CRD IV e la cui ricezione da parte di Banca d'Italia deve avvenire entro il 28 dicembre 2020 e applicazione a partire dal 2021, nonché il Regolamento (UE) 2019/876 (cd. CRR II), che modifica la CRR I. Sono altresì in corso di revisione da parte di EBA, in applicazione di quanto disposto nell'ambito della CRD V, le norme tecniche di regolamentazione che specificano i criteri per l'identificazione dei cosiddetti Risk Taker (RTS).

-----

Art. 123-  
ter, c. 1,  
Tuf

La presente Relazione è stata redatta sulla base di quanto previsto dal predetto art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e tiene altresì conto degli obblighi di informativa da rendere all'assemblea secondo le Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Intesa Sanpaolo, peraltro, ha sempre dato ampio spazio al tema delle remunerazioni, al rispetto della relativa normativa e sua massima trasparenza al mercato. La Relazione raccoglie in un documento, organico e strutturato, le informazioni quali-quantitative che sino all'esercizio 2011 in funzione della loro tipologia erano contenute nella Relazione su governo societario e assetti proprietari, nella relazione presentata all'Assemblea dal Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 153 del Testo Unico della Finanza, nonché nella documentazione di bilancio.

Art. 123-  
ter, c. 2, 3,  
3 bis, e 4  
Tuf

La Relazione – il cui testo è disponibile nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) (sezione Governance) – è suddivisa in due Sezioni. La prima riguarda le Politiche di remunerazione e incentivazione adottate dalla Banca per l'esercizio 2020 con riferimento ai propri Organi sociali, agli Organi sociali delle società controllate e ai dipendenti e collaboratori del Gruppo – con un focus particolare sul Direttore Generale, sui Dirigenti con Responsabilità Strategiche (coincidenti con i Risk Taker Apicali) e sugli altri Risk Taker di Gruppo – nonché le procedure di adozione e di attuazione di tali politiche, e illustra, *inter alia*, come la politica di remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società. La seconda sezione, suddivisa in tre parti, fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, nonché informazioni quantitative analitiche e aggregate.

---

<sup>1</sup> Emanato ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis del D. Lgs. n. 58 del 25 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza - TUF).

---

Nella prospettiva di fornire al pubblico le informative richieste in adempimento di obblighi normativi, nel documento vengono illustrati i profili di concordanza con le prescrizioni in materia di remunerazioni previsti dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo, con l'obiettivo di rendere più immediata la trattazione, a lato del testo sono stati collocati appositi riquadri di richiamo dei relativi Principi e Criteri nonché delle indicazioni contenute negli artt. 123-bis e 123-ter del Testo Unico della Finanza.

6.C.8.

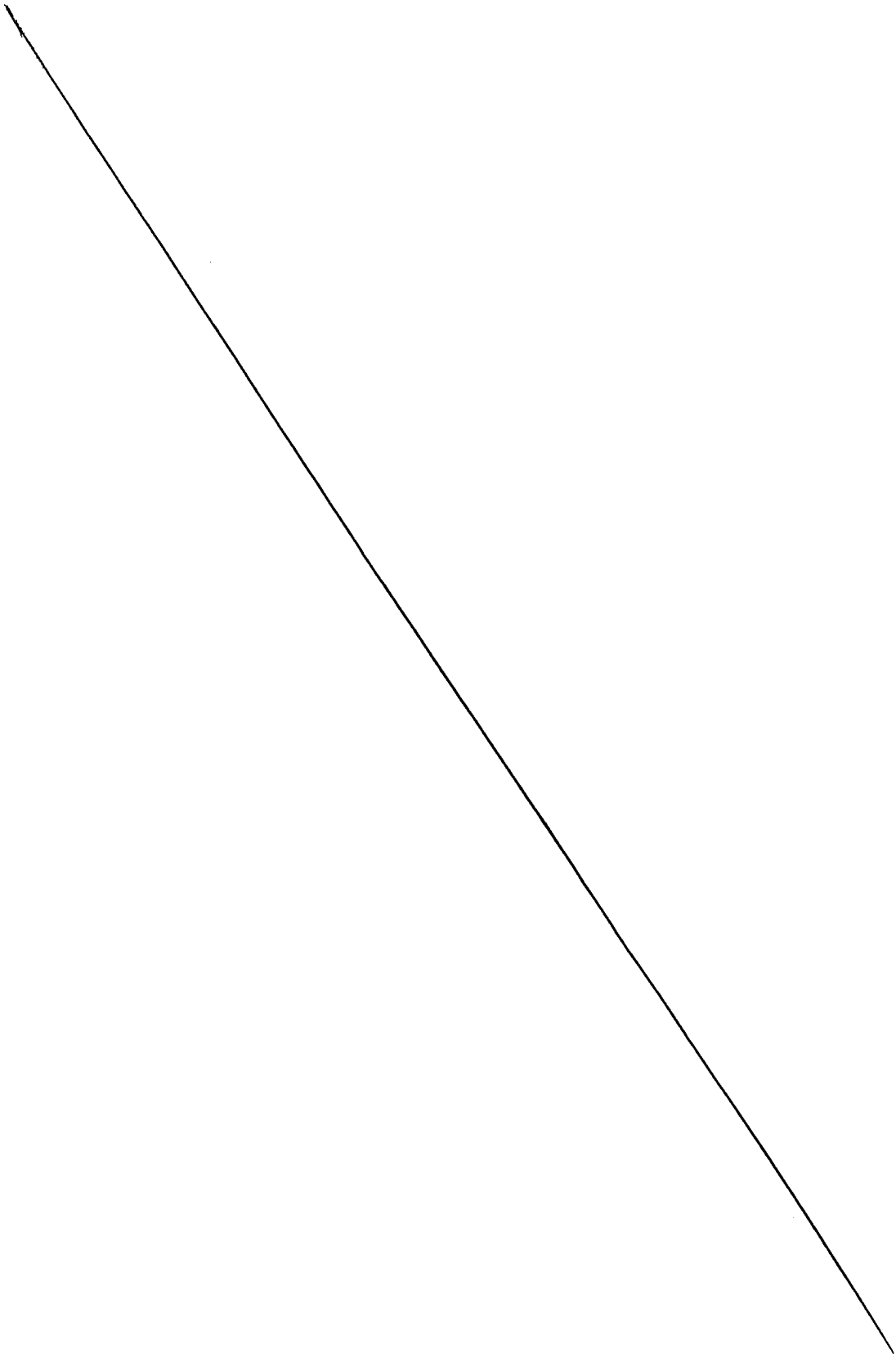
Nell'Appendice del presente fascicolo sono presenti apposite "check list" nelle quali, da un lato, sono elencati i Principi e i Criteri applicativi del Codice nonché le previsioni degli artt. 123-bis e 123-ter e, dall'altro, ne viene segnalato il richiamo della pagina della presente Relazione in cui la materia è trattata. La consultazione di tali "check list", non va disgiunta dalle precisazioni e dagli approfondimenti che, nel testo, circostanziano il profilo applicativo delle singole disposizioni.

Le informazioni fornite nella presente Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, al 17 marzo 2020, data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

-----

La presente Relazione sarà sottoposta, quanto alla prima sezione, alla deliberazione vincolante dell'Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, c.c., come espressamente richiesto dall'art. 123 -ter del TUF e da Banca d'Italia nella Circolare 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 - "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", nonché, quanto alla seconda sezione, alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma.

Art. 123-  
ter, c. 3  
bis, 3 ter, e  
6, Tuf



# Sezione I – Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo 2020

## 1. Le procedure di adozione e di attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo

Art. 123-ter, c. 3, lett. a) e b) Tuf

### 1.1 Ruolo degli Organi sociali

Disp. Trasp.

#### 1.1.a Assemblea

L'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, approva:

- le Politiche di remunerazione e incentivazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del restante personale del Gruppo (dipendenti e collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato) che comprendono anche le Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle Banche che non redigono proprie politiche di remunerazione<sup>3</sup>;
- i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- approva, se del caso, con le maggioranze qualificate definite dalla normativa vigente, un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al 100%, ma comunque non eccedente quello massimo stabilito dalla normativa;
- approva, se del caso, solo con riferimento al personale identificato come più rilevante per il Gruppo delle SGR, SICAV e SICAF e che svolga la propria attività esclusivamente per dette società, un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore al 200%.

Inoltre, l'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera con voto non vincolante l'informativa annuale sui compensi corrisposti ex art. 123-ter TUF (Sezione II della Relazione sulle Remunerazioni).

#### 1.1.b Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta al compenso fisso determinato dall'Assemblea:


- può stabilire la remunerazione dei propri componenti cui il Consiglio stesso attribuisca ulteriori particolari cariche in conformità dello Statuto, ivi inclusa quella di Consigliere Delegato;
- determina il compenso inerente alla carica di Direttore Generale nonché al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e a tutti gli altri Risk Taker Apicali di Gruppo e del personale di livello più elevato delle Funzioni Aziendali di Controllo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- elabora le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo da sottoporre all'Assemblea e definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione dei soggetti per i quali la normativa di vigilanza riserva tale compito all'organo con funzione di supervisione strategica, ivi inclusa l'individuazione dei parametri da utilizzare per la valutazione degli obiettivi di performance e la definizione del compenso variabile conseguente all'applicazione di tali sistemi.

6.P.4.

#### 1.1.c Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione al fine di supportare tale Organo in tutte le attività concernenti le remunerazioni.

In particolare, tale Comitato:

<sup>2</sup>  All'interno delle Politiche di remunerazione e incentivazione con il rettangolo grigio sono indicati, come previsto dalle Disposizioni di Banca di Italia in tema di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" – Sezione X 1 – paragrafo 2-quater e 2-quater.1, gli elementi che rispondono a quanto richiesto da questa specifica normativa con riferimento alle remunerazioni.

<sup>3</sup> In particolare, si intendono le Banche non quotate del Gruppo Intesa Sanpaolo che non redigono un proprio documento sulle Politiche di remunerazione e incentivazione.

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella preparazione delle proposte da sottoporre all'Assemblea;
- formula le proposte in merito alla remunerazione per il Consigliere Delegato e CEO e per i componenti del Consiglio di Amministrazione cui sono attribuite ulteriori particolari cariche in conformità dello Statuto;
- formula le proposte in merito ai sistemi di remunerazione per i Risk Taker Apicali di Gruppo e del personale di livello più elevato delle Funzioni Aziendali di Controllo, tenendo conto anche della proposta del Comitato Rischi e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per quanto di competenza;
- si esprime sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i Sistemi di Incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi.

#### **Focus: Composizione del Comitato Remunerazioni**

In linea con quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Comitato Remunerazioni è composto da Amministratori non esecutivi, di cui almeno la maggioranza indipendenti. Sempre in linea con il Codice di Autodisciplina, almeno un componente del Comitato possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio al momento della nomina e riconosciuta.

#### **1.1.d Comitato Rischi**

Il Comitato Rischi, senza pregiudicare le prerogative del Comitato Remunerazioni, supporta il Consiglio di Amministrazione esaminando le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo al fine di verificarne il collegamento con i rischi, attuali e prospettici, il grado di patrimonializzazione e i livelli di liquidità del Gruppo, con particolare riferimento agli obiettivi di performance assegnati ai Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e i ruoli assimilati nell'ambito dei Sistemi di Incentivazione.

Inoltre, al fine di rafforzare l'indipendenza delle Funzioni Aziendali di Controllo, il Comitato Rischi (congiuntamente con il Comitato per il Controllo sulla Gestione) esprime un parere in merito ai Sistemi di Incentivazione del Chief Risk Officer e del Responsabile della Direzione Centrale Convalida Interna.

#### **1.1.e Comitato per il Controllo sulla Gestione**

Al fine di rafforzare l'indipendenza delle Funzioni Aziendali di Controllo, il Comitato per il Controllo sulla Gestione esprime un parere in merito ai Sistemi di Incentivazione dei Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, del personale di livello più elevato<sup>4</sup> e dei ruoli assimilati<sup>5</sup> alle medesime. Tale parere è espresso congiuntamente con il Comitato Rischi per quanto attiene ai Sistemi di Incentivazione del Chief Risk Officer e del Responsabile della Direzione Centrale Convalida Interna e Controlli.

#### **1.2 Area di Governo Chief Operating Officer**

Come sopra ricordato, il compito di approvare le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo spetta all'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con il coinvolgimento del Comitato Remunerazioni.

La predisposizione delle suddette Politiche da sottoporre al previsto iter approvativo compete all'Area di Governo Chief Operating Officer che provvede a coinvolgere, per quanto di rispettiva competenza, come previsto dalla Regolamentazione:

- la Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione (vedi paragrafo 1.3);
- l'Area di Governo Chief Risk Officer (vedi paragrafo 1.4);
- l'Area di Governo Chief Compliance Officer (vedi paragrafo 1.5).

L'Area di Governo Chief Operating Officer è altresì responsabile di attuare i sistemi, piani e iniziative di incentivazione.

<sup>4</sup> Per Responsabili di livello più elevato delle Funzioni Aziendali di Controllo si intendono il Responsabile della Direzione Centrale Convalida Interna e Controlli e il Responsabile della Direzione Centrale Anti Financial Crime in qualità di Responsabile della Funzione Antiriciclaggio.

<sup>5</sup> In questo paragrafo, per ruoli assimilati alle Funzioni Aziendali di Controllo ai sensi della Disciplina sulle remunerazioni si intendono il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e il Responsabile della Direzione Centrale Tutela Aziendale in qualità di Data Protection Officer.



---

### **1.3 Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione**

La Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione è coinvolta nella definizione delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo al fine di garantire la coerenza delle stesse e dei conseguenti Sistemi di Incentivazione con:

- gli obiettivi strategici di breve e medio-lungo termine delle Società e del Gruppo;
  - il livello di patrimonializzazione e di liquidità delle Società e del Gruppo.
- In tale ambito, di concerto con l'Area di Governo Chief Compliance Officer e l'Area di Governo Chief Risk Officer, supporta l'Area di Governo Chief Operating Officer nell'individuazione dei parametri da utilizzare per la valutazione degli obiettivi di performance cui subordinare e collegare l'attribuzione degli incentivi ai Risk Taker Apicali di Business e di Governance.

Inoltre, la Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione supporta l'Area di Governo Chief Operating Officer nel monitoraggio periodico dei parametri definiti al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati ai Risk Taker.

### **1.4 Area di Governo Chief Risk Officer**

L'Area di Governo Chief Risk Officer:

- verifica ex ante, tra l'altro, la coerenza delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo e dei conseguenti Sistemi di Incentivazione con il Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo;
- supporta l'Area di Governo Chief Operating Officer nell'elaborazione dell'elenco dei Risk Taker fornendo, per quanto di competenza, i contributi informativi.

### **1.5 Area di Governo Chief Compliance Officer**

L'Area di Governo Chief Compliance Officer:

- verifica ex ante la conformità delle Politiche di remunerazione e incentivazione rispetto alle norme, allo Statuto, al Codice Etico di Gruppo e eventuali ulteriori standard di condotta applicabili;
- verifica la coerenza dei Risk Taker identificati rispetto ai razionali descritti nelle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo e alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

### **1.6 Chief Audit Officer**

Il Chief Audit Officer, in coerenza con le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, verifica annualmente la conformità delle prassi attuative di remunerazione alle politiche e, in tale ambito, riscontra altresì la corretta attuazione del processo per l'individuazione dei Risk Taker di Gruppo, informando il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea circa l'esito delle verifiche condotte.

---

## 2. La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

### 2.1 Compensi per la carica di Consigliere di Amministrazione

Lo Statuto della Banca prevede che ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetti, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso che viene determinato dall'Assemblea all'atto della loro nomina in misura fissa per l'intero periodo di carica.

L'Assemblea stabilisce anche il compenso additivo per la carica di Presidente e Vice-Presidente.

6.C.4. L'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2019 ha determinato per l'intero triennio in:

- i. euro 120.000 il compenso di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che non sia anche componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- ii. euro 800.000 il compenso additivo per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; e
- iii. euro 150.000 il compenso additivo per la carica di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione.

A favore dei Consiglieri di Amministrazione è stata stipulata una polizza di assicurazione per la responsabilità civile nei termini di seguito illustrati nel prosieguo.

Si precisa, peraltro, che, come previsto nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, l'ammontare della remunerazione del Presidente è coerente con il ruolo centrale a esso attribuito e non deve superare quella fissa percepita dal Consigliere Delegato e CEO.

### 2.2 Compensi dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea determina, all'atto della nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione e per l'intero periodo della carica, un compenso specifico per i Consiglieri di Amministrazione che compongono il Comitato, determinato esclusivamente in misura fissa ed in ugual misura per ciascun Consigliere, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente.

Fermo restando il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio, l'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019 ha determinato in euro 260.000 il compenso specifico per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che sia anche componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, senza corresponsione di gettoni di presenza a fronte dell'effettiva partecipazione alle riunioni del Comitato stesso, e in euro 65.000 il compenso additivo per il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

### 2.3 Compensi dei componenti dei Comitati endo-consiliari

In relazione all'attività che i Consiglieri sono chiamati a svolgere quali componenti degli ulteriori Comitati endo-consiliari, lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, il compito di determinare, in aggiunta al compenso stabilito dall'Assemblea, il compenso per tali Consiglieri, in coerenza con le Politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea.

Tale compenso è determinato in misura fissa e annua per i Presidenti di tali Comitati, nonché a titolo di gettone di presenza a fronte dell'effettiva partecipazione di ciascun componente alle riunioni degli stessi Comitati.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto del commitment richiesto per lo svolgimento del mandato e della proposta del Comitato Remunerazioni, ha integrato l'emolumento per la carica di Consigliere, con un gettone di presenza pari a euro 2.500, a fronte dell'effettiva partecipazione dei membri ai lavori dei Comitati e con un ulteriore compenso fisso lordo annuo pari a euro 60.000 per i Presidenti dei Comitati stessi.

### 2.4 Compensi per la carica di Amministratore Delegato e CEO

A norma dello Statuto, il Consigliere Delegato ricopre anche la carica di Direttore Generale di Intesa Sanpaolo.

In questa prospettiva, oltre ai compensi fissi relativi alle cariche di Consigliere di Amministrazione e di Consigliere Delegato, al Consigliere Delegato e Direttore Generale compete anche una remunerazione fissa e variabile determinata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le Politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha confermato in euro 500.000 il compenso fisso annuo spettante per la carica di Consigliere Delegato. Tale importo si cumula con quello di euro 120.000 spettantegli in qualità di Consigliere di Amministrazione.

---

Al Consigliere Delegato in qualità di Direttore Generale spetta, inoltre, una retribuzione annua lorda stabilita dal Consiglio di Amministrazione in euro 2.000.000, oltre al sistema premiante a breve e a lungo termine vigente per il personale Direttivo e il trattamento previdenziale integrativo e gli ulteriori frange benefit del ruolo, stabili nel rispetto delle Politiche di remunerazione e incentivazione dei dipendenti.

## **2.5 Polizza assicurativa a beneficio degli esponenti**

In linea con la best practice diffusa sui mercati finanziari internazionali e tenuto conto della natura, delle dimensioni e della complessità operativa della Banca e del Gruppo, a valere sulla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 3 maggio 2007, si è provveduto a stipulare – e successivamente a rinnovare nell'ambito dei limiti previsti dalla predetta delibera e in coerenza con i migliori standard di mercato – una polizza assicurativa a copertura della responsabilità amministrativa dei Consiglieri della Banca nonché di tutti gli esponenti nelle società controllate e partecipate (D&O – Directors' and Officers' Liability Insurance).

L'assemblea del 30 aprile 2019 ha confermato il mantenimento di tale copertura assicurativa, che risponde all'interesse della Banca e del Gruppo e rappresenta una componente necessaria delle Politiche di remunerazione e incentivazione.

I termini della polizza D&O per l'anno 2019 erano i seguenti:

- Decorrenza: dal 31 maggio 2019 al 31 maggio 2020
- Massimale: euro 200.000.000,00, per sinistro e per anno
- Premio su base annua 2019: euro 1.700.000,00 circa
- Esclusione dalla copertura assicurativa per i casi di dolo o colpa grave.

## **2.6 Cessazione della carica; indennità di fine rapporto**

I Consiglieri di Amministrazione – eccetto il Consigliere Delegato che è anche Direttore Generale – non intrattengono un rapporto inquadrabile tra i rapporti di lavoro subordinato con la Banca.

Non sussistono accordi che prevedano che la Banca sia tenuta a pagare nei loro confronti indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa ovvero se l'incarico cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Art. 123-bis, c. 1, lett. i) Tuf

Al Consigliere Delegato e Direttore Generale, in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, si applicano i criteri e i limiti massimi per la determinazione dell'indennità dovuta secondo quanto previsto dalle politiche di remunerazione del personale (vedi paragrafo 4.9.1).

---

### 3. La Politica di remunerazione degli organi sociali delle società controllate

I compensi da riconoscere ai componenti degli organi sociali delle società del Gruppo sono definiti da Intesa Sanpaolo in qualità di azionista di controllo e di soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi della normativa civilistica e bancaria di riferimento.

La Politica di remunerazione degli organi sociali si ispira pertanto ai seguenti principi, applicati in modo uniforme a livello di Gruppo, nel rispetto del quadro normativo dei diversi Paesi in cui Intesa Sanpaolo è presente tramite le proprie controllate.

Ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo è riconosciuto un compenso adeguato ai compiti ed alle responsabilità affidati.

La determinazione puntuale del compenso degli amministratori è effettuata in un'ottica di omogeneizzazione secondo standard di Gruppo, in considerazione di parametri relativi alla dimensione patrimoniale ed economica e alla complessità organizzativa della società interessata, nonché di altri elementi di natura oggettiva e qualitativa, costituiti dalla natura dell'attività svolta dalla singola società controllata e dal profilo di rischio operativo della stessa.

Criteri analoghi informano la fissazione dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c. e di analoghe previsioni di ordinamenti stranieri.

Non sono di norma previste componenti variabili del compenso, né bonus incentivanti rapportati ai risultati, né clausole di partecipazioni agli utili o diritti di sottoscrizione di azioni a prezzo predeterminato. Deroghe a tale principio sono previste solo in via di motivata eccezione, nel rispetto delle Politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo e della normativa di vigilanza vigente in materia.

In linea generale non vi sono differenze nella remunerazione degli amministratori, siano essi dipendenti del Gruppo, professionisti, indipendenti, ecc. Gli emolumenti di competenza dei dipendenti del Gruppo designati quali amministratori nelle controllate sono riconosciuti alla società titolare del rapporto di lavoro subordinato.

La remunerazione dei componenti del collegio sindacale delle controllate italiane è determinata all'atto della nomina per tutta la durata del mandato, ai sensi dell'art. 2402 c.c., in un importo fisso in ragione d'anno.

La quantificazione dell'emolumento da riconoscere ai sindaci avviene mediante l'applicazione di un modello di calcolo, uniforme a livello di Gruppo, che prendendo in considerazione parametri di natura oggettiva, essenzialmente patrimonio e ricavi della società interessata, consente di individuare un importo puntuale per il compenso.

I componenti degli organi sociali hanno di norma diritto al rimborso delle spese vive occasionate dalla carica.

A favore degli esponenti delle società controllate è infine stipulata una polizza di assicurazione per la responsabilità civile (c.d. "polizza D&O").

---

#### **4. Le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo**

Nel presente documento vengono descritti i Principi, Sistemi e Strumenti di remunerazione e incentivazione (Sezione A) e le Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle Banche che non redigono proprie politiche di remunerazione (Sezione B); tali Sezioni, congiuntamente, costituiscono il corpus delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo.

## Sezione A - Principi, Sistemi e Strumenti di remunerazione e incentivazione

Art. 123-ter, c. 3, lett. a), TUF

Nella presente Sezione vengono descritti i Principi, i Sistemi e gli Strumenti di remunerazione e incentivazione definiti per il 2020 e rivolti al personale di Gruppo e a quelle particolari categorie disciplinate dal rapporto di agenzia.

### 4.1. Finalità e principi delle Politiche di remunerazione e incentivazione

6.P.2.

6.P.1.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno la finalità di allineare i comportamenti del management e del personale agli interessi di tutti gli Stakeholder, orientandone l'azione al raggiungimento di obiettivi sostenibili di medio-lungo termine nel quadro di una prudente assunzione di rischi attuali e prospettici, nonché di contribuire a fare del Gruppo un "Employer of choice" per capacità di attrarre, motivare e trattenere le migliori risorse.

Disp. Trasp.

In particolare, le Politiche del Gruppo Intesa Sanpaolo si ispirano ai seguenti principi:



#### INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER

Allineamento dei comportamenti del management e del personale con gli interessi di tutti gli Stakeholder con focus sulla creazione di valore per gli Azionisti, nonché sull'impatto sociale prodotto sulle Comunità



##### CORRELAZIONE TRA REMUNERAZIONE E RISCHI ASSUNTI

- indirizzo dei comportamenti del management e del personale verso il raggiungimento di obiettivi in un **quadro di regole** indirizzate al controllo dei rischi aziendali
- sistemi retributivi allineati con le politiche di prudente gestione dei **rischi finanziari e non** (ivi inclusi rischi legali e reputazionali), coerentemente con quanto definito nell'ambito del Risk Appetite Framework di Gruppo
- definizione di una componente fissa sufficientemente elevata da consentire alla parte variabile di contrarsi significativamente e azzerarsi al verificarsi di determinate condizioni



##### ORIENTAMENTO AGLI OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO TERMINE tenendo conto della Risk Tolerance di Gruppo

- definizione di un insieme di Sistemi di Incentivazione che consentano di orientare le performance su un periodo di **accrual più che annuale** e di condividere i risultati di medio-lungo termine conseguenti alla realizzazione del Piano d'Impresa.



##### MERITO

- **flessibilità retributiva**: i premi sono legati ai risultati raggiunti e ai rischi assunti
- **competitività**: attenzione alle risorse chiave e di alta qualità manageriale destinarie di un posizionamento retributivo competitivo rispetto al mercato
- **riconoscimento** ai migliori performer di premi superiori rispetto alla media



##### EQUITÀ

- **correlazione** tra retribuzione fissa e livello di responsabilità, misurato attraverso il Sistema di Global Banding o la seniority/ruolo professionale
- **differenziazione** dei target retributivi e dell'incidenza della componente variabile sulla retribuzione globale in funzione della filiera professionale di appartenenza e/o mercato geografico, a parità di fascia di Banding o seniority/ruolo professionale
- attenzione al **gender pay-gap**



##### SOSTENIBILITÀ: Contenimento degli oneri derivanti dall'applicazione delle policy entro valori compatibili con le disponibilità economico-finanziarie

- interventi selettivi sulla retribuzione fissa basati su rigorosi **benchmark di mercato**
- meccanismi di **regolazione degli accantonamenti** destinati a finanziare il monte incentivi in funzione della redditività e dei risultati raggiunti dal Gruppo
- **opportuni cap** sia al monte incentivi sia all'entità dei premi individuali



##### RISPETTO DEI REQUISITI NORMATIVI

- conformità con le **disposizioni di legge e regolamentari, con codici di condotta e le altre disposizioni di autoregolamentazione** con focus sui Risk Taker di Gruppo (e tra questi, sui Dirigenti con Responsabilità Strategiche, cd. Risk Taker Apicali), sui Risk Taker di Legal Entity e sulle Funzioni Aziendali di Controllo
- **correttezza nelle relazioni con la clientela**

#### 4.2. La segmentazione del personale

Le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo si basano su logiche di segmentazione del personale che consentono di declinare operativamente i principi di merito ed equità al fine di differenziare in modo opportuno la retribuzione totale, nonché prevedere meccanismi di corresponsione della stessa specifici per i diversi cluster di personale, con particolare focus su quelli aventi anche rilevanza regolamentare per cui sono previsti requisiti più stringenti.

6.P.1.

In applicazione di tali logiche sono identificati tre macro segmenti:

- Risk Taker;
- Middle Management<sup>6</sup>;
- Professional.

##### Focus: Risk Taker

Il Gruppo Intesa Sanpaolo identifica il personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente (c.d. "Risk Taker") sulla base delle "Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle Banche che non redigono proprie politiche di remunerazione", riportate alla Sezione B, che formano parte integrante delle Politiche di remunerazione e incentivazione.

Tali Regole sono state definite sulla base delle "norme tecniche di regolamentazione" (Regulatory Technical Standards - RTS) emanate in attuazione della CRD IV dalla Commissione europea nel corso del 2014 e integrate da ulteriori criteri che riflettono i rischi specifici assunti dal Gruppo sulla base del modello di business e dell'assetto organizzativo adottati e declinate in coerenza con il Sistema di Global Banding adottato da Intesa Sanpaolo (vedi focus successivo).

Nell'ambito dei Risk Taker sono identificati tre segmenti:

- Risk Taker Apicali;
- Risk Taker di Gruppo;
- Risk Taker di Legal Entity.

In particolare, il segmento dei Risk Taker Apicali è costituito da:

- Consigliere Delegato e CEO;
- Responsabili delle Divisioni di Business;
- Chief Operating Officer, Chief IT, Digital & Innovation Officer, Chief Cost Management Officer, Chief Financial Officer, Chief Lending Officer, Chief Governance Officer, Chief Risk Officer, Chief Compliance Officer, Chief Institutional Affairs & External Communication Officer e Chief Audit Officer;
- Responsabili delle Direzioni Centrali a riporto diretto del Consigliere Delegato;
- Responsabile della Direzione Centrale Amministrazione e Fiscale in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

6.C.3.

Tale segmento coincide con i cd. Dirigenti con Responsabilità Strategica identificati ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Con riferimento al 2019, sono stati identificati complessivamente 451 Risk Taker di Gruppo, con un incremento di 43 persone rispetto al numero di Risk Taker identificati nel 2018. Inoltre, a fronte dell'applicazione dei criteri di esclusione previsti dalle sopra citate Regole, non sono state ricomprese nel novero dei Risk Taker di Gruppo 273 persone mentre, nel 2018, erano state escluse 65 persone.

Inoltre, per il 2019 sono stati identificati ulteriori 489 Risk Taker di Legal Entity non già ricompresi tra i Risk Taker di Gruppo.

Pertanto, considerati i 3 segmenti di Risk Taker – Apicali, di Gruppo e di Legal Entity - per il 2019 sono stati identificati complessivamente 940 soggetti.

<sup>6</sup> Si intendono tutti i Responsabili di Unità Organizzative non già ricompresi nel cluster dei Risk Taker.

## Focus: Sistema di Global Banding

Il Sistema di Global Banding adottato dal Gruppo Intesa Sanpaolo si basa sul raggruppamento in fasce omogenee di posizioni manageriali assimilabili per livelli di complessità/responsabilità gestiti, misurati mediante la metodologia internazionale di valutazione dei ruoli IPE (International Position Evaluation).

Correlato al Global Banding, Intesa Sanpaolo ha altresì adottato un sistema di job titling che identifica chiaramente le responsabilità e il contributo dei ruoli, superando le logiche puramente gerarchico-organizzative.

In particolare, sono identificati con il title di:

- Chief, i ruoli che definiscono e/o influenzano fortemente la strategia di medio-lungo termine del Gruppo o definiscono la strategia di Divisione/Area di Governo di riferimento, con impatto sui risultati del Gruppo nel medio-lungo periodo;
- Executive Director, i ruoli che definiscono o influenzano fortemente la strategia di business/funzione/Paese, coerentemente alle strategie di Divisione/Gruppo, e ne assicurano la realizzazione;
- Senior Director, i ruoli che definiscono politiche e piani di business/funzione/Paese e ne garantiscono l'implementazione, attraverso la responsabilità manageriale di risorse umane ed economiche;
- Director, i ruoli che definiscono e/o contribuiscono a definire politiche e piani per la propria struttura organizzativa e ne assicurano l'implementazione, attraverso la responsabilità manageriale di risorse umane ed economiche;
- Senior Manager, i ruoli che contribuiscono a definire piani e programmi e ne assicurano l'implementazione, attraverso la gestione di risorse umane;
- Manager, i ruoli che garantiscono l'implementazione di piani e programmi operativi e il raggiungimento dei risultati della propria struttura, in linea con le modalità, le tempistiche e gli standard qualitativi definiti, attraverso l'applicazione di conoscenze specialistiche e il coordinamento di team/progetti.



**Focus: "Soggetti rilevanti" e intermediari del credito cui si applicano le Disposizioni di in tema di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" (Banca di Italia)**

Disp.  
Trasp.

In coerenza con quanto previsto dalle Disposizioni di Banca d'Italia in tema di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" di seguito sono rappresentati, in funzione del ruolo ricoperto, il numero dei soggetti rilevanti e degli intermediari del credito a cui si applicano le Disposizioni.

Ruolo	Numero al 31/12/2019
<b>Divisione Banca dei Territori</b>	
Direttori di Filiali Retail e Personal	3.738
Gestori delle Filiali Retail e Personal	28.522
Agenti in attività finanziaria di Agents4You	8
<b>Divisione Private Banking</b>	
Direttori di Filiale Private banking	109
Private Banker	1.099
Consulenti Finanziari di Fideuram, Sanpaolo Invest e Intesa Sanpaolo Private Banking	4.755
Consulenti Finanziari con contratto accessorio (Regional Manager) di Fideuram e Sanpaolo Invest	130

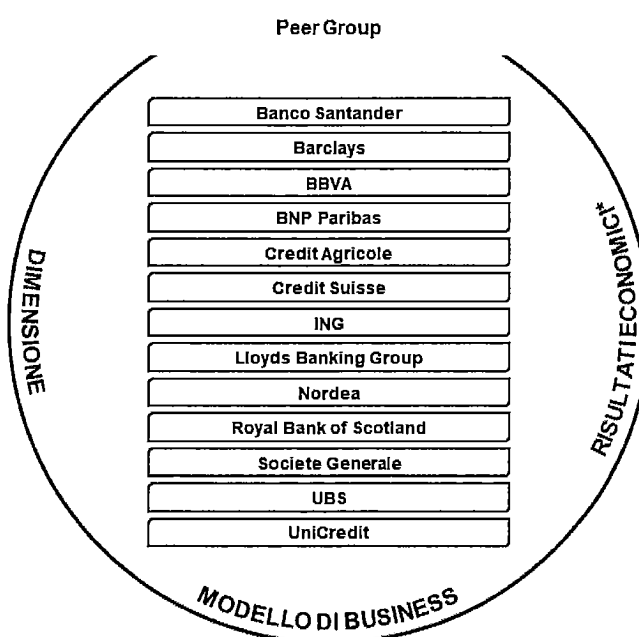
**Focus: Competitività esterna delle retribuzioni**

6.P.1

Nell'ambito della definizione della retribuzione totale, Intesa Sanpaolo pone costante attenzione alla competitività esterna al fine di attrarre e trattenere le migliori risorse.

In rapporto ai dati e alle prassi di mercato, il Gruppo Intesa Sanpaolo si pone l'obiettivo di allineare le retribuzioni complessive ai valori mediani, fermo restando la possibilità di apportare opportune differenziazioni per posizioni di particolare criticità e/o risorse di elevata qualità manageriale.

Inoltre, l'adeguatezza degli importi è verificata rispetto ai dati di mercato, con la continua partecipazione ad indagini retributive di carattere nazionale e internazionale; per i ruoli a contenuto manageriale e altre particolari posizioni di business il riscontro avviene selezionando specifici peer group al fine di valutare l'allineamento competitivo con il mercato di riferimento più appropriato.



\* Risultati economici in termini di Utile Netto, ROE, e Market Cap

### 4.3. Le componenti della remunerazione

La retribuzione del personale si articola in:

- a) componente fissa;
- b) componente variabile.

#### Focus: Componenti della remunerazione percepita dai Consulenti Finanziari diversi dai dipendenti

I compensi percepiti dai Consulenti Finanziari, per la natura stessa della relazione contrattuale non da rapporto di lavoro subordinato ma da libero professionista con mandato di agenzia, sono interamente variabili e composti principalmente da provvigioni. Secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza le provvigioni si articolano in:

- a) componente "ricorrente" che rappresenta la parte più stabile e ordinaria della remunerazione. Tale componente è equiparata alla remunerazione fissa;
- b) componente "non ricorrente" che ha una valenza incentivante, con la specificazione che la provvigione non ha di per sé valore incentivante. Tale componente è equiparata alla remunerazione variabile.

Con particolare riferimento alla remunerazione del lavoratore con contratto misto<sup>7</sup>, nella veste di lavoratore dipendente part-time, questa si compone sia di una quota fissa che di una parte variabile e, nella veste di libero professionista, sia di una componente ricorrente che di una non ricorrente.

#### 4.3.1. Remunerazione fissa e/o ricorrente

##### Remunerazione fissa

La componente fissa è la componente della remunerazione che ha natura stabile e irrevocabile ed è determinata sulla base di criteri prestabiliti e non discrezionali quali: l'inquadramento contrattuale, il ruolo ricoperto, le responsabilità assegnate, la particolare esperienza e la competenza maturata dal dipendente.

Rientrano nella componente fissa:

- la **retribuzione annua lorda** che riflette il livello di esperienza professionale e anzianità del personale;
- le **indennità** assegnate in modo non discrezionale e non collegate ad alcun tipo di indicatore di performance. Tale tipologia di remunerazione fissa è assegnata alle seguenti categorie di personale:
  - ai Risk Taker (perimetro Italia e alcuni Paesi esteri<sup>8</sup>) e Middle Management (perimetro Italia e Egitto) appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo<sup>9</sup> e ai responsabili di ruoli commerciali nel perimetro della rete territoriale della Divisione Banca dei Territori e sono connesse al ruolo ricoperto;
  - al personale espatriato, a fronte della copertura di eventuali differenziali di costo, qualità della vita e/o livelli retributivi propri del mercato di riferimento di destinazione;
- le indennità e/o i **compensi rivenienti da cariche ricoperte in organi sociali**, a condizione che le stesse non siano riversate alla società di appartenenza;
- gli eventuali **benefit** aventi la finalità di accrescere la motivazione e la fidelizzazione delle risorse e assegnati su base non discrezionale. Questi possono avere natura contrattuale (es. previdenza complementare, assistenza sanitaria, ecc.) o derivare da scelte di politica retributiva (es. autovettura aziendale) e, pertanto, prevedere trattamenti differenziati nei confronti delle diverse categorie di personale.

Per quanto concerne le indennità previste per i Risk Taker e il Middle Management appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, la ratio della loro introduzione risiede nella necessità di garantire a questa

<sup>7</sup> Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha introdotto il contratto di lavoro misto, ovvero un'innovativa modalità di svolgimento dell'attività lavorativa che consente alla stessa persona di attivare contemporaneamente un contratto di lavoro subordinato part time e uno di lavoro autonomo come consulente finanziario per svolgere l'"offerta fuori sede", distinto, contestuale e parallelo rispetto al rapporto di lavoro subordinato.

Tale rapporto di lavoro misto è previsto per il personale appartenente alla Rete della Divisione Banca dei Territori e della Divisione Private Banking.

<sup>8</sup> Slovacchia e Croazia.

<sup>9</sup> Con riferimento al settore assicurativo il perimetro delle Funzioni Aziendali di Controllo coincide con le Funzioni Fondamentali.

---

popolazione un adeguato livello in termini di remunerazione complessiva rispetto alle responsabilità gestite, a fronte di un limite al rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa stabilito da Banca d'Italia<sup>10</sup> al 33%, rapporto che non trova riscontro in analoghe normative di altri Paesi dell'Unione Europea<sup>11</sup>.

Per quanto attiene alla definizione dell'importo, il sistema di Global Banding di Gruppo consente di graduare i livelli di remunerazione complessivi diversificando per title l'ammontare di indennità utile a riconoscere la complessità delle responsabilità gestite, in base al peso del ruolo determinato con la metodologia di valutazione delle posizioni Mercer International Position Evaluation (IPE).

Si precisa che sono corrisposte indennità anche ai ruoli assimilati alle Funzioni Aziendali di Controllo dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di remunerazione (perimetro Italia) in quanto, sebbene la normativa non fissi uno specifico cap per detti ruoli, prevede che la componente variabile, se presente, sia contenuta. Alla luce di tale disposizione, Intesa Sanpaolo ha fissato anche per i Responsabili della Funzione Risorse Umane di Gruppo e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari un rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa limitato al 33% e ha previsto la contestuale corresponsione della predetta indennità di ruolo, definita coerentemente con la metodologia adottata per le Funzioni Aziendali di Controllo, sulla base del posizionamento all'interno del Sistema di Global Banding di Gruppo.

Inoltre, il Gruppo Intesa Sanpaolo integra quanto espressamente previsto dalle Disposizioni di Vigilanza assimilando alle Funzioni Aziendali di Controllo anche il Responsabile della Direzione Centrale Tutela Aziendale in qualità di Data Protection Officer di Gruppo riconoscendone la natura di presidio di conformità.

Pertanto, nell'ambito delle presenti Politiche di remunerazione e incentivazione, per ruoli assimilati si intendono i Responsabili della Funzione Risorse Umane di Gruppo, il Dirigente Preposto e il Responsabile della Direzione Centrale Tutela Aziendale.

Relativamente ai responsabili di ruoli commerciali di Rete, l'indennità loro assegnata è definita per consentire l'erogazione di una retribuzione adeguata alle responsabilità loro attribuite dall'attuale modello di servizio della Divisione Banca dei Territori, mantenendo, al contempo, la flessibilità retributiva resasi necessaria a fronte dei tassi di turnover delle risorse chiamate a ricoprire tali ruoli.

Le indennità riconosciute al personale espatriato sono finalizzate a garantire equità di trattamento retributivo netto tra quanto percepito nel Paese di origine e quello di destinazione, a fronte, quindi, della copertura di eventuali differenziali di costo, qualità della vita e/o livelli retributivi propri del mercato di riferimento di destinazione.

### **Remunerazione ricorrente**

Per i Consulenti e gli Agenti in attività finanziaria, la componente "ricorrente" è costituita dalle provvigioni che rappresentano la parte stabile e ordinaria della remunerazione.

In particolare, per i Consulenti Finanziari di Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking e Sanpaolo Invest (SPI), le provvigioni che hanno carattere ricorrente sono percentuali prefissate dei ricavi lordi della Società (ricorrenti e up front, cd. PayOut) derivanti dalle commissioni percepite sui prodotti collocati/servizi prestati ai clienti in portafoglio (cd. PayIn); tali percentuali sono differenti in funzione della tipologia di prodotti o servizi sottoscritti e sono regolate nel contratto di agenzia.

Dette provvigioni permettono di:

- remunerare i Consulenti Finanziari responsabili dell'attività di collocamento, gestione e assistenza della clientela;
- compensare le spese sostenute autonomamente da tali Consulenti Finanziari per lo svolgimento della propria attività, ivi compreso l'adempimento degli obblighi contributivi previsti dalla legge.

---

<sup>10</sup> Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

<sup>11</sup> Differentemente da quanto avviene in Italia e in alcuni specifici Paesi esteri (Egitto, Slovacchia e Croazia), l'applicazione del limite del 33% al rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa al personale appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo operanti in banche controllate dal Gruppo Intesa Sanpaolo in Paesi esteri non costituisce di norma una criticità rispetto alla salvaguardia di adeguati livelli di remunerazione complessiva di tale personale, dal momento che le prassi di remunerazione variabile in essere in quei Paesi configurano livelli di retribuzione inferiore al limite stabilito da Banca d'Italia. Pertanto, non si è ritenuto necessario introdurre l'indennità in altri Paesi esteri.

La remunerazione “ricorrente” dei Consulenti Finanziari con contratto accessorio di Fideuram e Sanpaolo Invest (i.e. i Consulenti con incarico di coordinamento e supervisione commerciale di specifiche attività e/o gruppi di Consulenti Finanziari) è costituita inoltre da:

- provvigioni di supervisione (cd. “over di mantenimento”) per l’attività di coordinamento e supervisione di un gruppo di Consulenti Finanziari che operano nell’area di competenza, determinate sulla base del ruolo svolto secondo specifiche aliquote di PayOut applicate alle provvigioni maturate dai Consulenti Finanziari supervisionati;
- provvigioni di sviluppo (cd. “over di sviluppo”) per l’attività di sviluppo e crescita dimensionale del gruppo di Consulenti Finanziari, determinate sulla base del ruolo svolto secondo specifiche aliquote di PayOut applicate alla raccolta netta cumulata dei Consulenti Finanziari reclutati e inseriti nella struttura supervisionata.

#### **Focus: La remunerazione fissa e ricorrente del lavoratore con contratto misto**

Per quanto concerne la remunerazione “fissa” del lavoratore con contratto misto, questa è rappresentata dalla quota di retribuzione annua lorda percepita in quanto lavoratore subordinato part-time. La remunerazione “ricorrente” è invece costituita dalle provvigioni aventi un carattere più stabile e ordinario.

### **4.3.2. Remunerazione variabile e/o non ricorrente**

#### **Remunerazione variabile**

La componente variabile dei dipendenti è collegata alle prestazioni fornite dal personale e simmetrica rispetto ai risultati effettivamente conseguiti e ai rischi prudenzialmente assunti, ed è composta da:

- componente variabile a breve termine, corrisposta tramite:
  - i Sistemi Incentivanti annuali (vedi paragrafo 4.5);
  - il Premio Variabile di Risultato - PVR (vedi paragrafo 4.7);
- componente variabile a lungo termine, corrisposta tramite:
  - il Piano POP (Performance-based Option Plan) destinato ai Risk Taker Apicali, ai restanti Risk Taker e ai Manager Strategici<sup>12</sup> (vedi paragrafo 4.8.1);
  - il Piano LECOIP 2.0 destinato al Middle Management (non incluso nel Piano POP) e al restante Personale (vedi paragrafo 4.8.2);
- i *Carried Interest* ovvero le parti di utile di OICVM o FIA percepite dal personale per la gestione dell’OICVM o del FIA stesso<sup>13</sup>;
- eventuali componenti variabili sia di breve sia di lungo termine, legate alla permanenza in azienda (patti di stabilità, di non concorrenza, una tantum di retention) o eccezionali (bonus d’ingresso);
- eventuali benefit discrezionali.

La distinzione della componente variabile della remunerazione in una quota a breve termine ed in una a lungo termine favorisce l’attraction e la retention delle risorse, consente di orientare le performance su un periodo di accrual più che annuale e di condividere i risultati di medio-lungo termine conseguenti alla realizzazione del Piano d’Impresa.

#### **Focus: Carried Interest**

Con riferimento al personale della filiera “Investimenti” delle società del risparmio gestito che operano nell’ambito del Venture Capital o Private Equity, viene introdotto il *Carried Interest* che prevede il ricorso a strumenti partecipativi con diritti rafforzati, ovvero che comportano una partecipazione agli utili proporzionalmente maggiore rispetto a quella degli altri investitori.

L’introduzione di questo strumento è finalizzata a rafforzare l’allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti e quotisti.

<sup>12</sup> Per Manager Strategici si intende coloro i quali tra gli Executive Director non sono Risk Taker.

<sup>13</sup> Non rientra la quota di utile *pro rata* attribuita ai membri del personale in ragione di eventuali investimenti da questi effettuati nell’OICVM o nel FIA, purché proporzionale all’effettiva percentuale di partecipazione all’OICVM o FIA e non superiore al ritorno riconosciuto agli altri investitori. Per una corretta applicazione della disciplina, i gestori devono quindi essere in grado di individuare chiaramente le quote di utile che eccedono l’utile *pro rata* degli investimenti e che si configurano come *carried interest*.

Pertanto, il *Carried Interest* è subordinato al raggiungimento di un rendimento minimo e posticipato nel tempo. Infatti, coerentemente alle best practices di mercato, il *Carried Interest* è riconosciuto:

- al superamento di una determinata soglia di rendimento minimo (*hurdle rate*);
- secondo il modello *European Waterfall* ("on a whole fund basis") ossia calcolato e corrisposto solo alla fine della vita dell'intero investimento.

Si precisa infine che, per il suddetto personale, sarà possibile raggiungere il limite del rapporto tra remunerazione variabile e fissa superiore al 200% e fino a un massimo di 400% (vedi paragrafo 4.4.2) solo attraverso l'applicazione del suddetto meccanismo.

#### Focus: Bonus garantiti

NON è prevista l'attribuzione di bonus garantiti.

#### Focus: Bonus d'ingresso

Per favorire l'attraction di nuovo personale è possibile riconoscere bonus d'ingresso all'atto dell'assunzione, fatta salva attenta valutazione ed analisi delle prassi di mercato.

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, tali bonus beneficiano della completa disapplicazione delle norme che disciplinano la remunerazione variabile, ivi incluse quelle relative al cap alla remunerazione variabile e alle modalità di pagamento, se corrisposti in un'unica soluzione (cd. **welcome bonus**). Si precisa che tale tipologia di bonus può essere riconosciuta una sola volta alla stessa persona a livello di Gruppo.

#### Focus: Una tantum di retention

Eventuali retention bonus legati alla permanenza del personale:

- sono corrisposti per un periodo di tempo predeterminato o fino a un dato evento;
- sono riconosciuti non prima del termine di detto periodo o del verificarsi dell'evento;
- concorrono al calcolo del cap tra la componente variabile e fissa della remunerazione;
- soggetti alle modalità di corresponsione della remunerazione variabile.

Nell'ambito dei retention bonus, Intesa Sanpaolo – in coerenza con le prassi di settore - prevede il **patto di durata minima** (o **patto di stabilità**) ovvero un accordo con cui il destinatario si impegna a non esercitare la facoltà di recesso del contratto di lavoro per il periodo di durata del Patto stesso, a fronte di un corrispettivo erogato al termine del periodo e con previsione di una penale in caso di violazione dell'impegno.

#### Focus: Benefici pensionistici discrezionali

Qualora siano introdotti benefici pensionistici discrezionali – allo stato NON previsti – gli stessi saranno attribuiti ai beneficiari nel rispetto della normativa vigente, secondo la quale sono assimilati a remunerazione variabile, e, pertanto:

- nel caso di risorse che non abbiano maturato il diritto alla pensione, saranno investiti in azioni Intesa Sanpaolo, o altri strumenti ad esse collegati, trattenuti dalla banca per un periodo non inferiore a cinque anni e soggetti a meccanismi di aggiustamento ex post in relazione alla performance realizzata dal Gruppo al netto dei rischi;
- nel caso di risorse con diritto alla pensione, saranno investiti in azioni Intesa Sanpaolo, o altri strumenti ad esse collegati e trattenuti dalla Banca per un periodo non inferiore a cinque anni;
- concorrono al calcolo del cap tra componente variabile e fissa della remunerazione.

Disp.  
Trasp.

### Remunerazione non ricorrente

Per i Consulenti Finanziari, la componente "non ricorrente" è rappresentata dalle provvigioni corrisposte a fini di incentivazione annuale, con l'obiettivo di indirizzare l'attività commerciale al raggiungimento di specifici obiettivi, tenendo in debita considerazione sia le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo delle Reti cui appartengono sia la correttezza nella relazione con il cliente.

Inoltre, per i circa 5.000 Consulenti Finanziari delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest è previsto un Piano Incentivante a Lungo Termine 2018-2021 finalizzato a sostenere il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano d'Impresa per la Divisione Private Banking e a perseguirne il mantenimento nel tempo.

Disp.  
Trasp.

### Focus: il Piano Incentivante a Lungo Termine 2018-2021 per i Consulenti Finanziari delle Reti Fideuram ISPB e Sanpaolo Invest (SPI)

<b>Beneficiari</b>	Beneficiari suddivisi in due categorie:	
	<b>Consulenti Finanziari Risk Taker</b> identificati in base ai criteri qualitativi e, da almeno due anni, in base ai criteri quantitativi	<b>Restanti Soggetti</b> , compresi i Risk Taker identificati come tali in base ai criteri quantitativi per un periodo non superiore a un anno
<b>Strumento finanziario</b>	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	Cash
<b>Condizioni di attivazione (gate)</b>	<p>In linea con gli altri Sistemi di Incentivazione sono previste le seguenti condizioni di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e di Gruppo Fideuram:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Intesa Sanpaolo <ul style="list-style-type: none"> <li>CET1 <math>\geq</math> RAF</li> <li>NSFR <math>\geq</math> RAF</li> <li>Risultato Corrente Lordo positivo (solo per i Risk Taker del Piano)</li> </ul> </li> <li>Gruppo Fideuram <ul style="list-style-type: none"> <li>CET1 <math>\geq</math> RAF</li> <li>NSFR <math>\geq</math> RAF</li> <li>Risultato Corrente Lordo positivo</li> </ul> </li> </ol> <p>Inoltre, in aggiunta alle precedenti sono previste le seguenti condizioni individuali collegate a obiettivi di conformità specifici per il business della consulenza finanziaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Singolo Consulente Finanziario <ul style="list-style-type: none"> <li>«indicatore di qualità» <math>\geq</math>% crescente per ogni anno di Piano (clienti con profilo MiFID aggiornato)</li> <li>«indicatore di antiriciclaggio» <math>\geq</math>% crescente per ogni anno di Piano (Questionari Adeguata Verifica AML validi)</li> <li>«indicatore di rischiosità» <math>\geq</math>% crescente per ogni anno di Piano (clienti adeguati al profilo di rischio MiFID)</li> </ul> </li> </ol>	
<b>Performance Accrual Period</b>	In linea con il Piano d'Impresa 2018-2021	
<b>Condizioni di Performance</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Condizioni di Performance a livello aziendale: Commissioni nette al 2021 generate dalle Reti di Fideuram ISPB e Sanpaolo Invest</li> <li>Condizioni di Performance a livello individuale: Crescita della Raccolta Netta Totale nel quadriennio di Piano e redditività prospettica della stessa (espressa dal rapporto tra Raccolta Netta Totale e Valore Aggiunto Lordo<sup>14</sup>)</li> </ul>	
<b>Meccanismi di correzione</b>	<p>Al fine di rafforzare il collegamento del Piano con i rischi non finanziari di particolare rilevanza in questo contesto di business sono stati previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>un meccanismo di correzione ex ante del bonus pool (i.e. decurtazione del bonus pool fino all'azzeramento in caso di: valutazione integrata dei rischi superiore ai limiti previsti nel RAF del Gruppo Fideuram e/o Perdite Operative superiori al limite previsto nel RAF del Gruppo Fideuram e, in quest'ultimo caso, proporzionale al rapporto tra l'ammontare complessivo delle Perdite Operative e i Proventi Operativi Netti (PON) del Gruppo Fideuram)</li> <li>un meccanismo di correzione ex post del premio individuale (i.e. decurtazione del 25% del premio maturato per i Consulenti Finanziari nei confronti dei quali vi siano 2 provvedimenti di richiamo scritto assunti dal Comitato Disciplinare nel quadriennio 2018-2021)</li> </ul>	
<b>Schemi di</b>	Payout a partire dal 2022 secondo gli schemi di corresponsione previsti nelle Politiche di	

<sup>14</sup> Il Valore Aggiunto Lordo (di seguito VAL) è un indicatore sintetico introdotto come "proxy" della redditività della manovra commerciale dei Consulenti Finanziari che esprime il valore incrementale prospettico generato in un anno solare dalle azioni commerciali.

<b>payout</b>	remunerazione e incentivazione del Gruppo per i diversi cluster di popolazione
<b>Condizioni di Malus</b>	Le malus condition operano come meccanismi di riduzione delle quote in azioni maturate e soggette a differimento fino all'azzeramento di tali quote Le malus condition sono simmetriche alle condizioni di attivazione
<b>Compliance breach individuali e Clawback</b>	Compliance breach: <ul style="list-style-type: none"> <li>• prevista l'esclusione dei Consulenti Finanziari nei confronti dei quali individualmente, sono deliberati dal Comitato Disciplinare provvedimenti di sospensione dall'attività, fatta eccezione per i casi adeguatamente motivati dal Comitato Disciplinare stesso</li> <li>• prevista l'esclusione dei Consulenti Finanziari nei confronti dei quali siano imputati individualmente reclami fondati e di valore economico superiore a 15.000 €</li> </ul> Meccanismi di claw-back coerenti con quanto previsto nelle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo
<b>Costo azienda</b>	110 mln € per il periodo 2018-2021

### **Focus: La remunerazione variabile e non ricorrente del lavoratore con contratto misto**

Per quanto riguarda la remunerazione variabile del lavoratore con contratto misto, questa è costituita dalla quota di Premio Variabile di Risultato (vedi paragrafo 4.7) mentre quella non ricorrente è rappresentata dalle provvigioni di avviamento, dalla premialità sui comportamenti e dalla premialità sull'acquisizione.

## 4.4. Il Pay mix retributivo

### 4.4.1. Criteri generali

6.C.1.a) Con il termine pay mix si intende il peso, in termini percentuali sulla retribuzione complessiva, della componente fissa (o ricorrente) e della parte variabile (o non ricorrente), come sopra descritte.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, nel pieno rispetto delle indicazioni normative, adotta tradizionalmente un pay mix opportunamente "bilanciato" al fine di:

- 6.C.1.c)
- consentire una gestione flessibile del costo del lavoro, in quanto la parte variabile può contrarsi sensibilmente sino ad azzerarsi in relazione al livello dei risultati effettivamente conseguiti nell'esercizio di riferimento o quando il Gruppo non fosse in grado di mantenere o ripristinare una solida base di capitale;
  - scoraggiare comportamenti focalizzati al raggiungimento di risultati di breve termine, specie se derivanti dall'assunzione di rischi elevati.

### 4.4.2. Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa

6.C.1.b) Per conseguire le finalità sopra esposte è prassi del Gruppo stabilire ex ante limiti massimi ed equilibrati alla retribuzione variabile per tutti i cluster di personale del Gruppo, attraverso la definizione di specifici cap all'incremento dei premi in relazione ad eventuali over-performance.

Tale limite massimo alla retribuzione variabile è stato determinato a tratto generale nel 100% della remunerazione fissa con l'eccezione dei ruoli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e quelli assimilati cui è assegnato un cap del 33% della remunerazione fissa.

#### Personale per il quale è previsto l'innalzamento al rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa fino al 200%

Come approvato nel 2018 dall'Assemblea con maggioranza qualificata, il limite massimo alla retribuzione variabile previsto nei criteri generali è stato incrementato fino al 200%<sup>15</sup> della remunerazione fissa per:

- i Risk Taker di Gruppo ad eccezione di coloro che appartengono alle Funzioni Aziendali di Controllo e i ruoli assimilati, dei membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo e dei Risk Taker di Gruppo operanti in Slovacchia, Slovenia, Moldavia e Romania in quanto la normativa locale prevede un limite massimo pari a 100%;
- specifiche e limitate filiere professionali e segmenti di business ad alta redditività; tale incremento è effettuato in coerenza con il principio di competitività esterna (i Private Banker, le filiere dell'Investment Banking, dei gestori investimenti Insurance e Private Banking, della Tesoreria e Finanza, la filiera commerciale della Divisione Asset Management dedicata al mercato non captive, i Responsabili della gestione e sviluppo prodotti della Divisione Insurance nonché i Responsabili di unità della Direzione Financial Institutions).

I razionali dell'innalzamento del cap per i suddetti cluster di popolazione e i relativi impatti sul capitale del Gruppo restano invariati rispetto a quanto in essere nel 2018 ed oggetto di precedenti delibere assembleari.

Inoltre, si intende estendere l'innalzamento a 2:1 del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa (cap) anche ai **Global Relationship Manager** operanti nella Direzione Global Corporate e nella Direzione Financial Institutions, ai **Responsabili dei Desk Corporate e Financial Institutions** degli Hub presenti nella Direzione Internazionale della Divisione Corporate & Investment Banking nonché ai **Mortgage Specialists, Personal Bankers e Senior Customer Advisors** appartenenti al Network di Všeobecná Úverová Banka (VUB).

Le ulteriori risorse del Gruppo cui si applica tale incremento fino a 2:1 sono circa 610, nessuna delle quali è identificata come Risk Taker di Gruppo.

Tale innalzamento di detto rapporto è motivato da esigenze di attraction e retention, nonché di sostegno alla crescita internazionale della Divisione Corporate & Investment Banking come previsto nell'ambito del Piano d'Impresa 2018-2021.

In particolare:

<sup>15</sup> Conformemente alla facoltà accordata dalla CRD IV e da Banca d'Italia.

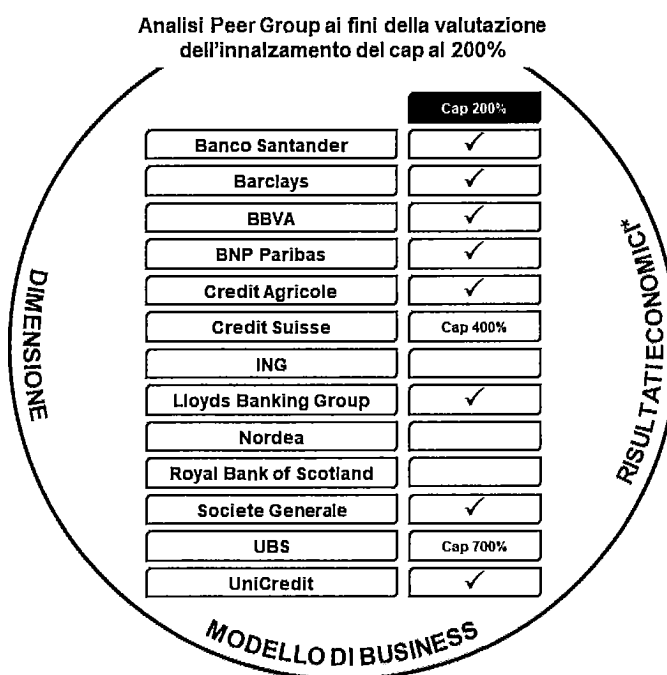


- i Global Relationship Manager operanti nelle suddette Direzioni sono responsabili della gestione di business particolarmente rilevanti in termini attuali e prospettici e, a seguito della riorganizzazione della Divisione Corporate & Investment Banking, ricoprono un ruolo che si è evoluto in un'ottica di crescente internazionalità e affinità con le attività caratterizzanti l'Investment Banking. Di conseguenza, anche l'arena retributiva di tale categoria è divenuta sempre più competitiva e contigua a quella dell'Investment Banking. Pertanto, in analogia con quanto già in essere per la filiera dell'Investment Banking, si richiede l'incremento del cap fino a 2:1 anche per tale cluster di popolazione;
- i Responsabili dei Desk Corporate e Financial Institutions degli Hub presenti nella Direzione Internazionale sono figure chiave per lo sviluppo internazionale nei mercati dove il brand Intesa Sanpaolo non possiede lo stesso "employer value" che ha nel mercato domestico;
- i Mortgage Specialists, i Personal Bankers e i Senior Customer Advisors appartenenti al Network di VUB operano in un mercato che, avvicinandosi alla piena occupazione, ha visto un incremento del tasso di turnover delle popolazioni più professionalizzate.

Le risorse del Gruppo cui si applica complessivamente l'innalzamento del cap sono circa 2710, di cui 352<sup>16</sup> sono Risk Taker di Gruppo<sup>17</sup>.

### Focus: Analisi di competitività rispetto all'introduzione del cap del 200%

Come illustrato nell'immagine a destra, la maggior parte dei player con cui Intesa Sanpaolo si confronta ha incrementato il cap fino al 200% o, laddove consentito dalla normativa locale (FINMA), il cap è stato definito anche oltre tale soglia



\* Risultati economici in termini di Utile Netto, ROE e Market Cap

<sup>16</sup> Dato aggiornato al 31 dicembre 2019.

<sup>17</sup> Dal numero complessivo dei Risk Taker di Gruppo identificati per l'anno 2019, sono esclusi: (i) i ruoli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e quelli assimilati; (ii) i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo; (iii) i Risk Taker operanti in Slovacchia, Slovenia, Moldavia e Romania poiché la normativa del paese non consente l'innalzamento del cap oltre il 100%.

### Focus: Rispetto della normativa prudenziale (vedi paragrafo 4.5)

L'innalzamento del limite massimo della remunerazione variabile garantisce, in ogni caso, il rispetto della normativa prudenziale dato che:

- non comporta un aumento proporzionale delle risorse destinate ai Sistemi di Incentivazione annuali, dato che il meccanismo di funding strutturato ex ante di tali Sistemi correla top-down le risorse destinate al bonus pool complessivo ad un indicatore di Gruppo specifico, attualmente identificato nel Risultato Corrente Lordo;
- verificate le condizioni di attivazione richieste dal Regolatore e le condizioni di accesso individuale:
  - l'assegnazione del bonus è preclusa ad almeno il 10% di tutta la popolazione Risk Taker di Gruppo nel caso in cui la condizione di finanziamento prevista a livello di Gruppo superi la Soglia di accesso ma sia inferiore al target stabilito;
  - il sistema incentivante non si attiva per i Risk Taker Apicali nel caso in cui la condizione di finanziamento prevista a livello di Gruppo sia inferiore alla Soglia di accesso;
  - in caso di mancato raggiungimento della Soglia di accesso da parte del Gruppo e/o della Divisione il Sistema di Incentivazione preclude la corresponsione del premio per determinati cluster di popolazione a seconda del livello di raggiungimento del Risultato Corrente Lordo di Gruppo e di Divisione;
- la stretta correlazione tra premi e tutela dei requisiti prudenziali in termini di capitale e liquidità è garantita a molteplici livelli dal collegamento dei Sistemi di Incentivazione con il Risk Appetite Framework (RAF) in termini di gate, malus e target setting dei KPI di performance economico-finanziari.

### Personale per il quale è previsto l'innalzamento del rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa fino al 400%

Con particolare riferimento al personale della filiera "Investimenti" delle Società del risparmio gestito del Gruppo, che svolgono la propria attività esclusivamente per il Gestore stesso, in conformità con la facoltà accordata dalle Disposizioni di Vigilanza<sup>18</sup>, è stato incrementato il rapporto tra la remunerazione variabile e fissa oltre il 2:1 e fino ad un **massimo del 4:1**.

Le risorse delle Società del risparmio gestito del Gruppo cui si applica tale deroga sono circa **222** di cui **10** Risk Taker di Gruppo e 23 soggetti individuati come personale più rilevante per le singole Società<sup>19</sup>. Si sottolinea inoltre che tale innalzamento del cap non riguarda il Risk Taker Apicale della Divisione Asset Management.

Per tale filiera di personale, l'innalzamento di detto rapporto è motivato dai seguenti razionali:

- favorire la crescita internazionale nel Wealth Management, in coerenza con gli obiettivi esplicitamente dichiarati del Piano d'Impresa 2018-2021, anche attraverso operazioni con player situati in paesi stranieri nei quali non vige l'obbligo di definire un cap alla remunerazione variabile al personale operante nelle SGR;
- attraction e retention delle risorse chiave nei Paesi in cui il Gruppo ISP è già presente (Lussemburgo, Irlanda, UK, Slovacchia, Ungheria), dove operano sia player indipendenti che non hanno vincoli, sia operatori appartenenti a Gruppi Bancari locali che derogano alla previsione del cap nelle controllate appartenenti al settore del risparmio gestito (SGR);
- attraction e retention delle risorse chiave nel mercato domestico italiano, a fronte dell'aumento della pressione competitiva (testimoniata dall'accelerazione dei tassi di turnover degli ultimi 3 anni). Si sottolinea che tale incremento del cap fino a 4:1 non comporta alcun impatto sul capitale per il Gruppo Intesa Sanpaolo in quanto la corresponsione in strumenti finanziari (richiesta dalla normativa di settore) delle quote di remunerazione superiore alla "soglia di materialità" per il personale più rilevante della SGR, o superiore sia alla "soglia di materialità" che al 100% della remunerazione fissa per il restante personale, avviene in OICR, come previsto dal Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia.

Infine, per quanto attiene all'impatto economico di tale incremento del cap fino a 4:1, si precisa che:

<sup>18</sup> Ultimo aggiornamento del 26 ottobre 2018 della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

<sup>19</sup> Tali dati sono aggiornati al 31 dicembre 2019.

- 
- sono previsti meccanismi che garantiscano la sostenibilità economico-finanziaria poiché il bonus pool assegnato alle SGR è definito top-down come una percentuale di quello maturato a livello di Gruppo, per cui, in caso di fabbisogno bottom-up superiore alle disponibilità del suddetto bonus pool, i bonus individuali vengono ridotti proporzionalmente;
  - i sistemi di misurazione della performance adottati ai fini di incentivazione del personale operante nella filiera "Investimenti" sono deterministici ed estremamente selettivi con l'effetto che solo un numero ristretto di risorse supera storicamente il target di performance assegnato, anche in anni di mercati booming;
  - sono stati rafforzati i meccanismi di determinazione del premio e delle correlate modalità di corresponsione a livello di specifiche politiche di remunerazione delle SGR (vedi focus *Modalità di corresponsione della remunerazione variabile per il personale della filiera "Investimenti" delle SGR* nel paragrafo 4.6).

I suddetti razionali e i relativi impatti sul capitale del Gruppo restano invariati rispetto a quanto in essere nel 2019 e oggetto di precedente delibera assembleare.

#### 4.5. I Sistemi di Incentivazione annuali per il personale del Gruppo

I Sistemi di Incentivazione annuali adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo sono orientati al raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo periodo previsti nel Piano d'Impresa, tengono conto del Risk Appetite e della Risk Tolerance di Gruppo - così come espressi nel RAF - e sono finalizzati a favorire obiettivi di creazione di valore per l'anno in corso, in un quadro di sostenibilità, dato che i premi pagati sono correlati alle risorse finanziarie disponibili.

Si riporta di seguito uno schema sinottico dei meccanismi di funzionamento e delle principali caratteristiche dei Sistemi di Incentivazione annuali e nei paragrafi successivi si forniscono maggiori dettagli in merito.

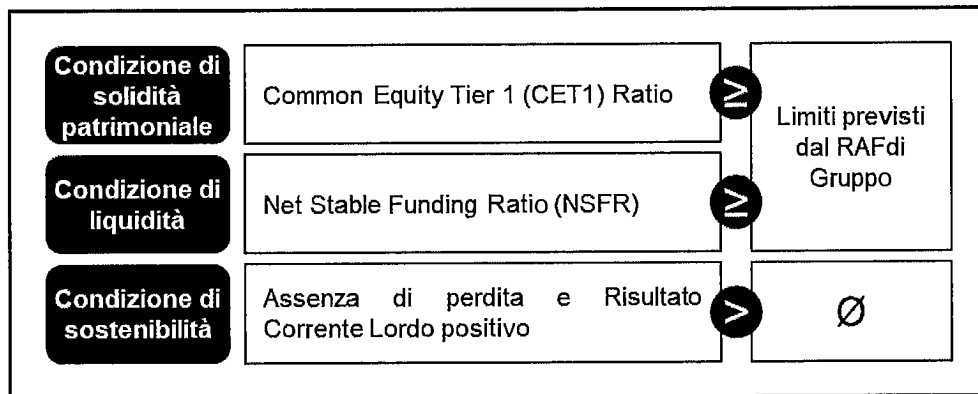
STEP	FINALITA'	MECCANISMO			
BONUS POOL	Solidità e sostenibilità in logica prudenziale	Gate e Funding	<ul style="list-style-type: none"> <li>il <b>bonus pool</b> si attiva solo se i requisiti fondamentali di capitale e di liquidità, ovvero le condizioni minime regolamentari di stabilità del Gruppo, sono soddisfatte e se sussiste la condizione di sostenibilità economico - finanziaria (vedi par. 4.5.1)</li> <li>il <b>livello di funding del bonus pool</b> a livello di Gruppo (quantum) è definito in base alle risorse disponibili derivanti dai risultati economico-finanziari conseguiti, corretti per i rischi non finanziari assunti (vedi par. 4.5.2)</li> </ul>		
			<p><b>SISTEMI DI INCENTIVAZIONE PER CLUSTER DI POPOLAZIONE</b></p> <p>Sistema di incentivazione per i Risk Taker e il Middle Management del Gruppo (vedi par. 4.5.3)</p> <p>Specifiche iniziative di incentivazione (vedi par 4.5.4):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Non-Performing Loans</li> <li>Sistema a squadre - Insurance</li> </ul> <p><b>SISTEMI DI INCENTIVAZIONE PER BUSINESS SEGMENT (vedi par. 4.5.4)</b></p> <table border="1"> <tr> <td>Sistema Eccellenza Tutela</td> <td>Private Banking Network</td> <td>Consulenti Finanziari</td> <td>Investment Management (Middle Management e Professional)</td> <td>Banche Estere Network</td> </tr> </table>	Sistema Eccellenza Tutela	Private Banking Network
Sistema Eccellenza Tutela	Private Banking Network	Consulenti Finanziari	Investment Management (Middle Management e Professional)	Banche Estere Network	
BONUS ALLOCATION	Indirizzo dei comportamenti e dell'azione manageriale in coerenza con gli obiettivi di medio e lungo termine del Piano d'Impresa e in un quadro di prevenzione dei rischi	Sistemi di Incentivazione di Gruppo	<p>La mancata verifica delle condizioni di accesso individuale comporta la non corresponsione del bonus e annulla la liquidazione delle quote differite da erogare nell'anno (vedi par. 4.5.5)</p>		
			<p>La mancata verifica delle malus condition (simmetriche a quelle previste come gate) comporta la decurtazione, fino all'azzeramento, delle quote differite del bonus da erogare nell'anno (vedi par. 4.5.6)</p>		
			<p>Restituzione di premi già corrisposti a seguito di provvedimenti disciplinari irrogati a fronte di comportamenti fraudolenti o di colpa grave del personale (vedi par. 4.5.7)</p>		
BONUS PAY-OUT	Correzione dei comportamenti/ monitoraggio degli effetti dell'azione manageriale nel tempo	Condizioni di accesso individuali			
		Malus condition			
		Claw-back			

#### 4.5.1. Condizioni di attivazione dei Sistemi Incentivanti annuali (Gate)

6.C.1.c) Tutti i Sistemi Incentivanti annuali per il personale di Gruppo sono subordinati alle condizioni minime di attivazione richieste dal Regolatore e il mancato raggiungimento di anche una sola di queste comporta la non attivazione dei Sistemi Incentivanti annuali per il personale del Gruppo.

6.C.1.a) Tali condizioni sono ispirate, in via prioritaria, ai principi previsti dalla normativa prudenziale in materia di **solidità patrimoniale** e di **liquidità** rappresentati dalla coerenza con i limiti previsti nell'ambito del RAF, nonché ai principi di **sostenibilità finanziaria** della componente variabile rappresentati dalla verifica della disponibilità di risorse economico-finanziarie sufficienti a soddisfare il fabbisogno di spesa.

Tali condizioni si declinano nel Gruppo Intesa Sanpaolo come segue:

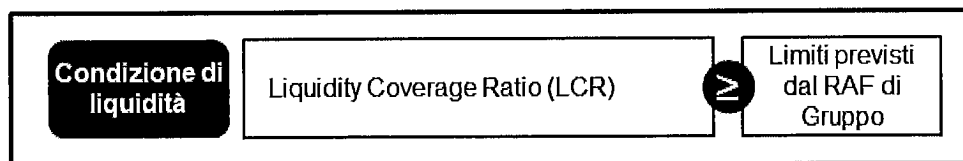


In particolare, il Risultato Corrente Lordo (condizione di sostenibilità) è misurato al netto di:

- proventi da riacquisto di passività di propria emissione;
- fair value di proprie passività;
- componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

#### Focus: Gate previsto per i Risk Taker Apicali

I Risk Taker Apicali di Gruppo sono soggetti ad un'ulteriore condizione di attivazione:



Si precisa che:

- per quelle Legal Entity che calcolano propri limiti di solidità patrimoniale (CET1 o, nel caso di Società assicurative, Solvency Ratio) e liquidità (NSFR), il mancato rispetto di tali limiti costituisce condizione di non attivazione di tutti i Sistemi di Incentivazione di cui sono destinatarie le risorse operanti nella Legal Entity, anche quando dovessero essere verificate positivamente quelle del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- il venir meno delle condizioni di sostenibilità (i.e. assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo Positivo) a livello di singola Banca comporta l'esclusione dal sistema Incentivante annuale del Responsabile della Banca e degli eventuali Risk Taker in essa identificati, nonché il contenimento delle risorse economiche destinate a finanziare il bonus pool di tale Banca.

#### 4.5.2. Bonus Funding di Gruppo e declinazione per Divisione/Area di Governo

##### Determinazione del bonus pool

Tutti i Sistemi Incentivanti annuali per il personale del Gruppo sono finanziati da un meccanismo strutturato di bonus pool che, al fine di garantire la sostenibilità, è parametrato al livello di raggiungimento di una misura di redditività rappresentata dal Risultato Corrente Lordo di Intesa Sanpaolo a livello di Bilancio Consolidato.

In particolare, il funding del bonus pool a livello di Gruppo è:

- definito con un approccio **top-down**;
- determinato in **funzione del livello di Risultato Corrente Lordo**;
- destinato a **finanziare tutti i Sistemi di Incentivazione annuali** del Gruppo e il PVR.

##### **Focus: Funding del Sistema di incentivazione dei Consulenti Finanziari non dipendenti**

Il Sistema di Incentivazione dei Consulenti Finanziari è l'unico non finanziato dal bonus pool di Gruppo. Tale Sistema, infatti, si autofinanzia poiché tale categoria di personale è costituita da liberi professionisti con mandato di agenzia la cui remunerazione non ricorrente è rappresentata da provvigioni definite come percentuale dei ricavi lordi realizzati dalla Società cui appartengono.

La quota di Risultato Corrente Lordo destinata a finanziare il bonus pool di Gruppo a target è determinata ex ante, annualmente, sulla base dell'analisi storica e delle previsioni di budget, nonché dell'obiettivo di payout ratio fissato per la distribuzione dei dividendi.

6.C.1. a)  
6.C.1. b)  
6.C.1. d)

##### **Focus: Meccanismo di sizing del bonus pool**

Verificate le condizioni di attivazione richieste dal Regolatore, il bonus pool si incrementa progressivamente a partire dal superamento della cosiddetta Soglia di accesso (i.e. l'obiettivo minimo di Risultato Corrente Lordo che, ancorché inferiore al budget, è ritenuto accettabile) fino ad un massimo (cap) predefinito.

Per contro, il mancato raggiungimento della Soglia di accesso, comporta una significativa riduzione delle risorse a servizio dei Sistemi di Incentivazione annuali tanto in termini assoluti che relativi, e prevede il pagamento dei premi maturati solo a determinati cluster di popolazione.

In particolare, nel caso di:

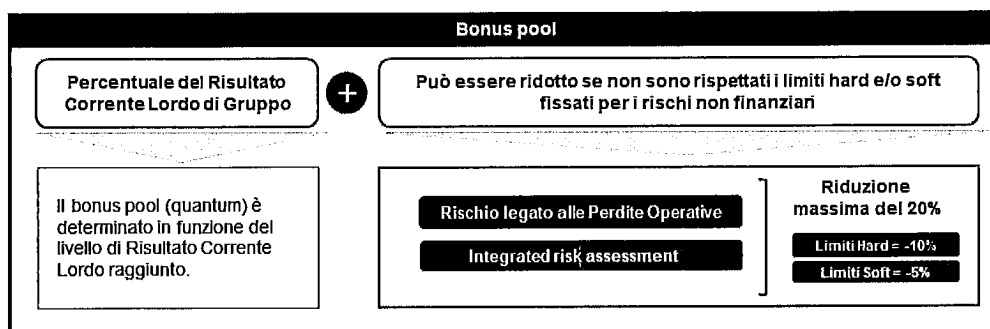
- Risultato Corrente Lordo positivo ma inferiore alla Soglia di accesso, si rende disponibile una quota di bonus pool cd. "Buffer 1", ma è comunque preclusa la corresponsione dei premi ai Risk Taker Apicali, indipendentemente dalla valutazione di performance conseguita;
- Risultato Corrente Lordo negativo, si rende disponibile una quota di bonus pool cd. "Buffer 2" di entità significativamente inferiore al "Buffer 1", ma si preclude la corresponsione dei premi - oltre che ai Risk Taker Apicali - anche agli altri Risk Taker e al Middle Management (i.e. sono pagati solo i premi dei Professional best performer).

In ogni caso, il bonus pool determinato secondo le regole descritte, è soggetto ad un ulteriore meccanismo di correzione al fine di rafforzare la coerenza dei Sistemi Incentivanti con la Risk Tolerance di Gruppo. Tale meccanismo prevede un'eventuale riduzione del bonus pool maturato in caso di mancato rispetto dei limiti connessi ai rischi non finanziari definiti nel RAF.

## Focus: Collegamento tra bonus pool e rischi non finanziari

Nell'ambito del Risk Appetite Framework di Gruppo sono fissati specifici limiti sia per i rischi finanziari che non finanziari; nell'ambito di questi ultimi, sono distinti limiti "hard" o "soft" a seconda del livello di severità che comporta l'eventuale violazione di uno di tali limiti.

Per tale ragione, l'impatto in termini di decurtazione del bonus pool dei limiti connessi ai rischi non finanziari si differenzia a seconda della natura del limite ed è del 10% per i limiti "hard" e del 5% per il limite "soft".



### Declinazione del bonus pool per Divisione/Area di Governo

Il bonus pool di Gruppo è ripartito, ex ante in primis, tra i differenti Sistemi di Incentivazione finanziati dal Gruppo e, in caso di Sistemi di Incentivazione che coinvolgono cluster di popolazione trasversali (ad esempio, il Sistema di incentivazione annuale per i Risk Taker e il Middle Management), è successivamente declinato a livello di singola Divisione / Area di Governo.

Coerentemente con il principio di sostenibilità finanziaria, a consuntivo (ex post), il bonus pool inizialmente attribuito a ciascuna Divisione è "modulato" in funzione del livello di Risultato Corrente Lordo raggiunto da ciascuna Divisione.

Ciò implica che solo le Divisioni che superano la propria Soglia di accesso ricevono interamente il pool attribuito a inizio anno (una volta attivato il cancello di Gruppo); invece, la quota parte di bonus pool della Divisione che non superasse la Soglia di accesso può essere riallocato tra le altre Divisioni / Area di Governo che avessero superato la propria Soglia<sup>20</sup> (bonus pool "aggiuntivo").

Analogamente a quanto effettuato per il bonus pool di Gruppo, anche la quota di bonus pool allocata a ciascuna Divisione è soggetta ad un ulteriore meccanismo di correzione che prevede un'eventuale riduzione del bonus pool maturato in caso di mancato rispetto dei limiti hard e/o soft fissati per i rischi non finanziari rilevati specificatamente su ciascuna Divisione (i.e. Rischio legato alle Perdite Operative e Integrated Risk Assessment).

Inoltre, sussistono limitazioni ai cluster di popolazione eligible ai Sistemi di Incentivazione annuali nei casi particolari in cui, verificate positivamente le condizioni relative al CET1 e al NSFR di cui al paragrafo precedente, il Risultato Corrente Lordo di Divisione non superi la Soglia di accesso.

In particolare, in modo speculare a quanto avviene a livello di Gruppo, nel caso in cui:

- il Risultato Corrente Lordo di Gruppo sia superiore alla Soglia di accesso e:
  - a livello di Divisione, il Risultato Corrente Lordo sia positivo ma inferiore alla Soglia, è preclusa la corresponsione del premio al Risk Taker Apicale della Divisione indipendentemente dalla valutazione di performance conseguita;
  - a livello di Divisione il Risultato Corrente Lordo sia negativo, si preclude la corresponsione del premio – oltre che al Risk Taker Apicale - anche agli altri Risk Taker e al Middle Management della Divisione;
- il Risultato Corrente Lordo di Gruppo sia positivo ma inferiore alla Soglia di accesso ("Buffer 1"), e:

<sup>20</sup> Per le Aree di Governo la Soglia di accesso coincide con quella di Gruppo.

- o a livello di Divisione, il Risultato Corrente Lordo sia positivo ma inferiore alla Soglia, è preclusa la corresponsione dei premi al Risk Taker Apicale, agli altri Risk Taker e al Middle Management della Divisione (i.e. sono eligible solo i Professional best performer).

Nei restanti casi: (i) il Risultato Corrente Lordo di Gruppo sia positivo ma inferiore alla Soglia di accesso e il Risultato Corrente Lordo della Divisione sia negativo; (ii) il Risultato Corrente Lordo di Gruppo sia negativo e il Risultato Corrente Lordo della Divisione sia inferiore alla Soglia, i Sistemi di Incentivazione non si attivano per nessun cluster di popolazione.

Di seguito una rappresentazione schematica dei **cluster di popolazione eligible ai Sistemi di Incentivazione** in funzione dei risultati di Gruppo e della Divisione.

Risultato Corrente Lordo di Gruppo	Risultato Corrente Lordo di Divisione		
	$\geq$ Soglia	$<$ Soglia e $\geq 0$	$<0$
$\geq$ Soglia	Risk Taker Apicali Risk Taker Middle Management Professional	Risk Taker Middle Management Professional	Professional
Buffer 1 $<$ Soglia e $\geq 0$	Risk Taker Middle Management Professional	Professional	
Buffer 2 $<0$ oppure Perdita	Professional		

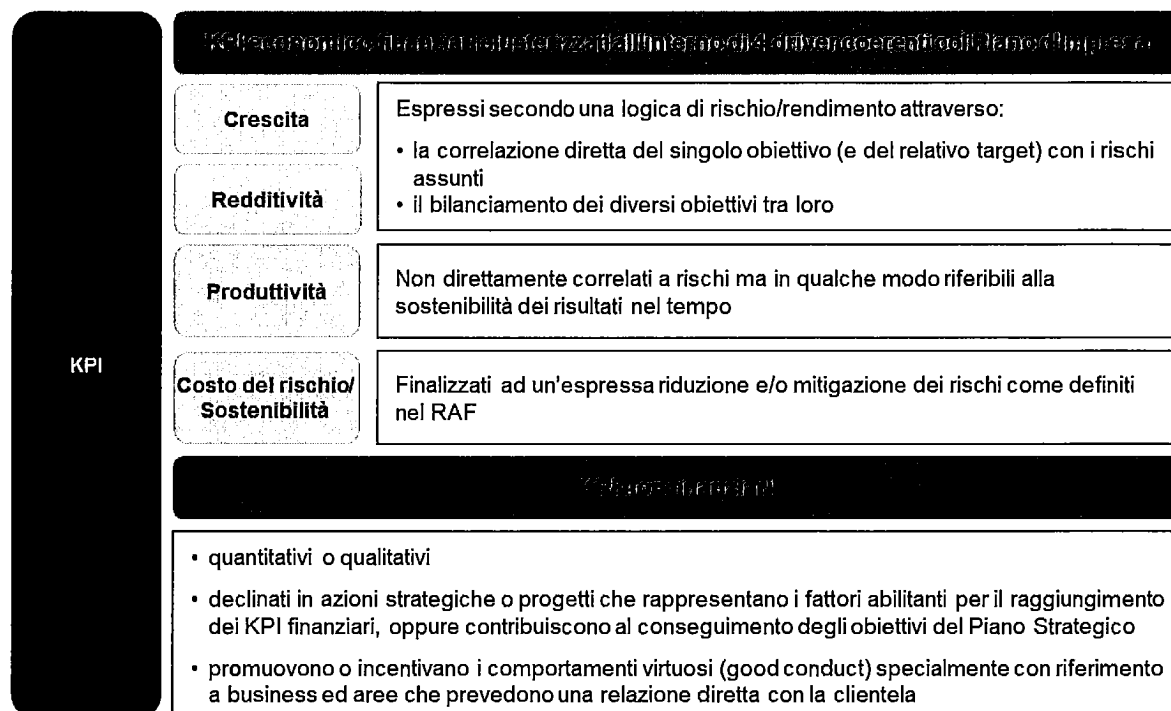


#### 4.5.3. Il Sistema di Incentivazione annuale per i Risk Taker e il Middle Management

Il Sistema di Incentivazione per i Risk Taker e Middle Management<sup>21</sup> è finalizzato a orientare i comportamenti e le azioni manageriali verso il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'Impresa, premiare le migliori performance annuali valutate secondo una prospettiva di ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento.

Tale Sistema è formalizzato attraverso le cosiddette Performance Scorecard.

Le Performance Scorecard prevedono sia KPI di natura economico-finanziaria, sia KPI non finanziari.



L'individuazione dei KPI cui subordinare e collegare l'attribuzione degli incentivi è effettuata dalle funzioni competenti prendendo in esame gli indicatori economico-patrimoniali ritenuti più significativi per il raggiungimento degli obiettivi di budget, monitorabili periodicamente attraverso gli strumenti di reporting interno e disponibili sia a livello consolidato, sia a livello divisionale e/o di business unit.

Il processo di identificazione dei suddetti KPI prevede il coinvolgimento delle Aree di Governo Chief Risk Officer e Chief Compliance Officer al fine di garantire rispettivamente la coerenza dei KPI con i limiti fissati nel RAF di Gruppo nonché la conformità degli stessi alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Ciò consente di selezionare un articolato mix di parametri quali-quantitativi – comunque trasparenti, oggettivi e misurabili – che permette di valutare a 360 gradi la performance aziendale sotto il profilo sia della redditività sia dei rischi prudenzialmente assunti.

<sup>21</sup> In particolare, si fa riferimento agli Executive Director, Senior Director e Director identificati secondo la metodologia di Global Banding adottata dal Gruppo. Si precisa che in alcune aree di business / funzionali del Gruppo è prevista un'estensione della popolazione appartenente al Middle Management interessata da tale sistema di incentivazione annuale anche ai livelli di Senior Manager e talvolta di Manager.

## Focus: Esempi di KPI quali-quantitativi contenuti nelle Performance Scorecard

KPI	KPI Economico/Finanziari	
	Crescita	Raccolta Netta, Prodotto Bancario Lordo (Impieghi + Raccolta diretta + Raccolta indiretta), Risultato Gestione Assicurativa
	Redditività	PON/RWA, Ricavi/Masse, Risultato Gestione Assicurativa/Riserve Matematiche
	Produttività	Cost/Income, Riduzione costi operativi, Full Combined ratio
	Costo del rischio/ Sostenibilità	NPL ratio lordo, Concentration Risk, Flussi lordi da bonis a NPE, Perdite Operative/PON, Mantenimento livelli di LCR
	KPI Strategici/Operativi	
	Qualità Manageriali	Diversity & Inclusion, Risk Culture - Promozione di consapevolezza rispetto ai rischi «emergenti» (per le Funzioni Aziendali di Controllo)
	Azioni Strategiche/ Progetti	Progetto crescita internazionale Private Banking, Progetto digitalizzazione clientela, Progetto Assicurazione Danni, Impact & ESG

Le Performance Scorecard hanno una struttura tripartita:

- **sezione di Gruppo**, contenente almeno un KPI quantitativo misurato sul perimetro di Gruppo e comune a tutte le schede, ad eccezione di quelle destinate alle Funzioni Aziendali di Controllo e ai ruoli assimilati. Per il 2020, in continuità con il precedente esercizio, è stato assegnato come KPI di Gruppo l'Utile Netto. Inoltre, nelle Aree di Governo del Gruppo, per i Risk Taker di Gruppo e i riporti diretti del Chief, è stato altresì previsto l'obiettivo di minimizzazione del Cost/Income di Gruppo;
- **sezione di struttura**, contenente KPI coerenti con i driver strategici del Gruppo e le leve agite dal Risk Taker/ Middle Management. Il perimetro di rendicontazione è la Divisione/Area di Governo o, in ogni caso, l'area di responsabilità;
- **sezione qualitativa**: contenente KPI relativi alla realizzazione di azioni previste dal Piano d'Impresa o alla misurazione di qualità manageriali (eventualmente anche individuali), la cui rendicontazione è normalmente oggettivata mediante il ricorso all'identificazione di milestone di progetto e/o soggetta alla valutazione da parte del Responsabile sulla base di driver a supporto definiti ex-ante. Per il 2020 è stato individuato tra le qualità manageriali il KPI trasversale di Gruppo "Diversity & Inclusion", in continuità con il 2019. Inoltre, per le Funzioni Aziendali di Controllo, per il 2020 è stato confermato un KPI trasversale rappresentato dall'obiettivo di "Risk Culture - Promozione di consapevolezza a tutti i livelli dell'organizzazione rispetto ai rischi *emergenti* con particolare focus rispetto a quelli connessi all'innovazione tecnologica attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione".

A ciascun KPI è attribuito un peso pari almeno al 10% per assicurare la significatività dell'obiettivo e non superiore al 30% per garantire un'adeguata ponderazione dei molteplici obiettivi.

Il periodo di valutazione della performance (accrual period) è annuale.

## Focus: La struttura della Performance Scorecard

La somma dei pesi attribuiti ai KPI di ciascuna sezione equivale al peso complessivo della sezione; tale peso varia a seconda della macro-area di appartenenza dei Risk Taker e del Middle Management. Si riporta di seguito una rappresentazione sintetica della Performance Scorecard per categoria di appartenenza:

### Risk Taker e Middle Management delle funzioni di Business e Governance:

	Driver Strategico/KPI	Range di peso sulla Performance Scorecard	
		BUSINESS	GOVERNANCE
Obiettivi di Struttura di carattere economico-finanziario	Crescita	50% - 70%	30% - 50%
	Redditività		
	Produttività		
	Costo del rischio / Sostenibilità		
Obiettivi di Gruppo – trasversali alle strutture	Utile Netto	10%	10% / 20%*
	Cost/Income (Aree di Governo di Gruppo: Risk Taker di Gruppo e rapporti diretti del Chief)		
Valutazione qualitativa	Diversity & Inclusion	10%	10%
	Altre qualità manageriali (eventuali)	30% - 10%	40% - 20%
	Azioni Strategiche/ Progetti – coerenti con il Piano d'Impresa e misurati o attraverso parametri quantitativi o in base al driver strategici		

(\*) in caso di presenza di entrambi i KPI nella Performance Scorecard

### Risk Taker e Middle Management delle Funzioni Aziendali di Controllo

	Driver Strategico / KPI	Range di peso sulla Performance Scorecard
		FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO
Obiettivi non finanziari - quantitativi	Produttività	40% - 75%
	Costo del rischio / Sostenibilità	
Obiettivi di Gruppo – trasversali alle strutture	Redditività	Non previsto obiettivo economico-finanziario di gruppo
Obiettivi non finanziari - qualitativi	Diversity & Inclusion	10%
	Risk Culture - Promozione di consapevolezza a tutti i livelli dell'organizzazione rispetto ai rischi "emergenti" con particolare focus rispetto a quelli connessi all'innovazione tecnologica attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione	10% - 15%
	Altre qualità manageriali (eventuali)	40% - 0%
	Azioni Strategiche/Progetti – Coerenti con il Piano d'Impresa e misurati o attraverso parametri quantitative o in base a driver strategici	

### Focus: Il Sistema di Incentivazione 2020 per il Consigliere Delegato e CEO

Si riporta di seguito la Performance Scorecard del Consigliere Delegato e CEO, indicando, per ciascun KPI quantitativo, il livello target di riferimento e, per i KPI qualitativi, i driver di valutazione ex-ante.

OBIETTIVI						
Driver Strategico	KPI	Peso (%)	Livello soglia	Livello target	Livello massimo	
<b>OBIETTIVI DI GRUPPO</b>	Redditività	Utile netto (mld)	20%	Risultato anno precedente	Budget	131% del risultato dell'anno precedente
		PON / RWA	10%	87% del risultato dell'anno precedente	Budget	118% del risultato dell'anno precedente
	Produttività	Cost/ Income	20%	104% del risultato dell'anno precedente	Budget	95% del risultato dell'anno precedente
		Costo del rischio	NPL ratio Lordo	20%	Risultato anno precedente	Budget
<b>VALUTAZIONE QUALITATIVA (perimetro di Gruppo)</b>	Qualità manageriali	Diversity & Inclusion	10%	Valutazione sulla base dei seguenti driver: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza e posizionamento in indici internazionali di società specializzate e rilevanti in ambito Diversity &amp; Inclusion</li> <li>• Posizionamento nell'audit survey condotta da una Società consulenziale italiana specializzata nella realizzazione di interventi di audit in ambito Diversity &amp; Inclusion Management</li> <li>• Diffusione e promozione di iniziative di Smart Working</li> </ul>		
	Azioni Strategiche da Piano 2018 - 2021	Digitalizzazione	10%	Valutazione sulla base dei seguenti driver: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evoluzione del sistema informativo di Gruppo in conformità con i trend tecnologici emergenti (cloud-ready)</li> <li>• Sviluppo di strategie per il governo e l'accelerazione dei progetti di "innovazione e trasformazione" delle strutture di Business e di Governance</li> <li>• Espansione dei canali di vendita digitali a supporto della strategia distributiva di Gruppo prevista dal Piano d'Impresa 2018-21</li> </ul>		
		Impact & ESG	10%	Valutazione sulla base dei seguenti driver: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Finanza d'impatto per favorire l'inclusione (crescita anno su anno dei finanziamenti erogati a studenti, donne madri lavoratrici e over 50 con difficoltà di accesso alle pensioni)</li> <li>• Sostegno alla green economy e all'economia circolare (crescita anno su anno dei finanziamenti)</li> <li>• Programma Giovani e Lavoro (Numero di aziende coinvolte; Numero giovani ingaggiati; Numero giovani formati; % di giovani formati assunti)</li> <li>• Valorizzazione di arte e cultura (valutazione basata sulla quantità e qualità delle iniziative, numero visitatori, valore delle iniziative "restituzioni")</li> <li>• Benchmarking su tematiche ESG (presenza negli indici di sostenibilità di almeno 3 società specializzate)</li> </ul>		

L'importo complessivamente spettante è attribuito annualmente in base alla valutazione dei risultati della scheda di performance individuale e viene definito con modalità di calcolo diverse a seconda del cluster di popolazione.

In particolare, tale calcolo è deterministico per i Risk Taker Apicali, si basa sul cosiddetto "ranking" per gli altri Risk Taker ed è collegato alla valutazione dei risultati per il Middle Management.

Il premio maturato è sottoposto, infine, ad un ulteriore meccanismo correttivo che misura il livello di rischio residuo di struttura, cd. "Q-Factor", e che agisce come eventuale demoltiplicatore del premio conseguito che viene decurtato del:

- 20% in caso di Q-Factor pari a “molto alto”;
- 10% in caso di Q-Factor pari a “alto”.

Il Q-Factor è basato su fattori relativi al sistema di controlli e considera anche altri elementi utili ai fini della valutazione (Perdite Operative, Osservazioni delle Autorità di Vigilanza, Trend e peso della criticità nel Tableau de Bord dell’Audit). La valutazione è su scala quantitativa a cui corrisponde il giudizio di rischio residuo: Molto Alto, Alto, Medio, Basso.

#### **Sistema Incentivante per i Risk Taker di Banche in perdita “non contingente”**

Nell’ambito dei Sistemi di Incentivazione annuali, è previsto un Sistema di Incentivazione annuale specifico e selettivo per i Risk Taker appartenenti alle Banche del Gruppo che risultino in perdita “non contingente”. Il Sistema è destinato ai Risk Taker nominati ad hoc per recuperare / contenere la perdita sin dal primo anno di incarico (e fino ad un massimo di tre anni consecutivi) e, a partire dal secondo anno, in caso di miglioramento dei risultati secondo quanto previsto dallo specifico piano pluriennale di risanamento (Business Plan)”, può essere esteso agli altri Risk Taker, eventualmente operanti nella Banca.

Ai fini della determinazione dell’incentivo spettante, la performance della Banca in perdita è misurata in termini di miglioramento anno su anno.

Con riferimento agli eventuali altri Risk Taker cui il Sistema sia esteso a partire dal secondo anno, l’incentivo massimo maturabile non è superiore al 50% del premio teoricamente spettante a fronte dell’esito della valutazione della performance<sup>22</sup>.

#### **Sistema Incentivante per i Risk Taker e il Middle Management di Legal Entity in fase di “start-up”**

In analogia con quanto sopra descritto per le Banche in perdita “non contingente”, è previsto un Sistema di Incentivazione annuale specifico per le Legal Entity in fase di “start-up”.

Tale Sistema è finalizzato a promuovere il raggiungimento degli obiettivi di crescita previsti nel piano aziendale della “start-up” per il periodo di tempo necessario alla Società a raggiungere un livello di redditività positiva e/o minima (fino ad un massimo di tre anni consecutivi), in un più ampio quadro di Gruppo in cui sono verificate le condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di sostenibilità.

Ai fini della determinazione dell’incentivo spettante, la performance della Società è misurata rispetto alle milestones previste dallo specifico piano aziendale pluriennale e, in ogni caso, in termini di miglioramento anno su anno, in coerenza con gli obiettivi di medio-lungo termine che caratterizzano tutti i Sistemi di Incentivazione del Gruppo.

In conformità con il principio di sostenibilità, l’incentivo massimo maturabile è comunque contenuto e compatibile con il contesto economico-finanziario della Società.

#### **4.5.4. Specifiche iniziative di incentivazione per categorie di personale e segmenti di business**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo sviluppa iniziative di incentivazione dedicate o a specifici cluster di popolazione o per segmenti di business ad elevata redditività e rilevanza all’interno della strategia definita a livello di Piano d’Impresa.

A tratto generale i Sistemi di Incentivazione dedicati a specifici cluster di popolazione hanno l’obiettivo di sostenere la collaborazione e il lavoro di squadra verso il raggiungimento di obiettivi comuni misurati a livello di team.

Per contro, i Sistemi di Incentivazione dedicati a specifici segmenti di business prevedono il riconoscimento di premi individuali differenziati per ruolo e misurati su Performance Scorecard individuali con l’eccezione del business retail (Italia ed estero) per il quale sono previste tendenzialmente Performance Scorecard di Filiale. È normalmente prevista la compresenza di KPI di tipo economico-finanziario e non finanziario e, nell’ambito di questi ultimi, qualora il personale destinatario di Sistemi di Incentivazione sia una rete commerciale a diretto contatto con la clientela, sono sempre previsti KPI di customer satisfaction e di correttezza nella relazione con il cliente.

In ogni caso, a ciascun KPI è attribuito un peso pari almeno al 10% per assicurare la significatività dell’obiettivo.

<sup>22</sup> Elevato al 75% nel caso particolare di Risk Taker appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo in ragione dei livelli contenuti dei premi spettanti a tali Funzioni.

Di seguito una sintesi delle principali iniziative di incentivazione presenti nel Gruppo:

Sistema di Incentivazione per cluster di popolazione	Beneficiari	Principali caratteristiche
<b>Non-Performing Loans</b>	<p>Direzione Centrale Presidio Valore del Credito, Direzione Centrale NPE e strutture core della Direzione Centrale Governo del Credito dell'Area di Governo Chief Lending Officer</p> <p>Funzioni Crediti di Direzione Regionale della Divisione Banca dei Territori</p>	<p><u>Finalità:</u> Sostenere il raggiungimento degli sfidanti obiettivi di riduzione del NPL ratio lordo previsti dal Piano 2020-2021 richiesto dall'Autorità al Gruppo senza oneri per gli Azionisti.</p> <p><u>Meccanismo di determinazione del premio:</u> Premi individuali differenziati per ruolo e tipologia di contributo al Piano.</p> <p><u>Condizioni di performance:</u> I KPI di natura <b>economico-finanziaria</b> prevedono la <b>riduzione dello stock NPL lordo</b> di Gruppo nonché <b>obiettivi di governo dei flussi</b> tra stadii del credito (es. flussi da bonis a Past Due, flussi da Past Due a UTP...) a livello di Gruppo o di Direzione Regionale. In ogni caso, il Sistema è subordinato al raggiungimento del <b>KPI NPL ratio lordo di Gruppo</b>.</p>
<b>Sistema a squadre - Insurance</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Team operativi delle aree di supporto al business delle Compagnie del Gruppo Assicurativo.</li> </ul>	<p><u>Finalità:</u> Sostenere il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano d'Impresa per la Divisione Insurance attraverso l'orientamento dei comportamenti degli individui, anche appartenenti a unità organizzative differenti, verso risultati di squadra.</p> <p><u>Meccanismo di determinazione del premio:</u> Premi di team non differenziati per ruolo.</p> <p><u>Condizioni di performance:</u> I <b>KPI</b> individuati a livello di singolo Team possono essere di natura <b>economico-finanziaria</b> (es. Perdite operative/Cash Flow) o <b>non finanziaria</b> (es. rispetto degli SLA di liquidazione, reclami/polizze, ticket, Instant Customer Feedback). Le diverse squadre possono condividere i medesimi KPI per rafforzare ulteriormente l'interazione tra di loro.</p>

Sistema di Incentivazione per segmento di business	Beneficiari	Principali caratteristiche
Sistema Eccellenza Tutela	Rete commerciale della Divisione di Banca dei Territori	<p><u>Finalità:</u> Supportare l'obiettivo di sviluppo del ramo Assicurazione Danni no Motor previsto dal Piano di Impresa 2018-2021.</p> <p><u>Condizioni di performance:</u> I KPI <b>economico-finanziari</b> devono riflettere i driver di <b>crescita</b> (es. premi polizze danni no Motor vs Motor) e <b>redditività</b> (es. ricavi da polizze danni) previsti dal Piano d'Impresa per il business Danni.</p> <p>I KPI <b>non finanziari</b> devono essere coerenti con il driver <b>qualità del servizio</b> (es. regolarità documentazione contrattuale, reclami polizze danni, formazione IVASS).</p>
Private Banking Network	Rete Italia di Intesa Sanpaolo Private Banking	<p><u>Finalità:</u> Sostenere il raggiungimento degli obiettivi commerciali ed economico-patrimoniali della Banca, tenendo conto delle effettive esigenze dei clienti ed in linea con il profilo di rischio degli stessi.</p> <p><u>Condizioni di performance:</u> I KPI <b>economico-finanziari</b> devono riflettere i ricavi tipici dell'attività presidiata (es. crescita del MINT) e la crescita delle masse (es. Flussi AFI). I KPI <b>non finanziari</b> devono orientare i comportamenti verso la fidelizzazione dei clienti, il presidio dei rischi operativi, la customer satisfaction e la qualità del servizio reso.</p>
Consulenti Finanziari	Reti commerciali di Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking e Sanpaolo Invest	<p><u>Finalità:</u> Sostenere il raggiungimento degli obiettivi commerciali ed economico-patrimoniali della Banca, tenendo conto delle effettive esigenze dei clienti ed in linea con il profilo di rischio degli stessi.</p> <p><u>Condizioni di performance:</u> I KPI di natura <b>economico-finanziaria</b> devono riflettere i volumi, la redditività e stabilità della Raccolta Netta. I KPI <b>non finanziari</b> devono prevedere misure che orientano i comportamenti verso la customer satisfaction, il rispetto dei principi di correttezza nella relazione con la clientela e la riduzione dei rischi operativi.</p>
Investment Management (Middle Management Professional) e	Filieri professionali dei gestori nell'asset management	<p><u>Finalità:</u> Sostenere il raggiungimento degli obiettivi di performance dei prodotti gestiti nell'interesse del cliente, generando al contempo un'adeguata redditività per la SGR.</p> <p><u>Condizioni di performance:</u> I KPI di natura <b>economico-finanziaria</b> devono essere principalmente relativi alla performance corretta per i rischi assunti dei prodotti gestiti su un arco temporale pluriennale.</p>

Disp. Irasp.

Disp. Irasp.

		I KPI <b>non finanziari</b> si focalizzano sulle qualità manageriali o professionali.
<b>Banche Estere Network</b>	Middle Management e Professional delle Banche estere	<p><b>Finalità</b> Sostenere il raggiungimento degli obiettivi di crescita, redditività, qualità del credito e del servizio al cliente del Network Banche Estere, evitando l'insorgere di potenziali conflitti d'interesse e riducendo per questa via i rischi operativi.</p> <p><b>Condizioni di performance:</b> Sono previsti KPI sia <b>economico-finanziari</b> sia <b>non finanziari</b> a livello di Filiale e/o individuali differenziati in funzione delle specificità di business, delle prassi di mercato e delle normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera.</p>

Tutti i Sistemi di Incentivazione sono oggetto di specifici processi di formalizzazione e approvazione.

#### 4.5.5. Condizioni di accesso individuale

La corresponsione del bonus individuale è, in ogni caso, subordinata alla verifica dell'assenza dei c.d. compliance breach individuali ovvero:

- provvedimenti disciplinari comportanti la sospensione dal servizio e dal trattamento economico per un periodo uguale o superiore ad un giorno, anche per effetto di rilievi gravi ricevuti dalle funzioni di controllo della Banca;
- in caso di violazioni sanzionate nominativamente dalle autorità di Vigilanza degli obblighi imposti dall'art. 26 TUB in materia di professionalità, onorabilità ed indipendenza o dall'art. 53 c. 4 TUB e seguenti in materia di parti correlate e degli obblighi in materia di remunerazione ed incentivazione di cui alla CRD IV, qualora comportanti una sanzione di importo uguale o superiore a 30.000€;
- comportamenti non conformi alle disposizioni di legge, regolamenti, statutarie o a eventuali codici etici o di condotta stabiliti ex ante dal Gruppo e da cui è derivata una "perdita significativa" per la Banca o per la clientela.

6.C.1. a)  
6.C.1. c)  
6.C.1. d)

Disp.  
Trasp.

Disp.  
Trasp.

#### Focus: Condizioni di accesso individuale per i Consulenti Finanziari diversi dai dipendenti

Sono esclusi dal Sistema Incentivante:

- tutti i Consulenti Finanziari oggetto di un provvedimento di sospensione, fatta eccezione per casi che verranno adeguatamente motivati dal Comitato Disciplinare in occasione dell'irrogazione del provvedimento stesso;
- i Consulenti Finanziari nei confronti dei quali siano imputati individualmente reclami fondati e di valore economico superiore a 5.000 euro.

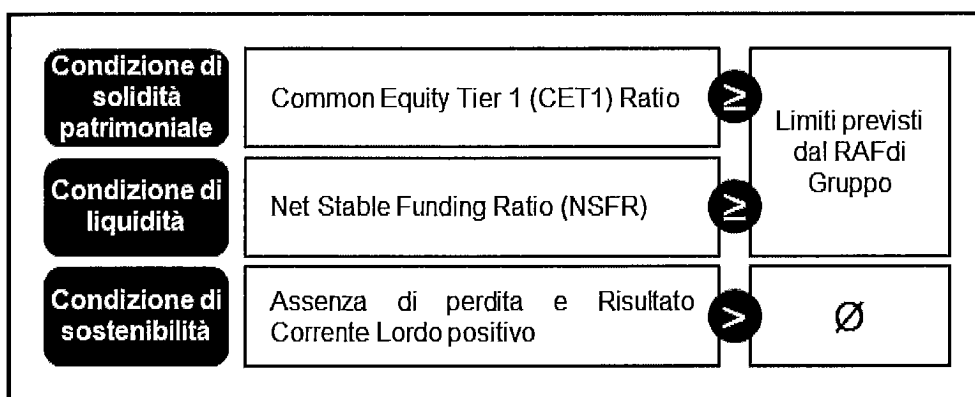
In particolare, la mancata verifica delle condizioni di accesso individuale comporta la non corresponsione del bonus di competenza dell'anno in cui il compliance breach è stato commesso, nonché annulla le quote differite le cui condizioni di maturazione sono riferibili al medesimo anno.

#### 4.5.6. Condizioni di Malus

In caso di differimento (vedi paragrafo 4.6), ciascuna quota è soggetta a un meccanismo di correzione ex post – cosiddette malus condition – secondo il quale il relativo importo riconosciuto e il numero degli eventuali strumenti finanziari attribuiti potranno essere decurtati, fino ad azzerarsi, nell'esercizio in cui la quota differita viene corrisposta, in relazione al grado di conseguimento delle condizioni minime imposte dal Regolatore in materia di **solidità patrimoniale** e di **liquidità**, rappresentate dalla coerenza con i rispettivi limiti previsti nell'ambito del RAF, nonché dal rispetto della condizione di **sostenibilità finanziaria**.

6.P.2  
6.C.1. c)  
6.C.1. d)  
6.C.2



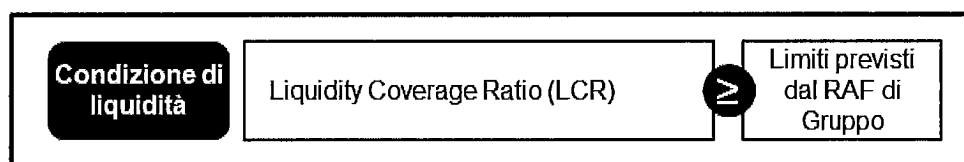


Nel caso in cui non si verifichi singolarmente una delle condizioni di solidità patrimoniale o di liquidità, la quota differita viene azzerata; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione di sostenibilità, la quota differita è ridotta del 50%.

6.C.1.c)

#### Focus: Malus previsto per i Risk Taker Apicali

In modo simmetrico a quanto previsto per l'attivazione del Sistema Incentivante, per quanto concerne i Risk Taker Apicali, oltre alle suddette tre condizioni, è prevista anche una quarta:



Per questa popolazione, nel caso in cui non si verifichi tale condizione di liquidità, la quota differita è ridotta del 50%.

In analogia con quanto previsto nell'ambito delle condizioni di attivazione, si precisa che per quelle Legal Entity che calcolano propri limiti di solidità patrimoniale (CET1, Total Capital o, nel caso di Società assicurative, Solvency Ratio) e liquidità (NSFR), il mancato rispetto di tali limiti nonché la mancata verifica della condizione di sostenibilità (Assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo positivo) costituiscono le malus conditions di tutti i Sistemi di Incentivazione di cui sono destinatarie le risorse operanti nella Legal Entity, anche quando dovessero essere verificate positivamente quelle di Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel caso in cui non si verifichi singolarmente una delle condizioni di solidità patrimoniale o di liquidità, la quota differita viene azzerata; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione di sostenibilità, la quota differita è ridotta del 50%.

#### 4.5.7. Meccanismi di claw-back

L'azienda si riserva di attivare meccanismi di claw-back<sup>23</sup>, ovvero di restituzione di premi già corrisposti così come richiesto dalla normativa, nell'ambito di:

- iniziative e provvedimenti disciplinari previsti a fronte di comportamenti fraudolenti o di colpa grave del personale, tenendo altresì conto dei profili di natura legale, contributiva e fiscale in materia;
- comportamenti non conformi alle disposizioni di legge, regolamenti, statutarie o a eventuali codici etici o di condotta stabiliti ex ante dal Gruppo e da cui è derivata una "perdita significativa" per la Banca o per la clientela.

Tali meccanismi possono trovare applicazione nei 5 anni successivi al pagamento della singola quota (up-front o differita) di remunerazione variabile.

<sup>23</sup> Si specifica che con riferimento all'Albania, in linea con la normativa locale, tale previsione si applica unicamente ai Risk Taker di Gruppo e al personale in distacco presso la Società.

Disp. Trasp.

6.C.1.f)

#### 4.6. Modalità di corresponsione della remunerazione variabile di breve termine

Le modalità di corresponsione della retribuzione sono regolate da indicazioni precise nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione con particolare riferimento agli obblighi di differimento, alla tipologia di strumenti di pagamento e al periodo di retention previsto per l'eventuale quota corrisposta in strumenti finanziari.

6.C.1 e) Si riportano di seguito le modalità di corresponsione della remunerazione variabile adottate dal Gruppo Intesa Sanpaolo.



Quota differita	① Il 60% della remunerazione variabile è differita per un periodo di 5 anni nel caso di: <ul style="list-style-type: none"><li>o remunerazione corrisposta ai <b>Risk Taker Apicali</b></li><li>o remunerazione variabile di importo «<b>particolarmente elevato</b>», indipendentemente dal macro segmento di appartenenza del percettore</li></ul>
	② Il 60% della remunerazione variabile è differita per un periodo di 3 anni nel caso di remunerazione corrisposta: <ul style="list-style-type: none"><li>o agli altri <b>Risk Taker di Gruppo</b> se di importo superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e superiore al 100% della retribuzione fissa</li></ul>
	③ Il 40% della remunerazione variabile è differita per un periodo di 3 anni nel caso di remunerazione corrisposta: <ul style="list-style-type: none"><li>o agli altri <b>Risk Taker di Gruppo</b> se di importo superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa</li><li>o al <b>Middle Management e ai Professional</b>, se di importo superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e superiore al 100% della retribuzione fissa</li></ul>
	④ Il 40% della remunerazione variabile è differita per un periodo di 2 anni nel caso di remunerazione corrisposta: <ul style="list-style-type: none"><li>o al <b>Middle Management e ai Professional</b>, se di importo superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa, oppure pari o inferiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e superiore al 100% della retribuzione fissa</li></ul>
Quota up-front	La restante quota della remunerazione variabile è corrisposta up-front.  Indipendentemente dal macro segmento di appartenenza, è interamente corrisposta up-front la remunerazione variabile se di importo pari o inferiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa

#### Focus: Importo di remunerazione variabile «particolarmente elevato»

Come previsto dalle Disposizioni di Banca d'Italia, con cadenza almeno triennale, Intesa Sanpaolo è tenuta a definire l'importo di remunerazione variabile «particolarmente elevato», come il minore tra:

- i) il 25% della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA.  
Tale valore, secondo il report pubblicato dall'EBA con riferimento ai dati di dicembre 2017, è pari a 424.809€;
- ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo.  
Intesa Sanpaolo ha calcolato tale importo come media della remunerazione corrisposta ai dipendenti negli anni 2016, 2017 e 2018, che è pari a 420.333€.

Per maggior prudenza quest'ultimo importo è arrotondato per difetto e, di conseguenza, si considera particolarmente elevata la remunerazione variabile superiore a 400.000€ per il triennio 2019-2021.

### Focus: Soglia di materialità definita dal Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito una sua propria soglia di materialità, pari a 80.000 €, oltre il quale la remunerazione variabile è considerata "rilevante".

6.C.2



Strumenti di pagamento

Strumenti finanziari	① Il 60% della remunerazione variabile è corrisposta in strumenti finanziari: <ul style="list-style-type: none"><li>o per i <b>Risk Taker Apicali</b>, se superiore al 100% della retribuzione fissa</li><li>o per tutti i percettori di una remunerazione variabile di importo «<b>particolarmente elevato</b>» e superiore al 100% della retribuzione fissa, indipendentemente dal macro segmento di appartenenza</li></ul>
	② Il 55% della remunerazione variabile è corrisposta in strumenti finanziari per: <ul style="list-style-type: none"><li>o i <b>Risk Taker Apicali</b>, se pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa</li><li>o per tutti i percettori di una remunerazione variabile di importo «<b>particolarmente elevato</b>» e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa, indipendentemente dal macro segmento di appartenenza</li></ul>
	③ Il 50% della remunerazione variabile è corrisposta in strumenti finanziari per: <ul style="list-style-type: none"><li>o gli altri <b>Risk Taker di Gruppo</b></li><li>o il <b>Middle Management</b> e i <b>Professional</b> se superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e al 100% della retribuzione fissa</li></ul>
Cash	La restante quota della remunerazione variabile è corrisposta in contanti.  Indipendentemente dal macro segmento di appartenenza, è interamente corrisposta in contanti la remunerazione variabile se di importo pari o inferiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Intesa Sanpaolo per la liquidazione della remunerazione variabile sono le azioni Intesa Sanpaolo.

A tale regola generale, fanno eccezione:

- i Risk Taker di VUB Banka con contratto locale, in quanto la quota in azioni è sostituita dall'assegnazione di quote di Certificati della controllata, in conformità con la normativa locale;
- i Risk Taker di PBZ e delle Società controllate da questa, in quanto la quota in azioni di Intesa Sanpaolo è sostituita dall'assegnazione di azioni emesse da PBZ;
- i Risk Taker e il personale che matura un premio "rilevante" e superiore al 100% della retribuzione fissa appartenenti a SGR, in quanto la quota in azioni Intesa Sanpaolo è sostituita dall'assegnazione di quote dei fondi gestiti, come previsto dalla normativa di settore (Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia).

### Focus: Strumenti Finanziari assegnati al personale delle SGR

Il Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia per quanto concerne i Risk Taker appartenenti a SGR significative prevede l'assegnazione di quote o azioni degli OICVM o dei FIA gestiti come strumento di liquidazione di quota parte della remunerazione variabile annuale.

In conformità a tale previsione:

- viene definito il basket di OICR rappresentativo degli OICR gestiti dalla società da assegnare al Risk Taker Apicale Responsabile della Divisione Asset Management, ai Risk Taker non coinvolti nell'attività di gestione e, in misura percentuale minore, ai Risk Taker e al restante personale che matura un premio "rilevante" e superiore al 100% della retribuzione fissa coinvolti nell'attività di gestione;
- vengono individuati i principi di selezione degli ulteriori OICR da assegnare ai Risk Taker e al restante personale che matura un premio "rilevante" e superiore al 100% della retribuzione fissa coinvolti nell'attività di gestione in termini di rappresentatività dell'attività da ciascuno svolta.

6.C.2



- ① La remunerazione variabile sia **up-front** che **differita** corrisposta in strumenti finanziari è soggetta ad un periodo di retention pari a **1 anno**. Durante il periodo di retention, sulle quote assegnate in azioni sono riconosciuti i relativi dividendi.

In applicazione di quanto sopra esposto, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito i seguenti schemi di maturazione e liquidazione in funzione della categoria di personale (Risk Taker Apicali, altri Risk Taker, Middle Management e Professional), dell'importo della remunerazione variabile (superiore o meno all'importo particolarmente elevato o alla soglia di materialità) e dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla fissa (maggiore o pari/inferiore al 100%).

In particolare, per i **Risk Taker Apicali** e **tutti coloro che**, indipendentemente dal macro-segmento di appartenenza, **maturano una remunerazione variabile di importo «particolarmente elevato»**, sono previsti i seguenti due schemi, a seconda dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla fissa:

6.C.1 e)  
6.C.2

1. **Schema 1**: nel caso in cui la remunerazione variabile sia **superiore al 100% della retribuzione fissa**, la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 20% cash e 40% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 5 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione e di liquidazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE		2021	2022	2023	2024	2025	2026
CONTANTI (40%)		20%			4%	4%	12%
STRUMENTI FINANZIARI (60%)		20%	12%	12%	8%	8%	

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE		2021	2022	2023	2024	2025	2026
CONTANTI (40%)		20%			4%	4%	12%
STRUMENTI FINANZIARI (60%)			20%	12%	12%	8%	8%

6.C.1 e)  
6.C.2

2. **Schema 2**: nel caso in cui la remunerazione variabile sia **pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa**, la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 25% cash e 35% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 5 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione e di liquidazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE		2021	2022	2023	2024	2025	2026
CONTANTI (45%)		20%		4%	4%	5%	12%
STRUMENTI FINANZIARI (55%)		20%	12%	8%	8%	7%	

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE		2021	2022	2023	2024	2025	2026
CONTANTI (45%)		20%		4%	4%	5%	12%
STRUMENTI FINANZIARI (55%)			20%	12%	8%	8%	7%

Per i restanti segmenti di personale che **non maturano una remunerazione variabile di importo «particolarmente elevato»**, sono previsti i seguenti ulteriori tre schemi a seconda del segmento di appartenenza e dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla fissa:

6.C.1 e)  
6.C.2

3. **Schema 3**: per gli **altri Risk Taker** che maturano una remunerazione variabile **superiore al 100% della retribuzione fissa e superiore a 80.000€**, la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 30% cash e 30% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 3 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione e di liquidazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE		2021	2022	2023	2024
CONTANTI (50%)		20%		10%	20%
STRUMENTI FINANZIARI (50%)		20%	20%	10%	

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE		2021	2022	2023	2024
CONTANTI (50%)		20%		10%	20%
STRUMENTI FINANZIARI (50%)			20%	20%	10%

4. **Schema 4:** per gli altri Risk Taker che maturano una remunerazione variabile pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa e superiore a 80.000€ e per il Middle Management e i Professional che maturano una remunerazione variabile superiore al 100% della retribuzione fissa e superiore a 80.000€, la corresponsione avverrà per il 60% up-front (di cui 30% cash e 30% in strumenti finanziari) e per il 40% (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 3 anni.

6.C.1 e)  
6.C.2

Si riporta di seguito lo schema di maturazione e di liquidazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE		2021	2022	2023	2024
CONTANTI (50%)		30%		7%	13%
STRUMENTI FINANZIARI (50%)		30%	13%	7%	

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE		2021	2022	2023	2024
CONTANTI (50%)		30%		7%	13%
STRUMENTI FINANZIARI (50%)			30%	13%	7%

5. **Schema 5:** per gli altri Risk Taker che maturano una remunerazione variabile superiore al 100% della retribuzione fissa ma pari o inferiore a 80.000€ e per il Middle Management e i Professional che maturano una remunerazione variabile pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa ma superiore a 80.000€ oppure superiore al 100% della retribuzione fissa ma pari o inferiore a 80.000€, la corresponsione avverrà interamente in contanti, di cui il 60% up-front e per il 40% su un orizzonte temporale di differimento pari a 2 anni.

6.C.1.e)

Si riporta di seguito lo schema di maturazione e di liquidazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE		2021	2022	2023
CONTANTI (100%)		60%		40%

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE		2021	2022	2023
CONTANTI (100%)		60%		40%

### Focus: Principio di proporzionalità applicato alle Banche del Gruppo

In applicazione del principio di proporzionalità, Intesa Sanpaolo ha classificato le Banche del Gruppo in:

- Banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, ivi incluse le Banche quotate;
- Banche intermedie;
- Banche di minori dimensioni o complessità operativa.

Tale classificazione è stata effettuata adottando i criteri previsti dalle Disposizioni di Banca d'Italia che richiedono di tener conto delle caratteristiche, delle dimensioni, della rischiosità e della complessità dell'attività svolta, nonché dell'appartenenza al Gruppo.

**Focus: Modalità di corresponsione della remunerazione variabile per i Risk Taker di Legal Entity**

Con riferimento alle modalità di corresponsione della remunerazione variabile per i Risk Taker identificati esclusivamente dalle Legal Entity, si applica il principio di proporzionalità, ovvero, per coloro che operano nelle:

- Banche di maggiori dimensioni o complessità operativa e in quelle quotate, si applicano gli schemi di maturazione e di liquidazione previsti per i Risk Taker di Gruppo;
- Banche intermedie, si applicano gli schemi di maturazione e di liquidazione previsti per i Risk Taker di Gruppo ma, in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Banca d'Italia, con percentuali, periodo di differimento e di retention almeno pari alla metà di quelli previsti per questi ultimi. In particolare, la corresponsione di una remunerazione variabile superiore a 80.000€ avverrà per il 60% up-front (di cui 45% cash e 15% in strumenti finanziari) e per il 40% (di cui 25% cash e 15% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 2 anni<sup>24</sup>.

Schema 6:

SCHEMI DI MATURAZIONE	2021	2022	2023
CONTANTI (70%)	45%	5%	20%
STRUMENTI FINANZIARI (30%)	15%	15%	

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE	2021	2022	2023
CONTANTI (70%)	45%	5%	20%
STRUMENTI FINANZIARI (30%)		15%	15%

- Banche di minori dimensioni o complessità operativa, si applicano gli schemi di maturazione e di liquidazione previsti per il Middle Management e i Professional di Gruppo.

**Focus: Modalità di corresponsione della remunerazione variabile per il personale della filiera "Investimenti" delle SGR**

In coerenza con quanto richiesto dalla normativa, le modalità di corresponsione della remunerazione variabile per il personale della filiera "Investimenti" delle SGR eligible rispetto all'incremento del cap a 4:1 sono rafforzate in funzione della categoria di personale e dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla fissa.

In particolare, per i Risk Taker della filiera "Investimenti" che maturano una remunerazione variabile **superiore a 80.000€** e **superiore al 300% della retribuzione fissa**, la corresponsione avverrà per il 30% up-front (di cui 15% cash e 15% in quote di OICR) e per il 70% (di cui 15% cash e 55% in quote di OICR) su un orizzonte temporale di differimento pari a 5 anni.

Schema 7:

SCHEMI DI MATURAZIONE	2021	2022	2023	2024	2025	2026
CONTANTI (30%)	15%					15%
STRUMENTI FINANZIARI (70%)	15%	14%	14%	14%	13%	

PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE	2021	2022	2023	2024	2025	2026
CONTANTI (30%)	15%					15%
STRUMENTI FINANZIARI (70%)		15%	14%	14%	14%	13%

Negli altri casi si applicano gli schemi di maturazione e liquidazione definiti per il Gruppo e, nello specifico, ai Risk Taker della filiera "Investimenti" che maturano una remunerazione variabile:

<sup>24</sup> Si precisa che in nessuna delle Banche intermedie sono presenti filiere professionali per le quali è stato previsto l'incremento del limite al rapporto tra la remunerazione variabile e fissa oltre il cap 1:1.

- 
- superiore a 80.000€ e compresa tra il 200% e il 300% della retribuzione fissa, si applica lo schema 1;
  - superiore a 80.000€ e compresa tra il 100% e il 200% della retribuzione fissa, si applica lo schema 3;
  - superiore a 80.000€ e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa, si applica lo schema 4.

Invece, al **Middle Management** e ai **Professional** della filiera "Investimenti" che maturano una remunerazione variabile

- superiore a 80.000€ e superiore al 300% della retribuzione fissa, si applica lo schema 1;
- superiore a 80.000€ e compresa tra il 200% e il 300% della retribuzione fissa, si applica lo schema 3;
- superiore a 80.000€ e compresa tra il 100% e il 200% della retribuzione fissa, si applica lo schema 4;
- superiore a 80.000€ e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa oppure superiore al 100% della retribuzione fissa ma pari o inferiore a 80.000€, si applica lo schema 5.

#### 4.7. Premio Variabile di Risultato

Nel quadro del Contratto di Secondo Livello del Gruppo Intesa Sanpaolo è stato istituito il Premio Variabile di Risultato (di seguito PVR), destinato ai Professional appartenenti a tutte le Aree di Governo e Controllo, nonché a quelli operanti nel segmento di business retail.

Il Premio Variabile di Risultato<sup>25</sup> rientra nella fattispecie dei premi di produttività previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Credito ed è negoziato con le Organizzazioni Sindacali.

Il Premio Variabile di Risultato ha sia una finalità distributivo-partecipativa, in quanto volto a premiare i dipendenti per il contributo fornito collettivamente al raggiungimento dei risultati dell'anno, sia una finalità incentivante, dato che, limitatamente a quanto concerne la cd. quota di eccellenza, è destinato a premiare in modo distintivo il merito e la performance di squadra.

Si riporta di seguito uno schema sinottico dei meccanismi di funzionamento e delle principali caratteristiche del PVR.

STEP	FINALITA'	MECCANISMO			
POOL	Solidità e sostenibilità in logica prudenziale	Gate e Funding	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il PVR pool si attiva solo se i requisiti fondamentali di capitale e di liquidità, ovvero le condizioni minime regolamentari di stabilità del Gruppo sono soddisfatte. (vedi par. 4.7.1)</li> <li>Il PVR è finanziato dal bonus pool di Gruppo tramite un meccanismo che prevede l'incremento progressivo delle risorse finanziarie a servizio del PRV fino ad un massimo predefinito (cap) se il Risultato Corrente Lordo di Gruppo supera la Soglia di accesso (vedi par. 4.7.2)</li> </ul>		
			ALLOCATION	Distributiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indipendente dall'inquadramento, dal ruolo professionale ricoperto e dalla seniority maturata</li> <li>volto a premiare tutti i dipendenti del Gruppo per il contributo fornito a livello collettivo al raggiungimento dei risultati annuali nonché sostenere, in logica anche di equità interna, le retribuzioni più basse</li> </ul>
				Partecipativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>differenziato per ruolo organizzativo/seniority e filiera professionale</li> <li>volto a valorizzare lo specifico contributo al risultati di Gruppo in funzione della professionalità agita</li> </ul>
PAY-OUT	Correzione dei comportamenti/ monitoraggio degli effetti delle azioni commerciali nel tempo	PREMIO DI ECCELLENZA	<p>Tale premio è funzione del grado di performance raggiunto e:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per la generalità dei dipendenti, è assegnato a discrezione del Responsabile Diretto, con priorità per i livelli più elevati della valutazione professionale, nei limiti del bonus pool assegnato, avendo riguardo anche al principio di equità interna</li> <li>per le figure professionali delle Filiali della rete Banca dei Territori, è assegnato sulla base della valutazione conseguita nell'ambito della Performance Scorecard di Filiale</li> <li>per il personale dell'unità Reclami di Banca dei Territori, è assegnato sulla base della valutazione conseguita nell'ambito della relativa Performance Scorecard</li> </ul>		
		Condizioni di accesso individuali	La mancata verifica delle condizioni di accesso individuale comporta la non corresponsione del bonus e ne annulla la liquidazione (vedi par. 4.7.4)		
		Claw-back	Restituzione di premi già corrisposti a seguito di provvedimenti disciplinari irrogati a fronte di comportamenti fraudolenti o di colpa grave del personale (vedi par. 4.5.7)		

Al fine di fornire una dimensione del valore economico del PVR, si segnala che, con riferimento al 2019, la media dei premi base e aggiuntivi erogati è inferiore a 1.000 €.

<sup>25</sup> Come definito dall'art. 52 del CCNL applicato ai quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.



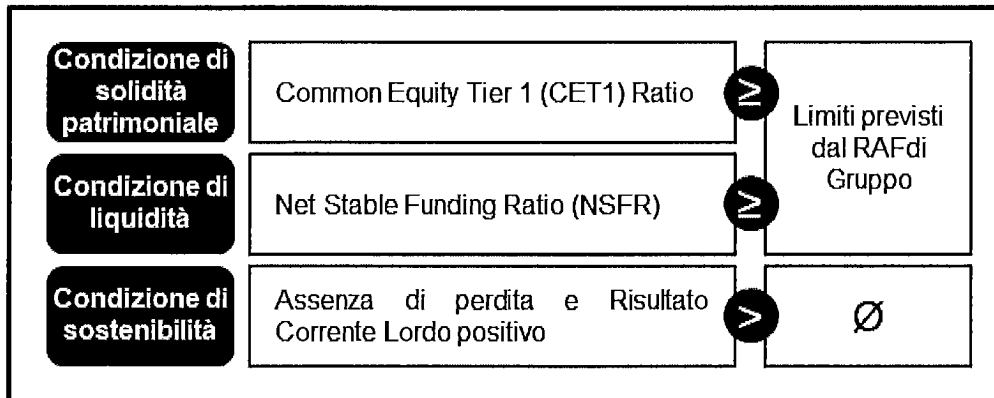
#### 4.7.1. Condizioni di attivazione

Il PVR è subordinato alle condizioni minime di attivazione richieste dal Regolatore e il mancato raggiungimento di anche una sola di queste comporta la non attivazione di tale sistema.

Tali condizioni sono ispirate, in via prioritaria, ai principi previsti dalla normativa prudenziale in materia di **solidità patrimoniale** e di **liquidità**, nonché ai principi di **sostenibilità finanziaria** della componente variabile rappresentati dalla verifica della disponibilità di risorse economico-finanziarie sufficienti a soddisfare il fabbisogno di spesa.

6.C.1. a)  
6.C.1. d)

Tali condizioni si declinano come segue:



#### 4.7.2. Funding

Il Premio Variabile di Risultato è finanziato dal bonus pool di Gruppo che è parametrato al livello di raggiungimento di una misura di redditività rappresentata dal Risultato Corrente Lordo di Intesa Sanpaolo a livello di Bilancio Consolidato.

La quota del bonus pool di Gruppo a servizio del PVR è tripartita, in quanto destinata a finanziare in modo specifico le tre parti di premio di cui si compone il PVR. Tale quota del bonus pool di Gruppo si incrementa progressivamente a partire dal superamento della Soglia di accesso (i.e. l'obiettivo minimo di Risultato Corrente Lordo di Gruppo che, ancorché inferiore al budget, è ritenuto accettabile) fino ad un massimo (cap) predefinito.

Qualora, invece, il Risultato Corrente Lordo di Gruppo sia positivo ma inferiore alla Soglia di accesso, si rende disponibile solo quota parte del bonus pool destinato a finanziare la componente Base.

#### 4.7.3. Funzione incentivante del Premio di Eccellenza

Il Premio di Eccellenza è destinato a premiare il merito individuale e il contributo distintivo portato ai risultati della squadra, con modalità differenziate per la generalità della popolazione e le figure professionali delle Filiali della rete Banca dei Territori nonché delle unità Reclami.

Indipendentemente dalle modalità di attribuzione del premio, sono eligible per la componente di Eccellenza solo le risorse con una valutazione almeno pari a "in linea con le attese di ruolo".

#### Focus: La Performance Scorecard della rete Banca dei Territori

Le Performance Scorecard per le figure professionali delle Filiali della rete Banca dei Territori sono finalizzate a premiare il lavoro delle migliori Filiali e a valorizzare i comportamenti distintivi, con focus sul conseguimento di performance sostenibili nel tempo in termini, tra l'altro, di redditività, qualità del credito, crescita, qualità del servizio, soddisfazione dei clienti e presidio dei rischi operativi.

In particolare, sono previsti mandatoriamente anche **KPI di carattere non finanziario** tra cui almeno:

1. il KPI di Eccellenza Operativa con la finalità di misurare in modo sintetico il rispetto delle norme più rilevanti in tema di esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione, gestione dei conflitti di interesse, trasparenza nei confronti della clientela e disciplina posta a tutela del consumatore;
2. Il KPI di Eccellenza nel servizio e Net Promoter Score, con la finalità di misurare in modo sintetico la qualità del servizio erogato.

Nel limite del bonus pool di riferimento, il Premio di Eccellenza è destinato a premiare una quota definita ex ante delle migliori filiali per ciascun territorio commerciale. Con riferimento al calcolo del premio, la

Disp.  
Trasp.

---

**Focus: La Performance Scorecard della rete Banca dei Territori**

componente di Eccellenza maturata è definita in funzione del punteggio attribuito alla Performance Scorecard a partire dalla soglia minima di punteggio definita anno per anno.

Disp.  
Trasp.

Si precisa inoltre che, tra i KPI non finanziari, almeno il KPI di Eccellenza Operativa ha anche natura di “condizione di attivazione” (gate) del Premio di Eccellenza in quanto il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto per tale indicatore ne preclude la corresponsione.

Disp.  
Trasp.

**Focus: La Performance Scorecard dell'unità Reclami di Banca dei Territori**

In coerenza con le Disposizioni di Banca d'Italia in tema di “Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti”, nell'ambito del Premio Variabile di Risultato è stata introdotta una specifica Performance Scorecard per i team dell'unità Reclami di Banca dei Territori.

La Performance Scorecard prevede KPI che riflettono una corretta gestione reclami (es. tempi medi di evasione, percentuale di reclami evasi oltre i termini normativi).

Disp.  
Trasp.

**4.7.4. Condizioni di accesso individuale**

La corresponsione di una o più quote del PVR (premio base, aggiuntivo ed eccellenza) è, in ogni caso, subordinata alla verifica per l'anno di competenza della insussistenza del c.d. compliance breach individuale, ovvero l'assenza di provvedimenti disciplinari comportanti la sospensione dal servizio e dal trattamento economico per un periodo uguale o superiore ad un giorno, anche per effetto di rilievi gravi ricevuti da funzioni di controllo della Banca.

#### 4.8. Piani di Incentivazione a Lungo Termine

Il Gruppo Intesa Sanpaolo continua a ricercare modalità innovative di motivazione e fidelizzazione delle proprie risorse, il cui coinvolgimento e la cui valorizzazione, a tutti i livelli dell'organizzazione, costituiscono fattori chiave ed abilitanti per il conseguimento dei risultati.

In coerenza con i principi di inclusività e coesione, il Gruppo ritiene che la partecipazione azionaria favorisca l'identificazione (ownership), l'allineamento agli obiettivi di medio/lungo periodo e costituisca una forma auspicabile di condivisione del valore creato nel tempo.

Tutto ciò ha assunto particolare rilevanza con il lancio del Piano d'Impresa 2018-2021, la realizzazione del quale presuppone l'ingaggio e l'attivazione delle energie di tutte le persone che lavorano nel Gruppo Intesa Sanpaolo.

Si è ritenuto opportuno differenziare in maniera netta obiettivi, finalità e conseguentemente strumenti di incentivazione a lungo termine destinati rispettivamente a:

- Risk Taker Apicali, altri Risk Taker e cd. Manager Strategici<sup>26</sup>;
- Middle Management (no Risk Taker) e restante personale.

Con riferimento alla popolazione dei Risk Taker Apicali, altri Risk Taker e Manager Strategici, che ha un impatto diretto sui risultati del Gruppo, si è deciso di adottare uno strumento esplicitamente connesso al raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa e che abbia un profilo di rischio/rendimento adeguato al ruolo ricoperto e ai livelli di ambizione e sfida del nuovo Business Plan. Sulla base di questi criteri è stato formulato un Piano di Incentivazione a Lungo Termine basato su condizioni di performance e che utilizza un veicolo opzionale denominato POP (Performance-based Option Plan).

Per converso, il Gruppo ha ritenuto che un Piano di Retention in sostanziale continuità con il LECOIP 2014-2017 sia adatto a sostenere la motivazione del Middle Management e del restante personale, con lo scopo di proseguire nell'opera di rafforzamento dell'identificazione e dello spirito di appartenenza, in coerenza con la cultura organizzativa inclusiva del Gruppo. Alla luce di queste considerazioni è stato strutturato un Piano di Retention dedicato al Middle Management (non ricompreso nel Piano POP) e al restante personale denominato "LECOIP 2.0" che fa leva sulle attuali condizioni di mercato e valorizza l'esperienza maturata.

##### 4.8.1. Il Piano POP

Il Piano POP, avviato nel 2018, è finalizzato a:

- sostenere l'allineamento agli obiettivi di lungo periodo del Piano d'Impresa 2018-2021;
- garantire un collegamento stringente tra remunerazione variabile a lungo termine dei Risk Taker Apicali, altri Risk Taker e Manager Strategici con le performance della Banca nel tempo;
- premiare i Risk Taker Apicali, gli altri Risk Taker e i Manager Strategici solo in caso di creazione di valore per gli azionisti.

Sintesi degli elementi principali del Piano POP	
Elemento	Applicazione
Beneficiari	Risk Taker Apicali, altri Risk Taker e Manager Strategici (circa 350 persone) – perimetro Italia
Strumento	Performance Call Option (Opzioni POP)
Meccanismo di funzionamento del Piano POP	Assegnazione l'11 luglio 2018 di un certo numero di opzioni call da parte di Intesa Sanpaolo (ISP) aventi come sottostante azioni ordinarie ISP, che prevedono la consegna fisica del sottostante (physical delivery) alla data di scadenza, qualora l'opzione sia in the money, siano soddisfatte le condizioni di attivazione e raggiunti gli obiettivi di performance
Metodologia di calcolo del valore dello strumento all'assegnazione	Fair value al momento dell'assegnazione determinato secondo le Politiche di Risk Management della Banca
Assegnazione iniziale	Differenziata in funzione del livello organizzativo Fino a 200% della Remunerazione Fissa per l'intero periodo (50% della Remunerazione Fissa su base annua) per il personale non appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo

<sup>26</sup> Per Manager Strategici si intende coloro i quali tra gli Executive Director non sono Risk Taker.

## Sintesi degli elementi principali del Piano POP

Elemento	Applicazione
<b>Condizioni di attivazione 2018 - 2021</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Gate a livello di Gruppo: <ul style="list-style-type: none"> <li>CET1 <math>\geq</math> SREP</li> <li>NSFR <math>\geq</math> 100%</li> <li>Assenza di Perdita e Risultato Corrente Lordo positivo</li> <li>per I Risk Taker Apicali LCR <math>\geq</math> 100%</li> </ul> </li> <li>Assenza di compliance breach a livello individuale</li> </ol>
<b>Collegamento con le condizioni di performance</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>NPL (Non Performing Loans) Ratio 2021: 6%</li> <li>PON/RWA (Proventi Operativi Netti / Risk Weighted Assets) 2021: 6,77%</li> </ul> <p>Per il personale appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo sono previste condizioni di performance specifiche</p>
<b>Performance Accrual Period</b>	In linea con il Piano d'Impresa 2018-2021
<b>Strike price</b>	Media del prezzo di mercato del mese antecedente la decorrenza dell'assegnazione pari a € 2,5416
<b>Prezzo dell'azione al momento dell'esercizio</b>	Media del prezzo dell'azione ISP dell'ultimo anno di Piano d'Impresa 2018-2021 Se tale media è superiore allo strike price l'Opzione POP è in the money
<b>Exercise Day</b>	Esercizio «automatico» a data prefissata: nel caso l'opzione sia in the money alla data prefissata come Exercise Day, ciascun diritto è automaticamente valorizzato, senza che sia necessaria alcuna decisione o intervento da parte del dipendente e vi sia, quindi, possibilità di arbitraggio
<b>Schemi di incasso</b>	Liquidazione completamente in azioni Intesa Sanpaolo <sup>27</sup> Dal 2022, in 5 anni per i Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e in 3 anni per i Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, gli altri Risk Taker e i Manager Strategici
<b>Malus condition</b>	Le malus condition operano come meccanismi di riduzione delle quote in azioni maturate e soggette a differimento fino all'azzeramento di tali quote Le malus condition sono simmetriche alle condizioni di attivazione
<b>Compliance breach individuali e Clawback</b>	In linea con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione del Gruppo
<b>Trattamento del POP in caso di eventi straordinari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Perdita del diritto alla partecipazione al Piano POP: in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo dei dipendenti interessati, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e situazioni simili</li> <li>Liquidazione pro quota del Piano POP a termine: in caso di cessazione del rapporto di lavoro per il raggiungimento dei requisiti pensionistici diretti o mediante accesso al Fondo di Solidarietà, ovvero in caso morte del beneficiario</li> <li>In caso di cambio di controllo, in funzione della qualificazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'operazione come: <ul style="list-style-type: none"> <li>ostile: liquidazione anticipata <i>pro rata</i> e in contanti in caso di successo del take over</li> <li>non ostile: liquidazione al termine del Piano in azioni della nuova Entità</li> </ul> </li> </ul>
<b>Modalità di regolazione del Piano</b>	Il Piano è regolato fisicamente (physical delivery) a saldo netto, ovvero mediante la corresponsione di un quantitativo di azioni ISP pari al controvalore delle Opzioni POP all'Exercise Day Al fine di realizzare la consegna delle azioni ordinarie ISP, il Gruppo, in base ad un accordo di accollo liberatorio con una Controparte, rappresentata da un primario Istituto Finanziario, ha trasferito a quest'ultima l'obbligo di consegna ai beneficiari delle azioni sottostanti alle Opzioni POP (l'"Accollo")
<b>Diluizione</b>	Nessun impatto
<b>Costo azienda</b>	Complessivamente pari a circa 130 € milioni per il periodo 2018-2021

<sup>27</sup> Per le SGR del Gruppo, la corresponsione avverrà per il 50% in OICR e per il restante 50% in azioni Intesa Sanpaolo.

#### 4.8.2. Il Piano LECOIP 2.0

Il Piano LECOIP 2.0, avviato nel 2018, in coerenza con i principi di inclusività e coesione della Banca, è finalizzato a:

- sostenere l'allineamento agli obiettivi di lungo periodo del Piano d'Impresa 2018-2021 da parte di tutti i dipendenti;
- favorire la condivisione a tutti i livelli dell'organizzazione del valore creato nel tempo a seguito del raggiungimento dei sopra menzionati obiettivi;
- promuovere l'identificazione (ownership) e lo spirito di appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Disp.  
Trasp.

#### Sintesi degli elementi principali del Piano LECOIP 2.0

Elemento	Applicazione	
<b>Beneficiari</b>	Circa 69.000 dipendenti del perimetro Italia appartenenti a due categorie: 1. Middle Management (esclusi i Risk Taker Apicali, gli altri Risk Taker di Gruppo e i Manager Strategici) 2. Professional	
<b>Strumento finanziario</b>	Manager LECOIP 2.0 Certificates emessi da un primario arranger finanziario	Professional LECOIP 2.0 Certificates emessi da un primario arranger finanziario
<b>Modello di partecipazione</b>	<p><b>Middle Management</b> Ogni beneficiario ha ricevuto il diritto a partecipare al Piano LECOIP 2.0. A fronte di tale Piano, riceve i LECOIP 2.0 Manager Certificate che hanno le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. assicurano un Capitale Protetto dalla volatilità del titolo pari al 75% del Capitale Inizialmente Assegnato</li> <li>ii. l'apprezzamento viene calcolato su una base maggiore di azioni (pari a <b>8 volte</b> il Capitale Inizialmente Assegnato)</li> </ul>	<p><b>Professional</b> Al singolo dipendente full-time è stato assegnato il diritto di ricevere l'anticipo di pagamento del PVR 2018 pari a € 1.200 in contanti o in azioni (Free Shares) con l'obbligo, in caso di scelta delle azioni, di apportarle ai LECOIP 2.0 Professional Certificate, per i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. viene corrisposto un Capitale Protetto dalla volatilità del titolo maggiore rispetto a quello apportato (Free Shares)</li> <li>ii. l'apprezzamento viene calcolato su una base maggiore di azioni (pari a <b>8 volte</b> il Capitale Protetto)</li> </ul>
<b>Ammontare del Capitale Inizialmente Assegnato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Differenziato per seniority e famiglia professionale (es. Investment Banking, Asset Management, Funzioni di Governance, ...)</li> <li>• Equivalente al controvalore della somma di Free e Matching Shares</li> <li>• Per il Middle Management e per le famiglie professionali ad alto livello di remunerazione (es. Investment Banking, Asset Management, Tesoreria, ...): fino a un massimo pari al 100% della remunerazione fissa per l'intero periodo (25% della remunerazione fissa su base annuale)</li> <li>• Per il restante personale: negoziato con le OO.SS.</li> </ul>	
<b>Trigger Events 2018 - 2021</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CET1 ≥ SREP</li> <li>• NSFR ≥ 100%</li> </ul>	<p>Il capitale protetto (tranne per la quota di azioni Free Shares) è soggetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CET1 ≥ SREP</li> </ul>
<b>Modello di apprezzamento dell'azione</b>	Asian floored: l'apprezzamento generato su osservazioni mensili viene calcolato come la differenza tra il prezzo al momento dell'osservazione e quello di assegnazione (eventuali differenze negative sono calcolate come nulle e non determinano pertanto diminuzione del valore netto complessivo fino a quel momento maturato)	
<b>Vesting Period</b>	In linea con il Piano d'Impresa 2018-2021	
<b>Schemi di incasso</b>	Liquidazione in contanti nel 2022 o, su scelta volontaria del dipendente, in azioni <sup>28</sup> Differimento in contanti di quota parte del premio (40%) in caso di controvalore del Certificate all'assegnazione superiore a 80.000 €	
<b>Compliance breach</b>	In linea con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione del Gruppo	

<sup>28</sup> Per il middle management delle SGR del Gruppo, la corresponsione avverrà per il 50% in OICR, soggetta ad almeno un anno di holding period, e per il restante 50% in cash, indipendentemente dallo schema di liquidazione, ovvero:

- i. 100% up-front, in caso di controvalore del Certificate all'assegnazione pari o inferiore a 80.000€;
- ii. 60% up-front e 40% differito a due anni in caso di controvalore del Certificate all'assegnazione superiore a 80.000€.

## Sintesi degli elementi principali del Piano LECOIP 2.0

Elemento	Applicazione
individuali Clawback	
Trattamento del LECOIP 2.0 in caso di eventi straordinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdita del diritto alla partecipazione al Piano LECOIP 2.0: in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo dei dipendenti interessati, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e situazioni simili</li> <li>• Liquidazione pro quota del Piano LECOIP 2.0 a termine: in caso di cessazione del rapporto di lavoro per il raggiungimento dei requisiti pensionistici diretti o mediante accesso al Fondo di Solidarietà, ovvero in caso morte del beneficiario</li> <li>• Liquidazione anticipata <i>pro rata</i>: in caso di cambio di controllo</li> </ul>
Provvista di azioni a servizio del Piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento capitale sociale gratuito ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del codice civile, per un importo pari a 87.959.908,40 euro, con emissione di 169.153.670 azioni ordinarie</li> <li>• Incremento capitale sociale a pagamento - con esclusione del diritto di opzione a favore dei dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, del codice civile - per un importo pari a 264.112.557,80 euro, con emissione di 507.908.765 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo a un prezzo pari a 2,1645 euro (applicando uno sconto pari al 14,837% alla predetta media aritmetica del prezzo VWAP rilevato nei 30 giorni di calendario precedenti l' 11 luglio 2018), di cui 0,52 euro di valore nominale e 1,6445 euro di sovrapprezzo</li> </ul> <p><i>(vedi Comunicato Stampa di Intesa Sanpaolo dell'11 luglio 2018)</i></p>
Impatto sul CET1	+1.099 mln € equivalente a +40 b.p. sulla base dei dati al 31 marzo 2018 <i>(vedi Comunicato Stampa di Intesa Sanpaolo dell'11 luglio 2018)</i>
Diluizione	4,1% del capitale sociale ordinario di Intesa Sanpaolo post aumento di capitale <i>(vedi Comunicato Stampa di Intesa Sanpaolo dell'11 luglio 2018)</i>
Costo azienda	570 mln € per il periodo 2018-2021

#### 4.9. Risoluzione del rapporto di lavoro

La cessazione dal servizio di personale in possesso del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità e/o dei trattamenti pensionistici dell'A.G.O. non fa venir meno il diritto alla corresponsione delle quote di spettanza, anche differite.

[ 6.C.1. g )

In tutti gli altri casi, è facoltà dell'azienda riconoscere eventuali interventi, in funzione delle specifiche situazioni, in sede di risoluzione del rapporto di lavoro, anche attraverso accordi individuali di natura consensuale, realizzati mediante la sottoscrizione di apposite transazioni.

Peraltro, negli ultimi anni la Società ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali specifici accordi relativi al cosiddetto "fondo di solidarietà", applicabili per i dipendenti di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, attraverso i quali è stato tra l'altro disciplinato il trattamento da erogare al personale a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, in caso di operazioni straordinarie e/o processi di ristrutturazione aziendale.

#### Focus: Accordi individuali di Severance definiti ex ante

Nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico di Gruppo, il Gruppo Intesa Sanpaolo NON sottoscrive con i propri dipendenti accordi individuali ex ante (ovvero, precedentemente all'atto di risoluzione del rapporto di lavoro) che disciplinano i compensi pattuiti in caso di cessazione anticipata del rapporto.

#### 4.9.1. Severance

##### 4.9.1.1. Definizione

Secondo quanto previsto dalla Regolamentazione in tema di remunerazioni, i compensi pattuiti a qualunque titolo e/o forma in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, per la quota eccedente le previsioni di legge o del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) in merito all'indennità di mancato preavviso ove prevista, costituiscono la c.d. *severance*. Il patto di non concorrenza è ricompreso tra questi in funzione dell'ammontare complessivamente corrisposto.

#### Focus: Le componenti della severance ai sensi della Circolare 285 di Banca d'Italia



**NON rientrano nella severance:**

Indennità di mancato preavviso per la quota definita ex CCNL

Patto di non concorrenza (quota equivalente all'ultima annualità di remunerazione fissa)



**Rientrano nella severance:**

Indennità di mancato preavviso per la quota eccedente quanto previsto dal CCNL

Accordo transattivo

Patto di non concorrenza (quota che supera l'ultima annualità di remunerazione fissa)

Per quanto riguarda le componenti che rientrano nella *severance*, le Disposizioni di Vigilanza richiedono che vengano definiti ex ante i limiti e i criteri da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

#### 4.9.1.2. Limiti massimi

Sulla base delle best practice internazionali e nazionali, il Gruppo ha previsto un limite massimo pari a **24 mensilità della retribuzione fissa**<sup>29</sup> per i compensi corrisposti a titolo di *severance*. L'adozione di tale limite può portare ad un esborso massimo di **5,2 mln €**<sup>30</sup>.

#### Focus: Confronto con il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e le prassi di settore italiane

Si precisa come la definizione del limite massimo previsto dal Gruppo si collochi molto al di sotto delle previsioni del CCNL di settore (che consente di erogare fino ad un massimo di 39 mensilità, ivi ricomprendendo quanto spettante come indennità di mancato preavviso) e delle prassi nazionali (36 mensilità, di cui fino a 24 eccedenti quanto spettante come mancato preavviso), scontando, de facto ed ex ante, l'assunzione che la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro non debba rappresentare un elemento premiante, il che si traduce nel contenimento delle somme erogabili a tale titolo, in linea con l'applicazione del principio del "no reward for failure".

#### 4.9.1.3. Cumulabilità della severance con la retribuzione variabile

Come previsto dalla Regolamentazione in tema di remunerazioni, i compensi corrisposti a titolo di *severance* sono inclusi nel calcolo del rapporto tra la remunerazione variabile di competenza e la remunerazione fissa dell'ultimo anno di permanenza in azienda.

In particolare, i compensi corrisposti a titolo di *severance* si cumulano al bonus di competenza dell'ultimo anno di permanenza in azienda, ad esclusione di quelli corrisposti obbligatoriamente ai sensi della legislazione nazionale sul lavoro e degli importi pattuiti e riconosciuti:

- in base ad un patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;
- nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale (in qualunque sede raggiunto), se calcolati secondo una formula di calcolo predefinita e approvata preventivamente dall'Assemblea.

Intesa Sanpaolo si propone di adottare la seguente **formula** differenziata per categorie di destinatari e parametrata al tempo di permanenza in azienda.

#### Dipendenti cui è stato attribuito un *job title* nell'ambito del Sistema di Global Banding di Gruppo

Anzianità aziendale (anni)	Severance
Fino a 2	2 mesi di remunerazione fissa
Oltre 2 e fino a 21	2 mesi di remunerazione fissa + mezza mensilità per anno di anzianità (a partire dal terzo anno)
Oltre 21	12 mesi di remunerazione fissa

#### Restante personale

Anzianità aziendale (anni)	Severance
Fino a 2	1 mese di remunerazione fissa
Oltre 2 e fino a 21	1 mese di remunerazione fissa + un quarto di mensilità per anno di anzianità (a partire dal terzo anno)
Oltre 21	6 mesi di remunerazione fissa

<sup>29</sup> Salvo diverse previsioni legislative a livello di Paese (i.e. Egitto).

<sup>30</sup> La remunerazione fissa include la remunerazione annua lorda ed eventuali indennità di ruolo e/o emolumenti percepiti per la carica e non riversati.



Inoltre, si specifica che nei Paesi esteri in cui la normativa locale o gli accordi collettivi di settore o aziendali prevedono una specifica formula per la determinazione della *severance*, si applica quanto definito in luogo della formula definita da Intesa Sanpaolo.

#### 4.9.1.4. Modalità di corresponsione

Le componenti ricomprese nella *severance* sono assimilate alla remunerazione variabile e in quanto tali ad esse si applicano le modalità di corresponsione definite in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza e in funzione della categoria di personale, dell'importo e della sua incidenza rispetto alla remunerazione fissa (vedi paragrafo 4.6).

Tali Disposizioni sono coerenti anche con quanto previsto dal Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia per il personale delle SGR fatta salva, per i Risk Taker di quelle Significative<sup>31</sup>, l'assegnazione di quote o azioni degli OICVM o dei FIA gestiti in luogo delle azioni.

#### 4.9.1.5. Criteri

I principi per la definizione della *severance* nel Gruppo Intesa Sanpaolo, ispirati ai criteri della correlazione della *severance pay* alla performance continuativa fornita nel tempo e del contenimento del potenziale contenzioso, sono:

- salvaguardia del livello di solidità patrimoniale richiesto dalla Regolamentazione;
- "no reward for failure";
- irreprensibilità dei comportamenti individuali (consistenza con la logica di assenza di compliance breach).

Si specifica inoltre che alla *severance* si applicano le medesime condizioni di attivazione (vedi paragrafo 4.5.1), accesso individuale (vedi paragrafo 4.5.5), malus (vedi paragrafo 4.5.6) e clawback (vedi paragrafo 4.5.7) previste per la remunerazione variabile per ogni cluster di popolazione.

#### **Focus: Processo per la determinazione della *severance* dei Risk Taker Apicali**

La determinazione puntuale dell'ammontare di *severance* per i Risk Taker Apicali di Gruppo, i Responsabili di livello più elevato delle Funzioni Aziendali di Controllo e i ruoli assimilati ai fini della Disciplina sulle remunerazioni, è soggetta a valutazione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che stabilisce, nell'ambito del limite massimo deliberato dall'Assemblea, l'importo ritenuto congruo tenendo in considerazione la valutazione complessiva dell'operato del soggetto nei diversi ruoli ricoperti nel tempo e avendo particolare riguardo ai livelli di patrimonializzazione, liquidità e redditività del Gruppo<sup>32</sup> e alla presenza o meno di sanzioni individuali comminate dall'Autorità di Vigilanza<sup>33</sup>. In termini di processo, il Consiglio di Amministrazione fonda le proprie valutazioni sulla proposta formulata dal Comitato Remunerazioni, basata su una istruttoria condotta dall'Area di Governo Chief Operating Officer, con parere del Chief Compliance Officer, sulla conformità della proposta alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti e sulla sua coerenza con le Politiche di remunerazione e incentivazione.

Come previsto dagli Orientamenti di EBA di dicembre 2015, i compensi definiti in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica sono assoggettati alla disciplina sopra descritta solamente nel caso in cui ciò non sia in contrasto con le previsioni di legge in materia di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro in un singolo Paese o con quanto stabilito dall'autorità giudiziaria o sia altrimenti specificatamente rappresentato e concordato con Banca d'Italia.

<sup>31</sup> Si precisa che non sono stati identificati Risk Taker di Gruppo a livello di SGR non significative

<sup>32</sup> Si fa riferimento, nello specifico, alle condizioni di attivazione dei Sistemi Incentivanti:

1. Common Equity Tier Ratio (CET1) almeno uguale al limite previsto nel Risk Appetite Framework (RAF);
2. Net Stable Funding Ratio (NSFR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
3. Assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

Per i Risk Taker Apicali si fa riferimento all'ulteriore condizione rappresentata dal Liquidity Coverage Ratio (LCR), il cui livello deve essere almeno uguale al limite previsto nel RAF.

<sup>33</sup> "Violazioni sanzionate nominativamente dalle autorità di Vigilanza degli obblighi imposti dall'art. 26 TUB in materia di professionalità, onorabilità ed indipendenza o dall'art. 53 c. 4 TUB e seguenti in materia di parti correlate e degli obblighi in materia di remunerazione ed incentivazione di cui alla CRD4 - comportanti una sanzione di importo uguale o superiore a 30.000€".

---

#### **4.10. Divieto di hedging strategies**

Intesa Sanpaolo non remunera né accorda pagamenti o altri benefici al personale comunque elusivi delle disposizioni regolamentari.

Intesa Sanpaolo richiede al proprio personale, attraverso specifiche pattuizioni, di non avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nelle Politiche di remunerazione e incentivazione e nei relativi meccanismi retributivi adottati dal Gruppo. A tal fine, nell'ambito delle regole di attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione, Intesa Sanpaolo definisce altresì le tipologie di operazioni e investimenti finanziari che se effettuati, direttamente o indirettamente, dai Risk Taker potrebbero costituire forme di hedging rispetto all'esposizione ai rischi conseguente all'applicazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione.

---

## **Sezione B – Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle Banche che non redigono proprie politiche di remunerazione**

Le vigenti disposizioni normative in materia di remunerazione e incentivazione (Direttiva 2013/36/UE -cd. CRD IV) prevedono che le politiche retributive vengano definite e applicate secondo una logica di proporzionalità correlata al ruolo, al contributo e all'impatto del personale sul profilo di rischio del Gruppo e della singola Legal Entity.

I criteri per l'identificazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo (cd. "Risk Taker di Gruppo") e della singola Legal Entity (cd. "Risk Taker di Legal Entity") sono definiti dal Regolamento (UE) 604/2014 (di seguito il Regolamento), che distingue:

- criteri qualitativi, in quanto attengono al ruolo, al potere decisionale ed alle responsabilità dirigenziali dei membri del personale, tenendo altresì in considerazione l'organizzazione interna del Gruppo, la natura, portata e complessità delle attività svolte;
- criteri quantitativi, in quanto attengono alle soglie riguardanti il livello della remunerazione complessiva lorda attribuita, in termini assoluti e relativi, ed ai parametri che consentono di collocare il personale nella stessa fascia di remunerazione dell'alta dirigenza e dei soggetti che assumono il rischio. È comunque prevista la possibilità di escludere taluni membri del personale, individuati solo in applicazione dei criteri quantitativi, dal perimetro dei soggetti rilevanti, in base a condizioni oggettive ed in coerenza con specifiche limitazioni previste dal Regolamento stesso.

A livello nazionale, la Circolare della Banca d'Italia 285/2013 rinvia, per l'identificazione del personale più rilevante, ai criteri previsti dal Regolamento, evidenziando la necessità di individuare e applicare criteri aggiuntivi se necessario per identificare ulteriori soggetti che assumono rischi rilevanti e precisando che le singole banche di un gruppo, se non quotate, possono non elaborare proprie politiche di identificazione del personale più rilevante e far riferimento a quelle predisposte dalla Capogruppo.

Di seguito si illustrano:

- i criteri adottati ai fini dell'identificazione dei Risk Taker ai sensi dei criteri qualitativi e quantitativi previsti dal suddetto Regolamento e dei criteri aggiuntivi stabiliti in ragione dell'assetto organizzativo e di business del Gruppo;
- le modalità di applicazione a livello di Gruppo e di singola Banca che non ha l'obbligo di redigere proprie politiche di remunerazione e incentivazione di cui le regole di identificazione del personale più rilevante costituiscono parte integrante.

### **4.11. Ambito di applicazione**

Intesa Sanpaolo, nella sua qualità di Capogruppo, procede all'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo avendo riguardo a tutte le Società del Gruppo, siano esse assoggettate o no alla disciplina di vigilanza prudenziale su base individuale.

Le Società partecipano attivamente al processo di identificazione del personale più rilevante per il Gruppo condotto dalla Capogruppo e forniscono a quest'ultima le informazioni necessarie e si attengono alle indicazioni ricevute.

Con riferimento alle Banche che non redigono un proprio documento di Politiche di remunerazione, l'identificazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio della Banca è condotta dalla Società stessa sulla base dei criteri definiti nel presente documento ed è supervisionata dalla Capogruppo.

Le altre Società del Gruppo che, in virtù di specifiche normative di settore o della giurisdizione dove la Società è stabilita o prevalentemente opera, sono tenute a effettuare l'identificazione dei Risk Taker su base individuale adottano i criteri definiti dalla regolamentazione per il settore o giurisdizione di appartenenza, coordinandosi con la Capogruppo che cura la complessiva coerenza del processo di identificazione, avendo riguardo all'intero Gruppo e prevedendo, a tal fine, eventuali integrazioni ove ritenuto opportuno.

Le singole Società restano in ogni caso responsabili del rispetto della normativa a esse direttamente applicabile.

---

## 4.12. Applicazione delle Regole a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo

### 4.12.1. Criteri qualitativi

Ai fini dell'applicazione dei suddetti criteri si premette che:

- l'individuazione dei soggetti aventi responsabilità dirigenziali sugli ambiti previsti dal Regolamento è effettuata tenendo in considerazione il Sistema di Global Banding adottato dal Gruppo, basato sul raggruppamento in fasce omogenee di posizioni manageriali assimilabili per livelli di complessità/responsabilità gestiti, misurati mediante la metodologia internazionale di valutazione dei ruoli IPE (International Position Evaluation);
- la rilevazione del capitale economico assorbito dalle strutture, finalizzata all'individuazione delle unità operative/aziendali rilevanti, viene effettuata secondo l'articolazione organizzativa utilizzata dalla Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione ai fini rendicontativi. Per le strutture per cui si riscontri un livello di assorbimento di capitale economico pari o superiore al 2%, l'analisi viene effettuata anche per le strutture di livello inferiore, al fine di verificare le unità organizzative con una dotazione di capitale economico almeno pari al limite del 2%.

Per ciascuno dei criteri previsti si descrive di seguito il rationale con cui sono stati individuati i Risk Taker di Gruppo.

1. Appartiene all'organo di gestione nella sua funzione di gestione  
Tale criterio identifica i membri del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo.
2. Appartiene all'organo di gestione nella sua funzione di supervisione strategica  
Tale criterio identifica i membri del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo.
3. Appartiene all'alta dirigenza  
Tale criterio identifica il Consigliere Delegato e CEO, i suoi primi riporti, il Chief Audit Officer e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.  
Detti dirigenti costituiscono il cluster dei cosiddetti Risk Taker Apicali.
4. È responsabile di fronte all'organo di gestione per le attività della funzione indipendente di gestione dei rischi, della funzione di controllo della conformità o della funzione di audit interno  
Tale criterio identifica il Chief Risk Officer, il Chief Compliance Officer e il Chief Audit Officer di Intesa Sanpaolo.
5. Ha la responsabilità generale per la gestione dei rischi all'interno di un'unità operativa/aziendale ai sensi dell'articolo 142, paragrafo 1, punto 3, del Regolamento (UE) n. 575/2013 cui è stato distribuito capitale interno ai sensi dell'articolo 73 della Direttiva 2013/36/UE che rappresenti almeno il 2% del capitale interno dell'ente (di seguito "unità operativa/aziendale rilevante")  
Tale criterio identifica il Responsabile della Funzione di risk management dell'unità operativa/aziendale rilevante, come segnalato all'Autorità di Vigilanza.
6. È a capo di un'unità operativa/aziendale rilevante  
Tale criterio identifica i Responsabili delle unità operative/aziendali rilevanti. Qualora l'unità sia una Legal Entity, per Responsabili si intendono l'Amministratore Delegato, il/i Deputy CEO e/o il/i Direttore/Condirettori Generale/i e eventuali ruoli esecutivi analoghi della Società.
7. Ha responsabilità dirigenziali in una delle funzioni di cui al punto 4 o in un'unità operativa/aziendale rilevante e riferisce direttamente ad un membro del personale di cui al punto 4 o 5  
Tale criterio identifica gli Executive Director, i Senior Director e i Director<sup>34</sup> che riportano gerarchicamente direttamente a:

---

<sup>34</sup>Executive Director, Senior Director e Director sono title attribuiti da Intesa Sanpaolo e correlati al Global Banding.

A ciascun title corrispondono determinati livelli di responsabilità. In particolare, sono identificati con il title di:

- Executive Director, i ruoli che definiscono o influenzano fortemente la strategia di funzione/business/Paese, coerentemente alle strategie di Divisione/Gruppo, e ne assicurano la realizzazione;

- Chief Risk Officer, Chief Compliance Officer e Chief Audit Officer di Intesa Sanpaolo, individuati in base al criterio 4.;
  - i Responsabili della Funzione di risk management come segnalati all'Autorità di Vigilanza, individuati in base al criterio 5.
8. Ha responsabilità dirigenziali in un'unità operativa/aziendale rilevante e riferisce direttamente al membro del personale a capo di tale unità  
Tale criterio identifica gli Executive Director, i Senior Director e i Director che riportano almeno gerarchicamente ai Responsabili delle unità operative/aziendali rilevanti, individuati in base al criterio 6.
9. È a capo di una funzione responsabile per gli affari giuridici, le finanze, compresa la fiscalità e il budgeting, le risorse umane, la politica di remunerazione, le tecnologie dell'informazione o l'analisi economica  
Tale criterio identifica i Responsabili di Intesa Sanpaolo che si occupano della gestione degli affari legali, degli adempimenti amministrativi, contabili, bilancistici, di vigilanza e fiscali, delle risorse umane (nelle sue componenti di gestione e sviluppo del personale, gestione degli affari sindacali, nonché elaborazione e attuazione delle Politiche di remunerazione), della pianificazione e controllo di gestione, della gestione della tesoreria, dei sistemi informativi e data management, della sicurezza informatica nonché dell'analisi economica.
10. È responsabile o è membro di un comitato responsabile della gestione di una categoria di rischio di cui agli articoli da 79 a 87 della direttiva 2013/36/UE diversa dal rischio di credito e dal rischio di mercato<sup>35</sup>  
Tale criterio identifica i membri, con diritto di voto, dei Comitati istituiti a livello di Gruppo per la gestione dei suddetti rischi aziendali, come individuati nei relativi Regolamenti.
11. In relazione alle esposizioni al rischio di credito di importo nominale per operazione corrispondente allo 0,5% del capitale primario di classe 1 dell'ente e pari ad almeno 5 milioni di EUR  
Tenuto conto che in Intesa Sanpaolo le facoltà di concessione del credito sono commisurate ed espresse in Risk Weighted Asset (RWA), il limite dello 0,5% del capitale primario di classe 1 rispetto al valore nominale di un'operazione equivale, in termini di RWA, allo 0,1% del capitale primario di classe 1 (assumendo a riferimento un'operazione di caratteristiche medie nei confronti di clientela del segmento regolamentare corporate).
- a) il membro è responsabile dell'avvio delle proposte di concessione di credito o della strutturazione di prodotti di credito che possono produrre tali esposizioni al rischio di credito; o  
Tale criterio identifica i soggetti che hanno facoltà di proposta di credito alla clientela ordinaria e alla clientela Banche/Enti finanziari per importo, convertito in RWA, pari almeno allo 0,1% del capitale primario di classe 1.
- b) ha il potere di adottare, approvare o porre il veto su decisioni riguardanti tali esposizioni al rischio di credito; o  
Tale criterio identifica i soggetti che hanno facoltà di concessione di credito alla clientela ordinaria e alla clientela Banche/Enti finanziari per importo, convertito in RWA, pari almeno allo 0,1% del capitale primario di classe 1.
- c) è membro di un comitato che ha il potere di prendere le decisioni di cui alla lettera a) o b).  
Tale criterio identifica i membri, con diritto di voto, dei Comitati con potere deliberativo in materia di credito, istituiti sia a livello di Gruppo che a livello di singola Banca, qualora abbiano facoltà di concessione per importo, espresso in RWA, almeno pari allo 0,1% del capitale primario di classe 1.

- Senior Director, i ruoli che definiscono politiche e piani di funzione/business/Paese e ne garantiscono l'implementazione, attraverso la responsabilità manageriale di risorse umane ed economiche;

- Director, i ruoli che definiscono e/o contribuiscono a definire politiche e piani per la propria struttura organizzativa e ne assicurano l'implementazione, attraverso la responsabilità manageriale di risorse umane ed economiche.

<sup>35</sup> Si fa riferimento ai seguenti rischi: Rischio di concentrazione, Rischi derivanti da cartolarizzazioni, Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, Rischio operativo, Rischio di liquidità e Rischio di leva finanziaria eccessiva.

- 
12. In relazione a un ente a cui non si applica la deroga per piccole operazioni attinenti al portafoglio di negoziazione di cui all'articolo 94 del regolamento (UE) n. 575/2013, il membro:
- a) ha il potere di adottare, approvare o porre il veto sulle decisioni relative ad operazioni sul portafoglio di negoziazione che in totale soddisfano una delle seguenti soglie:
- i. in caso di applicazione del metodo standardizzato, il requisito di fondi propri per i rischi di mercato che rappresenta almeno lo 0,5% del capitale primario di classe 1 dell'ente; o  
Non si identificano Risk Taker per tale criterio perché il Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato il metodo dei modelli interni a fini regolamentari.
- ii. [...] In caso di approvazione del metodo dei modelli interni a fini regolamentari, almeno il 5% del limite interno del valore a rischio dell'ente per le esposizioni del portafoglio di negoziazione al 99° percentile (intervallo di confidenza unilaterale); o  
Tale criterio identifica i soggetti che hanno assegnato in gestione un portafoglio di negoziazione di Gruppo, con un Value at Risk (VAR) uguale o superiore ai limiti richiamati dal criterio stesso come individuati nelle tabelle predisposte dal Chief Risk Officer ai sensi del "Market Risk Charter" di Gruppo.
- b) [...] È membro di un comitato che ha il potere di adottare le decisioni di cui alla lettera a)  
Non si identificano Risk Taker per tale criterio perché non sono istituiti Comitati con tali poteri.
13. Ha la responsabilità dirigenziale per un gruppo di membri del personale che hanno singolarmente il potere di impegnare l'ente in operazioni ed è soddisfatta una delle condizioni seguenti:
- a) la somma relativa a tali poteri è pari o superiore alla soglia di cui al punto 11), lettera a) o b), o al punto 12), lettera a), punto i)  
Tale criterio identifica i soggetti già individuati in base al punto 11., lettera a) o b).
- b) [...] In caso di approvazione del metodo dei modelli interni a fini regolamentari, tali poteri sono pari o superiori al 5% del limite interno del valore a rischio dell'ente per le esposizioni del portafoglio di negoziazione al 99° percentile (intervallo di confidenza unilaterale). Qualora l'ente non calcoli un valore a rischio a livello di tale membro del personale, sono sommati i limiti del valore a rischio del personale a lui sottoposto  
Non si identificano Risk Taker ulteriori rispetto a quelli già individuati in base al criterio 12., lettera a) ii in quanto i limiti di VAR sono assegnati con deleghe "a cascata".
14. In relazione alle decisioni di approvare o vietare l'introduzione di nuovi prodotti, il membro:
- a) ha il potere di adottare tali decisioni; o  
Non si identificano Risk Taker per tale criterio perché Intesa Sanpaolo adotta un modello di approvazione di nuovi prodotti o servizi che prevede che le decisioni circa l'approvazione o il divieto di introduzione degli stessi siano di natura collegiale.
- b) [...] È membro di un comitato che ha il potere di adottare tali decisioni.  
Tale criterio identifica:
- i membri del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo;
  - i membri con diritto di voto del Comitato, istituito a livello di Gruppo, con potere deliberativo in materia di approvazione o divieto di introduzione di nuovi prodotti, servizi e attività;
  - i membri con diritto di voto dei Tavoli di Governo di Divisione;
  - i membri dei Tavoli Tecnici di Divisione nelle sessioni deliberanti.
15. Ha la responsabilità dirigenziale per un membro del personale che soddisfa uno dei criteri di cui ai punti da 1) a 14)  
Tale criterio identifica coloro cui riportano i soggetti individuati in base a tutti i precedenti criteri.

#### 4.12.2. Criteri quantitativi

Un membro del personale ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente se soddisfa uno dei criteri quantitativi di cui all'art. 4 del Regolamento e quindi, nello specifico, se:

- a) gli è stata attribuita una remunerazione complessiva pari o superiore a 500.000 EUR nel precedente esercizio finanziario;
- b) rientra nello 0,3% del personale, arrotondato all'unità più vicina, cui è stata attribuita la remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario;

- 
- c) gli è stata attribuita nel precedente esercizio finanziario una remunerazione complessiva che è pari o superiore alla remunerazione complessiva più bassa attribuita ad un membro dell'alta dirigenza o ad un membro del personale che soddisfa uno dei criteri di cui all'articolo 3, punti 1.; 5.; 6.; 8.; 11.; 12.; 13. o 14.

I suddetti criteri quantitativi non si considerano soddisfatti se le attività professionali del membro del personale non hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio perché tale soggetto, o la categoria di personale di cui fa parte:

- a) esercita attività professionali e ha poteri solamente in un'unità operativa/aziendale che non è rilevante;  
o  
b) non ha alcun impatto sostanziale sul profilo di rischio di un'unità operativa/aziendale rilevante tramite le attività professionali svolte. Tale condizione viene valutata sulla base di criteri oggettivi, che tengano conto di tutti gli indicatori di rischio e di performance pertinenti utilizzati per l'identificazione, la gestione e la sorveglianza dei rischi a norma dell'articolo 74 della Direttiva CRD IV, e sulla base dei doveri e dei poteri del membro del personale o della categoria di personale e del loro impatto sul profilo di rischio rispetto all'impatto delle attività professionali dei membri del personale individuati in base ai criteri qualitativi del Regolamento.

#### **4.12.3. Criteri aggiuntivi adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo**

Intesa Sanpaolo ha definito specifici criteri aggiuntivi per individuare determinati ruoli e strutture organizzative in grado di incidere sul profilo di rischio del Gruppo non rilevate attraverso i criteri qualitativi previsti dal Regolamento.

In particolare, sono state individuate le seguenti unità operative/aziendali che - pur non presentando un livello di assorbimento di capitale economico pari o superiore al 2% - influenzano significativamente i profili di rischio del Gruppo e che si considerano pertanto assimilate alle unità operative rilevanti:

1. unità aziendali che si occupano di gestione del risparmio il cui contributo all'utile del Gruppo Intesa Sanpaolo derivante dalla gestione diretta di patrimoni è almeno pari all'1%, calcolato sulla media degli ultimi 3 anni;
2. unità aziendali che si occupano di private banking con un attivo totale almeno pari a 3,5 miliardi di euro<sup>36</sup>;
3. Direzioni Regionali della Divisione Banca dei Territori.

Con riferimento a tali unità aziendali, per l'identificazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio vengono applicati i razionali illustrati con riferimento ai criteri qualitativi 5., 6., 7., 8. e 15.

Possono essere altresì assimilate a unità operative/aziendali rilevanti le Società non bancarie qualora, in virtù delle peculiarità del business in cui operano, assumano specifici rischi rilevanti per il Gruppo sulla base del processo di analisi dei rischi condotto dalla Funzione di risk management (Risk Appetite Framework).

Con riferimento alle unità aziendali che si occupano di private banking sono altresì identificati come Risk Taker:

- gli Area Manager della rete distributiva, come richiesto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia;
- i Consulenti finanziari che, sulla base dei Sistemi di Incentivazione definiti, maturano una remunerazione non ricorrente superiore alla remunerazione ricorrente riferita al medesimo anno.

Con riferimento, invece, alle unità aziendali che si occupano di investment banking e finanza strutturata, in ragione dei rilevanti rischi operativi e reputazionali connessi allo svolgimento di tali attività, sono identificati come Risk Taker gli Executive Director, i Senior Director e i Director che sono Responsabili di tali unità.

Alla luce delle peculiari responsabilità attribuite dalla normativa in materia, sono altresì considerati Risk Taker i seguenti ruoli organizzativi specifici appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo o assimilate:

- i soggetti nominati responsabili delle funzioni di controllo della conformità, antiriciclaggio, convalida interna e audit interno dagli Organi Sociali delle Legal Entity che siano unità operative/aziendali rilevanti ovvero assimilabili alle stesse in base a quanto sopra riportato

---

<sup>36</sup>Tale soglia è quella prevista dalla Circolare 285 di Banca d'Italia per l'identificazione delle Banche intermedie.

- 
- il Delegato alla segnalazione di operazioni sospette ex D. Lgs. 90/2017 del Gruppo;
  - il Responsabile della Funzione Attuariale delle compagnie assicurative che sono unità operative/aziendali rilevanti.

#### **4.13. Applicazione delle Regole a livello di singola Banca**

Il processo di identificazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio delle Banche controllate (direttamente o indirettamente) da Intesa Sanpaolo che non redigono un proprio documento di Politiche di remunerazione è definito dalla Capogruppo tenendo in considerazione, tra l'altro, la dimensione della Legal Entity e la relativa complessità operativa/organizzativa.

In particolare, si precisa che:

- i criteri qualitativi previsti dal Regolamento sono applicati dalle singole Banche secondo le logiche individuate a livello di Gruppo in base alla propria realtà organizzativa e operativa;
- in caso di esternalizzazione di funzioni di controllo sono individuati come Risk Taker i soggetti responsabili della funzione nominativamente indicati dall'organo di gestione;
- i criteri quantitativi di cui all'art. 4, comma 1 del Regolamento sono applicati a partire dalle risultanze del processo di identificazione dei Risk Taker di Gruppo, tenendo conto dell'invarianza dei criteri di esclusione automatica e del criterio di esclusione nominativa relativo alla retribuzione rispetto al contesto organizzativo di riferimento.



---

# Sezione II – Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019

## Introduzione

La Sezione II della Relazione descrive l'applicazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione 2019, approvate dall'Assemblea degli azionisti il 30 aprile 2019, come previsto dalla normativa in tema di obblighi di informativa al pubblico, sia di settore, tanto europea quanto italiana (art. 450 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 - Capital Requirements Regulation, CRR nonché dalla Circolare 285 del 17 dicembre 2013<sup>37</sup> di Banca d'Italia), sia Consob (art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche<sup>38</sup>, in attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58).

La Sezione II è articolata per temi.

La prima parte ("Informazioni generali") è descrittiva e finalizzata a rappresentare gli elementi di struttura della remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, del Consigliere Delegato e CEO, anche in qualità di Direttore Generale, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che coincidono con i c.d. "Risk Taker Apicali".

Ai fini di una più chiara rappresentazione degli elementi che compongono la remunerazione variabile di breve termine del Consigliere Delegato e CEO, in qualità di Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (che coincidono con i cosiddetti Risk Taker Apicali) nonché degli altri Risk Taker di Gruppo, si offre una sintesi dell'attuazione del Sistema di Incentivazione 2019 basato su strumenti finanziari, riportando in particolare l'avvenuta verifica delle condizioni di attivazione, di funding e di accesso individuale, nonché le modalità di corresponsione del premio maturato previste per ciascun cluster di popolazione (i.e. Risk Taker Apicali, ivi ricomprendendo tra questi il Consigliere Delegato e CEO, in qualità di Direttore Generale; altri Risk Taker di Gruppo; restante popolazione).

Inoltre, una completa informativa relativa al Sistema di Incentivazione 2019 basato su strumenti finanziari è fornita ai sensi dell'articolo 114-bis del Decreto legislativo 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) nel Documento Informativo redatto in conformità allo Schema n.7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti sopra citato ed allegato alla delibera al punto 3D ("Approvazione dei Sistemi di Incentivazione Annuale 2019 e 2020 basati su strumenti finanziari") dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2020.

La seconda parte ("Tabelle con informazioni quantitative analitiche"), di natura prettamente quantitativa, dà disclosure, ai sensi del Regolamento Consob e della Circolare di Banca d'Italia sopra citate, in ordine ai dati sulle remunerazioni riferiti all'anno 2019, relativi ai Consiglieri di Amministrazione, al Consigliere Delegato e CEO anche in qualità di Direttore Generale, agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai restanti Risk Taker di Gruppo.

La terza parte ("Verifiche della funzione di revisione interna sul Sistema di Incentivazione") rappresenta il resoconto dell'analisi di coerenza delle prassi operative in materia di remunerazione rispetto alle relative Politiche deliberate dagli Organi, effettuata annualmente dall'Area Chief Audit Officer.

---

<sup>37</sup> 25° aggiornamento, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione VI, paragrafo 1.

<sup>38</sup> Si fa riferimento all'ultimo aggiornamento avvenuto con delibera n.18049 del 23 dicembre 2011.

---

## PARTE I – Informazioni generali

### Rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, del Consigliere Delegato e CEO anche in qualità di Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Art. 123-ter, c. 3, lett. a), c. 4, lett. a) Tuf

La retribuzione dei Consiglieri di Amministrazione è determinata in misura fissa, ivi compresi i compensi aggiuntivi per le cariche di Presidente, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Consigliere Delegato e CEO, i Presidenti dei Comitati diversi da quelli per il Controllo sulla Gestione, nonché per i componenti dei Comitati endo-consiliari, in coerenza con le delibere adottate dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2019 e, per quanto di competenza, dal Consiglio di Amministrazione.

Sono distintamente evidenziati i compensi riferibili ai gettoni di presenza previsti per la partecipazione ai Comitati diversi dal Comitato per il Controllo sulla Gestione.

La retribuzione del Consigliere Delegato e CEO, in quanto Direttore Generale, e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (c.d. "Risk Taker Apicali"), in coerenza con le Politiche approvate dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2019, è composta da:

- a) una **componente fissa**, comprendente la retribuzione annua lorda definita individualmente sulla base dell'inquadramento contrattuale, del ruolo ricoperto, delle responsabilità assegnate, della particolare esperienza e competenza maturata dal dirigente, comprensiva di eventuali indennità;
- b) una **componente variabile a breve termine**, collegata alle prestazioni fornite e simmetrica rispetto ai risultati di breve termine effettivamente conseguiti dalla Banca e dal Gruppo nel suo complesso, nonché ai rischi prudenzialmente assunti, così come derivante dall'applicazione del Sistema di Incentivazione 2019 basato su strumenti finanziari approvato dai competenti Organi Societari, nel rispetto delle vigenti Politiche di remunerazione e incentivazione;
- c) una **componente variabile a lungo termine**, basata su strumenti collegati alle azioni Intesa Sanpaolo, introdotta nel corso del 2018 in concomitanza con il lancio del Piano d'Impresa 2018-2021, come definita dal Piano POP – "Performance-based Option Plan" – approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2018;
- d) una componente derivante dalla valorizzazione dei **benefit**, comprendente l'importo del contributo aziendale versato nell'anno al fondo di previdenza complementare cui il dirigente risulta iscritto e i premi, fiscalmente imponibili, pagati dalla Società per le relative coperture assicurative; non sono riportati nei prospetti eventuali altri benefit accordati al suddetto personale (per esempio, l'autovettura aziendale) che non risultano fiscalmente imponibili anche in ragione delle specifiche condizioni di attribuzione definite dalle policy aziendali (ad esempio, perché richiesto un contributo monetario a carico del dirigente).

6.C.2.

Non sono previsti accordi ex ante che regolano trattamenti o indennità da riconoscere in vista o in occasione della cessazione anticipata dalla carica da parte dei Consiglieri di Amministrazione, ivi incluso il Consigliere Delegato e CEO. Parimenti, non sono previsti accordi ex ante che regolano trattamenti o indennità da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro con il Consigliere Delegato e CEO, in qualità di Direttore Generale, e con gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per i quali, invece, all'eventuale verificarsi di tale fattispecie, si applica quanto riportato nella Relazione sulle Remunerazioni 2019 nei paragrafi 2.6 e 4.9 della Sezione I.

## Il Sistema di Incentivazione 2019 basato su strumenti finanziari

Il Sistema di Incentivazione 2019 basato su strumenti finanziari aveva come destinatari il Consigliere Delegato e CEO, in qualità di Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (coincidenti con i c.d. "Risk Taker Apicali"), nonché gli altri Risk Taker di Gruppo che maturino un premio superiore alla c.d. "soglia di materialità" (pari a € 80.000) e coloro i quali, tra gli altri Manager o Professional non identificati come Risk Taker, maturino i c.d. "bonus rilevanti" (ovvero di importo superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa).

Di seguito uno schema sintetico dell'attuazione del Sistema di Incentivazione 2019.

STEP	MECCANISMO			
BONUS POOL	Gate	Condizione di solidità patrimoniale	Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio	<input checked="" type="checkbox"/>
		Condizioni di liquidità	• Net Stable Funding Ratio (NSFR) • Liquidity Coverage Ratio (LCR) <i>per i Risk Taker Apicali</i>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Condizione di sostenibilità	Assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo (RCL) positivo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Funding	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RCL di Gruppo maggiore del livello previsto a budget con conseguente attivazione del bonus pool di Gruppo per il 2019</li> <li>• Declinazione del bonus pool per le singole Divisioni/Aree di Governo, in funzione del livello di RCL raggiunto da ognuna rispetto al budget inizialmente assegnato</li> <li>• Rispettati i limiti del RAF di Gruppo e di Divisione definiti in relazione ai rischi non finanziari (Rischio legato alle Perdite Operative ordinarie ed esito dell'Integrated Risk Assessment), pertanto non è stata prevista alcuna decurtazione del bonus pool né a livello di Gruppo né a livello di singola Divisione per il 2019</li> </ul>		
BONUS ALLOCATION	Sistema di Incentivazione 2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Determinazione del premio individuale sulla base del punteggio della Performance Scorecard assegnata a ciascun destinatario</li> </ul>		
BONUS PAY-OUT	Condizioni di accesso individuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica dell'assenza di compliance breach</li> </ul>		
	Q-Factor	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica del livello di rischio residuo per ciascuna struttura organizzativa</li> </ul>		



## Differimento

### Quota differita

- ① Il 60% della remunerazione variabile è differita per un periodo di 5 anni nel caso di:
  - o remunerazione corrisposta ai **Risk Taker Apicali**
  - o remunerazione variabile di importo «**particolarmente elevato**»\*, indipendentemente dal macro segmento di appartenenza del percettore
- ② Il 60% della remunerazione variabile è differita per un periodo di 3 anni nel caso di remunerazione corrisposta:
  - o agli altri **Risk Taker di Gruppo** se di importo superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e superiore al 100% della retribuzione fissa
- ③ Il 40% della remunerazione variabile è differita per un periodo di 3 anni nel caso di remunerazione corrisposta:
  - o agli altri **Risk Taker di Gruppo** se di importo superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa
  - o al **Middle Management e ai Professional**, se di importo superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e superiore al 100% della retribuzione fissa

### Quota up-front

La restante quota della remunerazione variabile è corrisposta up-front.

Indipendentemente dal macro segmento di appartenenza, è interamente corrisposta up-front la remunerazione variabile se di importo pari o inferiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa

\* Ai sensi delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo, per il triennio 2019-2021, si considera «particolarmente elevato» la remunerazione variabile superiore a 400.000 €.



## Strumenti di pagamento

### Strumenti finanziari

- ① Il 60% della remunerazione variabile è corrisposta in **strumenti finanziari**:
  - o per i **Risk Taker Apicali**, se superiore al 100% della retribuzione fissa
  - o per tutti i percettori di una remunerazione variabile di importo «**particolarmente elevato**» e superiore al 100% della retribuzione fissa, indipendentemente dal macro segmento di appartenenza
- ② Il 55% della remunerazione variabile è corrisposta in **strumenti finanziari** per:
  - o i **Risk Taker Apicali**, se pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa
  - o per tutti i percettori di una remunerazione variabile di importo «**particolarmente elevato**» e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa, indipendentemente dal macro segmento di appartenenza
- ③ Il 50% della remunerazione variabile è corrisposta in **strumenti finanziari** per:
  - o gli altri **Risk Taker di Gruppo**
  - o il **Middle Management e i Professional** se superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e al 100% della retribuzione fissa

### Cash

La restante quota della remunerazione variabile è corrisposta in contanti.

Indipendentemente dal macro segmento di appartenenza, è interamente corrisposta in contanti la remunerazione variabile se di importo pari o inferiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa



## Retention period

- ① La remunerazione variabile sia **up-front** che **differita** corrisposta in strumenti finanziari è soggetta ad un periodo di retention pari a 1 anno.



## Il Sistema di Incentivazione 2019 per il Consigliere Delegato e CEO in qualità di Direttore Generale

Di seguito il dettaglio relativo al grado di conseguimento dei singoli obiettivi assegnati al Consigliere Delegato e CEO in qualità di Direttore Generale per l'anno 2019:

	Driver Strategico	KPI	Peso %	Risultato	Risultato vs target di budget
Obiettivi di Gruppo	Redditività	Utile netto di Gruppo (mld)	20%	4,18	
		PON/RWA	10%	6,06%	
	Costo del rischio/sostenibilità	Cost/Income	20%	51,37%	
		NPL ratio Lordo	20%	7,56%	
% Obiettivi di Gruppo			70%		

	Driver Strategico	KPI	Peso %	Driver di valutazione	Valutazione
Valutazione qualitativa	Qualità manageriali	Diversity & Inclusion: valorizzazione del talento femminile	10%	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento del posizionamento rispetto al 2018 di Intesa Sanpaolo in almeno uno degli indici relativi alla Gender Equality (Equileap Gender Equality Global Ranking, Bloomberg Gender-Equality Index)</li> <li>Posizionamento nell'audit survey condotta da una società consulenziale italiana specializzata nella realizzazione di interventi di audit in ambito Diversity &amp; Inclusion Management</li> </ul>	
				Azioni Strategiche da Piano 2018 - 2021	Digitalizzazione
	Internazionalizzazione	10%	<ul style="list-style-type: none"> <li>Crescita dei PON esteri anno su anno</li> </ul>		
% Valutazione qualitativa			30%		

- ◆ Inferiore al target
- ◆ In linea con il target
- ◆ Superiore al target
- ◆ Molto superiore al target

A fronte della performance complessivamente conseguita, pari al **110%<sup>39</sup> del target**, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, nella riunione del 25 febbraio 2020, ha riconosciuto al CEO un premio pari a **euro 3,274 milioni**.

Ai fini dell'assegnazione del bonus, sono state verificate anche le seguenti condizioni:

BONUS PAY-OUT	Q-Factor	<input checked="" type="checkbox"/>
	Assenza di compliance breach individuale	<input checked="" type="checkbox"/>

Secondo lo schema di liquidazione previsto dalle Politiche di remunerazione e incentivazione 2019, il premio maturato verrà corrisposto per il 40% in contanti e per il 60% in azioni, tenuto conto dell'holding period previsto dalla normativa per la componente in azioni, come di seguito rappresentato:

Liquidazione €/000						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
contanti	655			130,5	130,5	393
azioni (controvalore)		655	393	393	262	262

<sup>39</sup>La scala di performance utilizzata prevede un livello minimo, target e un livello massimo pari rispettivamente a 80%, 100% e 120%.

## PARTE II – TABELLE CON INFORMAZIONI QUANTITATIVE ANALITICHE

### Compensi

Tabella n. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity				Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (x)	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi		
Bazoli Giovanni	Presidente Emerito (*)	01/01/2019	30/04/2019									
Gros-Pietro Gian Maria	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01/2019	31/12/2019	800							800	
	Consigliere	01/01/2019	31/12/2019	113							113	
	Membro Comitato Nomine	01/01/2019 07/05/2019	30/04/2019 31/12/2019			12 20					12 20	
Colombo Paolo Andrea	Vice-Presidente Consiglio di Amministrazione	01/01/2019	31/12/2019	150							150	
	Consigliere	01/01/2019	31/12/2019	113							113	
	Presidente Comitato Remunerazioni	01/01/2019 07/05/2019	30/04/2019 31/12/2019	16 39		20 25					36 64	
	Membro Comitato Nomine	01/01/2019 07/05/2019	30/04/2019 31/12/2019			12 23					12 23	
Carbonato Gianfranco	Consigliere	01/01/2019	30/04/2019	33							33	
	Presidente Comitato Nomine	01/01/2019	30/04/2019	16		12					28	

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Bonus e altri incentivi (X)	Compensi variabili non equity			Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi		
Totale												
Locatelli Rossella	Consigliere	01/01/2019	31/12/2019	113							113	
	Presidente Comitato Rischi	01/01/2019	30/04/2019	16		30					46	
		07/05/2019	31/12/2019	39		53					92	
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2019	30/04/2019			6					6	
		07/05/2019	31/12/2019			23					23	
Costa Giovanni	Consigliere	01/01/2019	30/04/2019	33			13 (**)				46	
	Membro Comitato Nomine	01/01/2019	30/04/2019			12					12	
	Membro Comitato Remunerazioni	01/01/2019	30/04/2019			20					20	
Mangiagalli Marco	Consigliere e Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2019	30/04/2019	66							66	
	Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2019	30/04/2019	16							16	
Gaffeo Edoardo	Consigliere e Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2019	30/04/2019	66							66	
Motta Milena Teresa	Consigliere e Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2019	31/12/2019	240							240	
Pisani Alberto Maria	Consigliere e Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2019	31/12/2019	240							240	
	Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	30/04/2019	31/12/2019	44							44	
Zoppo Maria Cristina	Consigliere e Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2019	31/12/2019	240							240	

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity				Fair Value dei compensi equity	Incennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (X)	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi		
Mosca Fabrizio	Consigliere e Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	30/04/2019	31/12/2019	175							175	
Gatti Conrado	Consigliere e Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione (***)	30/04/2019	31/12/2019	161							161	
Pomodoro Livia	Consigliere	01/01/2019	31/12/2019	113							113	
	Membro Comitato Nomine	01/01/2019	30/04/2019			12					12	
	Presidente Comitato Nomine	07/05/2019	31/12/2019	39		23					62	
Gomo Tempini Giovanni	Consigliere	01/01/2019	08/11/2019	96							96	
	Membro Comitato Remunerazioni	01/01/2019	30/04/2019			20					20	
		07/05/2019	08/11/2019			13					13	
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2019	30/04/2019			6					6	
		07/05/2019	08/11/2019			20					20	
Gallo Giorgina	Consigliere	01/01/2019	30/04/2019	33							33	
	Membro Comitato Remunerazioni	01/01/2019	30/04/2019			20					20	
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2019	30/04/2019			6					6	
Cornelli Francesca	Consigliere	01/01/2019	30/04/2019	33							33	
	Membro Comitati Rischi	01/01/2019	30/04/2019			28					28	
Mazzarella Maria	Consigliere	01/01/2019	31/12/2019	113							113	
	Membro Comitato nomine	07/05/2019	31/12/2019			23					23	
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2019	30/04/2019			6					6	
		07/05/2019	31/12/2019			25					25	



Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity			Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (x)	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari				
Zamboni Daniele	Consigliere	01/01/2019	31/12/2019	113						113			
	Presidente Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2019	30/04/2019	16		6				22			
	Membro Comitato Rischi	07/05/2019	31/12/2019	39		25				64			
Ceruti Franco		01/01/2019	30/04/2019			30				30			
		07/05/2019	31/12/2019			53				53			
	Membro Comitato Remunerazioni	07/05/2019	31/12/2019			25				25			
a)	BANCA PROSSIMA S.p.A. - Consigliere	01/01/2019	26/05/2019	6						6			
a)	INTESA SANPAOLO EXPO Institutional Contact S.r.l. - Presidente e Consigliere	01/01/2019	31/12/2019	130						130			
a)	INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A. - Consigliere	01/01/2019	31/12/2019	19						19			
a)	MEDIOCREDITO ITALIANO S.p.A. - Consigliere	01/01/2019	10/11/2019	26						26			
Corbella Silvano	Membro effettivo Organismo di Vigilanza	01/01/2019	30/04/2019	8						8			
Dalla Segna Franco	Membro effettivo Organismo di Vigilanza	01/01/2019	30/04/2019	8						8			
a)	BANCOMAT S.p.A. - Presidente	24/05/2019	31/12/2019	15						15			
		01/01/2019	31/12/2019	50						50			

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (x)	Partecipa- zione agli utili	Partecipa- zione agli utili					
Venero Paolo	Presidente Organismo di Vigilanza	01/01/2019	30/04/2019	3							3			
	Membro Effettivo Organismo di Vigilanza	24/05/2019	31/12/2019	6							6			
Cortellazzo Andrea	Membro Effettivo Organismo di Vigilanza	01/01/2019	30/04/2019	8							8			
	Membro Effettivo Organismo di Vigilanza	24/05/2019	31/12/2019	15							15			
Messina Carlo	Direttore Generale	01/01/2019	31/12/2019	2.000				1.894		59	3.953	1.422		
	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer	01/01/2019	31/12/2019	500							500			
	Consigliere / Consigliere Esecutivo	01/01/2019	31/12/2019	113							113			
Picca Bruno	Consigliere	01/01/2019	31/12/2019	113							113			
	Membro Comitato Remunerazioni	01/01/2019	30/04/2019			20					20			
	Membro Comitato Nomine	07/05/2019	31/12/2019			23					23			
	Membro Comitato Rischi	01/01/2019	30/04/2019			30					30			
		07/05/2019	31/12/2019			53					53			

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity				Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (X)	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi			
Nebbia Luciano	Consigliere	30/04/2019	31/12/2019	81						81			
	Membro Comitato Remunerazioni	07/05/2019	31/12/2019			25				25			
	a) BANCA CR FIRENZE S.p.A - Vice-Presidente	01/01/2019	24/02/2019	14						14			
	a) CASSA DI RISPARMIO DI RISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.p.A - Consigliere	01/01/2019	24/02/2019	8						8			
	a) INTESA SANPAOLO CASA S.p.A - Consigliere	01/01/2019	31/12/2019	10						10			
a) EQUITER S.p.A - Vice-Presidente	01/01/2019	31/12/2019	35						35				
Stefanelli Maria Alessandra	Consigliere	30/04/2019	31/12/2019	81						81			
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	07/05/2019	31/12/2019			23				23			
Sironi Andrea	Consigliere	02/12/2019	31/12/2019	10						10			
	Membro Comitato Remunerazioni	18/12/2019	31/12/2019			3				3			
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	18/12/2019	31/12/2019			-				-			
Gatti Anna	Consigliere	30/04/2019	31/12/2019	81						81			
	Membro Comitato Remunerazioni	07/05/2019	31/12/2019			25				25			

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi variabili non equity			Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro		
				Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Bonus e altri incentivi (x)	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari		Altri compensi	Totale
Weber Guglielmo	Consigliere	30/04/2019	31/12/2019	81						81		
	Membro Comitato Rischi	07/05/2019	31/12/2019			53				53		
a)	INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONE S.p.A. – Vice-Presidente	01/01/2019	06/05/2019	10						10		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (****)	Totale compensi e gettoni di presenza attribuiti da Intesa Sanpaolo			15.222 b)			6.441			22.475 b)		5.591
	Totale compensi e gettoni di presenza attribuiti da società controllate e collegate			950 c)			873			1.891 c)		747

a) Compensi / Gettoni di presenza nelle società controllate e/o collegate.

b) Non sono stati inseriti nella presente voce ulteriori compensi per le cariche in società controllate e/o collegate, che ammontano ad euro 1.030.000, in quanto interamente riversati a Capogruppo.

c) Non sono stati inseriti nella presente voce ulteriori compensi per le cariche in società controllate e/o collegate, che ammontano ad euro 207.000, in quanto interamente rinunciati/riversati a società controllate.

(\*) Carica non retribuita.

(\*\*) I compensi si riferiscono alle quote differite di premio percepite in qualità di Vice-Presidente del Consiglio di Gestione negli anni 2015 e 2016.

(\*\*\*) Inizialmente autosospesi con decorrenza 13 dicembre 2019 e successivamente dimessi il 2 marzo 2020.

(\*\*\*\*) I compensi si riferiscono a n. 19 Dirigenti con Responsabilità Strategica, di cui n. 19 in essere al 31 dicembre 2019.

(x) Gli importi indicati si riferiscono alla liquidazione delle quote degli incentivi assegnati in esercizi precedenti di spettanza (differiti del sistema incentivante 2017 e 2018) e la quota up front in contanti erogata a seguito della performance 2019 (si rimanda alla tabella 3B per i dettagli).

**Tabella n. 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'Organo di Amministrazione, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

		(dati in migliaia di euro)															
Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio				Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15) = (2) + (5) - (11) - (14)
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal - al)	Fair Value alla data di assegnazione (x)	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer	Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018 - 2021 POP (Performance-Based Option Plan) delibera data 27/04/2018	21.205.158	2.5455	11/03/2022											21.205.158	297
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (*)	Totale compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo		95.113.611	2.5455	11/03/2022											95.113.611	1.332
	Totale compensi attribuiti da società controllate		13.864.910	2.5455	11/03/2022											13.864.910	194

(x) Il Fair Value complessivo, inteso come beneficio del dipendente, viene determinato considerando anche la probabilità di completamento del service period in azienda, gli aggiustamenti di Fair Value dovuti alla non negoziabilità, al differimento dell'assegnazione degli strumenti e ai vincoli di indisponibilità sulle azioni ricevute secondo le tempistiche del piano.

(\*) I compensi si riferiscono a n.19 Dirigenti con Responsabilità Strategica.

**Tabella n. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

*(dati in migliaia di euro)*

A	B	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nell'esercizio e non attribuiti			Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	
Cognome e Nome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value					
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer Direttore Generale	Incentivo Esercizio 2014										30.546	70	70					
		Incentivo Esercizio 2015	49.638	nov. 2020									49.636	113	113				
		Incentivo Esercizio 2016	187.902	mag. 2020 – mag. 2022									125.268	287	287				
		Incentivo Esercizio 2017	670.884	mag. 2020 – mag. 2023															
		Incentivo Esercizio 2018	766.795	mag. 2021 – mag. 2024															
		Incentivo Esercizio 2019				(*)	1.964	mag. 2020 – mag. 2025	(*)	(*)						655			
		Incentivo Esercizio 2014											29.710	68	68				
		Incentivo Esercizio 2015	71.271	nov. 2020									161.777	370	370				
		Incentivo Esercizio 2016	439.108	mag. 2020 – mag. 2022									499.286	1.144	1.144				
		Incentivo Esercizio 2017	1.665.246	mag. 2020 – mag. 2023															
Incentivo Esercizio 2018	2.705.562	mag. 2021 – mag. 2024																	
Incentivo Esercizio 2019					(*)	8.020	mag. 2020 – mag. 2025	(*)	(*)					2.678					
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (**) (Compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo)																			

A	B	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
		(1) Piano	(2) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(3) Periodo di vesting	(4) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(5) Fair value alla data di assegnazione	(6) Periodo di vesting	(7) Data di assegnazione	(8) Prezzo di mercato all'assegnazione	(9) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(10) Numero e tipologia di strumenti finanziari	
		Incentivo Esercizio 2014								13.279	30	30
		Incentivo Esercizio 2015	37.055	nov. 2020						37.055	85	85
		Incentivo Esercizio 2016	81.958	mag. 2020 – mag. 2022						54.637	125	125
		Incentivo Esercizio 2017	156.818 14.330,08 <sup>1</sup>	mag. 2020 – mag. 2023								
		Incentivo Esercizio 2018	98.114 20.499,62 <sup>1</sup>	mag. 2021 – mag. 2024								
		Incentivo Esercizio 2019			(*)	mag. 2020 – mag. 2025	(*)	(*)				313 <sup>3</sup>

Dirigenti con Responsabilità Strategiche (\*\*)  
(Compensi attribuiti da società controllate)

(\*) Le informazioni relative alle azioni che saranno assegnate a titolo di incentivo in applicazione del Sistema Incentivante 2019 basato su strumenti finanziari saranno disponibili soltanto a valle delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria dei soci convocata il 27 aprile 2020.

(\*\*) I compensi si riferiscono a n. 19 Dirigenti con Responsabilità Strategica.

<sup>1</sup> Assegnati in quote OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalla normativa di settore (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB successivamente confermato nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia).

<sup>2</sup> Di cui 661 mila euro assegnati in quote OICR (anziché azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalla normativa di settore (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB successivamente confermato nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia).

<sup>3</sup> Di cui 220 mila euro assegnati in quote OICR (anziché azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalla normativa di settore (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB successivamente confermato nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia).

N.B. Le informazioni fanno riferimento ai compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo o, ove evidenziato, da società controllate; non è previsto il percepimento di compensi variabili da società collegate.

**Tabella n. 3B: Piani di incentivazione monetari a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

A Cognome e nome	B Carica	(1) Piano		(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
		Incentivo	Esercizio	(A) Erogabile / Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile / Erogati	(C) Ancora differiti	
Costa Giovanni (*)	Consigliere	Incentivo	Esercizio 2015					10	-	
		Incentivo	Esercizio 2016					3	3	
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer Direttore Generale	Incentivo	Esercizio 2014					-	95	
		Incentivo	Esercizio 2015					-	122	
		Incentivo	Esercizio 2016					-	169	
		Incentivo	Esercizio 2017					654	385	
		Incentivo	Esercizio 2018					586	879	
		Incentivo	Esercizio 2019			mag. 2020 – mag. 2025	655			
		Incentivo	Esercizio 2014					-	92	
		Incentivo	Esercizio 2015					-	176	
		Incentivo	Esercizio 2016					-	507	
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (**) (Compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo)		Incentivo	Esercizio 2017					1.547	959	
		Incentivo	Esercizio 2018					2.128	3.106	
		Incentivo	Esercizio 2019			mag. 2020 – mag. 2025	2.690			



A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
			Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			
Cognome e nome	Carica	Piano	(A) Erogabile / Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile / Erogati	(C) Ancora differiti	Altri Bonus
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (*) (Compensi attribuiti da società controllate)		Incentivo Esercizio 2014					-	41	
		Incentivo Esercizio 2015					-	91	
		Incentivo Esercizio 2016					-	74	
		Incentivo Esercizio 2017					292	189	
		Incentivo Esercizio 2018					269	403	
		Incentivo Esercizio 2019		313	336	mag. 2020 - mag. 2025			

(\*) I compensi si riferiscono alle quote differite di premio percepite in qualità di Vice-Presidente del Consiglio di Gestione negli anni 2015 e 2016.

(\*\*) I compensi si riferiscono a n. 19 Dirigenti con Responsabilità Strategica.

N.B.: Le informazioni fanno riferimento ai compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo o, ove evidenziato, da società controllate; non è previsto il percepimento di compensi variabili da società collegate.

## Partecipazioni

**Tabella n. 1: Partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (-)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (-)
Colombo Paolo Andrea	Vice-Presidente Consiglio di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	5.494			5.494
		Intesa Sanpaolo ord.	5.200 (a)			5.200 (a)
		Intesa Sanpaolo ord.	19.047 (b)			19.047 (b)
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer Direttore Generale	Intesa Sanpaolo ord.	1.381.282	205.450 (*)		1.586.732
Ceruti Franco	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	150.000			150.000
Mangialafi Marco	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	3.720			3.720
Mosca Fabrizio	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	5.000			5.000
Motta Milena Teresa	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	20.000 (a)			20.000 (a)
Nebbia Luciano	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	192.281			192.281
Picca Bruno	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	360.848	45.538 (**)	23.300	383.086
Pomodoro Livia	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	10.000			10.000
Zamboni Daniele	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	20.000			20.000

(-) oppure data di inizio/fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato.  
(a) azioni di pertinenza del coniuge.  
(b) azioni detenute indirettamente.  
(\*) di cui 125.268 azioni derivanti dal Sistema Incentivante 2016, quale quota up-front in azioni, di cui n. 30.546 azioni rivenienti dal Sistema Incentivante 2014 e n. 49.636 azioni dal Sistema Incentivante 2015, quali quote differite in azioni.  
(\*\*) di cui n. 7.996 azioni derivanti dal Sistema Incentivante 2015, quali quote differite in azioni e di cui n.37.542 azioni quale quota differita del compenso pattuito in occasione della cessazione del rapporto di lavoro.

**Tabella n. 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

Numero altri dirigenti con Responsabilità Strategiche	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (*)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (*)
19 (**)	Intesa Sanpaolo ord.	4.385.501	795.744 (***)	247.067	4.934.178

(\*) Oppure alla data di inizio/fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato.

(\*\*) Numero totale degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica, ancorché non detentori di partecipazioni.

(\*\*\*) Di cui 491.958 azioni derivanti dal Sistema Incentivante 2016 quale quota up-front in azioni, di cui 42.989 azioni rivenienti dal Sistema Incentivante 2014, n. 198.832 azioni dal Sistema Incentivante 2015 e n. 61.965 dal Sistema Incentivante 2016, quali quote differite in azioni.

## Informazioni quantitative ripartite per aree di business ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia

A livello di Gruppo, considerando pertanto tutti i dipendenti di ogni ordine e grado e gli addetti presso le controllate estere, la componente variabile complessivamente accantonata a bilancio per premiare i risultati 2019, comprensiva della parte di derivazione contrattuale (c.d. Premio Variabile di Risultato) e della quota di competenza relativa ai Piani a lungo termine in essere è pari a circa il 3,4% dei proventi operativi netti conseguiti dal Gruppo, lo 1,2% del patrimonio netto, lo 0,08% del totale attivo e il 10,8% del costo complessivo del lavoro.

Più in dettaglio, la componente variabile di cui sopra è costituita per il 54% dalle somme disponibili per la corresponsione dell'incentivo annuale, per il 14% dalle somme erogabili a titolo di premio aziendale (c.d. Premio Variabile di Risultato) e per il 32% dalla quota di competenza 2019 dei Piani a lungo termine in essere. La distribuzione delle somme accantonate a bilancio per il pagamento della componente variabile riferita ai risultati 2019 privilegia, come in passato, le risorse appartenenti ai settori di attività più esposti alle variabili di mercato (asset management, finanza e investment banking).

CONFRONTO TRA LA DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELL'ORGANICO, DEL COSTO FISSO E DELLA COMPONENTE VARIABILE 2019			
	Organico	Costo Fisso Esercizio 2019	Costo Componente Variabile Esercizio 2019
Strutture Centrali (compresi Risk Taker Apicali)	15%	18%	26%
Banca dei Territori	50%	57%	33%
Corporate & Investment Banking	5%	7%	15%
Banche Estere	25%	9%	10%
Private Banking	4%	6%	9%
Insurance	1%	1%	3%
Asset Management	1%	1%	4%

### Informazioni quantitative ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante" ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia

*(dati in migliaia di euro)*

Popolazione (al 31/12/2019)	Rapporto percentuale tra Retribuzione Variabile e Retribuzione Fissa				Trattamento Economico Esercizio 2019				Dettaglio Componente Variabile di breve periodo Esercizio 2019				Variabile di breve periodo differento di esercizi precedenti <sup>2</sup>			Variabile di breve periodo differento e azioni up-front <sup>4</sup> rivenienti da esercizi precedenti pagate nel corso del 2019 <sup>5</sup>
	Num.	Retribuzione Fissa <sup>a</sup>	Teorico	Effettivo <sup>a</sup>	Retrib. Fissa <sup>b</sup>	Retrib. Variabile di breve periodo	Retrib. Variabile di lungo periodo <sup>c</sup>	Up-front Cash	Up-front Azioni <sup>d</sup>	Differita Cash	Differita Azioni <sup>e</sup>	Maturato a seguito performance 2019	Maturabile negli esercizi successivi	Non Maturato		
															175%	
Consigliere Delegato e CEO Direttore Generale (Messina Carlo)	1	Max 200%	175%	2.620	3.274	1.300	655	655	655	655	1.310	1.363	3.091	1.124		
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche <sup>1</sup>	14	Max 200%	174%	11.700	14.696	5.644	2.939	2.939 <sup>6</sup>	2.939 <sup>6</sup>	2.962	5.855 <sup>7</sup>	4.245 <sup>8</sup>	9.844 <sup>9</sup>	3.254		
Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e ruoli assimilati <sup>2</sup>	5	Max 33%	32%	4.470	345	1.095	140	51	64	90	249	217	407			
Altri soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo <sup>3</sup>	4314	Max 400% <sup>5</sup> Max 200% <sup>5</sup> Max 33% <sup>5</sup>	87%	110.486	69.696	23.190	20.816	15.401 <sup>10</sup>	15.222	18.256 <sup>11</sup>	17.637 <sup>12</sup>	25.101 <sup>13</sup>	16.576			

<sup>1</sup> Sono esclusi n. 5 Dirigenti con Responsabilità Strategiche in quanto ricompresi tra i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo. I compensi si riferiscono a n. 14 Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

<sup>2</sup> I compensi si riferiscono anche a n. 5 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di cui n.5 in essere al 31 dicembre 2019.

<sup>3</sup> Risk Taker identificati in base alle Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle singole Banche che non ricgono proprie politiche di remunerazione predisposte ai sensi dei Regulatory Technical Standards - RTS.

<sup>4</sup> I compensi si riferiscono a n. 431 Risk Taker di Gruppo di cui n.9 cessati nel corso del 2019 e n.38 Risk Taker di Gruppo con permanenza nel perimetro ≥ 3 mesi ma non più identificati come Risk Taker al 31 dicembre 2019.

<sup>5</sup> Massimi teorici differenziati in funzione del cluster di appartenenza: 400% per il personale della filiera "investimenti" delle Società del risparmio gestito del Gruppo, 200% per i ruoli di Business/Governance (ove non in contrasto con la normativa locale), o 33% per le Funzioni Aziendali di Controllo o ruoli assimilati ai fini della Disciplina sulle Remunerazioni.

<sup>6</sup> Di cui 220 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia.

<sup>7</sup> Di cui 44,1 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia.

<sup>8</sup> Di cui 119 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia.

<sup>9</sup> Di cui 563 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia.

<sup>10</sup> Di cui 979 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo appartenenti a SGR significative come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia / di cui 81 mila euro assegnati in Certificati di VUB Banka e di cui 621 mila euro assegnati in azioni PBZ (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo colà operanti in conformità con la normativa locale.

<sup>11</sup> Di cui 1.243 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo appartenenti a SGR significative come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia / di cui 122 mila euro assegnati in Certificati di VUB Banka e di cui 598 mila euro assegnati in azioni PBZ (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo colà operanti in conformità con la normativa locale.

<sup>12</sup> Di cui 483 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo appartenenti a SGR significative come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia / di cui 140 mila euro assegnati in Certificati di VUB Banka e di cui 71 mila euro assegnati in azioni PBZ (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo colà operanti in conformità con la normativa locale.

<sup>13</sup> Di cui 767 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo appartenenti a SGR significative come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia / di cui 115 mila euro assegnati in Certificati di VUB Banka e di cui 362 mila euro assegnati in azioni PBZ (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo colà operanti in conformità con la normativa locale.

<sup>a</sup> La percentuale di incentivo del variabile effettivamente erogato sulla remunerazione fissa tiene conto di tutte le componenti della retribuzione, siano esse di breve o di lungo periodo, per quanto di competenza.

<sup>b</sup> L'importo indicato nella colonna "Retribuzione Fissa" comprende anche i compensi eventualmente percepiti (e non riversati) quale membro del Consiglio di Amministrazione/Titolare di particolari cariche o come indennità di ruolo.

<sup>c</sup> L'importo indicato comprende la quota annualizzata, relativa ai Piani a lungo termine POP e LECOIP 2.0.

<sup>d</sup> Azioni Intesa Sanpaolo salvo ove diversamente specificato.

<sup>e</sup> Gli importi indicati comprendono il valore delle quote in contanti ed il controvalore, al momento di definizione dell'incentivo, degli strumenti finanziari attribuiti al Management negli scorsi esercizi nell'ambito del piano di incentivazione 2014, 2015, 2016 e 2017 ancorché detti strumenti finanziari siano effettivamente attribuibili solo nei prossimi anni stante il periodo di retention e comunque subordinate, salvo casi specifici, alla permanenza in servizio.

<sup>f</sup> Gli importi indicati si riferiscono ai Sistemi Incentivanti 2014, 2015, 2016 e 2017.

Come si evince dalla tabella riportata nella pagina precedente, nel corso del 2019 sono stati liquidati importi rivenienti da quote maturate in corso d'anno ma assegnate in esercizi precedenti (Sistema Incentivante 2014 per la terza quota differita in contanti, Sistema Incentivante 2015 per la terza quota differita in strumenti finanziari, Sistema Incentivante 2016 per la prima e seconda quota differita in strumenti finanziari e per la seconda quota differita in contanti, Sistema Incentivante 2017 per la prima quota up-front in strumenti finanziari e Sistema Incentivante 2018 per la prima quota differita in contanti).



### Welcome bonus

Di seguito sono rappresentati gli importi definiti come welcome bonus, aventi come destinatari il personale assunto al fine di ricoprire una posizione da Risk Taker di Gruppo erogati in unica soluzione all'atto dell'assunzione nel corso del 2019, ai fini di favorire l'attraction.

<b>Welcome bonus: N. 1</b>	
<b>Risk Taker di Gruppo</b>	
N. 1	
<b>Totale: 80.000 €</b>	



### Severance

Di seguito sono rappresentati:

- gli importi assegnati come severance nel corso del 2019, aventi come eventuali destinatari i Risk Taker Apicali di Gruppo (c.d. Dirigenti con Responsabilità Strategiche) e i restanti Risk Taker di Gruppo

<b>Severance: N. 6</b>							
<b>Dirigenti con Responsabilità Strategica</b>	<b>Risk Taker di Gruppo</b>						
N. 0	N. 6						
<b>Totale: 2.422.500 €</b> (importo più elevato: 650.000 €)							
	<table border="1"> <tr> <td>Di cui up-front → 1.073.300 €</td> <td>Di cui differiti → 1.349.200 €</td> </tr> <tr> <td>Cash 556.900 €</td> <td>Cash 514.600 €</td> </tr> <tr> <td>Strumenti finanziari 516.400 €</td> <td>Strumenti finanziari 834.600 €</td> </tr> </table>	Di cui up-front → 1.073.300 €	Di cui differiti → 1.349.200 €	Cash 556.900 €	Cash 514.600 €	Strumenti finanziari 516.400 €	Strumenti finanziari 834.600 €
Di cui up-front → 1.073.300 €	Di cui differiti → 1.349.200 €						
Cash 556.900 €	Cash 514.600 €						
Strumenti finanziari 516.400 €	Strumenti finanziari 834.600 €						

- gli importi assegnati come severance nel corso degli esercizi precedenti liquidati nel corso del 2019 e aventi come destinatari i Risk Taker Apicali di Gruppo (c.d. Dirigenti con Responsabilità Strategiche) e i restanti Risk Taker di Gruppo

<b>Severance: N. 17</b>	
<b>Dirigenti con Responsabilità Strategica</b>	<b>Risk Taker di Gruppo</b>
N. 8	N. 9
<b>Totale cash: 1.210.000 €</b> <b>Totale strumenti finanziari: 110.827 €</b>	<b>Totale cash: 302.931 €</b> <b>Totale strumenti finanziari: 202.448 €</b>



Personale la cui retribuzione complessiva riconosciuta risulta pari o superiore ad 1 milione di euro

N. persone	Remunerazione complessiva* (€)
1	tra 7 e 8 milioni
3	tra 3 e 3,5 milioni
1	tra 2,5 e 3 milioni
7	tra 2 e 2,5 milioni
4	tra 1,5 e 2 milioni
31	tra 1 e 1,5 milioni
<b>Totale: 47</b>	

\* Include la retribuzione fissa nonché quella variabile di competenza dell'anno



---

## PARTE III - VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA SUL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE

Il Chief Audit Officer di Intesa Sanpaolo ha effettuato le previste verifiche, finalizzate ad analizzare le prassi operative seguite nella determinazione del Sistema Incentivante per l'esercizio 2019, in coerenza con le Politiche e i profili applicativi deliberati dagli Organi e con le Disposizioni in materia emanate da Banca d'Italia.

Il piano delle verifiche è articolato in modo tale da riscontrare le fasi operative del processo: quantificazione e approvazione del Sistema Incentivante nelle sue componenti principali (fabbisogno economico, attestazione dei risultati conseguiti, determinazione del bonus pool, incentivazione dei Risk Takers Apicali e dei Responsabili di più alto livello delle Funzioni Aziendali di Controllo); effettiva erogazione degli incentivi, con particolare riferimento ai Risk Takers del Gruppo.

Come previsto, le Politiche di remunerazione e incentivazione, le logiche del Sistema Incentivante, le modalità di finanziamento del bonus pool, le soglie di attivazione, le regole di individuazione dei Risk Takers e gli obiettivi assegnati ai Risk Takers Apicali sono stati approvati dagli Organi nel 2019, ciascuno per gli aspetti di competenza.

L'impianto è stato valutato conforme alla Normativa dalla Funzione di Compliance.

Tra le novità introdotte nel 2019, anche in coerenza con le Disposizioni di Banca d'Italia emanate a fine 2018, si segnalano: la correzione per i rischi non finanziari nel funding del bonus pool; nuovi schemi di differimento della componente variabile a breve termine della remunerazione; la variazione degli elementi che concorrono alla determinazione del limite al rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa; l'identificazione delle componenti di remunerazione che rientrano nella c.d. "Severance"; la definizione delle casistiche relative all'attivazione di clawback; l'innalzamento del limite al rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa fino al 400% per il personale della filiera "Investimenti" delle SGR del Gruppo, che svolgono la propria attività esclusivamente per il Gestore stesso. Altre modifiche attengono alla revisione delle indennità di ruolo per le Funzioni Aziendali di Controllo in funzione della fascia di Banding. Anche per il 2019 è stata definita la componente di remunerazione variabile del restante personale (PVR - oggetto di un accordo di 2° livello con le OO.SS.).

È stata raggiunta la soglia definita dalle regole di attivazione del bonus pool di Gruppo, in coerenza con tutti gli obiettivi attesi: Utile Netto (positivo) compatibile con la distribuzione dei dividendi, Risultato Corrente Lordo (RCL), indicatori del RAF di Gruppo (CET1e NSFR), consentendone il finanziamento secondo i profili applicativi e le Politiche.

I risultati conseguiti dai Risk Takers Apicali sono stati consuntivati, documentati in apposite schede ed approvati da parte degli Organi competenti.

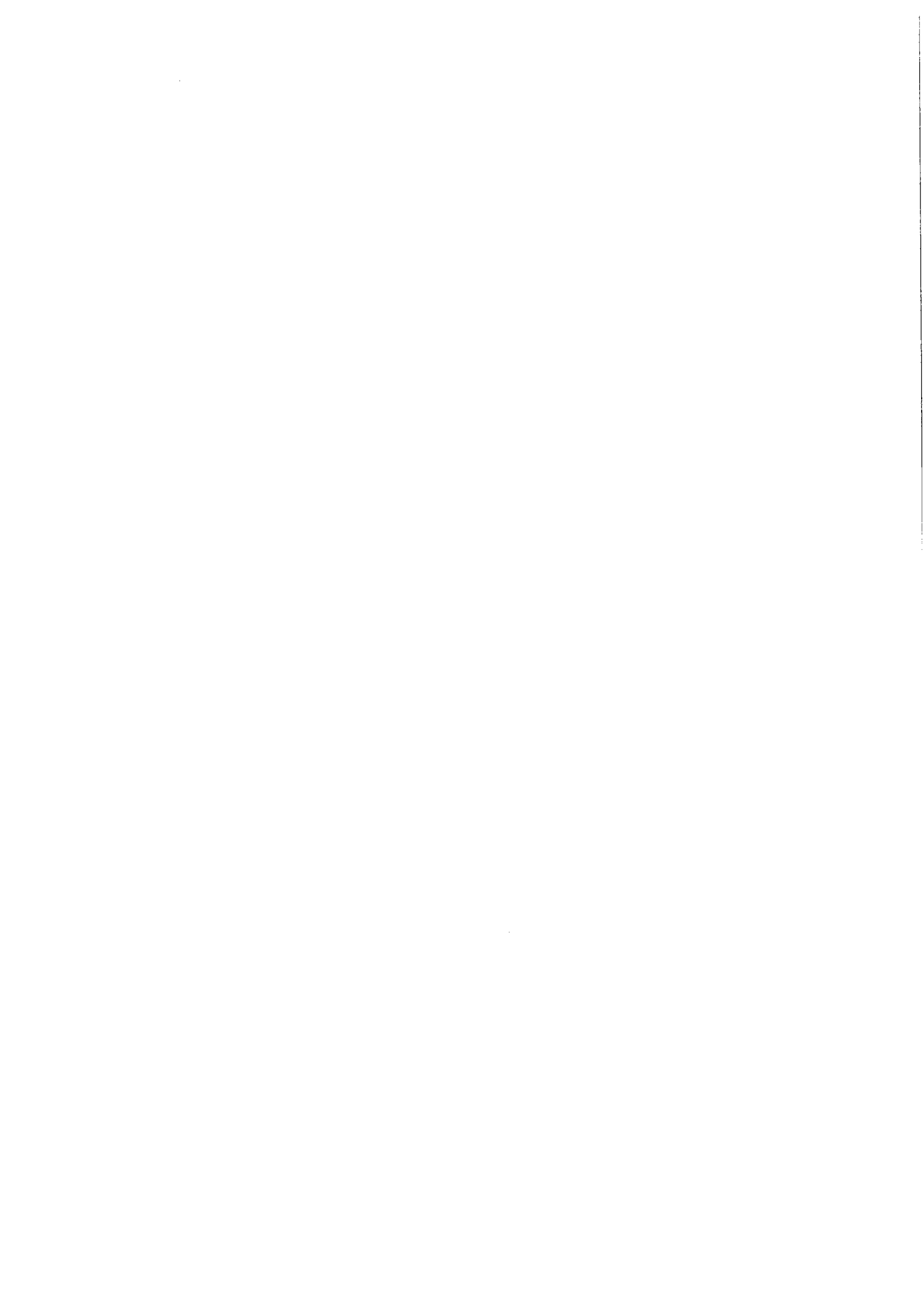
In base ai riscontri sin qui svolti, il Chief Audit Officer esprime un giudizio di adeguatezza sulla prassi operativa seguita, in coerenza con le politiche ed i profili definiti.

Il piano di audit si completerà con le verifiche sulla correttezza delle fasi di effettiva erogazione degli incentivi (inclusa la componente differita), con particolare attenzione all'incentivazione dei Risk Takers, per accertarne l'allineamento con quanto approvato dagli Organi aziendali.

Ad integrazione di quanto riportato nella Relazione sulle Remunerazioni presentata lo scorso 30 aprile 2019, come previsto, sono state verificate le successive fasi di erogazione degli incentivi per l'esercizio 2018 (inclusa la parte differita), sia su un campione del perimetro domestico che su quello estero, riscontrando la sostanziale coerenza con le politiche ed i profili applicativi approvati. Limitate aree di miglioramento residuali sono state risolte oppure indirizzate, come accertato anche dal più recente follow-up.

---

# Appendice



**Tabella n. 1: “Art. 6 - Codice di Autodisciplina”**

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Riferimento pagina
6.P.1. La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo l'emittente.	pag. 20, 21, 23
6.P.2. La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica di cui al successivo principio 6.P.4.	pag. 14, 20, 46
La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.	
6.P.3. Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un comitato per la remunerazione, composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.	
6.P.4. Il consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione, definisce una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.	pag. 13
6.P.5. L'emittente, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note, ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato diffuso al mercato.	
6.C.1. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati:	
a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'emittente, tenuto anche conto del settore di attività in cui esso opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;	pag. 30, 35, 36, 42, 46, 55
b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;	pag. 30, 36, 42
c) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal consiglio di amministrazione;	pag. 30, 35, 46, 47
d) gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su azioni) - sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;	pag. 36, 46, 55

## Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina

## Riferimento pagina

- e) la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione; la misura di tale porzione e la durata del differimento sono coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio; pag. 48, 50, 51, 52
- f) sono previste intese contrattuali che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati; pag. 47
- g) l'indennità eventualmente prevista per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo è definita in modo tale che il suo ammontare complessivo non superi un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati. Pag. 61
- 6.C.2. Nel predisporre piani di remunerazione basati su azioni, il consiglio di amministrazione assicura che: pag. 46, 49, 50, 51, 52, 72
- a) le azioni, le opzioni e ogni altro diritto assegnato agli amministratori di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni abbiano un periodo medio di vesting pari ad almeno tre anni;
- b) il vesting di cui al punto a) sia soggetto a obiettivi di performance predeterminati e misurabili;
- c) gli amministratori mantengano sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio dei diritti di cui al punto a).
- 6.C.3. I criteri 6.C.1 e 6.C.2 si applicano, in quanto compatibili, anche alla determinazione - da parte degli organi a ciò delegati - della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche. pag. 21
- I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti ad essi assegnati.
- 6.C.4. La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è - se non per una parte non significativa - legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni, salvo motivata decisione dell'assemblea dei soci. pag. 16
- 6.C.5. Il comitato per la remunerazione:
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.
- 6.C.6. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

6.C.7. Qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il comitato per le remunerazioni verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

6.C.8. La comunicazione al mercato di cui al principio 6.P.5 comprende:

pag. 11

a) adeguate informazioni sull'indennità e/o altri benefici, incluso il relativo ammontare, la tempistica di erogazione - distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella eventualmente soggetta a meccanismi di differimento e distinguendo altresì le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a eventuali rapporti di lavoro dipendente - ed eventuali clausole di restituzione, con particolare riferimento a:

- indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro, specificando la fattispecie che ne giustifica la maturazione (ad esempio, per scadenza dalla carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo);
- mantenimento dei diritti connessi ad eventuali piani di incentivazione monetaria o basati su strumenti finanziari;
- benefici (monetari o non monetari) successivi alla cessazione dalla carica;
- impegni di non concorrenza, descrivendone i principali contenuti;
- ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma;

b) informazioni circa la conformità o meno dell'indennità e/o degli altri benefici alle indicazioni contenute nella politica per la remunerazione, nel caso di difformità anche parziale rispetto alle indicazioni della politica medesima, informazioni sulle procedure deliberative seguite in applicazione della disciplina Consob in materia di operazioni con parti correlate;

c) indicazioni circa l'applicazione, o meno, di eventuali meccanismi che pongono vincoli o correttivi alla corresponsione dell'indennità nel caso in cui la cessazione del rapporto sia dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati, nonché circa l'eventuale formulazione di richieste di restituzione di compensi già corrisposti;

d) informazione circa il fatto che la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato è regolata da un piano per la successione eventualmente adottato dalla società e, in ogni caso, indicazioni in merito alle procedure che sono state o saranno seguite nella sostituzione dell'amministratore o del direttore.

**Tabella n. 2: “Art. 123-bis – Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”**

Art. 123-bis – Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	Riferimento pagina
---	--------------------

1. La relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati contiene in una specifica sezione, denominata: «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari», informazioni dettagliate riguardanti:

- a) la struttura del capitale sociale, compresi i titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato comunitario, con l'indicazione delle varie categorie di azioni e, per ogni categoria di azioni, i diritti e gli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano;
- b) qualsiasi restrizione al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della società o di altri possessori di titoli;
- c) le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ad esempio tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120;
- d) se noti, i possessori di ogni titolo che conferisce diritti speciali di controllo e una descrizione di questi diritti;
- e) il meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi;
- f) qualsiasi restrizione al diritto di voto, ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei titoli;
- g) gli accordi che sono noti alla società ai sensi dell'articolo 122;
- h) gli accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e i loro effetti, tranne quando sono di natura tale per cui la loro divulgazione arrecherebbe grave pregiudizio alla società; tale deroga non si applica quando la società ha l'obbligo specifico di divulgare tali informazioni sulla base di altre disposizioni di legge;
- i) gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto; Pag. 17
- j) le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva;
- k) l'esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile ovvero del potere in capo agli amministratori o ai componenti del consiglio di gestione di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

[omissis]

**Tabella n. 3: “Art. 123-ter – Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”**

Art. 123-ter - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	Riferimento pagina
1. Almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea prevista dall'articolo 2364, secondo comma, o dell'assemblea prevista dall'articolo 2364-bis, secondo comma, del codice civile, le società con azioni quotate mettono a disposizione del pubblico una relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, presso la sede sociale, sul proprio sito Internet e con le altre modalità stabilite dalla Consob con regolamento.	pag. 10
2. La relazione è articolata nelle due sezioni previste ai commi 3 e 4 ed è approvata dal consiglio di amministrazione. Nelle società che adottano il sistema dualistico la relazione è approvata dal consiglio di sorveglianza, su proposta, limitatamente alla sezione prevista dal comma 4, lettera b), del consiglio di gestione.	pag. 10
3. La prima sezione della relazione illustra in modo chiaro e comprensibile:	pag. 10
a) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo;	pag. 13, 20, 72
b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.	pag. 13
3-bis. La politica di remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società e illustra il modo in cui fornisce tale contributo. Fermo quanto previsto dal comma 3-ter, le società sottopongono al voto dei soci la politica di remunerazione di cui al comma 3 con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita ai sensi del comma 3, lettera a), e comunque almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima. Le società attribuiscono compensi solo in conformità con la politica di remunerazione da ultimo approvata dai soci. In presenza di circostanze eccezionali le società possono derogare temporaneamente alla politica di remunerazione, purché la stessa preveda le condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata e specifichi gli elementi della politica a cui si può derogare. Per circostanze eccezionali si intendono solamente situazioni in cui la deroga alla politica di remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.	pag. 10, 11
3-ter. La deliberazione prevista dal comma 3-bis è vincolante. Qualora l'assemblea dei soci non approvi la politica di remunerazione sottoposta al voto ai sensi del comma 3-bis la società continua a corrispondere remunerazioni conformi alla più recente politica di remunerazione approvata dall'assemblea o, in mancanza, può continuare a corrispondere remunerazioni conformi alle prassi vigenti. La società sottopone al voto dei soci una nuova politica di remunerazione al più tardi in occasione della successiva assemblea prevista dall'articolo 2364, secondo comma, o dell'assemblea prevista dall'articolo 2364-bis, secondo comma, del codice civile.	pag. 11
4. La seconda sezione della relazione, in modo chiaro e comprensibile e, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali e in forma aggregata, salvo quanto previsto dal regolamento emanato ai sensi del comma 8, per i dirigenti con responsabilità strategiche:	pag. 10
a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento;	pag. 72



**Art. 123-ter - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**

**Riferimento pagina**

b) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;

b-bis) illustra come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

5. Alla relazione sono allegati i piani di compensi previsti dall'articolo 114-bis ovvero è indicata nella relazione la sezione del sito Internet della società dove tali documenti sono reperibili.

6. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 2389 e 2409-terdecies, primo comma, lettera a), del codice civile, e dall'articolo 114-bis, l'assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, ovvero dell'articolo 2364-bis, secondo comma, del codice civile, delibera in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione prevista dal comma 4. La deliberazione non è vincolante. L'esito della votazione è posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-quater, comma 2.

*[omissis]*

**Tabella n. 4: Disposizioni di Banca di Italia in tema di “Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti” – Sezione X 1 – paragrafo 2-quater “Politiche e prassi di remunerazioni” e 2-quater.1 “Politiche e prassi di remunerazione per i soggetti rilevanti e gli intermediari del credito”**

**Disposizioni di Banca di Italia in tema di “Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti” – Sezione X 1 – paragrafo 2-quater “Politiche e prassi di remunerazioni”**      **Riferimento pagina**

Il presente paragrafo disciplina le politiche e le prassi che gli intermediari adottano per la remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di natura prudenziale in materia di politiche e prassi di remunerazione<sup>40</sup>.

Ai fini del presente paragrafo si definiscono:

- “remunerazione”, ogni forma di pagamento o beneficio (monetario o non monetario) corrisposto direttamente o indirettamente dall'intermediario al personale e ai terzi addetti alla rete di vendita;
- “prodotti”, le operazioni e i servizi che ricadono nell'ambito di applicazione del titolo VI del T.U.;
- “soggetti rilevanti”, il personale dell'intermediario che offre prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, nonché coloro a cui questo personale risponde in via gerarchica;
- “intermediari del credito”, i soggetti individuati nella sezione VII.

Gli intermediari adottano e applicano politiche e prassi di remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita: i) coerenti con gli obiettivi e i valori aziendali e le strategie di lungo periodo; ii) ispirate a criteri di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela, rispetto delle disposizioni di auto-disciplina eventualmente applicabili; iii) che non si basano esclusivamente su obiettivi commerciali e non costituiscono un incentivo a collocare prodotti non adeguati rispetto alle esigenze finanziarie dei clienti. Gli intermediari assicurano che le politiche e le procedure di gestione delle risorse umane siano coerenti con questi principi.

Pag. 20, 28-29, 34, 43, 45, 46, 47, 55, 59-60

Gli intermediari tenuti a predisporre una politica di remunerazione ai sensi di altre disposizioni di vigilanza possono redigere un unico documento per dare attuazione anche alla disciplina prevista dal presente paragrafo, a condizione che sia data evidenza alle parti che danno attuazione alla presente disciplina.

Con riguardo al personale preposto alla valutazione del merito creditizio, le politiche e prassi di remunerazione assicurano la prudente gestione del rischio da parte dell'intermediario.

Per il personale preposto alla trattazione dei reclami le politiche e prassi di remunerazione prevedono indicatori che tengono conto, tra l'altro, dei risultati conseguiti nella gestione dei reclami e della qualità delle relazioni con la clientela.

pag. 56

<sup>40</sup> Tali disposizioni sono contenute: per le banche, nella Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte I, Titolo IV, Capitolo 2); per gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dell'articolo 106 del T.U., nella Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 (Titolo III, Capitolo 1).

**Disposizioni di Banca di Italia in tema di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" – Sezione X 1 – paragrafo 2-quater.1 "Politiche e prassi di remunerazione per i soggetti rilevanti e gli intermediari del credito"<sup>41</sup>**

**Riferimento pagina**

Gli intermediari adottano e applicano politiche e prassi di remunerazione dei soggetti rilevanti e degli intermediari del credito che tengono conto dei diritti e degli interessi dei clienti in relazione all'offerta dei prodotti. A questo fine, gli intermediari assicurano che:

- a) la remunerazione non determini incentivi tali da indurre i soggetti rilevanti e gli intermediari del credito a perseguire gli interessi propri o dell'intermediario a danno dei clienti; pag. 28, 30, 43
- b) sia tenuto conto di ogni rischio che può determinare un pregiudizio per i clienti; gli intermediari adottano opportuni accorgimenti per presidiare questo rischio; pag. 28-29, 34, 43, 45, 55
- c) la componente variabile della remunerazione (ove prevista) dei soggetti rilevanti e degli intermediari del credito:
  - i. sia ancorata a criteri quantitativi e qualitativi<sup>42</sup>; pag. 28-29, 43, 45, 55
  - ii. non costituisca un incentivo a offrire uno specifico prodotto, o una specifica categoria o combinazione di prodotti (es., perché particolarmente vantaggiosi per l'intermediario ovvero per i soggetti rilevanti o per gli intermediari del credito), quando da ciò può derivare un pregiudizio per il cliente in termini, tra l'altro, di offerta di un prodotto non adeguato alle esigenze finanziarie del cliente, o che comporta maggiori costi di un altro prodotto anch'esso adeguato, coerente e utile rispetto agli interessi, agli obiettivi e alle caratteristiche del cliente; pag. 28-29, 43, 45, 54, 55
  - iii. sia adeguatamente bilanciata rispetto alla componente fissa della remunerazione; pag. 20, 30
  - iv. sia soggetta a meccanismi di correzione tali da consentirne la riduzione (anche significativa) o l'azzeramento, ad esempio nel caso di comportamenti, da parte dei soggetti rilevanti o degli intermediari del credito, che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti ovvero una violazione rilevante della disciplina contenuta nel titolo VI del T.U., delle relative disposizioni di attuazione o di codici etici o di condotta a tutela della clientela applicabili all'intermediario. pag. 29, 46, 47, 56, 59-60

Le politiche di remunerazione elaborate ai sensi del presente sotto-paragrafo includono, oltre ai profili di cui alle lettere a), b) e c), anche: i) l'illustrazione degli obiettivi che esse perseguono; ii) l'indicazione del numero dei soggetti rilevanti e degli intermediari del credito a cui esse si applicano, nonché del ruolo e delle funzioni da essi ricoperti<sup>43</sup>. Pag. 20, 23

Le politiche di remunerazione sono adeguatamente documentate e la relativa documentazione è conservata per un periodo non inferiore a cinque anni. La documentazione include anche l'illustrazione delle modalità con cui le politiche sono state attuate, con particolare riguardo all'applicazione dei criteri per la determinazione della componente variabile della remunerazione, ove prevista.

Gli intermediari informano in modo chiaro e comprensibile i soggetti rilevanti e gli intermediari del credito sulle politiche e prassi di remunerazione a essi applicabili, prima che questi siano preposti all'offerta dei prodotti. Le politiche e le prassi di remunerazione sono in ogni caso facilmente accessibili ai soggetti rilevanti e agli intermediari del credito.

<sup>41</sup> Il presente sotto-paragrafo dà attuazione agli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea concernenti le politiche e prassi di remunerazione relative alla vendita e alla fornitura di prodotti e servizi bancari al dettaglio del 13 dicembre 2016.

<sup>42</sup> In particolare, la remunerazione variabile non può basarsi solo sul raggiungimento di obiettivi quantitativi legati alla vendita dei prodotti, ma tiene conto anche di altri criteri (es., fidelizzazione e livello di soddisfazione della clientela).

<sup>43</sup> Per i soggetti rilevanti, l'indicazione riporta in maniera distinta il numero dei soggetti che offrono prodotti ai clienti interagendo con questi ultimi e dei soggetti ai quali i primi rispondono in via gerarchica.

**Disposizioni di Banca di Italia in tema di “Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti” – Sezione X 1 – paragrafo 2-quater.1 “Politiche e prassi di remunerazione per i soggetti rilevanti e gli intermediari del credito”<sup>44</sup>**

**Riferimento pagina**

Le politiche e le prassi di remunerazione sono adottate dall'organo con funzione di supervisione strategica – o, se l'individuazione di quest'ultimo non è richiesta dalla regolamentazione applicabile, dall'organo di amministrazione – che è anche responsabile della loro corretta attuazione e di eventuali modifiche alle stesse. Ai fini dell'adozione delle politiche di remunerazione, l'organo si avvale del contributo del comitato remunerazioni (ove istituito), della funzione risorse umane e delle funzioni aziendali di controllo<sup>45</sup>. Sez. I, par. 1

Gli intermediari sottopongono le politiche e prassi di remunerazione dei soggetti rilevanti e degli intermediari del credito a riesame almeno annuale, anche allo scopo di assicurare una periodica valutazione dell'adeguatezza dei presidi adottati a fronte dei rischi di cui alla lettera b) del presente sotto-paragrafo; a questi fini, è previsto un coinvolgimento della funzione di conformità o, in sua assenza, dell'internal audit. Quando, all'esito del riesame, emergono lacune o profili di inadeguatezza nelle politiche e nelle prassi di remunerazione, queste sono prontamente modificate.

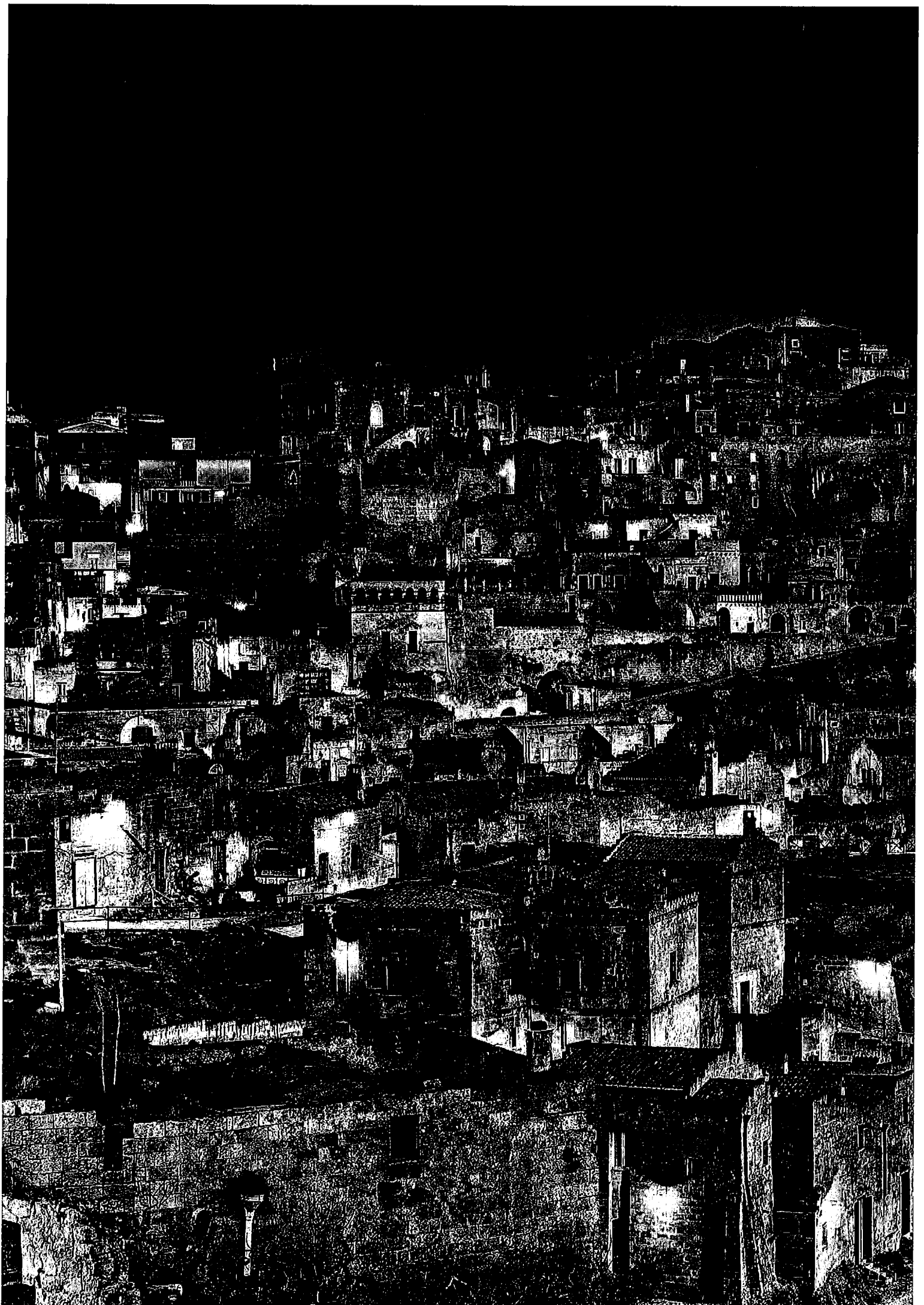
<sup>44</sup> Il presente sotto-paragrafo dà attuazione agli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea concernenti le politiche e prassi di remunerazione relative alla vendita e alla fornitura di prodotti e servizi bancari al dettaglio del 13 dicembre 2016.

<sup>45</sup> La funzione di compliance, tra l'altro, attesta la conformità delle politiche di remunerazione alle disposizioni del presente paragrafo.



In copertina:

Intesa Sanpaolo Gold Partner di Matera  
Capitale Europea della Cultura 2019



# Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 3 all'ordine del giorno

## Remunerazioni:

- b) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione non vincolante sulla Sezione II - Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019

### **Avvertenza**

*Si segnala che, come anticipato nel Comunicato Stampa del 31 marzo 2020, in relazione all'epidemia COVID-19, il Consigliere Delegato e CEO nonché 21 top manager (di cui 19 top manager identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel 2019 e 2 top manager, appartenenti al cluster dei Risk Taker 2019 e identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal 2020<sup>1</sup>) rinunceranno a parte dei bonus conseguenti all'applicazione del Sistema di incentivazione 2019. L'ammontare oggetto di rinuncia sarà destinato a donazioni a sostegno di iniziative sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19.*

*Tali rinunce hanno un impatto sulle informazioni relative ai bonus per l'esercizio 2019 illustrate nella Sezione II - Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 marzo 2020.*

*Le modifiche conseguenti alle rinunce sono puntualmente descritte nell'Addendum alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - Sezione II Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019 al quale si fa pertanto rinvio per ogni dettaglio.*

Signori Azionisti,

la presente Assemblea è chiamata ad approvare con voto consultivo, per la prima volta, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 come recentemente modificato dal D.Lgs. 49/2019, la Sezione II - Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 marzo 2020. Si rammenta che, in passato tale sezione era sottoposta all'Assemblea, in conformità con la normativa applicabile, a fini informativi.

La Sezione II - Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019 fornisce un'adeguata rappresentazione di tutte le voci che compongono la remunerazione nonché illustra i compensi corrisposti – in coerenza e in applicazione delle Politiche di Remunerazione 2019 approvate da codesta Assemblea il 30 aprile 2019 - nell'esercizio 2019 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, al Direttore Generale e CEO e, in forma aggregata, ai dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - alla quale si fa pertanto rinvio per ogni dettaglio - è a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, presso la Sede sociale, nel meccanismo di stoccaggio autorizzato (all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) e nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com).

<sup>1</sup> In quanto nominati a ruoli a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO a decorrere da tale anno.

---

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a approvare, con voto consultivo, l'Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019 come rappresentata nella Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

17 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro



# Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

## Sezione II – Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019

### Addendum

**Addendum alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - Sezione Il Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019**

Con riferimento a quanto anticipato nel Comunicato Stampa del 31 marzo 2020, si precisa che:

- (i) il Consigliere Delegato e CEO percepirà un bonus pari a **euro 2,274 milioni** per l'esercizio 2019, per effetto della rinuncia a 1 milione di euro - ammontare che sarà destinato a donazioni a sostegno di iniziative sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 - sul bonus conseguente all'applicazione del sistema di incentivazione annuale 2019 e pari a euro 3,274 milioni. Tale bonus (nell'ammontare comprensivo della parte che è oggetto di rinuncia) è rappresentato a pagina 75 ("Il Sistema di Incentivazione 2019 per il Consigliere Delegato e CEO in qualità di Direttore Generale") unitamente al relativo schema di liquidazione. Tenuto conto della menzionata rinuncia, il conseguente bonus pari a euro 2,274 milioni sarà liquidato, in applicazione dello schema di liquidazione previsto dalle Politiche di remunerazione e incentivazione 2019, per il 45% in contanti e per il 55% in azioni, tenuto conto dell'*holding period* previsto dalla normativa per la componente in azioni, come di seguito rappresentato:

Liquidazione post rinuncia €/000						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Contanti	455		91	91	114	273
Azioni (controvalore)		455	273	182	182	159

Tale bonus (nell'ammontare comprensivo della parte che è oggetto di rinuncia) è altresì rappresentato nella tabella riportata a pagina 91 ("Informazioni quantitative ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante" ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia", colonna "Trattamento Economico Esercizio 2019 - Retrib. Variabile di breve periodo"), riga 1 "Consigliere Delegato e CEO Direttore Generale (Messina Carlo)". L'importo oggetto di rinuncia deve, dunque, essere detratto dalla somma ivi indicata, come rappresentato nell'estratto della tabella di seguito riportato:

Popolazione (al 31/12/2019)	Num.	Rapporto percentuale tra Retribuzione Variabile e Retribuzione Fissa		Trattamento Economico Esercizio 2019			Dettaglio Componente Variabile di breve periodo Esercizio 2019				Variabile di breve periodo differito di esercizi precedenti <sup>e</sup>		Variabile di breve periodo differito e azioni <i>up-front</i> <sup>d</sup> rivenienti da esercizi precedenti pagate nel corso del 2019 <sup>f</sup>	
		Teorico	Effettivo <sup>a</sup>	Retrib. Fissa <sup>b</sup>	Retrib. Variabile di breve periodo	Retrib. Variabile di lungo periodo <sup>c</sup>	Up-front Cash	Up-front Azioni <sup>d</sup>	Differita Cash	Differita Azioni <sup>d</sup>	Maturabile negli esercizi successivi			
											Maturato a seguito performance 2019	Non Maturato		
Consigliere Delegato e CEO Direttore Generale (Messina Carlo)	1	Max 200%	136%	2.620	2.274	1.300	455	455	569	796	1.363	3.091		1.124

Si specifica, inoltre, che l'importo oggetto di rinuncia impatta sulle singole componenti del suddetto bonus rappresentate nelle "Tabelle con informazioni quantitative analitiche - Compensi" per l'anno 2019, di cui alle pag. 76-87, in particolare:

- a) Tabella n.1 (pag. 80): "Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche", riga "Messina Carlo", colonna "Bonus e altri incentivi" che, tra altre componenti, include anche la quota monetaria di competenza 2019 riconosciuta *upfront* e colonna "Fair Value dei compensi equity" che, tra altre componenti, include anche la quota in strumenti finanziari di competenza 2019 riconosciuta *upfront*. Per effetto della rinuncia, gli importi ivi indicati si modificano come rappresentato nell'estratto della tabella di seguito riportato:

**Tabella n. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

(dati in migliaia di euro)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (*)	Partecipazione agli utili					
Messina Carlo	Direttore Generale	01/01/2019	31/12/2019	2.000				1.694		59		3.753	1.222
	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer	01/01/2019	31/12/2019	500								500	
	Consigliere / Consigliere Esecutivo	01/01/2019	31/12/2019	113								113	

- b) Tabella n.3a (pag.84): "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche", riga "Messina Carlo", "Incentivo 2019", colonna "Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio - (5) Fair value alla data di assegnazione" per quanto concerne la quota equity di competenza 2019 e la colonna "Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio - (12) Fair value" per la sola quota equity di competenza 2019 riconosciuta upfront. Per effetto della rinuncia, gli importi ivi indicati si modificano come rappresentato nell'estratto della tabella di seguito riportato:

**Tabella n. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

(dati in migliaia di euro)

A Cognome e Nome	B Carica	(1) Piano	(2) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(3) Periodo di vesting	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
					(4) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(5) Fair value alla data di assegnazione	(6) Periodo di vesting	(7) Data di assegnazione	(8) Prezzo di mercato all'assegnazione	(9) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(10) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(11) Valore alla data di maturazione	(12) Fair value	
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer Direttore Generale	Incentivo Esercizio 2019			(*)	1.251	mag. 2020 mag. 2025	(*)	(*)					455

- c) Tabella n.3b (pag. 86): "Piani di incentivazione monetari a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche", riga "Messina Carlo" - "Incentivo 2019", colonna "(2) Bonus dell'anno" - "(A) Erogabile/Erogato" per quanto riguarda la quota monetaria di competenza 2019 riconosciuta upfront e colonna "(2) Bonus dell'anno" - "(B) Differito" per la quota monetaria di competenza 2019 differita. Per effetto della rinuncia, gli importi ivi indicati si modificano come rappresentato nell'estratto della tabella di seguito riportato:

**Tabella n. 3B: Piani di incentivazione monetari a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

(dati in migliaia di euro)

A Cognome e nome	B Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / Erogati	Ancora differiti	
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer Direttore Generale	Incentivo Esercizio 2019	455	569	mag. 2020 - mag. 2025				

- (ii) 21 top manager a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO rinunceranno complessivamente a circa **5 milioni di euro** sui bonus conseguenti all'applicazione del sistema di incentivazione annuale 2019, come di seguito specificato:

- a) i 19 top manager identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel 2019 rinunceranno a complessivi **euro 4.512.300** sui bonus conseguenti all'applicazione del sistema di incentivazione annuale 2019.

L'importo aggregato dei bonus riconosciuti a tali soggetti (nell'ammontare comprensivo della quota che è oggetto di rinuncia) è indicato nella tabella a pagina 91 ("Informazioni quantitative ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante" ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia", colonna "Trattamento Economico Esercizio 2019 - Retrib. Variabile di breve periodo", nella riga 2 "Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche" a cui si aggiunge la

somma indicata nella riga 3 “Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e ruoli assimilati”). Il complessivo importo oggetto di rinuncia deve, dunque, essere detratto dalle somme ivi indicate come rappresentato nell'estratto della tabella di seguito riportata:

**Informazioni quantitative ripartite tra le varie categorie del “personale più rilevante” ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia**

(dati in migliaia di euro)

Popolazione (al 31/12/2018)	Num.	Rapporto percentuale tra Retribuzione Variabile e Retribuzione Fissa		Trattamento Economico Esercizio 2019			Dettaglio Componente Variabile di breve periodo Esercizio 2019				Variabile di breve periodo differito di esercizi precedenti <sup>6</sup>		Variabile di breve periodo differito e azioni up-front <sup>7</sup> rivenienti da esercizi precedenti pagate nel corso del 2019 <sup>8</sup>
		Teorico	Effettivo <sup>9</sup>	Retrib. Fissa <sup>6</sup>	Retrib. Variabile di breve periodo	Retrib. Variabile di lungo periodo <sup>6</sup>	Up-front Cash	Up-front Azioni <sup>6</sup>	Differita Cash	Differita Azioni <sup>6</sup>	Maturato a seguito performance 2019	Maturabile negli esercizi successivi <sup>6</sup>	
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche <sup>1</sup>	14	Max 200%	136%	11.700	10.287	5.644	2.057	2.057 <sup>6</sup>	2.572	3.601 <sup>7</sup>	4.245 <sup>8</sup>	9.844 <sup>9</sup>	3.254
Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e ruoli assimilati <sup>2</sup>	5	Max 33%	30%	4.470	242	1.085	242	-	-	-	249	217	407

<sup>6</sup> Di cui 154 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia.

<sup>7</sup> Di cui 270 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia.

L'importo aggregato di euro 4.512.300 oggetto di rinuncia impatta sulle singole componenti del suddetto aggregato rappresentate nelle “Tabelle con informazioni quantitative analitiche” - “Compensi”, di cui alle pag. 76-87, in particolare:

- i. Tabella n.1 (pag. 82): “Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche”, riga “Dirigenti con Responsabilità Strategiche”, colonna “Bonus e altri incentivi” che, tra altre componenti, include anche la quota monetaria di competenza 2019 riconosciuta *upfront* e colonna “Fair Value dei compensi equity” che, tra le altre componenti, include anche la quota in strumenti finanziari di competenza 2019 riconosciuta *upfront*. Per effetto della rinuncia, gli importi ivi indicati si modificano come rappresentato nell'estratto della tabella di seguito riportata:

**Tabella n. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

(dati in migliaia di euro)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi variabili non equity							Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Gettoni di Presenza	Bonus e altri incentivi (x)	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi			
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (****)	Totale compensi e gettoni di presenza attribuiti da Intesa Sanpaolo			15.222 b)			5.775			812	21.789 b)	4.752	
	Totale compensi e gettoni di presenza attribuiti da società controllate e collegate			950 c)			779			68	1.797 c)	653	

- ii. Tabella n.3a (pag. 84/85): “Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche”, riga “Dirigenti con Responsabilità Strategiche – Compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo” e riga “Dirigenti con Responsabilità Strategiche” – “Compensi attribuiti da società controllate” di cui la relativa riga “Incentivo 2019”, colonna “Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio – (5) Fair value alla data di assegnazione” per quanto concerne la quota *equity* di competenza 2019 e la colonna “Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio – (12) Fair value” per la sola quota *equity* di competenza 2019 riconosciuta *upfront*. Per effetto della rinuncia, gli importi ivi indicati si modificano come rappresentato nell'estratto della tabella di seguito riportata:

**Tabella n. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

(dati in migliaia di euro)

A Cognome e Nome	B Carica	(1) Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio						(9) Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	(10) Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti	(11) Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(2) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(3) Periodo di vesting	(4) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(5) Fair value alla data di assegnazione	(6) Periodo di vesting	(7) Data di assegnazione	(8) Prezzo di mercato all'assegnazione	(12) Fair value			
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (**) (Compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo)		Incentivo Esercizio 2019			(*)	5.056	mag. 2020 – mag. 2025	(*)	(*)				1.838
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (**) (Compensi attribuiti da società controllate)		Incentivo Esercizio 2019			(*)	602 <sup>2</sup>	mag. 2020 – mag. 2025	(*)	(*)				219 <sup>3</sup>

<sup>2</sup> Di cui 424 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia.

<sup>3</sup> Di cui 154 mila euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 e successivamente confermate nel Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia.

- iii. Tabella n.3b (pag. 86/87): "Piani di incentivazione monetari a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche", riga "Dirigenti con Responsabilità Strategiche – Compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo" e riga "Dirigenti con Responsabilità Strategiche – Compensi attribuiti da società controllate" di cui la relativa riga "Incentivo 2019", colonna "(2) Bonus dell'anno" – "(A) Erogabile/Erogato" per quanto riguarda la quota monetaria di competenza 2019 riconosciuta *upfront* e riga "Dirigenti con Responsabilità Strategiche – Compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo" e riga "Dirigenti con Responsabilità Strategiche – Compensi attribuiti da società controllate" colonna "(2) Bonus dell'anno" – "(B) Differito" per la quota monetaria di competenza 2019 differita. Per effetto della rinuncia, gli importi ivi indicati si modificano come rappresentato nell'estratto della tabella di seguito riportata:

**Tabella n. 3B: Piani di incentivazione monetari a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche**

(dati in migliaia di euro)

A Cognome e nome	B Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(A) Erogabile / Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile / Erogati	(C) Ancora differiti	
			Dirigenti con Responsabilità Strategiche (**) (Compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo)	Incentivo Esercizio 2019	2.080	2.298	mag. 2020 – mag. 2025		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (**) (Compensi attribuiti da società controllate)	Incentivo Esercizio 2019	219	274	mag. 2020 – mag. 2025					

- b) i restanti 2 *top manager*, appartenenti al *cluster* dei Risk Taker 2019 e identificati, a decorrere dal 2020<sup>1</sup>, quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, rinunceranno a complessivi **euro 420.000** sui bonus conseguenti all'applicazione del sistema di incentivazione annuale 2019. L'importo aggregato dei bonus relativo a tali soggetti conseguente all'applicazione del sistema di incentivazione annuale 2019 (nell'ammontare comprensivo della parte che è oggetto di rinuncia) è incluso<sup>2</sup> nella somma indicata nella tabella riportata a pagina 91 ("Informazioni quantitative ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante" ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia", colonna "Trattamento Economico Esercizio 2019 - Retrib. Variabile di breve periodo", riga 4 "Altri soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo"). Per effetto della rinuncia, l'importo ivi indicato si modifica come rappresentato nell'estratto della tabella di seguito riportata:

<sup>1</sup> In quanto nominati a ruoli a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO a decorrere da tale anno.

<sup>2</sup> Insieme agli importi relativi a ulteriori 429 *risk taker*.

**Informazioni quantitative ripartite tra le varie categorie del “personale più rilevante” ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia**

(dati in migliaia di euro)

Popolazione (al 31/12/2019)	Num.	Rapporto percentuale tra Retribuzione Variabile e Retribuzione Fissa		Trattamento Economico Esercizio 2019			Dettaglio Componente Variabile di breve periodo Esercizio 2019				Variabile di breve periodo differito di esercizi precedenti <sup>12</sup>			Variabile di breve periodo differito e azioni up-front <sup>14</sup> rivenienti da esercizi precedenti pagate nel corso del 2019 <sup>1</sup>
		Teorico	Effettivo <sup>8</sup>	Retrib. Fissa <sup>6</sup>	Retrib. Variabile di breve periodo	Retrib. Variabile di lungo periodo <sup>7</sup>	Up-front Cash	Up-front Azioni <sup>9</sup>	Differita Cash	Differita Azioni <sup>10</sup>	Maturato a seguito performance 2019	Maturabile negli esercizi successivi	Non Maturato	
Altri soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo <sup>3</sup>	431 <sup>4</sup>	Max 400% <sup>5</sup> Max 200% <sup>5</sup> Max 33% <sup>5</sup>	87%	110.486	69.277	23.190	20.732	15.316 <sup>10</sup>	15.129	18.098 <sup>11</sup>	17.637 <sup>12</sup>	25.101 <sup>13</sup>		16.576

Resta fermo che il bonus – nell’ammontare risultante a seguito dalla rinuncia - riconosciuto ai soggetti sopra indicati sarà corrisposto nel rispetto degli schemi di cui alla Sez. I, pagina 50 e ss.

Inoltre la rinuncia di 1 milione di euro da parte del Consigliere Delegato e CEO e dei complessivi 5 milioni circa da parte dei 19 Dirigenti con Responsabilità Strategiche 2019 e dei 2 Risk Taker qualificati nel 2020 anche quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche impatta sul dettaglio della Tabella che rappresenta il *Personale la cui retribuzione complessiva riconosciuta risulta pari o superiore ad 1 milione di euro* alla pag. 94. Si riporta di seguito la tabella aggiornata tenendo conto della rinuncia.

Remunerazione complessiva* (€)	Ante rinuncia	Post rinuncia
	N. persone	N. persone
tra 7 e 8 milioni	1	0
tra 6 e 7 milioni	0	1
tra 3 e 3,5 milioni	3	0
tra 2,5 e 3 milioni	1	3
tra 2 e 2,5 milioni	7	6
tra 1,5 e 2 milioni	4	5
tra 1 e 1,5 milioni	31	31
<b>Totale:</b>	<b>47</b>	<b>46</b>

\* Include la retribuzione fissa nonché quella variabile di competenza dell’anno

# Relazione del Consiglio di Amministrazione

## Parte Ordinaria - Punto 3 all'ordine del giorno

### Remunerazioni:

- c) Estensione dell'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa a beneficio di selezionate categorie di personale della Divisione Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo e del Network di Všeobecná Úverová Banka (VUB)

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria per deliberare in merito alla proposta di estendere l'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa a beneficio di selezionate categorie di personale della Divisione Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo e del Network di VUB, come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni ("Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" Titolo IV - Capitolo 2 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, adottate in applicazione della "Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013" - c.d. CRD IV pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 27 giugno 2013, il cui più recente aggiornamento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 12 novembre 2018). Tale proposta si basa sulle motivazioni di seguito rappresentate, indica il numero di personale coinvolto e si inserisce in un quadro di sostenibilità economico-finanziaria.

L'innalzamento risponde ad esigenze di attraction e retention, nonché di sostegno alla crescita internazionale della Divisione Corporate & Investment Banking come previsto nell'ambito del Piano d'Impresa 2018-2021.

In particolare:

- i Global Relationship Manager operanti nella Direzione Global Corporate e nella Direzione Financial Institutions della suddetta Divisione sono responsabili della gestione di business particolarmente rilevanti in termini attuali e prospettici e, a seguito della riorganizzazione della Divisione Corporate & Investment Banking, ricoprono un ruolo che si è evoluto in un'ottica di crescente internazionalità e affinità con le attività caratterizzanti l'Investment Banking. Di conseguenza, anche l'arena retributiva di tale categoria è divenuta sempre più competitiva e contigua a quella dell'Investment Banking;
- i Responsabili dei Desk Corporate e Financial Institutions degli Hub presenti nella Direzione Internazionale sono figure chiave per lo sviluppo internazionale nei mercati dove il brand Intesa Sanpaolo non possiede lo stesso "employer value" che ha nel mercato domestico;
- i Mortgage Specialists, i Personal Bankers e i Senior Customer Advisors appartenenti al Network di VUB operano in un mercato che, avvicinandosi alla piena occupazione, ha visto un incremento del tasso di turnover delle popolazioni più professionalizzate.

Si informano i Signori Azionisti che le risorse cui si estenderebbe l'innalzamento del cap fino a 2:1 sono circa 610 di cui:

- 61 Global Relationship Manager appartenenti alla Direzione Global Corporate – Italia e alla Direzione Financial Institutions della Divisione Corporate and Investment Banking;
- 8 Responsabili dei Desk Corporate e Financial Institutions degli Hub presenti nella Direzione

---

Internazionale della Divisione Corporate and Investment Banking<sup>1</sup>;

- 540 Mortgage Specialists, Personal Bankers o Senior Customer Advisors appartenenti al Network di VUB.

Si precisa che nessuno dei potenziali nuovi beneficiari dell'incremento del bonus cap fino a 2:1 è attualmente identificato come Risk Taker di Gruppo.

L'estensione dei potenziali beneficiari dell'incremento del bonus cap fino a 2 volte la remunerazione fissa garantisce, in ogni caso, il rispetto della normativa prudenziale.

In particolare, si precisa che:

- tale incremento impatta un numero molto limitato di persone (i.e. circa 610), ovvero lo 0.67% dei dipendenti del Gruppo<sup>2</sup>;
- la stretta correlazione tra premi e tutela dei requisiti prudenziali in termini di capitale e liquidità è garantita dal collegamento a vari livelli dei Sistemi di incentivazione con il RAF di Gruppo. In particolare, sono previste come condizioni preliminari di accesso ai Sistemi di incentivazione (gate) il rispetto dei limiti di CET1 (condizione patrimoniale), di Liquidity Coverage Ratio (LCR) e di Net Stable Funding Ratio (NSFR - queste ultime, condizioni di liquidità) previsti nel RAF di Gruppo. Le medesime condizioni sono altresì previste come condizioni di *malus* che operano sulla quota differita dei premi maturati in esercizi precedenti;
- l'impatto in termini di costo aggiuntivo massimo teorico nello scenario in cui tutti i potenziali beneficiari maturino un bonus pari al 200% della remunerazione fissa è pari a circa € 14,2 milioni, importo non rilevante rispetto al costo del lavoro di Gruppo rappresentandone lo 0,25%.

In ogni caso, nel suddetto scenario prudenziale l'impatto in termini patrimoniali è pari ad una riduzione del CET 1 dello 0,003%, posto che il phased-in CET1 ratio del 2019 è stato pari a 13,9%, ben superiore al livello previsto dallo SREP pari al 8,96%.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare la proposta di estensione del perimetro dei beneficiari, nei termini sopra rappresentati, dell'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1.

17 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro

---

<sup>1</sup> Si tratta degli HUB di New York, Dubai, Hong Kong e Londra.

<sup>2</sup> I dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo sono 91.478.



# Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 3 all'ordine del giorno

## Remunerazioni:

- d) Approvazione dei Sistemi di Incentivazione Annuali 2019 e 2020 basati su strumenti finanziari

### **Avvertenza**

*Si segnala che, come anticipato nel Comunicato Stampa del 31 marzo 2020, in relazione all'epidemia COVID-19, il Consigliere Delegato e CEO nonché 21 top manager (di cui 19 top manager identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel 2019 e 2 top manager, appartenenti al cluster dei Risk Taker 2019 e identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal 2020<sup>1</sup>) rinunceranno a parte dei bonus ad essi riconosciuti nell'ambito del Sistema di incentivazione 2019 subordinatamente alla approvazione di codesta Assemblea. L'ammontare oggetto di rinuncia sarà destinato a donazioni a sostegno di iniziative sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19.*

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per discutere e deliberare in merito ai Sistemi di Incentivazione 2019 e 2020 (successivamente anche "Sistemi") del Gruppo Intesa Sanpaolo, destinati ai Risk Taker<sup>2</sup> che maturino un premio superiore alla c.d. "soglia di materialità" (pari a € 80.000), ai percettori di un importo "particolarmente elevato"<sup>3</sup> e a coloro i quali, tra Manager o Professional non Risk Taker, maturino "Bonus Rilevanti" (cioè di importo superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa).

Tali Sistemi prevedono il ricorso ad azioni<sup>4</sup> ordinarie Intesa Sanpaolo da acquistare sul mercato, come richiesto dalle Disposizioni in tema di remunerazioni, previa Vostra specifica autorizzazione.

Negli ultimi anni, infatti, il tema delle remunerazioni delle società quotate e, più in particolare, del settore finanziario è stato trattato con crescente attenzione dagli organismi internazionali e dai regolatori, con l'obiettivo di orientare gli emittenti e gli intermediari ad adottare sistemi retributivi coerenti con i principi – che sono stati rafforzati anche a seguito della crisi economica e finanziaria – riguardanti il processo di elaborazione e approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, la struttura dei compensi, la loro trasparenza.

In particolare, secondo tali principi, i sistemi di remunerazione devono tenere conto dei rischi, attuali e prospettici, del livello di patrimonializzazione e di liquidità di ciascun intermediario e garantire remunerazioni basate su risultati effettivamente conseguiti e sostenibili nel tempo.

A partire dal 2011 è stato definito da parte delle Autorità nazionali un quadro di regole significativo anche in adesione alle norme comunitarie adottate in materia.

<sup>1</sup> In quanto nominati a ruoli a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO a decorrere da tale anno.

<sup>2</sup> Si intendono sia i Risk Taker di Gruppo sia i cosiddetti Risk Taker di Legal Entity appartenenti a Banche di dimensioni maggiori e medie.

<sup>3</sup> Ai sensi delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo, per il triennio 2019-2021, si considera "particolarmente elevata" la remunerazione variabile superiore a 400.000 €.

<sup>4</sup> Con l'eccezione di quanto previsto dal Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF di Banca d'Italia per i Risk Taker di Gruppo appartenenti a SGR significative e nei casi in cui ciò (ovvero la corresponsione in azioni della Capogruppo) sia in contrasto con la normativa locale.

---

La Banca d'Italia, con provvedimento in data 30 marzo 2011, ha emanato Disposizioni che, oltre a subordinare l'erogazione di quota parte del bonus in strumenti finanziari, dettano una disciplina armonizzata delle politiche, dei sistemi e delle prassi di remunerazione nelle banche per quanto riguarda il relativo processo di elaborazione e controllo, la struttura dei compensi e gli obblighi di informativa al pubblico. L'Autorità di Vigilanza ha rafforzato il presidio su quest'ultimo tema inserendo i sistemi e le prassi di remunerazione tra le informazioni da pubblicare nell'ambito dell'informativa al pubblico "Pillar 3", di cui alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Nel corso del 2014, la Commissione europea ha provveduto a emanare il Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 contenente le nuove "norme tecniche di regolamentazione" (Regulatory Technical Standards - RTS), relative ai criteri qualitativi e quantitativi adeguati per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente (c.d. "Risk Taker") destinate a integrare la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. CRD IV), con decorrenza da giugno 2014.

Successivamente Banca d'Italia, in applicazione della CRD IV, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 27 giugno 2013, ha provveduto ad aggiornare e pubblicare le "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Titolo IV – Capitolo 2 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 2 dicembre 2014.

A dicembre 2015, EBA, sulla base delle previsioni contenute nella CRD IV, ha provveduto alla pubblicazione dell'aggiornamento delle "Guidelines on sound remuneration policies", definendo nel dettaglio le regole relative alla struttura della remunerazione, alle politiche di remunerazione ed ai relativi processi di governance e implementazione.

Banca d'Italia, al fine di recepire le "Guidelines on sound remuneration policies" emanate dall'EBA, ha provveduto ad aggiornare ulteriormente e pubblicare le "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Titolo IV – Capitolo 2 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 12 novembre 2018.

Infine, nel 2019 sono stati emanati la Direttiva 2019/878 (cd. CRD V) che modifica la CRD IV e la cui ricezione da parte di Banca d'Italia deve avvenire entro il 28 dicembre 2020 e applicazione a partire dal 2021, nonché il Regolamento (UE) 2019/876 (cd. CRR II), che modifica la CRR I. Sono altresì in corso di revisione da parte di EBA, in applicazione di quanto disposto nell'ambito della CRD V, le norme tecniche di regolamentazione che specificano i criteri per l'identificazione dei cosiddetti Risk Taker (RTS).

I Sistemi proposti risultano pienamente coerenti con le suddette disposizioni normative, con particolare riferimento a:

- l'individuazione dei cosiddetti Material Risk Taker, ovvero coloro le cui scelte incidono in modo significativo sul profilo di rischio della banca, ai quali devono essere applicate specifiche regole retributive in termini di corresponsione del compenso variabile;
- il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione, opportunamente bilanciata;
- la struttura della componente variabile, rispetto alla quale, le richiamate disposizioni normative prevedono, con riferimento alle banche di maggiori dimensioni, e fermo il principio di proporzionalità, che:
  - a. almeno il 40% deve essere soggetta a sistemi di pagamento differito (percentuale elevata fino al 60% quando la componente variabile rappresenti un importo particolarmente elevato<sup>5</sup>), per un periodo non inferiore a 3 – 5 anni (quest'ultima, durata minima del periodo di differimento per gli amministratori con incarichi esecutivi, le posizioni apicali e i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche, nonché coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica);

---

<sup>5</sup> Ai sensi delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo, per il triennio 2019-2021, si considera "particolarmente elevata" la remunerazione variabile superiore a 400.000 €.

---

b. almeno il 50% deve essere erogata in azioni o strumenti ad esse collegati; l'obbligo di riconoscere almeno detta percentuale in azioni o strumenti collegati si applica sia alla parte della componente variabile differita, sia a quella non differita (cosiddetta *upfront*), fermo che, per gli amministratori con incarichi esecutivi, le posizioni apicali e i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche, e coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, più del 50% della parte differita deve essere composta da strumenti finanziari;

- la presenza di uno specifico meccanismo di *retention* (pari a 1 anno sia per la componente *upfront* sia per la parte differita) degli strumenti finanziari di cui al punto b.

Si evidenzia pertanto che i Sistemi di Incentivazione proposti risultano qualificabili come piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art.114-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

In conformità a quanto previsto dall'art. 114-bis del TUF e dall'art.84 bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, le caratteristiche dei Sistemi di Incentivazione sono illustrate in dettaglio nell'apposito Documento Informativo di seguito riportato, di cui la presente relazione costituisce parte integrante.

A tale riguardo i Sistemi sono da considerarsi "di particolare rilevanza" in quanto rivolti, tra gli altri, a soggetti che svolgono funzioni di direzione e, più in generale, a Dirigenti con Responsabilità Strategiche che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Gruppo.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare i Sistemi di Incentivazione Annuali 2019 e 2020 basati su strumenti finanziari nei termini illustrati.

17 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro

---

DOCUMENTO INFORMATIVO

Ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato

relativo ai

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE ANNUALI 2019 e 2020  
BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

DI

INTESA SANPAOLO S.p.A.

17 marzo 2020

---

## Premessa

Il Documento Informativo è pubblicato al fine di fornire agli azionisti della Società e al mercato un'informazione sui Sistemi di Incentivazione Annuali 2019 e 2020 basati su strumenti finanziari (di seguito i "Sistemi"), in ossequio a quanto previsto dall'art. 84-bis, comma 1 del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è a disposizione del pubblico nei termini previsti presso la sede legale di INTESA SANPAOLO, in Torino, Piazza San Carlo, 156, nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato (all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) e nel sito internet [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) (sezione "Governance"/"Assemblea degli Azionisti"), nel quale sono reperibili ulteriori informazioni. La pubblicazione del Documento Informativo ha formato oggetto di comunicato al mercato.

L'Assemblea ordinaria chiamata a deliberare circa l'approvazione dei Sistemi è stata convocata per il 27 aprile 2020 (in unica convocazione).

---

## Soggetti destinatari

I Sistemi sono rivolti ai Risk Taker<sup>6</sup> che maturino un premio superiore alla c.d. “soglia di materialità” (pari a € 80.000), identificati in base alle “Regole per l’individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle Banche che non redigono proprie politiche di remunerazione” ai sensi dei Regulatory Technical Standards - RTS<sup>7</sup>, ai percettori di un importo “particolarmente elevato”, nonché al Middle Management e ai Professional non Risk Taker, percettori di eventuali “Bonus Rilevanti” (cioè di importo superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa).

Per quanto qui di rilievo, si precisa che attualmente sono stati identificati 393 Risk Taker di Gruppo<sup>8</sup> e 130 Risk Taker di Legal Entity nelle Banche di maggiori dimensioni o complessità operativa e nelle Banche intermedie<sup>9</sup>.

Tra i Risk Taker, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, viene identificato un ulteriore cluster rappresentato dai c.d. “Risk Taker Apicali” (che coincidono con i c.d. Dirigenti con Responsabilità Strategiche):

- Consigliere Delegato e CEO;
- Responsabili delle Divisioni di Business;
- Chief Operating Officer, Chief IT, Digital & Innovation Officer, Chief Cost Management Officer, Chief Financial Officer, Chief Lending Officer, Chief Governance Officer, Chief Risk Officer, Chief Compliance Officer, Chief Institutional Affairs & External Communication Officer, Chief Audit Officer;
- Responsabile della Direzione Centrale Amministrazione e Fiscale in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- Responsabili delle Direzioni Centrali a riporto diretto del Consigliere Delegato.

Nel novero dei beneficiari dei Sistemi rientrano, pertanto, i Dirigenti che hanno regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future dell’emittente.

L’indicazione dei destinatari è riportata nella Tabella allegata.

## Ragioni che motivano l’adozione del piano

I Sistemi di incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno la finalità di allineare i comportamenti del management e del personale agli interessi di tutti gli Stakeholder, orientandone l’azione al raggiungimento di obiettivi sostenibili di medio-lungo termine nel quadro di una prudente assunzione di rischi attuali e prospettici, nonché di contribuire a fare del Gruppo un “Employer of choice” per capacità di attrarre, motivare e trattenere le migliori risorse. Qualora corrisposti in *toto* o in parte in strumenti finanziari, rafforzano l’allineamento tra i comportamenti del Management e gli interessi degli Azionisti, consentendo inoltre la diretta partecipazione dei dirigenti al rischio d’impresa.

L’articolazione del meccanismo incentivante è altresì funzionale al rispetto delle vigenti Disposizioni di

---

<sup>6</sup> Si intendono sia i Risk Taker di Gruppo sia i cosiddetti Risk Taker di Legal Entity appartenenti a Banche di dimensioni maggiori e medie.

<sup>7</sup> Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 della Commissione europea del 4 marzo 2014 che integra la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative ai criteri qualitativi e quantitativi adeguati per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell’ente.

<sup>8</sup> Non rientrano tra i Risk Taker di Gruppo destinatari di Sistemi Incentivanti basati su azioni Intesa Sanpaolo:

- i. i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo individuati in base ai criteri qualitativi 1 e 2 che, alla luce della carica ricoperta, non sono beneficiari di tali Sistemi;
- ii. i Risk Taker di Gruppo individuati in PBZ e in VUB (in quest’ultimo caso, limitatamente a coloro che hanno un contratto locale) in quanto, come previsto dalle disposizioni regolamentari o normative locali, la quota in azioni Intesa Sanpaolo è sostituita dall’assegnazione di strumenti finanziari emessi dalle rispettive Società di appartenenza (i.e. azioni PBZ o Certificati VUB);
- iii. i Risk Taker di Gruppo appartenenti alle SGR in quanto, come previsto dalla normativa di settore, la quota in azioni Intesa Sanpaolo è sostituita dall’assegnazione di quote dei fondi gestiti.

<sup>9</sup> Non rientrano tra tali Risk Taker di Legal Entity destinatari di Sistemi Incentivanti basati su azioni Intesa Sanpaolo:

- i. i membri non esecutivi del Supervisory Board / Board of Directors delle Legal Entity individuati in base ai criteri qualitativi 1 e 2 che non sono destinatari di Sistemi Incentivanti per la funzione ricoperta nella Legal Entity;
- ii. i Risk Taker di Legal Entity identificati in PBZ e in VUB che, parimenti a quanto previsto per i Risk Taker di Gruppo, sono destinatari di strumenti finanziari emessi dalle rispettive Società di appartenenza.

---

Vigilanza in materia, allorché impongono che l'assegnazione di una quota della remunerazione variabile maturata dai Risk Taker avvenga in azioni o in strumenti ad esse collegati.

Si precisa che le somme eventualmente corrisposte e il controvalore degli strumenti finanziari attribuiti ai beneficiari saranno assoggettati al regime previdenziale e costituiranno reddito da lavoro dipendente sulla base delle relative normative tempo per tempo vigenti. Da ultimo, si conferma che valutazioni di ordine contabile e fiscale non hanno inciso in modo significativo sulla definizione dei Sistemi.

#### Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

Entrambi i Sistemi di Incentivazione in proposta sono soggetti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci convocata per il 27 aprile 2020 in unica convocazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2020.

In particolare, con riferimento al Sistema di Incentivazione Annuale 2019, si precisa che:

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato il meccanismo di finanziamento di tale Sistema il 16 aprile 2019, in coerenza con le Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Intesa Sanpaolo, su proposta del Comitato Remunerazioni (che ne ha esaminato le caratteristiche e i parametri nel corso delle riunioni intervenute nel periodo tra novembre 2018 e aprile 2019);
- il prezzo ufficiale registrato dall'azione ordinaria Intesa Sanpaolo nelle date delle riunioni del Comitato Remunerazioni è oscillato da un minimo di € 1,8971 (quotazione del 27 dicembre 2018) a un massimo di € 2,2791 (in data 12 aprile 2019);
- le Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Intesa Sanpaolo 2019 sono state approvate dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Consiglio Amministrazione il 30 aprile 2019.

Con riferimento al Sistema di Incentivazione Annuale 2020, si evidenzia che:

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato il meccanismo di finanziamento del Sistema di Incentivazione Annuale 2020 il 17 marzo 2020, in coerenza con le Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Intesa Sanpaolo, su proposta del Comitato Remunerazioni (che ne ha esaminato le caratteristiche e i parametri nel corso delle riunioni intervenute nel periodo tra ottobre 2019 e marzo 2020);
- il prezzo ufficiale registrato dall'azione ordinaria Intesa Sanpaolo nelle date delle riunioni del Comitato Remunerazioni è oscillato da un minimo di € 1,7652 (quotazione del 10 marzo 2020) a un massimo di € 2,6094 (in data 19 febbraio 2020);
- le Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Intesa Sanpaolo 2020 sono sottoposte, su proposta del Consiglio Amministrazione, all'approvazione di codesta Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2020.

Tra i potenziali beneficiari dei Sistemi vi è il CEO in qualità di Direttore Generale di Intesa Sanpaolo. Tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione inerenti i Sistemi e la loro attuazione sono adottati nel rispetto delle previsioni legislative, regolamentari e aziendali in materia di conflitti di interessi.

Con riferimento ad entrambi i Sistemi, la proposta di deliberazione sottoposta alla suddetta Assemblea include il conferimento di apposito mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, a provvedere a tutto quanto necessario ed opportuno al fine di rendere esecutive le deliberazioni medesime. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione si avvarrà della collaborazione della Direzione Centrale Tesoreria e Finanza di Gruppo e/o di Banca IMI che avranno anche l'incarico di procedere alla eventuale cessione delle azioni che dovessero eccedere l'effettivo fabbisogno.

La Struttura del Chief Operating Officer ha il compito di gestire il Sistema supportando il Chief Executive Officer e il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione dei provvedimenti necessari a dare attuazione al Sistema stesso e avvalendosi, a tal fine, della collaborazione di altre funzioni aziendali per le attività di rispettiva competenza.

Le caratteristiche degli strumenti finanziari da attribuire

I Sistemi prevedono per tutti i beneficiari sopra individuati - ad eccezione dei Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo che maturino un premio superiore al 100% della remunerazione fissa, dei percettori di una remunerazione variabile di importo "particolarmente elevato"<sup>10</sup> indipendentemente dal macro-segmento di appartenenza e dei Risk Taker di Legal Entity di banche di medie dimensioni – l'attribuzione di un premio composto per il 50% da una parte cash e per il 50% da azioni ordinarie Intesa Sanpaolo.

In particolare, ai Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni di Controllo che maturino un premio superiore al 100% della remunerazione fissa e per tutti i percettori di un importo "particolarmente elevato" e superiore al 100% della remunerazione fissa, è prevista l'attribuzione di azioni per un controvalore pari al 60% del premio assegnato; per i Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni di Controllo che maturino un premio pari o inferiore al 100% della remunerazione fissa e per tutti i percettori di un importo "particolarmente elevato" e pari o inferiore al 100% della remunerazione fissa, è prevista l'attribuzione di azioni per un controvalore pari al 55% del premio assegnato; mentre per i Risk Taker di Legal Entity appartenenti a Banche di medie dimensioni che maturino un premio superiore alla cd. "soglia di materialità" (pari a Euro 80.000), in applicazione del già richiamato principio di proporzionalità, è prevista l'attribuzione di azioni per un controvalore pari al 30% del premio assegnato.

I Sistemi prevedono modalità differenziate per quantità di remunerazione differita e durata del relativo periodo di differimento, in funzione sia del cluster di destinatari sia dell'incidenza della remunerazione variabile su remunerazione fissa (maggiore o pari/inferiore al 100% della remunerazione fissa).

In particolare, per i Risk Taker Apicali e tutti coloro che, indipendentemente dal macro-segmento di appartenenza, maturano una remunerazione variabile di importo "particolarmente elevato", sono previsti i seguenti due schemi, a seconda dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla fissa:

1. **Schema 1:** nel caso in cui la remunerazione variabile sia superiore al 100% della remunerazione fissa, la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 20% cash e 40% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 5 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5
<b>CONTANTI (40%)</b>	20%			4%	4%	12%
<b>STRUMENTI FINANZIARI (60%)</b>	20%	12%	12%	8%	8%	

Con "X" si intende l'anno di assegnazione, ovvero l'anno successivo a quello di misurazione della performance.

2. **Schema 2:** nel caso in cui la remunerazione variabile sia pari o inferiore al 100% della remunerazione fissa, la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 25% cash e 35% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 5 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE	X	X+1	X+2	X+3	X+4	X+5
<b>CONTANTI (45%)</b>	20%		4%	4%	5%	12%
<b>STRUMENTI FINANZIARI (55%)</b>	20%	12%	8%	8%	7%	

Con "X" si intende l'anno di assegnazione, ovvero l'anno successivo a quello di misurazione della performance.

Per i restanti segmenti di personale che non maturano una remunerazione variabile di importo "particolarmente elevato", sono previsti i seguenti ulteriori tre schemi di differimento la cui durata e ammontare di quota corrisposta in azioni varia a seconda del segmento di appartenenza e dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla fissa:

3. **Schema 3:** per gli altri Risk Taker di Gruppo o di Legal Entity di dimensione maggiore che maturano una remunerazione variabile superiore al 100% della retribuzione fissa e superiore alla "soglia di materialità" (pari a € 80.000), la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 30% cash e 30% in strumenti finanziari) su un orizzonte

<sup>10</sup> Ai sensi delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo, per il triennio 2019-2021, si considera "particolarmente elevata" la remunerazione variabile superiore a 400.000 € .



temporale di differimento pari a 3 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE	X	X + 1	X + 2	X + 3
CONTANTI(50%)	20%		10%	20%
STRUMENTI FINANZIARI (50%)	20%	20%	10%	

Con "X" si intende l'anno di assegnazione, ovvero l'anno successivo a quello di misurazione della performance.

4. **Schema 4:** per gli altri Risk Taker di Gruppo o di Legal Entity di dimensione maggiore che maturano una remunerazione variabile pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa e superiore alla "soglia di materialità" (pari a 80.000 €) e per il Middle Management e i Professional che maturano una remunerazione variabile superiore al 100% della retribuzione fissa e superiore alla "soglia di materialità" (pari a 80.000 €), la corresponsione avverrà per il 60% up-front (di cui 30% cash e 30% in strumenti finanziari) e per il 40% (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 3 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE	X	X + 1	X + 2	X + 3
CONTANTI(50%)	30%		7%	13%
STRUMENTI FINANZIARI (50%)	30%	13%	7%	

Con "X" si intende l'anno di assegnazione, ovvero l'anno successivo a quello di misurazione della performance.

5. **Schema 5:** per i Risk Taker di Legal Entity di dimensioni medie che maturano una remunerazione variabile superiore alla "soglia di materialità" (pari a 80.000 €), la corresponsione avverrà per il 60% up-front (di cui 45% cash e 15% in strumenti finanziari) e per il 40% (di cui 25% cash e 15% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 2 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE	X	X + 1	X + 2
CONTANTI(70%)	45%	5%	20%
STRUMENTI FINANZIARI (30%)	15%	15%	

Con "X" si intende l'anno di assegnazione, ovvero l'anno successivo a quello di misurazione della performance.

In tutti i casi non previsti dal presente documento informativo la remunerazione variabile viene interamente corrisposta cash e non si prevede quindi alcuna corresponsione di azioni.

In conformità con l'applicabile normativa e con le Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Gruppo, ciascuna quota di premio assegnata tramite azioni sarà soggetta ad un vincolo di indisponibilità (cosiddetto periodo di retention) di 1 anno con riferimento sia alla quota upfront che a quelle differite. Il periodo di retention decorre dalla data di assegnazione della singola quota di premio. Decorso il periodo di retention, i beneficiari possono disporre liberamente delle azioni, senza ulteriori vincoli di sorta, fermo restando l'impossibilità di cedere direttamente le stesse a Intesa Sanpaolo o a società appartenenti al relativo Gruppo.

Le azioni tempo per tempo maturate saranno consegnate ai beneficiari solo al termine del periodo di retention sopra descritto e, fatti salvi i casi più avanti descritti, subordinatamente alla permanenza in servizio presso una qualsiasi società del Gruppo.

Ai beneficiari sono riconosciuti i dividendi maturati durante il periodo di retention sulle quote assegnate in azioni (fermo che, in conformità con la normativa, non sono riconosciuti i dividendi che maturano nel corso del periodo di differimento). I dividendi sono corrisposti al beneficiario, unitamente alle azioni, al termine di tale periodo. I beneficiari possono esercitare i diritti di voto connessi alla titolarità delle azioni solo a decorrere dalla data di effettiva consegna dei titoli (e, dunque, al termine del periodo di retention).

Alla luce di quanto sopra, le azioni che saranno acquisite su delega assembleare, potranno essere consegnate ai beneficiari:

- in relazione al Sistema Incentivante 2019, a partire dal 2021 (con riferimento alla parte upfront) e sino al 2025 (per l'ultima tranche differita spettante ai Risk Taker Apicali e ai percettori di un importo

“particolarmente elevato”);

- in relazione al Sistema Incentivante 2020, a partire dal 2022 (parimenti con riferimento alla parte upfront) e sino al 2026 (per l'ultima tranche differita spettante ai Risk Taker Apicali e ai percettori di un importo “particolarmente elevato”).

Le azioni, essendo offerte ai beneficiari nell'ambito di un meccanismo di incentivazione, saranno attribuite agli stessi, qualora ne sussistano i presupposti, a titolo gratuito e, conseguentemente, non sono previsti prestiti o altre agevolazioni ai dipendenti per l'acquisto delle stesse.

Come da prassi ormai consolidata all'interno del Gruppo e in coerenza con le indicazioni dei regolatori in base alle quali il rapporto tra la componente fissa della remunerazione e quella variabile deve essere “opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della banca e delle diverse categorie di personale”, il premio teorico erogabile è rapportato al livello della componente fissa della retribuzione di ciascun beneficiario.

Come consentito dalle Disposizioni e approvato dalla maggioranza qualificata dell'Assemblea del 27 aprile 2018, i Risk Taker di Gruppo non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo possono percepire una remunerazione variabile, comprensiva del premio assegnato tramite i presenti Sistemi e della quota di competenza dell'anno rinveniente dal Piano POP<sup>11</sup>, al massimo pari al 200% della remunerazione fissa (circa 67% del pay mix retributivo).

Alla luce delle indicazioni dei regolatori, i Risk Taker Apicali e i responsabili di livello più elevato delle Funzioni Aziendali di Controllo, ancorché in parte ricompresi tra i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, potranno beneficiare di una parte variabile, inclusa la quota di competenza dell'anno rinveniente dal Piano POP, più contenuta e pari, al massimo, al 33% della remunerazione fissa<sup>12</sup>.

L'attribuzione degli incentivi ai beneficiari è finanziata da un meccanismo strutturato di bonus pool, la cui entità complessiva a livello di Gruppo è correlata, in piena armonia con il criterio di simmetria tra l'entità dei premi corrisposti e l'effettiva performance realizzata, all'andamento di un indicatore economico di sintesi, il Risultato Corrente Lordo.

L'apertura del bonus pool sia a livello di Gruppo che di Divisione è disciplinata dal superamento di una cosiddetta “soglia di accesso” (cancello), espressa ex ante come valore minimo del relativo Risultato Corrente Lordo.

I principi di solidità patrimoniale, liquidità e sostenibilità finanziaria sono assicurati, in ottemperanza a quanto richiesto del Regolatore, da condizioni preliminari previste sia a livello di Gruppo sia a livello di Legal Entity come rappresentato dallo schema seguente:

			Gruppo	Legal Entity
<b>Condizione di solidità patrimoniale</b>	Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio	≥	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Condizione di liquidità</b>	Net Stable Funding Ratio (NSFR)	≥	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Condizione di sostenibilità</b>	Assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo positivo	>	<input checked="" type="checkbox"/>	* <input checked="" type="checkbox"/>

\*Tale condizione di attivazione non si applica al *Middle Management* e ai *Professional* con bonus superiore a Euro 80.000

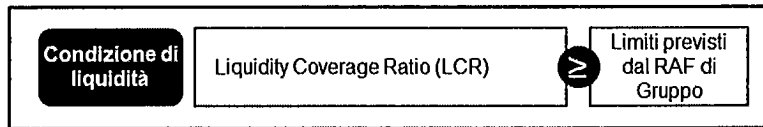
Il mancato raggiungimento anche di una sola delle condizioni sopra descritte comporta la non

<sup>11</sup> Performance-based Option Plan: piano di incentivazione a lungo termine legato alle performance del Piano d'Impresa 2018-2021 e basato su un veicolo opzionario, introdotto in concomitanza con il lancio del Piano e approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2018.

<sup>12</sup> Inclusiva dell'indennità di ruolo che costituisce una componente della remunerazione fissa, erogata con cadenza mensile; non rappresenta base di calcolo a fini del TFR e della previdenza complementare (se il fondo ha come base di calcolo la RAL), ma sull'importo erogato vengono calcolati i contributi INPS.

attivazione dei sistemi incentivanti per il personale del Gruppo<sup>13</sup>.

I Risk Taker Apicali sono soggetti a una ulteriore condizione di attivazione:



L'importo complessivamente spettante ai beneficiari è definito, nel rispetto del bonus pool di Gruppo e di Divisione, in funzione della posizione raggiunta da ciascun Manager nel cosiddetto "ranking interno" alla propria Divisione/Area di appartenenza; detto ranking è ottenuto tramite l'ordinamento dei punteggi dei risultati delle schede individuali che misurano la performance su più dimensioni, sia quantitative (redditività, crescita, produttività, costo del rischio/sostenibilità) che qualitative (azioni o progetti strategici e qualità manageriali) e su perimetri differenti (Gruppo/Struttura/Individuo).

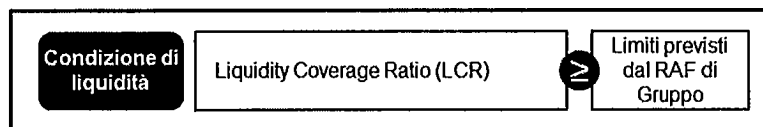
In ogni caso, la corresponsione del bonus individuale è subordinata alla verifica dell'assenza dei c.d. compliance breach individuali.

Inoltre, ciascuna quota differita è soggetta a meccanismi di correzione ex post – cosiddette "malus condition" – secondo le quali il relativo importo riconosciuto e il numero delle eventuali azioni attribuite potranno essere decurtati, fino ad essere eventualmente azzerati, nell'esercizio a cui la quota differita fa riferimento, in relazione al grado di conseguimento delle condizioni minime imposte dal Regolatore sia a livello di Gruppo sia a livello di Legal Entity come rappresentato dallo schema seguente:

			Gruppo	Legal Entity
Condizione di solidità patrimoniale	Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio	≥	☑	☑
Condizione di liquidità	Net Stable Funding Ratio (NSFR)	≥	☑	☑
Condizione di sostenibilità	Assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo positivo	>	☐	☐
			Limiti previsti dal RAF	

In particolare, nel caso in cui non si verificano singolarmente la prima o la seconda condizione, la quota differita viene azzerata; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione di cui al terzo punto, la quota differita è ridotta del 50%.

In modo simmetrico a quanto previsto per l'attivazione dei Sistemi, per quanto concerne i Risk Taker Apicali, oltre alle suddette tre condizioni, ne è prevista anche una quarta:



Per questa popolazione, nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione relativa al LCR di Gruppo, la quota differita è ridotta del 50%.

Come già accennato in precedenza, l'erogazione degli incentivi promessi, sia con riferimento alla quota upfront, sia a quella differita, siano esse attribuite in forma cash o mediante azioni, rimane subordinata alla verifica circa la sussistenza del rapporto di lavoro con una delle società appartenenti al Gruppo al momento dell'effettiva corresponsione dell'incentivo, ovvero dell'effettiva consegna delle azioni al termine del periodo di retention. È infatti prevista la decadenza di qualsiasi diritto a percepire gli incentivi "promessi" in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa dei dipendenti interessati e situazioni similari, mentre potranno essere comunque riconosciute, al termine del periodo di differimento/retention ed eventualmente rapportate al periodo di effettiva permanenza in servizio, le somme/azioni maturate in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, cessazione per il raggiungimento dei requisiti

<sup>13</sup> Si precisa che, nel solo caso particolare di non attivazione della condizione di sostenibilità a livello di Legal Entity, rimangono eligible per i sistemi incentivanti il Middle Management e i Professional della stessa Legal Entity.

pensionabili e altre situazioni assimilabili.

Con riferimento agli oneri attesi in relazione ai Sistemi, in considerazione dei criteri, dei parametri, delle caratteristiche dei Sistemi, nonché, per quanto attiene il Sistema 2019, tenendo conto dei risultati di performance raggiunti a livello di Gruppo, Struttura e Individuo, e, per quanto attiene il Sistema 2020, del bonus pool destinato, si stimano i seguenti costi (comprensivi degli oneri indiretti a carico del datore di lavoro, includendo pertanto anche quanto riferito alla componente cash del premio):

<b>Sistema di Incentivazione</b>	<b>Stima costo</b>
Sistema di Incentivazione 2019	€ 86 mln
Sistema di Incentivazione 2020	€ 0 <sup>14</sup> - 90 mln

Le azioni ordinarie Intesa Sanpaolo a servizio dei Sistemi 2019 e 2020 saranno acquisite sul mercato telematico azionario nel rispetto delle deleghe appositamente fornite dall'Assemblea. Si stima che, per ciascun Sistema di Incentivazione, il numero massimo di azioni che potranno essere assegnate ai beneficiari sia pari a quello corrispondente a un controvalore massimo onnicomprensivo di Euro 40.000.000 circa.

Nell'eventualità di operazioni straordinarie sul capitale sociale e di altre operazioni che comportino la variazione della sua composizione, del patrimonio della Società o del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, distribuzione di dividendi straordinari con prelievo da riserve, ecc.) il Consiglio di Amministrazione valuterà se sia necessario rettificare il numero delle azioni promesse/maturate. A tal fine si procederà secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari e, per quanto possibile, uniformandosi alle rettifiche eventualmente disposte da Borsa Italiana.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Codice Interno di Comportamento di Gruppo, è vietato ai dipendenti "effettuare operazioni in strumenti derivati, quali quelli individuati nell'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e nel Regolamento dei Mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (ad esempio covered warrant, options, futures e leverage certificates), e comunque porre in essere operazioni e/o strategie operative aventi caratteristiche altamente speculative". Conseguentemente e come dettagliato nelle Politiche di remunerazione e incentivazione, i beneficiari non potranno effettuare operazioni di hedging sulle azioni attribuite nell'ambito del Sistema.

Da ultimo, si precisa che qualora la consegna delle azioni ai beneficiari, al termine del periodo di *retention*, dovesse intervenire nei cosiddetti "blocking periods" di cui al Regolamento sull'internal dealing o in altri periodi di restrizioni operative riferite al personale del Gruppo, resta ferma la necessità per ciascun beneficiario di rispettare le speciali procedure di autorizzazione e di comunicazione di volta in volta applicabili per disporre eventuali operazioni sui titoli ricevuti.

L'assegnazione di strumenti finanziari nei termini sopra descritti, anche alla luce delle valutazioni formulate dal Chief Compliance Officer, risulta pienamente coerente con quanto richiesto a livello europeo dalla CRD IV e dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 285/2013.

<sup>14</sup> In caso di mancata verifica della condizioni di attivazioni.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI  
 Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 17 / 03 / 2020

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data dell'assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di <i>vesting</i> (1)
Messina Carlo	Consigliere Delegato e CEO	27/04/2016	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	248.183	27/04/2016	€ 2,149 (2)	€ 2,4639	Mar.2018 / Dic.2020
Messina Carlo	Consigliere Delegato e CEO	27/04/2017	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	313.170	27/04/2017	€ 2,937 (2)	€ 2,7014	Mar.2019 / Giu.2022
Messina Carlo	Consigliere Delegato e CEO	27/04/2018	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	670.884	27/04/2018	€ 2,291 (2)	€ 3,1530	Mar.2020 / Giu.2023
Messina Carlo	Consigliere Delegato e CEO	30/04/2019	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	766.795	30/04/2019	€ 2,129 (2)	€ 2,3340	Mar.2021 / Giu.2024
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (a)		27/04/2016	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	1.272.972	27/04/2016	€ 2,149 (2)	€ 2,4639	Mar.2018 / Dic.2020
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (a)		27/04/2017	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	1.516.621	27/04/2017	€ 2,937 (2)	€ 2,7014	Mar.2019 / Giu.2022
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (a)		27/04/2018	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	3.867.427	27/04/2018	€ 2,291 (2)	€ 3,1530	Mar.2020 / Giu.2023
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (a)		30/04/2019	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	3.221.936	30/04/2019	€ 2,129 (2)	€ 2,3340	Mar.2021 / Giu.2024
Altri Risk Takers (b)		27/04/2016	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	4.396.962	27/04/2016	€ 2,149 (2)	€ 2,4639	Mar.2018 / Dic.2020
Altri Risk Takers (b)		27/04/2017	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	4.839.712	27/04/2017	€ 2,937 (2)	€ 2,7014	Mar.2019 / Dic.2021
Altri Risk Takers (b)		27/04/2018	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	6.530.288	27/04/2018	€ 2,291 (2)	€ 3,1530	Mar.2020 / Dic.2022
Altri Risk Takers (b)		30/04/2019	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	9.670.951	30/04/2019	€ 2,129 (2)	€ 2,3340	Mar.2021 / Dic.2023
Professional o manager che maturano "bonus rilevanti"		27/04/2016	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	2.204.804	27/04/2016	€ 2,149 (2)	€ 2,4639	Mar.2018 / Dic.2019
Professional o manager che maturano "bonus rilevanti"		27/04/2017	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	1.421.657	27/04/2017	€ 2,937 (2)	€ 2,7014	Mar.2019 / Giu.2020
Professional o manager che maturano "bonus rilevanti"		27/04/2018	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	1.617.722	27/04/2018	€ 2,291 (2)	€ 3,1530	Mar.2020 / Giu.2021
Professional o manager che maturano "bonus rilevanti"		30/04/2019	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	713.345	30/04/2019	€ 2,129 (2)	€ 2,3340	Mar.2021 / Giu.2022

(a) I dati fanno riferimento ai soli Dirigenti con Responsabilità Strategiche in essere alla data di riferimento.

(b) Si intendono i Risk Taker di Gruppo.

(1) Nella colonna è indicato l'intervallo di tempo in cui le azioni potranno essere effettivamente attribuite, eventualmente suddivise in più tranches, ai beneficiari.

(2) Prezzo medio di acquisto delle azioni effettuato a livello complessivo di Gruppo.

**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**  
**Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999**

Data: 17 / 03 / 2020

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominalmente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle <i>stock option</i>						
		Sezione 2						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: <input checked="" type="checkbox"/> del c.d.a. di proposta per l'assemblea <input type="checkbox"/> dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data dell'assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting (1)
Messina Carlo	Consigliere Delegato e CEO	27/04/2020	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2021 / Glu.2025
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		27/04/2020	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2021 / Glu.2025
Altri Risk Takers (a)		27/04/2020	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2021 / Glu.2025
Professional o manager che maturano "bonus rilevanti"		27/04/2020	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2021 / Glu.2025
Messina Carlo	Consigliere Delegato e CEO	n.d.	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2022 / Glu.2026
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		n.d.	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2022 / Glu.2026
Altri Risk Takers (a)		n.d.	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2022 / Glu.2026
Professional o manager che maturano "bonus rilevanti"		n.d.	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2022 / Glu.2026

(a) Si intendono i Risk Taker di Gruppo e di Legal Entity appartenenti a Banche di dimensioni maggiori e medie.

(1) Nella colonna è indicato l'intervallo di tempo in cui le azioni potranno essere effettivamente attribuite, suddivise in più tranches, ai beneficiari.

# Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2019

ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 23.1, lettera j), dello Statuto

Signori Azionisti,

si rammenta che il modello di amministrazione e controllo monistico adottato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (anche "Banca" o "Capogruppo") prevede un Consiglio di Amministrazione ("Consiglio") in cui convergono le funzioni di indirizzo e supervisione strategica, le funzioni di gestione nonché le funzioni di controllo esercitate dal Comitato per il Controllo sulla Gestione ("Comitato" o "Organo di controllo"), nominato dall'Assemblea nell'ambito del Consiglio stesso.

Nei propri ambiti di competenza, il Comitato svolge un ruolo proattivo nei confronti delle Funzioni Aziendali di Controllo ("FAC") e ingaggia un confronto costruttivo con il Management della Banca e del Gruppo Intesa Sanpaolo ("Gruppo"), anche sulla base delle informazioni ricevute nell'ambito di sedute consiliari e ritenute meritevoli di ulteriori approfondimenti.

Il Comitato, nell'esercizio delle proprie funzioni e per il migliore svolgimento delle stesse, scambia le informazioni di reciproco interesse e si coordina per lo svolgimento dei rispettivi compiti con il Comitato Rischi, costituito dal Consiglio al proprio interno, e con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. Un componente del Comitato interviene di norma alle sedute del Comitato Rischi, riferendo poi all'Organo di controllo.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), il Comitato è tenuto a riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati. Detto adempimento è previsto anche dall'art. 23.1, lettera j), dello Statuto della Banca. Lo svolgimento della Relazione tiene conto delle raccomandazioni della Consob in materia e, in particolare, della Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, i cui riferimenti trovano nel testo il consueto richiamo esplicito.

Nel 2019 si sono tenute:

- n. 25 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 43 riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

10)  
Riunioni

## 1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO

### Evoluzioni normative

Il Comitato ha esaminato, per quanto di competenza, varie proposte di adeguamento dell'impianto normativo interno all'evoluzione delle Disposizioni di Vigilanza e più in generale alla normativa esterna, poi approvate dal Consiglio.

Il Comitato ha analizzato in particolare:

- le nuove Regole per la gestione dei macroprocessi di compliance (c.d. Compliance Rulebook) - predisposte anche tenendo in considerazione alcune osservazioni formulate dalla BCE nel corso degli accertamenti ispettivi condotti sulla funzione di Compliance - declinanti le regole operative per la gestione dei macroprocessi di compliance e delle attività di governance, con i relativi aggiornamenti;
- il Programma che delinea le iniziative di compliance in materia antitrust del Gruppo, che aggiorna le vigenti disposizioni interne rispetto all'evoluzione della normativa europea e nazionale e alle Linee Guida sulla Compliance Antitrust emanate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nell'ottobre 2018.

Il Comitato ha dunque approfondito le seguenti proposte di aggiornamento:

- Politiche del Gruppo in materia di partecipazione in imprese non finanziarie per un allineamento al vigente assetto di governance, al mutato contesto organizzativo aziendale e agli orientamenti del Piano d'Impresa 2018 - 2021;
- Regole in tema di Offerta Fuori Sede o mediante Tecniche di Comunicazione a Distanza della Divisione

---

Banca dei Territori;

- Linee Guida di Compliance di Gruppo;
- Linee Guida per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per la gestione degli embarghi.

Il Comitato ha inoltre ricevuto un'informativa in merito all'avvio del processo di valutazione periodica del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo, Soggetti Collegati del Gruppo e Soggetti rilevanti ex art. 136 TUB ("Regolamento OPC"), finalizzato a un suo prossimo aggiornamento.

Il Comitato, infine, ha approvato la modifica del proprio Regolamento, sottoponendo preventivamente il testo modificato all'esame e al parere del Consiglio, così come previsto dallo Statuto.

## Rapporti con le Autorità di Vigilanza

Quanto ai rapporti con la Banca Centrale Europea ("BCE"), il Comitato ha, tra le altre cose, ricevuto aggiornamenti periodici in merito all'andamento dei Supervisory Plan delle On-site Inspection, delle Thematic Review e dei Deep Dive della stessa Autorità, nonché alla predisposizione e all'avanzamento dei relativi piani di rimedio. In particolare, il Comitato ha ricevuto le previste informative in merito alle ispezioni a tema "Management of distressed bad loans", "Internal Governance – Compliance Function" e "Internal Governance – Audit Function". Inoltre, il Comitato è stato informato in merito alle verifiche eseguite in tema di Speculative Immovable Property Financing (SIPF) e sul sistema dei controlli del Gruppo Morval, nonché sugli esiti del procedimento di valutazione condotto sul possesso dei requisiti da parte dei componenti del Consiglio in carica.

Con riferimento ai rapporti con la Banca d'Italia, il Comitato ha esaminato, formulando le valutazioni richieste dall'Autorità, i seguenti riscontri forniti all'Autorità in merito:

- all'allineamento agli standard di Gruppo dei presidi in materia di adeguata verifica e profilatura della clientela della incorporata Fiduciaria Generale e di revisioni contabili S.p.A. adottati dalla incorporante Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.R.E.F. S.p.A.;
- a presunte irregolarità nella concessione di un mutuo ipotecario, raccomandando di addivenire a una pronta sistemazione della posizione in esame;
- allo stato avanzamento degli interventi previsti a seguito del rilevamento di irregolarità in materia di antiriciclaggio poste in essere da dipendenti presso alcuni sportelli in Molise;
- a vicende segnalate da un azionista relative al presunto finanziamento da parte di Intesa Sanpaolo a Mercatech nel contesto dell'operazione di acquisto della Electrolux, al presunto coinvolgimento della Banca nella vicenda relativa a flussi di denaro provenienti dall'area russa, alle carenze riscontrate dalla funzione di Internal Audit sulla sostenibilità del modello di business di Banca 5;
- alle iniziative individuate dalla Banca al fine di migliorare le prassi adottate nella gestione dei reclami ricevuti e dei ricorsi presentati dalla clientela all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) in materia di utilizzi fraudolenti di strumenti di pagamento.

Sempre con riguardo ai rapporti intercorsi con la Banca d'Italia, il Comitato ha inoltre:

- esaminato il riscontro fornito all'Autorità in merito alle risultanze delle verifiche sulle apparecchiature per il ricircolo del contante;
- ricevuto una prima informativa sugli esiti dell'accertamento ispettivo condotto dall'Autorità in materia di valutazione del merito di credito per i profili di tutela della clientela;
- esaminato le rendicontazioni semestrali richieste in merito all'avanzamento delle iniziative di rimedio programmate a fronte delle criticità emerse in ambito antiriciclaggio, anche a valle delle recenti ispezioni sportellari condotte dall'Autorità, prendendo atto delle relazioni di Internal Audit appositamente predisposte e formulando i richiesti pareri.

Quanto ai rapporti con la Consob, il Comitato ha esaminato il riscontro fornito all'Autorità - corredato dalle valutazioni della funzione di Compliance - in merito ai presidi posti in essere dalla Banca in attuazione della Direttiva MiFID II e del Regolamento MiFIR, anche al fine di formulare le valutazioni richieste.

Il Comitato ha ricevuto il richiesto aggiornamento da parte della Direzione Legale e Contenzioso - Group General Counsel sulla vicenda connessa all'offerta di diamanti da investimento e in merito alla contestazione dell'illecito amministrativo ex D. Lgs. 231/2001 in relazione all'ipotesi di autoriciclaggio.

## Autovalutazione e verifica dei requisiti

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2019-2022, il Comitato ha verificato la conformità delle liste presentate dai soci e l'assenza di collegamento fra esse. Il Comitato ha successivamente verificato in sede di nomina la sussistenza dei requisiti di professionalità,



competenza, onorabilità, correttezza e indipendenza, nonché del rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e della disponibilità di tempo in capo ai propri componenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal proprio Regolamento.

Il Prof. Corrado Gatti, che si era autosospeso per ragioni personali dal 13 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 dall'incarico di Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo, ha rassegnato le proprie dimissioni il 2 marzo 2020 con efficacia immediata.

Inoltre, come previsto dalla normativa, il Comitato ha effettuato una autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento distinta rispetto a quella effettuata dal Consiglio. Tale esercizio è finalizzato anche a valutare il corretto ed efficace svolgimento delle funzioni affidate al Comitato in qualità di Organo di controllo della Banca secondo criteri e modalità coerenti con le proprie caratteristiche.

Ai fini della propria autovalutazione per l'esercizio 2019, in continuità con l'esercizio precedente e con quanto effettuato dal Consiglio, il Comitato si è avvalso dell'istruttoria svolta da un consulente esterno indipendente. Tale esercizio autovalutativo, alla luce del rinnovo dell'Organo avvenuto nel corso dell'anno, ha fornito l'opportunità di approfondire anche gli effetti della nuova composizione e delle evoluzioni in termini di efficacia e di efficienza di funzionamento dell'Organo rispetto alla valutazione precedente.

I risultati quali-quantitativi hanno confermato l'adeguatezza del Comitato e l'elevato livello di compliance complessiva con le previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per le società quotate ("Codice di Autodisciplina"), con le linee guida della European Banking Authority ("EBA"), con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e con le best practice. Al termine del processo, in data 30 gennaio 2020, il Comitato ha espresso una valutazione di adeguatezza relativamente alla propria dimensione, alla propria composizione e al proprio funzionamento.

In conformità con quanto richiesto dalla normativa interna, che recepisce le linee guida emanate in materia dall'EBA e dall'European Securities and Markets Authority ("ESMA") in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva UE 36/2013 ("CRD IV"), in data 20 febbraio 2020, il Comitato ha verificato il permanere dei requisiti richiesti in capo a ciascuno dei propri esponenti, ivi inclusa l'insussistenza di rapporti finanziari significativi con le società del Gruppo ai fini della verifica dell'indipendenza in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento adottato in materia dal Consiglio.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina, i componenti del Comitato hanno verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Comitato ha infine verificato, formulando il richiesto parere, la legittimità della procedura di cooptazione agita per reintegrare il Consiglio d'Amministrazione, a seguito delle dimissioni di un Consigliere, fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata all'eventuale conferma del Consigliere cooptato, constatando in particolare la permanenza di una maggioranza di Consiglieri in carica nominati dall'Assemblea.

9)  
Pareri

## Istanze

Dando seguito a denunce presentate da soci ai sensi dell'art. 2408 c.c. in merito a fatti da loro ritenuti censurabili, il Comitato ha esaminato gli esiti delle verifiche interne effettuate dalle competenti funzioni aziendali, riscontrando quanto segue:

5)  
Denunce

- con riferimento alla denuncia presentata da un socio sulla base della notizia apparsa su una testata giornalistica in merito a presunta operatività sospetta effettuata da parte di persone fisiche/società legate alla Russia, si conferma che la Banca è dotata di adeguate procedure che prevedono – tra l'altro – la restrizione delle relazioni con le controparti sul cui conto dovessero emergere notizie di mancato rispetto delle norme antiriciclaggio. Le verifiche svolte sui soggetti citati dall'articolo di stampa non hanno altresì fatto rilevare rapporti continuativi con la Banca, conseguentemente il Comitato ha valutato di non dover assumere iniziative in ordine agli specifici fatti denunciati;
- risulta inconferente all'attività di Intesa Sanpaolo la denuncia presentata in merito al "caso Regeni";
- con riferimento ai criteri che hanno regolato il voto circa la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per gli esercizi 2019/2020/2021 nell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2019, il Comitato, effettuate le opportune verifiche, ha valutato corretto l'operato citato nella denuncia.

Con riferimento a un'ulteriore denuncia ricevuta da un socio in merito all'operatività in diamanti e a presunte pressioni commerciali messe in atto da Manager di Intesa Sanpaolo, il Comitato ha esaminato gli esiti delle verifiche interne condotte dalle competenti funzioni aziendali, che non hanno fatto emergere fatti meritevoli di particolare attenzione né, quindi, che richiedessero l'adozione di provvedimenti.

Nel corso del 2019 sono pervenuti 2 esposti indirizzati dalla clientela all'Organo di controllo riconducibili all'attività caratteristica della Banca. Tramite le funzioni competenti, ogni esposto è stato oggetto di opportune verifiche, che non hanno fatto emergere omissioni o irregolarità rilevanti.

6)  
Esposti

## 2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

11)  
Principi di  
corretta  
ammini-  
strazione

Il Comitato ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, effettuando incontri periodici con i responsabili delle FAC, delle Aree di Governo e delle Divisioni del Gruppo nonché con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") e con la società di revisione legale dei conti KPMG ("Società di Revisione"), anche al fine di verificare che le scelte gestionali siano fondate su di un adeguato impianto di flussi informativi agli Organi e che gli Amministratori siano consapevoli della rischiosità e degli effetti delle proprie scelte.

Il Comitato ha constatato che i flussi tra le strutture aziendali e il Consigliere Delegato e CEO, nonché tra questi e il Consiglio, sono continui. Lo scambio di informazioni tra il Comitato e il Consigliere Delegato e CEO è arricchito da incontri periodici, prevalentemente focalizzati sull'andamento della gestione della Banca e del Gruppo, sulla funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi nonché sulle raccomandazioni a tal proposito formulate dal Comitato stesso nell'ambito delle proprie relazioni trimestrali al Consiglio.

1)  
Operazioni  
di  
maggiore  
rilevo

Il Comitato ha svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di adempimenti previsti per le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca o dalle società controllate, riscontrando come le stesse fossero conformi alla legge e allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le informative ai sensi dell'art. 150, comma 1 e 2, del TUF, sono rese sia nell'ambito dell'informativa del Dirigente Preposto sulle modalità di predisposizione dei bilanci sia in occasione dei periodici incontri con il Consigliere Delegato e CEO.

Il Comitato ha ricevuto un'informativa periodica ai sensi della normativa interna in tema di governo delle Operazioni di Maggior Rilievo ("OMR"), ovvero transazioni che comportano una potenziale variazione significativa del profilo di rischio complessivo definito nel Risk Appetite Framework ("RAF").

Ai sensi del Regolamento OPC, il Comitato ha ricevuto la rendicontazione trimestrale afferente alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, inclusiva della valutazione della significatività delle relazioni finanziarie ai fini del requisito di indipendenza degli Amministratori. In tali occasioni, il Comitato ha ricevuto la rendicontazione in merito agli interessi dichiarati dagli Amministratori nel compimento di determinate operazioni ai sensi dell'art. 2391 c.c..

Infine, il Comitato ha vigilato sull'attuazione e sul governo del Codice Etico di Gruppo, che autodisciplina l'integrazione di considerazioni sociali e ambientali nei processi, nelle prassi e nelle decisioni aziendali.

2)  
Operazioni  
atipiche  
e/o  
inusuali

Alla luce di tutto quanto sopra, non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali - né con terzi né con parti correlate o infragruppo - da intendersi quali operazioni suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Parimenti, non sono state riscontrate irregolarità gestionali e anomalie andamentali.

3)  
Adegua-  
tezza delle  
informa-  
zioni

Nelle relazioni sull'andamento della gestione e nelle note integrative al progetto di bilancio di esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e al bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2019 (insieme "Bilancio 2019") sono stati adeguatamente segnalati e illustrati rispettivamente gli eventi significativi e le principali operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza (anche infragruppo) e le altre operazioni significative realizzate nel rispetto del Regolamento OPC.

## 3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE MODALITÀ DI CONCRETA ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO PREVISTE DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA

17)  
Adesione  
al Codice  
di Auto-  
disciplina

Il Comitato ha esaminato la Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari ("Relazione sul Governo Societario") per il 2019 poi approvata dal Consiglio del 25 febbraio 2020, con particolare riferimento alle informazioni afferenti alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno che riguardano il processo di informativa finanziaria.

La Relazione sul Governo Societario, cui si rinvia per maggiori dettagli, illustra tra l'altro il modello di amministrazione e controllo di Intesa Sanpaolo e fornisce una completa informativa delle modalità secondo le quali la Banca ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

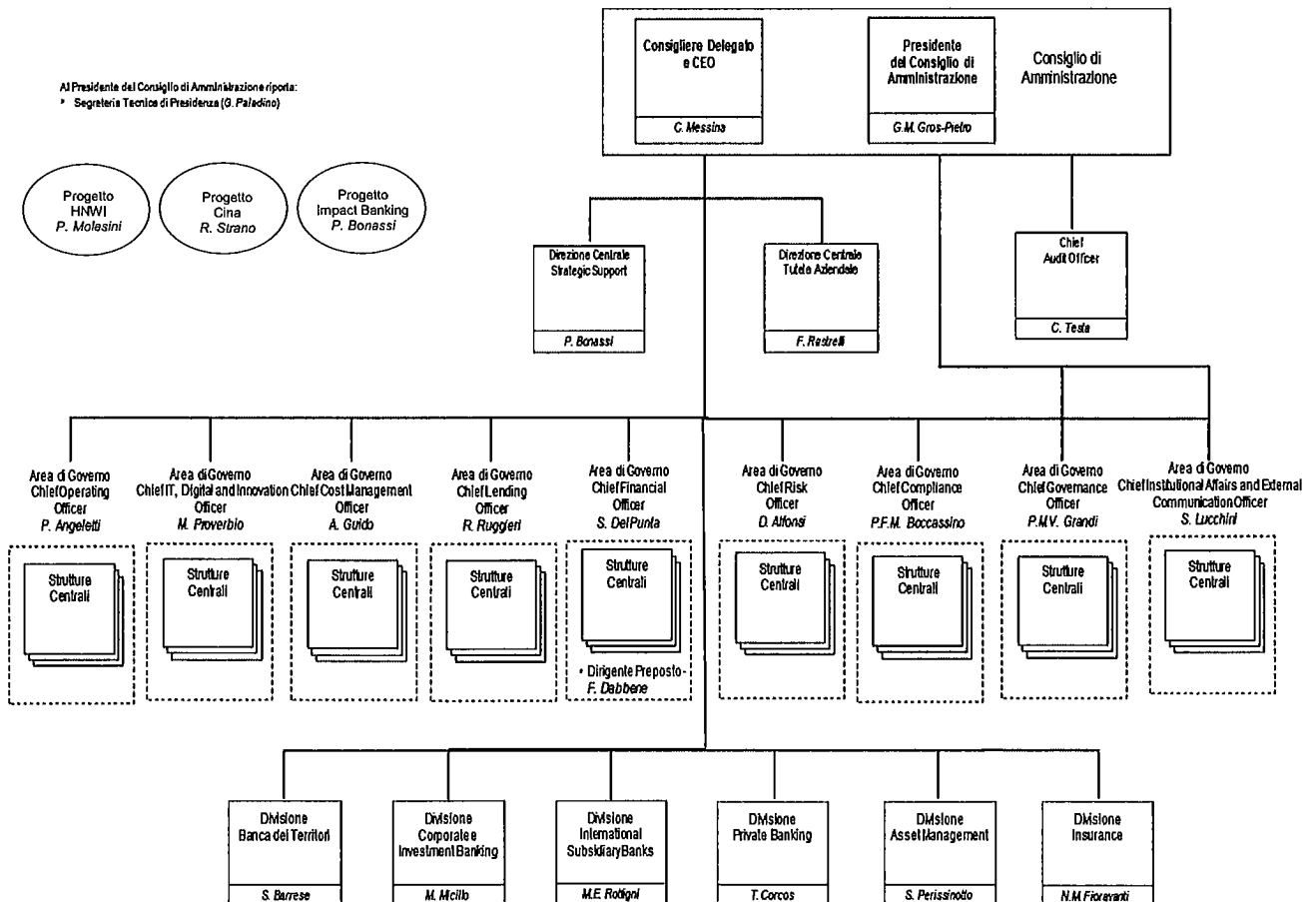
#### 4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA, EFFICIENZA E FUNZIONALITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Comitato ha effettuato una ricognizione della struttura organizzativa delle FAC e delle principali Divisioni del Gruppo, prestando attenzione all'adeguatezza dei meccanismi di presidio dei rischi e alle procedure a supporto dell'attività svolta.

Nel corso del 2019, il Comitato ha esaminato:

- la riorganizzazione del modello di governo di conformità e di antiriciclaggio della Divisione Private Banking, anche a seguito dell'outsourcing - richiesto dal Comitato - di tali funzioni da Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking a Intesa Sanpaolo, e gli impatti di tale accentramento sulla struttura organizzativa dell'Area di Governo del Chief Compliance Officer nonché le ulteriori modifiche organizzative previste in tale Area;
- il progetto di incorporazione di Banca IMI in Capogruppo, con un focus sulle principali aree di intervento del programma, sulle decisioni che contribuiranno a disegnare il nuovo assetto post integrazione e sui benefici apportati;
- la proposta di nomina del nuovo responsabile della Direzione Centrale Convalida Interna e Controlli, che assume anche il ruolo di responsabile della Funzione di Convalida, e il conseguente nuovo assetto organizzativo dell'Area di Governo del Chief Risk Officer;
- nell'ambito di un incontro con il responsabile della Divisione International Subsidiary Banks, le soluzioni organizzative adottate al fine di addivenire a un rafforzamento della governance sui progetti IT delle Banche Estere e le azioni individuate nell'ambito del progetto di onboarding della controllata Eximbank Moldova;
- un aggiornamento in merito alle modalità organizzative e di governance adottate nell'ambito della partnership con Intrum;
- le soluzioni organizzative volte al rafforzamento dell'Area di Governo del Chief Lending Officer per la gestione dell'interfaccia con Prelios nell'ambito del progetto Partnership UTP, finalizzato al miglioramento della gestione delle posizioni Unlikely To Pay e all'ulteriore accelerazione del programma di riduzione dei crediti deteriorati del Gruppo.

Nel rinviare alla Relazione sul Governo Societario per un maggior dettaglio circa la struttura organizzativa e operativa del Gruppo, di seguito si rappresenta l'organigramma della Banca alla data odierna.



12) Struttura organizzativa

## 5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA, EFFICIENZA E FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE

Il Comitato - anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 39/2010 - ha esaminato l'informativa periodica in merito alle attività svolte e alle azioni correttive predisposte dal Dirigente Preposto a supporto delle attestazioni di legge e ha approfondito cause e rimedi delle lacune degli assetti contabili.

La funzione di Governo Amministrativo Finanziario ("GAF") ha illustrato il piano delle attività per l'esercizio 2020, le relazioni semestrali sulle attività di governo e controllo svolte sul sistema dei controlli interni rilevanti per l'informativa finanziaria, con i relativi Tableau de Bord ("TdB") che riassumono i principali punti di attenzione e l'avanzamento delle relative azioni di mitigazione, nonché la relazione sulle attività svolte nel 2019 dalla funzione Presidio Valutazione Poste Patrimoniali.

Considerate le attività di governo e controllo svolte nell'esercizio 2019 nonché il contenuto livello di rischio residuo, la GAF ha espresso un giudizio positivo - pur in presenza di aree di miglioramento per le quali sono in corso interventi di mitigazione - sui requisiti di legge dell'informativa di bilancio, consentendo al Consigliere Delegato e CEO e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF alla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2019, ai risultati consolidati al 31 dicembre 2019, inviati a fini segnalatici alle competenti Autorità nonché al Bilancio 2019.

Il Comitato, insieme al Dirigente Preposto, ha incontrato la Società di Revisione - anche ai sensi dell'art. 150, comma 3 e 5, del TUF - per esaminare il piano di revisione e le attività svolte per la formulazione del giudizio in merito al Bilancio 2019 nonché i punti di attenzione evidenziati nella lettera di suggerimenti alla Direzione (Management Letter).

16)  
Incontri  
con la  
Società di  
Revisione

Al fine di contribuire alla valutazione sul corretto utilizzo dei principi contabili e sull'adeguatezza dell'informativa al pubblico, il Comitato ha partecipato alle riunioni del Comitato Rischi con il Dirigente Preposto e la Società di Revisione per l'esame delle modalità di predisposizione del resoconto consolidato intermedio al 30 settembre 2019, della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2019 nonché del Bilancio 2019. Il Comitato ha approfondito in particolare l'evoluzione del credito deteriorato e i risultati conseguiti nell'applicazione dei criteri e delle procedure di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate.

Nell'ambito dei succitati incontri è stato anche esaminato il processo di predisposizione del Pillar 3 e della Dichiarazione Consolidata non Finanziaria di Intesa Sanpaolo ("DCNF"), in merito alla quale il Comitato ha verificato l'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 254/2016. Tali documenti sono stati approvati dal Consiglio del 17 marzo 2020.

Il bilancio di esercizio della Banca e il bilancio consolidato del Gruppo, in applicazione del D. Lgs. 38/2005, sono redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002. Tali documenti sono predisposti sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare 262/2005 e con i successivi aggiornamenti.

Il progetto di bilancio di esercizio di Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2019 e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 sono stati approvati dal Consiglio del 25 febbraio 2020.

L'informativa al pubblico, secondo le previsioni indicate dalla normativa di vigilanza prudenziale, è stata resa attraverso il sito Internet della Banca entro i termini previsti per la pubblicazione dei bilanci.

In data 18 marzo 2020 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. e sul bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo chiusi al 31 dicembre 2019. In particolare, la Società di Revisione ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che tali bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo e del Gruppo, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;
- presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del giudizio complessivo sui bilanci;
- attestato che le relazioni sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i bilanci cui si riferiscono e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato di non avere nulla da riportare ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione;

4)  
Relazioni  
della  
Società di  
Revisione

- verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della DCNF ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 254/2016.

Sempre in data 18 marzo 2020 la Società di Revisione ha rilasciato al Comitato la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale risulta che non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

In allegato a tale relazione è stata emessa la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento UE 537/2014 e del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260.

Il Comitato ha inoltre esaminato – anche alla presenza della Società di Revisione – la proposta di riallineamento dei valori fiscali dei beni immobili della Banca ai maggiori valori contabili ai sensi dell'art.1, comma 948, L. n. 145/2018.

Il Comitato ha altresì esaminato la Relazione sull'attività di presidio del rischio fiscale svolta nel 2019 dalla Banca, così come previsto dal regime di adempimento collaborativo.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Comitato ha motivo di ritenere che il sistema amministrativo contabile della Banca e del Gruppo sia in grado di assicurare una corretta rappresentazione degli accadimenti gestionali e che non vi siano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Comitato ha inoltre riscontrato l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

## 6. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI E SULL'INDIPENDENZA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Intesa Sanpaolo ha adottato uno specifico Regolamento di Gruppo per il governo degli incarichi a società di revisione legale e loro reti. Tra i principi fissati da tale Regolamento - applicati salvo diversa disposizione di legge o altra normativa obbligatoria - meritano di essere ricordati: quello del Revisore Unico per il Gruppo; quello dell'omogeneità degli incarichi con quanto indicato da Capogruppo; quello dell'allineamento della durata dell'incarico di revisione legale.

Il Regolamento prevede inoltre specifici processi di autorizzazione preventiva, monitoraggio e reporting periodico al Comitato per il Controllo sulla Gestione, volti a presidiare l'indipendenza della società di revisione legale. Agli effetti di tale monitoraggio, sono definite le seguenti tipologie di incarico:

- Audit, ovvero i servizi di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e art. 2409-bis c.c. nonché gli altri servizi di revisione di natura volontaria;
- Audit Related, ovvero le attività affidate ex lege o su incarico di un'Autorità nonché le attività che rappresentano un'estensione dell'incarico di revisione (rilascio di attestazioni, esame di segnalazioni, procedure di verifica concordate). Tali incarichi sono di norma conferiti al Revisore in quanto, per loro natura, non comportano pregiudizio all'indipendenza;
- Non Audit, aventi ad oggetto servizi non compresi nelle precedenti tipologie Audit o Audit Related, inclusi naturalmente quelli espressamente vietati ex artt. 10 e 17, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali incarichi non possono essere conferiti al Revisore Principale.

Per il novennio 2012-2020 sono stati attribuiti a KPMG S.p.A. gli incarichi di revisione legale dei conti annuali e consolidati di Intesa Sanpaolo, verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, oltre ad incarichi audit di natura volontaria e audit related, ai sensi del Regolamento di Gruppo sopra citato. Il network KPMG ha di conseguenza, secondo il Regolamento di Gruppo, assunto il ruolo di Revisore Unico e anche nel corso del 2019 ogni proposta d'incarico che riguardasse soggetti appartenenti a tale network è stata preventivamente monitorata e - ove previsto - autorizzata.

Sulla base delle risultanze di tale processo di controllo, si conferma che nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati conferiti incarichi non audit a KPMG S.p.A. e a soggetti a questa legati da rapporti continuativi.

Secondo quanto previsto dal Regolamento di Gruppo, il quadro completo degli incarichi alla Società di revisione viene rappresentato con cadenza semestrale dal Dirigente Preposto al Comitato, anche ai fini dei correlati obblighi di reporting in bilancio e verso l'Assemblea degli Azionisti. Un quadro completo degli importi corrisposti nell'esercizio 2019 alla Società di Revisione è rappresentato nell'allegato ai bilanci denominato "Corrispettivi di revisione e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob n. 11971", al quale si rimanda.

16)  
Incontri  
con la  
Società di  
Revisione

14)  
Adegua-  
tezza del  
sistema  
contabile

7-8)  
Ulteriori  
incarichi di  
revisione

Di seguito, si riporta il dettaglio dei corrispettivi degli incarichi audit related per l'esercizio 2019.

Tipologia di servizi	(milioni di euro)			
	Intesa Sanpaolo		Società del Gruppo <sup>(*)</sup>	
	KPMG	Rete KPMG	KPMG	Rete KPMG
Servizi di attestazione (**)	1,65	-	1,99	-
Altri servizi:				
procedure di verifica concordate	0,16	-	0,52	-
dichiarazione non finanziaria	0,12	-	0,06	-
altro	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1,93</b>	<b>-</b>	<b>2,57</b>	<b>-</b>

(\*) Società del Gruppo controllate e altre società consolidate.

(\*\*) Comprensivi dei costi di revisione, su base volontaria, per l'informativa "Pillar 3"

Corrispettivi al netto di IVA, spese vive e Contributo Consob.

Oltre alla Dichiarazione Non Finanziaria, i corrispettivi per incarichi audit related si riferiscono principalmente a verifiche finalizzate al rilascio di Comfort Letter in attuazione dei programmi di emissioni internazionali (0,7 milioni di euro), a verifiche disposte da società estere del Gruppo in base alla normativa locale e ad accertamenti focalizzati su alcuni prospetti contemplati nell'informativa Pillar 3.

9)  
Pareri

Infine, per completezza, si segnala che durante l'esercizio è stata sottoposta all'approvazione del Comitato la proposta di attribuzione di un incarico di revisione delle relazioni finanziarie della filiale di Varsavia ai fini di vigilanza stabiliti da Polish Financial Supervision Authority (KNF). Ai sensi della normativa locale (Act on Auditors dell'11/5/2017), infatti, non è stato possibile prorogare l'incarico già in capo a KPMG oltre il limite di 5 anni localmente vigente e si è resa necessaria l'approvazione del Comitato all'affidamento a un diverso revisore di tale incarico ai fini di vigilanza locale. Il Comitato ha espresso parere favorevole alla proposta di nomina di Grant Thornton quale revisore delle relazioni finanziarie della filiale di Varsavia ai fini di vigilanza locale.

## 7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA, EFFICIENZA E FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

13)  
Sistema  
dei controlli  
interni

Il Comitato ha verificato il rispetto delle previsioni di vigilanza con riferimento ai principi generali del sistema dei controlli interni, al ruolo degli Organi nonché al ruolo e ai requisiti di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, riscontrandone la sostanziale adeguatezza, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento. Laddove ritenuta opportuna, è stata promossa l'adozione degli interventi correttivi funzionali a colmare le carenze rilevate.

Il Regolamento del sistema dei controlli interni integrato del Gruppo, in attuazione della vigente Disciplina di Vigilanza, delinea i compiti e le responsabilità di tutti gli attori del sistema dei controlli interni, le modalità di coordinamento e interazione tra funzioni con responsabilità di controllo, le modalità di indirizzo e coordinamento delle società del Gruppo e delle filiali estere e i principali flussi informativi tra i vari attori del sistema. Il sistema dei controlli interni è strutturato su tre livelli:

- I livello: controlli di linea effettuati dalle strutture operative e di business, anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo, e per quanto possibile incorporati nelle procedure informatiche;
- II livello: controlli volti ad assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi e la conformità dell'operatività alle norme. Le funzioni preposte a tali controlli concorrono alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi. Tali controlli sono svolti:
  - ✓ dall'Area di Governo del Chief Compliance Officer, cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della funzione di Conformità alle norme e all'interno della quale è presente la funzione Antiriciclaggio,
  - ✓ dall'Area di Governo del Chief Risk Officer, cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della funzione di Risk Management e all'interno della quale è presente la funzione di Convalida;
- III livello: controlli di Internal Audit volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo di Gruppo in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. In Intesa Sanpaolo, il Chief Audit Officer è posto alle dirette dipendenze del Consiglio e riporta funzionalmente anche al Comitato.

Il sistema dei controlli interni di Gruppo - ampiamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli - vede coinvolte anche altre funzioni con compiti di controllo (la funzione di Continuità Operativa, la funzione di Sicurezza Informatica, le funzioni specialistiche), il responsabile del Piano di Continuità Operativa, il Dirigente Preposto, la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 della Capogruppo.

Con riferimento a quest'ultimo, il Comitato ha esaminato con cadenza semestrale la relazione delle attività svolte prendendo atto che, dall'informativa resa, non emergono fatti o circostanze meritevoli di essere segnalati. Il Comitato e l'Organismo si sono scambiati tempestivamente, nel corso dell'esercizio, i dati e le informazioni rilevanti coordinandosi nell'ambito di riunioni congiunte per le materie di reciproca competenza. Inoltre, nell'ottica di uniformare a livello di Gruppo le modalità di recepimento e attuazione del D. Lgs. 231/2001, il Comitato ha esaminato la rendicontazione semestrale sulle attività svolte dagli Organismi di Vigilanza delle società italiane del Gruppo.

Di seguito si fornisce una sintesi delle attività svolte dai soggetti preposti a effettuare i controlli interni.

### **Chief Compliance Officer**

Il Chief Compliance Officer ha reso al Comitato le relazioni istituzionali e periodiche di propria competenza e in particolare la relazione semestrale, la relazione annuale e il Risk Assessment per l'esercizio 2019, con il piano degli interventi per il 2020, ai sensi della normativa di vigilanza di Banca d'Italia e del Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob; a tali relazioni, che forniscono un'informativa di sintesi sull'andamento dei reclami, esposti e ricorsi da parte della clientela, è allegato il TdB di Compliance, che fornisce un quadro sull'evoluzione delle attività progettuali a maggiore rilevanza. La relazione di fine anno include anche la relazione sulla governance delle SGR del Gruppo e un dettaglio delle risorse umane e finanziarie allocate ai macroprocessi di compliance.

Ai sensi della normativa emanata dalla Consob, il Chief Compliance Officer ha presentato al Comitato la relazione annuale sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche, coadiuvato dal Chief Operating Officer e da rappresentanti della Divisione Banca dei Territori.

Il Chief Compliance Officer ha presentato al Comitato:

- un aggiornamento in merito al procedimento di acquisizione dello status di Financial Holding Company, al fine di poter svolgere negli USA l'attività di underwriting di bonds ed equity nei confronti di emittenti statunitensi;
- unitamente al responsabile della Divisione Corporate e Investment Banking, nonché Amministratore Delegato di Banca IMI, e al Chief IT Digital & Innovation Officer, un'informativa in merito all'ispezione della National Futures Association sull'attività svolta da Intesa Sanpaolo in qualità di Swap Dealer, nonché il riscontro inviato dalla Banca all'Autorità;
- un aggiornamento sui procedimenti della AGCM in corso nei confronti di Intesa Sanpaolo;
- un aggiornamento in merito alle misure implementate per recepire le modifiche intervenute con MiFID II nonché un overview in merito alle principali attività che verranno realizzate nel corso del 2020 e che saranno oggetto di successivi aggiornamenti periodici.

Al fine di consentire al Comitato di svolgere un'adeguata azione di vigilanza sull'osservanza delle norme per il contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e per la gestione degli embarghi nonché di verificare la completezza, funzionalità e adeguatezza del sistema dei controlli in materia, il responsabile della funzione Antiriciclaggio ha illustrato la relazione semestrale e la relazione annuale per l'esercizio 2019, con i rispettivi TdB, il Risk Assessment annuale e il piano degli interventi per il 2020. Tali relazioni includono informative di sintesi in merito all'avanzamento del piano di formazione, alle comunicazioni degli Organi di controllo ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 231/2007 come novato dal D. Lgs. 90/2017 nonché un dettaglio delle risorse umane e finanziarie allocate ai macroprocessi di compliance rispetto alla normativa antiriciclaggio.

Il Comitato ha altresì ricevuto specifici aggiornamenti in merito all'avanzamento:

- della revisione del modello antiriciclaggio e dei presidi anti-financial crime dalla filiale di Intesa Sanpaolo New York, volto a indirizzare - tra le altre cose - i rilievi della Federal Reserve Bank of New York e del New York State Department of Financial Services, unitamente agli esiti delle attività di independent testing sul sistema antiriciclaggio della filiale svolte dalla funzione di revisione interna;
- del piano di rimedio per il rafforzamento dei presidi anti-financial crime in essere presso la filiale di Londra, predisposto anche per far fronte alle richieste formulate dal Financial Conduct Authority e avvalendosi delle indicazioni della Skilled Person nominata su richiesta dell'Autorità. Il Comitato ha preso atto dell'avanzata realizzazione degli interventi pianificati;
- del progetto Enabling Integrated Financial crime fight ("ENIF") e del rafforzamento del modello antiriciclaggio delle filiali estere, con l'individuazione degli interventi ritenuti prioritari per il 2020.

---

Su richiesta del Comitato, il responsabile della funzione Antiriciclaggio ha inoltre presentato:

- coadiuvato dal Chief Audit Officer, i richiesti approfondimenti in merito all'operatività del Gruppo con Danske Bank e altre banche presenti nei Paesi baltici e un aggiornamento sulle specifiche iniziative di mitigazione del rischio individuate; il Comitato ne ha raccomandato la pronta attuazione;
- gli esiti della nuova due diligence condotta, su indicazione della BCE, su tutti i rapporti riferibili all'ex Gruppo Morval ad esito della quale il Comitato ha constatato l'avvenuto potenziamento dei sistemi di governance e di controllo.

### **Chief Risk Officer**

Il Chief Risk Officer ha presentato al Comitato il TdB delle criticità della propria Area di Governo su base semestrale, la relazione annuale sulle attività svolte nel 2019, il Risk Assessment e la pianificazione delle attività previste per il 2020, ivi incluse quelle della funzione di Convalida. In ottemperanza all'art. 13 comma 2 del Regolamento emanato dalla Banca d'Italia e dalla Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del TUF, ha inoltre illustrato le attività di gestione del rischio nell'ambito dei servizi d'investimento alla clientela svolte nel corso del 2019.

Il Chief Risk Officer ha illustrato gli esiti della valutazione annuale sulla complessiva coerenza tra i rating delle External Credit Assessment Institutions e le valutazioni elaborate in autonomia dalla Banca.

Su richiesta del Comitato, il Chief Risk Officer ha fornito:

- un aggiornamento in merito allo stato avanzamento del programma RADAR;
- un approfondimento in merito al funzionamento del Comitato Modelli Interni Rischi di Credito e Pillar II.

### **Chief Audit Officer**

Per l'espletamento dei propri compiti di vigilanza il Comitato si avvale in via primaria della funzione di Internal Audit. Il Chief Audit Officer partecipa di norma alle riunioni e fornisce nel continuo un'informativa sulle attività svolte - alcune delle quali su richiesta del Comitato stesso - e sull'avanzamento dei piani di rimedio posti in essere dalle competenti funzioni aziendali per il superamento delle criticità riscontrate. Le priorità segnalate dal Comitato vengono tenute in considerazione in sede di definizione del piano annuale delle verifiche di Internal Audit.

Nel corso dell'esercizio, il Chief Audit Officer ha sistematicamente e tempestivamente segnalato al Comitato, anche su specifica richiesta del Comitato stesso, le principali evidenze emerse nello svolgimento delle proprie attività. In particolare, si richiamano gli esiti delle verifiche sui seguenti temi:

- operatività fraudolenta perpetrata presso la filiale Imprese di Cornaredo ai danni di due clienti;
- esternalizzazione del Card Processing alla società Mercury Processing Services International;
- irregolarità perpetrate da un consulente finanziario di Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking e da un consulente finanziario di Sanpaolo Invest Sim;
- vicenda Metropol, riguardante il presunto coinvolgimento di Banca Intesa Russia in rapporti tra soggetti italiani e soggetti legati all'area russa apparso sugli organi di stampa;
- accertamenti svolti sui controlli IT in ambito Identity Access Management adottati dal Gruppo, con focus sulla infrastruttura Active Directory;
- presidi di controllo sulla piattaforma riservata alla clientela business INBIZ;
- avanzamento del progetto ENIF;
- Piano Incentivi a Lungo Termine e Deep Dive on "Implementation of remuneration policies", come richiesto dal Joint Supervisory Team della BCE;
- programma di adeguamento al General Data Protection Regulation (GDPR);
- gestione delle perizie sulle garanzie immobiliari e sul correlato sistema dei controlli;
- evoluzione del Modello di Data Governance e Data Quality;
- avanzamento dell'action plan predisposto a seguito dell'ispezione della BCE a tema "Internal Governance – Compliance Function";
- Processo "Pulse" per la gestione delle posizioni retail;
- modalità di conservazione delle mail aziendali.

Con cadenza trimestrale, avvalendosi del TdB di Audit Sintetico, il Chief Audit Officer ha rendicontato in merito all'evoluzione dei punti di debolezza di maggiore rilevanza riscontrati nel corso dell'attività di internal audit anche alla luce dei rispettivi piani di rimedio. Su base semestrale, nell'ambito di una apposita relazione, ha espresso le proprie considerazioni e valutazioni in merito all'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei rischi e ha presentato, su richiesta del Comitato, l'evoluzione dei punti di debolezza di minore rilevanza contenuti nel TdB di Audit Analitico. Su base annuale ha predisposto e condiviso con il Comitato il consuntivo delle attività svolte, i risultati del Risk Assessment Audit e il piano delle attività per l'esercizio successivo. La relazione di consuntivo sulle attività svolte nel 2019 risponde anche agli obblighi dettati dalla



---

Banca d'Italia in materia di informativa agli Organi su alcuni specifici ambiti quali la gestione del rischio di liquidità, l'antiriciclaggio, i sistemi informativi e la continuità operativa, la governance di Capogruppo nei confronti delle SGR, l'esito delle verifiche svolte presso le filiali estere e i sistemi interni di segnalazione delle violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria (c.d. whistleblowing).

Il Chief Audit Officer ha condotto attività di assurance di natura obbligatoria (tra cui quelle sul sistema di remunerazione e incentivazione, sulle operazioni con parti correlate e sulle OMR) e ha predisposto le seguenti informative periodiche ai sensi della vigente Disciplina di Vigilanza:

- la relazione annuale sull'esternalizzazione di funzioni operative importanti;
- la rendicontazione trimestrale circa le segnalazioni whistleblowing;
- la relazione annuale sull'attività di revisione interna di cui all'art. 14 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, del TUF.

In sede consiliare, il Comitato ha ricevuto le relazioni della funzione di Internal Audit in merito agli esiti delle verifiche di coerenza delle prassi operative seguite nella quantificazione e approvazione nonché nell'effettiva erogazione del sistema incentivante 2019 con le politiche e con i profili applicativi deliberati dagli Organi e con le disposizioni emanate da Banca d'Italia in materia in recepimento della CRD IV. Il Chief Audit Officer ha espresso un giudizio di adeguatezza.

Il Comitato ha infine esaminato gli esiti della Quality Assurance Review sull'area del Chief Audit Officer effettuata da un consulente esterno indipendente.

### **Reportistica Integrata delle Funzioni Aziendali di Controllo**

Con cadenza semestrale è stato presentato al Comitato il TdB Integrato, che fornisce una sintesi delle evidenze a maggiore impatto tra quelle evidenziate dalle FAC e dalla GAF nei propri TdB, con il dettaglio dello stato avanzamento delle rispettive azioni di mitigazione. Sulla base degli accertamenti svolti dalle FAC nel corso del 2019, è stata redatta la relazione annuale di sintesi che evidenzia un presidio dei rischi nel complesso adeguato in termini di completezza, funzionalità, affidabilità del sistema dei controlli interni. Tale giudizio è suffragato dal Risk Assessment Integrato, le cui risultanze sono state incluse nel RAF per il 2020. Inoltre, con cadenza semestrale è stato altresì presentato al Comitato il TdB Integrato delle Banche Estere, che ricomprende una sintesi delle evidenze a maggior impatto sul perimetro estero.

Al fine di approfondire cause e rimedi delle criticità evidenziate dalle FAC e di monitorare le azioni finalizzate all'efficientamento del sistema dei controlli interni, il Comitato - alla presenza del Chief Audit Officer - ha effettuato i seguenti incontri:

- con il responsabile del segmento imprese della Divisione Banca dei Territori per un aggiornamento in merito al rafforzamento del presidio della clientela imprese, all'evoluzione del sistema dei controlli interni e all'avanzamento delle azioni di rimedio a fronte delle criticità evidenziate dalle FAC, anche in considerazione della fusione per incorporazione di Mediocredito Italiano in Capogruppo;
- con le competenti funzioni aziendali per esaminare lo stato avanzamento delle azioni di rafforzamento del modello di monitoraggio e controllo del portafoglio sofferenze a seguito dell'accordo con Intrum;
- con il responsabile della Divisione Private Banking per monitorare l'avanzamento del piano di riorganizzazione e potenziamento del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento ai presidi di compliance e antiriciclaggio, anche alla luce dell'internazionalizzazione del business, e dei rischi di frode in filiale;
- con il responsabile della Divisione Corporate e Investment Banking e il Chief IT, Digital & Innovation Officer per esaminare l'avanzamento del progetto finalizzato alla sostituzione del Sistema Informativo della Rete Estera;
- con il Chief IT, Digital & Innovation Officer per monitorare lo stato avanzamento delle azioni in corso in ambito Cybersecurity e monitoraggio delle performance dei fornitori IT;
- con il responsabile della Divisione International Subsidiary Banks per esaminare lo stato avanzamento delle azioni di rimedio avviate per risolvere le criticità riferite al Nuovo Core Banking System e governo IT delle Banche Estere, alla gestione in outsourcing da parte di Mercury Processing Services International (MPSI) delle carte di pagamento, delle operazioni su ATM e terminali POS per tutte le Banche Estere della Divisione, al profilo di rischio del portafoglio creditizio di ISPRO Romania nonché al processo di onboarding di Eximbank Moldova;
- con il responsabile della Direzione Tutela Aziendale in qualità di Data Protection Officer per esaminare lo stato avanzamento delle azioni di rimedio individuate al fine di mitigare le criticità rilevate nel processo di adeguamento al GDPR.

## Valutazione delle Funzioni Aziendali di Controllo

Ai fini della valutazione dell'adeguatezza degli elementi essenziali dell'architettura del sistema di controlli interni a presidio dei rischi, il Comitato ha esaminato l'informativa annuale circa l'evoluzione degli organici, dei costi e degli investimenti direttamente attribuibili alle FAC. Ulteriori dettagli in merito all'organico e al dimensionamento Target delle strutture delle FAC sono forniti nelle rispettive relazioni periodiche agli Organi. Alla luce delle evidenze ottenute nel corso delle proprie attività, il Comitato ha espresso le proprie considerazioni sugli aspetti di indipendenza, obiettività ed efficacia delle azioni di presidio dei rischi ai fini dell'assessment annuale svolto dal Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza delle FAC.

Dopo aver contribuito – per quanto di propria competenza – alla definizione degli obiettivi individuali assegnati ai responsabili delle FAC ai fini del sistema incentivante 2019, il Comitato in fase di Performance Evaluation ha esaminato la consuntivazione delle performance del Chief Audit Officer, del Chief Compliance Officer, del Chief Risk Officer e del responsabile della Direzione Tutela Aziendale. Il Comitato ha altresì esaminato la consuntivazione, fornita dai rispettivi responsabili diretti, del Dirigente Preposto e dei responsabili della Direzione Convalida Interna e Controlli e della Direzione Anti Financial Crime. A valle dell'esame delle suddette informative e della loro certificazione da parte del Chief Operating Officer, il Comitato si è espresso in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi da parte di tali Manager ai fini delle valutazioni del Comitato Remunerazioni sulla proposta poi presentata al Consiglio di Amministrazione in ordine alla corresponsione della componente variabile della remunerazione per il 2019.

Ai fini del sistema incentivante 2020, in fase di Goal & Target Setting, il Comitato ha dapprima incontrato il Chief Audit Officer, il Chief Compliance Officer e il Chief Risk Officer per esaminare il piano delle attività previsto da ciascuna delle rispettive funzioni per il 2020 anche ai fini di valutare i possibili Key Performance Indicators con i quali svolgere un monitoraggio dell'efficacia dell'azione delle relative funzioni e valutare le performance dei responsabili. Il Comitato ha poi espresso il proprio parere - per quanto di competenza - al Comitato Remunerazioni ai fini della definizione degli obiettivi e dei livelli di performance individuale da attribuire ai citati Chief nonché ai responsabili delle funzioni di Convalida e Antiriciclaggio, al Dirigente Preposto e al responsabile della Direzione Tutela Aziendale anche in qualità di Data Protection Officer.

9)  
Pareri

9)  
Pareri

### 8. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA, EFFICIENZA E FUNZIONALITÀ DEL PROCESSO DI GOVERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Comitato ha vigilato:

- sul rispetto delle disposizioni relative all'Internal Capital Adequacy Assessment Process e all'Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ICAAP/ILAAP), esaminando gli scenari e gli aspetti metodologici e di processo, le evidenze della funzione di Convalida sull'adeguatezza del framework per la quantificazione del capitale economico e per la gestione del rischio di liquidità nonché gli esiti dell'auto-valutazione di Internal Audit sui processi di quantificazione e valutazione adottati;
- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, riscontrandone la rispondenza ai requisiti normativi anche ai fini dell'attestazione annuale resa dal Consiglio. Il Comitato ha esaminato le specifiche relazioni annuali delle funzioni di Internal Audit e di Convalida nonché l'Action Plan della funzione di Risk Management al fine di mitigare le criticità evidenziate;
- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del RAF per il 2020, esaminandone gli aspetti metodologici, il processo di definizione e la coerenza con il Recovery Plan.

Il Comitato ha esaminato il progetto Partnership UTP, nell'ambito del quale è stato siglato il soprammenzionato accordo con Prelios, anche al fine di approfondire il framework dei controlli sugli UTP in gestione esternalizzata.

Il Comitato ha esaminato le seguenti informative periodiche:

- esiti delle verifiche annuali degli Asset Monitor sui programmi di Obbligazioni Bancarie Garantite;
- esiti della valutazione annuale dell'esposizione al rischio informatico sulle procedure in esercizio nel Gruppo;
- esiti delle verifiche e dei controlli del piano di continuità operativa del Gruppo;
- predisposizione del piano di sicurezza informatica del Gruppo per il 2019, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano d'Impresa di Cybersecurity 2018-2021;
- la relazione del Data Protection Officer sull'attività svolta nel corso del 2019 nonché il piano delle attività previste per il 2020.

Il Comitato ha incontrato il Chief IT, Digital & Innovation Officer, anche su propria esplicita richiesta, al fine di esaminare:

- un'informativa in merito a un incidente di natura operativa occorso all'infrastruttura tecnologica a

13)  
Sistema  
dei controlli  
interni

supporto delle applicazioni di pagamento e clearing e l'avanzamento del piano di rimedio avviato per risolvere i punti di debolezza rilevati;

- un overview dei principali progetti in corso nell'ambito della sua Area di Governo;
- il processo di integrazione delle filiali e delle legal entities estere nel modello di Sicurezza Informatica, con particolare riferimento alla Divisione Corporate e Investment Banking;
- lo stato avanzamento del Programma Trasformazione Dati;
- lo stato avanzamento dell'iniziativa progettuale Governo Integrato Processi.

Il Comitato ha incontrato il Data Protection Officer – anche alla presenza del Chief Compliance Officer e del Chief, IT Digital & Innovation Officer – per approfondire gli aspetti connessi a due eventi di non conformità segnalati in via prudenziale al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Su propria richiesta, il Comitato ha ricevuto tempestive informative in merito alle misure prontamente adottate dalla Banca per gestire l'emergenza COVID-19, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e, al contempo, la continuità operativa aziendale, chiedendo di ricevere periodici aggiornamenti in merito.

## **9. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE ALLA BANCA IN QUALITÀ DI CAPOGRUPPO**

Il Comitato - avvalendosi tra l'altro del supporto delle FAC - ha appurato che la Banca, nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, esercita un controllo sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il Gruppo opera e dei rischi incombenti, sul mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società sia del Gruppo nel suo insieme nonché sulla valutazione dei vari profili di rischio apportati dalle singole controllate e dei rischi complessivi. I flussi informativi tra la Capogruppo e le società controllate garantiscono un efficace scambio di informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività. Le norme e le procedure in essere permettono alla Capogruppo di adempiere tempestivamente agli obblighi di informativa al pubblico secondo le vigenti disposizioni ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF.

Il Comitato, così come tra l'altro previsto dall'art. 151-ter, comma 4, del TUF, ha scambiato flussi informativi con i Collegi Sindacali delle principali controllate italiane del Gruppo.

15)  
Disposi-  
zioni alle  
controllate

## **10. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA**

Come dettagliato nello svolgimento della Relazione, il Comitato ha verificato la funzionalità delle procedure interne, che sono risultate idonee a garantire l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie. Il Comitato ha appurato che il processo decisionale tiene in adeguata considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate e che gli Organi societari dispongono di un adeguato impianto di flussi informativi, anche con riferimento a eventuali interessi degli Amministratori. La struttura organizzativa, il sistema amministrativo contabile e il processo di revisione legale dei conti sono risultati adeguati e funzionali ai compiti che sono chiamati a svolgere. È stata altresì verificata l'insussistenza di elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e il processo di governo e di gestione dei rischi.

Tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto dei pareri emessi dalla Società di Revisione e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente Preposto, il Comitato non segnala - per quanto di propria competenza - elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2019 accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione e dalla Nota integrativa, così come deliberato dal Consiglio in data 25 febbraio 2020.

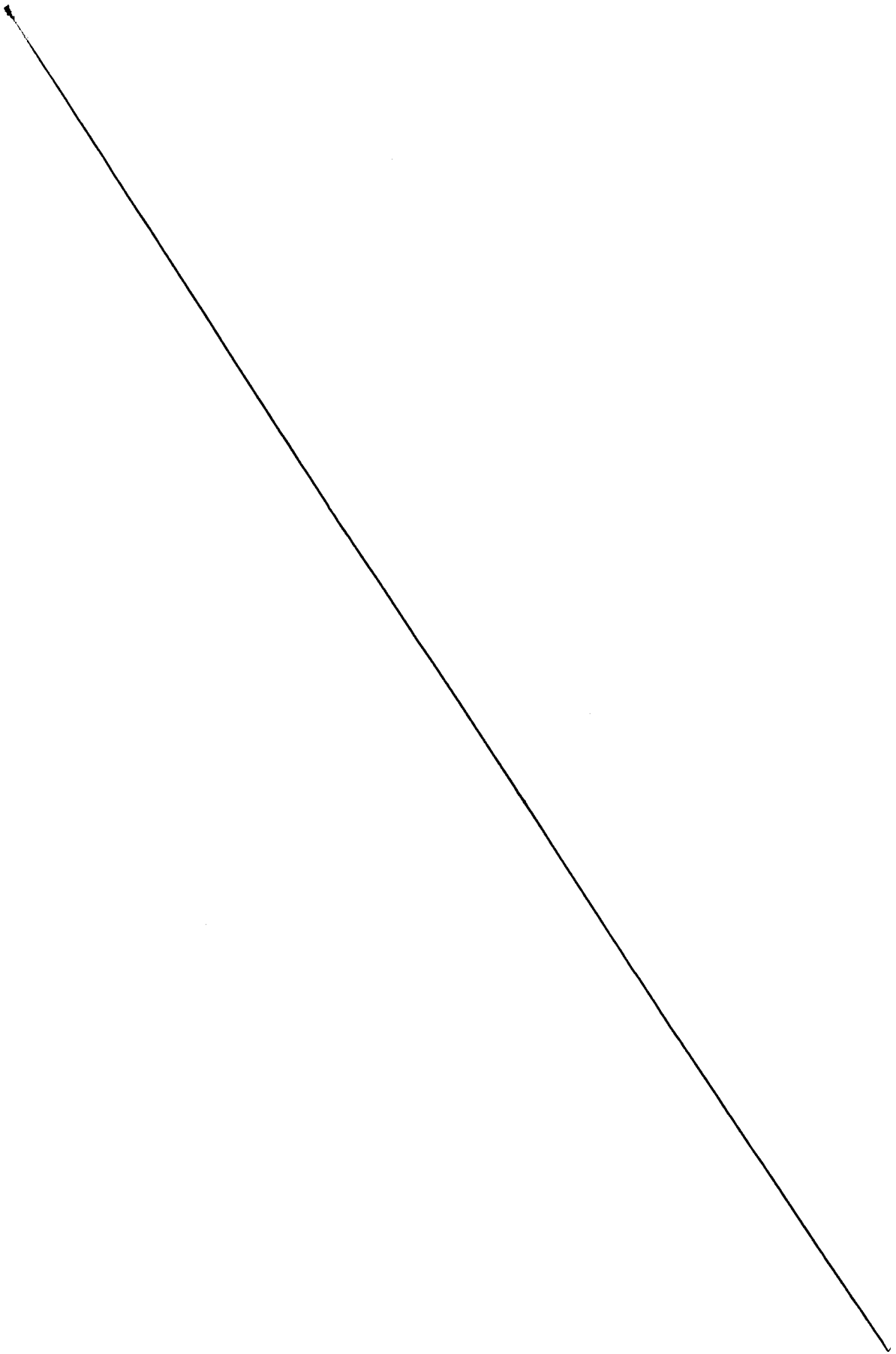
Il Comitato esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di dividendi inclusa nel bilancio di esercizio.

18)  
Valutazio-  
conclusiva

Milano, 19 marzo 2020

per il Comitato per il Controllo sulla Gestione

il Presidente – Alberto Maria Pisani



# Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 4 all'ordine del giorno

## Azioni proprie:

- a) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio dei Piani di Incentivazione

### **Avvertenza**

*Si segnala che, come anticipato nel Comunicato Stampa del 31 marzo 2020, in relazione all'epidemia COVID-19, il Consigliere Delegato e CEO nonché 21 top manager (di cui 19 top manager identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel 2019 e 2 top manager, appartenenti al cluster dei Risk Taker 2019 e identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche a decorrere dal 2020<sup>1</sup>) rinunceranno a parte dei bonus conseguenti all'applicazione del Sistema di incentivazione 2019. L'ammontare oggetto di rinuncia sarà destinato a donazioni a sostegno di iniziative sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19. Ne deriva che, ragionevolmente, saranno acquistate azioni proprie per un numero inferiore a quello massimo per cui è richiesta l'autorizzazione.*

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per discutere e deliberare in merito all'acquisto delle azioni a servizio dei Piani di Incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo nonché di eventuali compensi pattuiti in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro (c.d. Severance<sup>2</sup>).

Si precisa ai Signori Azionisti che:

- il Sistema di Incentivazione 2019 (successivamente anche "Sistema") del Gruppo Intesa Sanpaolo, destinato ai Risk Taker che maturino un premio superiore alla c.d. "soglia di materialità" (pari a € 80.000), ai percettori di un importo "particolarmente elevato"<sup>3</sup> e a coloro i quali, tra il Middle Management o i Professional non Risk Taker, maturino "bonus rilevanti" (cioè di importo superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa), prevede il ricorso ad azioni ordinarie Intesa Sanpaolo;
- in concomitanza con l'avvio del Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo, è stato lanciato il Piano di Incentivazione 2018-2021 destinato ai circa 5.000 Consulenti Finanziari delle Reti Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking e Sanpaolo Invest (il "Piano di Incentivazione Fideuram"), che prevede il ricorso ad azioni ordinarie della capogruppo Intesa Sanpaolo per i beneficiari identificati come Risk Taker;
- in conformità con le Disposizioni in materia di remunerazioni, le Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo richiedono che la corresponsione di eventuali Severance avvenga (almeno in parte) tramite azioni ordinarie Intesa Sanpaolo in caso di importi (i) superiori alla c.d. "soglia di materialità" (pari a € 80.000) se riconosciuti ai Risk Taker o (ii) "rilevanti" (cioè di valore superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa) se riconosciuti al Middle Management

<sup>1</sup> In quanto nominati a ruoli a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO a decorrere da tale anno.

<sup>2</sup> Come previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, la "Severance" è definita come il compenso pattuito in vista od in occasione della conclusione anticipata del contratto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica per la quota eccedente le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relative alla c.d. indennità di mancato preavviso e, con riferimento al patto di non concorrenza, per la quota eccedente l'ultima annualità di remunerazione fissa.

<sup>3</sup> Ai sensi delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo, per il triennio 2019-2021, si considera "particolarmente elevata" la remunerazione variabile superiore a 400.000 €.

---

e ai Professional non Risk Taker.

Poiché la Società allo stato attuale non ha in portafoglio un numero sufficiente di azioni proprie per assicurare l'attuazione del Sistema di Incentivazione 2019, del Piano di Incentivazione Fideuram e la corresponsione di eventuali Severance, si ritiene opportuno chiedere autorizzazione all'Assemblea di Intesa Sanpaolo ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile affinché la Società possa acquistare le azioni proprie necessarie ed assegnarle ai propri dipendenti e collaboratori e agli amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate, in attuazione dei sistemi di remunerazione variabile sopra illustrati e/o in applicazione di Severance eventualmente riconosciute.

A questi fini, l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranches*, di azioni ordinarie fino ad un numero massimo pari a 25,4 milioni, corrispondente ad una percentuale massima del capitale sociale di Intesa Sanpaolo pari a 0,15%, di cui:

- 18,7 milioni di azioni a servizio del Sistema Incentivante 2019 nonché della corresponsione di eventuali Severance; e
- 6,7 milioni di azioni a servizio del Piano di Incentivazione Fideuram.

Con riferimento alle azioni relative al Sistema Incentivante 2019 e alla corresponsione di eventuali Severance, il numero massimo di azioni sopra riportato è stato determinato dividendo l'importo omnicomprensivo di euro 40.000.000 circa per il prezzo ufficiale medio registrato dalla stessa azione nel mese precedente il 17 marzo 2020 (i.e. 16 febbraio 2020 – 16 marzo 2020), data nella quale il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha deliberato codesta richiesta di autorizzazione, e pari a Euro 2,13.

Con riferimento, invece, al Piano di Incentivazione Fideuram, il numero di azioni è stato determinato, come previsto dal Regolamento del Piano stesso, dividendo l'importo omnicomprensivo di euro 15.600.000 (pari al controvalore dell'ammontare massimo complessivo dei premi erogabili ai beneficiari del Piano identificati quali *risk taker*) per il prezzo medio dell'azione ordinaria Intesa Sanpaolo registrato nel mese di novembre 2019 (i.e. 1 novembre 2019 – 29 novembre 2019) e pari a € 2,34.

Il suddetto importo comprende pertanto sia la quota destinata a dipendenti di Intesa Sanpaolo sia quella per dipendenti delle società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate. Dette società completeranno, ove non già completato<sup>4</sup>, entro la data di avvio del piano di acquisto a livello di Gruppo, l'iter di richiesta di analoga autorizzazione alle relative assemblee, ovvero ai relativi competenti organi deliberanti in materia.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 9.085.663.010,32, suddiviso in n. 17.509.728.425 azioni ordinarie.

Il numero massimo di azioni ordinarie di cui si chiede l'autorizzazione all'acquisto ai sensi dell'art. 2357 c.c. rientra pertanto nei limiti di legge, tenendosi conto anche delle azioni eventualmente possedute da società controllate.

L'acquisto di azioni proprie avverrà entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione delle operazioni di acquisto.

Una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.

L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per il periodo massimo di 18 mesi consentito dalla normativa applicabile e a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire mandato al Consigliere Delegato e CEO, al Chief Financial Officer e al Responsabile Direzione Centrale Tesoreria e Finanza di Gruppo, disgiuntamente fra loro e con facoltà di sub-delega, per l'esecuzione degli acquisti di azioni Intesa Sanpaolo sul mercato regolamentato ai sensi dell'art. 144-bis, lett. b), del Regolamento Emittenti nel rispetto della normativa sulla parità degli azionisti, delle misure di prevenzione degli abusi di mercato e delle relative prassi di mercato ammesse dalla Consob nonché nei termini approvati dall'Assemblea. Tali acquisti dovranno essere effettuati anche per conto delle società controllate aderenti all'iniziativa.

---

<sup>4</sup> Seppure, in ogni caso, subordinatamente alla autorizzazione di codesta Assemblea.

---

Con riferimento alle azioni a servizio del Piano di Incentivazione Fideuram, si precisa che l'acquisto delle medesime è in ogni caso subordinato al rinnovo della autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate come sopra è richiesta nei limiti temporali necessari all'attuazione del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'acquisto avvenga, nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse, ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori, individuato di volta in volta, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà essere inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto, diminuito del 10%;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà essere superiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto, aumentato del 10%.

In ogni caso, il prezzo non potrà essere superiore al più elevato tra quello dell'ultima operazione indipendente e quello corrente dell'offerta in acquisto indipendente più elevata nel mercato.

Gli acquisti saranno effettuati sul mercato regolamentato – ai sensi dell'art. 144-bis, lett. b), del Regolamento Emittenti - nel pieno rispetto della normativa sulla parità degli azionisti, delle misure di prevenzione degli abusi di mercato e delle relative prassi di mercato ammesse dalla Consob.

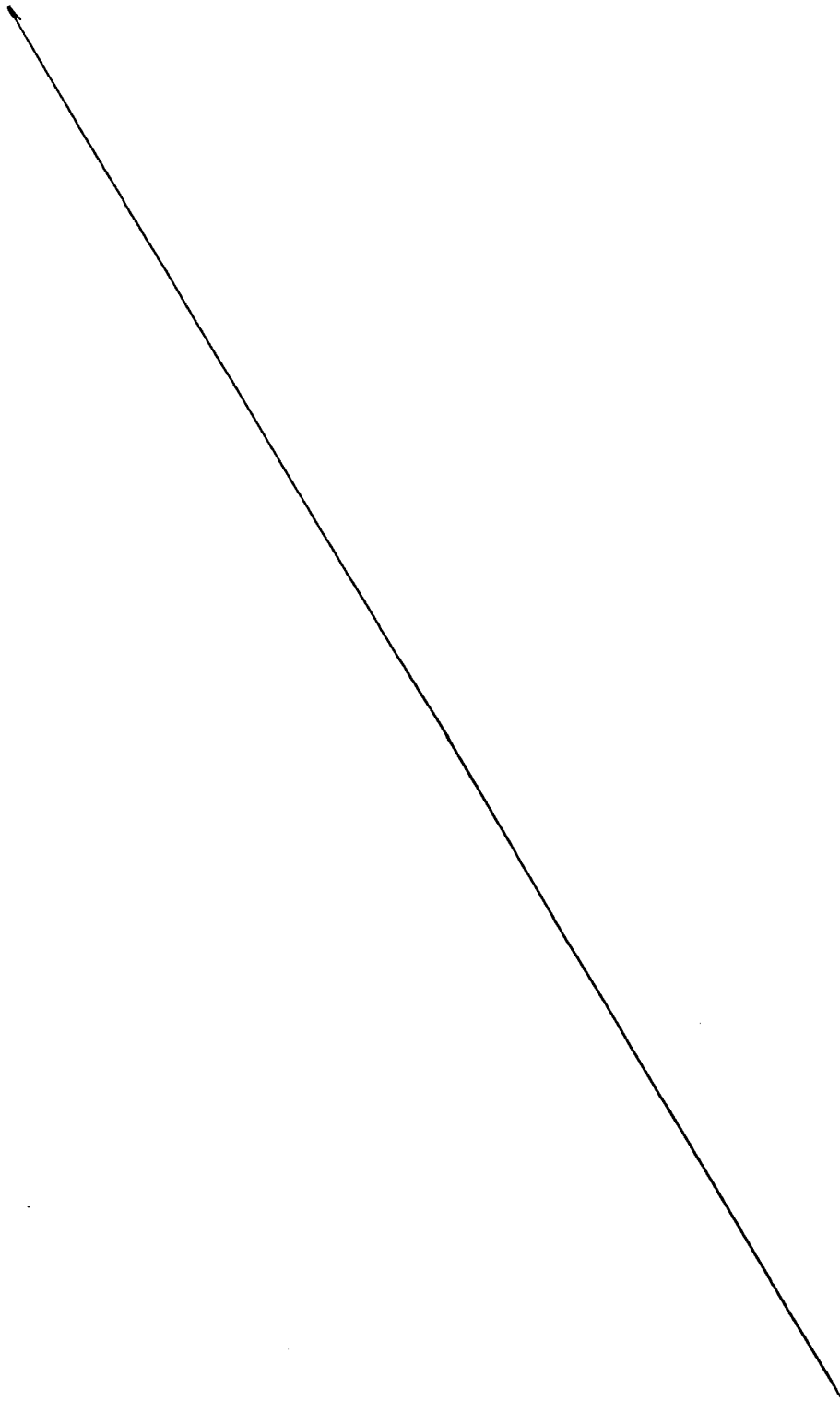
Le azioni ordinarie acquistate in base all'autorizzazione oggetto della presente proposta saranno assegnate ai beneficiari nei termini e alle condizioni previste rispettivamente dal Sistema di Incentivazione 2019, dal Piano di Incentivazione Fideuram e/o dalle eventuali Severance riconosciute. L'assegnazione delle azioni avverrà a titolo gratuito, a un valore per i beneficiari calcolato nel rispetto di quanto disciplinato dalle normative fiscali e contributive tempo per tempo vigenti.

Nel caso in cui le azioni acquistate dovessero risultare eccedenti rispetto alle effettive esigenze di servizio di cui alla presente delibera, la Società potrà alienarle sul mercato regolamentato con le medesime modalità previste per gli acquisti e a un prezzo non inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione diminuito del 10%, ovvero conservarle a servizio di eventuali futuri Piani di Incentivazione e/o Severance eventualmente riconosciute.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie nei termini illustrati.

17 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro





# Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Ordinaria - Punto 4 all'ordine del giorno

## Azioni proprie:

- b) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per operatività di mercato ai sensi degli artt. 2357 c.c. e 2357-ter c.c. e dell'art. 132 D. Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Banca nonché ad atti di disposizione, anche in via frazionata, dei titoli in tal modo acquistati, secondo quanto previsto dagli artt. 2357 e 2357-ter c.c. e dall'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e relative norme di attuazione, nel rispetto della normativa sulla parità degli azionisti e delle misure di prevenzione degli abusi di mercato, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie trova fondamento nelle seguenti finalità:

- (i) operatività della Banca in derivati;
- (ii) esigenze di copertura dei rischi finanziari derivanti dall'operatività della Banca;
- (iii) eventuali esigenze operative di natura tecnica che richiedano l'intervento del conto di proprietà.

Tale operatività è stata svolta in passato da Banca IMI, società controllata al 100% da Intesa Sanpaolo, di cui è prevista l'incorporazione nella seconda metà del 2020 previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni di vigilanza. Conseguentemente è previsto che la suddetta operatività sarà successivamente svolta direttamente da Intesa Sanpaolo.

A questo particolare proposito, il Consiglio di Amministrazione ricorda che:

- la Banca Centrale Europea in data 17 giugno 2015 aveva autorizzato Banca IMI all'acquisto di azioni Intesa Sanpaolo sino al controvalore massimo di € 30 milioni, con contestuale riduzione dei fondi propri individuali e consolidati di Intesa Sanpaolo stessa per tale ultimo importo, in coerenza con l'art. 77 del Regolamento UE 575/2013;
- a valle della citata autorizzazione, l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI, da ultimo in data 18 settembre 2019, ha autorizzato il proprio Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto e alla vendita di azioni ordinarie della controllante Intesa Sanpaolo ai sensi dell'art. 2359 bis c.c.;
- tale autorizzazione assembleare è stata concessa per il periodo di 18 mesi (con validità fino al primo aprile 2021) per un numero massimo complessivo di n. 10.000.000 azioni e riducendo il controvalore massimo all'importo di € 20.000.000;
- il numero massimo complessivo di 10.000.000 azioni e il controvalore massimo di € 20.000.000 esprimevano congiuntamente il "plafond" massimo di azioni Intesa Sanpaolo detenibile, con possibilità di reintegro una volta cedute le azioni.

Ciò premesso, considerato:

- che il Consiglio di Amministrazione ritiene che le ragioni che avevano indotto a chiedere a suo tempo all'Assemblea di Banca IMI l'autorizzazione a procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni della Capogruppo siano da considerarsi tuttora valide;
- che a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione di Banca IMI in Intesa Sanpaolo, la suddetta operatività sarà svolta dalle competenti strutture di Intesa Sanpaolo;
- che l'Assemblea degli azionisti di Intesa Sanpaolo ha negli anni autorizzato l'acquisto di azioni proprie a supporto del sistema di incentivazione di Gruppo basato su strumenti finanziari;

- che, al 31 dicembre 2019, risultano n. 26.380.005 azioni residue nel portafoglio di Intesa Sanpaolo. Tale numero è destinato ad incrementarsi per la previsione di acquisto di azioni proprie al servizio del piano di incentivazione del personale riferito all'esercizio 2019, per un controvalore massimo di euro 40.000.000, a livello di Gruppo, giusta deliberazione di Codesta Assemblea, come previsto al punto 4.a all'Ordine del Giorno;
- che gli effettivi volumi dell'operatività di mercato oggetto specifico della presente delibera e avutisi presso Banca IMI, nell'esercizio 2019, sono stati i seguenti:

<b>Esercizio 2019</b>	<b>Quantità (n.ro azioni)</b>	<b>Controvalore (in euro)</b>
Rimanenze iniziali	1.879.208	3.658.818
Acquisti	2.635.460	5.227.481
Vendite	2.053.871	3.923.443
Rimanenze finali	2.460.797	5.779.182

viene ridefinito il quantitativo su cui operare in massime n. 10.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, pari al 0,0571% del Capitale, per un controvalore massimo pari a € 30.000.000.

Il numero massimo di azioni ordinarie di cui si chiede l'autorizzazione all'acquisto ai sensi dell'art. 2357 c.c. rientra nei limiti di legge, tenendosi conto anche delle azioni eventualmente possedute da società controllate.

Alla data del 31 dicembre 2019, il capitale sociale sottoscritto e versato di Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 9.085.663.010,32, suddiviso in n. 17.509.728.425 azioni ordinarie.

L'acquisto di azioni proprie avverrà entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione delle operazioni di acquisto.

A seguito dell'acquisto verrà iscritta in bilancio la riserva negativa di cui all'art. 2357 ter c.c.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di Intesa Sanpaolo di deliberare quanto segue:

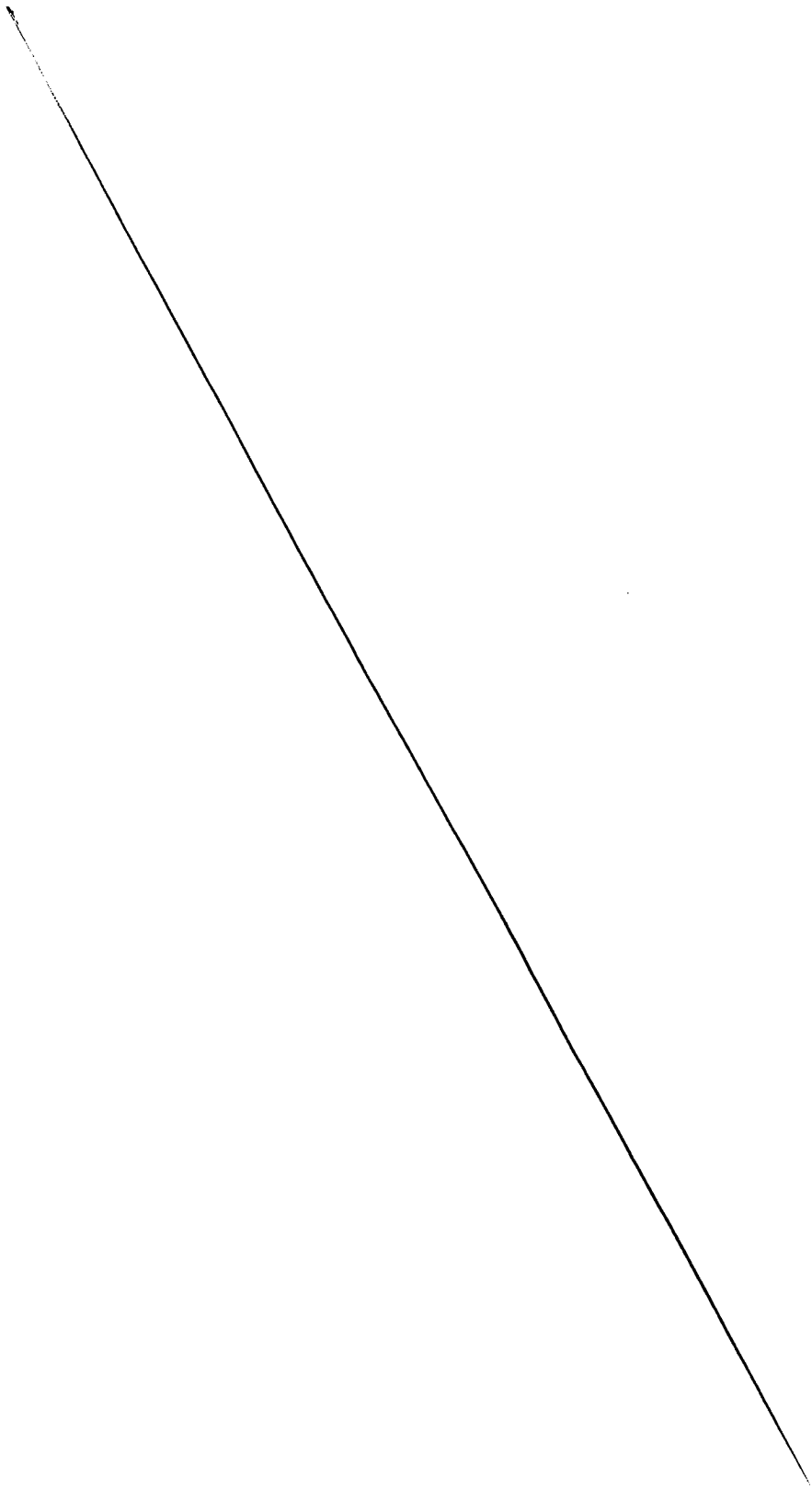
1. autorizzare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2357 c.c., a decorrere dalla data di efficacia della prevista fusione per incorporazione di Banca IMI in Intesa Sanpaolo, il Consiglio di Amministrazione ad effettuare per la durata di 12 mesi in una o più volte, l'acquisto, con impegno dell'apposita riserva, di azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio stesso;
2. autorizzare i suddetti acquisti fino al limite massimo di n. 10.000.000 (dieci milioni) di azioni ordinarie e contemporaneamente per un controvalore complessivo delle azioni detenute pari a € 30.000.000 (trenta milioni), stabilendosi al riguardo che:
  - gli acquisti siano effettuati ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori, che nel minimo non dovrà essere inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione diminuito del 5% e che nel massimo non dovrà essere superiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione aumentato del 5%;
  - gli acquisti siano effettuati, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144-bis, primo comma, lettere b) e c) della Delibera Consob 11971/1999 e successive modificazioni, sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi;
3. autorizzare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2357-ter c.c. l'alienazione, in tutto o in parte, delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. possedute, con le modalità ammesse dalla normativa applicabile tempo per tempo vigente, senza limiti temporali, ad un corrispettivo che nel minimo non dovrà essere inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione diminuito del 5%, stabilendosi al riguardo che potranno essere poste in essere operazioni successive di acquisto e alienazione, con conseguente possibilità di reintegro del "plafond" indicato al precedente punto 2.

---

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie nei termini illustrati.

17 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI											Straordinaria 11
			Ordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF - IN PERSONA DI ELIA ALBERTO - PER DELEGA DI	0													
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	7.183.422		F	F	N	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TELESCA FRANCESCO SAVERIO	20		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANNA BIAGIO (ASSOCIAZIONE A.D.B.I.)	554		F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
ROSANIA ELMAN	10		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		7.184.006												
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (STUDIO TREVISAN) - IN PERSONA DI ELIA ALBERTO - PER DELEGA DI	0													
ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	11.557.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AVIVA INVESTORS	15.328.759		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
ALETTI GES ABS RE AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	743.166		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WF FAIMI STATE STREET GLOBAL SERV	527.445		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WF MFS LTD EAFE GLOBAL	37.773		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANULIFE MULTIFACTOR DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX	42.840		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	1.040		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DRMA LTD	64.022		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	134.697		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	135.302		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NON US EQ MGR PT 4 OFFSR MT ARTISAN	876.316		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARNARD COLLEGE	42.799		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	5.872.489		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALETTI GES ABS RE DE AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	101.435		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RCB OMNIBUS	295.975		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RCB AVOIRS FIA	1.220.337		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RCB AVOIRS OPCVM	8.794.579		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZVK DEAM SPK	390.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D A DAVIDSON AND CO	17.688		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
B4306 FRB M LUND REV TR	9.948		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNYMTD BFM BLK SYSTEM CONT EUR FUND	14.056		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
B4305 FRB S LUND RES TR FBO B LUND	8.428		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VOLUNTARY EMPLOYEES BENEFICIARY ASSOCIATION SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY	18.186		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
VOLUNTARY EMPLOYEES BENEFICIARY ASSOCIATION SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY	29.895		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALETTI GES C MT IV AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	80.253		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INVESCO FUNDS	29.608.313		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI											Straordinaria
		Totale	Ordinaria										
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
MAN FUNDS PLC	1.024.200	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE EUROPEAN CENTRAL BANK	753.803	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AL TRUST H3 FONDS SPK	780.205	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AL TRUST FONDS SP 7 SPK	1.516.396	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	274.699	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	135.703	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BAYVK G2 FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	1.552.469	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	555.028	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	2.743.735	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE MARS ASSOCIATES RETIREMENT PLAN	938.987	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NSNF PARA EAFE PI 2	39.677	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NSNF PARA EAFE PI 1	92.820	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NSNF PARA EAFE MONTI	62.365	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MINISTER FOR FINANCE AND IRELAND STRATEGIC INVESTMENT FUND (ISIF)	21.212	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING BEWAAREDER ACHMEA BELEGGINGSPOLS AIM AWW E7AFZ026002	910.197	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS UWV	3.221.210	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK ACWI USIMI	4.787.849	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SAEV MASTERFONDS INKA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	523.775	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AT AND T SAVINGS GROUP INVESTMENT TRUST	468.933	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CE8F MORGAN STANLEY ILCE	1.866.224	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	799.396	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PITTSBURGH THEOLOGICAL SEMINARY OF THE PRESBYTERIAN CHURCH	20.793	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN AND TRUST	19.816	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UFJF MCM MSCI WORLD FD	184.938	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	258.019	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	578.059	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	427.745	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	660.040	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIVE AGENTE:BP2S-FRANKFURT	220.278	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	76.829	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	50.059	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	145.571	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AL TRUST AKTIEN EUROPA SPK	68.965	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UPS GROUP TRUST	2.172.924	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TENNESSEE VALLEY AUTHORITY RETIREMENT SYSTEM	353.959	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	2.391.567	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.





ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI											Straordinaria		
			Ordinaria													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11			
POOL RE L AND G MSCI EQ	548.870		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MIN DEF PF OMAN MARATHON EAFE	92.671		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POOL RE JPM REI EQUITY	99.479		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AST GS MULTI ASSET PORT LIQ PDHB	21.554		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA	11.426		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SRP AQR	3.409.999		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	616.075		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	1.013.149		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	114.139		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	4.623.181		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HL-KABL-FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	1.568.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	82.698		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARTISAN PARTNERSAN FLORIDA RET SYS FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	9.823.039		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	8.652.988		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK WORLD EX FLORIDA RET SYS	2.879.493		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	4.202.175		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	256.700		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PF INTERNATIONAL LARGE CAP FUND	223.408		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HRMF MFS INSTITUTIONAL AD	479.561		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	4.815		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	35.825		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VWLAKH MASTER AGENTE:BP2S-FRANKFURT	870.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3M ERIP RAFLEAFE	441.774		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CORNELL UNIVERSITY	77.805		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AP7 EQUITY FUND	19.518.390		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SMPF MSIM EAFE EQ	248.811		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IIIF III MARATHON INTERNATIONAL	59.837		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIEMENS BALANCED SPK	299.612		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RZSF3003 NON US EQ HARRIS	2.850.098		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RZSF1501 GLOBAL EQ HEXEVEST	213.955		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ATFF ARTISAN PARTNERS	506.808		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING	594.186		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS RANW II AGENTE:BP2S-FRANKFURT	900.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	2.288.421		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1.630.289		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ELECTRICAL WORKERS LOCAL NO 26 PENSION TRUST FUND	251.050		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UTC WELLINGTON GLOBAL	175.405		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:  
 1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI											Straordinaria		
		Ordinaria										11			
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10				
Totale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11				
ZOEIWAREN ROBECO MANAGED	221.092	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT OF CHICAGO	83.192	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	14.897	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	301.290	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLSTATE INSURANCE CO BLACKROCK	459.133	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INVESCO S AND P EUROPE 350 EQUAL WEIGHT INDEX ETF	4.607	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS APNESA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	1.520.003	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	70.546	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	9.300.454	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AXA MPS FINANCIAL DAC	5.400.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GS ACTIVE BETA EUROPE ETF	11.762	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GS ACTIVE BETA INTL EQUITY ETF	998.763	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CC COL EAFE Q UN 1	26.400	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CC COL EAFE Q UN 2	33.400	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE AMERICAN UNIVERSITY IN CAIRO	26.350	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VOYA EURO STOXX 50INDEX PORTFOLIO	56.674	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	2.354.156	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZI FONDS ABF AGENTE:BP2S-FRANKFURT	24.671	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	6	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MINISTERS AND MISSIONS BENEFIT BRD OF AMERICAN BPTST CHURCHES	153.676	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ HOSKING	337.751	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	178.563	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PFI OVERSEAS FD PMC	1.062.175	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLANGESELSCHAFT MBH	89.678	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KAPITALANLAGESELSCHAFT MBH	592.304	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNYTD CF PURISIMA EAFE TOTAL RTN FD	28.110	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PURISIMA GLOBAL TOTAL RETURN FUND	19.579.593	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PHI INTL EQUITY INDEX FUND	1.179.734	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NVW AGENTE:BP2S-FRANKFURT	150.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTON PICTET INTERNATIONAL FUND	1.506.056	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLL ASCENT LIFE EUROPEAN	897.886	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	9.618.938	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AIF 21106 LPI AKT GLOBALE II	130.334	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AIF 21104 LPI AKT EUROPA II	144.010	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST LI AKTIER GLOBALE II	7.378	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST	75.766	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST LI AKTIER GLOBALE II AKK	6.340	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione III - compensi pagati; 7: Immalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI											Straordinaria 11
			Ordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
BLL AQUILA LIFE FTSE RAFI DEVELOPED	799.249		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLL AQUILA LIFE MSCI WORLD FUND	2.998.551		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS FEV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	37.133		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLL AQUILA LIFE GLOBAL MINIMUM	4.074.279		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BR GLOBAL OPP PORT EQUITY SLEEVE	250.512		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	408.120		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	430.453		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	82.990		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH	5.449.519		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PS6F STATE STREET INTL EQ	1.220.128		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NEXTERA DB ARTISAN NON US	1.657.109		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DAEC Q SSGA INTL TC	22.452		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DAEC NQ SSGA TAX	14.139		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AVIVA INVESTORS INVESTMENT SOLUTIONS	1.504.250		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BAYK A4 FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	317.902		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NMPF COL EAFE NMP Q	83.800		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE XTRKS MSCI EURO CCYHDG	907.662		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARC RB EQ DEV KAITOS	34.355		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIEMENS EUROINVEST AKTIEN SPK	372.429		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VIRTUS MULTI STRATEGY TARGET RETURN FUND	39.407		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PII SYSTEMATEX INTERNATIONAL FD PGI	465.288		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
APL RB EQ DEV MIRA	120.751		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	2.320		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BELLSOUTH CORP RFA VERA TRUST	219.388		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SPARTAN INTL INDEX	28.679.581		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS GANO 2 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	63.958		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TIPF PANAGORA DYN INTL EQ	27.371		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN	2.348.484		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCEF MARATHON LONDON	49.187		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SAEF SCE PANAGORA QUAL	393.079		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RTC EMULATION	141.691		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AB FOODS HEXAVEST	130.240		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ABN AMRO PF UBS RAFI 1000	2.518.619		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASV RB EQ DEV MENKAR	86.047		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PGTF DR NON US EQUITY GT	14.259		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE XTRKS MSCI EAFE CCYHDG	4.535.303		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS PFD AGENTE:BP2S-FRANKFURT	16.401		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria	
			Ordinaria											11
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
LYONDELLBASELL MT MORGAN STANLEY	295.655		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	1.521.862		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP GLOBAL TARGETED RE FUND	3.081.933		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
56053 IP GLOBAL EQUITIES I	737.383		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WILMINGTON MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FUND	235.828		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP EUROPEAN HIGH INCOME	106.674		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP EUROPEAN EQUITY INCOME	1.408.219		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE SULTANATE OF OMAN MINISTRY OF DEFENCE PENSION FUND	370.195		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIEMENS FONDS INVEST GMBH	850.652		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIEMENS FOND INVEST GMBH	390.023		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS REINVEST AGENTE:BP2S-FRANKFURT	24.068		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATWEST DEP SPF EUROPE EQ SSGA	124.366		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HRCO RPMT HAP RHUMBLINE EAFE	7.273		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GREATLINK SUPREME INTECH	79.139		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOK KIC GEEQ2 0	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AOHIT HAI RHUMBLINE EAFE THE ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	10.378		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NN PPINV NN FINANCIALS FUND	103.200		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOK KIC GAEQ16	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOK KIC GAEQ6	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOK KIC GPEQ0	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND GEPF	571.431		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LHCO FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	300.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOK MCM DM PEQ	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOK KIC AAEQ 3	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE BANK OF KOREA	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDDF	2.316.878		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PS FTSE RAFI DEVEL MAR EXUS PORT	2.420.857		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	37.192		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PS FTSE RAFI EU UCITS ETF BNYMTCIL	25.085		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GREAT WEST INTERNATIONAL INDEX FUND	1.076.782		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PSF FLEXIBLE MANAGED PORTF QMA	85.164		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PSF CONSERVATIVE BAL PORTF QMA	51.408		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS WERT AGENTE:BP2S-FRANKFURT	27.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INC PRUDENTIAL BALANCED FUND	47.857		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RCKFLR BROS RHMBLN ACWI EXUS 290611 ROCKEFELLER BROTHERS FUND INC	28.502		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FT DOW JONES GLOBAL SEL DIV IND FD	3.276.992		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNYMTCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	388.094		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al Cda per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI											Straordinaria II
			Ordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	237.338		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNYMTCIL PS ST HIDVWLWV UCITS ETF	224.867		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BANK OF KOREA	736.233		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING BEDRIJFSPENSIENFONDS VOOR	114.496		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IQ CANDRIAM ESG INTERNATIONAL EQUITY ETF	16.624		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNYMTCIL CGF EUR EQ FD	500.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS UGF AGENTE:BP2S-FRANKFURT	170.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE XTRKS MSCI ALL WORLD HDG	73.428		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NKB SI MOMENTUM AKTIER	65.941		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NKB SI MOMENTUM AKTIER AKK	5.684		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NKB SH GLOBAL AKTIER MIN RISIKO	729.405		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NKB SH DOW JONES SWI	374.347		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NKB SH EUROPE VALUE	513.374		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO	13.841		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZL NFJ INTERNATIONAL VALUE FUND	110.601		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNYTD AC ODEY CONTINENTAL EURO FD	1.468.192		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TGWTF PANAGORA INTL EQ	83.574		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS DPF DILLINGER PENSIONSFO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	219.051		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII 201 MERCHANT STREETSUITE 1400HONOLULU	95.124		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HAWAII 96813UNITED STATES			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MI FONDS KII SPK	682.724		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEI INVESTMENTS (EUROPE) LIMIT	7.479		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC- ITH	200.575		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	54.225		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NUMERIC EUROPEAN EQUITY FUND A	48.200		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KOKUSAI EQUITY INDEX FUND	355.824		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONSULTING GROUP CAPITAL MARKE	355.470		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INTERNATIONAL FUND O	10.449.363		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WELLS FARGO (LUX) WORLDWIDE FU	11.037		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS GANO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	10.889		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NUSHARES ESG INTERNATIONAL DEV	111.406		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GA ENHANCED EQUITY F	2.588		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AB SICAV I - ALL MARKET INCOME	411.860		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL	746.778		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GREEN CENTURY MSCI INTERNATIONAL	298.916		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARATHON UCITS FUNDS - INTERNA	879.687		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARATHON UCITS FUNDS - EUROPEA	7.615		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

Pagina: 9

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI											Straordinaria 11	
		Ordinaria										Totale		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
MARATHON UCITS FUNDS - GLOBAL	22.252	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INTERNATIONAL V.I.F	1.335.678	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FU	5.747.463	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS AVP AGENTE:BP2S-FRANKFURT	15.917	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL SMALLCAP FUND	39.670	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICTET INTERNATIONAL EQUITY FU	2.234.877	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION PO	44.915	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VI	1.971.935	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTE	6.288.044	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEI GLOBAL MANAGED VOLATILITY	449.670	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE GREEN TREE FUND OF THE AME	49.914	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
E.T.H.I.C.A.	1.200.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTER EXPANSION	144.197	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ECOFI INVESTISSEMENTS	788.367	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	1.023.807	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS TOB AGENTE:BP2S-FRANKFURT	19.926	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AXA INVESTMENT MANAGERS PARIS	110.665	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AGF FCR ACTIONS	255.971	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZ AIR FRANCE POCHE ACT EUR	275.169	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZ VIE PFON RETRAITE ACTION-HE	758.066	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NESTLE FRANCE EQUILIBRE	214.419	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SG DIVERSIFIE ISR	571.946	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS INTERNATIONALES	832.854	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCPE MACIF CROISSANCE DURABLE	362.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAIF CROISSANCE DURABLE	875.317	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIPAV METROPOLE DIVERSIFIE	1.833.407	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS GDP AGENTE:BP2S-FRANKFURT	90.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UF 6 A ACT	350.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOGECAP AP LOW CARBON	816.112	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLISEE IFC 1	200.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS EUROPE MULTIGESTION	58.245	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIVERSIFIE ACTIONS 50-65 DU CD	122.117	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OFL MARKET NEUTRAL EQUITY	2.713.602	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MACIF CROISSANCE DURABLE ET SO	670.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS EURO VALUE	503.973	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS EUROPE	393.381	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS MONDE	31.933	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'Ops UBI Banca.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	VOTAZIONI											Straordinaria 11										
	Ordinaria																					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Totale											
ALLIANZ GI FONDS NICO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	9.454											
SG ACTIONS EUROPE LARGE CAP	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	86.589											
LYXOR MSCI EUROPE UCITS ETF	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	1.196.674											
LYX EUR STOXX 50 (DR) U E	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	9.598.042											
LYXOR INDEX FUND EURO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	34.124											
ETOILE BANQUE EUROPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	706.524											
ETOILE GESTION	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	434.476											
NUMERIC INVESTORS LLC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	89.000											
ETOILE ACTIONS RENDEMENT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	1.083.201											
ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	114.142											
ETOILE ACTIONS FRANCE SELECTIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	1.282.234											
ALLIANZ GI FONDS MAV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	32.866											
OFI AM	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	4.674.813											
LYXOR EURO STOXX 300	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	1.697.341											
LYXOR STOXX EUROPE 600	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	1.490.979											
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	3.496.712											
MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	377.217											
AMUNDI SGR SPA - AMUNDI RISPARMIO ITALIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	5.435.694											
LIF - LYXOR MSCI EMU VALUE DR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	665.694											
LYXOR CORE MSCI EMU DR UCITS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	722.434											
LYXOR CORE MSCI WORLD (DR) UCI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	207.670											
LYXOR MSCI WORLD ESG TREND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	43.828											
ALLIANZ GI FONDS PGD AGENTE:BP2S-FRANKFURT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	68.799											
LYXOR MSCI EMU ESG TREND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	63.048											
MU LUX - LYXOR EURO STOXX BANK	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	9.505.998											
LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	2.564.185											
LYXOR MSCI EUROPE CLIMATE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	4.084											
LYXOR MSCI WORLD CLIMATE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	2.419											
LYXOR EURO STOXX 50	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	687.483											
OFI FUND-EURO LARGE CAP	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	200.000											
OFI FUND - EURO SMALL CAP	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	494.048											
ERSTE SPARINVEST - KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	2.585.939											
CONTASSUR ESPERIDES DAA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	137.839											
ALLIANZ GI FONDS VSBW AGENTE:BP2S-FRANKFURT	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	246.193											
AMUNDI SIF GLOBAL ETHICAL EQUITIES	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	49.095											
VALLANT AKTIENEUROP	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	220.652											
MIROVA EUROPE SUSTAINABLE EQUITY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	2.961.908											

Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI											Straordinaria 11	
		Ordinaria										Totale		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
LO SELECTION VALDEOLI	173.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MIROVA EURO SUSTAINABLE EQUITY	11.242.491	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CSA LOS EUROPE EQUITY	307.335	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LOMBARD ODIER FUNDS EUROPE RESPONSIBLE EQUITY ENHANCED	468.985	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI EUROPE	3.297.190	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX EQUITY GLOBAL LOW CARBON	366.581	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI WORLD	611.074	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS SIV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	30.413	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI EMU	6.330.843	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS EQUITY EURO RISK PARITY	445.418	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX EQUITY EUROPE LOW CARBON	162.926	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX EQUITY GLOBAL MULTI SMART ALLOCATION SCIENTIFIC BETA	149.244	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING EUROPE	14.265	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
R MONTJOLY INVESTISSEMENTS POOL AXA	39.703	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LO PERSPECTIVE - HAUTACAM	32.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRIVILEGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY	792.636	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS MULTI ASSET CONSERVATIVE	350.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE RISK PARITY	50.713	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SUEWE COFONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	100.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI EURO STOXX 50	18.779.087	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LOP TRONCONES INVESTMENTS	171.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI EUROPE SRI	5.567.221	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI WORLD SRI	700.023	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR INVEST - CLIMATE ACTION	1.223.100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI MSCI EUROPE EX UK	17.746	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI PRIME EUROPE - UCITS ETF DR	33.192	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI PRIME EUROZONE	257.939	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI PRIME GLOBAL - UCITS ETF DR	36.240	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RCO LUX MONTJOLY INVEST POOL RCG	111.900	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS HNE AGENTE:BP2S-FRANKFURT	985.460	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY VALUE	15.377.233	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR INVEST - SOCIAL IMPACT	34.163	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MIROVA EUROPE SUSTAINABLE ECONOMY FUND	270.573	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDRIAM QUANT EQUITIES MULTI-FACTOR EMU	20.604	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CLEOME INDEX EMU EQUITIES	143.581	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDRIAM EQUITIES L EMU	87.625	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CLEOME INDEX WORLD EQUITIES	12.047	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione III - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al Cda per aumento capitale sociale al servizio dell'Ops UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.



ELENCO PARTECIPANTI

	Parziale	VOTAZIONI										Straordinaria		
		Ordinaria												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
NOMINATIVO PARTECIPANTE														
DELEGANTI E RAPPRESENTATI														11
CLEOME INDEX GLOBAL EQUITIES	21.225	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	
CLEOME INDEX EUROPE EQUITIES	291.612	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	
CENTRAL BANK OF IRELAND	75.866	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ALLIANZGI FONDS AFE AGENTE:BP2S-FRANKFURT	301.998	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
APSA-SRI ABSOL RETURN MULTI-ASSETS N1	37.387	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
APSA-SRI ABSOL RETURN MULTI-ASSETS N2	4.646	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CNP ASSURANCES	46.738.005	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	
LA BANQUE POSTALE PREVOYANCE	659.953	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	
REGARD ACTIONS DEVELOPEMENT DURABLE	855.000	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	
REGARD SELECTIF ACTIONS EUROPEENNES	900.000	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	
FCP CARPIMKO EUROPE	1.033.529	F	F	F	A	A	F	F	F	F	C	C	F	
IBM FRANCE	219.589	F	F	F	A	A	F	F	F	C	C	C	F	
FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	52.169	F	F	F	A	A	F	F	F	C	C	C	F	
A.A. - BNP PAM -ISR	3.002.860	F	F	F	A	A	F	F	F	C	C	C	F	
BLACKROCK FUNDS I ICAY	18.443	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ALLIANZGI FONDS PFI AGENTE:BP2S-FRANKFURT	1.999.232	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ADP DIVERSIFIE DYNAMIQUE	103.250	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ARRCO LONG TERME D ACTIONS	1.316.943	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
AMUNDI LABEL EQUILIBRE ESR	1.069.554	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
AMUNDI LABEL PRUDENCE ESR	598.370	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
AMUNDI LABEL DYNAMIQUE ESR	743.652	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
N 1 RENDEMENT USINOR	100.737	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
LV CHALLENGE	362.676	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
EPARGNE PRUDENCE THALES	391.892	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
L.S. DYNAMIQUE ET SOLIDAIRE	35.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ATOUT PULS ACTIONS	1.844.171	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ALLIANZGI FONDS PTV2 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	663.790	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
LCL DYNAMIQUE	168.218	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL DE SURVEILLANCE DU FCP	31.768	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
LCL EQUILIBRE	165.840	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
EGEPARGNE 2	190.542	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
AREVA DIVERSIFE OBLIGATAIRE	248.352	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SAFRAN DYNAMIQUE	158.488	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SAFRAN MIXTE SOLIDAIRE	32.574	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ICARE	380.836	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ROPS EURO P	2.780.676	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ELITE INTER - PHARMACTION	52.707	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	

Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI										Straordinaria 11		
		Ordinaria												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
HFZH COFONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT ARIA	80.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VILLIERS ALTO	17.509	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EPARGNE ACTIONS MONDE ISR	314.813	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI HORIZON	272.021	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PREDICA ISR EUROPE - ACTIONS	134.015	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARREFOUR EQUILIBRE SOLIDAIRE	8.972	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IZC ACTIONS	1.549.494	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
A.A - GROUPAMA - ISR	1.287.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PORT ROYAL EQUILIBRE	1.380.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE	390.158	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PF2 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	600.933	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TECHNIP EQUILIBRE	487.890	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TECHNIP DYNAMIQUE	212.265	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLIDARITE	186.415	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IBM H	62.463	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
R PHARMA DVSF	55.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ERISA ACTIONS EUROPE N2	953.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOURBON I ROTHCHILD ET CIE GESTION	543.821	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAVEC GROUPAMA DIVERSIFIE	1.656.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VILLIERS DIAPASON	648.632	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TESLA POCHE ACTIONS	298.764	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS SVYK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	149.220	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HAMELIN DIVERSIFIE FLEX I	8.948	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RSI ACTIONS EUROPENNES 2	501.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FAGUS	1.746.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
B2V ACTIONS ISR	1.582.626	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AAE MG	690.828	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DUP SUEZ ENV LYON DES EAUX ISR	1.072.167	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	416.427	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	266.275	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALZ DIVERSIFIE CAUMARTIN (POCHE EURO)	1.100.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RETRAITE ACTIONS SOCIALEMENT RESPONSABLE ET SOLIDA	380.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGIH AGENTE:BP2S-FRANKFURT	1.040.613	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AA ALLIANZ DIVERSIFIE	244.523	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AB CFAO	3.425.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTI DIVERSIFIE	18.340	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	856.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al Cda per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI											Straordinaria 11		
			Ordinaria													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11			
MGEN ACTION	210.968		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT	1.393.662		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORG CROISSANCE	901.229		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP GROUPAMA GRAND EST	70.235		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA PARIS VAL DE LOIRE ACTIONS EURO WALLON	100.451		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
272.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
114.512		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA NORD EST ACTIONS	81.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS MAF5 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	50.286		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA CR ACTIONS EURO	387.629		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA CR GENOVA 1	198.957		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MICHELET TUNNEL	122.744		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAN FRANCESELECT	155.792		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAN EUROSTRATEGIE	355.688		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AGRICA TACTIQUE G	380.286		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLOCATION INVEST INDIANAPOLIS	394.536		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UMR SELECT EUROPE RI	453.915		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROPS-SMART INDEX EURO	1.056.840		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CNP 2 C SUSTAIN EURO	331.949		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PFALCO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	36.899		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DUGUAY STRATEGIE	61.334		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LA GRENOUILLERE	533.004		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRCO LONG TERME B NATIXIS INVEST MANAGERS INTERNAT	774.136		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AP ACTIONS 1 EURO	1.647.014		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRCO QUANT 2	273.468		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA EPARGNE RESPONSABLE DYNAMIQUE 1	482.946		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA EPARGNE RESPONSABLE PERSPECTIVE EQUILIBRE	526.441		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA EPARGNE RESPONSABLE PERSPECTIVE DYNAMIQUE	428.215		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA EPARGNE RESPONSABLE EQUILIBRE 1	420.845		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOTAL DIVERSIFIE EQUILIBRE & SOLIDAIRE	250.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SVCO III FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	46.049		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EUROCORPORATE FG DIVERSIFIE	203.873		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONGELAS	512.236		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	1.204.210		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAIF IMPACT SOCIAL	1.850.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UG AGRICROISSANCE	102.806		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OFI ASSET MANAGEMENT	487.730		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UNIVERS CNP 1			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI											Straordinaria 11				
			Ordinaria															
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10						
LBPAM ACTIONS 80	736.682		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS EUROPE MONDE	490.623		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS EUROPE	695.884		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SVCO FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	250.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS FINANCE	314.000		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TONI ACTIONS 100	825.750		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VIVACCIO ACTIONS	4.584.289		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS MONDE	1.645.570		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS INDICE EURO	2.444.774		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS EUROPE 50	368.627		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS OPTI INDICE EURO	363.798		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.374.480		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LBPAM STRATEGIE PEA 2	412.528		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LBPAM STRATEGIE PEA 1	291.266		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	13.525.715		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS DPWS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	66.785		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RENAULT MOBILIZ SOLIDAIRE	63.544		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHOIX SOLIDAIRE	175.462		F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REGARD ACTIONS EURO	5.000.000		A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HSBC RIF - SRI MODERATE	116.858		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HSBC RIF - SRI DYNAMIC	218.639		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HSBC RIF SRI BALANCED	158.194		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIXIS MIROVA EUROPE CLIMATE AMBITION HEDGED	26.229		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TA-ITA AZIONI	109.638		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEEBOND EQUITY FACTOR INVESTING EURO	40.065		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DORVAL CONVICTIONS	491.648		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTERFONDS BANTHUS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	435.313		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DORVAL CONVICTIONS PEA	201.527		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
METROPOLE EURO SRI	1.320.105		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
METROPOLE SELECTION	9.720.179		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR EUROLAND PREMIUM	389.308		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INDOSUEZ ALLOCATION PEA	1.161.180		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INDOSUEZ EUROPE PATRIMOINE	3.000.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INDOSUEZ EUROPE RENDEMENT	540.200		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA EUROPE EQUITIES	269.911		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA ASSET MANAGEMENT	422.317		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS EUROPE CORE	113.152		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI											Straordinaria 11				
		Ordinaria										Totale					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10						
ALLIANZGI FONDS OB PENSION AGENTE:BP2S-FRANKFURT	157.927	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
AMUNDI STRATEGIES ACTIONS EUROPE CORE	393.914	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CPR CONSOMMATEUR ACTIONSNAIRE	71.524	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI STRATEGIES ACTIONS EUROPE RISK PARITY	10.005	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IMPACT ES ACTIONS EUROPE	19.058.380	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI RENDEMENT PLUS	720.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EURO CAPITAL DURABLE	1.609.385	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FEDERAL OPTIMAL (PART P)	2.261.900	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HSBC SUSTAINABLE EUROLAND EQUITY	5.478.307	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR EUROLAND	1.611.304	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR EUROPE	447.429	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BORDE-UI-FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	709.880	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ABN AMRO TOTAL RETURN GLOBAL	58.246	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI EUROPE MONDE	273.424	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI RESA ACTIONS EURO	2.073.101	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ATOUT MODERATIONS	629.807	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	69.513	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ING RENDEMENT EUROPE	320.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI ACTIONS EUROPE ISR	611.095	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASSURDIX	1.843.919	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	6.358.687	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI ACTIONS EURO ISR	2.760.737	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGIS AKTIEN AGENTE:BP2S-FRANKFURT	644.619	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HYMNOS	104.314	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEYOND ACTIONS EUROPEENNES	929.160	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EGAMO ALLOCATION FLEXIBLE	94.039	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HSBC ACTIONS MONDE	99.470	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	238.452	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CNP ASSUR EUROPE NEUFLIZE OBC	1.573.550	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GLOBAL ALLOCATION M	816.026	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RENDEMENT DIVERSIFIE M	191.578	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EURO VALEUR M	3.197.499	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MEDI ACTIONS EURO	250.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AXA ASSICURAZIONI SPA AGENTE:BNPSS MADRID BRANCH	500.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MEDI ACTIONS	2.000.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ECOFI INVESTISSEMENT EURO	340.584	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ECOFI ACTIONS SCR	113.420	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

Pagina: 17

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; N: Voti non computati.



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI										Straordinaria 11
		Totale	Ordinaria									
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	14.761.315	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MGT (CH) AG CH0467/UBSCHIF2-EQ GLOB RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	143.279	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MGT (CH) AG CH1250 RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	148.856	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MGT (CH) AG CH1270B / 2019 IF - AKT WELT - UBS RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	163.668	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS ASSET MANAGEMENT (U.K.) LTD FUND MANAGEMENT SWITZERLAND RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	137.220	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MGT (CH) AG CH0538 UBSCHIF2 EGXS II RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	73.334	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	542.406	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA RICHIEDENTE:DZ PRIVATBANK SA	3.661.332	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRAMERICA SICAV RICHIEDENTE:RBC PRAMERICA SICAV	6.000.000	-	-	F	-	-	-	-	-	-	-	N
GA FUND L AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	30.392	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F
COLTRANE MASTER FUND LP C/O COLTRANE ASSET MGMT LP RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C	13.400.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAN NUMERIC MULTI-STRATEGY MARKET NEUTRAL MASTER LTD CO NUMERIC INVESTORS LLC	7.600	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED	19.600	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAN FUNDS XII SPC - MAN I783 III SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	2.028.562	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
82A HOLDINGS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	15.644	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY ENHANCED INDEX FUND	405.499	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RICHIEDENTE:CBLDN ABERDEEN EUR EQ ENH INDEX FD		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY TRACKER FUND	154.471	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RICHIEDENTE:CBLDN- ABRDN EUROPE EQ TRACKER FUND		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ACORN 1998 TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	15.531	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V. RICHIEDENTE:CBLDN S/A AEGON CUSTODY N.V.	1.475.825	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V. RICHIEDENTE:CBLDN SA AEGON CUSTODY B.V.- POOL P	583.213	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AVIVA LIFE & PENSIONS IRELAND DAC AGENTE:JP MORGAN BANK IRELA	443.772	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GENERALI INVESTMENTS SICAV AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	2.075.120	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V. RICHIEDENTE:CBLDN SA AEGON CUSTODY B.V. - AEGON WORLD EQUITY BETA POOL C	2.015.948	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V. RICHIEDENTE:CBLDN SA AEGON CUSTODY B.V. AEGON WORLD EQUITY BETA POOL N	38.589	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V. RICHIEDENTE:CBLDN S/A AEGON RE MM EUROPE EQ FND	2.738.919	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V. RICHIEDENTE:CBLDN S/A AEGON RE MM EUROPE EQ FND	1.229.819	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V. RICHIEDENTE:CBLDN SA AEGON CUST BY - MM W EQ IN	865.146	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V. RICHIEDENTE:CBLDN-AEGON CSTDY RE W EQ IND SRI F	1.545.637	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALFRED I. DUPONT TESTAMENTARY TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	329.424	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALICE A PROIETTI FAMILY TRUST UAD 09/27/13 RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	31.169	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC ALPHA UCITS SICAV	826.392	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CGA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; N: Voti non computati.

**ELENCO PARTECIPANTI**

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria 11		
			Ordinaria												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
ALW 2010 FAMILY TRUST ALICE WALTONC/O WALTON ENTERPRISES LLC RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	675.969		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAIXABANK GLOBAL SICAV AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	28.295		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	360.523		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMF PENSIONSFORSKRING AB RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS	11.610.471		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AON PENSION PLAN TRUST AON CORPORATION RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	32.262		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	6.053.977		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARVEST FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	6.649		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASCENSION ALPHA FUND LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	65.608		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF RICHIEDENTE:NT ASSET MNGT EXCHANGE UCITS C	57.414		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BELLSOUTH CORPORATE TRUST UNDER EXECUTIVE BENEFIT PLAN(S) RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	25.300		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BELLSOUTH CORPORATION TRUST UNDER EXECUTIVE BENEFIT PLAN(S) FOR MOBILE SYSTEMS EXECUTIVES RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	171.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I RICHIEDENTE:NT BLACKROCK AUTHORISED CONTRA	15.135.354		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS EASY AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	17.590.515		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK UCITS CCF. BLACKROCK ASSET MANAGEMENT IRELAND LIMITED RICHIEDENTE:NT NTC - BLACKROCK COMMON CON	974.875		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOMBARDIER TRUST (CANADA) GLOBAL RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	123.170		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BORDER TO COAST AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME RICHIEDENTE:NT NTC BORDER TO COAST AUTHORI	4.960.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOSTON PATRIOT LANSDOWNE ST LLC RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	7.366		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	3.621.899		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	6.028.052		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRANDES INVESTMENT PARTNERS LP 401(K) PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	97.388		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAMBELL PENSION PLANS MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	522.071		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANADA POST CORPORATION SUPPLEMENTARY RETIREMENT ARRANGEMENT RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	225.696		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBAM AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	254.504		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDRIAM FUND SUSTAINABLE EUROPEAN EQUITIES FOSSIL FREE RICHIEDENTE:RBC CANDRIAM FUND	637.186		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDRIAM SRI EQUITY EMU RICHIEDENTE:RBC CANDRIAM SRI	2.581.806		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDRIAM SRI EQUITY EUROPE RICHIEDENTE:RBC CANDRIAM SRI	6.324.013		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	215.152		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARPENTERS RETIREMENT PLAN OF WESTERN WASHINGTON RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	586.842		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

**Legenda:**

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria 11
			Ordinaria										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
CARROLL AVENUE PARTNERS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	9.478	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CFSIL - COLONIAL FIRST STATE GLOBAL ASSET MANAGEMENT MULTI SECTOR TRUST 1	10.273	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
RICHIEDENTE:CITIBANK NA HONG KONG SA CFSIL-CFS GAM MULTI TST 1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CFSIL - COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 22 RICHIEDENTE:CBHK S/A CFSIL COMMONWEALTH GL SF 22	2.134.059	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CFSIL - COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 23 RICHIEDENTE:CBHK S/A CFSIL COMMONWEALTH GL SF 23	605.928	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CFSIL ATF CMLA INTERNATIONAL SHARE FUND RICHIEDENTE:CBHK SA CFSIL-ATF CMLA INTL SHS	121.028	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CARMIGNAC PORTFOLIO AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	231.166	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10 RICHIEDENTE:CBHK-CFSIL RE CFS INVEST FD 10	456.005	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CHALLENGE FINANCIAL EQUITY FUND 4 RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	5.850.000	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
CHEVRON MASTER PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	612.601	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CHEVRON UK PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS	447.308	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CHRISTIE M. NAIFY 2016 TRUST UAD FEB 8 1991 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	70.639	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CHRISTINA E SUDIN 2016 TRUST UAD FEB 8 1991 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	33.911	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CHRYSLER LLC DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	2.716.436	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	276.779	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CIDEL B AND T INC AS NOM-DBB-HEXA RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	35.421	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	
CINDY SPRINGS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	1.135.982	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FAM SERIES UCITS IC AV AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	78.777	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:CBHK-CTL AS TST OF BPF-BWEIF-C	84.110	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	53.485	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	1.159.037	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	6.852.897	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	
CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	2.491.155	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
CITY OF TALLAHASSEE RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	482.764	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CLEARWATER INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE:NT NTC-CLEARWATER INTERNATIONAL	65.001	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
COLONIAL FIRST STATE RICHIEDENTE:CBHK NA S/A CFSIL COMMONWEALTH GLOBAL SHARES FUND 4	294.932	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50 RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	128.471	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED. RICHIEDENTE:CBHK S/A CFSIL RE COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 4	6.298.604	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BPSS DUBLIN/RIVER AND MERCANTI AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	64.955	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
STATE INVEST	704.330	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
COLTRANE MASTER FUND L.P. RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	1.230.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
COMBUSTION ENGINEERING 524(G) ASBESTOS PI TRUST PI TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	25.255	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooperazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria			
			Ordinaria	1	2	3	4	5	6	7	8	9		10		
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 28 RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	33.850		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 30 RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	135.475		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	683.232		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COMMONWEALTH SUPERANNUATION CORPORATION AS TRUSTEE FOR ARIA INVESTMENT S TRUST RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	845.695		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CORBIN HEDGED EQUITY FUND L.P C/O THE CORPORATION TRUST CO. CORPORATION TRUST CENTER	118.252		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAPLES CORPORATE SERVICES LTD RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO.LLC	2.810		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CSAA INSURANCE EXCHANGE RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	141.036		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JANUS HEND INSTT EUROP INDEX OPP FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S-LDN	134.427		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CULTURAL INSTITUTIONS PENSION PLAN TRUST CULTURAL INSTITUTIONS RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	71.678		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CWB ONYX GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	233.286		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	507.620		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DANSKE INVEST SICAV GLOBAL INDEX RICHIEDENTE:RBC DANSKE	750.032		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DANSKE INVEST SICAV SRI GLOBAL RICHIEDENTE:RBC DANSKE	182.960		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DFI LP EQUITY (PASSIVE) RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	13.238		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIGNITY HEALTH RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	85.930		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	282.868		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DREW M ANDRADE 2016 TR UAD FEB 8 1991 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	16.236		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX	603.350		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WITAN INVESTMENT TRUST PLC AGENTE:BNP PARIBAS 2S-LDN	847.696		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DUPONT AND RELATED COMPANIES DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	2.494.900		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DUPONT SPECIALTY PRODUCTS AND RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	1.583.300		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DYNASTY INVEST LTD RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	29.870		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EAST BAY MUNICIPAL UTILITY DISTRICT RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	678.253		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EATON VANCE INTERNATIONAL (IRELAND) RICHIEDENTE:CBNY SA EATON VANCE IE HEXA GL EQ ECONOMIC DEVELOPMENT BOARD RICHIEDENTE:CBSG-EDB4	23.626		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EDCA 2019 FUND LP RICHIEDENTE:CITIGROUP GLOBAL MARKETS SA PRIME FINANCE CLIENT SAFEKEEPING	6.370		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EDWARD D. AND ANNA MITCHELL FAMILY FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	306.017		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EEPA QCF EUROPEAN EQUITIES POOL A RICHIEDENTE:RBC QUAESTIO SOLUTIONS FUNDS	4.446		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
EGPB - QCF - GLOBAL EQUITY POOL B RICHIEDENTE:RBC QUAESTIO SOLUTIONS FUNDS	1.505.768		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AAM S P DEVELOPED MARKETS HIGH DIVIDEND AGENTE:BNP PARIBAS 2S-LDN	8.841		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	18.623		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 1.1: Delega al Cda per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria		
		Ordinaria												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
ESSEX COUNTY COUNCIL PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS	48.531	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EVA VALLEY MAI LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	61.292	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	952.643	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUALIFIED RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	12.622	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	1.766.600	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EXELON FITZPATRICK QUALIFIED FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	71.262	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND 10 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	11.615	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCPRUL ACTIONS MOND.-HEXAVEST RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	173.309	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDDLER PARTNERS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	7.049	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERNATIONAL INDEX FUND RICHIEDENTE:NT FIDELITY FUNDS	310.571	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	6.754.961	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION INC AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	35.165	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND RICHIEDENTE:NT FIDELITY FUNDS	10.050.259	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SUSTAINABILITY IND EX FUND RICHIEDENTE:NT FIDELITY FUNDS	139.546	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIREMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	407.618	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIREMEN'S RETIREMENT SYSTEM OF ST. LOUIS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	277.094	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FISHER INVESTMENTS GLOBAL EQUITY ESG EX FOSSIL FUELS UNIT TRUST FUND RICHIEDENTE:NT NTI TREATY/NON TREATY TAX C	13.474	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FISHER INVESTMENTS GLOBAL TOTAL RETURN UNIT TRUST FUND RICHIEDENTE:NT NTI TREATY/NON TREATY TAX C	22.505	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FISHER INVESTMENTS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	524.483	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE C/O NUMERIC INVESTORS LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED	3.353.300	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	6.029	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	464.105	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AQUARIUS INTERNATIONAL FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	9.153	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDS DE SOLIDARITE DES TRAVAILLEURS DU QUEBEC FTQ RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	43.268	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	205.746	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	354.375	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI											Straordinaria 11
			Ordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT1 15% TREATY ACCOUNT CLIE	84.598		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
MFS BLENDED RESEARCH GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND. RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C	399.422		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
FOURTH AVENUE INVESTMENT COMPANY RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	21.916		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX	1.127.137		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FUNDO DE PENSOS ALAMEDA DE CARLOS D' ASSUMPCAO RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	152.548		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND ON BEHALF OF THE MEDICAL RESEARCH FUTURE FUND RICHIEDENTE:NT FUTURE FUND CLIENTS ACCOUNT	35.481		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND ON BEHALF OF FUTURE FUND RICHIEDENTE:NT FUTURE FUND CLIENTS ACCOUNT	3.100.562		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GUIDEMARK WORLD EX - US FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	24.327		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GARD UNIT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 IEDP 15% TREATY DOCS LE	72.578		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY GPSSA RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	562.074		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GEORGE LUCAS FAMILY FOUNDATION C/O HOWSON SIMON LLP RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	339.236		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GLG EUROPEAN LONG-SHORT MASTER FUND LTD RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	33.927		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GLOBAL BOND FUND WAYCROSSE INC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	119.927		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	516.239		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	2.804.175		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GWL GLOBAL INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	1.006.162		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
HACKENSACK MERIDIAN HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	353.089		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
HAGFORS LIMITED HE R AND H TRUST COMPANY LTD RICHIEDENTE:NT NT1 NON TREATY ACCOUNT CLIE	148.302		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PRAXIS INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	229.067		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT1 TREATY/NON TREATY TAX L	286.224		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
HANSJOERG WYSS REVOCABLE TRUST UAD RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	67.351		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
HEXAVEST EUROPE FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	1.646.602		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
HONG KONG EXPORT CREDIT INSURANCE CORPORATION RICHIEDENTE:CBHK SA HK EXPORT CR INS CORP MGMT HK LTD-HK EXP.CREDIT INS.CO	16.686		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND. RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY ACCOUNT CLIE	2.530.099		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND. RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY ACCOUNT CLIE	17.509.959		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND. RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY ACCOUNT CLIE	370.378		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
HOSKING GLOBAL FUND PLC RICHIEDENTE:NT NT0 IEDP 15% TREATY DOCS CL	3.677.774		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY RICHIEDENTE:NT NT0 NON	255.426		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	VOTAZIONI										Straordinaria	
	Ordinaria											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Totale	11
TREATY CLIENTS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
RRMAS 2016 BUSINESS HOLDINGS LP AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C
HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST RICHIEDENTE:CBHK-HPPL-HP PST IFM IDX GE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO.11 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
PACIFIC GLOBAL INTERNATIONALEQUITY INCOM AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7 RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TRUST NO 1 UAD 01/17/03 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TRUST NO 3 UAD 01/17/03 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HSBC GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND RICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT CLIE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
WILSHIRE MUTUAL FUNDS INC - WILSHIR AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT HSBC UCITS COMMON CONTRACTU	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
HYDRO QUEBEC KBIWD RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:NT IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
IBM PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
IDAHO NATIONAL LABORATORY EMPLOYEE RETIREMENT PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
ACCOUNT LEND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
ILA-LA WORLD ESG SCREENED FUND RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C
IMPACTASSETS INC RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC. RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
AC	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
INTER AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 INTERNATIONAL	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F

Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione III - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; N: Voti non computati.



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria 11		
		Ordinaria												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND RICHIEDENTE:CBNY-JHF II INTL SEA FD	868.988	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST RICHIEDENTE:CBNY	575.443	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SA JOHN HANCOCK FUNDS														
JOSHUA GREEN CORPORATION 1425 RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	89.096	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	41.902	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	59.142	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	64.470	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	79.416	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	1.235.398	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMP CAP UNHEDGED GL SHS MULTI MAN FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	458.181	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 5 UAD 9/19/02 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	44.317	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
K INVESTMENTS SH LIMITED RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	2.206.042	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KBI GLOBAL INVESTMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 IEDP 15% TREATY DOCS LE	106.648	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KBI INSTITUTIONAL FUND ICAV RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	1.342.865	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSELSKAP RICHIEDENTE:NT GSI 15% TREATY ACCOUNT LEND	871.005	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LATVIJAS BANKA RICHIEDENTE:CITIBANK NA LONDON SA LATVIJAS BANKA	174.110	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	64.649.293	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	12.402	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME RICHIEDENTE:NT LEGAL AND GENERAL AUTHORISE	685.162	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL CCF RICHIEDENTE:NT LEGAL AND GENERAL CCF	73.337	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND HEDG AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	1.758.683	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST	3.463.903	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL DEVELOPED MULTI-FACTOR SL FUND LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	225.166	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 UKDU UCITS 1.2%PCT TREA	8.654.959	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL FUTURE WORLD EQUITY FACTORS INDEX FUND RICHIEDENTE:NT NT0 UKDU UCITS 1.2%PCT TREA	9.222	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND RICHIEDENTE:NT NT0 UKDU UCITS 1.2%PCT TREA	17.771	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:NT NT0 UKDU UCITS 1.2%PCT TREA	60.782	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ICAV RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	369.921	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 UKDU UCITS 1.2%PCT TREA	1.189.410	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL MSCI EAFE FUND LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	1.492.494	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al Cda per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.





## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI											Straordinaria	
		Totale												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
MATTHEW A STADNIK 2016 TR UAD FEB 8 1991 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	18.531	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MB HIGH INCOME EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	275.077	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MEDICAL ASSURANCE SOCIETY NEW ZEALAND LIMITED RICHIEDENTE:CBHK-JBWN-MEDA SOC NZ LTD-CGE	299.594	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	490.587	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FD INTERNATIONAL SHARE FUND 3 AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	2.254.411	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERCY INVESTMENT SERVICES INC RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	103.641	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERSEYSIDE PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NTC MERSEYSIDE PENSION FUND	1.500.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MF INTERNATIONAL FUND LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	30.621	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	21.754	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	67.861	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
M-L INTERNATIONAL INVESTMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT CLIE	633.844	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTBER S.A. RICHIEDENTE:NT GUO NON TREATY ACCOUNT CLIE	1.273.546	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	56.349	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	995.651	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORNINGSTAR INTERNATIONAL EQUITY FUND A SERIES OF MORNINGSTAR FUNDS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	4.353.300	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 3 AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	48.291	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
MS FUND LP RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	73.648	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUIT	33.252	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND RICHIEDENTE:CBHK-SSF-EUE-CF83	1.699.619	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND RICHIEDENTE:NT NT0 CHINA MALAYSIAN SINGAPO	2.119.430	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND RICHIEDENTE:NT NT0 CHINA MALAYSIAN SINGAPO	1.957.083	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND RICHIEDENTE:CBHK-SSF-EUE-CF83	257.128	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	4.604.360	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF KES STRATEGIC INVESTMENT F UND THE BROADSTONE RICHIEDENTE:NT NT0 1.2% TREATY ACCOUNT CLIE	85.401	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NAV CANADA PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT LEND	481.083	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NBMC EAFE EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	333.321	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BPSS SYDNEY/PT (BOOSTER INVESTMENTS) NOMINEES LIMITED AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	671.100	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NBMC EAFE EQUITY INDEX FUND - CLASS N RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	20.699	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NELKE PARTNERSHIP C/O NORTHERN TRUST COMPANY MANAGER RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	41.783	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NEW CHURCH INVESTMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	4.238	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria 11
			Ordinaria										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	990.985		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND LEVEL RICHIEDENTE:NT NEW ZEALAND SUPERANNUATION	748.193		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND RICHIEDENTE:NT NEW ZEALAND SUPERANNUATION	1.727.609		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NEWBURG NOMINEES LIMITED INVESTORS WHOLESAL E GLOBAL EQUITY (INDEX) TRUST RICHIEDENTE:CBHK-NEWBURG NLIWGE (INDEX) I	573.304		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NGEE ANN POLYTECHNIC RICHIEDENTE:NT NT0 CHINA MALAYSIAN SINGAPO	5.927		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NISSAN NORTH AMERICA INC. EMPLOYEE RETIREMENT PLAN MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	28.773		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NNPP CONTRACTOR DB MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	1.490.528		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	149.806		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	5.088.770		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NORTHERN FUNDS INTERNATIONAL GROWTH EQUITY FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	170.741		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NORTHERN GLOBAL SUSTAINABILITY INDEX FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	564.503		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	34.114.832		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT NORTHERN TRUST UCITS COMMON	9.023.482		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND RICHIEDENTE:NT GS0 NLDU UCITS 1.2%PCT TREA	2.799.914		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NORTHWESTERN UNIVERSITY RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	77.924		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NTGI - QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US EQUITY INDEX FUND - LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	813.480		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	433.169		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	1.503.634		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
WHOLESAL E INTERNATIONAL CORE EQUITIES AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	39.850		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	1.205.611		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NUCLEAR ELECTRIC INSURANCE LIMITED RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	3.954.400		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
OLD MUTUAL ARTEMIS UK SPECIAL SITUATIONS FUND (FIDELITY OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS (UK) LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN SA NATWEST DEP OM NEWTON GBL	177.853		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
OLD MUTUAL SCHRODER EUROPEAN ALPHA INCOME FUND A SUB FUND OF OLD MUTUAL SPECIALIST FUNDS RICHIEDENTE:CB LDN OLD MUTUAL SCHR EUR AL INC FD	284.339		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
OLIN PENSION PLANS MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	117.948		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
OMEGA FFI LIMITED PARTNERSHIP RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	39.407		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
OPSEU PENSION PLAN TRUST FUND RICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT LEND	66.220		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	30.592		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	3.051		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al Cda per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria	
			Ordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
PEPSICO CANADA ULC MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT CLIE	910.925		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZURICH COMPANHIA SEGUROS SA	221.901		F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	77.566		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	105.147		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERPETUAL ECONOMIC DIVERSIFICATION GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	139.523		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PINEBRIDGE FUND SERIES PINEBRIDGE EUROPE EQUITY FUND RICHIEDENTE:CBHK SA AIAT PFS-PB EUR EQ FD-CUS	679.140		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PLURIBUS LABS GLOBAL CORE EQUITY MASTER FUND LP RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	3.930		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POINT72 ASSOCIATES LLC - FSEU C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	1.409.158		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO RICHIEDENTE:NT POLICEMEN'S ANNUITY AND BEN PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	499.379		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRINCIPAL FINANCIAL SERVICES INC. - LISTED INFRASTRUCTURE RICHIEDENTE:CBNY-PFSI GLOBAL DRP IMA	7.734		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRO-GEN INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	86.931		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	4.181.863		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEE STREET GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	14.161		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC PENSION AGENCY RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY ACCOUNT LEND	7.526.407		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC PENSION AGENCY RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY ACCOUNT LEND	1.290.364		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD RICHIEDENTE:NT NT1 TREATY/NON TREATY TAX L	8.749.980		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	90.346		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	128.441		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
QSUPER RICHIEDENTE:NT NTC - QSUPER	194.638		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO 2 RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	188.795		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RBC CANADIAN MASTER TRUST RBC CENTRE RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RBC DEXIA TORONTO POOLED CLIENTS A/C RICHIEDENTE:RBC IST NON TREATY CLIENT	6.744		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RBC QUBE ALL COUNTRY WORLD EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	3.842		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNZ WHOLESALE INTERN EQUITIES INDEX FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	185.496		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RBC QUBE CUSTOM GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	189.412		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RBC QUBE GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	1.839.131		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RDM LIQUID LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	94.076		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RELIANCE TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST SERIES SEVENTEEN RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	63.391		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RETIREMENT PLAN FOR CITY OF TAMPA GENERAL EMPLOYEES RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	388.600		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	207.685		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria				
			Ordinaria	1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11		
ROBECO INSTITUTIONAL UMBRELLA FUND RICHIEDENTE:NT NTGS LONDON-ROBECO INSTITUT	405.366		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
S.ROBSON WALTON 1999 CHILDRENS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	3.850		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEPSICO, INC. MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	2.771.036		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SAMFORD UNIVERSITY RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	22.655		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY AGENTE:BP2S SINGAPORE	26.212		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SAMFORD UNIVERSITY PENSION PLAN TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	17.959		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHLUMBERGE COMMON INVESTMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	101.870		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SDA INTL EQUITY INDEX FD-WORLD RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK SA SDA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	386.916		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEAN P ANDRADE 2016 TR UAD FEB 8 1991 RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	33.392		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SENTINEL INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	11.880		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SHIMODA HOLDINGS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	13.465		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SHORT BROTHERS CIF TRUSTEE LIMITED C/O GROUPE INVESTISSEMENT RESPONSIBLE RICHIEDENTE:RBC	52.537		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IST TREATY CLIENTS AC																	
SHY LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	63.938		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SILICON VALLEY COMMUNITY FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	24.363		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SILVER GROWTH FUND LP RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	59.541		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BDF-FONDS E ACT. EUROP. AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	295.886		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIM GLOBAL BALANCED TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	1.650		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SLW PORTFOLIO LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	6.233		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOCIALLY RESPONSIBLE DEVELOPED MARKETS FUNDAMENTAL INDEX CTF RICHIEDENTE:CBNY-SOCIALLY RESP DVLV MKTS	25.090		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	5.079.715		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	149.865		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	349.840		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO RICHIEDENTE:NT STATE TEACHERS RETIREMENT S	12.440.057		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT STATE UNIVERSITIES RETIREME	200.990		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEUART L. WALTON FAMILY TRUST UAD 3/19/13 RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	23.587		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS RICHIEDENTE:CBLDN-STAP RE PK D RE EQ	584.497		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP FIAO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.646.575		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE DETAILHANDEL RICHIEDENTE:NT NTGS-STICHTING BEDRIJFSTAK	3.550.107		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET SCHOONMAAK EN GLAZENWASSER SBEDRIJF RICHIEDENTE:NT GSI EU/NORWAY PENSION FUNDS	524.064		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG RICHIEDENTE:NT	136.754		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al Cda per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

Pagina: 32

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTIE RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI											Straordinaria 11	
		Totale	Ordinaria			VOTAZIONI								
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
GSI EU/NORWAY PENSION FUNDS STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIENFONDS VOOR HET LEVENSMIDDELENBEDRIJF RICHIEDENTE:NT GSO EU/NORWAY PENSION FUNDS STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS RICHIEDENTE:NT BLUE SKY GROUP STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT OUDE STADSGRACHT RICHIEDENTE:NT DELA DEPO & ASSET MGMT B.V. STICHTING HEINEKEN PENSIENFONDS RICHIEDENTE:NT NTO EU/NORWAY PENSION FUNDS STICHTING INSTITUUT GAK RICHIEDENTE:NT NTO 15% TREATY ACCOUNT LEND STICHTING MN SERVICES RICHIEDENTE:CBLDN S/A PFMT STICHTING MN SERVICES AANDELFONDS EUROPA RICHIEDENTE:CBLDN S/A MNSERVICES AANDELFONDS EUROPA TOTAL GESTION FLEX PATRI AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS STICHTING PENSIENFONDS APF RICHIEDENTE:NT NTO EU/NORWAY PENSION FUNDS STICHTING PENSIENFONDS ING RICHIEDENTE:NT STICHTING PENSIENFONDS ING STICHTING PENSIENFONDS SAGITARIUS RICHIEDENTE:NT NTO EU/NORWAY PENSION FUNDS STICHTING PENSIENFONDS VAN DE METALEKTRONIEK RICHIEDENTE:NT NTO EU/NORWAY PENSION FUNDS STICHTING PENSIENFONDS METAAL EN TECHNIEK MN SERVICES RICHIEDENTE:CBLDN S/A PFMT STICHTING PGGM DEPOSITORY RICHIEDENTE:CBLDN-SPD PGGM (DMAE2TR) STOCK SELECTOR GLOBAL EQUITY INCUBATOR RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC SUN LIFE GLOBAL INVESTMENTS (CANADA) INC C/O ISS RICHIEDENTE:RBC IST NON TREATY CLIENT SUN LIFE MFS GLOBAL TOTAL RETURN FUND SUN LIFE GLOBAL INVESTMENTS (CANADA) INC RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC SUN LIFE MFS MONTHLY INCOME FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC FCP LA FRANCAISE AMLEAGUE EURO 45 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS SUSTAINABLE INSIGHT GLOBAL ESG PASSIVE PLUS FUND LLC RICHIEDENTE:NT NTO NON TREATY LENDING CLIE SUTTER HEALTH RICHIEDENTE:NT NTO 15% TREATY ACCOUNT CLIE SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NTO NON TREATY CLIENTS SW MITCHELL CAPITAL PLC. RICHIEDENTE:CBLDN SA CIFI SW MITCHELL CAPITAL P TAMESIDE METROPOLITAN BOROUGH COUNCIL AS THE ADMINISTERING AUTHORITY OF THE GREATER MANCHESTER PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NTC-TMBC AS THE ADMIN AUTH THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND RENAISSANCE RICHIEDENTE:NT NTO EU/NORWAY PENSION FUNDS THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NTO 15% TREATY ACCOUNT CLIE THE BOMBARDIER TRUST (UK) RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC THE DFA INTERNATIONAL VALUE SERIES RICHIEDENTE:CBNY SA DFA-INTL VALUE SERIES	879.851	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.694.971	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.167.020	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
900.488	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
47.812	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.073.146	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.446.500	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
178.519	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
678.276	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
679.682	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
537.446	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
7.957.508	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
2.738.297	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
26.807.250	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.596	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
26.996	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
262.577	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
87.615	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
186.906	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
10.314	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
48.537	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
29.588	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
3.059.394	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
13.827.150	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
523.948	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1.763.623	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
51.893	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
20.701.252	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:  
1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI											Straordinaria 11
			Ordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
THE ENDEAVOUR II FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	41.759		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FCPE BDF FONDS S SOLIDAIRE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	71.044		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE EUROPEAN ORGANIZATION FOR NUCLEAR RESEARCH PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NTGS-THE EUROPEAN ORGANIZAT	1.300.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE GRAUSTEIN TRUSTS PARTNERSHIP RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	34.090		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE HARRY L. BRADLEY JR. TRUSTS MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP C/O JACOBUS WEALTH MANAGEMENT RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	73.663		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
THE HEALTH FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	232.545		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP C/O JACOBUS WEALTH MANAGEMENT RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	233.016		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP C/O JACOBUS WEALTH MANAGEMENT RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	20.051		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE LILLY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST ELI LILLY AND COMPANY RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	746.150		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE MARATHON LONDON GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	4.455.292		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE MARATHON-LONDON GLOBAL INVESTMENT TRUST I RICHIEDENTE:NT NT0 US PARTNERSHIPS CLIENTS	10.062		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE MARATHON-LONDON INTERNATIONAL INVESTMENT TRUST I RICHIEDENTE:NT NT0 US PARTNERSHIPS CLIENTS	1.893.378		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FCP BNP PARIBAS ACTIONS RENDEMENT AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.407.003		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE MARATHON-LONDON POOLED TRUST THE MARATHON-LONDON POOLED TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	41.062		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD RICHIEDENTE:CBHK S/A NMTB/NIK KOKUSAIH 935034	887.681		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	260.075		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE ONEIDA TRIBE OF INDIANS OF WISCONSIN RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	108.013		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY RICHIEDENTE:NT NT0 INTERNATIONAL ORGANISAT	1.816.588		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY RICHIEDENTE:NT NT0 INTERNATIONAL ORGANISAT	3.353.092		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE SCOTTISH INVESTMENT TRUST PLC RICHIEDENTE:NT NT0 UKDP 1.2% TREATY ACCOUN	680.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	323.167		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THOMAS L. WALTON FAMILY TRUST UAD 03/19/13 RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	27.221		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THOMAS WHITE INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	408.300		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
JPMORGAN FUNDS	9.032.467		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BAYERNINVEST KVG MBH	7.121.972		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CARDIF ASSURANCE VIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	14.000.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THYSSEN GLOBAL INVESTMENTS CORP RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	6.626		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
TIMOTHY PLAN INTERNATIONAL ETF. RICHIEDENTE:CBNY-TIMOTHY PLAN INTERNATIONAL ETF	33.515		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Imalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI											Straordinaria 11	
			Ordinaria												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10					
TM SANDITON EUROPEAN FUND RICHIEDENTE:NT0 UKDU UCITS 1.2%PCT TREA	503.200		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	90.147		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
TUDOR SYSTEMATIC TACTICAL TRADING LTD - SERGEY C/O TUDOR INVESTMENT CORPORATION RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	52.543		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
US RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	173.239		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
UBS 401 (K) PLAN TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	694.577		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
UBS CANADA RICHIEDENTE:CBNY S/A UBS SDRSP	4.721		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
UBS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT NTC-UBS COMMON CONTRACTUAL	80.447		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
UBS FINANCIAL SERVICES INC PENSION PLAN TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	111.902		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FCP CAMGESTION RENDACTIS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.352.607		F	F	F	A	A	F	F	F	C				
UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY RICHIEDENTE:CBLDN-NAT BANK OF KAZ-JSC UAPF	16.090		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND RICHIEDENTE:NT UNITED NATIONS JOINT STAFF	13.500.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
UNITED NATIONS RELIEF AND WORKS AGENCY FOR PALESTINE REFUGEES IN THE NEAR EAST UNRWA HEADQUARTERS BAYADER WADI AL-SEER A RICHIEDENTE:NT UNITED NATIONS RELIEF AND W UNIVERSE THE CMI CONTINEN. EUROPEANEQUITY RICHIEDENTE:RBC UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK	85.731		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	
UNIVEST RICHIEDENTE:NT UNIVEST	1.405.955		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
USAA MASTER TRUST (PENSION AND RSP) RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	2.653.952		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	39.645		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	2.263.802		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEUROPA INDEKS 1 RICHIEDENTE:NT GSI 15% TREATY ACCOUNT LEND	799.086		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL MER SAMFUNNSANSVAR RICHIEDENTE:NT GSI 15% TREATY ACCOUNT LEND	139.775		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1 RICHIEDENTE:NT GSI 15% TREATY ACCOUNT LEND	1.952.010		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FCPE HORIZON EP. ACTION AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	190.772		F	F	F	A	A	F	F	F	C				
VICTORY MARKET NEUTRAL INCOME FUND RICHIEDENTE:CBNY-COMPASS MKT NTRL INC FD	156.670		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VICTORYSHARES DEVELOPED ENHANCED VOLATILITY WTD INDEX ETF RICHIEDENTE:CBNY-VICT CEMP DEV EN VOL ETF	23.432		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VICTORYSHARES INTERNATIONAL HIGHDIV VOLATILITY WTD INDEX ETF RICHIEDENTE:CBNY SA VICT CEMP INTL HI DIV VOL ETF	307.230		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VICTORYSHARES INTERNATIONAL VOLATILITY WTD INDEX ETF RICHIEDENTE:CBNY-VICT CEMP INTL VOL WTD ETF	72.793		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A RICHIEDENTE:RBC VONTOBEL FUND	238.044		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VONTOBEL FUND (CH) - PENSION INVEST BALANCED ATTN: OLIVIER SCHALBETTER VONTOBEL FONDS SERVICES AG RICHIEDENTE:RBC VONTOBEL PENS INVEST YIELD CH	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VONTOBEL FUND (CH) - PENSION INVEST YIELD ATTN: OLIVIER SCHALBETTER VONTOBEL FONDS SERVICES AG RICHIEDENTE:RBC VONTOBEL PENS INVEST YIELD CH	1		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione III - compensi pagati; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'Ops UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria 1.1						
			Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10																
VONTOBEL FUND (CH) - VESCORE GLOBALEQUITY MULTIFACTOR OLIVIER SCHALBETTER VONTOBEL FONDS	4.710		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERVICES AG RICHIEDENTE:RBC VONT VESCORE GLOB EQ MULT FAC	2.672		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WAM INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	918.693		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WELLINGTON MANAGEMENT COMPANY LLP RICHIEDENTE:CITIGROUP GLOBAL MARKETS SA PRIME FINANCE CLIENT SAFEKEEPING	273.700		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	3.159.999		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NTC - WEST YORKSHIRE PENNSIO	44.115		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WHD FAMILY LIMITED PARTNERSHIP DTD RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	135.938		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	462.376		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WYOMING RETIREMENT SYSTEM RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	76.945		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZOMA CAPITAL LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	74.194		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZOMA FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	5.071.518		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZURICH LIFE ASSURANCE PLC RICHIEDENTE:CBLDN SA ESLACOILL	189.007		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ACADIAN LEVERAGED DIVERSIFIED ALPHA EQUITY FUND PORTFOLIO MARGIN ACCOUNT RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP.	40.914		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAN GLG TOPAZ LIMITED MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:JP MORGAN SECURITIES LTD	138.360		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAN QUALIFYING INVESTOR FUNDS PLC MAN GLG ELS MASTER QIF RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	1.924.710		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP CAMGEST VALEURS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	12.291		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	164.445		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 II SF MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	27.668		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GLG EUROPEAN LONG SHORT FUND RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	59.710		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SENTINEL INTERNATIONAL TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	809.798		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BANK OF BOTSWANA RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	79.470		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	1.563.822		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BAE SYSTEMS PENSION FUNDS COMMON INVESTMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX	21.910		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY ACCOUNT CLIE	10.091		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BETTER BE GOOD LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	488.727		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AUSTRALIAN CAPITAL TERRITORY RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	1.415.661		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIF LUX VIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	19.560		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARING INVESTMENT FUNDS PLC RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	53.948		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BANCO NACIONAL DE PANAMA ACTING AS TRUSTEE OF THE FIDEICOMISO DE FONDO DE AHORRO DE PANAMA RICHIEDENTE:NT BNC NCNL DE PNMA ACT AS TRS	449.242		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CBOSC ATF CBGS-WGSS02 NEW RICHIEDENTE:CBHK S/A CBOSC OSF WGSS02																			

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al Cda per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria	
			Ordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
BRESFORD FUNDS PLC RICHIEDENTE:CELDN S/A CIPILIM FUNDS PLC	61.940		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CBOSC-CBGS-WGSS07 RICHIEDENTE:CITIBANK NA HONG KONG SA CBOSC ATF OSF-WGSS07	187.988		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CBOSC ATF CW BK GRP SUP WGSS08 RICHIEDENTE:CBHK SA CBOSC ATF CBSG-WGSS08	206.395		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BHC MULTIFACTOR MASTER FUND LP RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	112.110		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BHC MOMENTUM MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	22.854		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACK DIAMOND ARBITRAGE OFFSHORE LTD UBS (CAYMAN ISLANDS) LTD RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	2.366.234		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CC AND L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	2.219		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ORANO CYCLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	11.205.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	331.363		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BECHTEL NR PROGRAM PENSION MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	199.911		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASSWOOD FINANCIAL FUND LP RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	5.150		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHALLENGE EUROPEAN EQUITY MGR RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	527.323		A	A	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A
CHALLENGE INTERNATIONAL EQUITY 2 RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	1.265.716		A	A	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A
CHALLENGE INTL EQUITY RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	177.624		A	A	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A
CHALLENGE PROVIDENT FUND 1 MMGR RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	243.485		A	A	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A
MEDIO M STANLEY GBL SLTN 1 -CASH RICHIEDENTE:RBC MEDIOLANUM BEST BRANDS	411.426		A	A	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A
ATLAS ENHANCED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	12.496		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ATLAS MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	1.736		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALCUM QUANT AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	658.682		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION RICHIEDENTE:NT NT BRITISH COLUMBIA INVESTM	895.981		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SARASIN INVESTMENT FONDS RICHIEDENTE:RBC JSS INVESTMENTFONDS	522.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA NORGES BANK	331.861.638		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENERGY SUPER RICHIEDENTE:CBNY-ELRGEF NAB ACF ENERGY SUPER	481.861		F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	4.800.000		A	A	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A
SPARINVEST POOL - EUROPE EQUITY AGENTE:BANQUE ET CAISSE D'EPARGNE DE L'ETA	4.479.680		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT SA FOR DB ADVISORS STRATEGY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	189.832		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS DEFENSIV AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	120.885		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR VERMOEGENSMANAGEMENT AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	354.363		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR ALBATROS FONDS AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	43.281		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SODIUM 1 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.377.877		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS BALANCE AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	123.056		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.



## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria	
			Ordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
KAISER FOUNDATION HOSPITALS AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.351.921		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
KAISER FOUNDATION HOSPITALS AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	514.957		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	194.155		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRAT ADV FID INIL FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.358.794		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	3.057.834		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUNEL INVESTMENT AGENCY AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	226.787		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ANP AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	33.184		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	3.621.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	19.084.916		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	6.676.694		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCPE HARMONY AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	130.131		F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	C
JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	3.093.571		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.413.602		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCA US LLC MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	3.662.899		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONALE KAPITAL MBH FOR LH-PRIVATRENTE-AKTIE AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	950.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.603.831		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH FOR KDF 1 AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	218.657		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH FOR SFT 3-FONDS AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	148.666		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MFS DEVELOPMENT FUNDS LLC AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	11.147		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MFS EQUITY INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	685.914		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	3.179.512		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FCP BNP PARIBAS DEEP VALUE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.918.341		F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	C
MFS BLENDED RESEARCH INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.997.593		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GOLDMAN SACHS TRST II-GOLDMAN SACHS MULTI-MNGR GLOBAL AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	222.121		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GOLDMAN SACHS TRST II-GOLDMAN SACHS MULTI-MNGR GLOBAL AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	12.585		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GOLDMAN SACHS TRUST II - MULTI-MANAGER INTERNAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.565.480		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GOLDMAN SACHS TRUST COMPANY NA COLLECTIVE TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	582.078		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS GLOBAL AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	17.150		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	18.206		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AB CAP FUND INC. - AB ALL MARKET INCOME PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	63.692		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN VAR PROD SER F INC-ALLIANCEB DYN ASSET AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	165.706		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	363.274		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GINJER ACTIFS 360 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	4.911.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE STREET CUS SERV (IE) LTD ON BEHALF OF RUSSELL INV IE LTD AGENTE:STATE STREET BK.TR.	690.239		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.

















## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria 11
			Ordinaria										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
DWS INVEST AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	109.094		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS CONCEPT AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	40.000.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. FOR DEUTSCHE ESG EUROPEAN EQUITIES AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	979.900		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. FOR ARERO - DER WELTFONDS AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	306.566		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	35.169.358		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP FCE INVEST EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	4.562.401		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	2.345.497		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.017.033		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	3.634.040		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	633.715		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE STREET INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	461.001		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE OAKMARK INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	402.035.779		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HARRIS ASSOCIATES INTERNATIONAL VALUE L.P. AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	12.913.728		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	269.935		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MFS VAR INSURANCE TRUST II-MFS GLOBAL TACTICAL ALLOCATION AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	176.268		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
IBM 401K PLUS PLAN AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	2.774.095		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP FRANCE INVEST. INTR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.356.327		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	5.907.010		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SAN DIEGO CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.495.646		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	2.241.285		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TIAA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	14.402.790		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I-HARRIS OAKMARK INT PTF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	41.165.900		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	839.600		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	60.221		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOSTON RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	214.312		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.225.953		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	201.352		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP NF COLLINES INVEST 3 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	7.052.420		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - METLIFE MSCI EAFE INDEX PTF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.028.893		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HARBOR INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	2.365.411		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF MINNESOTA AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	8.229.933		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF MINNESOTA AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	164.276		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	148.539		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.065.993		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERCER NON-US CORE EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.448.059		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi: Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CdA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; N: Voti non computati.

## ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	VOTAZIONI										Straordinaria
		Totale										
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	796.038	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	3.197.400	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	1.632.716	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CANDRIAM SUSTAINABLE S A	838.949	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
FCP ALM ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	6.952.132	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPDR MSCI ACWI EX-US ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	908.430	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EX-US ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	4.909.835	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	542.520	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC. - INT EQ PTF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	6.837.859	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	55.945	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	6.580	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY OFFSHORE INTERNATIONAL EQUITY AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	669.007	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EUROPE INVESTMENT FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	535.889	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL EQUITY TRUST AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	4.514.422	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL LARGE CAP PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	6.356.336	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FCPE FDS DIVERSIF.TEL I AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	109.794	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	C
THE WORKERS' COMPENSATION BOARD AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	199.081	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF PROVIDENCE AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	319.597	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
THE WELLINGTON TR COMNATIONAL ASS MULT COLLECT INV F AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	550.777	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR F TR, INT RES EQ F AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	255.741	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR F TR GLB RES EQ PTF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	13.321	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SPDR STOXX EUROPE 50 ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	317.744	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	10.913.515	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL ALPHA SELECT COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	501.454	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
COMMON TRUST ITALY FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	14.179.493	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
WORLD INDEX OLIUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	35.274	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
FCP ALM ACT ZONE EUR ISR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	10.000.000	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
NATWEST TR AND DEP SERV LTD AS TRUSTEE O LF PRUD EURO QIS FD AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	453.278	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	48.432	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS LOW CARBON GLOBAL SHARES FUND AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	165.427	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHRISTIAN SUPER AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	46.304	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EMERGENCY SERVICES SUPERANNUATION SCHEME AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	67.672	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME AGENTE:STATE STREET BK.TR. BOSTON	86.443	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

## Legenda:

1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Immalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al Cda per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.





































































ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI										Straordinaria		
			Ordinaria												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
WF FIRST CLEARING LLC	339.862		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
2054 APG DME BLACKR	208.799		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY	78.904		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANIMA SGR ATTN AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	495.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARTE MONDI BERMUDDA LIMITED	382.756		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LILY OF THE VALLEY LIMITED	92.344		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISAMARE LIMITED	338.756		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CDW 73 IRR PARA GL	4.356		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	18.003		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEWARDSHIP FOUNDATION	4.983		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEQUOIA FOUNDATION	1.095		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FOREST FOUNDATION	2.883		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	124.078		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IVY PROSHARES MSCI ACWI INDEX FUND	37.765		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALETTI VOLT AB RE AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	33.301		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GLOBAL ATLANTIC GOLDMAN SACHSGLOBALEQUITY INSIGHTS PORTFOLIO	67.910		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MGTS AFH DA EUROPEAN EQUITY FUND	208.291		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SOURCE 4 INVESTMENT LIMITED	39.538		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ACH LIMITED	39.586		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
420.476			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOTHER CABRINI HEALTH FOUNDATION INC.	380		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL GROUP ESG STOCK FUND FOR RETIREMENT PLANS	390		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL GROUP STOCK FUND FOR RETIREMENT PLANS	46.611		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OICF OICL OCICL MARATHN	285.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAN GLG EUROPEAN ALPHA INCOME FUND	48.577		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
C9W CITW FD PARAMETRIC		5.988.740.534	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF															
- IN PERSONA DI ELIA ALBERTO	0														
- PER DELEGA DI															
FONDAZIONE FRIULI	43.414.573		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ	35.065.832		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	354.111.188		F	F	N	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE DI VENEZIA	29.570.922		F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SNE SOCIETA' SEMPLICE	35.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRIANO GIULIANO GIORGIO	40.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIGAINA GIORGIO	1.437.440		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DI CIOMMO ANTONIO	15		F	F	A	C	C	A	C	C	F	F	F	F	F

Legenda:  
 1: Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Capogruppo; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Nomina consigliere a seguito di cooptazione; 4: Sostituzione consigliere e componente CCG a seguito di dimissioni; 5: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione I - politica 2020; 6: Relazione politica di remunerazione e compensi; Sezione II - compensi pagati; 7: Innalzamento incidenza remunerazione variabile personale Divisione CIB e VUB; 8: Sistemi di incentivazione 2019 e 2020; 9: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per piani di incentivazione; 10: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie per operatività di mercato; 11: Delega al CGA per aumento capitale sociale al servizio dell'OPS UBI Banca.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non votante; N: Voti non computati.

